




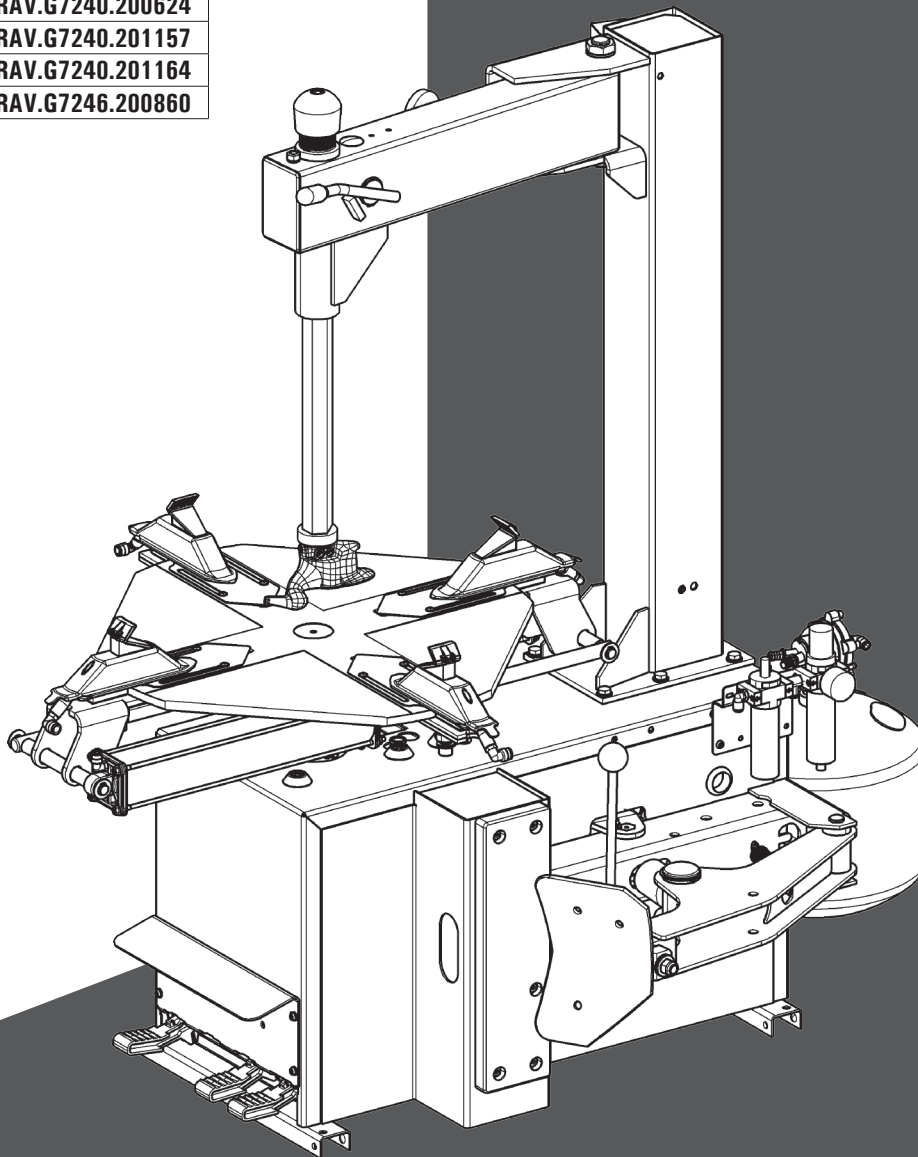


-  **SMONTAGOMME** | Istruzioni originali
-  **TYRE-CHANGER** | Translation of the original instructions
-  **REIFENABMONTIERER** | Übersetzung der Originalanleitung
-  **DÉMONTE-PNEUS** | Traduction des instructions originales
-  **DESMONTADORA DE NEUMÁTICOS** | Traducción de las instrucciones originales

7300-M051-01 | Rev. n° 01 (07-2024)

Manuale valido per i seguenti modelli
This manual is valid for the following models
 Handbuch gültig für die folgenden Modelle
 Manuel valable pour les modèles suivants
 Manual válido para los siguientes modelos

PC240.BIKE	ROT.PC240.200747
PC240.BIKE MF	ROT.PC240.200648
G7240.BIKE	RAV.G7240.200730
G7240.BIKE MF	RAV.G7240.200624
G7240.20	RAV.G7240.201157
G7240I.22A	RAV.G7240.201164
G7246ID.26A	RAV.G7246.200860



SMONTAGOMME A PIATTO SWING
SWING PLATE TYRE CHANGER
SWING SCHWENKBARE REIFENMONTIERMACHINE
DÉMONTE-PNEUS À PLATEAU SWING
DESMONTADORAS DE NEUMÁTICOS DE PLATO SWING

ITALIANO

ENGLISH

DEUTSCH

FRANÇAIS

ESPAÑOL

Contenuto della dichiarazione CE di conformità

Content of the EC declaration of conformity

Inhalt der EG-Konformitätserklärung

Contenu de la déclaration de conformité CE

Contenido de la declaración CE de conformidad

Content of the UK declaration of conformity

COMPOSIZIONE DEL MANUALE 354 pagine (comprese le copertine)	COMPOSITION OF MANUAL 354 pages (including cover pages)	ZUSAMMENSETZUNG DER ANLEITUNG 354 Seiten (inkl. Deckblätter)	COMPOSITION DE LA NOTICE 354 pages (pages de la couverture incluses)	COMPOSICIÓN DEL MANUALE 354 páginas (incluidas las cubiertas)
--	--	---	---	--

INDICE



















CAP. 1	SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE	IT_3
CAP. 2	PRESENTAZIONE	IT_4
2.1	DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA.....	IT_4
2.2	DESTINAZIONE D'USO.....	IT_4
2.3	PREPARAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO.....	IT_4
CAP. 3	DATI TECNICI	IT_5
3.1	CARATTERISTICHE TECNICHE PRINCIPALI.....	IT_5
3.2	DATI TECNICI GENERALI.....	IT_9
3.3	DATI DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA.....	IT_12
3.4	COMANDI PRINCIPALI DELL'APPARECCHIATURA.....	IT_13
3.4.1	Pedaliera.....	IT_13
3.5	IMPIANTO ELETTRICO.....	IT_14
3.6	IMPIANTO PNEUMATICO.....	IT_19
CAP. 4	NORME GENERALI DI SICUREZZA	IT_22
4.1	INDICAZIONI DEI RISCHI RESIDUI.....	IT_23
4.2	TARGHETTE E/O ADESIVI DI SICUREZZA.....	IT_23
4.3	ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE PREPOSTO.....	IT_29
CAP. 5	REQUISITI PER L'INSTALLAZIONE	IT_30
5.1	REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER LUOGO DI INSTALLAZIONE.....	IT_30
5.2	REQUISITI DELLA PAVIMENTAZIONE.....	IT_31
CAP. 6	MOVIMENTAZIONE E PREINSTALLAZIONE	IT_32
6.1	DISIMBALLO.....	IT_33
6.2	MOVIMENTAZIONE.....	IT_33
6.3	AMBIENTE DI LAVORO.....	IT_34
6.4	AREA DI LAVORO.....	IT_34
6.5	ILLUMINAZIONE.....	IT_34
CAP. 7	INSTALLAZIONE	IT_35
7.1	MONTAGGIO DELL'APPARECCHIATURA.....	IT_35
7.1.1	Sistema di ancoraggio.....	IT_35
7.1.2	Procedure di assemblaggio.....	IT_36
7.2	COLLEGAMENTI ELETTRICI.....	IT_42
7.2.1	Controllo del senso di rotazione del motore (solo per i modelli con alimentazione trifase).....	IT_42
7.2.2	Controlli.....	IT_42
7.3	COLLEGAMENTI PNEUMATICI.....	IT_43
CAP. 8	USO DELL'APPARECCHIATURA	IT_44
8.1	MISURE DI PRECAUZIONE DURANTE IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI.....	IT_44
8.2	OPERAZIONI PRELIMINARI - PREPARAZIONE DELLA RUOTA.....	IT_45
8.3	STALLONATURA.....	IT_46
8.4	BLOCCAGGIO DELLA RUOTA SU MANDRINO.....	IT_47
8.5	SMONTAGGIO.....	IT_49
8.6	MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO.....	IT_51

CAP. 9	GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO.....	IT_53
9.1	GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO CON PISTOLA DI GONFIAGGIO (PER I MODELLI CHE LA PREVEDONO)	IT_53
9.2	GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO CON MANOMETRO (PER I MODELLI CHE LO PREVEDONO).....	IT_53
9.3	GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO TRAMITE GONFIATUBELESS (PER I MODELLI CON SISTEMA GONFIATUBELESS) E PALO CON SERBATOIO INTEGRATO	IT_54
CAP. 10	SEGNALAZIONI DI ERRORE	IT_55
CAP. 11	DISPOSITIVI DI SICUREZZA	IT_57
11.1	RISCHI RESIDUI	IT_58
CAP. 12	MANUTENZIONE.....	IT_59
12.1	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE	IT_59
12.2	REGOLAZIONE TESTA UTENSILE PER SMONTAGGIO/MONTAGGIO	IT_63
12.2.1	Registrazione corsa strangoli	IT_63
12.2.2	Registrazione orientamento testa utensile per smontaggio/montaggio	IT_64
12.3	LUBRIFICANTI	IT_65
CAP. 13	SMALTIMENTO-ROTTAMAZIONE	IT_66
13.1	SMONTAGGIO	IT_66
13.2	ACCANTONAMENTO	IT_66
13.3	SMALTIMENTO	IT_66
	RAPPORTO DI INSTALLAZIONE.....	IT_67
	VISITA PERIODICA.....	IT_68
	MANUTENZIONI STRAORDINARIE E RIPARAZIONI.....	IT_69


ATTENZIONE!


- Il presente manuale costituisce parte integrante dell'apparecchiatura, dovrà seguire tutta la vita operativa della stessa.
- Conservarlo, quindi, in luogo noto e a portata di mano per poterlo consultare ogni qualvolta sorgano dubbi.
- L'utilizzo dell'apparecchiatura è consentita esclusivamente a personale adeguatamente istruito che abbia letto e compreso il presente manuale.
- Alcune illustrazioni contenute in questo manuale, sono state ricavate da foto di prototipi per cui le apparecchiature e gli accessori della produzione standard possono essere diversi da quelli raffigurati.
- Ogni danno derivante dalla mancata osservanza delle indicazioni contenute nel presente manuale e da un uso improprio dell'apparecchiatura esime la Vehicle Service Group Italy da ogni responsabilità.

CAP. 1 SIMBOLOGIA UTILIZZATA NEL MANUALE

	Obbligatorio consultare il manuale/libretto di istruzioni		Personale specializzato
	Nota. Indicazione e/o informazione utile		Obbligo
	Attenzione!		Attenzione. Prestare particolare attenzione (possibili danni materiali).
	Pericolo carichi sospesi		Usare scarpe protettive
	Pericolo carrelli elevatori ed altri veicoli industriali		Usare i guanti
	Pericolo organi in movimento		Usare indumenti protettivi
	Pericolo schiacciamento mani		Usare gli occhiali
	Sollevamento dall'alto		Obbligatorio disconnettere prima di effettuare manutenzioni o riparazioni
	Vietato passare e sostare sotto i carichi sospesi		Necessaria assistenza tecnica. Vietato eseguire qualsiasi operazione di manutenzione.

CAP. 2 PRESENTAZIONE

2.1 DESCRIZIONE DELL'APPARECCHIATURA

- Nome apparecchiatura: SMONTAGOMME MOTOVEICOLI/AUTOVEICOLI
- Descrizione apparecchiatura: L'apparecchiatura oggetto del presente manuale è uno smontagomme senza leva che utilizza due sistemi:
 - un motore elettrico accoppiato ad un riduttore per gestire la rotazione degli pneumatici,
 - un sistema ad aria compressa per gestire il movimento del cilindro pneumatico dello stallonatore laterale.

2.2 DESTINAZIONE D'USO

L'apparecchiatura è destinata ad essere utilizzata esclusivamente per il montaggio, lo smontaggio ed il gonfiaggio di qualsiasi tipo di ruota con cerchione intero (a canale e con tallone), con diametro e larghezza come descritto nel paragrafo 3.2 "DATI TECNICI GENERALI".



Queste apparecchiature dovranno essere destinate solo all'uso per il quale sono state espressamente concepite. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi irragionevole.



Il costruttore non può essere considerato responsabile per eventuali danni causati da usi impropri, erronei ed irragionevoli.

2.3 PREPARAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO

L'uso delle apparecchiature è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato.

Data la complessità delle operazioni necessarie per gestire le apparecchiature, ed effettuare le operazioni con efficienza e sicurezza, è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni, al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.



Una lettura attenta del presente manuale di istruzioni per l'uso e la manutenzione ed un breve periodo in accompagnamento a personale esperto può costituire sufficiente preparazione preventiva.

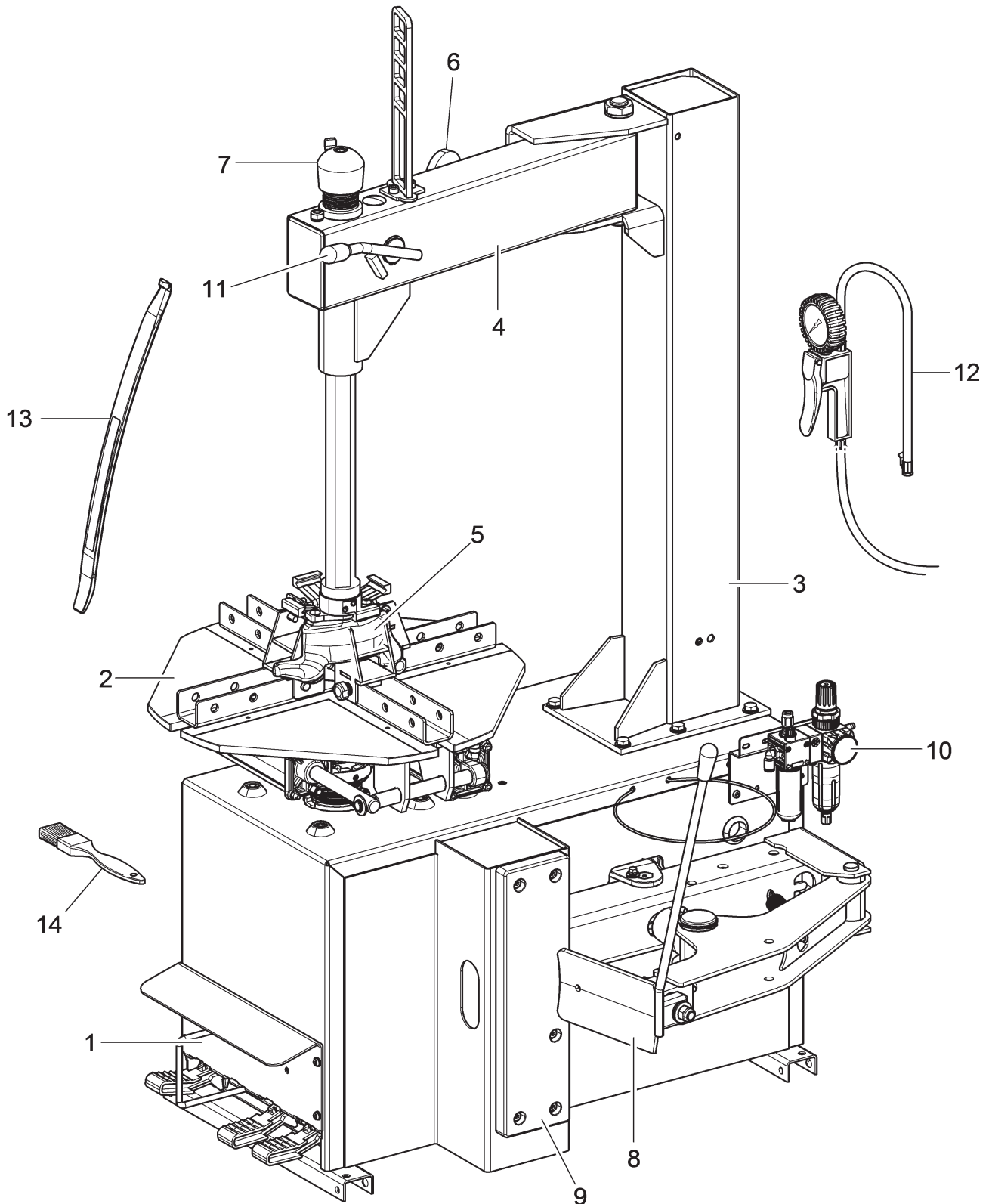
CAP. 3 DATI TECNICI
3.1 CARATTERISTICHE TECNICHE PRINCIPALI

Caratteristica / Accessori	Modello						
	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Serie	BIKE				7240		7246
Mandrino BIKE	●	●	●	●			
Mandrino 20"					●		
Mandrino 22"						●	
Mandrino 26"							●
Pistola di gonfiaggio	●	●	●	●			
Manometro di gonfiaggio						●	●
Sistema gonfiatubeless						●	
Sistema di gonfiaggio con comando a pedale						●	●
Palo con serbatoio integrato							●
Palo	●	●	●	●	●	●	
Alimentazione monofase, motore a 1 velocità (115 V)						●	
Alimentazione monofase, motore a 1 velocità (220-240 V)		●		●			
Alimentazione monofase, motore a inverter							●
Alimentazione trifase, motore a 1 velocità	●		●		●		
Gruppo braccio con cilindro stallonatore	●	●	●	●	●	●	
Gruppo braccio stallonatore							●
Set protezione utensile					●	●	●

● = di serie

Serie BIKE

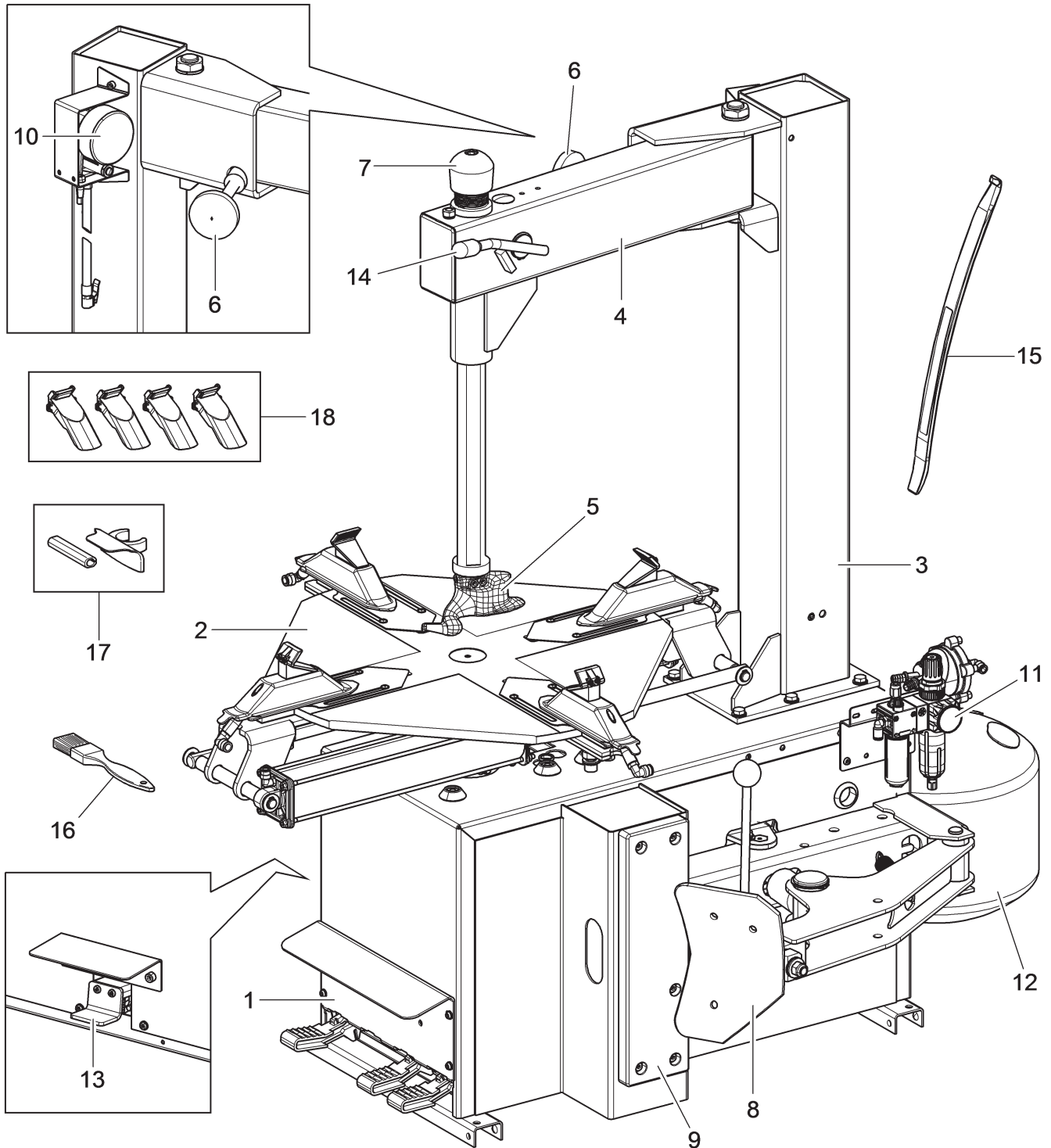
Fig. 1



- | | | | |
|---|-------------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Pedaliere | 8 | Paletta stallonatore |
| 2 | Mandrino | 9 | Tampone |
| 3 | Palo | 10 | Gruppo trattamento aria |
| 4 | Trave orizzontale | 11 | Leva di comando sistema di bloccaggio |
| 5 | Testa utensile | 12 | Pistola di gonfiaggio |
| 6 | Manopola di regolazione | 13 | Leva alzatalloni |
| 7 | Impugnatura | 14 | Pennello |

Serie 7240

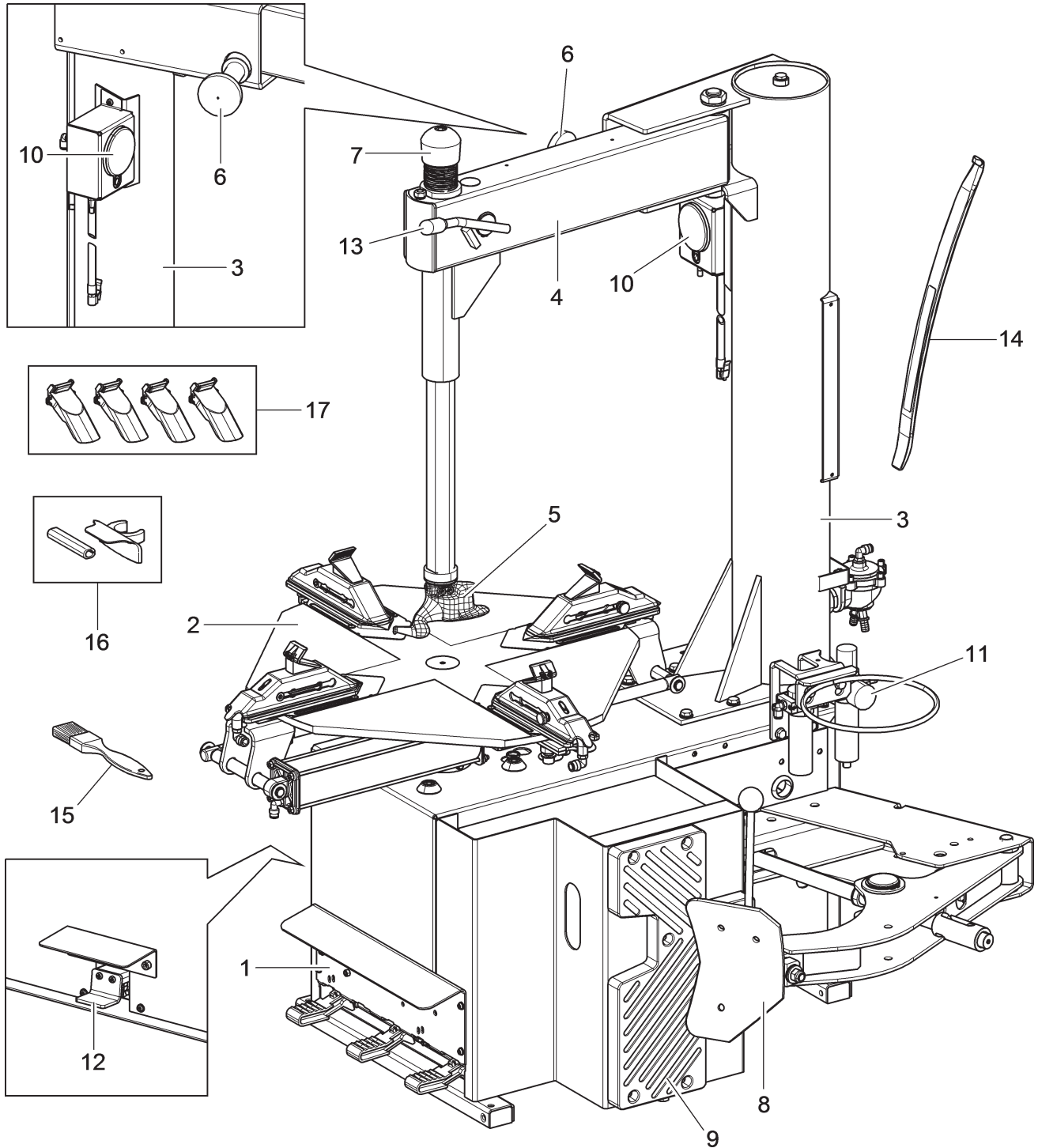
Fig. 2



- | | | | |
|---|-------------------------|----|---|
| 1 | Pedaliere | 10 | Manometro di gonfiaggio |
| 2 | Mandrino | 11 | Gruppo trattamento aria |
| 3 | Palo | 12 | Serbatoio sistema gonfiatubeless (per i modelli che lo prevedono) |
| 4 | Trave orizzontale | 13 | Pedale di gonfiaggio (per i modelli che lo prevedono) |
| 5 | Testa utensile | 14 | Leva di comando sistema di bloccaggio |
| 6 | Manopola di regolazione | 15 | Leva alzatalloni |
| 7 | Impugnatura | 16 | Pennello |
| 8 | Paletta stallonatore | 17 | Set protezione utensile |
| 9 | Tampone | 18 | Set protezione griffe per mandrini 20"- 22" |

Serie 7246

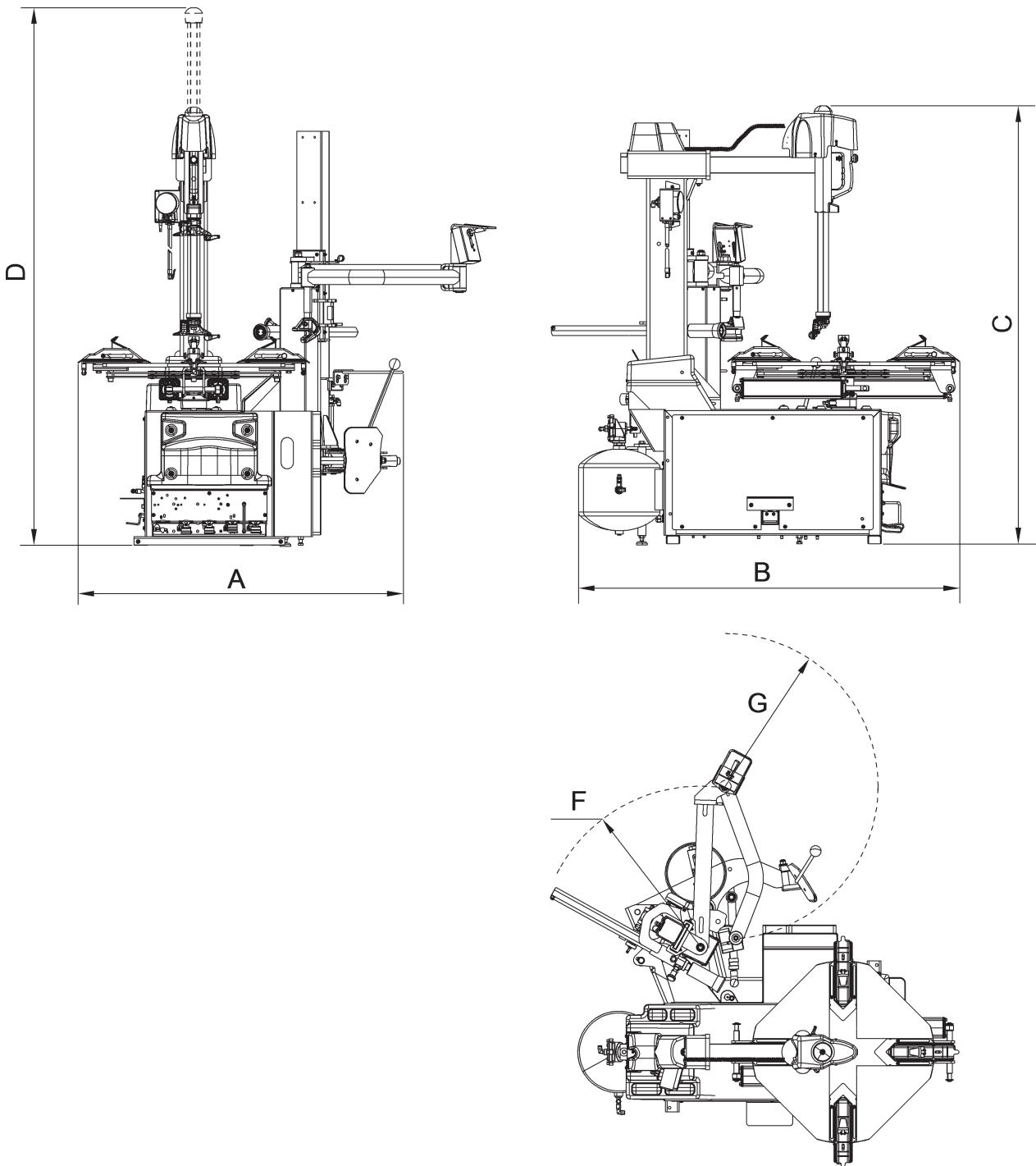
Fig. 3



- | | | | |
|---|------------------------------|----|--|
| 1 | Pedaliere | 10 | Manometro di gonfiaggio |
| 2 | Mandrino | 11 | Gruppo trattamento aria |
| 3 | Palo con serbatoio integrato | 12 | Pedale di gonfiaggio |
| 4 | Trave orizzontale | 13 | Leva di comando sistema di bloccaggio |
| 5 | Testa utensile | 14 | Leva alzatalloni |
| 6 | Manopola di regolazione | 15 | Pennello |
| 7 | Impugnatura | 16 | Set protezione utensile |
| 8 | Paletta stallonatore | 17 | Set protezione griffe per mandrini 26" |
| 9 | Tampone | | |

3.2 DATI TECNICI GENERALI

Fig. 4



	Serie BIKE	Serie 7240	Serie 7246
A	920 mm (36.22")	1020 mm (40.16") (*) / 1050 mm (41.34") (**)	1190 mm (46.85")
B	1010 mm (39.76")	1150 mm (45.28") / 1430 mm (56.30") (***)	1300 mm (51.18")
C	1670 mm (65.75")	1490 mm (58.66")	1630 mm (64.17")
D	1810 mm (71.26")	1810 mm (71.26")	1970 mm (77.56")

(*) per i modelli con mandrino 20"

(**) per i modelli con mandrino 22"

(***) per i modelli con serbatoio sistema gonfiatubeless

Dati tecnici elettrici		Modello	Modelli con alimentazione monofase, motore a 1 velocità (115 V)	Modelli con alimentazione monofase, motore a 1 velocità (220-240 V)	Modelli con alimentazione trifase, motore a 1 velocità	Modelli con alimentazione monofase, motore a inverter
			0.75 (1 Hp)		0.55 (0.7 Hp)	-
Potenza motore (kW)			0.75 (1 Hp)		0.55 (0.7 Hp)	-
Potenza motore inverter (kW)			-			0.75 (1 Hp)
Alimentazione	Tensione (V)		115	220-240	400	220 - 240
	Numero di fasi		1		3	1
	Frequenza (Hz)		60	50		50 - 60
Assorbimento di corrente tipico (A)			5			
Velocità di rotazione (giri/min)			7.3			0 - 16

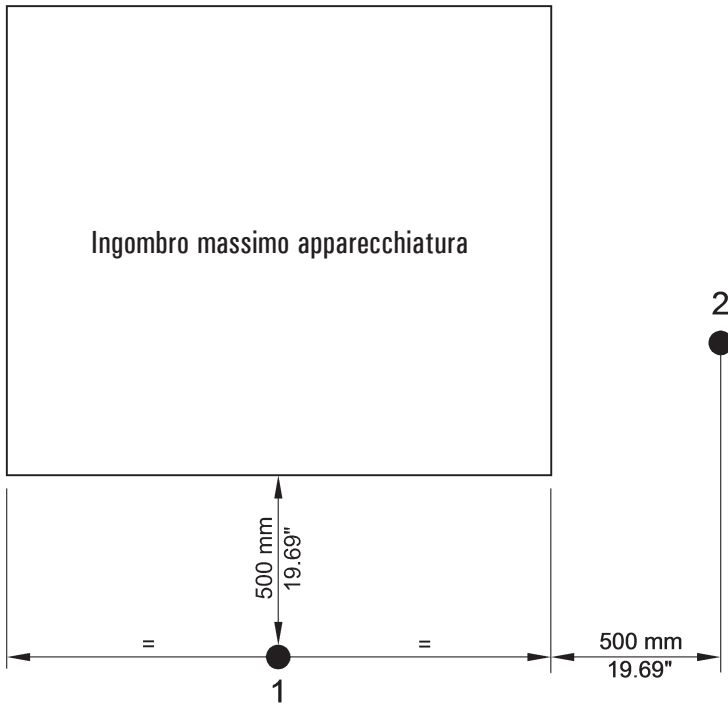
Dati tecnici meccanici		Modello	Serie BIKE	Serie 7240		Serie 7246
				20"	22"	
Diametro max. pneumatico (mm)			990 (39")	1030 (40.5")		1168 (46")
Bloccaggio autocentrante dall'esterno (pollici)		6 - 24		10 - 20	10 - 22	10 - 26
Bloccaggio autocentrante dall'interno (pollici)				12 - 22.5	12 - 24.5	12 - 28
Larghezza max. ruota (mm)			304 (12")	305 (12")		381 (15")
Forza cilindro stallonatore (N)			10700 (2405 lbf)			11900 (2675 lbf)
Pressione di esercizio (bar)			8 - 10 (116 - 145 psi)			
Coppia max. al mandrino (Nm)			1200 (885 ft·lbs)			

Dati tecnici meccanici		Modello	ROT.PC240.200747	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
			ROT.PC240.200648		RAV.G7240.200624		
Peso (kg)			175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

DATI FONOMETRICI

RUMOROSITÀ

Fig. 5



Rif	Distanza (m)	Lp dB(A)	Lpk dB(C)
1	0,5	≤ 76dB(A)	≤ 130dB(C)
2			

3.3 DATI DI IDENTIFICAZIONE DELL'APPARECCHIATURA

Sull'apparecchiatura si trova la targhetta di identificazione dell'apparecchiatura, sulla quale sono riportati i seguenti dati:

- A Dati del costruttore
- B Modello
- C Pressione di alimentazione pneumatica
- D N° di serie
- E Mese e anno di costruzione
- F Corrente assorbita
- G Alimentazione elettrica



E' assolutamente vietato manomettere, incidere, alterare in qualsiasi modo od addirittura asportare la targa di identificazione dell'apparecchiatura; non coprire la presente targa con pannellature provvisorie ecc. in quanto deve risultare sempre ben visibile.

Mantenere detta targa sempre ben pulita da grasso o sporcizia in genere.



Nel caso in cui, per motivi accidentali, la targa di identificazione risultasse danneggiata (staccata dall'apparecchiatura, rovinata od illeggibile anche parzialmente) notificare immediatamente l'accaduto alla ditta costruttrice.

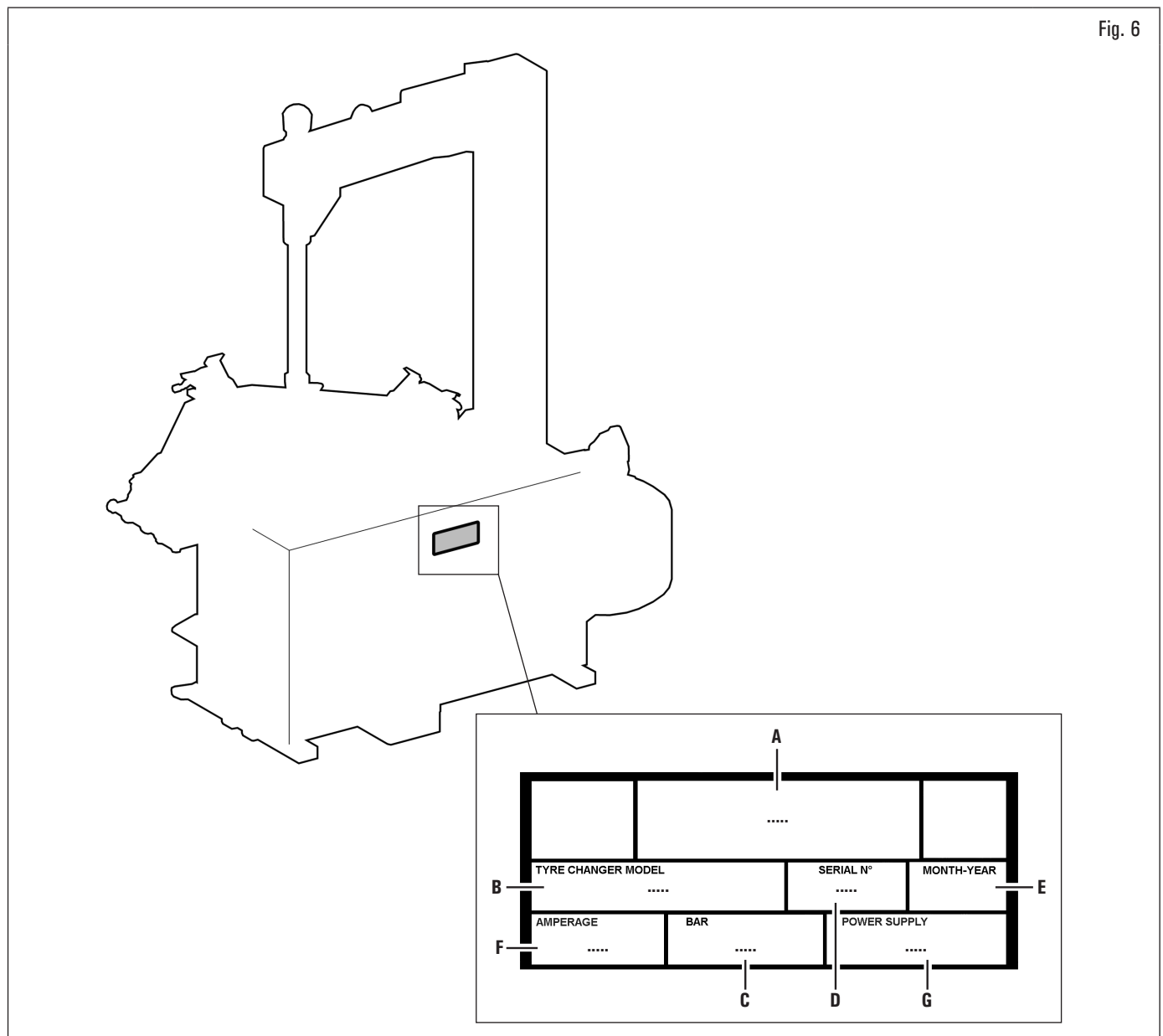


Fig. 6

3.4 COMANDI PRINCIPALI DELL'APPARECCHIATURA

3.4.1 Pedaliera

Il "pedale 1" (Fig. 7 rif. 1) comanda l'apertura e la chiusura delle griffe di bloccaggio del mandrino.

Ha tre posizioni stabili per: apertura - chiusura - avvicinamento delle griffe.

Il "pedale 2" (Fig. 7 rif. 2) ha 2 posizioni operative: una pressione verso il basso aziona il cilindro che effettua la stallonatura con il braccio laterale (A); il rilascio di tale pedale riporta il braccio di stallonatura in posizione iniziale (stallonatore aperto) (B).

Il "pedale 3" (Fig. 7 rif. 3) comanda la rotazione del piatto mandrino ed ha 3 posizioni stabili:

1. posizione 0 piatto fermo;
2. premuto verso il basso si ottiene una rotazione del piatto in senso orario;
3. sollevato si ottiene una rotazione del piatto in senso antiorario.

- Per i modelli con sistema gonfiatubeless o palo con serbatoio integrato

Il "pedale 4" (Fig. 7 rif. 4) di gonfiaggio, ad azione mantenuta, produce l'erogazione dell'aria a pressione controllata (max $4,2 \pm 0,2$ bar - 60 ± 3 psi).

Il pedale stesso ha tre posizioni:

1. posizione premuta a fondo "instabile": provoca il getto dell'aria (contenuta nel serbatoio sistema gonfiatubeless) attraverso gli ugelli;
2. posizione premuta a metà corsa "instabile": provoca la fuoriuscita dell'aria dal tubo di gonfiaggio collegato al manometro;
3. posizione rilasciata "stabile": chiude i passaggi d'aria.



È assolutamente vietato modificare il valore di taratura della pressione di funzionamento agendo sulle valvole di massima pressione; tale manomissione esclude ogni responsabilità da parte del costruttore.

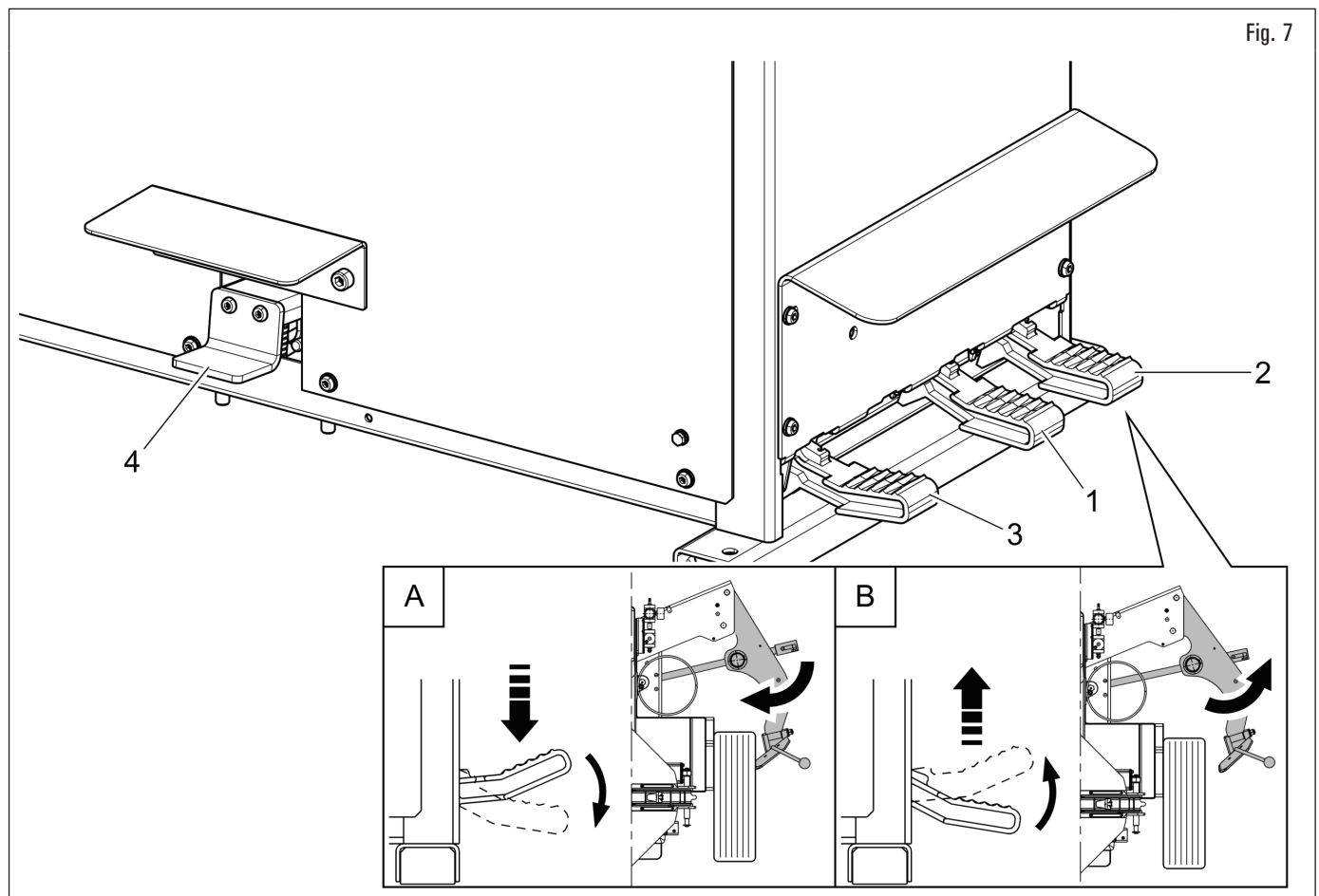


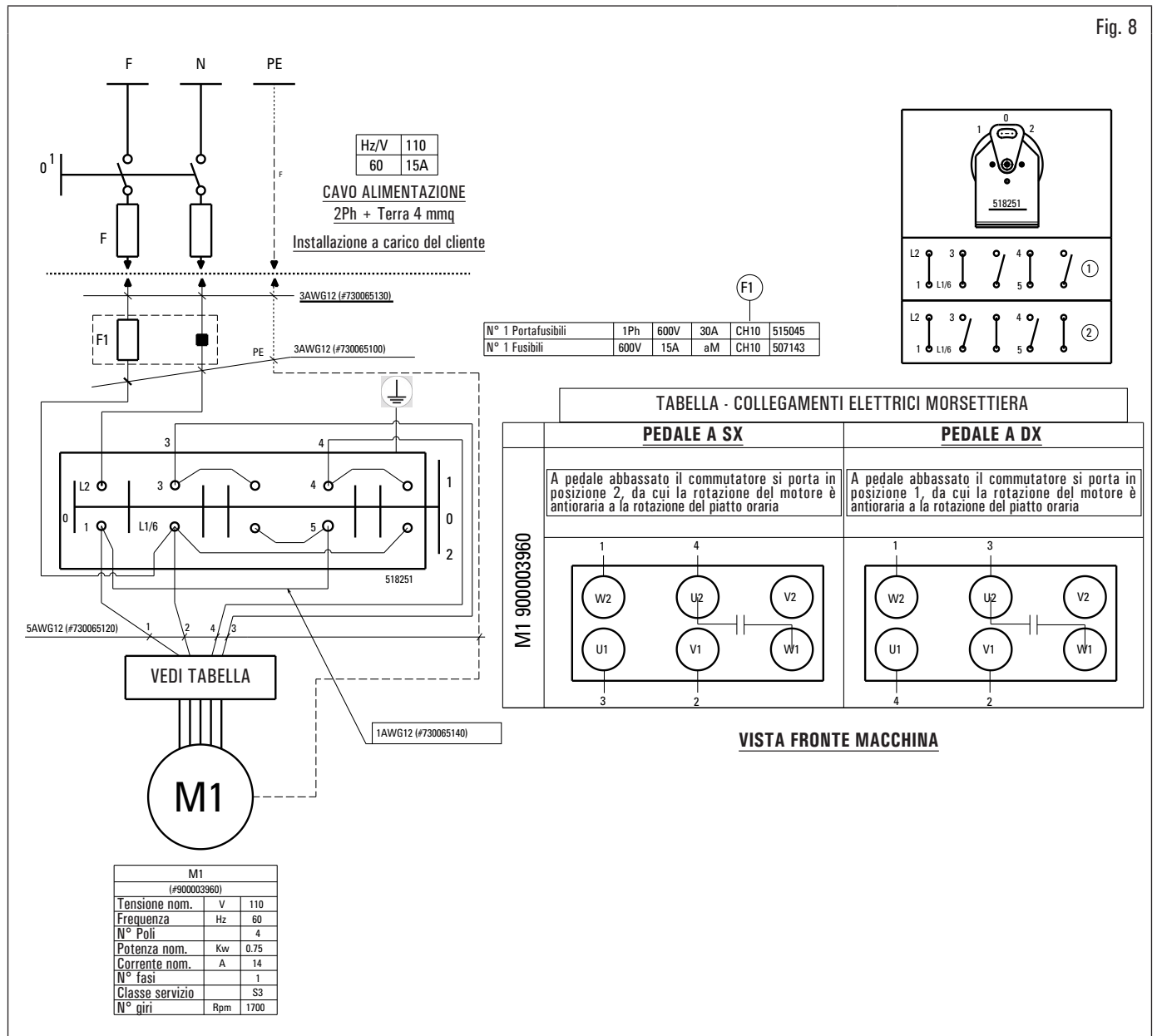
Fig. 7

3.5 IMPIANTO ELETTRICO

Installazione da eseguire dall'utilizzatore.

- Per i modelli con ALIMENTAZIONE MONOFASE, MOTORE A 1 VELOCITÀ (115 V)

CODICE IMPIANTO ELETTRICO: 730005131



- Per i modelli con **ALIMENTAZIONE MONOFASE, MOTORE A 1 VELOCITÀ (220-240 V)**

CODICE IMPIANTO ELETTRICO: 730005710

Fig. 9

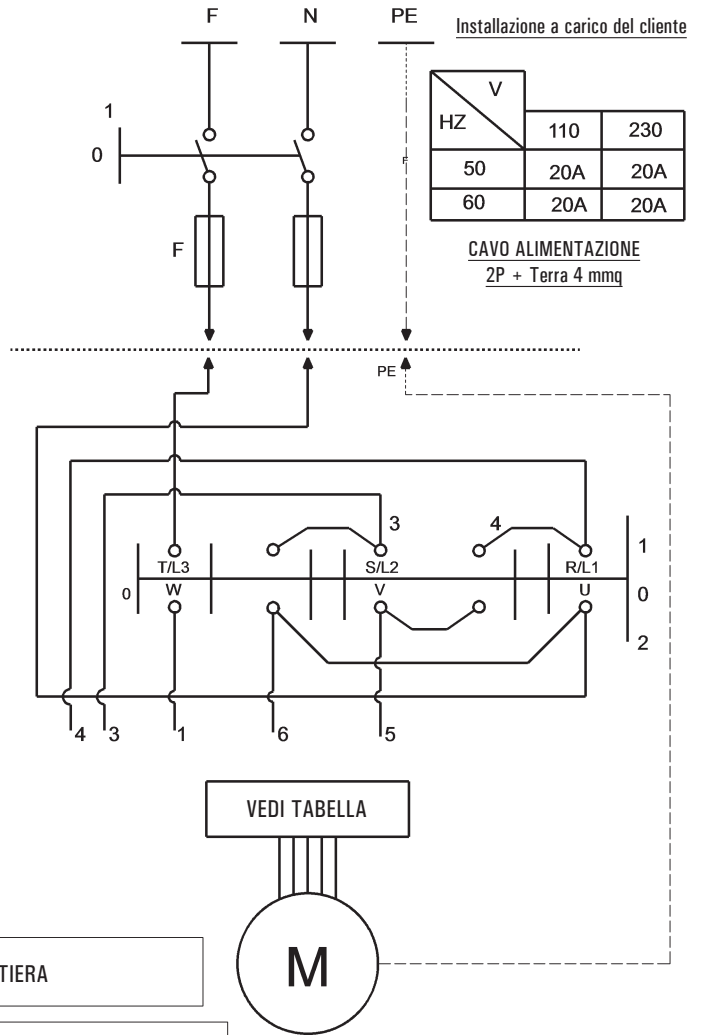
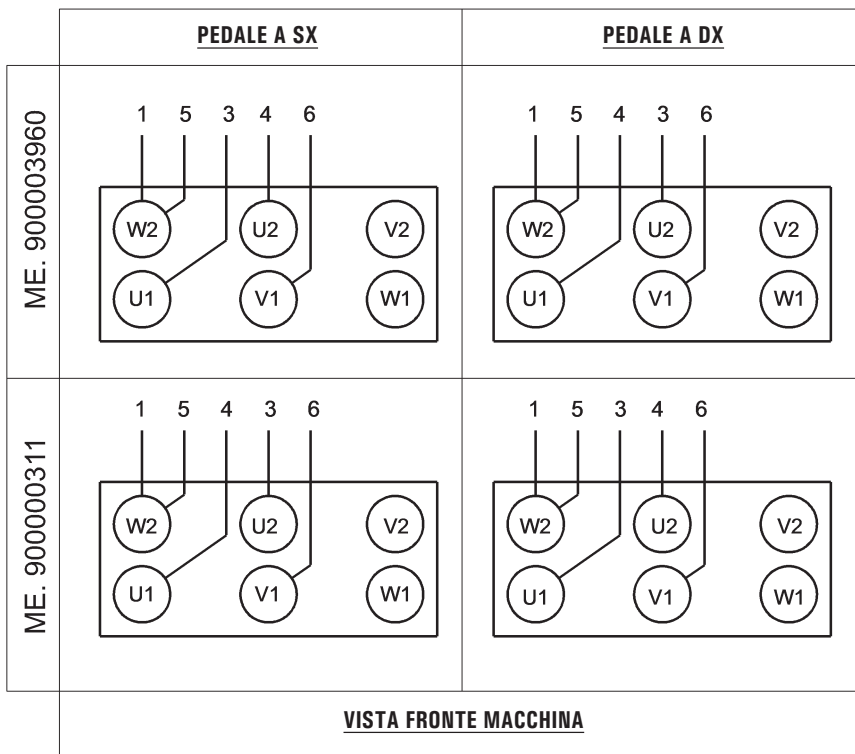


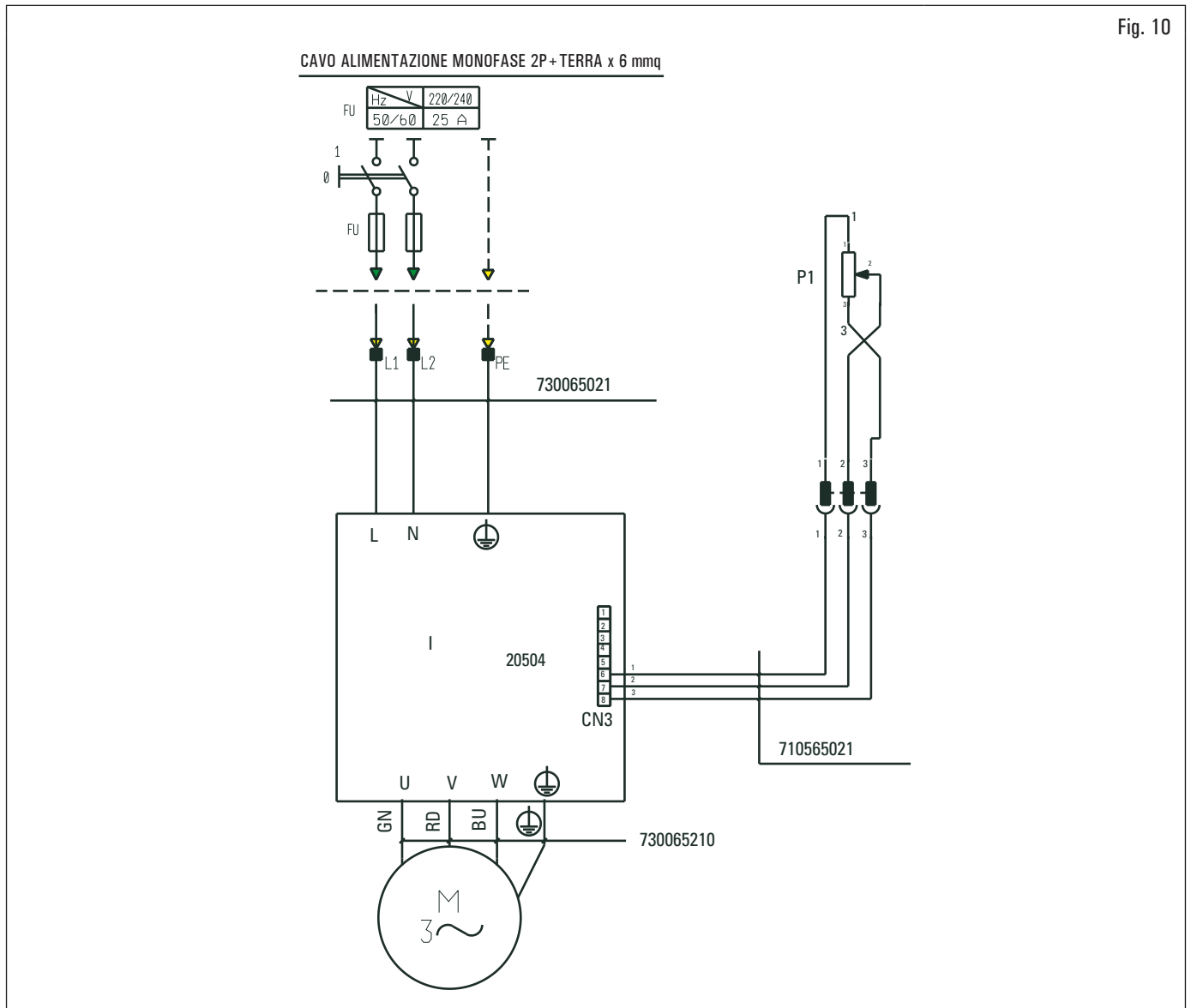
TABELLA - COLLEGAMENTI ELETTRICI MORSETTIERA



- Per i modelli con **ALIMENTAZIONE MONOFASE, MOTORE A INVERTER**

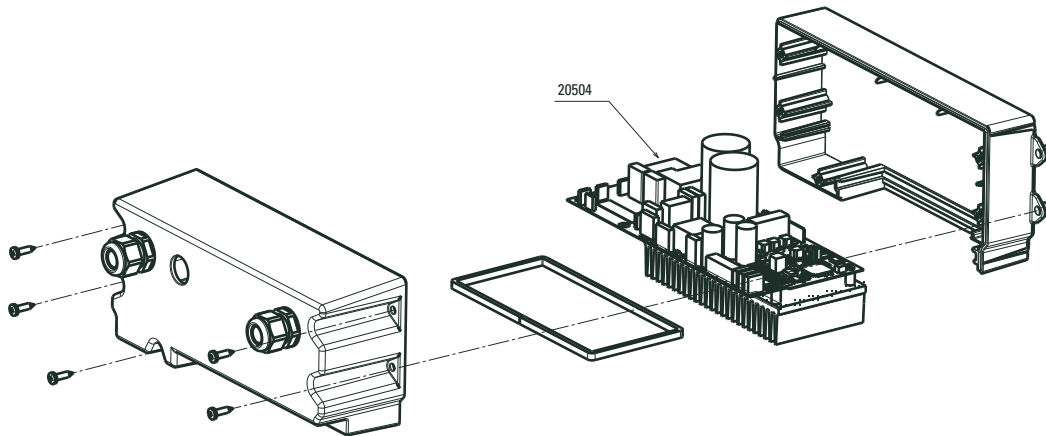
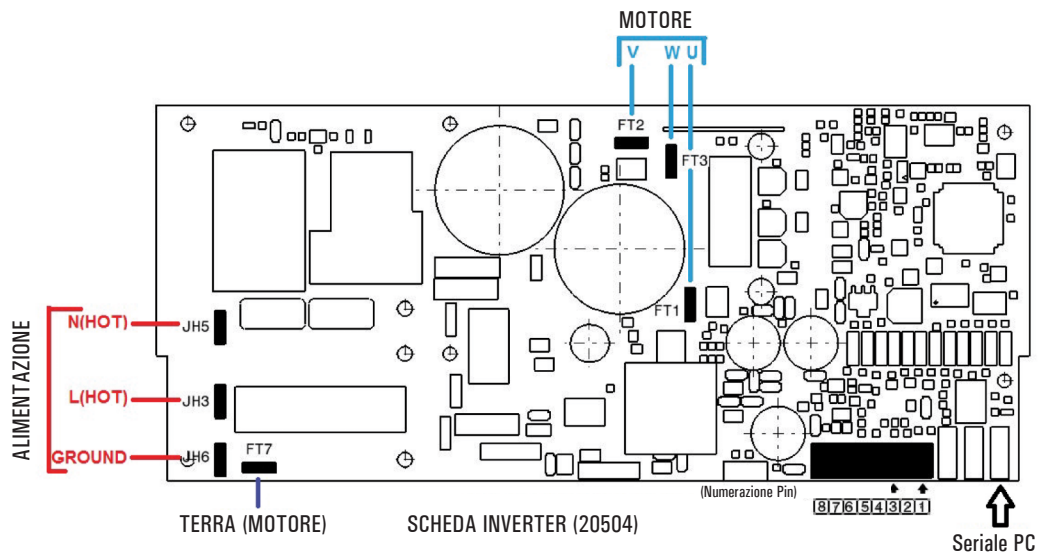
CODICE IMPIANTO ELETTRICO: 730005564 - 1/2

Fig. 10



CODICE IMPIANTO ELETTRICO: 730005564 - 2/2

Fig. 11

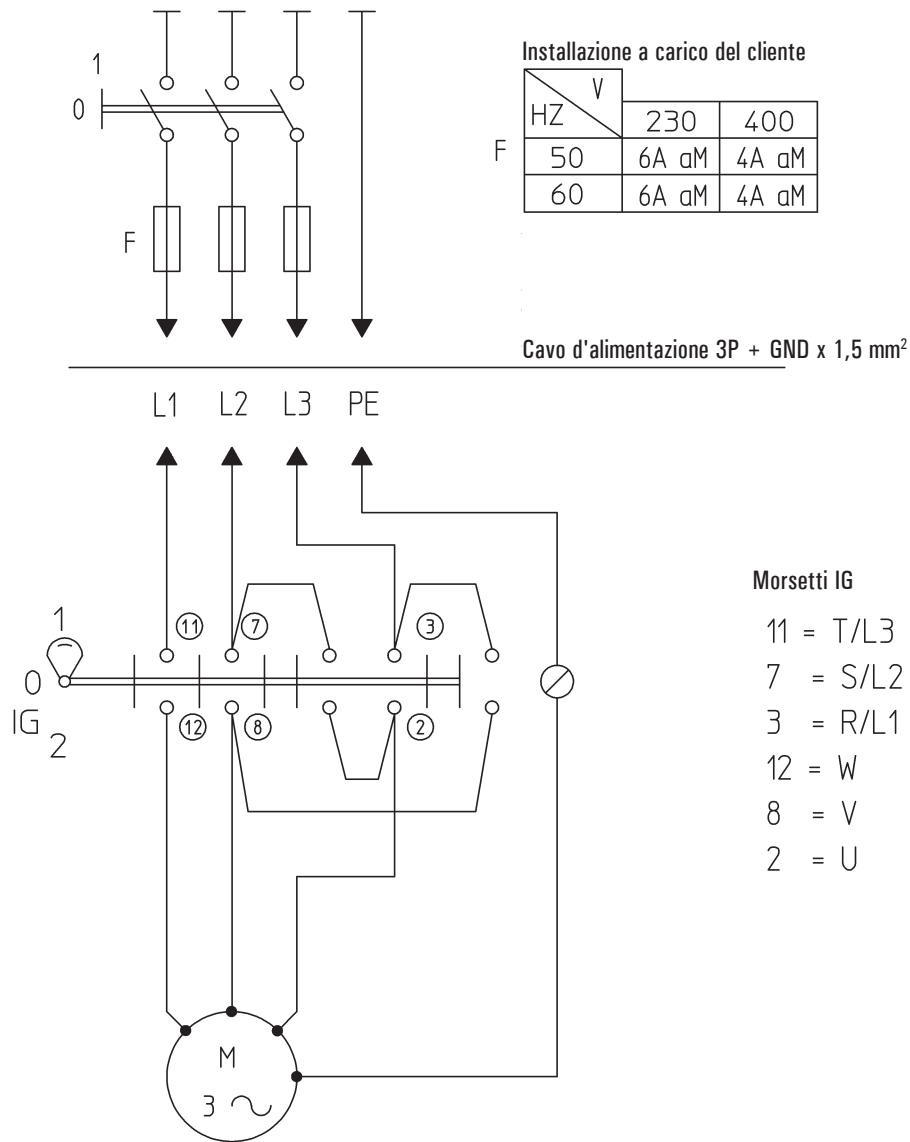


■	Morsetto
I	Inverter comando motore
M	Motore asincrono trifase
P1	Potenzimetro comando motore rotazione oraria
CN3	Connettore connessione inverter micro pedaliera

- Per i modelli con **ALIMENTAZIONE TRIFASE, MOTORE A 1 VELOCITÀ**

CODICE IMPIANTO ELETTRICO: 140905520

Fig. 12



3.6 IMPIANTO PNEUMATICO

Installazione da eseguire dall'utilizzatore.

- ROT.PC240.200747 - ROT.PC240.200648 - RAV.G7240.200730 - RAV.G7240.200624

CODICE IMPIANTO PNEUMATICO: 730005350

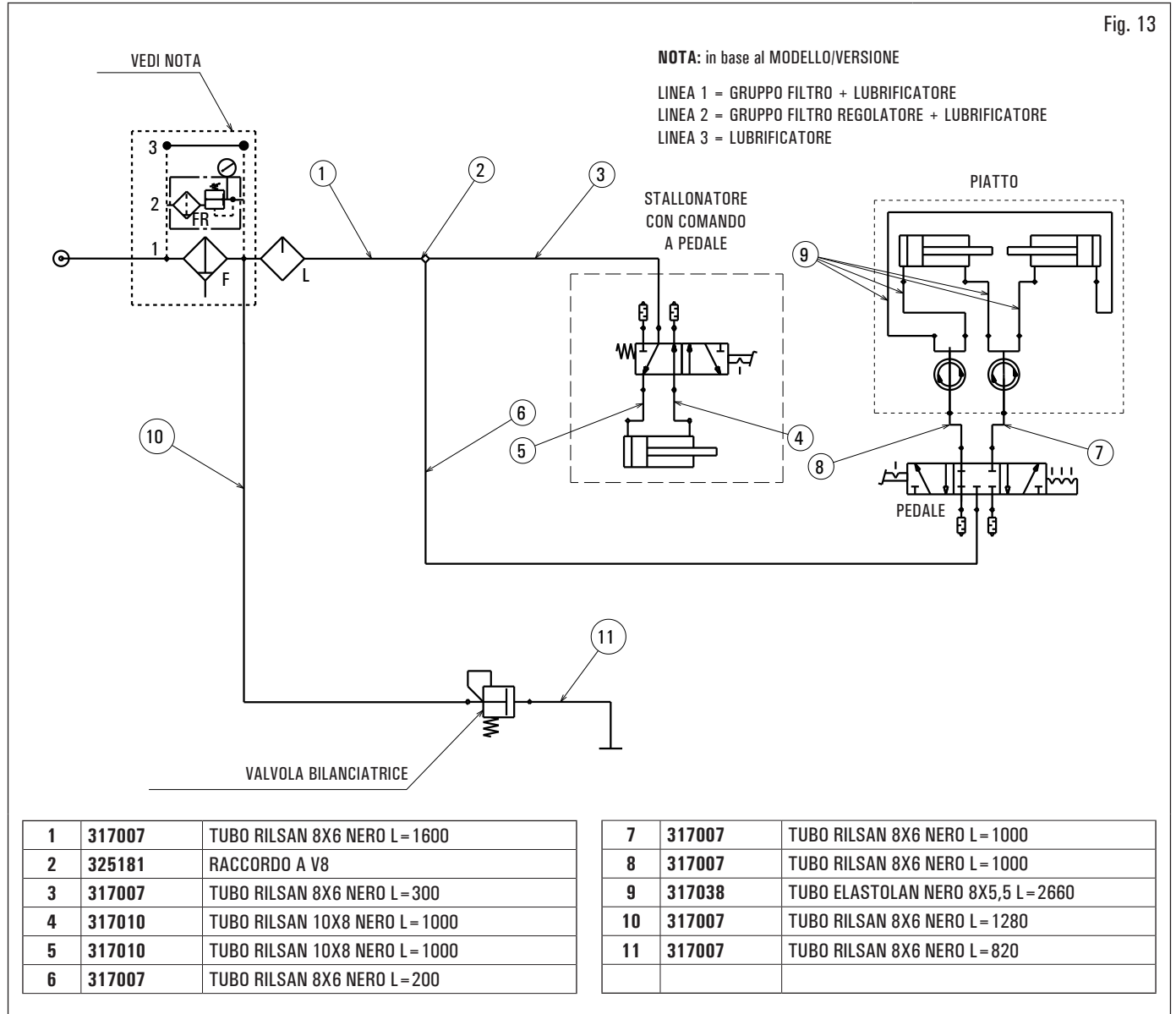
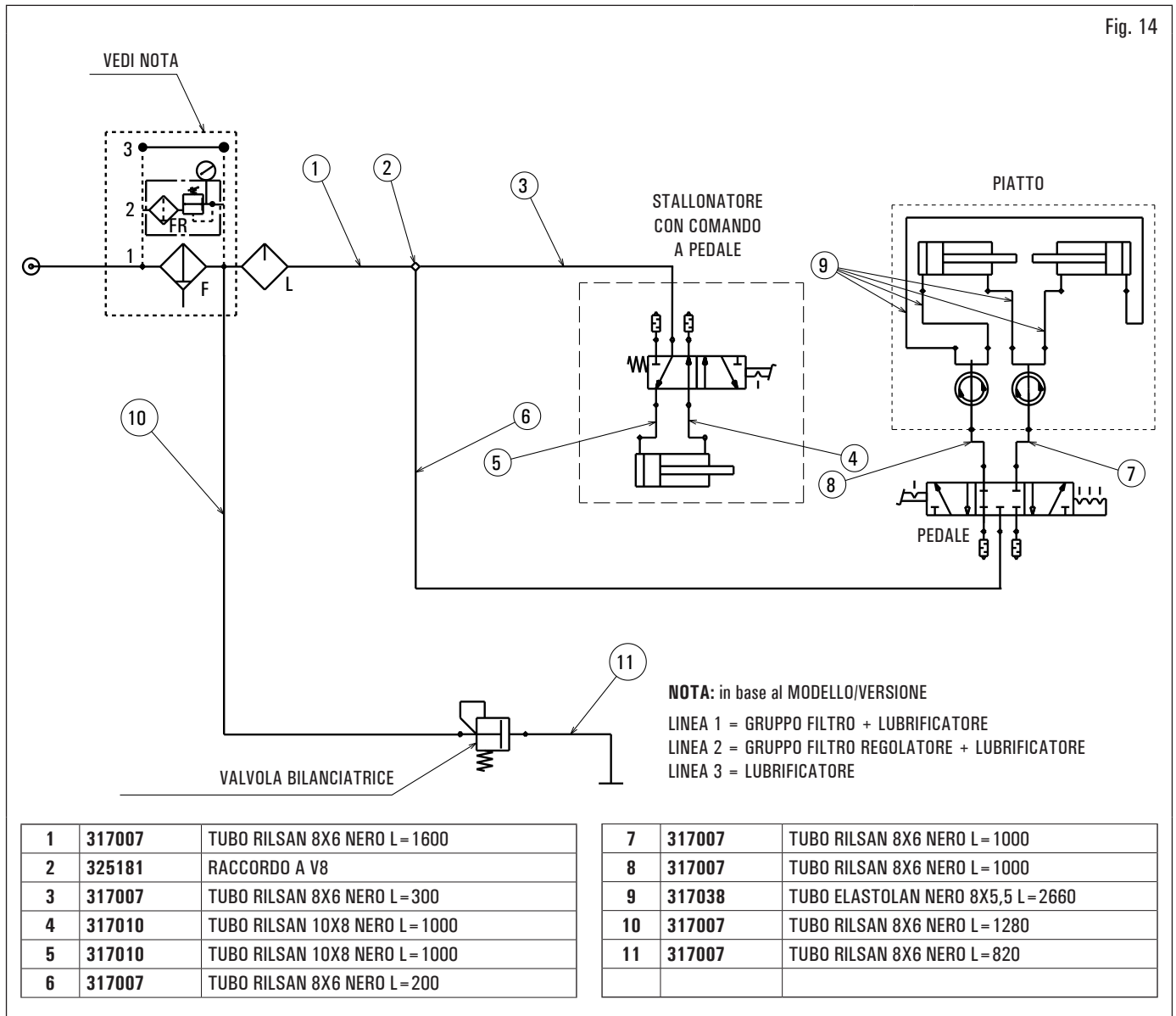


Fig. 13

• RAV.G7240.201157

CODICE IMPIANTO PNEUMATICO: 730005330

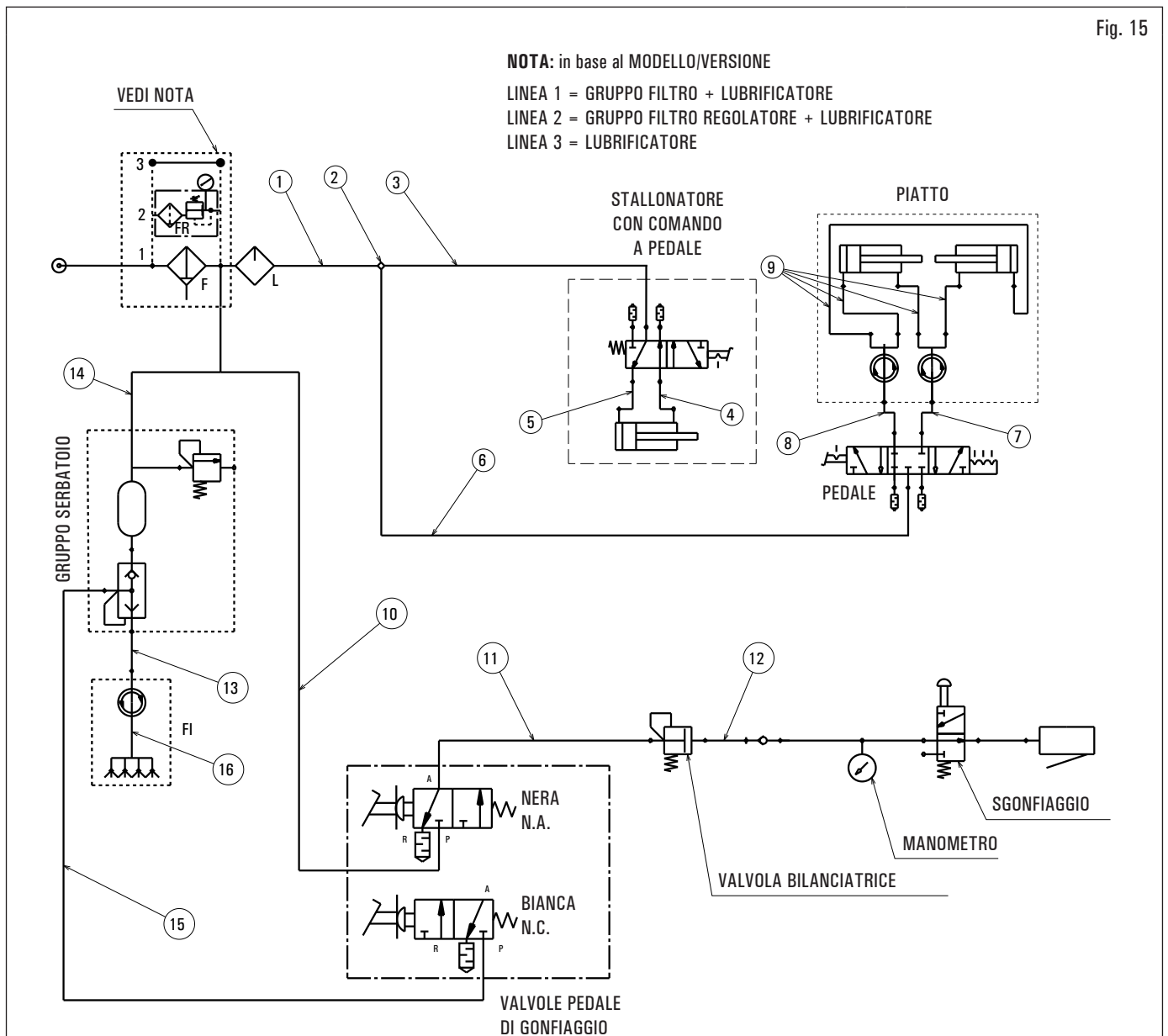
Fig. 14



• RAV.G74240.201164 · RAV.G7246.200860

CODICE IMPIANTO PNEUMATICO: 730005340

Fig. 15



1	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1600
2	325181	RACCORDO A V8
3	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=300
4	317010	TUBO RILSAN 10X8 NERO L=1000
5	317010	TUBO RILSAN 10X8 NERO L=1000
6	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=200
7	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1000
8	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1000

9	317038	TUBO ELASTOLAN NERO 8X5,5 L=1880
10	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1280
11	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=820
12	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1100
13	318011	TUBO RETINATO L=2000
14	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1000
15	317007	TUBO RILSAN 8X6 NERO L=1100
16	317021	TUBO ELASTOLAN 10X8 NERO L=1900

CAP. 4 NORME GENERALI DI SICUREZZA



Quando si utilizza l'apparecchiatura da garage, è necessario seguire sempre le precauzioni di sicurezza di base, comprese le seguenti:

1. Leggere tutte le istruzioni.
2. È necessario prestare attenzione poiché possono verificarsi ustioni toccando parti calde.
3. Non utilizzare l'apparecchiatura con un cavo danneggiato o se l'apparecchiatura è caduta o è stata danneggiata, fino a quando non è stata esaminata da un tecnico dell'assistenza qualificato.
4. Non lasciare che un cavo penda dal bordo del tavolo, del piano di lavoro o del bancone né entri in contatto con collettori caldi o pale di ventilazione in movimento.
5. Se è necessaria una prolunga, utilizzare un cavo con una corrente nominale uguale o superiore a quella dell'apparecchiatura. I cavi classificati per una corrente inferiore a quella dell'apparecchiatura potrebbero surriscaldarsi. Si deve prestare attenzione a disporre il cavo in modo che non crei inciampo o che non sia teso.
6. Scollegare sempre l'apparecchiatura dalla presa elettrica quando non viene utilizzata. Non usare mai il cavo per staccare la spina dalla presa. Afferrare la spina e tirare per scollegare.
7. Lasciare raffreddare completamente l'apparecchiatura prima di riporla. Avvolgere il cavo attorno all'apparecchiatura quando lo si ripone.
8. Per ridurre il rischio di incendio, non azionare l'apparecchiatura in prossimità di contenitori aperti di liquidi infiammabili (benzina).
9. Quando si lavora su motori a combustione interna, deve essere fornita una ventilazione adeguata.
10. Tenere capelli, indumenti larghi, dita e tutte le parti del corpo lontane dalle parti in movimento.
11. Per ridurre il rischio di scosse elettriche, non utilizzare l'apparecchiatura su superfici bagnate o esposte alla pioggia.
12. Utilizzare solo come descritto in questo manuale. Utilizzare solo gli accessori raccomandati dal produttore.
13. Indossare sempre occhiali di sicurezza. Gli occhiali di uso quotidiano hanno lenti resistenti agli urti, ma non sono occhiali di sicurezza.



SALVARE QUESTE ISTRUZIONI

- Ogni e qualsiasi manomissione o modifica dell'apparecchiatura non preventivamente autorizzate dal costruttore sollevano quest'ultimo da danni derivati o riferibili agli atti suddetti.
- La rimozione o manomissione dei dispositivi di sicurezza o dei segnali di avvertimento posti sull'apparecchiatura, può causare grave pericolo e comporta una violazione delle Norme Europee sulla sicurezza.
- L'uso dell'apparecchiatura è consentito solamente in luoghi privi di pericoli di esplosione o incendi.
- Si raccomanda l'utilizzo di accessori e ricambi originali. Le nostre apparecchiature sono predisposte per accettare solo gli accessori originali.
- L'installazione deve essere eseguita da personale qualificato nel pieno rispetto delle istruzioni di seguito riportate.
- Controllare che durante le manovre operative non si verifichino condizioni di pericolo. Arrestare immediatamente l'apparecchiatura nel caso si riscontrino malfunzionamenti, ed interpellare il servizio assistenza del rivenditore autorizzato.
- In condizioni d'emergenza e prima di qualsiasi lavoro di manutenzione o riparazione, isolare l'apparecchiatura dalle fonti d'energia, scollegando l'alimentazione elettrica mediante l'interruttore principale.
- L'impianto elettrico di alimentazione dell'apparecchiatura deve disporre di adeguata messa a terra, cui andrà collegato il conduttore giallo-verde di protezione dell'apparecchiatura.
- Controllare che l'area intorno all'apparecchiatura sia sgombra di oggetti potenzialmente pericolosi e non vi sia presenza di olio onde evitare che la gomma possa risultarne danneggiata. Inoltre l'olio sparso sul pavimento comporta il pericolo di scivolamento da parte dell'operatore.



Il costruttore declina qualsiasi responsabilità per danni derivanti da interventi di modifica non autorizzati o dall'uso di componenti o accessori non originali.



L'operatore deve indossare adeguato abbigliamento di lavoro, occhiali protettivi e guanti per evitare il danno derivante dalla proiezione di polvere dannosa, eventuale protezione contro lo sforzo sacro-lombare per il sollevamento di parti pesanti, non devono essere portati oggetti pendenti come braccialetti o simili, devono essere protetti i capelli lunghi con opportuno accorgimento, le scarpe devono essere adeguate al tipo di operazione da effettuare.



- Le maniglie e gli appigli per il funzionamento dell'apparecchiatura devono essere mantenuti puliti e sgrassati.
- L'ambiente di lavoro deve essere tenuto pulito, asciutto e non all'esterno. Assicurarsi che gli ambienti di lavoro siano sufficientemente illuminati.
- L'apparecchiatura può essere utilizzata da un solo operatore per volta. Le persone non autorizzate devono rimanere all'esterno della zona di lavoro indicata in Fig. 23.
- Evitare assolutamente situazioni di pericolo. In particolare non utilizzare questa apparecchiatura in ambienti umidi o scivolosi o all'esterno.
- In fase di gonfiaggio non appoggiarsi allo pneumatico e non stargli sopra; in fase di intallatura, tenere le mani lontane dallo pneumatico e dal bordo del cerchio.
- Durante le operazioni di gonfiaggio, rimanere sempre di lato all'apparecchiatura e mai davanti ad essa.

- Durante il funzionamento e la manutenzione di questa apparecchiatura ci si deve assolutamente attenere a tutte le norme di sicurezza e antinfortunistiche in vigore.
- L'apparecchiatura non deve essere utilizzata da personale non addestrato.
- Non attivare mai il dispositivo di gonfiaggio se lo pneumatico non è stato correttamente bloccato.



Mantenere sempre i comandi in posizione neutra.

4.1 INDICAZIONI DEI RISCHI RESIDUI

La nostra apparecchiatura è stata realizzata applicando severe norme per la rispondenza ai requisiti richiamati dalle direttive pertinenti. L'analisi dei rischi è stata effettuata accuratamente ed i pericoli sono stati, per quanto possibile, eliminati. Eventuali rischi residui sono evidenziati nel presente manuale e sull'apparecchiatura mediante pittogrammi di attenzione.

4.2 TARGHETTE E/O ADESIVI DI SICUREZZA

Nell'apparecchiatura sono presenti targhette e adesivi necessari all'identificazione dell'apparecchiatura, alla portata, alle istruzioni e all'impianto elettrico.



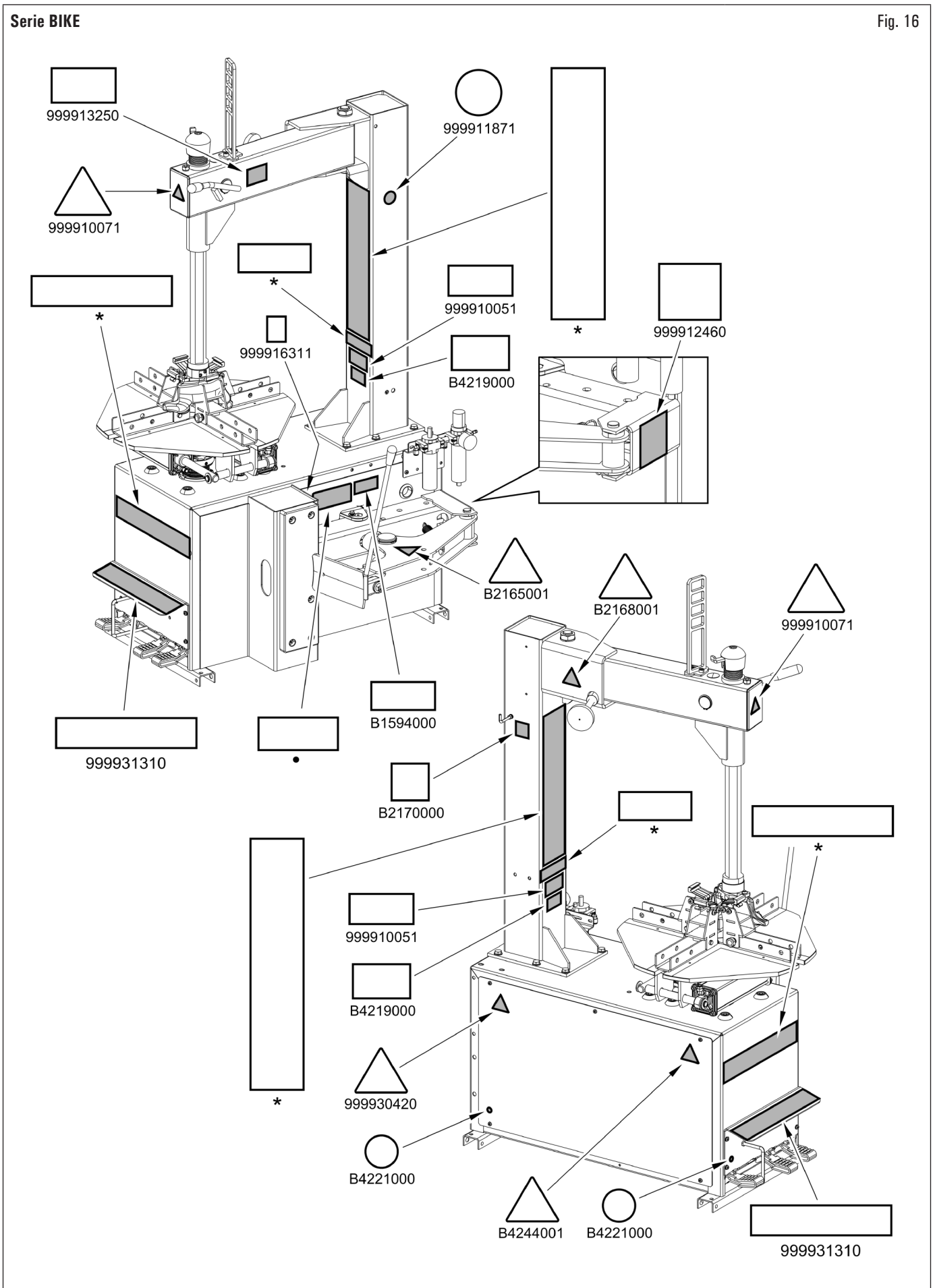
In caso di assenza o di non perfetta leggibilità di una o più targhe presenti sull'apparecchiatura, è necessario effettuarne la sostituzione ordinando la/le targhe tramite il relativo numero di codice.

• Serie BIKE

B2165001	TARGHETTA PERICOLO STALLONATORE LATERALE
B2168001	TARGHETTA PERICOLO SCOPPIO PNEUMATICO
B2170000	TARGHETTA INDICAZIONE MAX. PRESSIONE GONFIAGGIO
B4219000	TARGHETTA SENSO DI ROTAZIONE
B4221000	TARGHETTA MESSA A TERRA
B4244001	TARGHETTA PERICOLO PARTI ROTANTI
999910051	TARGHETTA USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
999910071	TARGHETTA PERICOLO TESTINA
999911871	TARGHETTA CUFFIE
999912460	TARGHETTA PRESSIONE ALIMENTAZIONE
999913250	TARGHETTA USO TESTINA
999916311	TARGHETTA CASSONETTO RIFIUTI
999930420	TARGHETTA PERICOLO SCOSSA ELETTRICA
999931310	TARGHETTA SIMBOLI 3 PEDALI
•	TARGHETTA MATRICOLA
*	TARGHETTA DEL COSTRUTTORE O NOME MACCHINA

Serie BIKE

Fig. 16

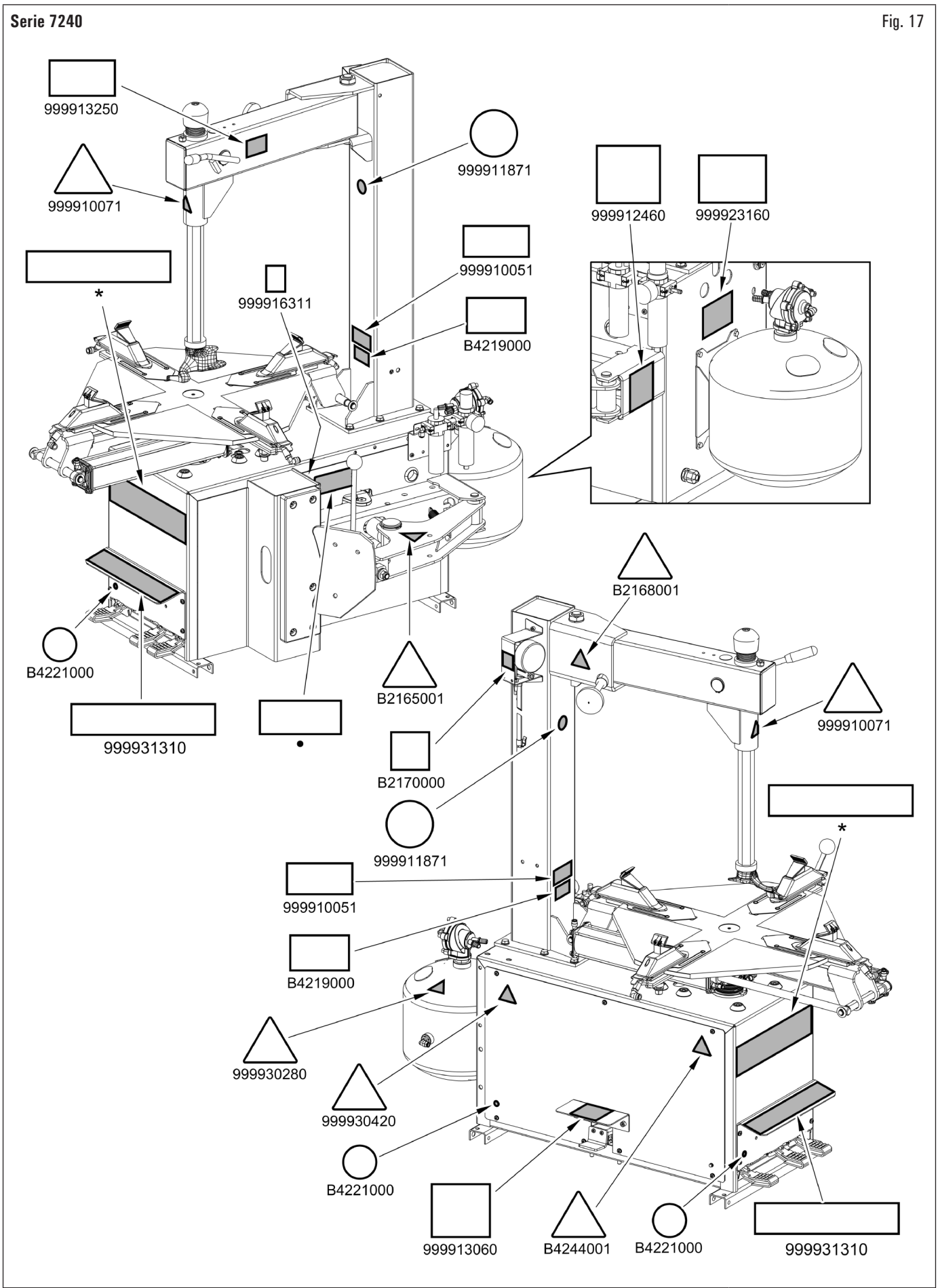


• Serie 7240

B2165001	TARGHETTA PERICOLO STALLONATORE LATERALE
B2168001	TARGHETTA PERICOLO SCOPPIO PNEUMATICO
B2170000	TARGHETTA INDICAZIONE MAX. PRESSIONE GONFIAGGIO
B4219000	TARGHETTA SENSO DI ROTAZIONE
B4221000	TARGHETTA MESSA A TERRA
B4244001	TARGHETTA PERICOLO PARTI ROTANTI
999910051	TARGHETTA USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
999910071	TARGHETTA PERICOLO TESTINA
999911871	TARGHETTA CUFFIE
999912460	TARGHETTA PRESSIONE ALIMENTAZIONE
999913060	TARGHETTA PEDALE GONFIATUBELESS (PER IL MODELLO RAV.G7240.201164)
999913250	TARGHETTA USO TESTINA
999916311	TARGHETTA CASSONETTO RIFIUTI
999923160	TARGHETTA ATTENZIONE PROP 65 (PER IL MODELLO RAV.G7240.201164)
999930280	TARGHETTA PERICOLO RECIPIENTE IN PRESSIONE (PER IL MODELLO RAV.G7240.201164)
999930420	TARGHETTA PERICOLO SCOSSA ELETTRICA
999931310	TARGHETTA SIMBOLI 3 PEDALI
•	TARGHETTA MATRICOLA
*	TARGHETTA DEL COSTRUTTORE O NOME MACCHINA

Serie 7240

Fig. 17

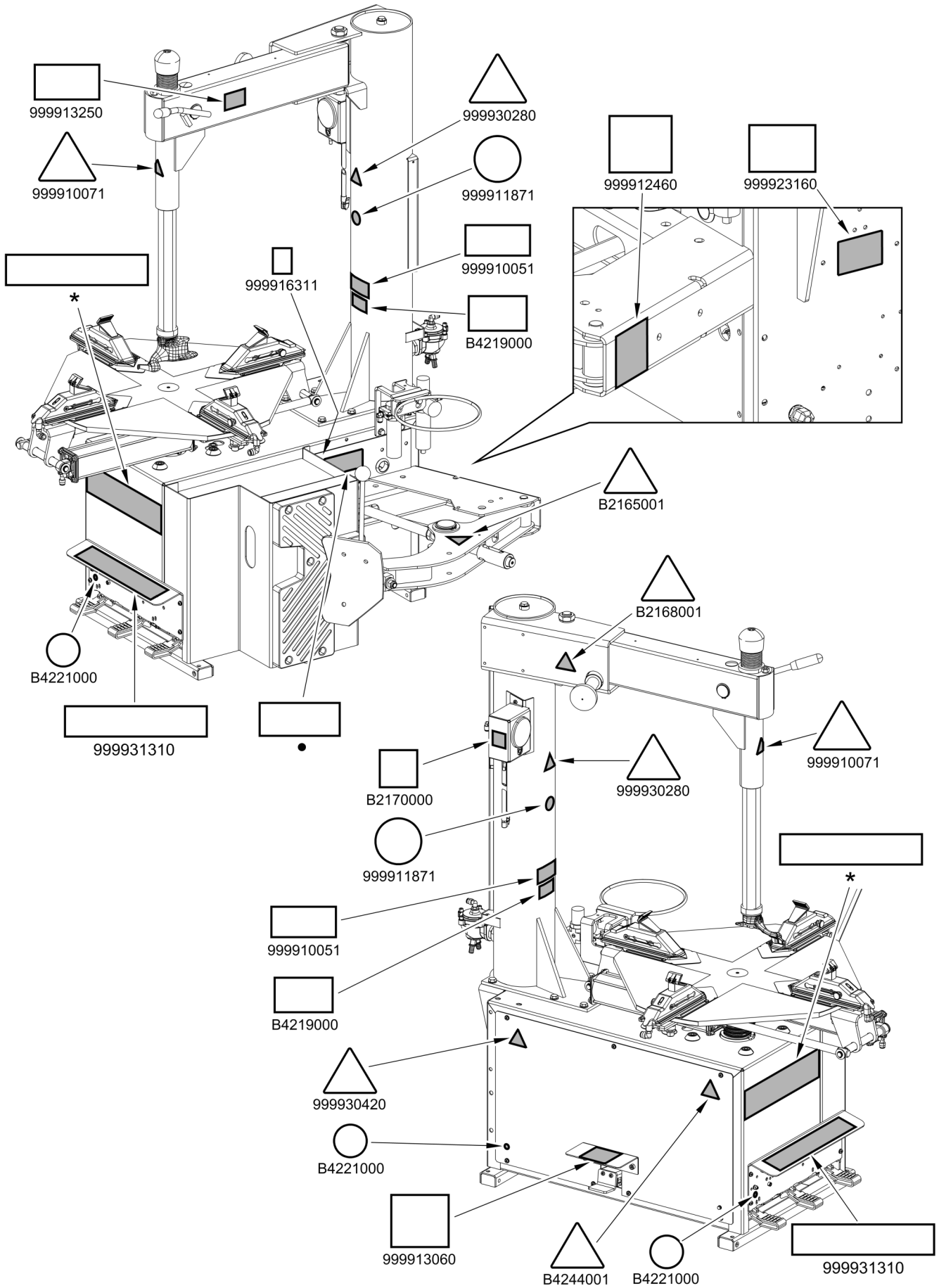


• Serie 7246

B2165001	TARGHETTA PERICOLO STALLONATORE LATERALE
B2168001	TARGHETTA PERICOLO SCOPPIO PNEUMATICO
B2170000	TARGHETTA INDICAZIONE MAX. PRESSIONE GONFIAGGIO
B4219000	TARGHETTA SENSO DI ROTAZIONE
B4221000	TARGHETTA MESSA A TERRA
B4244001	TARGHETTA PERICOLO PARTI ROTANTI
999910051	TARGHETTA USO DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
999910071	TARGHETTA PERICOLO TESTINA
999911871	TARGHETTA CUFFIE
999912460	TARGHETTA PRESSIONE ALIMENTAZIONE
999913060	TARGHETTA PEDALE GONFIATUBELESS (PER I MODELLI CON SISTEMA GONFIATUBELESS)
999913250	TARGHETTA USO TESTINA
999916311	TARGHETTA CASSONETTO RIFIUTI
999923160	TARGHETTA ATTENZIONE PROP 65
999930280	TARGHETTA PERICOLO RECIPIENTE IN PRESSIONE (PER I MODELLI CON SISTEMA GONFIATUBELESS)
999930420	TARGHETTA PERICOLO SCOSSA ELETTRICA
999931310	TARGHETTA SIMBOLI 3 PEDALI
•	TARGHETTA MATRICOLA
*	TARGHETTA DEL COSTRUTTORE O NOME MACCHINA

Serie 7246

Fig. 18



4.3 ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE PREPOSTO

L'uso dell'apparecchiatura è consentito solo a personale appositamente addestrato ed autorizzato. Affinchè la gestione dell'apparecchiatura sia ottimale e si possano effettuare le operazioni con efficienza è necessario che il personale addetto venga addestrato in modo corretto per apprendere le necessarie informazioni al fine di raggiungere un modo operativo in linea con le indicazioni fornite dal costruttore.

Per qualsiasi dubbio relativo all'uso e alla manutenzione dell'apparecchiatura, consultare il manuale di istruzioni ed eventualmente i centri di assistenza autorizzati o l'assistenza tecnica Vehicle Service Group Italy.

CAP. 5 REQUISITI PER L'INSTALLAZIONE



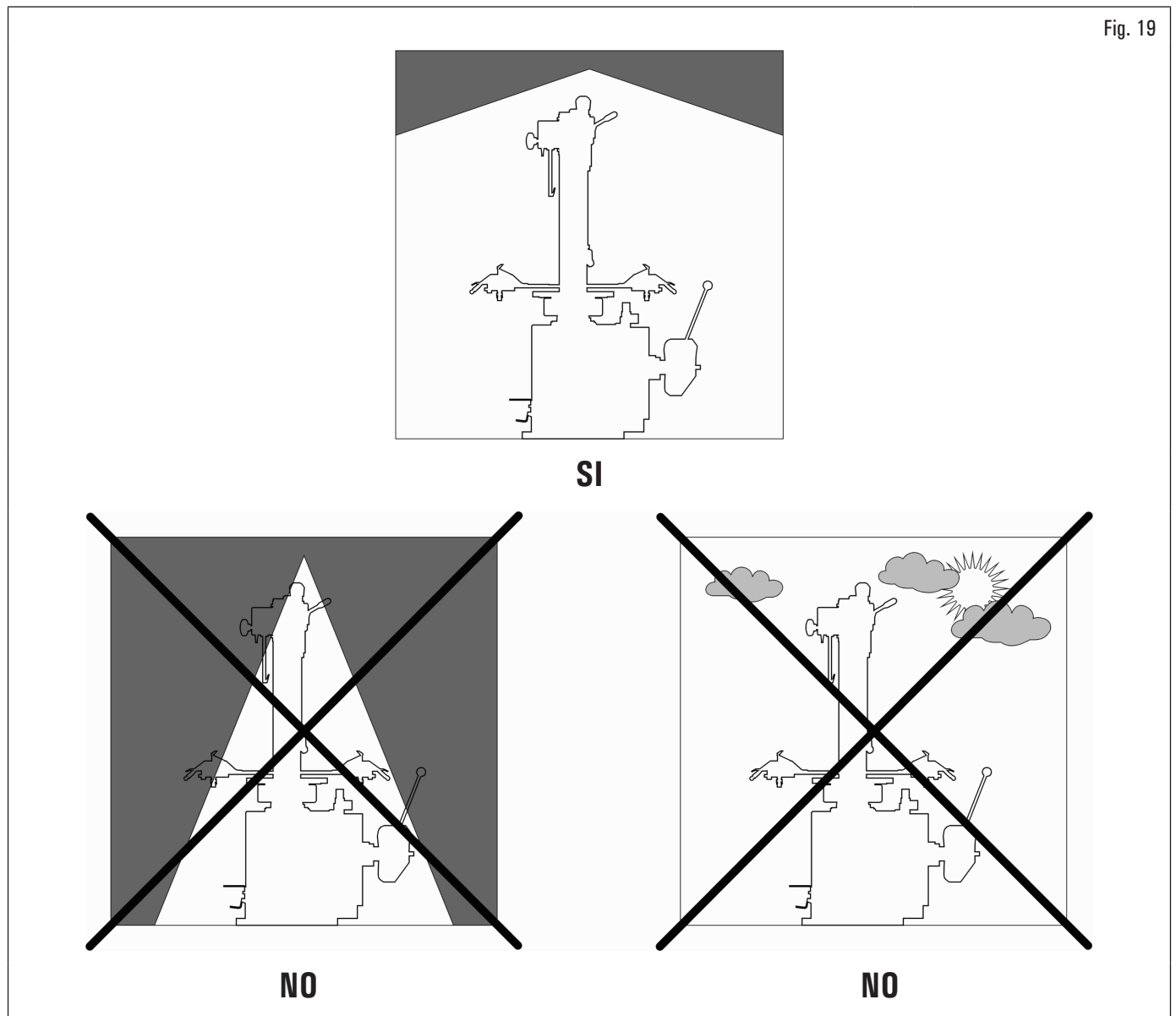
5.1 REQUISITI MINIMI RICHIESTI PER LUOGO DI INSTALLAZIONE

Accertarsi che il luogo ove poi verrà installata l'apparecchiatura sia conforme alle seguenti caratteristiche:

- l'uso dell'apparecchiatura è consentita esclusivamente all'interno di locali chiusi, ove non sussistano pericoli di esplosione o incendio.
- illuminazione sufficiente (ma luogo non sottoposto ad abbagliamenti o luci intense). Riferimento norma **EN 12464-1**;
- luogo non esposto alle intemperie;
- luogo in cui sia previsto adeguato ricambio aria;
- ambiente privo di inquinanti;
- livello di rumorosità inferiore alle prescrizioni normative vigenti a ≤ 70 dB (A);
- temperatura del locale: $+5$ °C - $+40$ °C ($+41$ °F - $+104$ °F);
- il posto di lavoro non deve essere esposto a movimenti pericolosi dovuti ad altre apparecchiatura in funzionamento;
- il locale ove l'apparecchiatura viene installata non deve essere adibito allo stoccaggio di materiali esplosivi, corrosivi e/o tossici;
- la distanza dell'apparecchiatura dalle pareti o da qualunque apparecchiatura fissa deve essere almeno di 60 cm (23.62").
- scegliere il layout di installazione considerando che dalla posizione di comando l'operatore deve essere in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. L'operatore deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo.

Tutte le operazioni di installazione relative ai collegamenti ad alimentazioni esterne (elettriche e pneumatiche in particolar modo) devono essere eseguite da personale professionalmente qualificato.

L'installazione deve essere eseguita da personale autorizzato seguendo le istruzioni particolari eventualmente presenti in questo libretto; in caso di dubbi consultare i centri di assistenza autorizzati o l'assistenza tecnica Vehicle Service Group Italy.





5.2 REQUISITI DELLA PAVIMENTAZIONE

L'apparecchiatura deve essere installata su pavimento piano ed orizzontale in grado di reggere i CARICHI TRASMESSI AL PIANO DI APPOGGIO indicati in tabella (Fig. 20). Le caratteristiche minime devono essere:

- a) Qualità calcestruzzo: min C25/30
- b) Spessore minimo pavimentazione: 160 mm (6.30") (al netto di eventuali pavimentazioni e relativi massetti) (*)

L'apparecchiatura deve essere montata su di un piano orizzontale preferibilmente cementato o piastrellato. Evitare piani cedevoli o sconnessi.

Il piano d'appoggio dell'apparecchiatura deve sopportare i carichi trasmessi durante la fase operativa. Tale piano deve avere una portata di almeno 500 kg/m² (100 lb/ft²).

La profondità del pavimento solido deve garantire la tenuta dei tasselli di ancoraggio.

Si consiglia di consultare un tecnico qualificato per l'idoneità all'installazione

(*) Lo spessore minimo è influenzato dal tipo di tassello impiegato.

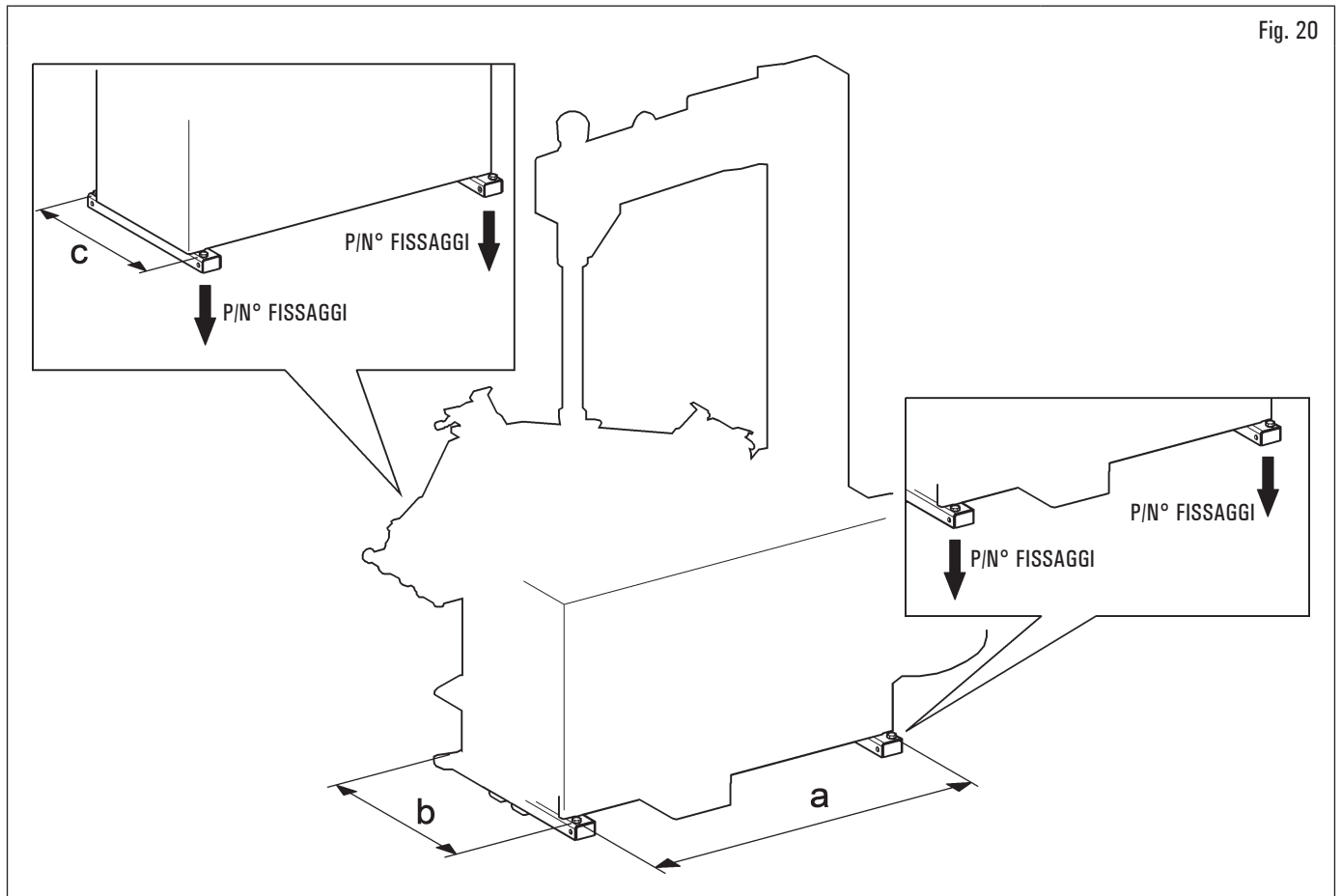


Fig. 20

MODELLO	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
P (kgf)	175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

MODELLO	Serie BIKE	Serie 7240	Serie 7246
a	762 mm (30")		
b	410 mm (16.14")	525 mm (20.67")	
c	410 mm (16.14")		

CAP. 6 MOVIMENTAZIONE E PREINSTALLAZIONE



Le operazioni di movimentazione dei carichi devono essere eseguite da personale specializzato.
Il dispositivo di sollevamento deve avere una portata almeno pari al peso dell'apparecchiatura imballata (vedi CAP. 3 "DATI TECNICI").

- L'apparecchiatura viene spedita solitamente parzialmente montata come illustrato in Fig. 21.
- La confezione contiene gli accessori e le minuterie per il completamento dell'assemblaggio.
- Sollevare con cautela e trasportare i vari gruppi nel luogo ove avverrà il disimballo.
- La movimentazione deve essere effettuata per mezzo di transpallet o fork-lift.

Per lo spostamento dell'apparecchiatura nel punto prescelto per l'installazione (o per una successiva ridisposizione) assicurarsi di:

- sollevare con cautela, adoperando adeguati mezzi di sostegno del carico, in perfetta efficienza, utilizzando gli appositi segnali posti sull'imballo Fig. 21.
- evitare sobbalzi e strattoni improvvisi, prestare attenzione a dislivelli, cunette, ecc. ...;
- prestare la massima attenzione alle parti sporgenti: ostacoli, passaggi difficoltosi, ecc. ...;
- indossare adeguati indumenti e protezioni individuali;
- dopo aver rimosso le varie parti dell'imballo, riporle in appositi luoghi di raccolta inaccessibili a bambini e animali per poi essere smaltite;
- verificare al momento dell'arrivo l'integrità dell'imballo e a disimballo avvenuto che non vi siano danneggiamenti.

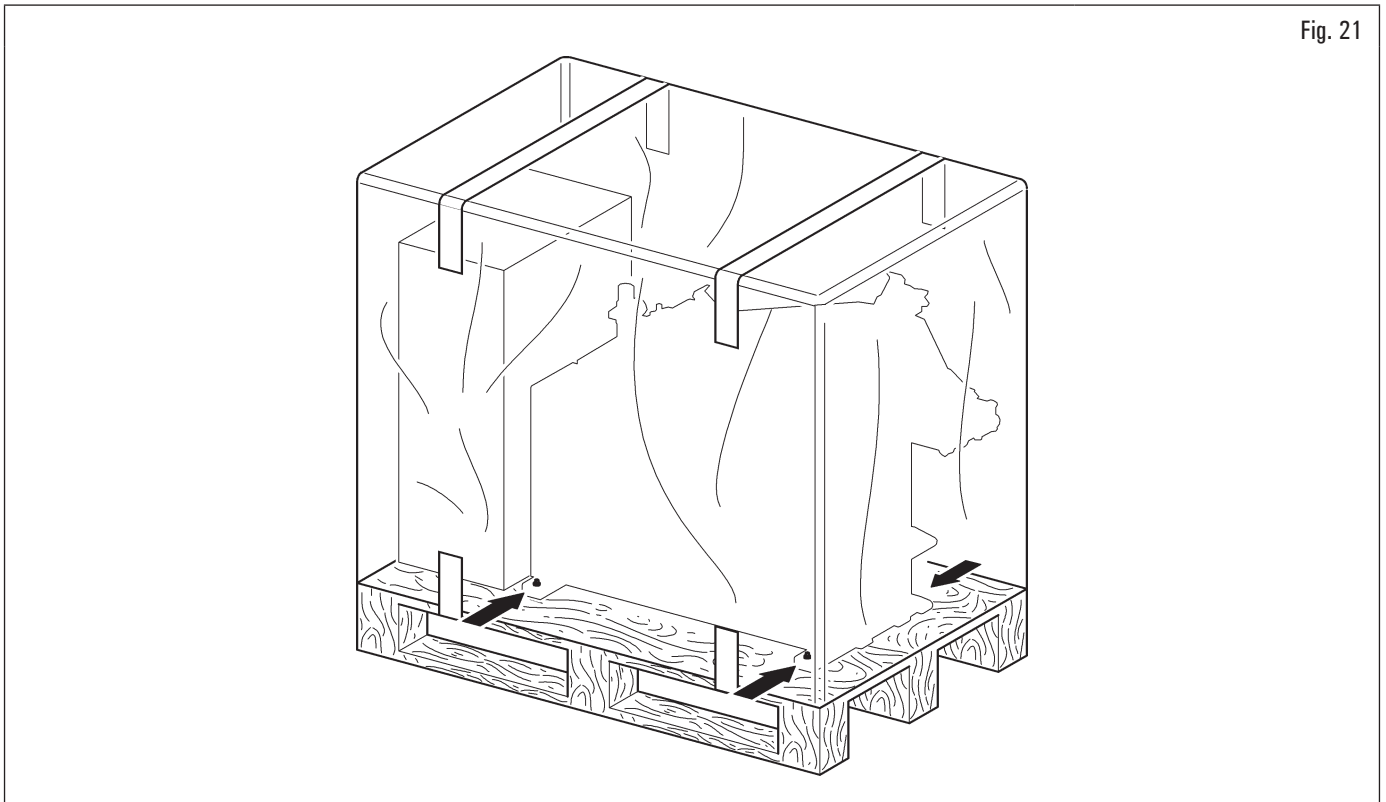


Fig. 21

6.1 DISIMBALLO



Durante il disimballo indossare sempre guanti per evitare possibili ferite provocate dal contatto con il materiale d'imballo (chiodi, ecc.).

La scatola di cartone si presenta reggettata con nastri in materiale plastico. Tagliare le reggette con forbici adatte. Praticare con un piccolo coltello tagli lungo gli assi laterali della scatola ed aprirla a ventaglio.

E' possibile anche effettuare il disimballo schiodando la scatola di cartone dal pallet cui è fissata. Dopo avere tolto l'imballaggio, assicurarsi dell'integrità dell'apparecchiatura stessa controllando che non vi siano parti visibilmente danneggiate.

In caso di dubbio non utilizzare l'apparecchiatura e rivolgersi a personale professionalmente qualificato (al proprio rivenditore).

Gli elementi dell'imballaggio (sacchetti di plastica, polistirolo espanso, chiodi, viti, legni ecc.) non devono essere lasciati alla portata dei bambini in quanto potenziali fonti di pericolo. Riporre i suddetti materiali negli appositi luoghi di raccolta se inquinanti o non biodegradabili.



La scatola contenente gli accessori è contenuta nell'involucro. Non gettare con l'imballaggio.

6.2 MOVIMENTAZIONE



Il dispositivo di sollevamento deve avere una portata almeno pari al peso dell'apparecchiatura (vedi CAP. 3 "DATI TECNICI"). Non far oscillare l'apparecchiatura sollevata.



Non sollevare mai l'apparecchiatura facendo presa sul mandrino.

Nel caso in cui l'apparecchiatura debba essere movimentata dalla sua postazione di abituale lavoro ad altra il trasporto dell'apparecchiatura deve essere effettuato seguendo le istruzioni di seguito elencate.

- Proteggere gli spigoli vivi alle estremità con materiale idoneo (Pluribol-cartone).
- Non utilizzare funi metalliche per il sollevamento.
- Assicurarsi che l'alimentazione elettrica dell'apparecchiatura sia scollegata.
- Chiudere completamente le griffe del mandrino.
- Ruotare il mandrino fino ad allineare i lati diritti dello stesso con la linea ideale dei fianchi dell'apparecchiatura.
- Scollegare tutte le fonti di alimentazione dell'apparecchiatura.
- Portare a fine corsa, in posizione centrale, la trave orizzontale (Fig. 22 rif. 2).
- Imbragare l'apparecchiatura con cinghie da carico di almeno 100 cm (39.37") di lunghezza, di larghezza minima di 60 mm (2.36") e con portata maggiore di 1000 kg (2205 lbs).
- Passare una prima cinghia dietro il braccio orizzontale come mostrato in figura.
- Passare una seconda cinghia fra i due scassi anteriori del piatto autocentrante (Fig. 22 rif. 1).
- Passare una terza cinghia fra i due scassi posteriori del piatto autocentrante (Fig. 22 rif. 1).
- Con apposito anello di cinghia raccogliere, al di sopra dell'apparecchiatura, i capi della cinghia di sostegno.
- Sollevare e trasportare con dispositivo idoneo adeguatamente dimensionato.

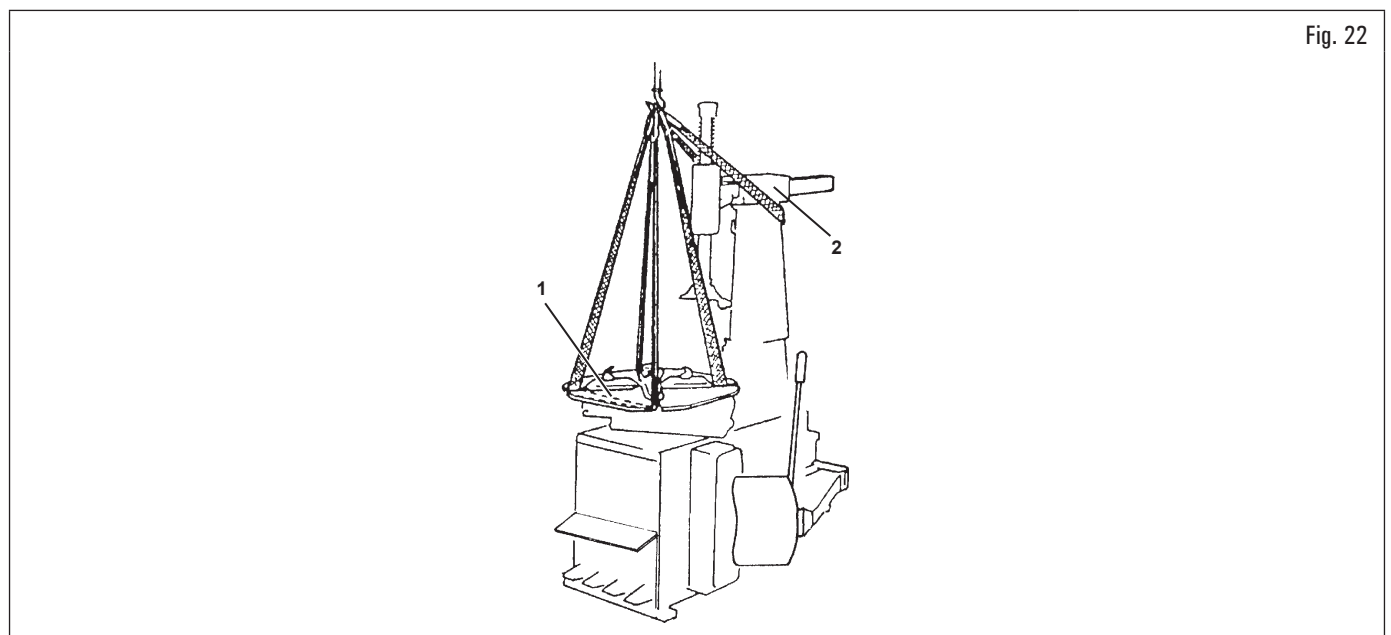


Fig. 22

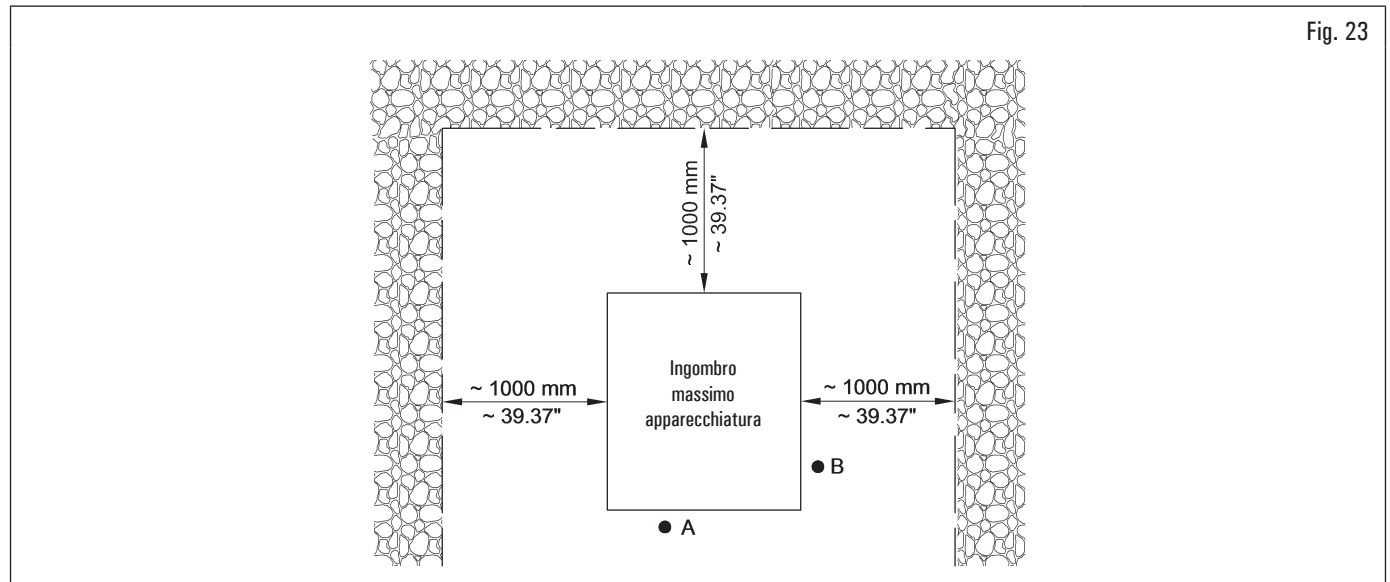
6.3 AMBIENTE DI LAVORO

Le caratteristiche dell'ambiente di lavoro dell'apparecchiatura devono mantenersi nei limiti di seguito prescritti:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- umidità relativa: 30 - 95% (senza rugiada);
- pressione atmosferica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

L'utilizzo dell'apparecchiatura in ambienti che presentano caratteristiche particolari può essere ammesso solamente se concordato ed approvato dal costruttore.

6.4 AREA DI LAVORO



Utilizzare l'apparecchiatura in luogo asciutto e sufficientemente illuminato, chiuso, protetto da ogni intemperie atmosferica e conforme le norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

L'installazione dell'apparecchiatura necessita di uno spazio utile come indicato nella Fig. 23. Il posizionamento dell'apparecchiatura deve avvenire secondo le proporzioni indicate. Dalla posizione di comando l'operatore è in grado di visualizzare tutta l'apparecchiatura e l'area circostante. L'operatore deve impedire, in tale area, la presenza di persone non autorizzate e di oggetti che potrebbero causare fonte di pericolo.

6.5 ILLUMINAZIONE

L'apparecchiatura deve essere collocata in ambiente sufficientemente illuminato in conformità alle normative vigenti.

CAP. 7 INSTALLAZIONE



7.1 MONTAGGIO DELL'APPARECCHIATURA



Ogni operazione di montaggio o regolazione deve essere effettuata da personale professionalmente qualificato.

Dopo avere liberato i vari componenti dall'imballaggio controllarne lo stato di integrità, e che non vi siano parti mancanti o danneggiate, quindi osservare le seguenti istruzioni per provvedere all'assemblaggio dei componenti stessi seguendo, come riferimento, la serie di illustrazioni seguente.

7.1.1 Sistema di ancoraggio

L'apparecchiatura imballata è fissata al pallet di supporto per mezzo di fori sul telaio indicati in Fig. 24. Tali fori devono essere utilizzati anche per il fissaggio della stessa al pavimento, utilizzando ancoranti per calcestruzzo idonei (non inclusi). Prima del fissaggio al calcestruzzo, controllare che tutti i punti di ancoraggio siano in piano, livellati e in contatto con il pavimento. Se così non fosse, spessorare tra l'apparecchiatura e il pavimento, come indicato in Fig. 24.

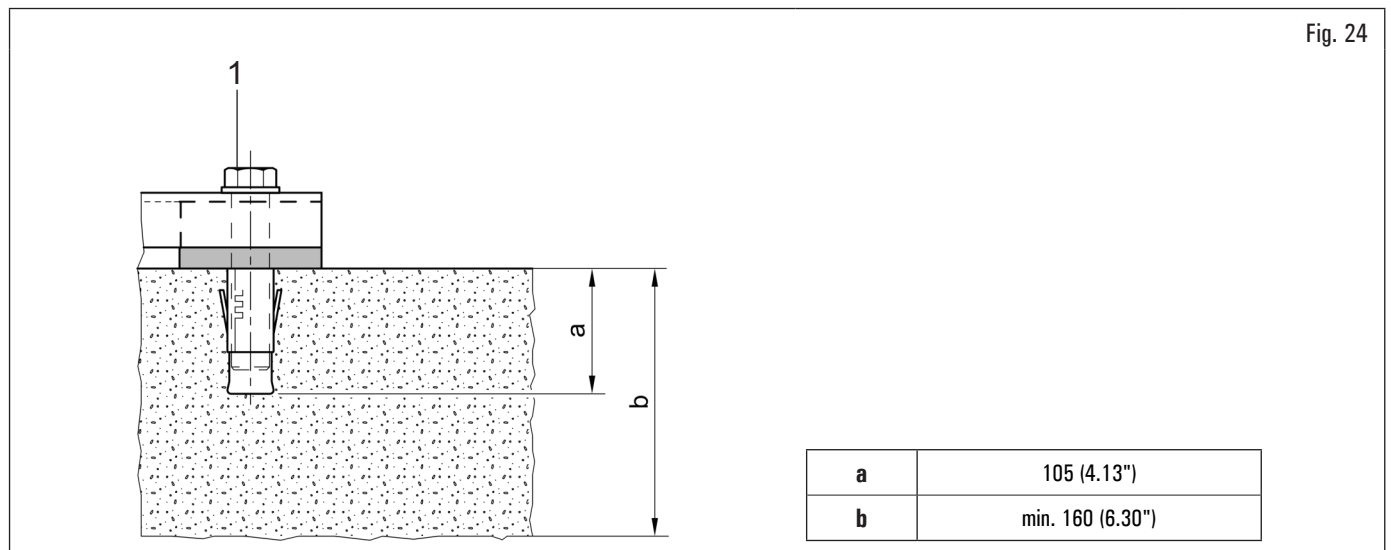


Fig. 24

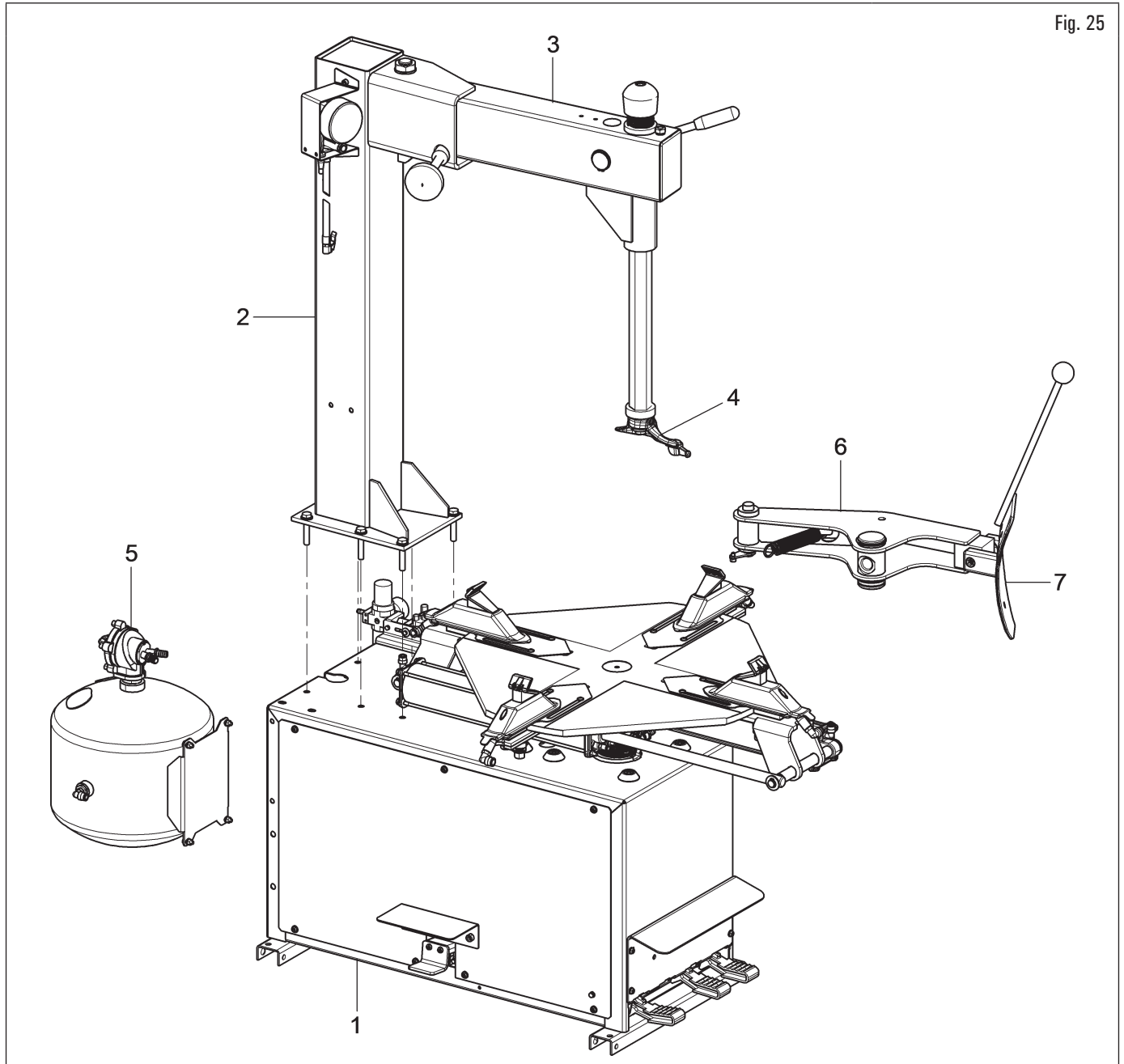
- Per il fissaggio dell'apparecchiatura a terra, utilizzare bulloni e perni di ancoraggio (Fig. 24 rif. 1) aventi un gambo filettato M8 (UNC 5/16) di tipo adatto al pavimento sul quale verrà fissato lo smontagomme e in numero pari al numero dei fori di montaggio sul telaio di fondo;
- praticare fori a pavimento, adatti all'inserimento degli ancoranti scelti, in corrispondenza dei fori sul telaio di fondo;
- inserire gli ancoranti nei fori praticati sul pavimento attraverso i fori disposti sul telaio di fondo e serrare gli ancoranti;
- serrare gli ancoranti sul telaio come indicato dal costruttore degli ancoranti stessi.

7.1.2 Procedure di assemblaggio

Togliere l'imballo e liberare l'apparecchiatura dall'involucro.

Lo smontagomme, generalmente, viene scomposto nei seguenti gruppi principali (vedi Fig. 25):

- rif. 1 basamento;
- rif. 2 testata (palo verticale + braccio a bandiera (Fig. 25 rif. 3) + testa utensile (Fig. 25 rif. 4);
- rif. 5 serbatoio in pressione (per il modello con sistema gonfiatubeless);
- rif. 6 braccio stallonatore;
- rif. 7 paletta stallonatore;
- rif. 8 bulloneria.



7.1.2.1 Montaggio palo

Procedere al montaggio del palo come segue:

1. togliere gli elementi di fissaggio con cui le parti apparecchiatura sono fissate al pallet;
2. liberare il palo (Fig. 26 rif. 1) dall'imballo e appoggiarlo sul basamento in posizione verticale;
3. fissare il palo (Fig. 26 rif. 1) sul basamento con le apposite viti fornite in dotazione;
4. sbloccare la leva (Fig. 26 rif. 2), portare il palo esagonale (Fig. 26 rif. 3) in posizione alta e bloccare la leva (Fig. 26 rif. 2); rimuovere la vite (Fig. 26 rif. 4) e relativa manopola (Fig. 26 rif. 5) con rondella (Fig. 26 rif. 6) dal palo esagonale (Fig. 26 rif. 3) quindi inserire la molla (Fig. 26 rif. 7); riposizionare la rondella, la manopola (Fig. 26 rif. 5) e fissare il tutto con la relativa vite (Fig. 26 rif. 4) (coppia di serraggio 15 Nm - 11 ft-lbs).

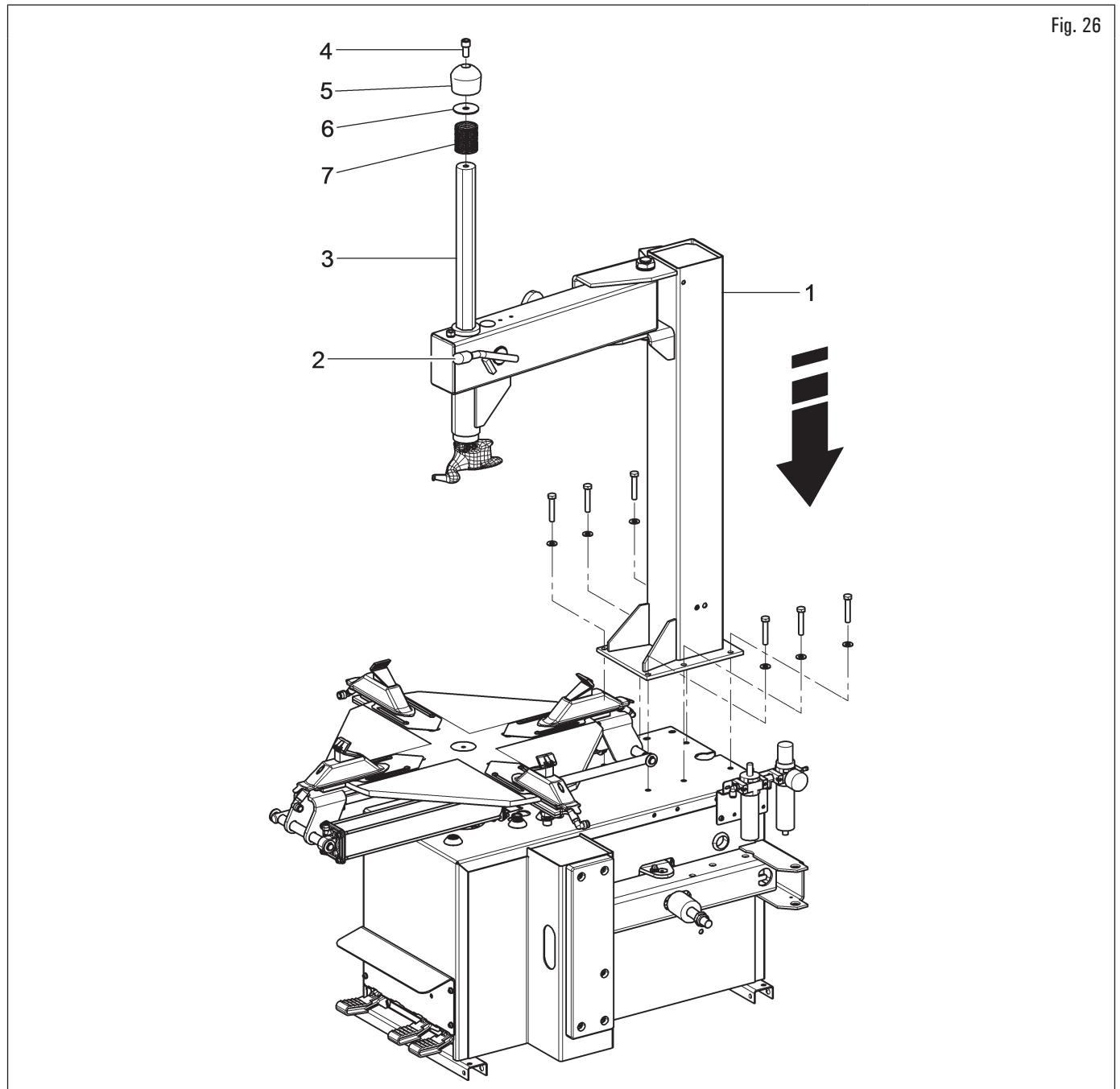


Fig. 26

7.1.2.2 Montaggio del braccio stallonatore

• Per i modelli con gruppo braccio con cilindro stallonatore

1. Inserire l'estremità del braccio stallonatore (Fig. 27 rif. 1) nella parte sporgente del telaio; inserire il perno (Fig. 27 rif. 2). Bloccare il perno tramite la vite (Fig. 27 rif. 3) e la rondella (Fig. 27 rif. 4);
2. inserire sullo stelo (Fig. 27 rif. 5) il tampone (Fig. 27 rif. 6), portandolo a battuta contro il telaio, in corrispondenza dell'asola (Fig. 27 rif. 7). Inserire lo stelo nell'apposito foro (Fig. 27 rif. 8) presente sul braccio stallonatore (Fig. 27 rif. 1) quindi avvitare il dado autobloccante (Fig. 27 rif. 9);
3. montare la molla (Fig. 27 rif. 10), agganciando le estremità nei punti (Fig. 27 rif. A) (sul telaio) e (Fig. 27 rif. B) (sul braccio);
4. posizionare la paletta (Fig. 27 rif. 11) in corrispondenza dell'estremità del braccio stallonatore; inserire nel punto (Fig. 27 rif. C) la molla a tazza (Fig. 27 rif. 12). Fissare la paletta (Fig. 27 rif. 11) al braccio stallonatore tramite la vite (Fig. 27 rif. 13), le rondelle (Fig. 27 rif. 14) ed il dado (Fig. 27 rif. 15).

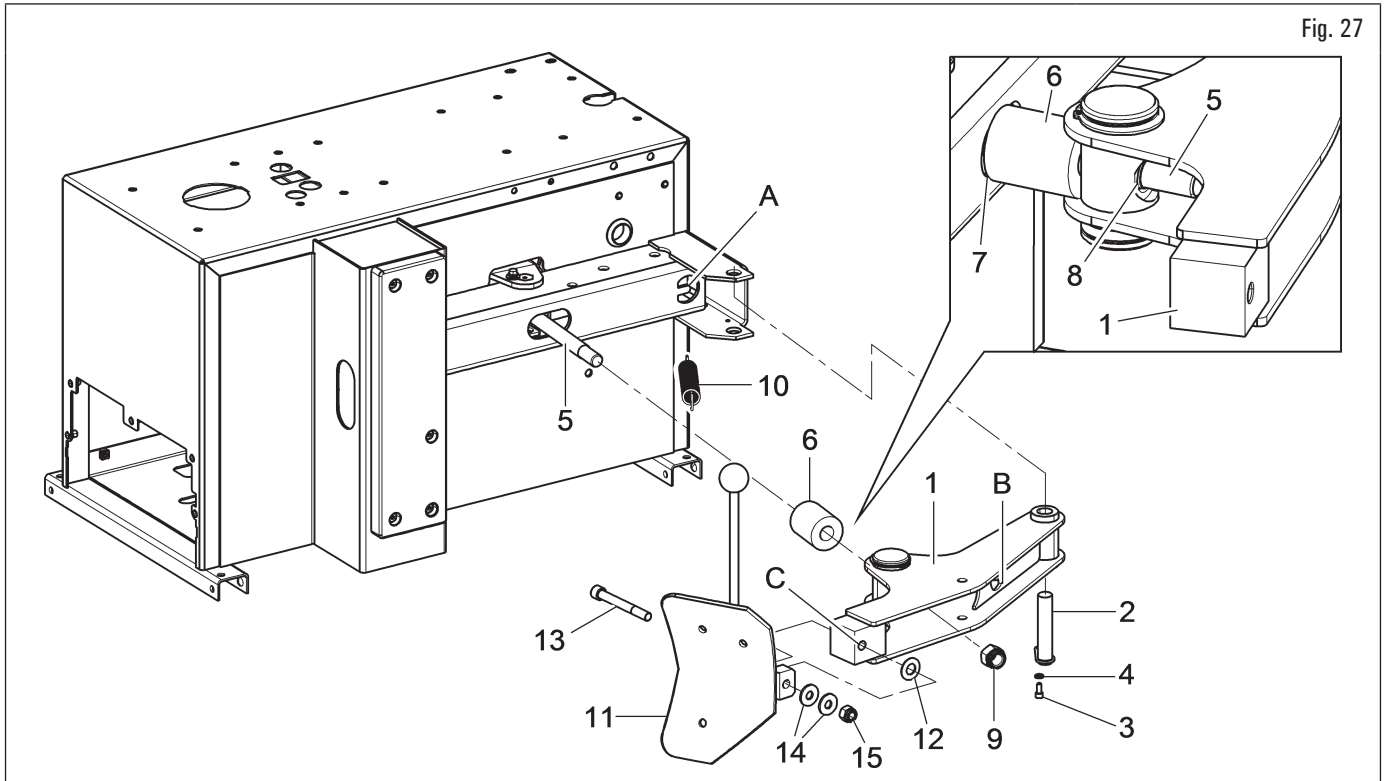


Fig. 27

7.1.2.3 Montaggio del braccio stallonatore

• Per i modelli con gruppo braccio stallonatore

1. Inserire l'estremità del braccio stallonatore (Fig. 28 rif. 1) nella parte sporgente del telaio; inserire il perno (Fig. 28 rif. 2). Bloccare il perno tramite la vite (Fig. 28 rif. 3) e la rondella (Fig. 28 rif. 4);
2. inserire lo stelo (Fig. 28 rif. 5) nell'apposito foro dello snodo (Fig. 28 rif. 6) presente sul braccio stallonatore (Fig. 28 rif. 1) interponendo il seeger (Fig. 28 rif. 7) e la rondella (Fig. 28 rif. 8). Infilare la camma con riposizionamento (Fig. 28 rif. 9) nella parte di stelo che fuoriesce dal braccio; centrare la spina (Fig. 28 rif. 10) nel foro sullo stelo e fissarla avvitando il grano (Fig. 28 rif. 11);
3. montare la molla (Fig. 28 rif. 12), agganciandola alla vite (Fig. 28 rif. 13) e all'estremità (Fig. 28 rif. A) (sul braccio);
4. posizionare la paletta (Fig. 28 rif. 14) in corrispondenza dell'estremità del braccio stallonatore; inserire nel punto (Fig. 28 rif. B) la molla a tazza (Fig. 28 rif. 15). Fissare la paletta (Fig. 28 rif. 14) al braccio stallonatore tramite la vite (Fig. 28 rif. 16), le rondelle (Fig. 28 rif. 17) ed il dado (Fig. 28 rif. 18).

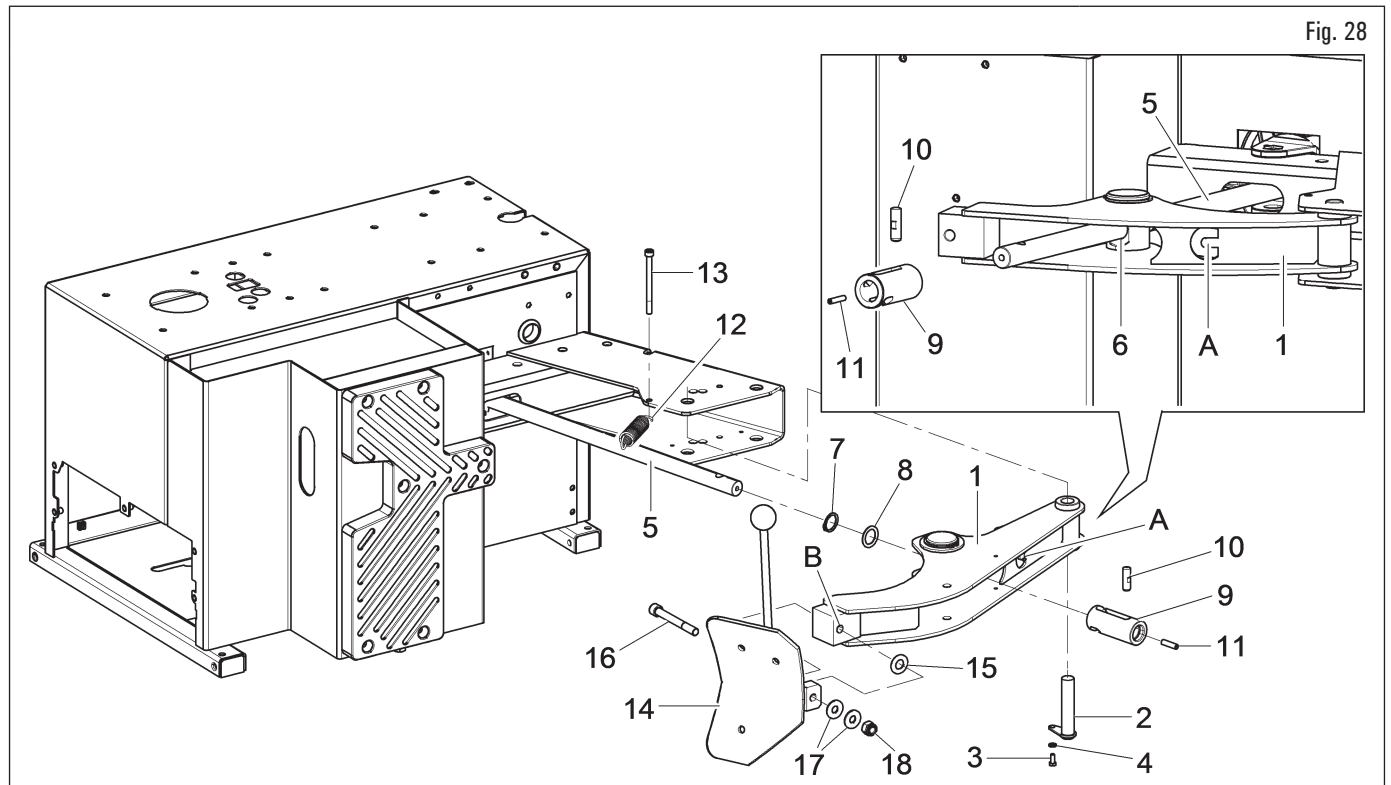
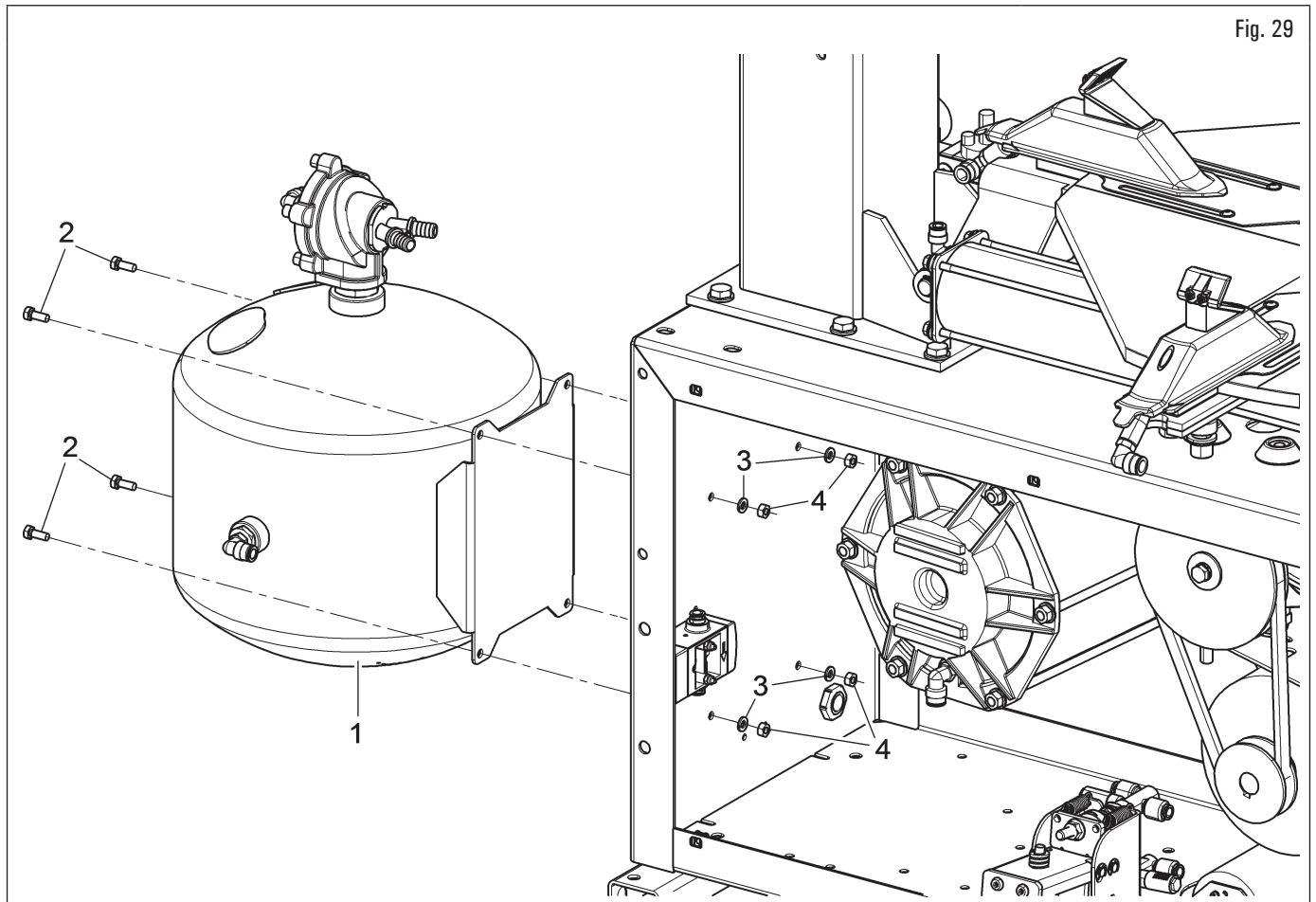


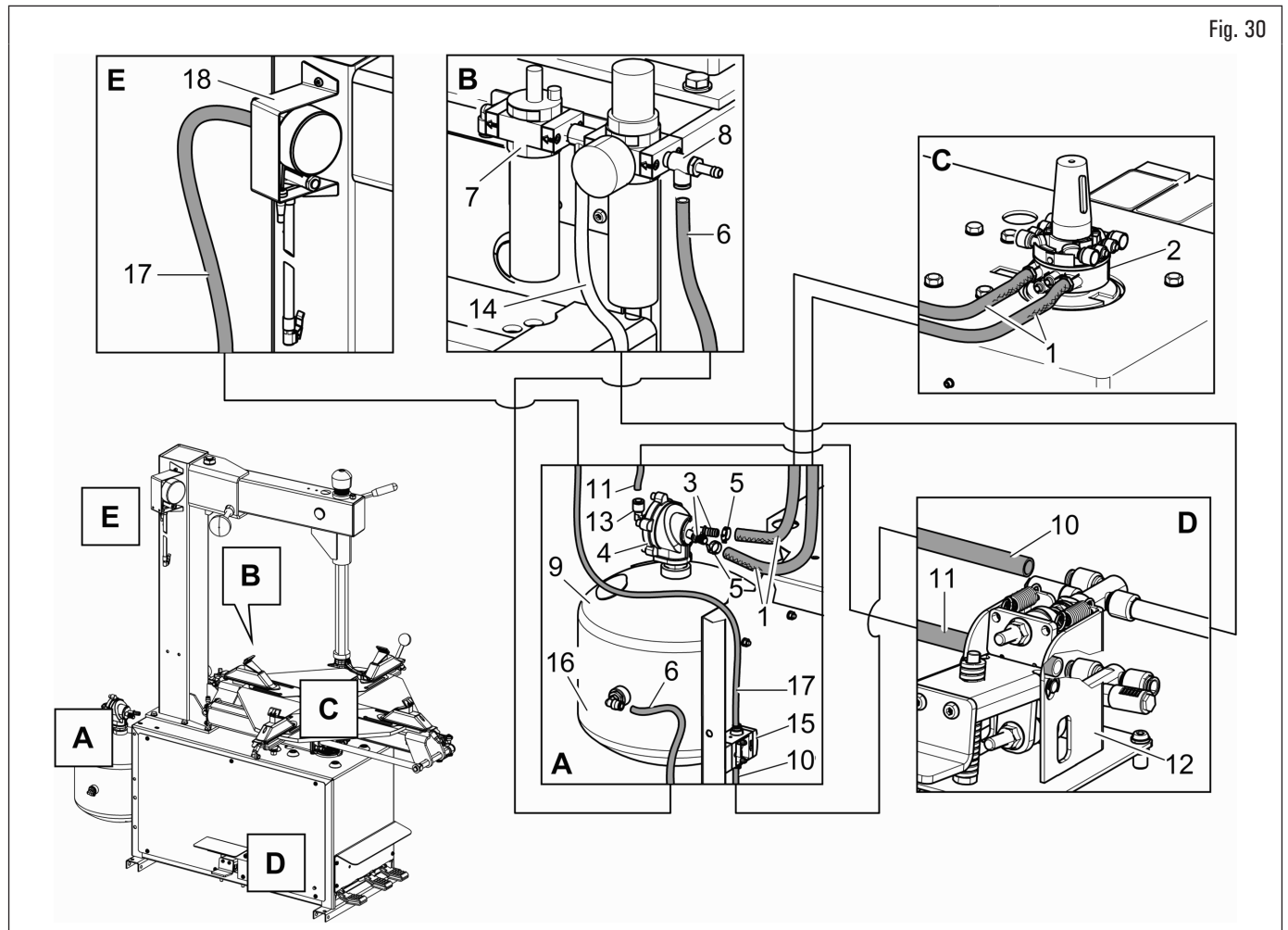
Fig. 28

7.1.2.4 Montaggio sistema gonfiatubeless (per i modelli che lo prevedono)

1. Montare il sistema gonfiatubeless (Fig. 29 rif. 1) sulla parte posteriore del basamento, come rappresentato in Fig. 29, utilizzando le viti (Fig. 29 rif. 2) (coppia di serraggio circa 8 Nm - 6 ft-lbs), le rondelle (Fig. 29 rif. 3) ed i dadi (Fig. 29 rif. 4);



2. collegare i tubi flessibili (Fig. 30 rif. 1) premontati sul distributore rotante (Fig. 30 rif. 2) del mandrino, sui portagomma (Fig. 30 rif. 3) della valvola (Fig. 30 rif. 4). Fissare i tubi (Fig. 30 rif. 1) con le fascette predisposte (Fig. 30 rif. 5);
3. collegare il tubo (Fig. 30 rif. 14) proveniente dal filtro riduttore lubrificatore (Fig. 30 rif. 7) (aria non lubrificata) alla pedaliera (Fig. 30 rif. 16);
4. collegare il tubo (Fig. 30 rif. 11) proveniente dalla valvola inferiore della pedaliera (Fig. 30 rif. 16) al raccordo (Fig. 30 rif. 13) della valvola di soffiaggio (Fig. 30 rif. 4);
5. collegare il tubo (Fig. 30 rif. 6) al raccordo a T (Fig. 30 rif. 8) e al raccordo (Fig. 30 rif. 16) posto sul sistema gonfiatubeless (Fig. 30 rif. 9);
6. collegare il tubo (Fig. 30 rif. 10) proveniente dalla valvola (Fig. 30 rif. 15) alla pedaliera (Fig. 30 rif. 12);
7. collegare il tubo (Fig. 30 rif. 17) proveniente dalla valvola (Fig. 30 rif. 15) al gruppo di gonfiaggio (Fig. 30 rif. 18).



In caso di mancanza fortuita di alimentazione, e/o prima di collegare l'alimentazione, portare i pedali in posizione neutra.

7.2 COLLEGAMENTI ELETTRICI



Tutti i collegamenti elettrici devono essere eseguiti esclusivamente da personale qualificato.

Prima di allacciare l'apparecchiatura controllare attentamente:



- che le caratteristiche della linea elettrica corrispondano ai requisiti dell'apparecchiatura riportati sulla relativa targhetta;
- che tutti i componenti della linea elettrica siano in buono stato;
- che la linea di messa a terra sia presente e che sia adeguatamente dimensionata (sezione maggiore o uguale alla massima sezione dei cavi alimentazione);
- che l'impianto elettrico sia provvisto di interruttore generale lucchettabile e interruttore con protezione differenziale tarata a 30 mA.

Come previsto dalla normativa vigente l'apparecchiatura non è dotata di sezionatore generale, ma è presente solo un collegamento alla rete mediante combinazione presa/spina.

L'apparecchiatura viene fornita con un cavo. Al cavo deve essere collegata una spina conforme ai requisiti riportati di seguito.

Alimentazione, motore	Conformità norma	Tensione		Amperaggio		Poli	Grado di protezione IP minimo
Alimentazione monofase, motore a 1 velocità	IEC 60309	115 V	220-240 V	14 A	20 A	2 Poli + terra	IP 44
Alimentazione trifase, motore a 1 velocità		400 V		16 A		3 Poli + terra	
Alimentazione monofase, motore a inverter		200-240 V		25 A		2 Poli + terra	



Applicare al cavo dell'apparecchiatura una spina conforme ai requisiti riportati sopra (il conduttore di protezione è di colore giallo/verde e non deve mai essere allacciato a una delle fasi o al neutro).



L'impianto elettrico di alimentazione deve essere compatibile con i requisiti di potenza nominale specificati nel presente manuale e deve essere tale da garantire una caduta di tensione a pieno carico non superiore al 4% (10% in fase di avviamento) del valore nominale.



La non osservanza delle istruzioni sopra riportate comporta come conseguenza immediata la perdita del diritto di garanzia e può causare danni all'apparecchiatura.

7.2.1 Controllo del senso di rotazione del motore (solo per i modelli con alimentazione trifase)

Una volta ultimato l'allacciamento elettrico, verificare che il senso di rotazione del mandrino sia quello corretto (pedale abbassato, rotazione in senso orario); se ciò non fosse verificato, invertire gli allacciamenti di due fasi della spina.



La non osservanza delle istruzioni sopra riportate comporta come conseguenza immediata la perdita del diritto di garanzia.

7.2.2 Controlli



Prima della messa in funzione dell'apparecchiatura si dovranno conoscere la posizione e la modalità di funzionamento di tutti gli elementi di comando e si deve verificarne l'efficienza (vedere a tal proposito il paragrafo 8.1 "MISURE DI PRECAUZIONE DURANTE IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI").



Verificare giornalmente, prima di iniziare ad utilizzare l'apparecchiatura, il corretto funzionamento dei comandi ad azione mantenuta.

7.3 COLLEGAMENTI PNEUMATICI



Ogni intervento pneumatico deve essere realizzato da personale qualificato.

Collegare l'alimentazione pneumatica di rete mediante il raccordo (Fig. 31 rif. 1) posizionato sul gruppo filtro dell'apparecchiatura. Il tubo a pressione (Fig. 31 rif. 2) proveniente dalla rete deve avere un diametro interno minimo di 10 mm (3/8") e un diametro esterno minimo di 19 mm (3/4") (vedi Fig. 31) per avere la sufficiente portata (vedi Fig. 31).

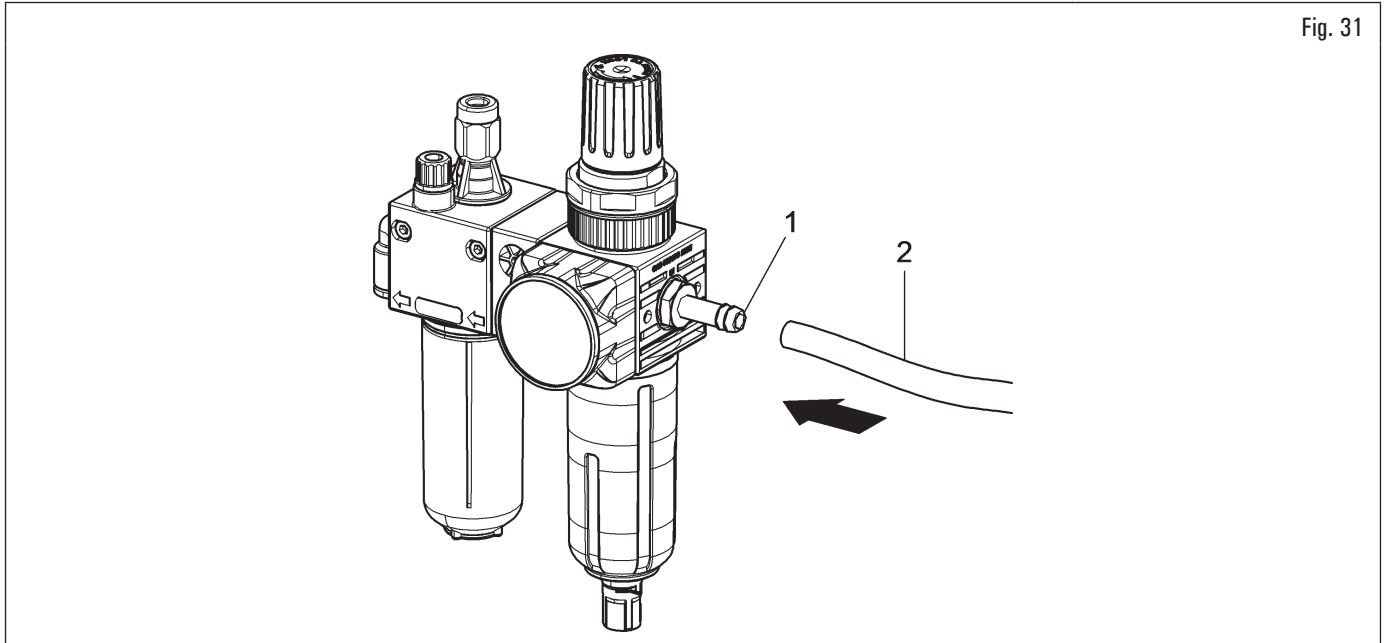


Fig. 31



La pressione di esercizio minima del tubo di alimentazione e dei raccordi installati deve essere di almeno 20 bar (300 psi). La pressione massima di scoppio degli stessi deve essere di almeno 62 bar (900 psi).



Utilizzare un adeguato nastro sigillante per connessioni pneumatiche filettate per tutti i collegamenti pneumatici.



Eeguire eventuali altri collegamenti pneumatici facendo riferimento agli schemi pneumatici presenti al paragrafo 3.6 "IMPIANTO PNEUMATICO".



In caso di mancanza fortuita di alimentazione, e/o prima di collegare l'alimentazione, portare i pedali in posizione neutra.

CAP. 8 USO DELL'APPARECCHIATURA



8.1 MISURE DI PRECAUZIONE DURANTE IL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEGLI PNEUMATICI

Prima di procedere al montaggio degli pneumatici osservare le seguenti norme di sicurezza:

- utilizzare sempre cerchioni e pneumatici puliti, asciutti ed in buono stato; in particolare, se necessario, pulire i cerchioni e verificare che:
 - i talloni, i fianchi e il battistrada dello pneumatico non presentino danneggiamenti;
 - il cerchione non presenti ammaccature e/o deformazioni (in particolare nei cerchioni in lega, le ammaccature spesso provocano microfratture interne, non visibili ad occhio nudo, che possono compromettere la solidità del cerchione e costituire pericolo anche in fase di gonfiaggio);
- lubrificare abbondantemente la superficie di contatto del cerchione ed i talloni dello pneumatico con lubrificante speciale per pneumatici;
- sostituire la valvola del cerchione con una nuova o, in caso di valvole in metallo, sostituire l'anello di tenuta;
- verificare sempre che pneumatico e cerchione abbiano le dimensioni corrette per l'accoppiamento; qualora non si sia in grado di verificare che suddette dimensioni siano corrette, non procedere al montaggio (generalmente le dimensioni nominali del cerchione e dello pneumatico sono stampate sugli stessi);
- è vietato pulire le ruote sull'apparecchiatura usando getti d'acqua o d'aria compressa.

Montare uno pneumatico con un tallone, il battistrada e/o un fianco danneggiato su un cerchione di una ruota riduce la sicurezza di un veicolo equipaggiato con la ruota stessa, e può condurre a incidenti stradali, infortuni gravi o anche morte.

Se un tallone, il battistrada o un fianco dello pneumatico vengono danneggiati durante lo smontaggio, non rimontare in nessun caso lo pneumatico su un cerchione.



Se si ritiene che un tallone, il battistrada o un fianco di uno pneumatico possano essere stati danneggiati durante il montaggio, smontare lo pneumatico e ispezionarlo attentamente.

Non rimontarlo in nessun caso su un cerchione qualora un tallone, il battistrada o un fianco risultino danneggiati.

Un'adeguata lubrificazione dello pneumatico, del cerchione, della testa utensile e/o della leva può causare un attrito anomalo fra lo pneumatico e questi elementi durante lo smontaggio e/o il montaggio dello pneumatico e causare danni allo stesso, riducendo la sicurezza di un veicolo equipaggiato con lo pneumatico.



Lubrificare sempre abbondantemente questi elementi utilizzando un lubrificante specifico per pneumatici, seguendo le indicazioni contenute in questo manuale.

Utilizzare una leva inadeguata, usurata o comunque danneggiata per lo smontaggio dei talloni dello pneumatico può condurre al danneggiamento di un tallone e/o di un fianco dello pneumatico, riducendo la sicurezza di un veicolo equipaggiato con lo pneumatico stesso.



Utilizzare unicamente la leva fornita in dotazione con l'apparecchiatura e verificarne lo stato prima di ogni smontaggio.

Se risulta usurata o comunque danneggiata, non utilizzarla per lo smontaggio dello pneumatico, ma sostituirla con una leva fornita dal produttore dell'apparecchiatura o da un suo distributore autorizzato.

Il mancato inserimento di un'opportuna sezione di un tallone all'interno del canale del cerchione, secondo quanto indicato in questo manuale durante le operazioni di montaggio o smontaggio del tallone, determina una tensione anomala sullo stesso.



Questa può causare il danneggiamento del tallone e/o del fianco dello pneumatico cui il tallone è collegato, riducendo la sicurezza di un veicolo equipaggiato con lo pneumatico.

Seguire sempre le indicazioni del manuale riguardo l'allineamento di una sezione di un tallone al canale del cerchione.

Non procedere con lo smontaggio o il montaggio di un tallone se non si è in grado di ottenere l'allineamento di una sezione di un tallone al canale del cerchione indicato in questo manuale.

Un errato posizionamento della valvola all'inizio delle operazioni di smontaggio e/o montaggio di ciascun tallone dello pneumatico può portare la valvola a trovarsi, durante queste operazioni, in corrispondenza o in prossimità di una zona dove il tallone si è inserito nel canale del cerchione. Il tallone potrebbe premere sul sensore di pressione, posto sotto la valvola all'interno del canale, causandone la rottura.



Rispettare sempre il posizionamento della valvola all'inizio di ciascuna operazione di smontaggio e/o montaggio di un tallone indicato in questo manuale.

8.2 OPERAZIONI PRELIMINARI - PREPARAZIONE DELLA RUOTA

- Togliere i contrappesi d'equilibratura su entrambi i lati della ruota.



Togliere il gambo della valvola e lasciar sgonfiare completamente lo pneumatico.

- Verificare da quale lato si dovrà smontare lo pneumatico, guardando dove si trova il canale.
- Verificare il tipo di bloccaggio del cerchio.
- Cercare di riconoscere le ruote speciali quali ad esempio i tipi "TD" e "AH", ai fini di migliorare le operazioni di bloccaggio, di stallonatura, di montaggio e di smontaggio.



Se si movimentano ruote con peso superiore ai 10 kg (22 lbs) e/o con frequenza maggiore di 20/30 ruote all'ora, si consiglia di utilizzare un sollevatore.

8.3 STALLONATURA



L'operazione di stallonatura deve essere eseguita con la massima cura; l'azionamento del comando dello stallonatore causa infatti una potente chiusura del braccio e rappresenta pertanto un potenziale pericolo di schiacciamento per tutto ciò che si trova nel suo raggio di azione. Durante l'operazione di stallonatura non tenere mai le mani sui fianchi dello pneumatico. Durante l'operazione di stallonatura si possono verificare picchi di rumore istantanei molto elevati: si consiglia pertanto di indossare una protezione antirumore.

Dopo aver preparato la ruota, come descritto nel paragrafo precedente, per procedere alla stallonatura attenersi alle seguenti indicazioni:

1. posizionare la ruota come indicato in Fig. 32 ed avvicinare la paletta stallonatore al bordo del cerchio;



Posizionare correttamente la paletta in modo che operi sul fianco dello pneumatico e non sul cerchione.

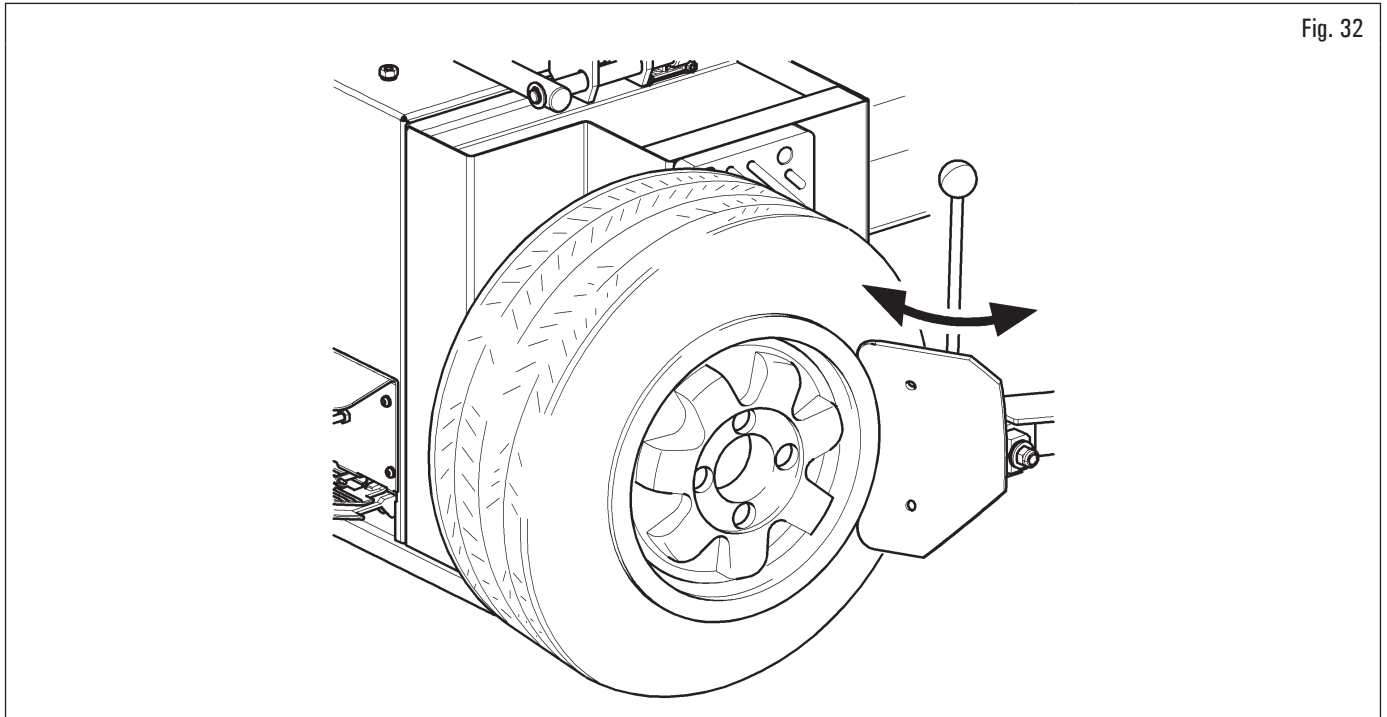


Fig. 32

2. avvicinare la paletta stallonatore premendo il relativo pedale fino a staccare il tallone. Nel caso che il tallone non si stacchi alla prima stallonatura, ripetere l'operazione, in punti diversi della ruota, fino al completo distacco dello stesso;
3. invertire la posizione della ruota e ripetere l'operazione sul lato opposto;
4. lubrificare con cura lo pneumatico lungo tutta la circonferenza del tallone da entrambi i lati.



La mancata lubrificazione potrebbe causare un attrito tra la paletta e lo pneumatico e ciò provocherebbe il danneggiamento dello pneumatico e/o del tallone.



Non inserire mai nessuna parte del corpo tra la paletta stallonatore e lo pneumatico, tra pneumatico ed appoggio ruota.

8.4 BLOCCAGGIO DELLA RUOTA SU MANDRINO

Per procedere al bloccaggio della ruota dall'interno:

1. lubrificare i fianchi dello pneumatico con una pasta per lubrificazione di pneumatici;
2. sbloccare l'albero esagonale (Fig. 33 rif. 1) tramite l'apposita leva (Fig. 33 rif. 2), portarlo a fine corsa verso l'alto e ruotare a destra il braccio orizzontale;
3. la ruota può essere bloccata sul mandrino (Fig. 33 rif. 3) con due modalità alternative: con le griffe all'esterno o all'interno del cerchione (vedere paragrafo 3.2 "DATI TECNICI GENERALI" per le dimensioni dei cerchioni in entrambe le modalità).



Durante il bloccaggio non tenere mai le mani sotto lo pneumatico.

Per un corretto bloccaggio posizionare la ruota al centro del piatto mandrino (Fig. 33 rif. 3). Controllare che la ruota venga bloccata dalle griffe (Fig. 33 rif. 4) in modo simmetrico.

- BLOCCAGGIO DALL'ESTERNO (per dimensioni dei cerchioni consentite vedere il paragrafo 3.2 "DATI TECNICI GENERALI").

Per procedere al bloccaggio della ruota dall'esterno:

- **Per i modelli con mandrino 26"**

1. posizionare le quattro griffe autocentranti, tramite l'apposito pulsante (Fig. 33 rif. 6), in corrispondenza del range di bloccaggio desiderato;



Per un corretto utilizzo del sistema di riposizionamento, si raccomanda di fare attenzione quando si rilascia il pulsante della griffa assicurandosi che il riposizionatore sia nell'apposita sede garantendo il corretto bloccaggio della slitta.

- **Per tutti i modelli**

2. premendo il pedale (Fig. 33 rif. 5) in posizione intermedia, posizionare le 4 griffe di bloccaggio (Fig. 33 rif. 4), in modo che la tacca di riferimento, stampigliata sul mandrino, sia circa in corrispondenza del diametro dello pneumatico stampigliato sullo scorrevole;
 3. appoggiare la ruota sul mandrino e, tenendo premuto il cerchione verso il basso, premere a fondo il pedale (Fig. 33 rif. 5) per bloccare la ruota.
- BLOCCAGGIO DALL'INTERNO (per dimensioni dei cerchioni consentite vedere il paragrafo 3.2 "DATI TECNICI GENERALI").

Per procedere al bloccaggio della ruota dall'interno:

- **Per i modelli con mandrino 26"**

1. posizionare le quattro griffe autocentranti, tramite l'apposito pulsante (Fig. 33 rif. 6), in corrispondenza del range di bloccaggio desiderato;

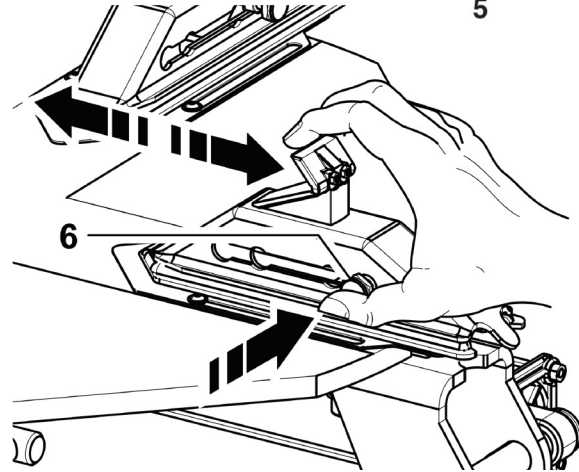
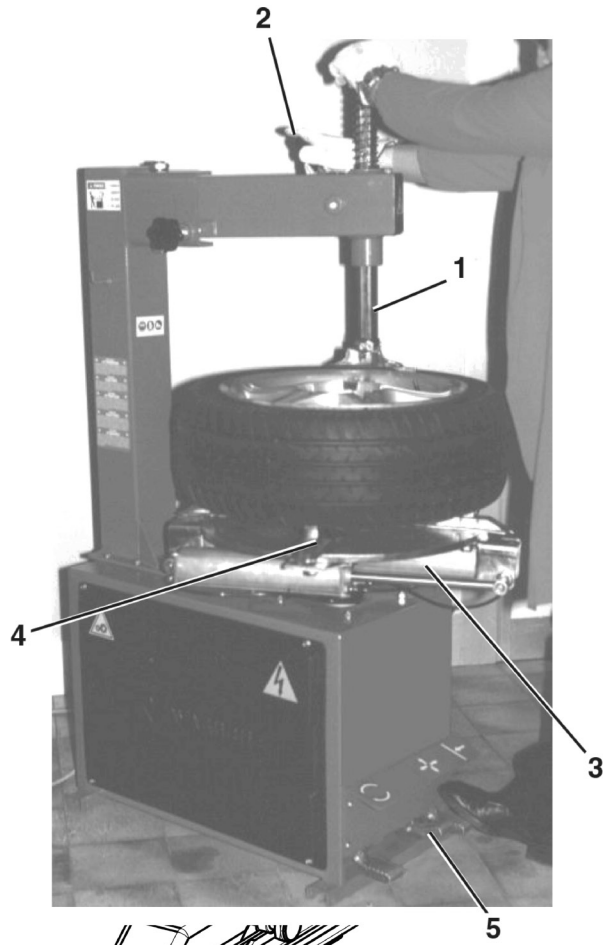


Per un corretto utilizzo del sistema di riposizionamento, si raccomanda di fare attenzione quando si rilascia il pulsante della griffa assicurandosi che il riposizionatore sia nell'apposita sede garantendo il corretto bloccaggio della slitta.

- **Per tutti i modelli**

2. chiudere preventivamente le griffe di bloccaggio (Fig. 33 rif. 4), premendo il pedale (Fig. 33 rif. 5). Appoggiare la ruota sul mandrino e, tenendo premuto il cerchione verso il basso, premere il pedale a fondo e rilasciarlo. Le griffe si allargheranno bloccando il cerchione.

Fig. 33



8.5 SMONTAGGIO



Durante le operazioni di smontaggio/montaggio tenere le mani e le altre parti del corpo lontano dalla testa utensile di montaggio per evitare rischi di schiacciamento.

Dopo avere bloccato la ruota, si procede allo smontaggio del pneumatico attenendosi alle seguenti istruzioni con riferimento alla Fig. 34:

1. schiacciare il pedale rotazione (Fig. 34 rif. 1) per fare girare la ruota in senso orario fino a quando il gambo della valvola non abbia raggiunto la posizione di "ore 1";
2. posizionare la testa utensile di smontaggio/montaggio (Fig. 34 rif. 2) sul bordo del cerchio tramite la manopola (Fig. 34 rif. 3);
3. bloccarlo in posizione agendo sulla leva (Fig. 34 rif. 4);
4. regolare la posizione di tangenza della testa utensile (Fig. 34 rif. 2) al cerchione tramite la manopola (Fig. 34 rif. 3);
5. con la leva (Fig. 34 rif. 5) sollevare il tallone al di sopra dell'estremità destra della testa utensile di montaggio e posizionarla in parallelo con il disco del cerchio premendo contemporaneamente sulla fiancata dello pneumatico nella posizione di "ore 6";
6. premere il pedale rotazione (Fig. 34 rif. 1) per fare girare la ruota in senso orario fino a quando l'intero tallone non sarà smontato dal cerchio. In fase di rotazione della ruota, la leva alzatallone scivolerà via dalla testa utensile di montaggio portandosi sul bordo del cerchio;

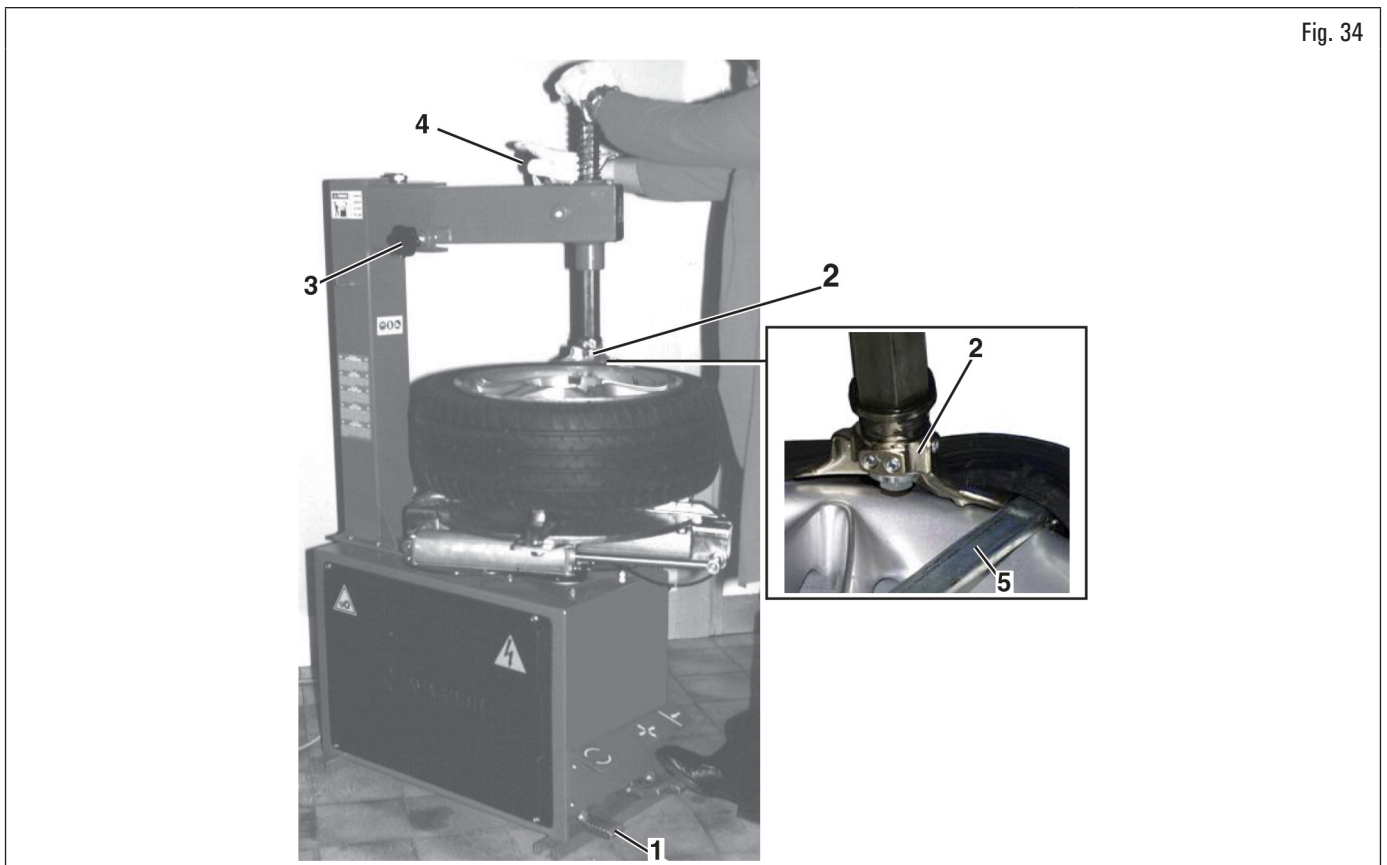


Fig. 34

7. se lo pneumatico ne è provvisto, togliere la camera d'aria;
8. sollevare lo pneumatico e ripetere l'operazione sul secondo tallone (Fig. 35);



Fig. 35

9. in fase di smontaggio di pneumatici duri, può accadere che il tallone si posizioni, sulla testa utensile di montaggio, con il labbro girato. Ciò provoca lo scivolamento del tallone stesso dalla leva quando si inizia la rotazione in senso orario. Per ovviare a questo inconveniente, bisogna girare leggermente la ruota in senso antiorario fino a quando il labbro non si distende. A questo punto iniziare lo smontaggio in senso orario (Vedi Fig. 36).

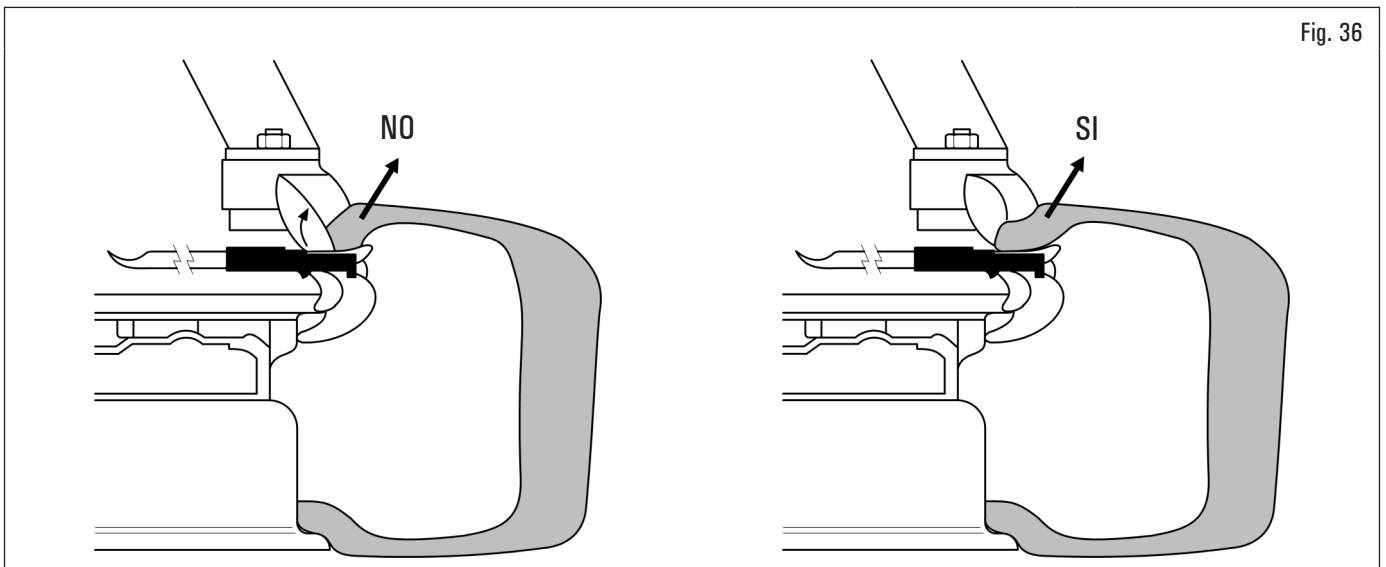


Fig. 36

Nel caso in cui, durante la fase di smontaggio e montaggio dello pneumatico, il motore rallenti o si fermi, effettuare i seguenti controlli:

- controllare che il tallone sia stato lubrificato;
- controllare che il tallone sia stato spinto nel canale;
- controllare che sia stato scelto il lato giusto del cerchio per lo smontaggio o montaggio dello pneumatico;
- controllare che non si tratti di un cerchio con canale fuori centro.

8.6 MONTAGGIO DELLO PNEUMATICO



Durante le operazioni di smontaggio/montaggio tenere le mani e le altre parti del corpo lontano dalla testa utensile di montaggio per evitare rischi di schiacciamento.

Per eseguire il montaggio dello pneumatico procedere secondo le seguenti operazioni:

1. lubrificare i talloni dello pneumatico;
2. posizionare lo pneumatico sul cerchio e sistemare la testa utensile di montaggio sul bordo esterno del cerchio (Fig. 37);



Nel riportare il braccio operante in posizione di lavoro non appoggiare le mani sul cerchione per evitare rischi di schiacciamento tra testina e cerchione.

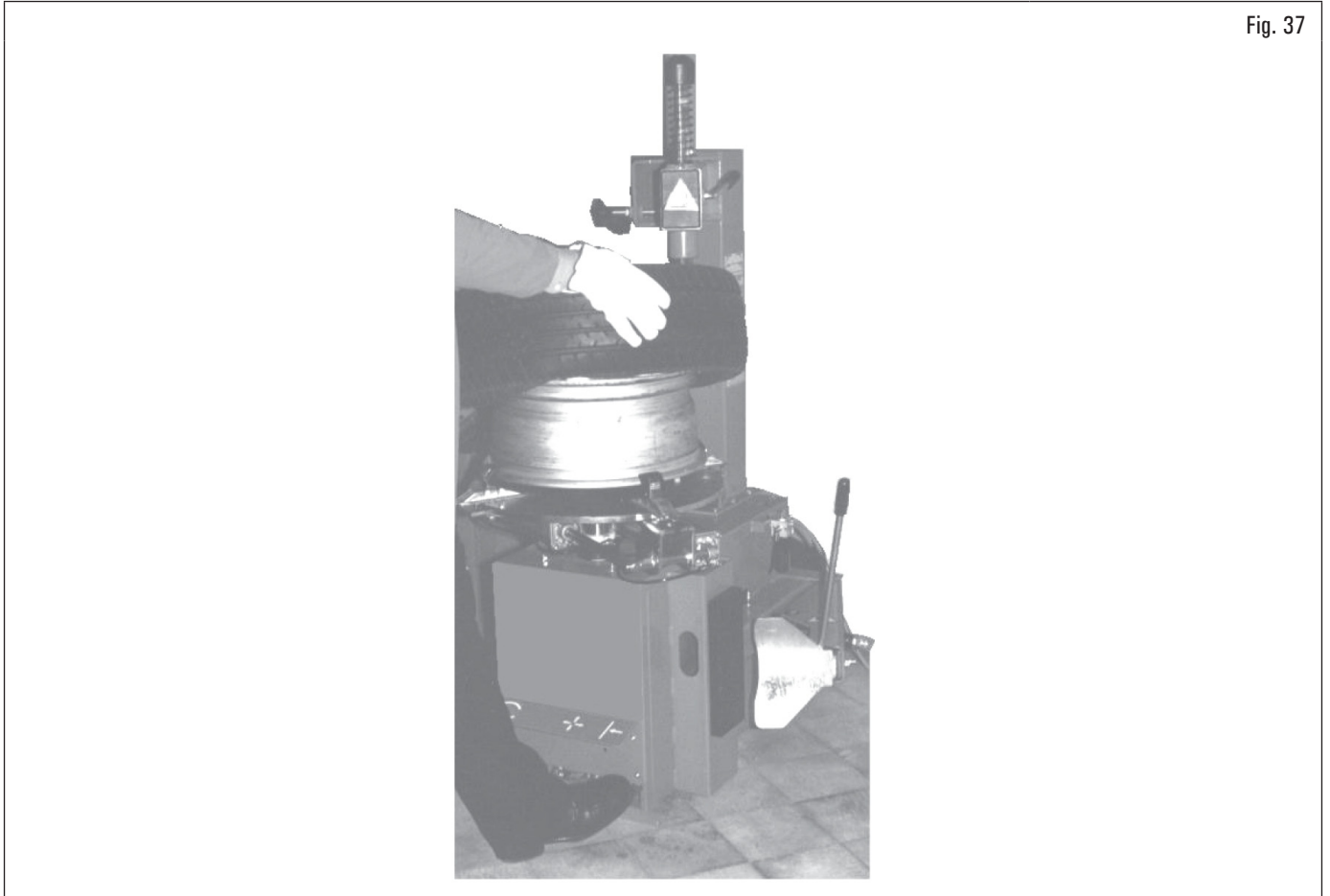


Fig. 37

3. posizionare il bordo del tallone inferiore sulla parte sinistra della testa utensile di montaggio come da Fig. 38 e ruotare l'autocentrante in senso orario;



Se lo pneumatico è di tipo "tubeless" iniziare il montaggio con la valvola posizionata a 180° rispetto la testina (a "ore 5/6").



Tenere le mani e le altre parti del corpo il più lontano possibile dalla testina quando il mandrino è in fase di rotazione per evitare rischi di schiacciamento.

4. se lo pneumatico è di tipo "a camera d'aria" inserire la medesima;
5. ripetere l'operazione sul tallone superiore avendo cura di posizionare prima il gambo della valvola alle "ore 5-6";
6. a montaggio ultimato ruotare manualmente il braccio (Fig. 38 rif. 1) per portarlo in posizione di riposo;
7. premere il pedale (Fig. 38 rif. 2) per liberare il cerchione dal mandrino.

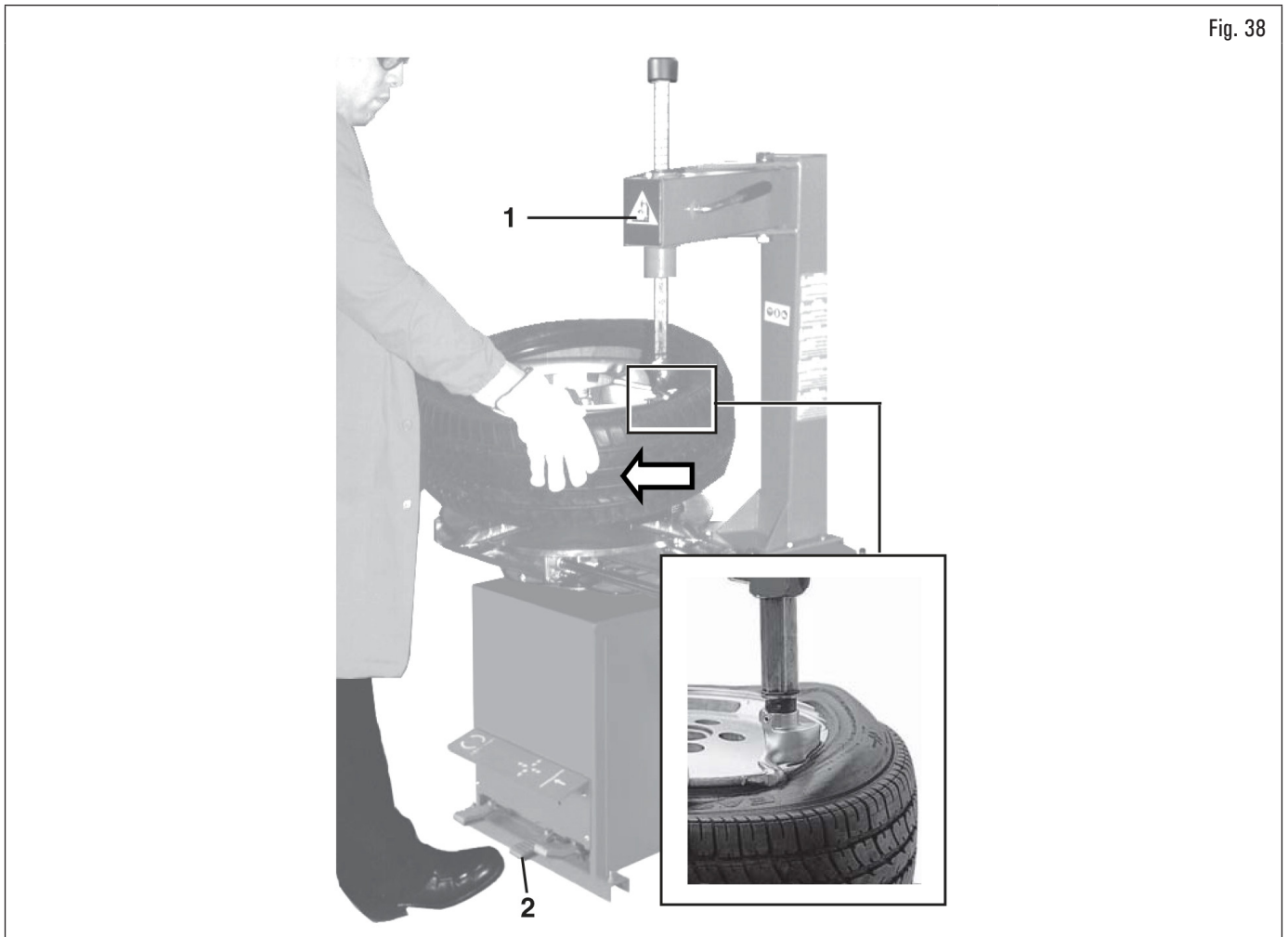


Fig. 38



Entrambe le operazioni di smontaggio e montaggio vanno effettuate ruotando in senso orario il mandrino. Il senso di rotazione antiorario serve solamente per rimediare ad eventuali errori dell'operatore.

CAP. 9 GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO



Le operazioni di gonfiaggio dello pneumatico sono pericolose per l'operatore; inoltre, se non effettuate correttamente, possono generare pericoli per gli utenti del veicolo su cui vengono montati gli pneumatici.



I dispositivi di gonfiaggio in dotazione o in opzione sugli smontagomme, includono sempre un dispositivo di limitazione della pressione che riduce drasticamente i rischi d'esplosione dello pneumatico in fase di gonfiaggio.

In ogni caso un rischio residuo di esplosione dello pneumatico esiste.

Si richiede pertanto:



- Uso dei dispositivi di protezione individuale consigliati: guanti, occhiali di protezione e protezione antirumore.
- Verifica, preliminare al montaggio, delle condizioni dello pneumatico e del cerchione, nonché del corretto accoppiamento tra tali parti.
- Corretto posizionamento dello pneumatico sull'apparecchiatura: la ruota non deve essere bloccata dall'esterno sulle griffe.
- Corretta posizione di lavoro: l'operatore deve tenere il proprio corpo lontano dallo pneumatico durante la fase di tallonatura e gonfiaggio.
- Il rispetto di quanto indicato dai costruttori degli pneumatici in merito alla pressione di gonfiaggio.



L'eventuale raggiungimento di una pressione superiore al valore limite di 4.2 bar (60 psi), è indice di errato funzionamento della valvola limitatrice e/o del manometro; pertanto in tal caso occorre immediatamente sgonfiare lo pneumatico, rivolgersi al servizio di assistenza tecnica competente per verificare lo stato dell'apparecchiatura e non usare il dispositivo di gonfiaggio fino a che non ne sia stato ripristinato il corretto funzionamento.

9.1 GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO CON PISTOLA DI GONFIAGGIO (PER I MODELLI CHE LA PREVEDONO)

Collegare il dispositivo di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico e gonfiare lo pneumatico stesso premendo la leva posta sulla pistola di gonfiaggio. Talloni e cerchi ben lubrificati rendono l'intallatura ed il gonfiaggio molto più sicuri ed agevoli.



E' presente un sistema di sicurezza per la regolazione della massima pressione dell'aria erogata (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Nel caso in cui l'intallatura non avvenga a 4,2 \pm 0,2 bar (60 \pm 3 psi), occorre lasciar sgonfiare la ruota, rimuoverla dallo smontagomme e metterla in una gabbia di sicurezza per completare la procedura di gonfiaggio.

9.2 GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO CON MANOMETRO (PER I MODELLI CHE LO PREVEDONO)

Collegare il dispositivo di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico e gonfiare lo pneumatico stesso azionando il pedale posto sul lato sinistro dell'apparecchiatura. Talloni e cerchi ben lubrificati rendono l'intallatura ed il gonfiaggio molto più sicuri ed agevoli.



E' presente un sistema di sicurezza per la regolazione della massima pressione dell'aria erogata (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Nel caso in cui l'intallatura non avvenga a 4,2 \pm 0,2 bar (60 \pm 3 psi), occorre lasciar sgonfiare la ruota, rimuoverla dallo smontagomme e metterla in una gabbia di sicurezza per completare la procedura di gonfiaggio.

9.3 GONFIAGGIO DELLO PNEUMATICO TRAMITE GONFIATUBELESS (PER I MODELLI CON SISTEMA GONFIATUBELESS) E PALO CON SERBATOIO INTEGRATO

Alcuni tipi di pneumatici possono essere difficili da gonfiare se i talloni non sono a contatto del cerchio.

Il dispositivo gonfiatubeless, fornisce aria ad alta pressione dall'ugello del mandrino (Fig. 39 rif. 1) e ciò favorisce il posizionamento dei talloni contro il cerchio dando inizio al normale gonfiaggio dello pneumatico.

Per procedere al gonfiaggio dello pneumatico su tali modelli seguire le seguenti indicazioni:

1. collegare il terminale di gonfiaggio alla valvola dello pneumatico;
2. sollevare il tallone inferiore mentre viene premuto il pedale, al secondo stadio, posto sul lato sinistro dell'apparecchiatura fornendo così il getto d'aria necessario;
3. continuare a gonfiare lo pneumatico fino alla pressione richiesta, con il pedale laterale schiacciato al primo stadio.



Per consentire al getto d'aria di intallonare entrambi i talloni, **NON TENERE IL TALLONE SOLLEVATO CON FORZA.**

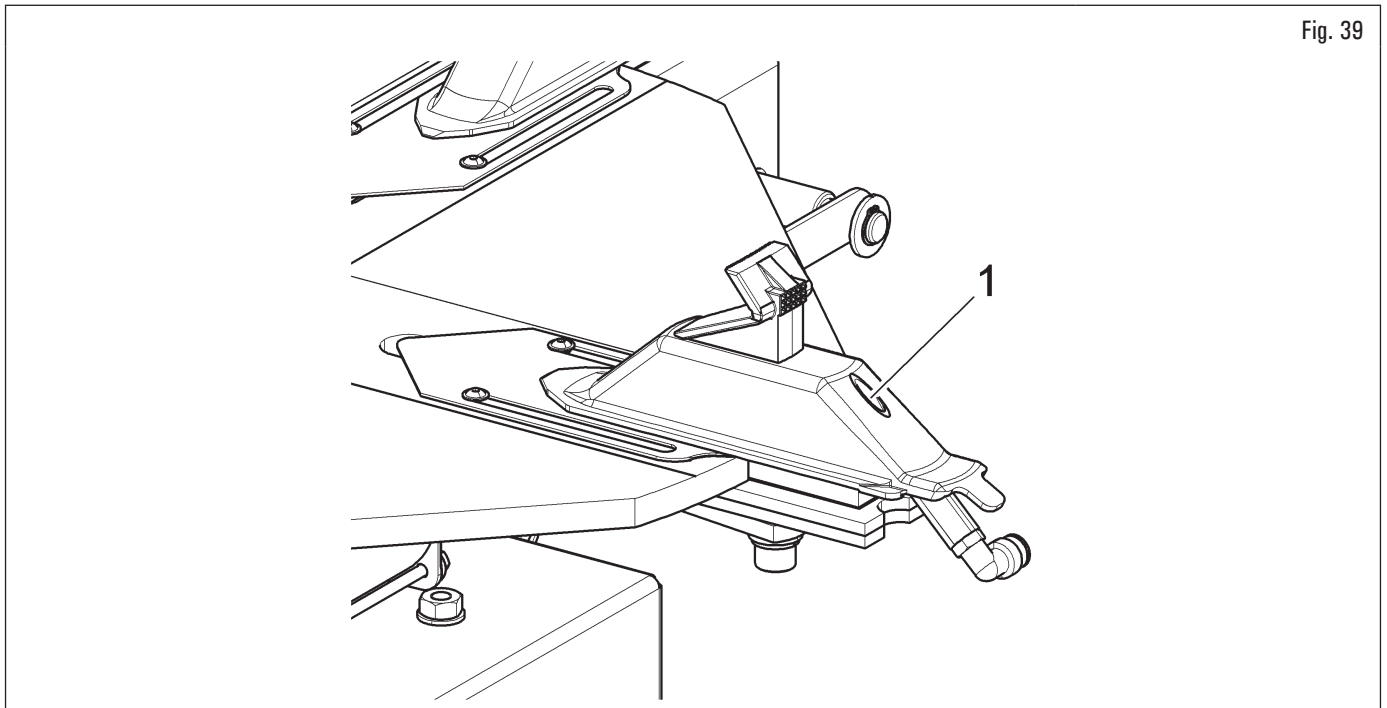




Fig. 39


CAP. 10 SEGNALAZIONI DI ERRORE

Qui di seguito sono elencati alcuni degli inconvenienti possibili durante il funzionamento dello smontagomme. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni dovuti a persone, animali e cose per intervento da parte di personale non autorizzato. Pertanto al verificarsi del guasto si raccomanda di contattare tempestivamente l'assistenza tecnica in modo da ricevere le indicazioni per poter compiere operazioni e/o regolazioni in condizioni di max sicurezza, evitando il rischio di causare danni a persone, animali o cose.

Posizionare sullo "0" e lucchettare l'interruttore generale in caso di emergenza e/o manutenzione allo smontagomme.



Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il mandrino non ruota azionando il pedale corrispondente.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manca tensione. 2. Il motore è guasto. 3. Sono saltati i fusibili di sicurezza dell'impianto dell'apparecchiatura. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare se la spina è inserita correttamente e se funziona l'alimentazione elettrica. 2. Controllare se i requisiti elettrici dell'apparecchiatura concordano con le caratteristiche della linea. 3. Controllare efficienza, collegamenti e componenti (motori ed interruttori).
Il mandrino si blocca durante lo smontaggio / montaggio dello pneumatico.	Cinghia di trasmissione allentata o usurata.	Verificare le condizioni della cinghia di trasmissione: tenderla e/o sostituirla.
Il mandrino non blocca perfettamente il cerchio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Griffe usurate. 2. Uno o entrambi i cilindri pneumatici non funzionano correttamente. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituire le griffe. 2. Sostituire le guarnizioni dei cilindri pneumatici.
La testa utensile tocca il cerchio durante le operazioni di smontaggio/montaggio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Piastra di bloccaggio non registrata o difettosa. 2. Vite di bloccaggio mandrino allentata. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Regolare o sostituire la piastra di bloccaggio. 2. Serrare la vite.
Uno o più pedali della pedaliera di comando non ritornano in posizione.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Molla di ritorno sganciata. 2. Molla di ritorno rotta. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Agganciare la molla. 2. Sostituire la molla.
Non funzionano gli azionamenti pneumatici.	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'apparecchiatura non è collegata pneumaticamente. 2. I condotti dell'aria sono ostruiti. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controllare la connessione e l'alimentazione pneumatica. 2. Verificare l'integrità e la pulizia del filtro aria; nel caso di assenza filtro aria, dopo la rimozione dello sporco eventualmente presente nell'impianto pneumatico, provvedere al montaggio di un filtro adeguato. Pulire e/o sostituire i silenziatori.
Non funzionano alcuni singoli utilizzi pneumatici.	Verificare lo stato di integrità delle guarnizioni degli utilizzi e/o del distributore relativo.	Chiamare l'assistenza. 
Schiacciando il pedale di gonfiaggio, l'ugello non eietta aria (per i modelli con sistema gonfiatubeless o palo con serbatoio integrato)	La pedaliera di gonfiaggio si è starata.	Chiamare l'assistenza.
PER I MODELLI CON ALIMENTAZIONE MONOFASE, MOTORE A INVERTER		
Il mandrino non ruota in senso antiorario.	Rottura microinterruttore pedaliera.	Sostituire il microinterruttore.
Il mandrino gira lentamente pur non agendo sul pedale motore.	Staratura reversibile della pedaliera.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lasciare il pedale motore nella posizione di riposo. 2. Lasciare l'apparecchiatura collegata alla rete. 3. Attendere 30 secondi che il tentativo automatico di ritaratura della pedaliera abbia fine.
Il mandrino non ruota, ma tenta di ruotare alla riaccensione dell'apparecchiatura.	Staratura irreversibile della pedaliera.	Chiamare l'assistenza. 

Inconveniente	Possibile causa	Rimedio
Il mandrino non ruota.	Allarme di sovraccarico inverter oppure allarme di sottotensione inverter oppure allarme di sovratensione inverter	Accorciare la lunghezza di un eventuale cavo prolunga che porta all'apparecchiatura o aumentare la sezione dei conduttori (staccare e riattaccare). Sollevare il pedale motore e attendere il ripristino automatico.
	Allarme sovratemperatura	Attendere che il sistema motore si raffreddi (l'apparecchiatura non riparte se la temperatura non scende sotto il limite di sicurezza impostato).
Il mandrino non raggiunge la massima velocità di rotazione.	Aumentata la resistenza meccanica del sistema motoriduttore.	Far ruotare a vuoto il mandrino per qualche minuto in modo che il sistema si scaldi diminuendo gli attriti. Se al termine il mandrino non riaccelera, chiamare l'assistenza. 

CAP. 11 DISPOSITIVI DI SICUREZZA



Quotidianamente controllare l'integrità e la funzionalità dei dispositivi di sicurezza e di protezione presenti sull'apparecchiatura.

L'apparecchiatura è dotata di:

- protezioni fisse.
Sono presenti sull'apparecchiatura alcune protezioni di tipo fisso destinate ad evitare potenziali rischi di schiacciamento, taglio e compressione;
- comandi "a uomo presente" (immediato arresto dell'azione al rilascio del comando) per i seguenti azionamenti:
 - rotazione mandrino;
 - movimento paletta stallonatore;
 - gonfiaggio.
 Gli altri azionamenti (bloccaggio del cerchione sul mandrino, bloccaggio della testa utensile) per il tipo di funzione che svolgono, non possono essere "a uomo presente": in questi casi la sicurezza è garantita dall'osservanza delle indicazioni o avvertenze sui rischi residui presenti sull'apparecchiatura (targhette avvertenza) e contenute nel manuale d'uso.
- Dispositivi di protezione del motore (per i modelli con alimentazione con inverter).
Il motore con inverter è dotato di dispositivi di protezione elettronici che arrestano il motore per proteggere l'integrità del motore stesso ed evitare di compromettere la sicurezza dell'operatore (sovratensione, sovraccarico, sovratemperatura).
Per maggiori dettagli si faccia riferimento al CAP. 10 "SEGNALAZIONI DI ERRORE".

Inoltre tutte le apparecchiature usate per il gonfiaggio degli pneumatici (per i modelli con manometro di gonfiaggio) sono dotate di:

- manometro per la visualizzazione della pressione di gonfiaggio omologato CE in conformità alla Direttiva 86/217/CEE;
- limitatore di pressione (valvola bilanciatrice) non ritrabile.
Serve a posizionare i talloni della ruota non in sovrappressione. Infatti, tale limitatore non consente un gonfiaggio a pressione superiore a $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (vedi Fig. 40).

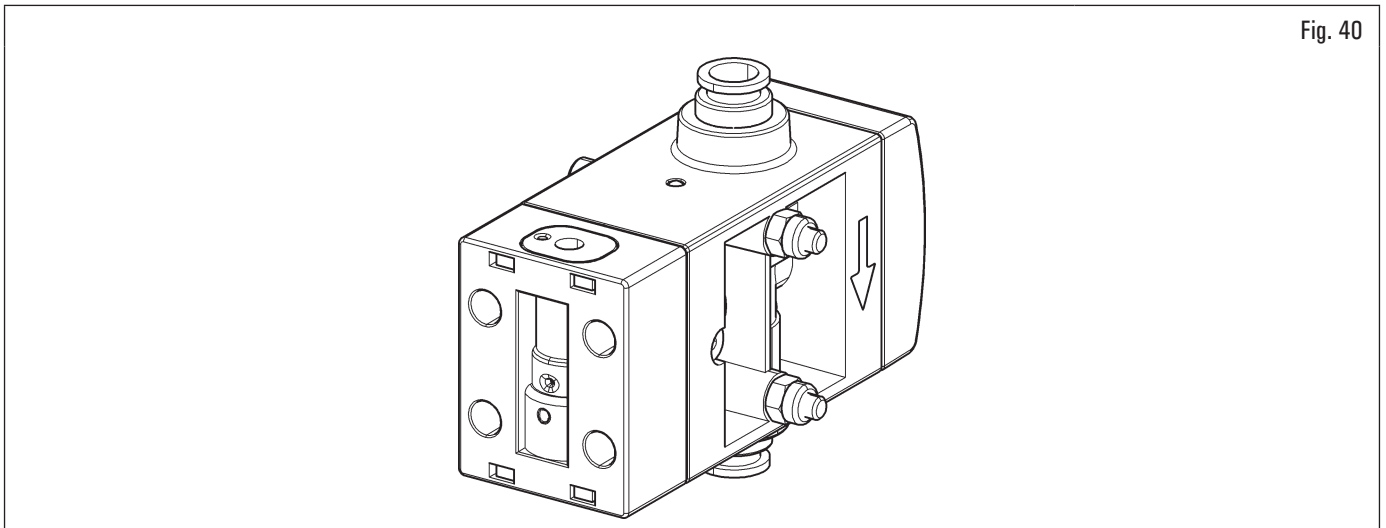


Fig. 40

11.1 RISCHI RESIDUI

L'apparecchiatura è stata sottoposta a completa analisi dei rischi secondo la norma di riferimento EN ISO 12100.

I rischi sono stati ridotti per quanto possibile in relazione alla tecnologia ed alla funzionalità dell'apparecchiatura.

Eventuali rischi residui sono stati evidenziati attraverso pittogrammi ed avvertenze la cui collocazione è indicata nelle tavole presenti nel paragrafo 4.2 "TARGHETTE E/O ADESIVI DI SICUREZZA".

CAP. 12 MANUTENZIONE



Prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria scollegare l'apparecchiatura dalle sue fonti di alimentazione con particolare riguardo allo scollegamento elettrico mediante la combinazione presa/spina.



Attenzione: organi meccanici in movimento. La rimozione delle carterature è da considerarsi a rischio di chi la esegue.



Prima di qualsiasi intervento di manutenzione accertarsi che non ci siano ruote serrate sul mandrino e che l'apparecchiatura sia isolata dalle fonti di energia.

12.1 ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE



Prima di qualsiasi intervento di manutenzione accertarsi che non ci siano ruote serrate sul mandrino.

Per garantire l'efficienza dell'apparecchiatura e per il suo corretto funzionamento è indispensabile attenersi alle istruzioni sottoriportate, effettuando la pulizia giornaliera o settimanale e la periodica manutenzione ordinaria ogni settimana.

Le operazioni di pulizia e di manutenzione ordinaria devono essere effettuate da personale autorizzato in accordo alle istruzioni sottoriportate.

- scollegare l'apparecchiatura dalle alimentazioni elettrica e pneumatica prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione ordinaria.
- Liberare l'apparecchiatura dai depositi di polvere di pneumatico e scorie di materiale vario con aspirapolvere.
- **NON SOFFIARE CON ARIA COMPRESSA.**
- Non usare solventi per la pulizia del regolatore di pressione.
- Periodicamente controllare la taratura del lubrificatore del gruppo regolatore di pressione/oliatore: 1 goccia di olio ogni quattro corse complete delle griffe del mandrino.
- Il gruppo di condizionamento è dotato di uno scarico a depressione automatico quindi non necessita di nessun intervento manuale da parte dell'operatore (vedi Fig. 41).

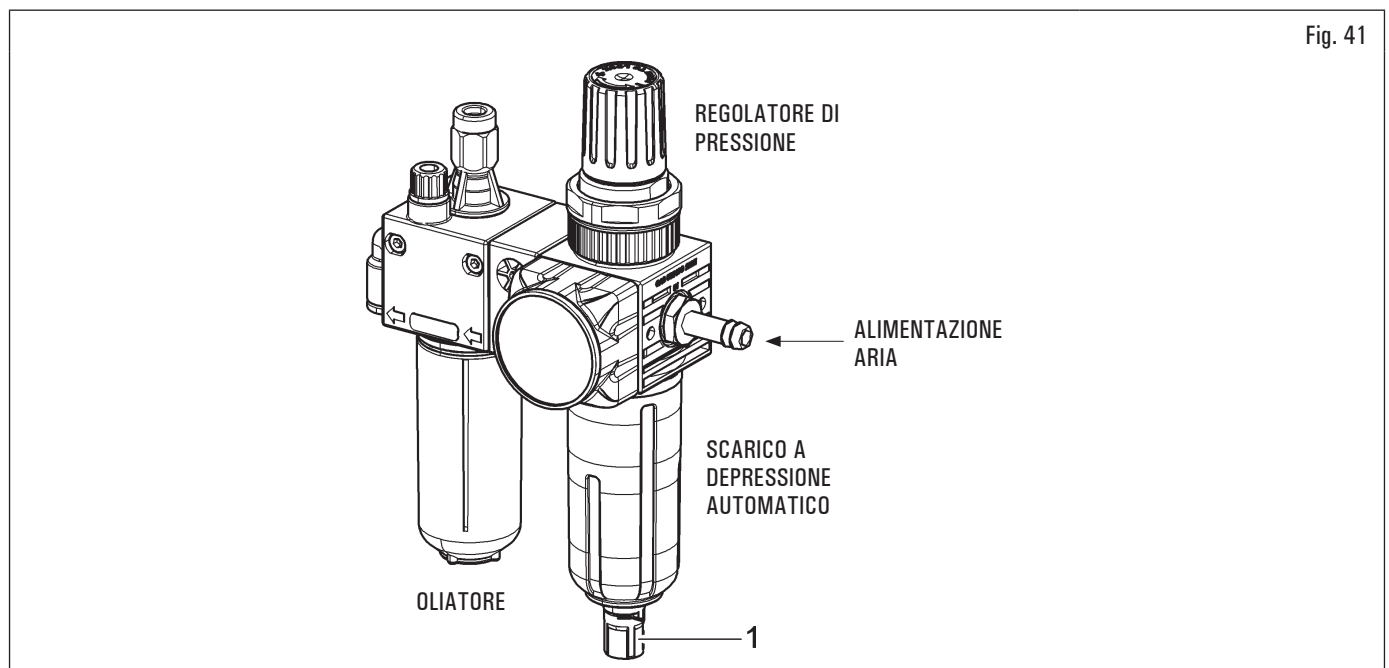


Fig. 41



Per garantire una buona funzionalità ed evitare la condensa nei gruppi trattamento aria con scarico semi-automatico, occorre verificare che la valvola (Fig. 41 rif. 1), situata sotto il tappo, sia nella posizione corretta. Il tappo deve essere ruotato correttamente per attivare una corretta funzione di scarico.



Per consentire una lunga durata del gruppo filtro e di tutti gli organi pneumatici in movimento assicurarsi che l'aria di ingresso sia:

- esente da olio lubrificante del compressore;
 - esente da umidità;
 - esente da impurità.
- Ogni settimana e/o quando si renda necessario, rabboccare il serbatoio dell'olio utilizzando l'apposito foro di riempimento, chiuso tramite tappo o vite situato sul filtro lubrificatore.
N.B: Evitare di eseguire l'operazione svitando la tazza del filtro lubrificatore.
 - L'impiego di olio con base sintetica può danneggiare il filtro regolatore di pressione.

- Sostituire immediatamente i pezzi usurati, inserti per testine, tamponi in gomma, testa utensile.
- Periodicamente (preferibilmente una volta al mese) effettuare un controllo completo dei comandi per la rispondenza degli stessi alle azioni previste.
- Settimanalmente controllare il funzionamento dei dispositivi di sicurezza.
- Periodicamente (almeno ogni 100 ore di lavoro) controllare il livello del lubrificante nel riduttore (Fig. 42 rif. 1) rimuovendo il tappo (Fig. 42 rif. 2) tramite l'apposito foro predisposto sul telaio.

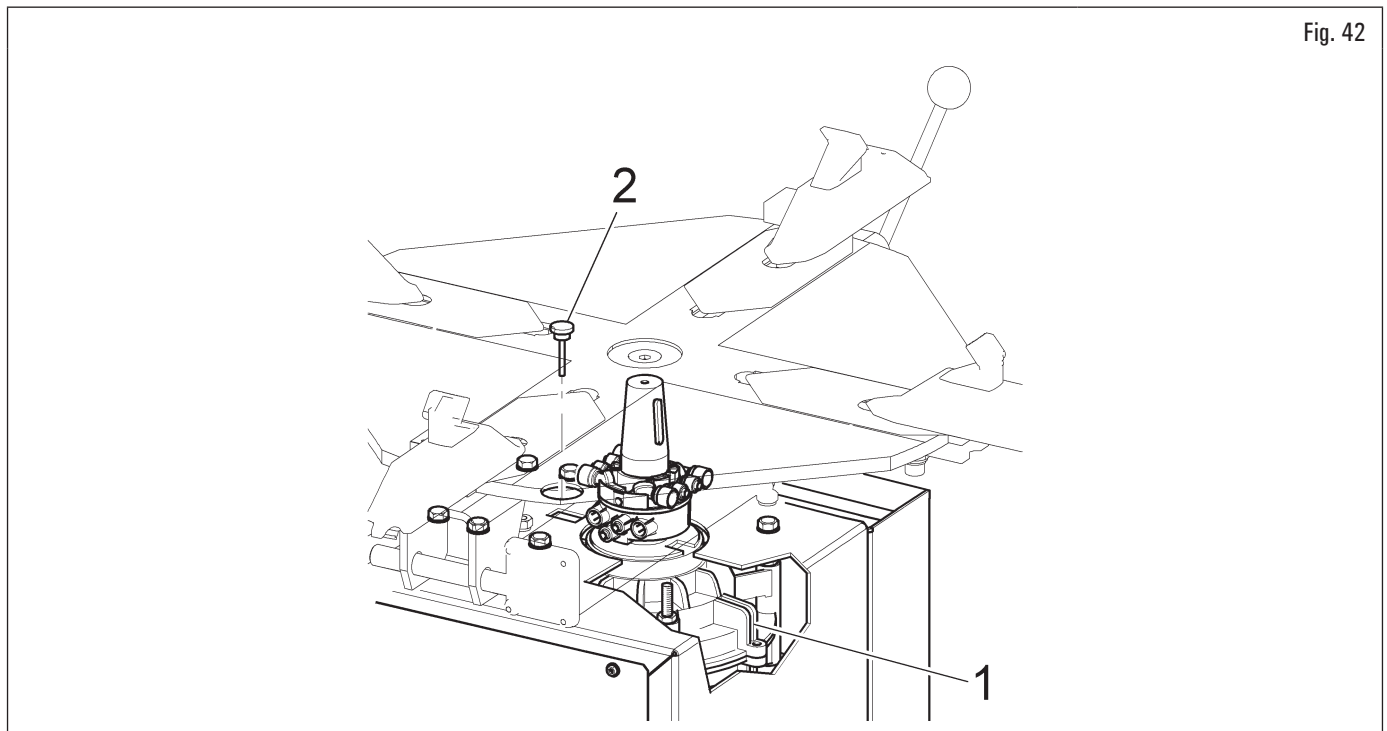


Fig. 42

- Pulizia e/o sostituzione dei silenziatori (Fig. 43 rif. 1):
 1. togliere la fiancata sinistra dello smontagomme svitando le viti di fissaggio oppure sfilare dal fronte apparecchiatura l'intero supporto pedaliera dopo avere rimosso le rispettive viti di fissaggio;
 2. svitare i silenziatori (Fig. 43 rif. 1) posti sui distributori di asservimento ai pedali di comando movimento mandrino e stallonatore;
 3. pulire con getto d'aria compressa o, se danneggiati, sostituire facendo riferimento al catalogo delle parti di ricambio;
 4. rimontare i filtri sui rispettivi distributori;
 5. reinserire il supporto pedaliera o la fiancata laterale dello smontagomme e fissare le parti con le apposite viti.

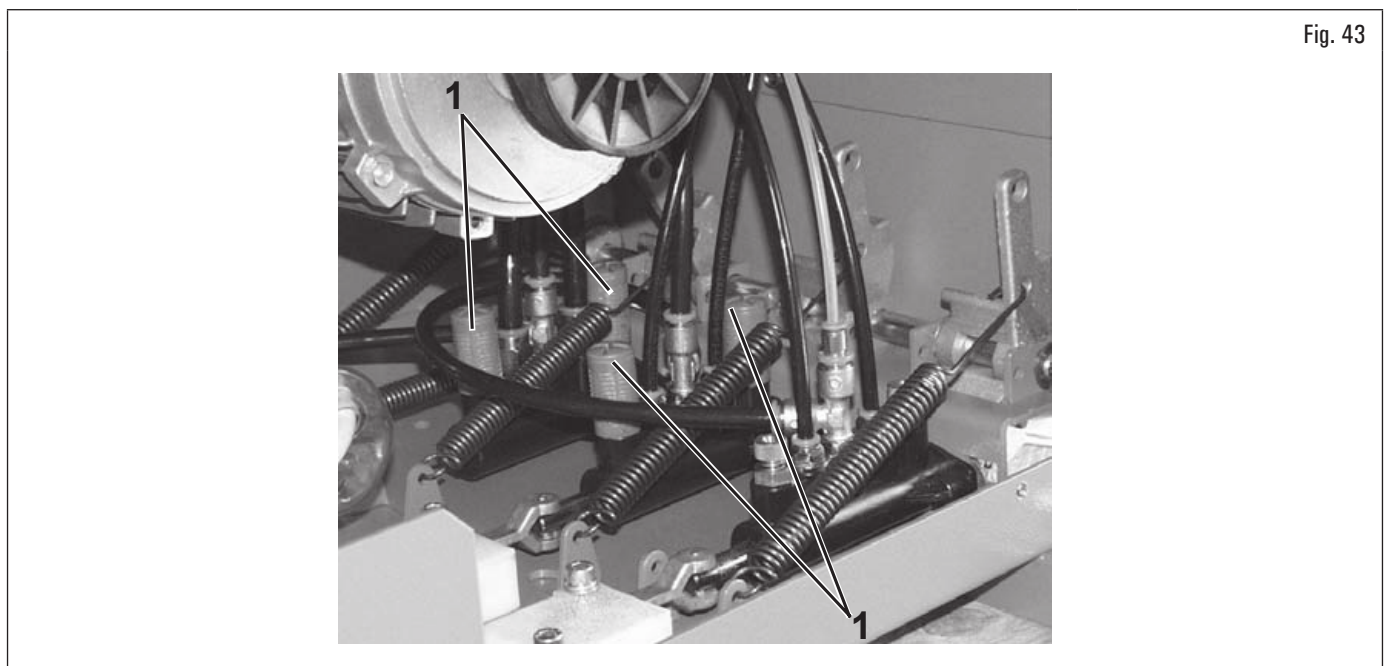
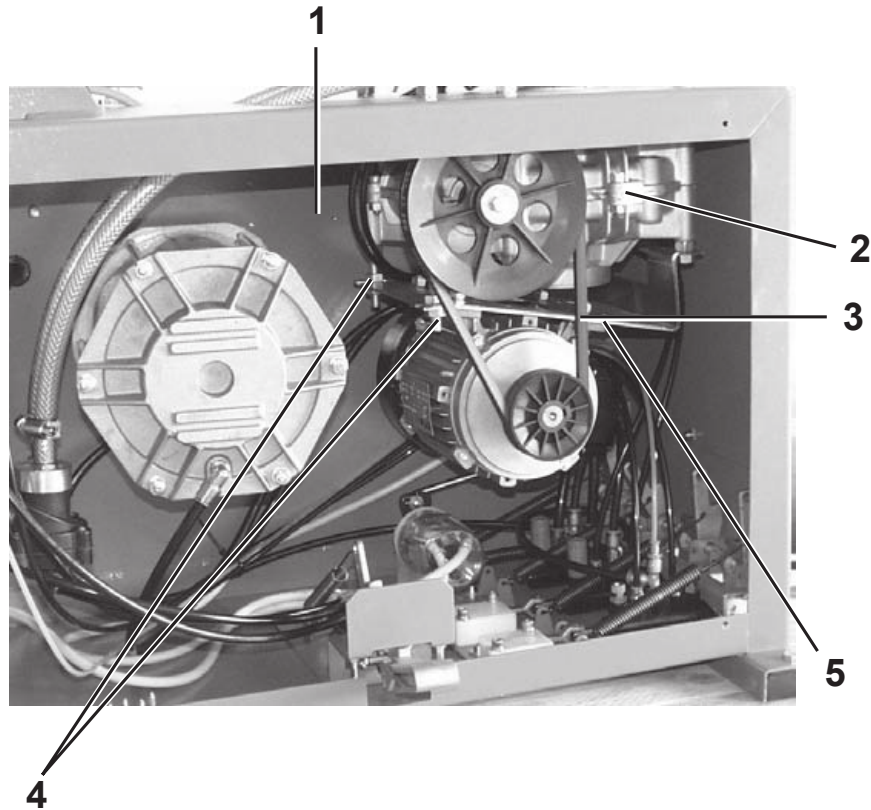


Fig. 43

- Verificare lo stato di usura o il tensionamento della cinghia di trasmissione (Fig. 44 rif. 3):
 1. togliere la fiancata dello smontagomme svitando le viti di fissaggio;
 2. tendere la cinghia (Fig. 44 rif. 3) agendo sulle apposite viti (Fig. 44 rif. 4) di sostegno del supporto (Fig. 44 rif. 5) del motore;
 3. se la cinghia (Fig. 44 rif. 3) dimostra segni di usura sostituirla con pezzi originali;
 4. riposizionare la fiancata dello smontagomme prima di riprendere le attività di montaggio e smontaggio.

Fig. 44



Ogni danno derivante dalla mancata osservanza delle suindicate indicazioni non sarà addebitabile al costruttore e potrà causare la decadenza delle condizioni di garanzia!!

- Pulizia e/o sostituzione dei silenziatori:
 1. togliere la fiancata destra dello smontagomme svitando le viti di fissaggio;
 2. svitare i silenziatori (Fig. 45 rif. 1) posti sui distributori di asservimento del pedale di gonfiaggio;
 3. pulire con getto d'aria compressa o, se danneggiati, sostituire facendo riferimento al catalogo delle parti di ricambio;
 4. rimontare i filtri sui rispettivi distributori;
 5. rimontare la fiancata laterale dello smontagomme e fissare con le apposite viti.

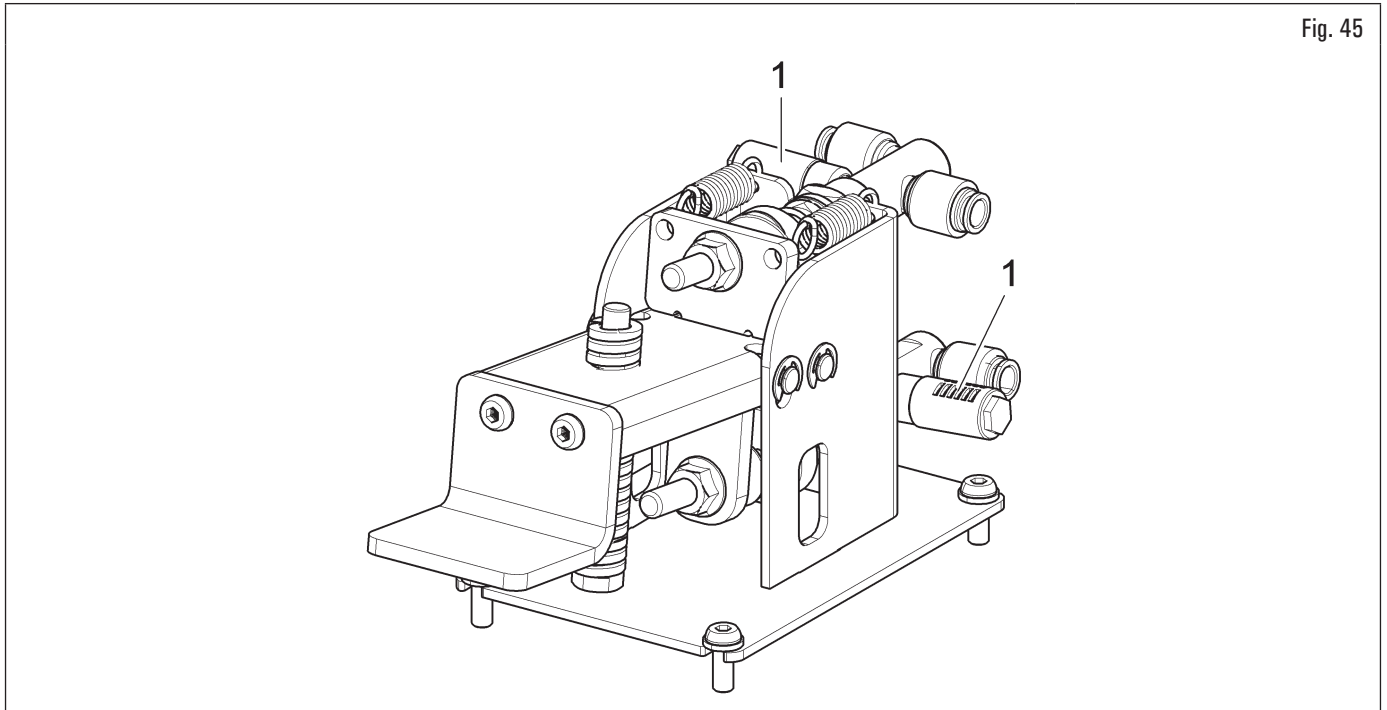


Fig. 45

12.2 REGOLAZIONE TESTA UTENSILE PER SMONTAGGIO/MONTAGGIO

La testa utensile è montata in posizione fissa sul palo esagonale mediante 4 grani superiori (ad asse orizzontale) ed una vite inferiore (ad asse verticale) ed è bloccata nella posizione di lavoro mediante gli strangoli che ne determinano anche l'allontanamento dal cerchio. La superficie superiore della testa utensile è concava per favorire la regolazione dell'orientamento. Per la registrazione della testa utensile è necessario disporre di un cerchio del diametro di 14" che abbia una buona concentricità e sia dotato di profilo standard, meglio se il bordo superiore è piatto e se ha una corretta ortogonalità rispetto all'asse di rotazione.

12.2.1 Registrazione corsa strangoli



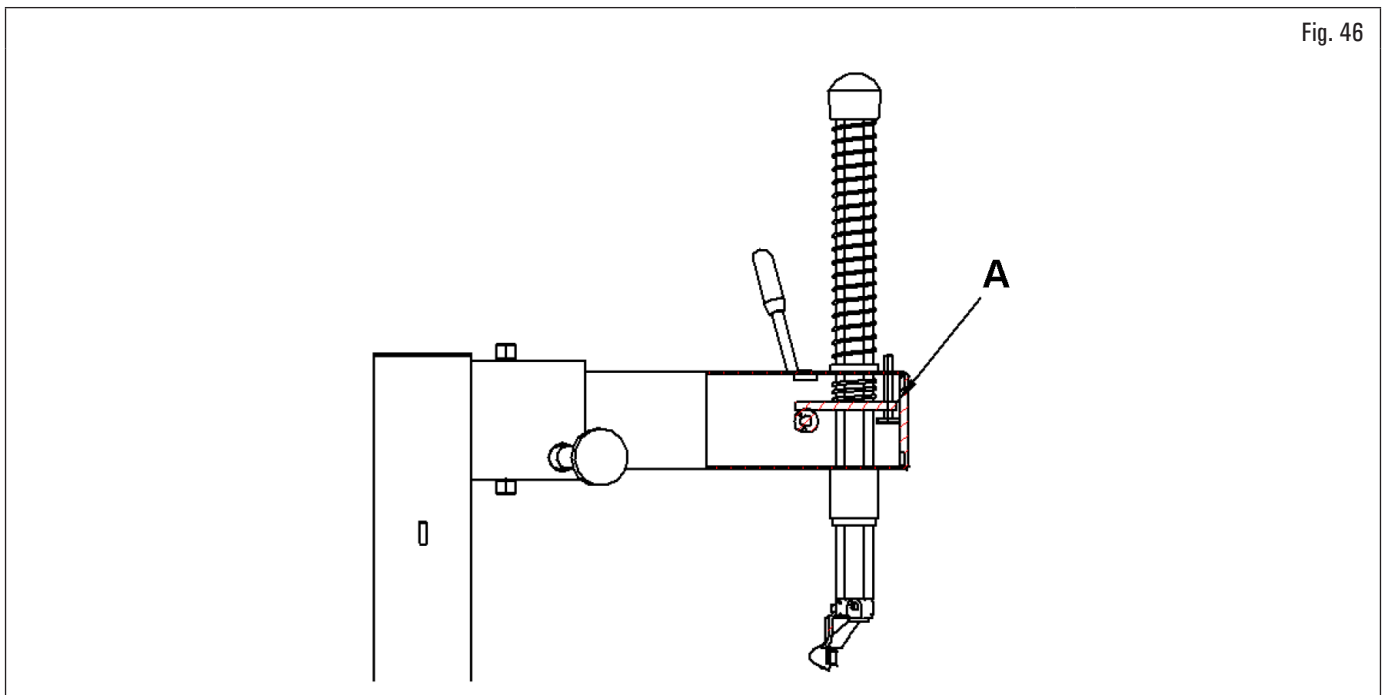
Prima di registrare l'orientamento della testa utensile è necessario registrare gli strangoli. In questa fase l'orientamento della testa utensile non è ancora definitivo, ma viene fermato in una posizione che approssima quella finale mediante i grani superiori.

- Registrazione corsa strangolo (Fig. 46)

Negli smontagomme con palo fisso e braccio a bandiera ("swing") è presente il solo strangolo orizzontale, che determina l'allontanamento della testa utensile in direzione verticale rispetto al cerchio.

La regolazione va effettuata agendo sul dado A con la leva in posizione sbloccata (dopo aver rimosso il coperchio all'estremità del braccio a bandiera):

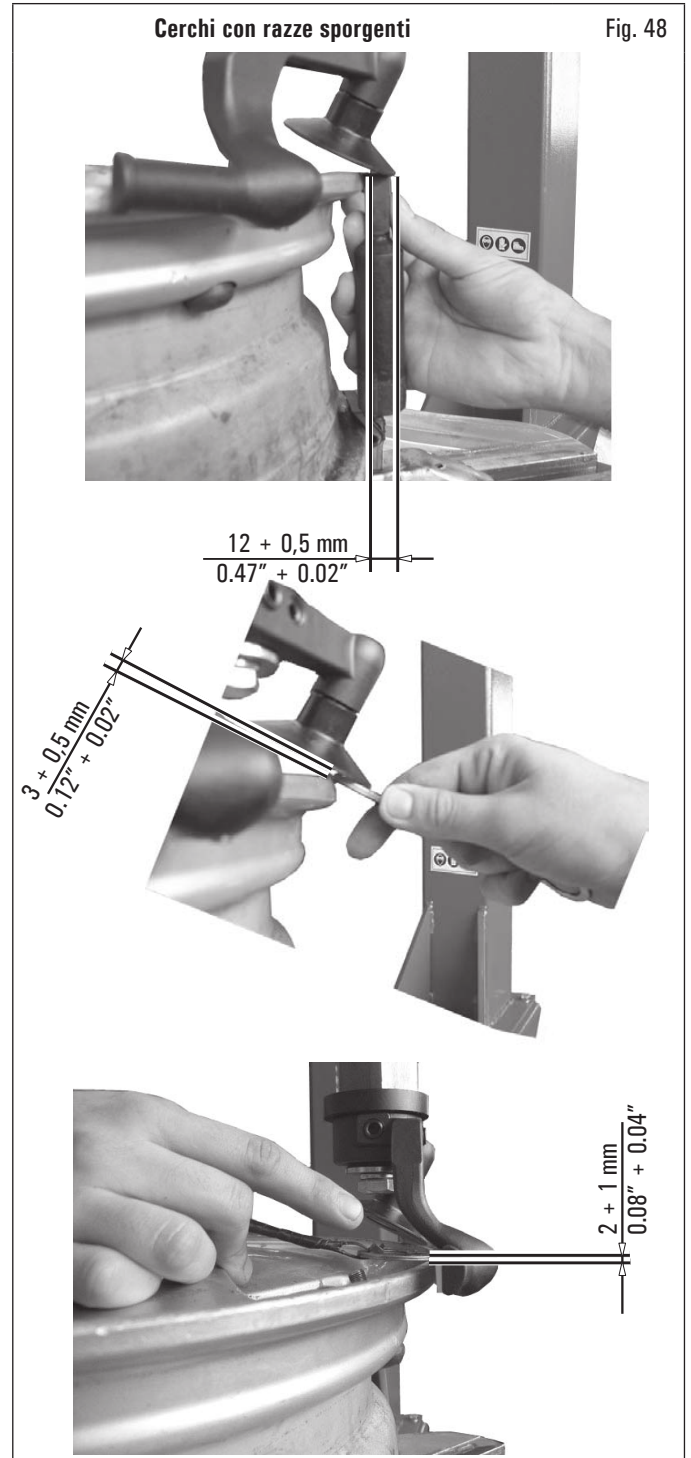
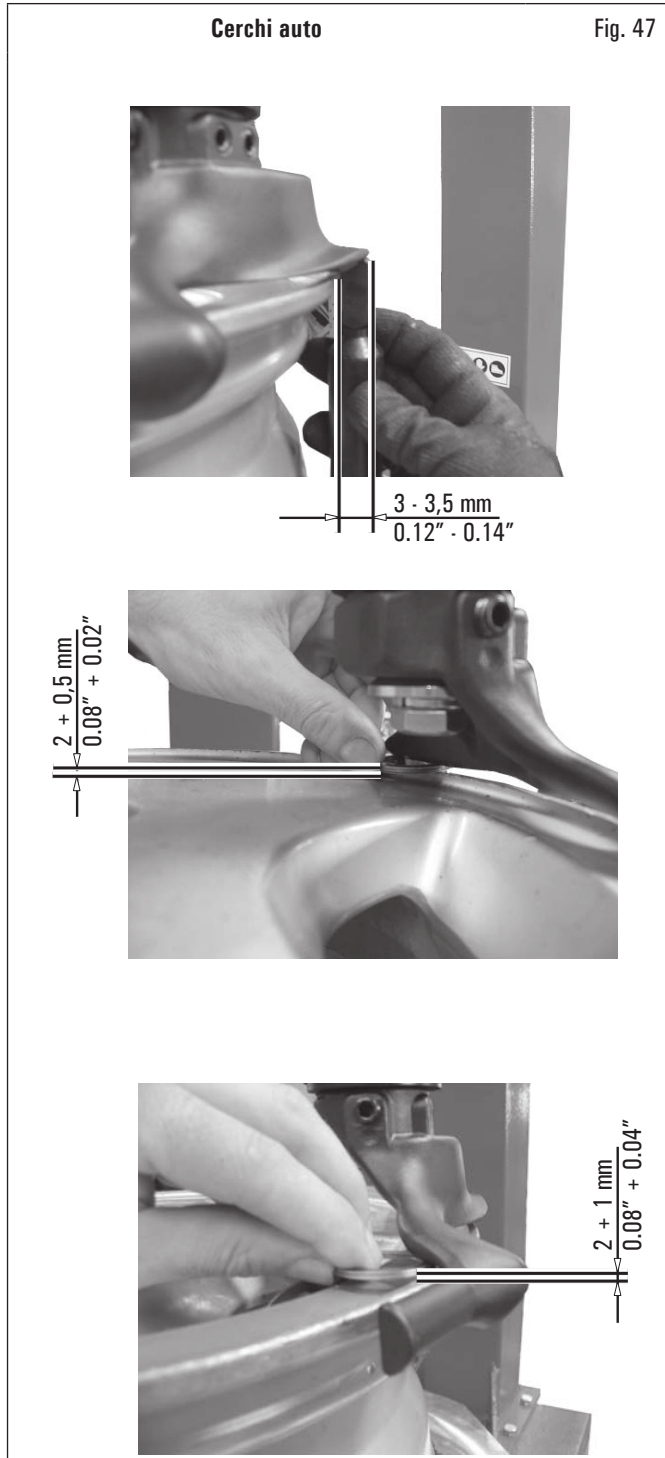
1. stringendo il dado (Fig. 46 rif. A) la corsa di allontanamento della testa utensile diminuisce,
2. allentando il dado (Fig. 46 rif. A) la corsa di allontanamento della testa utensile aumenta.



12.2.2 Registrazione orientamento testa utensile per smontaggio/montaggio

Dopo avere regolato gli strangoli si deve registrare l'orientamento della testa utensile sui tre assi ortogonali, usando il cerchio campione del diametro di 14" come riferimento. L'orientamento è determinato serrando opportunamente i grani in battuta e successivamente serrando la vite inferiore. Al termine delle registrazioni la posizione corretta di lavoro della testa utensile (equipaggiato con rullino o con inserto) in posizione bloccata deve essere quella illustrata in Fig. 47 - Fig. 48. Le coppie di serraggio da applicare alla bulloneria sono le seguenti:

- vite inferiore: 70 Nm (52 ft-lbs);
- bulloni strangoli: 40 Nm (29 ft-lbs).



12.3 LUBRIFICANTI

Per lubrificare il riduttore comando movimento mandrino utilizzare olio ESSO GEAR OIL GX90 (per i modelli con motorizzazione con inverter) o olio ESSO GEAR OIL GX140 (per i modelli con motorizzazione 1 velocità).

Per lubrificare le slitte di scorrimento e viti/madreviti o cremagliere con relativo pignone, utilizzare un pennello con setole morbide e lubrificante del tipo ESSO GP.



L'utilizzo di lubrificanti diversi da quelli consigliati in questo manuale esonera il costruttore da ogni responsabilit  relativa ad eventuali danni ai dispositivi dell'apparecchiatura.

CAP. 13 SMALTIMENTO-ROTTAMAZIONE
13.1 SMONTAGGIO

Il lavoro di smontaggio può essere effettuato soltanto da personale specializzato autorizzato. Solo elettricisti qualificati possono lavorare sull'impianto elettrico.

1. Per effettuare il lavoro di smontaggio, staccare l'apparecchiatura dall'alimentazione elettrica.
2. Rimuovere il grasso e altre sostanze chimiche. Smaltire come descritto nel 13.3 "SMALTIMENTO".
3. Le operazioni di smontaggio vanno eseguite seguendo in ordine inverso le fasi di montaggio (vedi CAP. 7 "INSTALLAZIONE").

13.2 ACCANTONAMENTO

- In caso di accantonamento per lungo periodo è necessario scollegare le fonti di alimentazione e provvedere alla protezione di quelle parti che potrebbero risultare danneggiate in seguito al deposito di polvere.
- Provvedere ad ingrassare le parti che si potrebbero danneggiare in caso di essiccazione.
- In occasione della rimessa in funzione sostituire le guarnizioni indicate nella parte ricambi.

13.3 SMALTIMENTO
ISTRUZIONI RELATIVE ALLA CORRETTA GESTIONE DEI RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE) AI SENSI DEL D.LGS. 49/14.


Al fine di informare gli utilizzatori sulle modalità di corretto smaltimento dell'apparecchiatura (come richiesto dall'articolo 26, comma 1 del Decreto Legge 49/2014), si comunica quanto segue:

il significato del simbolo del bidone barrato riportato sull'apparecchiatura indica che l'apparecchiatura non deve essere buttata nella spazzatura indifferenziata (cioè insieme ai "rifiuti urbani misti"), ma deve essere gestito separatamente, allo scopo di sottoporre i RAEE ad apposite operazioni per il loro riutilizzo o di trattamento, per rimuovere e smaltire in modo sicuro le eventuali sostanze pericolose per l'ambiente ed estrarre e riciclare le materie prime che possono essere riutilizzate.

Procedure ambientali per lo smaltimento
Prevenire rischi ambientali.

Evitare il contatto o inalazione di sostanze tossiche come fluido idraulico.

Oli e lubrificanti sono inquinanti dell'acqua entro i termini della legge sulla gestione delle acque WGH. Smaltire questi sempre in modo ecologico nel rispetto delle normative vigenti nel proprio paese

L'olio idraulico a base di olio minerale è un inquinante dell'acqua ed è combustibile. Consultare la scheda dati di sicurezza relativa allo smaltimento.

Assicurarsi che nessun olio idraulico, lubrificanti, o materiali per la pulizia contaminino il suolo o venga eliminato nella rete fognaria.

Imballaggio

Non smaltire con i rifiuti domestici! La confezione contiene alcuni materiali riciclabili, che non devono essere smaltiti con i rifiuti domestici.

1. Smaltire i materiali di imballaggio in conformità con le normative locali.

Olio, grasso e altre sostanze chimiche.

1. Quando si lavora con oli, grassi e altre sostanze chimiche, rispettare le normative ambientali che si applicano all'apparecchiatura in questione.
2. Smaltire l'olio, grassi e altre sostanze chimiche nel rispetto delle normative ambientali che si applicano nel vostro paese.

Metalli / Rifiuti elettronici

Questi devono sempre essere correttamente smaltiti da una ditta certificata.

RAPPORTO DI INSTALLAZIONE

OPERAZIONE DI CONTROLLO
DA COMPILARE A CURA DELL'INSTALLATORE

Apparecchiatura modello _____ Matricola _____

Verifica della idoneità della pavimentazione

Verifica della tensione di alimentazione

Controllo coppia di serraggio dei tasselli

Controllo della presenza e collocazione degli adesivi

Avvertenze

Matricola

Firma e timbro dell'installatore

Data di installazione

VISITA PERIODICA

Operazione di controllo	data	firma	data	firma	data	firma	data	firma	data	firma
	Controllo coppia di serraggio dei tasselli	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Controllo lubrificazione delle guide di scorrimento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Controllo della presenza e collocazione degli adesivi	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Avvertenze	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Matricola	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

SUMMARY

CHAPT. 1	SYMBOLS USED IN THE MANUAL	EN_3
CHAPT. 2	INTRODUCTION	EN_4
2.1	DESCRIPTION OF THE EQUIPMENT	EN_4
2.2	INTENDED USE	EN_4
2.3	TRAINING OF PERSONNEL	EN_4
CHAPT. 3	TECHNICAL DATA	EN_5
3.1	MAIN TECHNICAL SPECIFICATIONS	EN_5
3.2	GENERAL TECHNICAL DATA	EN_9
3.3	EQUIPMENT IDENTIFICATION DATA	EN_12
3.4	EQUIPMENT MAIN CONTROLS	EN_13
3.4.1	Pedalboard	EN_13
3.5	ELECTRICAL SYSTEM	EN_14
3.6	PNEUMATIC SYSTEM	EN_19
CHAPT. 4	GENERAL SAFETY RULES	EN_22
4.1	INDICATION OF OUTSTANDING RISKS	EN_23
4.2	NAMEPLATES AND/OR SECURITY ADHESIVES	EN_23
4.3	OPERATOR TRAINING	EN_29
CHAPT. 5	INSTALLATION REQUIREMENTS	EN_30
5.1	MINIMUM REQUIREMENTS FOR PLACE OF INSTALLATION	EN_30
5.2	FLOORING REQUIREMENTS	EN_31
CHAPT. 6	HANDLING AND PRE-INSTALLATION	EN_32
6.1	UNPACKING	EN_33
6.2	HANDLING	EN_33
6.3	WORKING ENVIRONMENT	EN_34
6.4	WORKING AREA	EN_34
6.5	LIGHTING	EN_34
CHAPT. 7	INSTALLATION	EN_35
7.1	EQUIPMENT ASSEMBLY	EN_35
7.1.1	Anchoring system	EN_35
7.1.2	Assembly procedures	EN_36
7.2	ELECTRICAL CONNECTIONS	EN_42
7.2.1	Check of motor rotation direction (on models with 3 Ph power supply only)	EN_42
7.2.2	Checks	EN_42
7.3	PNEUMATIC CONNECTIONS	EN_43
CHAPT. 8	USE OF THE EQUIPMENT	EN_44
8.1	PRECAUTION MEASURES DURING TYRE FITTING AND REMOVAL	EN_44
8.2	PRELIMINARY OPERATIONS - PREPARING THE WHEEL	EN_45
8.3	BEAD BREAKING	EN_46
8.4	LOCKING OF THE WHEEL ON THE CHUCK	EN_47
8.5	DISASSEMBLY	EN_49
8.6	MOUNTING THE TYRE	EN_51

CHAPT. 9 TYRE INFLATION	EN_53
9.1 TYRE INFLATION WITH INFLATION GUN (STANDARD ON SOME MODELS).....	EN_53
9.2 TYRE INFLATION WITH PRESSURE GAUGE (STANDARD ON SOME MODELS).....	EN_53
9.3 TYRE INFLATION WITH TUBELESS INFLATION UNIT (ON MODELS WITH TUBELESS INFLATION SYSTEM) AND POST WITH INTEGRATED PRESSURE VESSEL.....	EN_54
CHAPT. 10 ERROR SIGNALS	EN_55
CHAPT. 11 SAFETY DEVICES	EN_57
11.1 RESIDUAL RISKS.....	EN_58
CHAPT. 12 MAINTENANCE.....	EN_59
12.1 MAINTENANCE ACTIVITIES.....	EN_59
12.2 SETTING THE TOOLHEAD FOR TYRE FITTING AND REMOVAL	EN_63
12.2.1 Setting neck travel	EN_63
12.2.2 Setting the toolhead for tyre fitting and removal.....	EN_64
12.3 LUBRICANTS.....	EN_65
CHAPT. 13 DISPOSAL-SCRAPPING	EN_66
13.1 DISASSEMBLY	EN_66
13.2 STORAGE	EN_66
13.3 DISPOSAL	EN_66
INSTALLATION REPORT.....	EN_67
PERIODIC VISIT.....	EN_68
EXTRAORDINARY MAINTENANCE AND REPAIRS	EN_69





















IMPORTANT!



- This manual is an integral part of the equipment; it must be retained for the whole operating life of the equipment.
- Keep the manual in a known easily accessible place and consult it whenever in doubt.
- The equipment may only be used by suitably trained personnel who have read and understood this manual.
- Some of the pictures in this manual have been obtained from pictures of prototypes, therefore the standard production equipment and accessories can be different than pictured.
- Any damage caused by failure to follow the instructions in this manual or improper equipment use shall relieve Vehicle Service Group of all liability.

CHAPT. 1 SYMBOLS USED IN THE MANUAL

	Compulsory consultation of the instruction manual/booklet		Specialised personnel
	Note. Indication and/or useful information		Mandatory
	Warning!		Warning. Be particularly careful (possible material damages).
	Caution: hanging loads.		Use protective shoes
	Caution: forklift trucks and other industrial vehicles		Use gloves
	Unit move danger		Use protective clothing
	Hand crushing danger		Use goggles
	Lift from above		Mandatory to disconnect before carrying out maintenance or repairs
	It is forbidden to pass or stand under hanging loads		Technical assistance necessary. Do not perform any maintenance.

CHAPT. 2 INTRODUCTION**2.1 DESCRIPTION OF THE EQUIPMENT**

- Equipment name: TYRE CHANGERS FOR MOTORCYCLE/MOTOR VEHICLES
- Equipment description: The equipment described in this manual is a leverless tyre changer that uses two systems:
 - an electric motor coupled to a reduction gearbox to handle the tyre rotation,
 - a compressed air system to manage the movement of the pneumatic cylinders of the lateral bead breaker.

2.2 INTENDED USE

The equipment is to be used only for the mounting, demounting, and inflation of any type of wheel with the whole rim (drop centre and with bead) with diameters and width values mentioned in 3.2 "GENERAL TECHNICAL DATA" chapter.



These equipment must only be used for the purpose for which they are specifically designed. Any other uses are to be considered improper and therefore unacceptable.



The manufacturer cannot be held responsible for any damages caused by improper, erroneous, or unacceptable use.

2.3 TRAINING OF PERSONNEL

The equipment may be operated only by suitably trained and authorized personnel.

Given the complexity of the operations necessary to manage the equipment and carry out the operations safely and efficiently, the personnel must be trained in such a way that they learn all the information necessary to operate the machine as intended by the manufacturer.



Carefully reading this instruction manual and a short period of training by skilled personnel represent a satisfactory form of training.

CHAPT. 3 TECHNICAL DATA

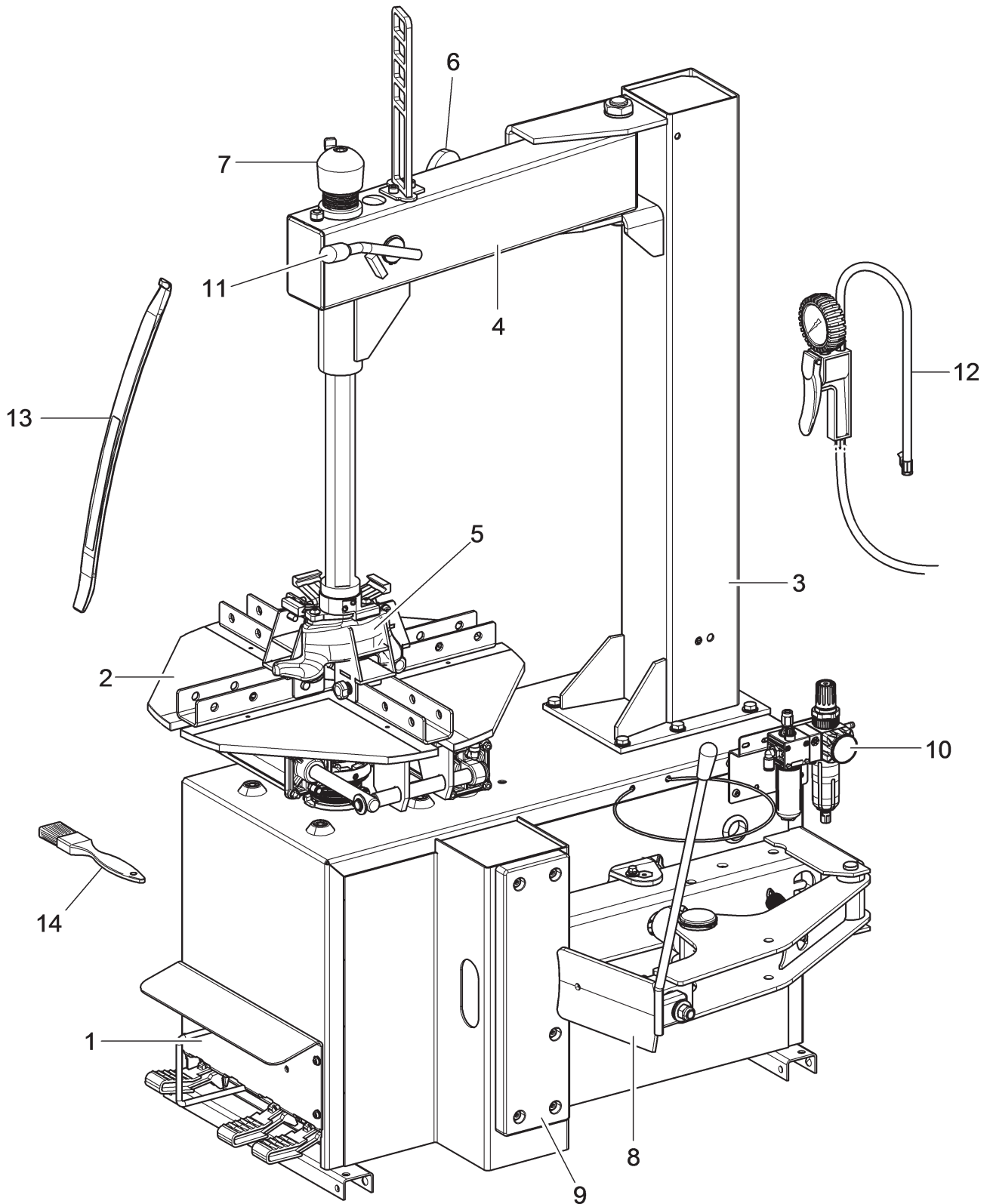
3.1 MAIN TECHNICAL SPECIFICATIONS

Feature / Accessories	Model						
	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Series	BIKE				7240		7246
BIKE chuck	●	●	●	●			
Chuck 20"					●		
Chuck 22"						●	
Chuck 26"							●
Inflation gun	●	●	●	●			
Inflation pressure gauge						●	●
Tubeless inflation unit system						●	
Inflation system with pedal control						●	●
Post with integrated pressure vessel							●
Post	●	●	●	●	●	●	
1 Ph power supply, 1-speed motor (115 V)						●	
1 Ph power supply, 1-speed motor (220-240 V)		●		●			
1 Ph power supply, inverter motor							●
3 Ph power supply, 1-speed motor	●		●		●		
Arm assembly with bead breaker cylinder	●	●	●	●	●	●	
Bead breaker arm assembly							●
Tools protection set					●	●	●

● = standard

BIKE series

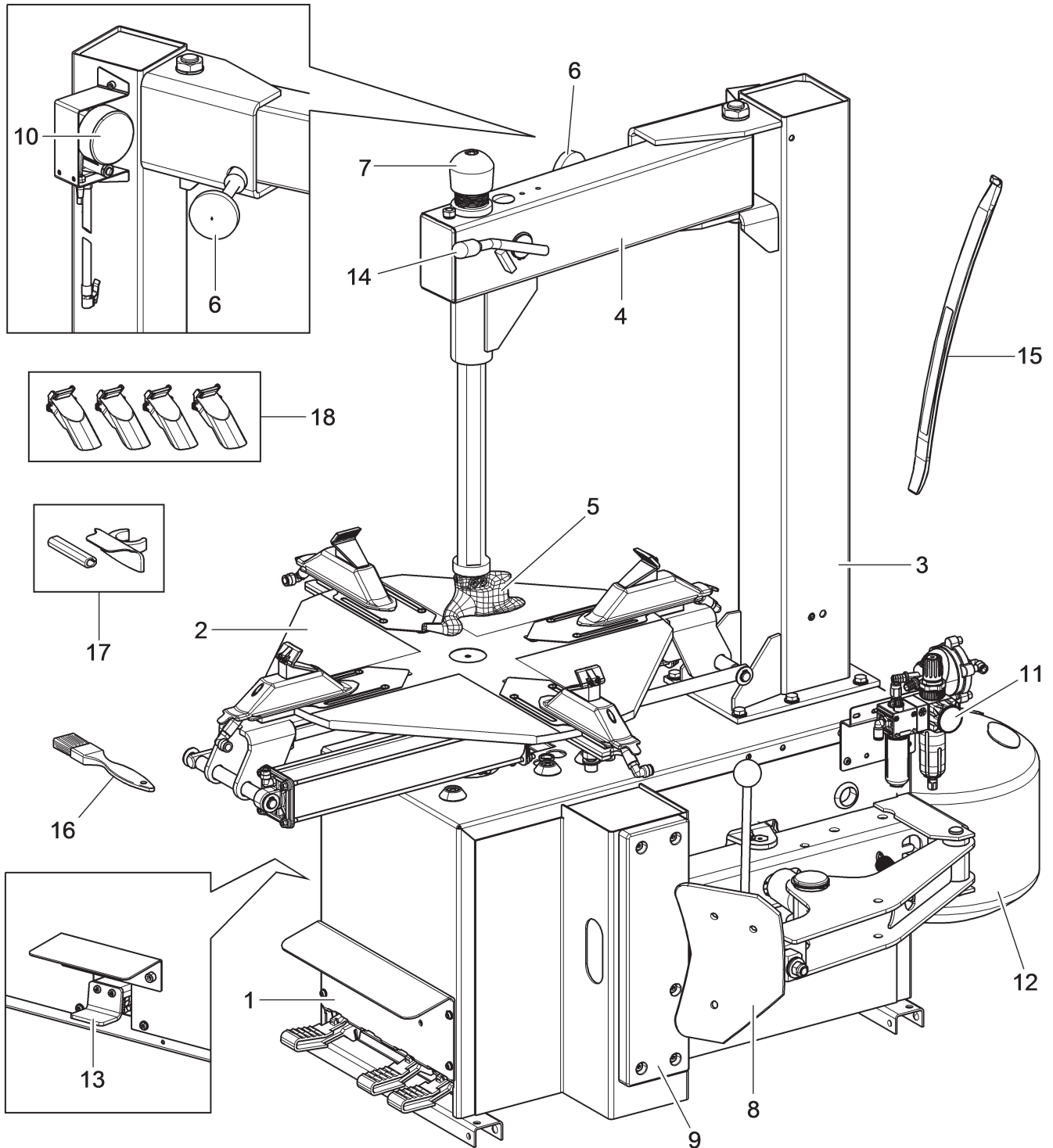
Fig. 1



- | | | | |
|---|-------------------------|----|-------------------------------|
| 1 | Pedalboard | 8 | Bead breaker shovel |
| 2 | Chuck | 9 | Pad |
| 3 | Post | 10 | Air treatment assembly |
| 4 | Horizontal bead breaker | 11 | Clamping system control lever |
| 5 | Toolhead | 12 | Inflation gun |
| 6 | Adjusting handle | 13 | Bead lifting lever |
| 7 | Handgrip | 14 | Brush |

7240 Series

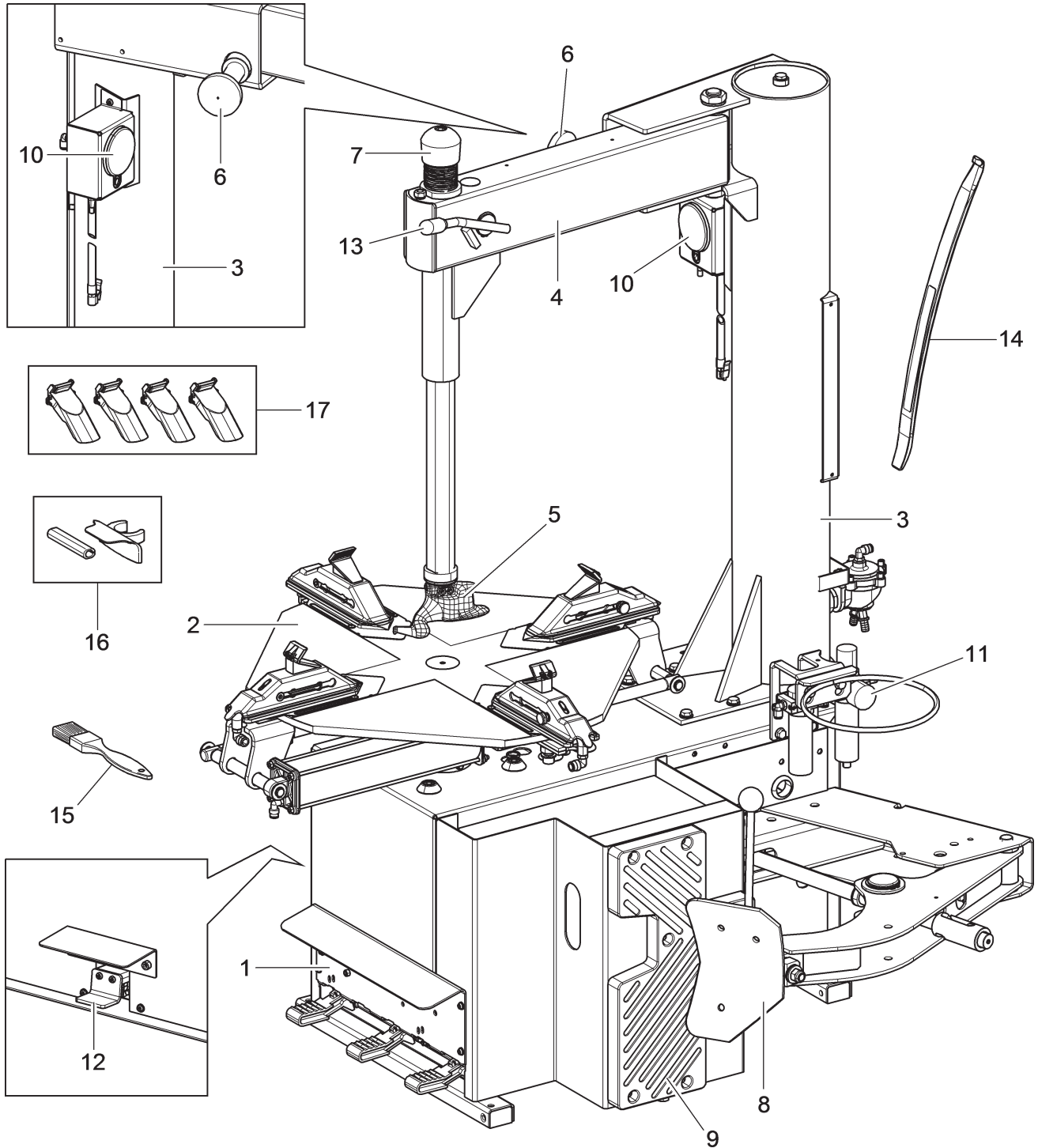
Fig. 2



- | | |
|---------------------------|--|
| 1 Pedalboard | 10 Inflation pressure gauge |
| 2 Chuck | 11 Air treatment assembly |
| 3 Post | 12 Tubeless inflation system pressure vessel (standard on some models) |
| 4 Horizontal bead breaker | 13 Inflation pedal (standard on some models) |
| 5 Toolhead | 14 Clamping system control lever |
| 6 Adjusting handle | 15 Bead lifting lever |
| 7 Handgrip | 16 Brush |
| 8 Bead breaker shovel | 17 Tools protection set |
| 9 Pad | 18 Jaw protector set for 20" - 22" chucks |

7246 Series

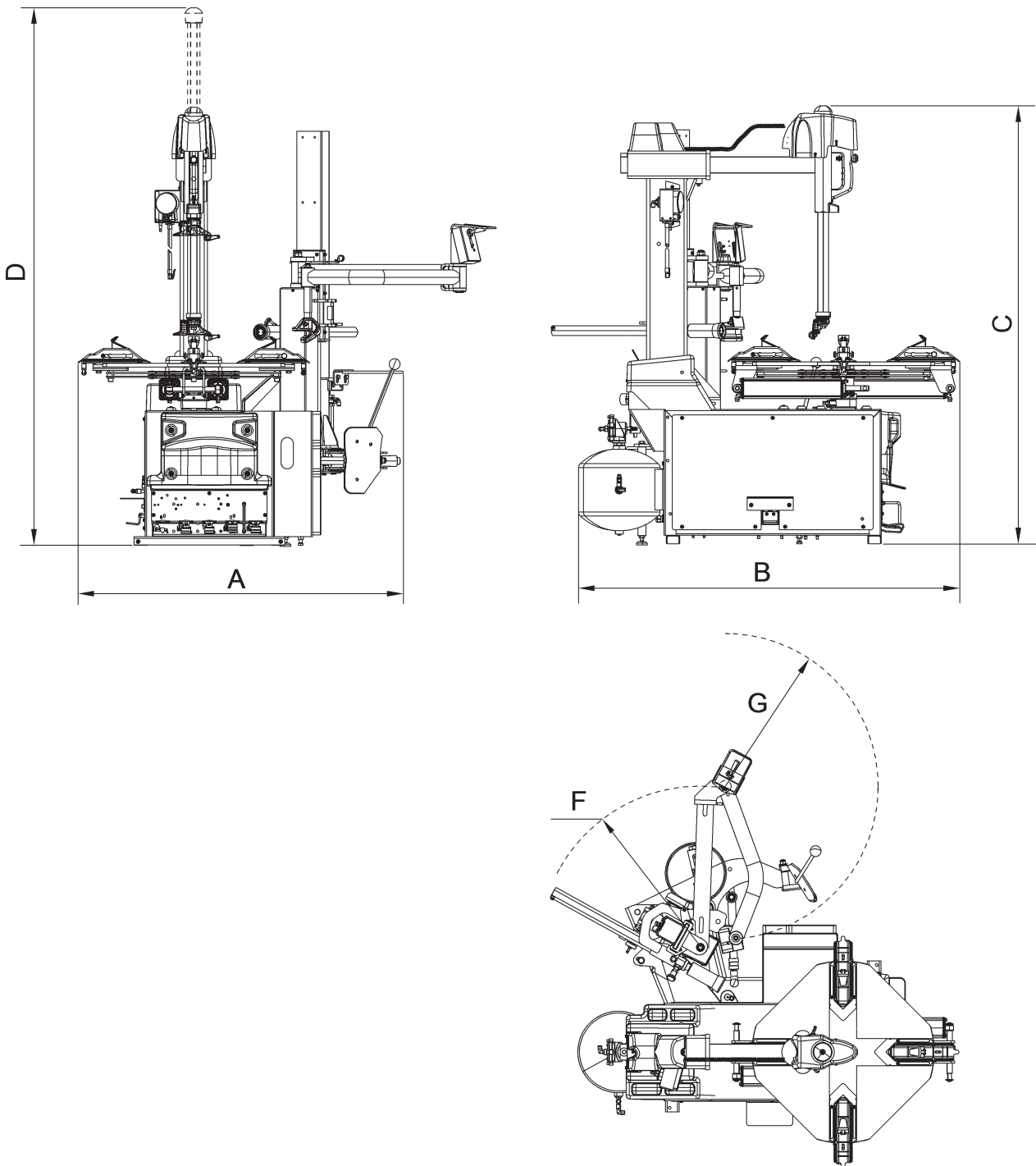
Fig. 3



- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1 Pedalboard | 10 Inflation pressure gauge |
| 2 Chuck | 11 Air treatment assembly |
| 3 Post with integrated pressure vessel | 12 Inflation pedal |
| 4 Horizontal bead breaker | 13 Clamping system control lever |
| 5 Toolhead | 14 Bead lifting lever |
| 6 Adjusting handle | 15 Brush |
| 7 Handgrip | 16 Tools protection set |
| 8 Bead breaker shovel | 17 Jaw protector set for 26" chucks |
| 9 Pad | |

3.2 GENERAL TECHNICAL DATA

Fig. 4



	BIKE series	7240 Series	7246 Series
A	920 mm (36.22")	1020 mm (40.16") (*) / 1050 mm (41.34") (**)	1190 mm (46.85")
B	1010 mm (39.76")	1150 mm (45.28") / 1430 mm (56.30") (***)	1300 mm (51.18")
C	1670 mm (65.75")	1490 mm (58.66")	1630 mm (64.17")
D	1810 mm (71.26")	1810 mm (71.26")	1970 mm (77.56")

(*) on models with 20" chuck

(**) on models with 22" chuck

(***) on models with tubeless inflation system vessel

Electrical technical data		Model	Models with 1 Ph power supply, 1-speed motor (115 V)	Models with 1 Ph power supply, 1-speed motor (220-240 V)	Models with 3 Ph power supply 1-speed motor	Models with 1 Ph power supply inverter motor	
		Motor power (kW)		0.75 (1 Hp)			0.55 (0.7 Hp)
Inverter motor power (kW)		-			0.75 (1 Hp)		
Power supply	Voltage (V)	115	220-240		400	220 - 240	
	Number of phases	1			3	1	
	Frequency (Hz)	60	50		50 - 60		
Typical current draw (A)		5					
Rotation speed (rev/min)		7.3				0 - 16	

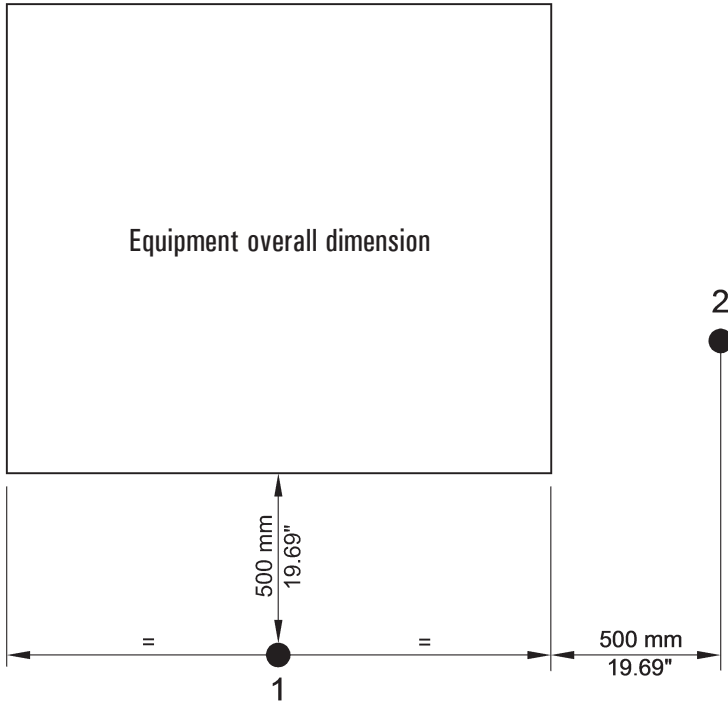
Mechanical technical data		Model	BIKE series	7240 Series		7246 Series
				20"	22"	
Tyre max. diameter (mm)		990 (39")	1030 (40.5")			1168 (46")
Self-centring lock: external (inches)		6 - 24	10 - 20	10 - 22	10 - 26	
Self-centring lock: internal (inches)			12 - 22.5	12 - 24.5	12 - 28	
Wheel max. width (mm)		304 (12")	305 (12")			381 (15")
Bead breaker cylinder force (N)		10700 (2405 lbf)				11900 (2675 lbf)
Operating pressure (bar)		8 - 10 (116 - 145 psi)				
Max. torque to chuck (Nm)		1200 (885 ft-lbs)				

Mechanical technical data		Model	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
		Weight (kg)		175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)

SOUND METRIC DATA

NOISE EMISSION

Fig. 5



Ref	Distance (m)	Lp dB(A)	Lpk dB(C)
1	0.5	≤ 76dB(A)	≤ 130dB(C)
2			

3.3 EQUIPMENT IDENTIFICATION DATA

The equipment identification nameplate is located on the equipment, bearing the following data:

- A Manufacturer's data
- B Model
- C Pneumatic supply pressure
- D Serial number
- E Month and year of construction
- F Power demand
- G Electrical power supply

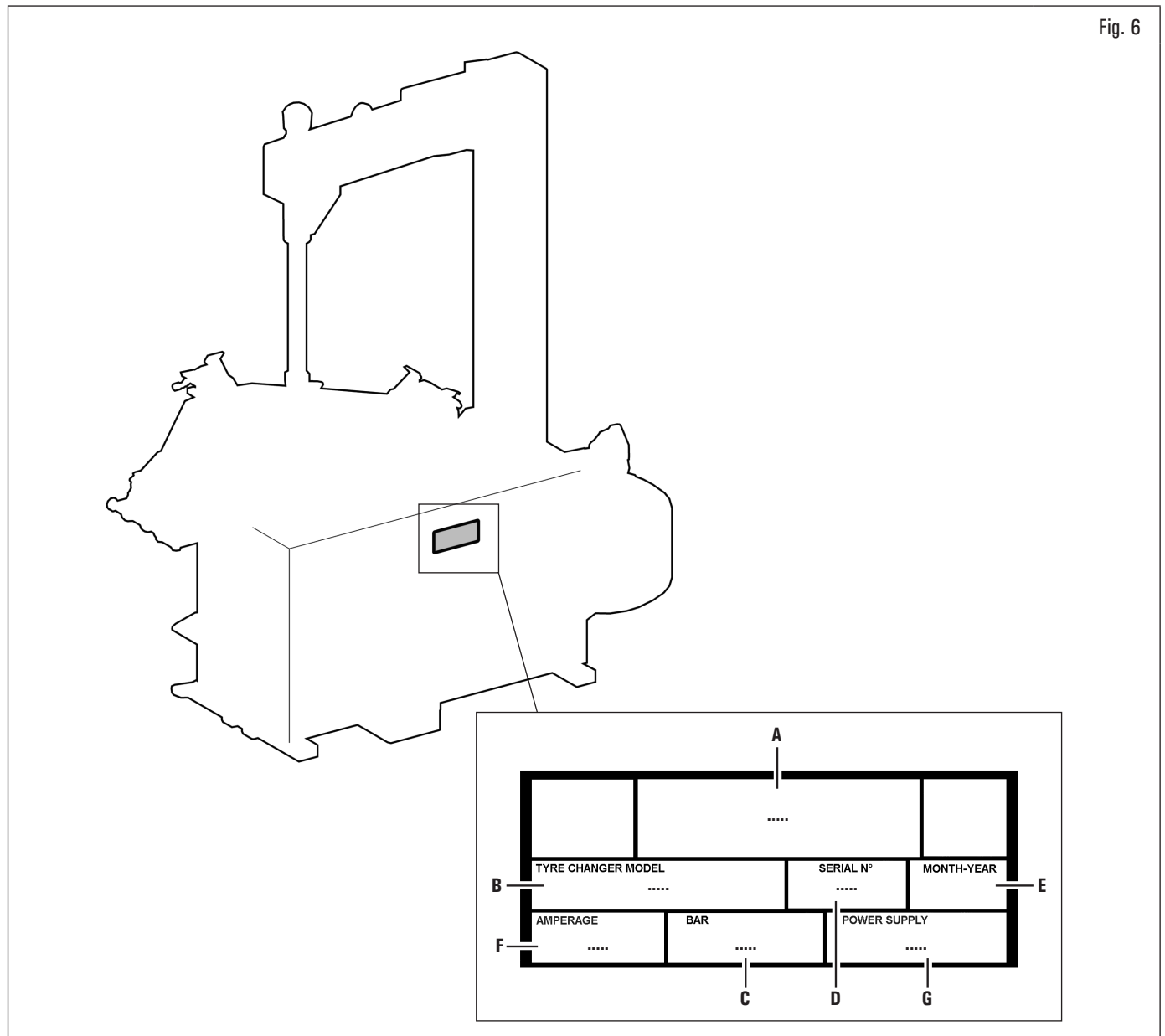


Do not tamper, carve, change or remove the equipment identification nameplate; do not cover it with panels, etc., since it must always be visible.

Said plate must always be kept clean from grease residues or filth generally.



Should the nameplate be accidentally damaged (removed from the equipment damaged or even partially illegible) inform immediately the manufacturer.



3.4 EQUIPMENT MAIN CONTROLS

3.4.1 Pedalboard

“Pedal 1” (Fig. 7 ref. 1) opens and closes chuck locking jaws.

It has three stable positions: open – close – approach jaws.

“Pedal 2” (Fig. 7 ref. 2) has 2 operative positions: when it is pressed downwards, the cylinder for bead breaking with lateral arm (A) is operated; when such pedal is released, the bead breaker arm is moved back to the initial position (open bead breaker) (B).

“Pedal 3” (Fig. 7 ref. 3) controls chuck’s plate rotation and has 3 stable positions:

1. 0 position, turntable stopped;
2. pressed downwards, the turntable is rotated clockwise.
3. raised, the turntable is rotated anti-clockwise.

• **Applies to models with tubeless inflation system or post with integrated pressure vessel**

Inflation “pedal 4” (Fig. 7 ref. 4), with hold-to-run control, delivers air at controlled pressure (max 4.2 ± 0.2 bar - 60 ± 3 psi).

The pedal has three positions:

1. completely lowered “unstable”: to cause air (contained in the tubeless inflation system vessel) to be jetted out through air lances;
2. middle stroke “unstable” position: it lets air out from inflation hose connected to the gauge;
3. released “stable” position: it closes all air outlets.



Do not change the set operating pressure value using the maximum pressure valves. the manufacturer shall not be responsible for injury or damage arising from unauthorised changes.

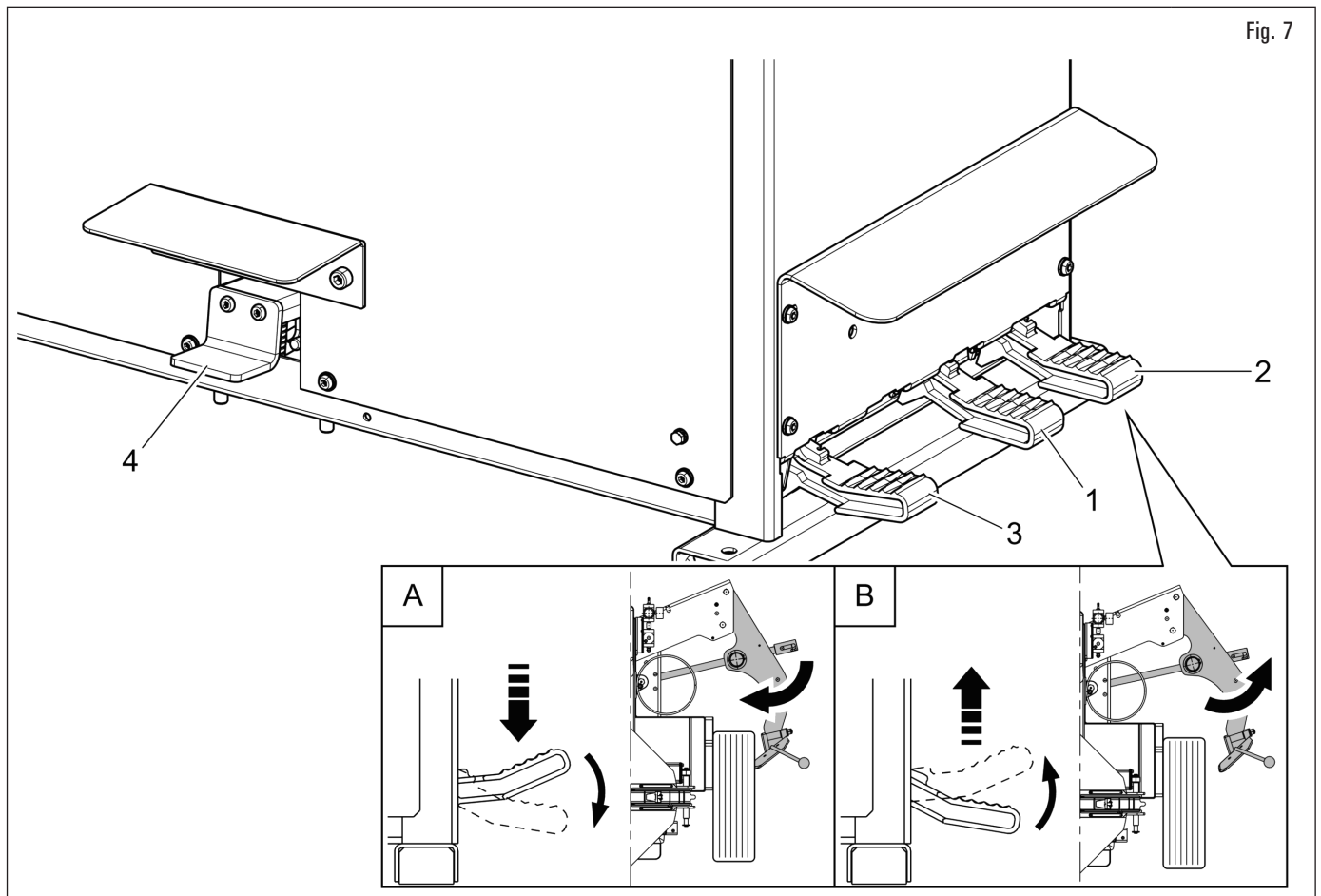


Fig. 7

3.5 ELECTRICAL SYSTEM

Installation to be performed by the user.

- Applies to models with 1 PH POWER SUPPLY, 1-SPEED MOTOR (115 V)

ELECTRICAL SYSTEM CODE: 730005131

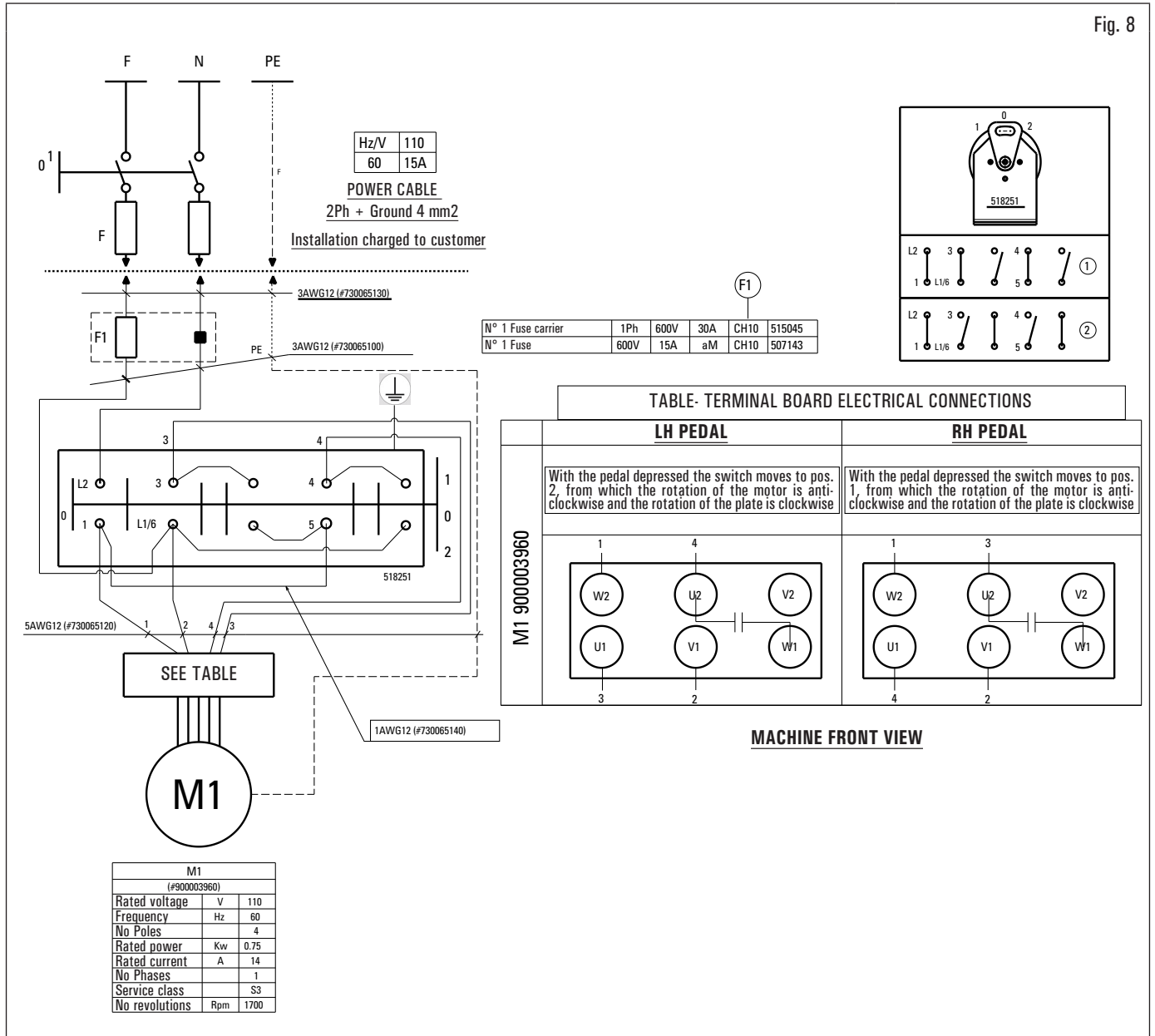


Fig. 8

- Applies to models with 1 PH POWER SUPPLY, 1-SPEED MOTOR (220-240 V)

ELECTRICAL SYSTEM CODE: 730005710

Fig. 9

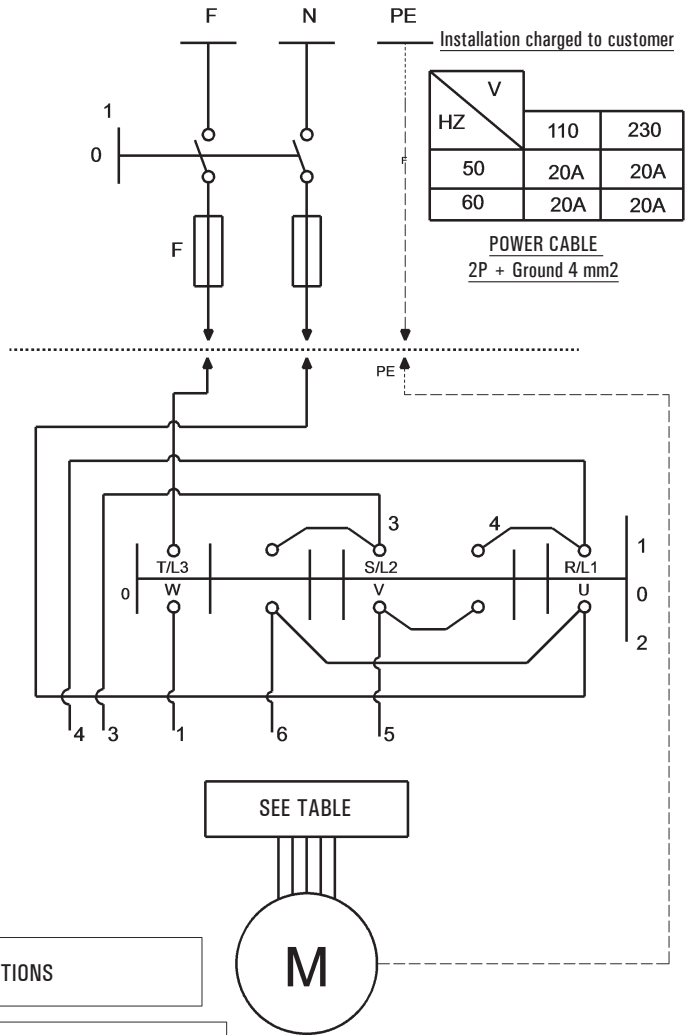
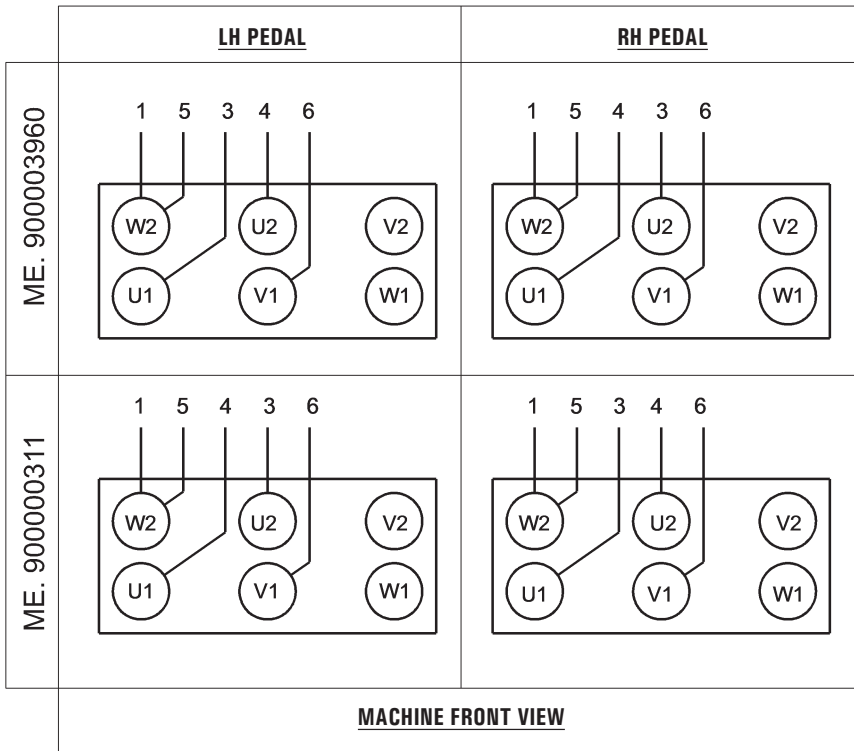


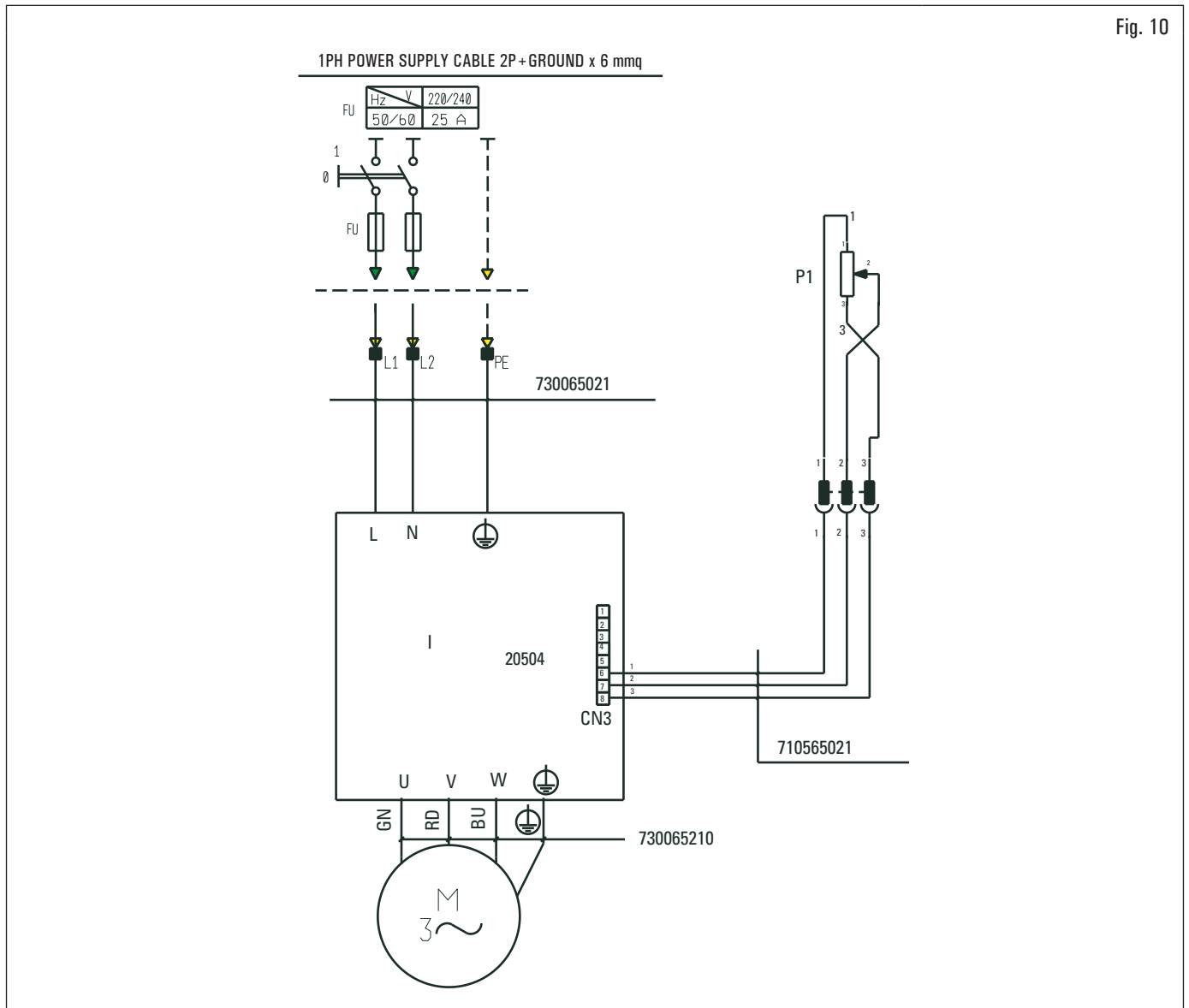
TABLE- TERMINAL BOARD ELECTRICAL CONNECTIONS



- On models with 1 PH POWER SUPPLY, INVERTER MOTOR

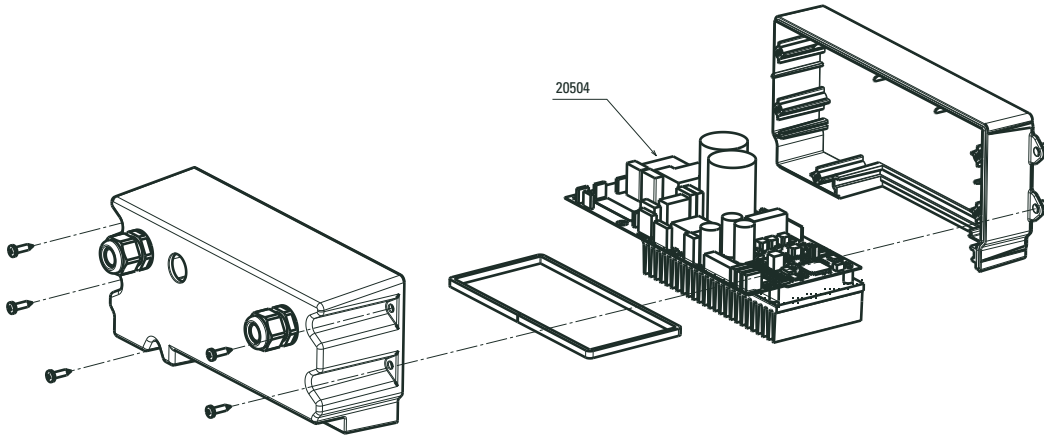
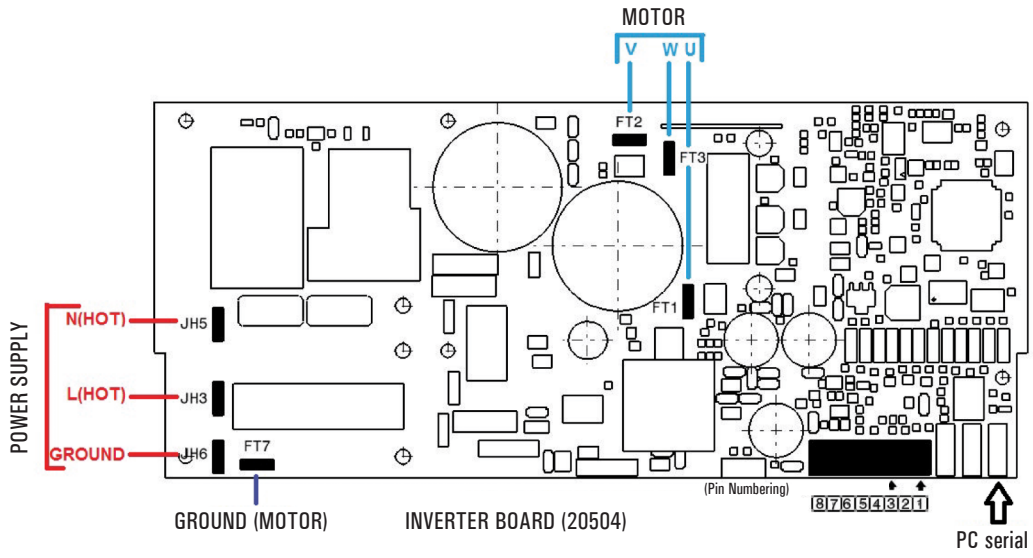
ELECTRICAL SYSTEM CODE: 730005564 - 1/2

Fig. 10



ELECTRICAL SYSTEM CODE: 730005564 - 2/2

Fig. 11

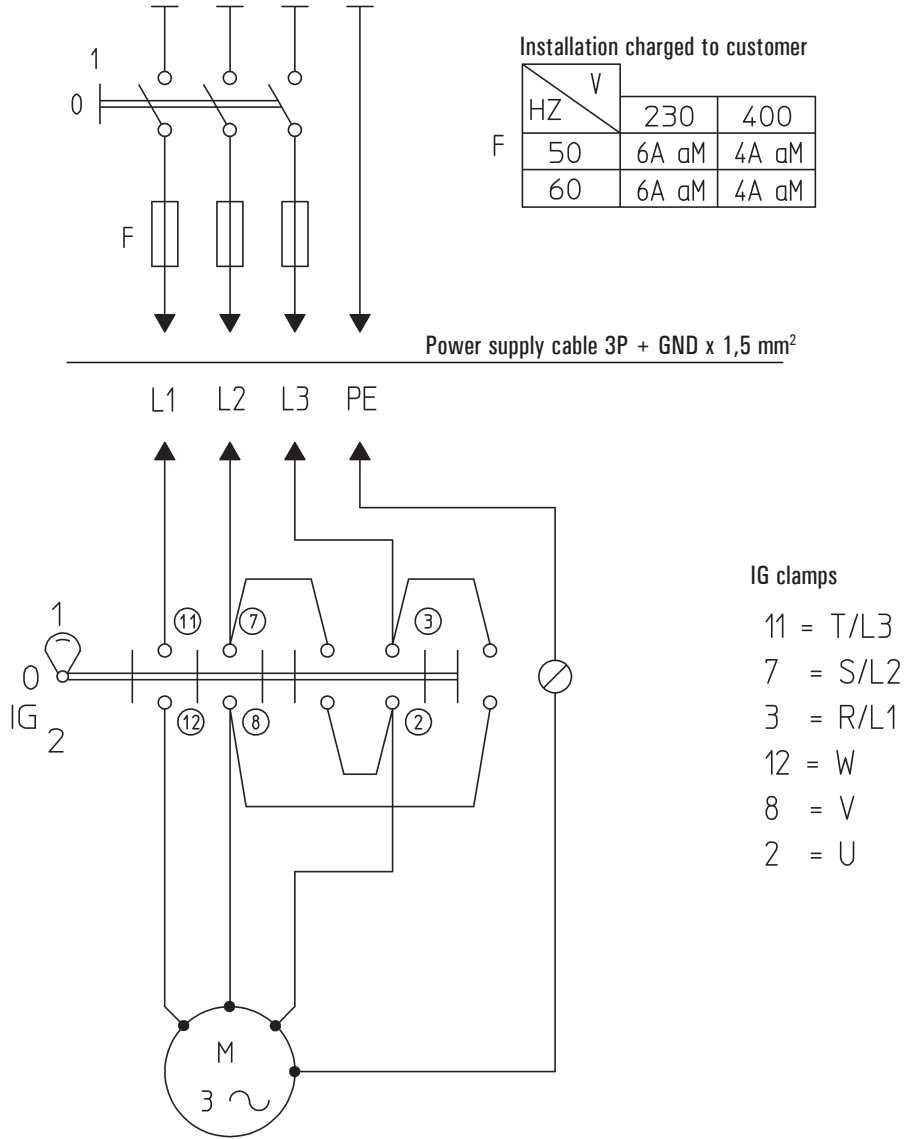


■	Clamp
I	Motor control inverter
M	3 Ph asynchronous motor
P1	Clockwise rotation motor control potentiometer
CN3	Micro pedalboard inverter connector

- Applies to models with 3 PH POWER SUPPLY, 1-SPEED MOTOR

ELECTRICAL SYSTEM CODE: 140905520

Fig. 12



3.6 PNEUMATIC SYSTEM

Installation to be performed by the user.

- ROT.PC240.200747 · ROT.PC240.200648 · RAV.G7240.200730 · RAV.G7240.200624

PNEUMATIC SYSTEM CODE: 730005350

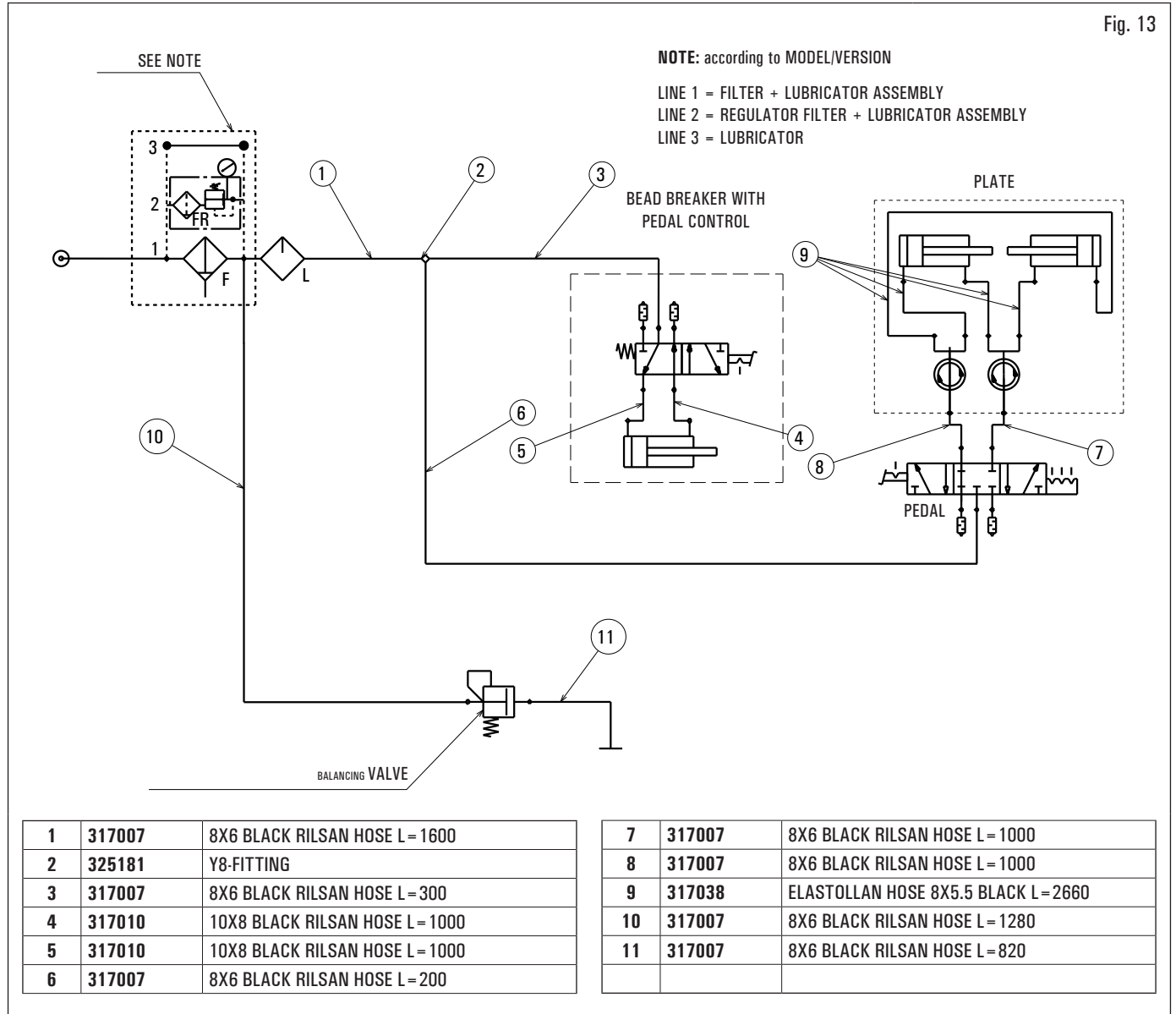
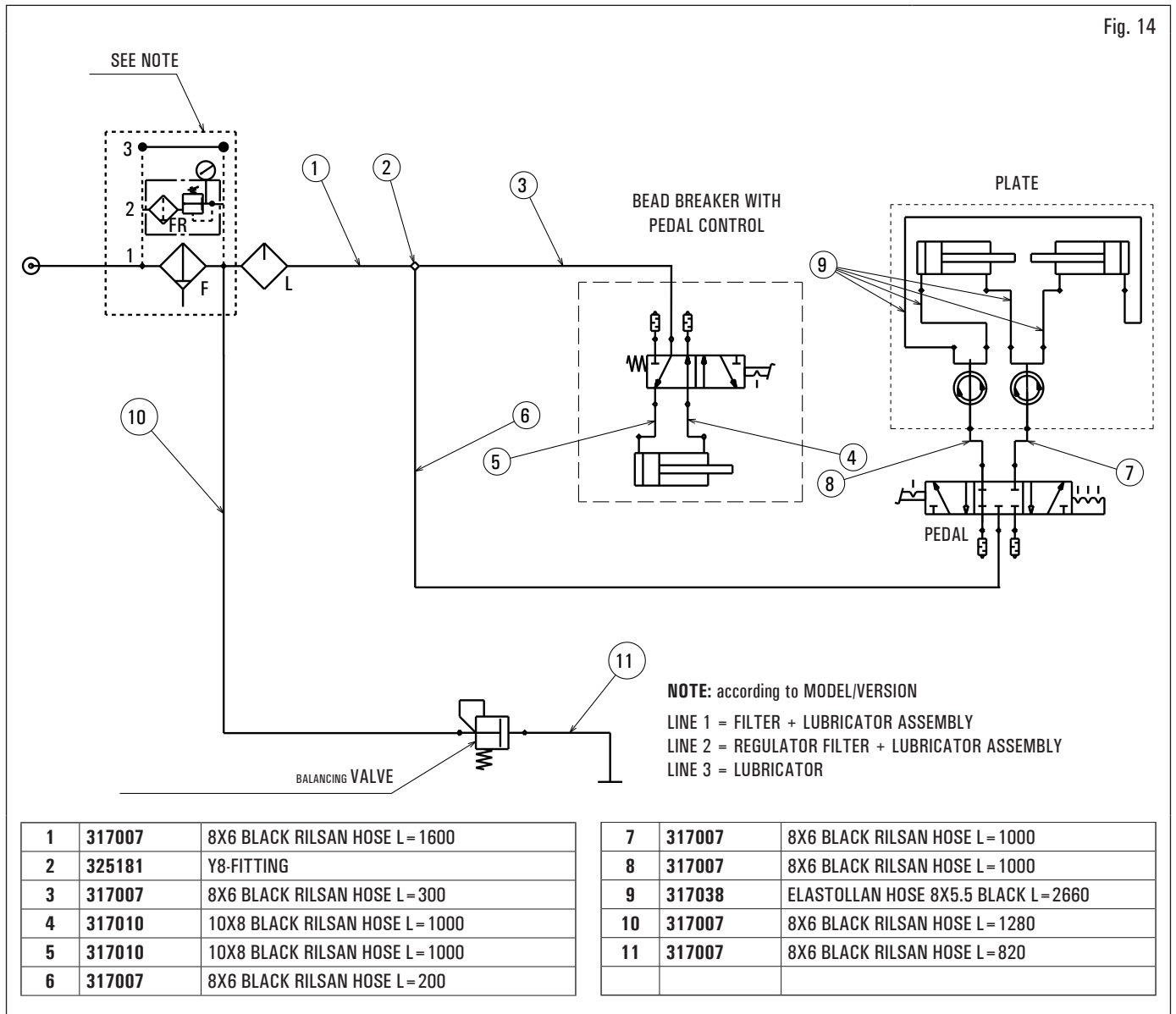


Fig. 13

• RAV.G7240.201157

PNEUMATIC SYSTEM CODE: 730005330

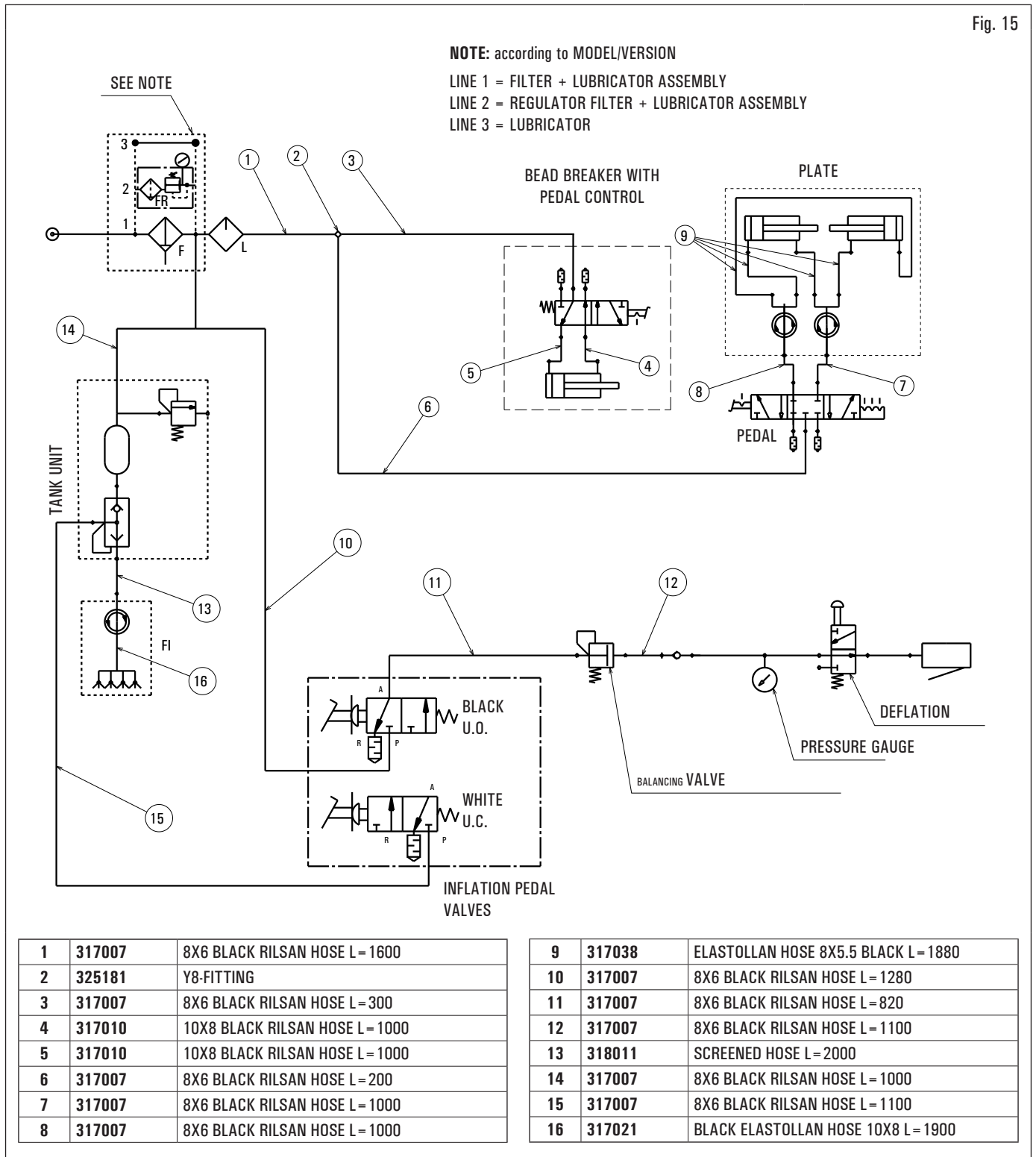
Fig. 14



• RAV.G74240.201164 · RAV.G7246.200860

PNEUMATIC SYSTEM CODE: 730005340

Fig. 15



CHAPT. 4 GENERAL SAFETY RULES



When using your garage equipment, basic safety precautions should always be followed, including the following:

1. Read all instructions.
2. Care must be taken as burns can occur from touching hot parts.
3. Do not operate equipment with a damaged cord or if the equipment has been dropped or damaged – until it has been examined by a qualified service person.
4. Do not let a cord hang over the edge of the table, bench, or counter or come in contact with hot manifolds or moving fan blades.
5. If an extension cord is necessary, a cord with a current rating equal to or more than that of the equipment should be used. Cords rated for less current than the equipment may overheat. Care should be taken to arrange the cord so that it will not be tripped over or pulled.
6. Always unplug equipment from electrical outlet when not in use. Never use the cord to pull the plug from the outlet. Grasp plug and pull to disconnect.
7. Let equipment cool completely before putting away. Loop cord loosely around equipment when storing.
8. To reduce the risk of fire, do not operate equipment in the vicinity of open containers of flammable liquids (gasoline).
9. Adequate ventilation should be provided when working on operating internal combustion engines.
10. Keep hair, loose clothing, fingers, and all parts of body away from moving parts.
11. To reduce the risk of electric shock, do not use on wet surfaces or expose to rain.
12. Use only as described in this manual. Use only manufacturer’s recommended attachments.
13. Always wear safety glasses. Everyday eyeglasses only have impact resistant lenses, they are not safety glasses.



SAVE THESE INSTRUCTIONS

- Any tampering with or modifications to the machine not previously authorized by the manufacturer exempts the latter from all responsibility for damage caused by or derived from said actions.
- Removing of or tampering with the safety devices or with the warning signals placed on the equipment leads to serious dangers and represents a transgression of European safety standards.
- The equipment may be used only in areas free from the danger of explosion or fire.
- The use of only original accessories and spare parts is advised. Our equipment is designed to function only with original accessories.
- The installation must be performed by qualified personnel in full compliance with the instructions given below.
- Ensure that there are no dangerous situations during the machine operating manoeuvres. Immediately stop the equipment if it malfunctions and contact the customer service of the authorized dealer.
- In emergency situations and before carrying out any maintenance or repairs, isolate the equipment from energy sources by disconnecting the power supply using the main switch.
- The equipment power supply system must be supplied with an appropriate earth wire, to which the yellow-green equipment protection wire must be connected.
- Ensure that the area around the equipment is free of potentially dangerous objects and that the area is oil free since this could damage the tyre. Oil on the floor is also a slipping hazard for the operator.



The manufacturer denies any responsibility in case of damages caused by unauthorized modifications or by the use of non original components or equipment.



Operators must wear suitable work clothes, protective glasses and gloves, against the danger from the spraying of dangerous dust, and possibly lower back supports for the lifting of heavy parts. Dangling objects like bracelets must not be worn, and long hair must be tied up. Footwear should be adequate for the type of operations to be carried out.

- The equipment handles and operating grips must be kept clean and free from oil.
- The workshop must be kept clean and dry and not in an out doors location. Make sure that the working premises are properly lit.
- The equipment can be operated by a single operator at a time. Unauthorized personnel must remain outside the working area, as shown in Fig. 23.
- Avoid any hazardous situations. Do not use this equipment when the shop is damp or the floor slippery and do not use this equipment out doors.
- During inflation do not lean on the tyre or stand on it; when beading in the tyre, keep hands away from tyre and rim edge.
- During inflation always stay to the side of the equipment and never in front of it.

- When operating and servicing this equipment, carefully follow all in force safety and accident-prevention precautions.
- The equipment must not be operated by untrained personnel.
- Never activate the inflation device if the tyre has not been correctly locked.



Always keep the controls in the neutral position.

4.1 INDICATION OF OUTSTANDING RISKS

Our equipment has been manufactured by applying strict standards for compliance with the requirements recalled by the pertinent directives. The risk analysis was carried out carefully and the dangers were eliminated as far as possible. Any residual risks are highlighted in this manual and on the equipment by means of warning pictograms.

4.2 NAMEPLATES AND/OR SECURITY ADHESIVES

The equipment contains nameplates and adhesives necessary for identifying the equipment, the capacity, the instructions and the electrical system.



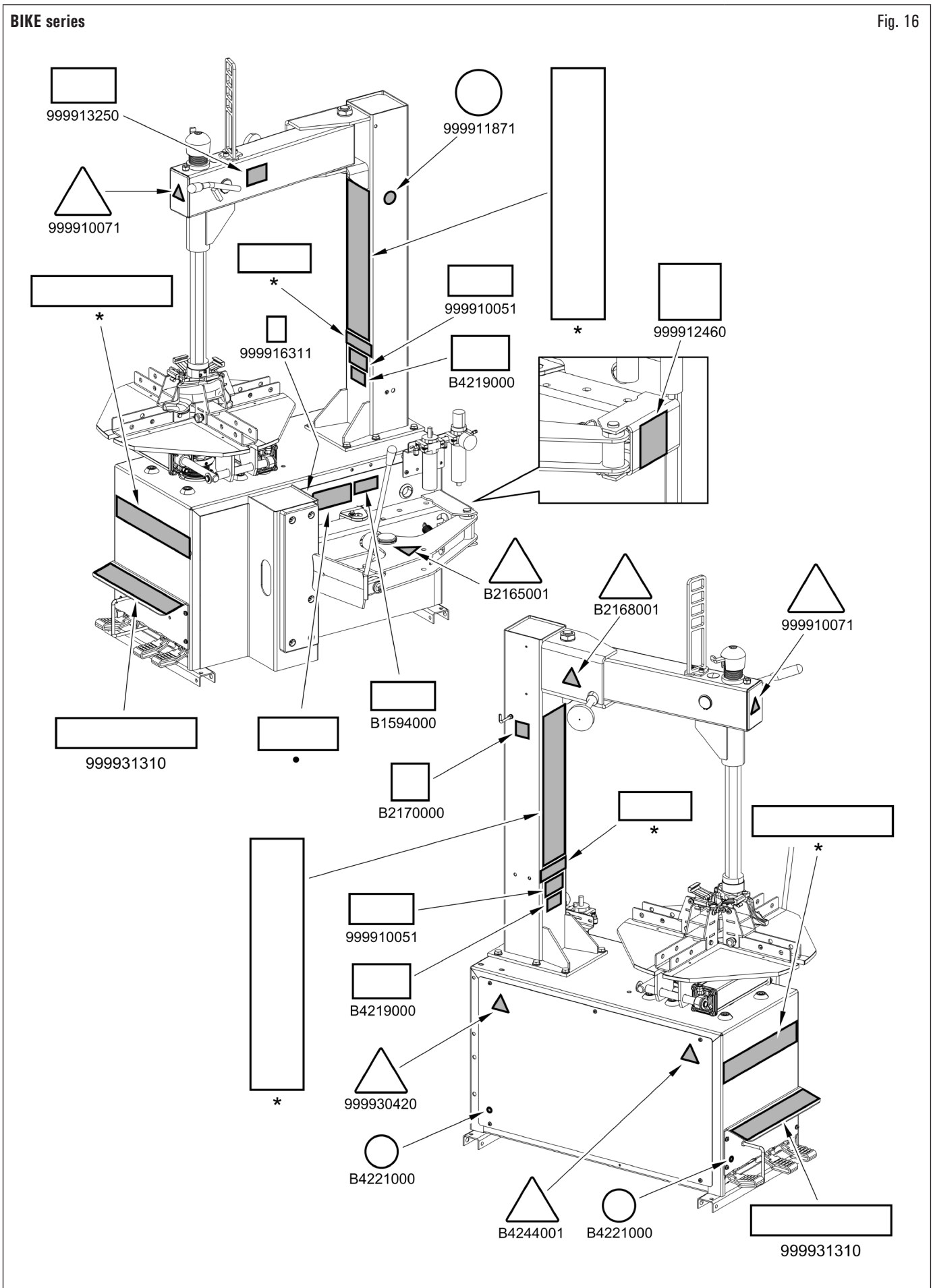
If one or more nameplates are missing from the equipment or becomes difficult to read, replace it/them and quote its/their part number/s when reordering.

• BIKE series

B2165001	LATERAL BEAD BREAKER DANGER NAMEPLATE
B2168001	TYRE BURST DANGER INDICATING NAMEPLATE
B2170000	MAX. INFLATION PRESSURE RATING NAMEPLATE
B4219000	ROTATION INDICATING NAMEPLATE
B4221000	GROUNDING NAMEPLATE
B4244001	ROTATING PARTS DANGER NAMEPLATE
999910051	PROTECTION DEVICE USE NAMEPLATE
999910071	HEAD DANGER INDICATING NAMEPLATE
999911871	HEADSET NAMEPLATE
999912460	SUPPLY PRESSURE INDICATING NAMEPLATE
999913250	HEAD USE INDICATING NAMEPLATE
999916311	RUBBISH SKIP NAMEPLATE
999930420	ELECTRIC SHOCK DANGER NAMEPLATE
999931310	3-PEDALS SYMBOL NAMEPLATE
•	SERIAL NUMBER NAMEPLATE
*	MANUFACTURER OR MACHINE NAME NAMEPLATE

BIKE series

Fig. 16

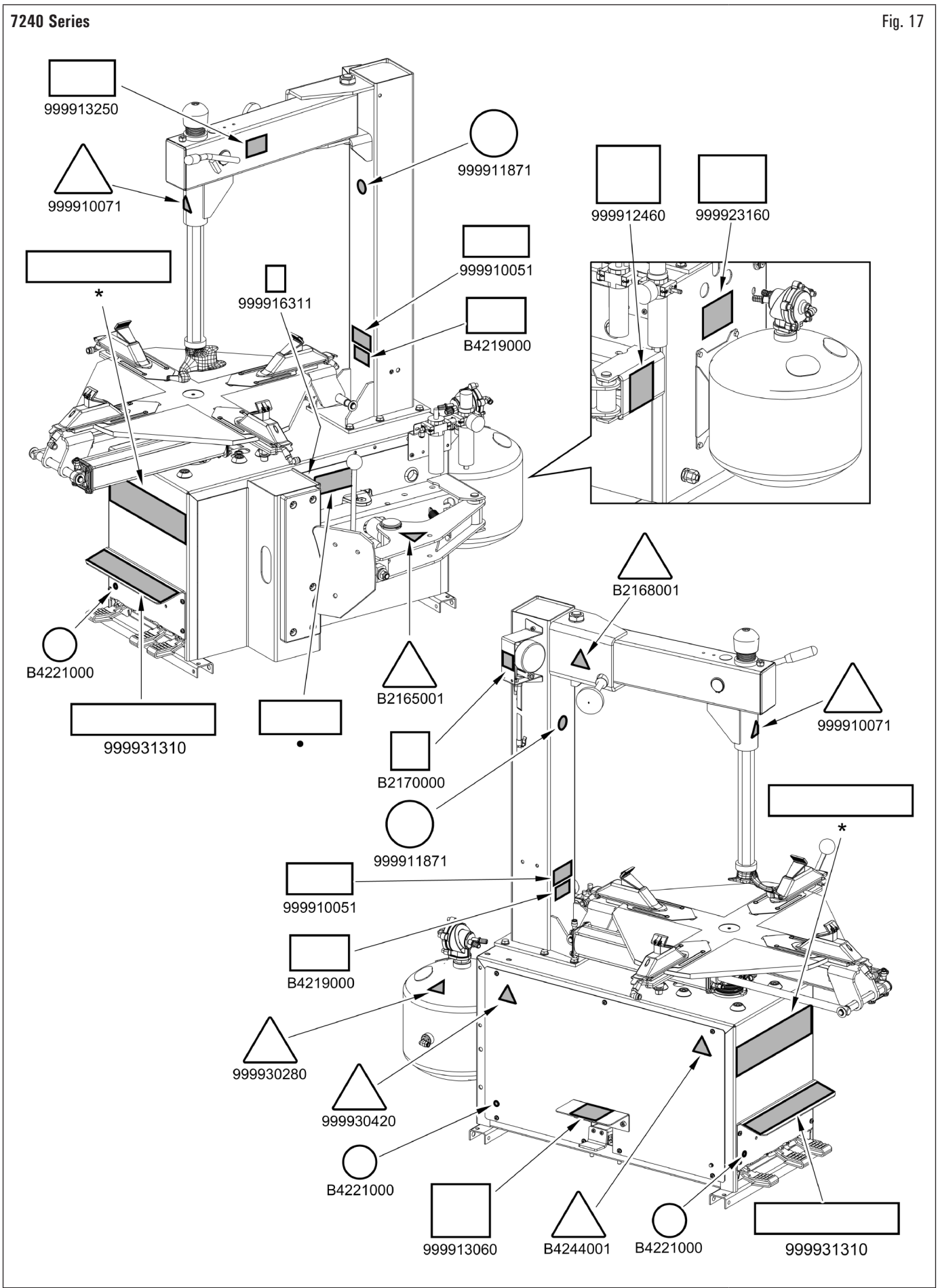


• 7240 Series

B2165001	LATERAL BEAD BREAKER DANGER NAMEPLATE
B2168001	TYRE BURST DANGER INDICATING NAMEPLATE
B2170000	MAX. INFLATION PRESSURE RATING NAMEPLATE
B4219000	ROTATION INDICATING NAMEPLATE
B4221000	GROUNDING NAMEPLATE
B4244001	ROTATING PARTS DANGER NAMEPLATE
999910051	PROTECTION DEVICE USE NAMEPLATE
999910071	HEAD DANGER INDICATING NAMEPLATE
999911871	HEADSET NAMEPLATE
999912460	SUPPLY PRESSURE INDICATING NAMEPLATE
999913060	TUBELESS INFLATION PEDAL NAMEPLATE (APPLIES TO RAV.G7240.201164 MODEL)
999913250	HEAD USE INDICATING NAMEPLATE
999916311	RUBBISH SKIP NAMEPLATE
999923160	PROP 65 WARNING NAMEPLATE (APPLIES TO RAV.G7240.201164 MODEL)
999930280	PRESSURE VESSEL DANGER NAMEPLATE (APPLIES TO RAV.G7240.201164 MODEL)
999930420	ELECTRIC SHOCK DANGER NAMEPLATE
999931310	3-PEDALS SYMBOL NAMEPLATE
•	SERIAL NUMBER NAMEPLATE
*	MANUFACTURER OR MACHINE NAME NAMEPLATE

7240 Series

Fig. 17

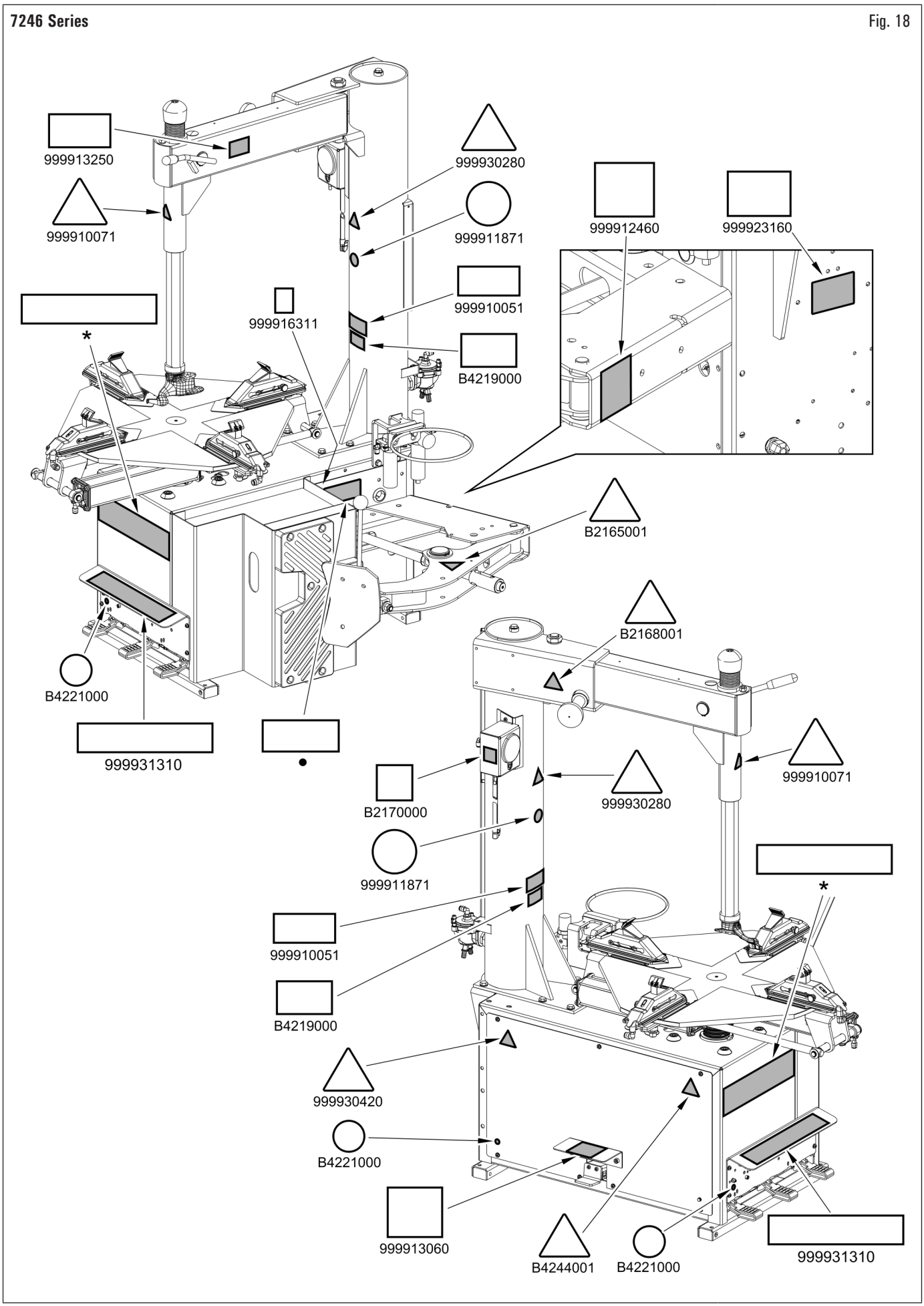


• 7246 Series

B2165001	LATERAL BEAD BREAKER DANGER NAMEPLATE
B2168001	TYRE BURST DANGER INDICATING NAMEPLATE
B2170000	MAX. INFLATION PRESSURE RATING NAMEPLATE
B4219000	ROTATION INDICATING NAMEPLATE
B4221000	GROUNDING NAMEPLATE
B4244001	ROTATING PARTS DANGER NAMEPLATE
999910051	PROTECTION DEVICE USE NAMEPLATE
999910071	HEAD DANGER INDICATING NAMEPLATE
999911871	HEADSET NAMEPLATE
999912460	SUPPLY PRESSURE INDICATING NAMEPLATE
999913060	TUBELESS INFLATION PEDAL NAMEPLATE (APPLIES TO MODELS WITH SYSTEM TUBELESS INFLATION)
999913250	HEAD USE INDICATING NAMEPLATE
999916311	RUBBISH SKIP NAMEPLATE
999923160	PROP 65 WARNING NAMEPLATE
999930280	PRESSURE VESSEL DANGER NAMEPLATE (APPLIES TO WITH SYSTEM TUBELESS INFLATION)
999930420	ELECTRIC SHOCK DANGER NAMEPLATE
999931310	3-PEDALS SYMBOL NAMEPLATE
•	SERIAL NUMBER NAMEPLATE
*	MANUFACTURER OR MACHINE NAME NAMEPLATE

7246 Series

Fig. 18



4.3 OPERATOR TRAINING

The machine may be operated only by suitably trained and authorized personnel. In order for the management of the equipment to be optimal and for the operations to be carried out efficiently, the personnel in charge must be trained correctly to learn the necessary information in order to achieve an operating mode in line with the instructions provided by the manufacturer.

In case of any doubts relating to equipment use and maintenance, refer to the instruction manual and then, if necessary, contact an authorised after-sales centre or Vehicle Service Group Italy.

CHAPT. 5 INSTALLATION REQUIREMENTS



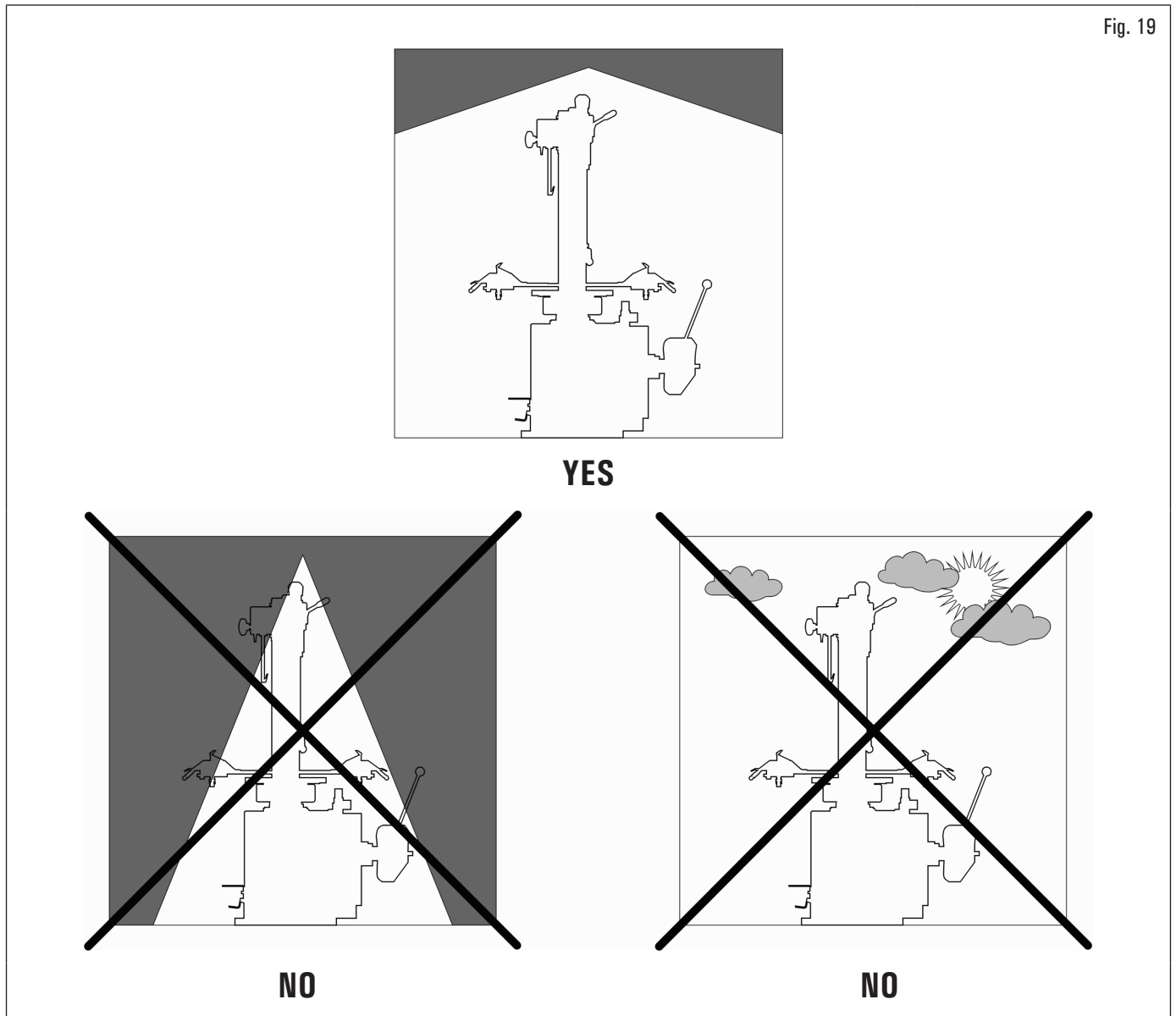
5.1 MINIMUM REQUIREMENTS FOR PLACE OF INSTALLATION

Make sure that the place where the equipment will then be installed complies with the following characteristics.

- the use of the equipment is permitted only indoors, where there is no danger of explosion or fire.
- sufficient lighting (but place not subjected to glare or bright lights). Standard reference **EN 12464-1**;
- place not exposed to bad weather;
- place where adequate air exchange is provided;
- pollutant-free environment;
- noise level lower than the regulatory requirements in force at ≤ 70 dB (A);
- room temperature: $+5$ °C - $+40$ °C ($+41$ °F - $+104$ °F);
- the workplace must not be exposed to dangerous movements due to other operating equipment;
- the room where the equipment is installed must not be used for the storage of explosive, corrosive and/or toxic materials;
- the distance of the equipment from the walls or from any fixed equipment must be at least 60 cm (23.62").
- choose the installation layout considering that from the control position the operator must be able to see the entire equipment and the surrounding area. Operator must prevent unauthorized personnel or objects that could be dangerous from entering the area.

All installation operations relating to connections to external power supplies (electric and pneumatic in particular) must be carried out by professionally qualified personnel.

The installation must be carried out by authorized personnel following any special instructions that may be present in this booklet; if in doubt, consult the authorised after-sales centres or Vehicle Service Group Italy.





5.2 FLOORING REQUIREMENTS

The equipment must be installed on a flat and horizontal floor capable of withstanding the LOADS TRANSMITTED TO THE SUPPORTING SURFACE indicated in the table (Fig. 20). The minimum characteristics must be:

- a) Concrete quality: min C25/30
- b) Minimum flooring thickness: 160 mm (6.30") (net of any flooring and related screeds) (*)

The equipment must be secured to a flat floor surface, preferably of cement or tiled. Avoid yielding or irregular surfaces.

The equipment base floor must be able to support the loads transmitted during operation. This surface must have a capacity load of at least 500 kg/m² (100 lb/ft²).

The depth of the solid floor must guarantee the tightness of the anchor plugs.

Consulting a qualified technician for installation suitability is highly recommended.

(*) The minimum thickness is influenced by the type of anchor used.

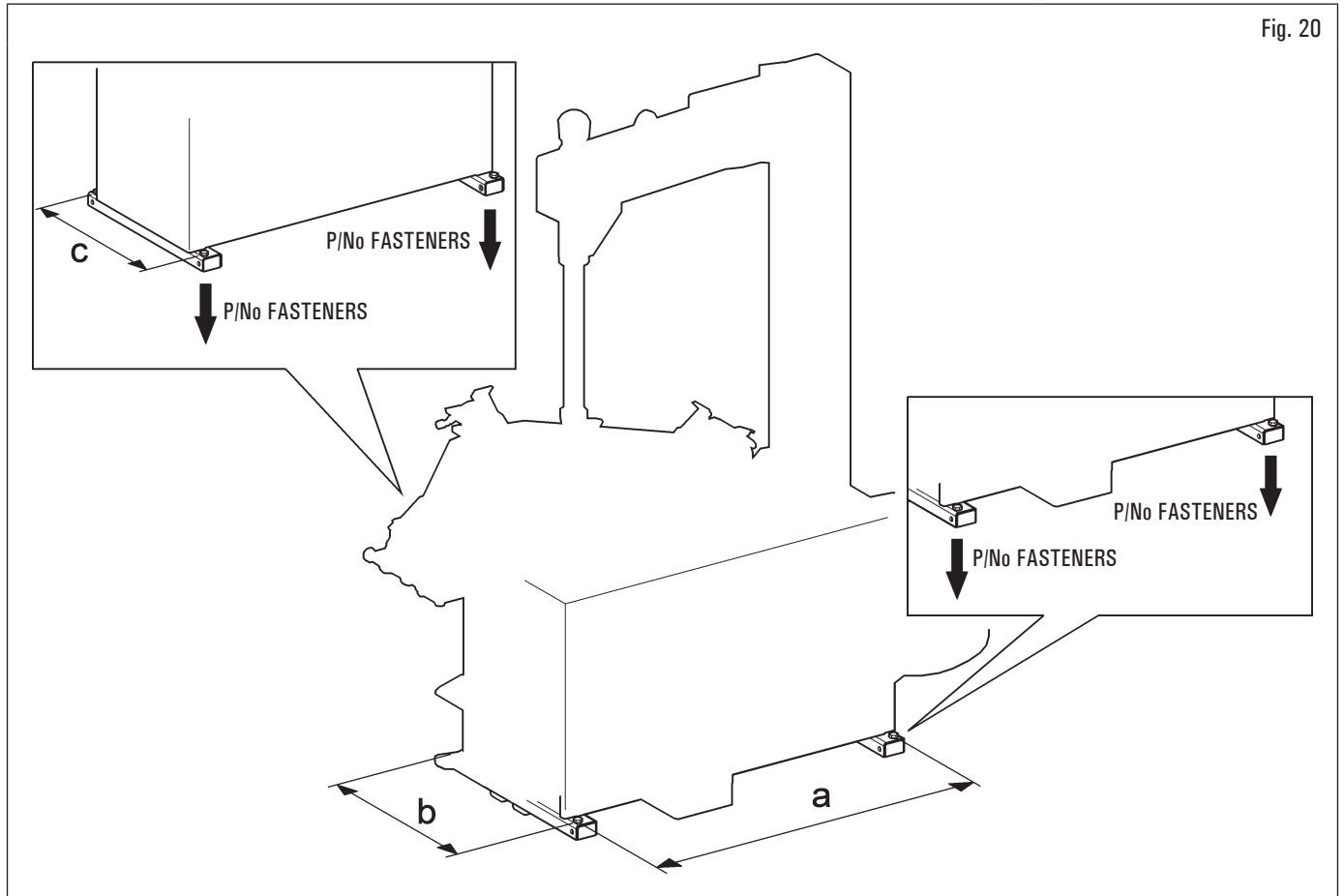


Fig. 20

MODEL	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
P (kgf)	175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

MODEL	BIKE series	7240 Series	7246 Series
a	762 mm (30")		
b	410 mm (16.14")		525 mm (20.67")
c	410 mm (16.14")		

CHAPT. 6 HANDLING AND PRE-INSTALLATION



Have the equipment handled by skilled personnel only.

The lifting device must have a lifting capacity equal at least to the weight of the packed equipment (see CHAPT. 3 "TECHNICAL DATA").

- The equipment is usually shipped partially assembled as shown in Fig. 21.
- The package contains the accessories and small parts for completing the assembly.
- Carefully lift and transport the various assemblies to the place where the unpacking will take place.
- Movement must be by pallet-lift or fork-lift trolley.

To move the equipment to the chosen point for installation (or for subsequent rearrangement) make sure to:

- lift carefully, using adequate load support means, in perfect working order, using the appropriate signs placed on the packaging Fig. 21.
- avoid sudden jolts and jerks, pay attention to unevenness, bumps, etc. ...;
- pay close attention to protruding parts: obstacles, difficult passages, etc. ...;
- wear adequate clothing and personal protective equipment;
- after having removed the various parts of the packaging, place them in special collection points inaccessible to children and animals and then dispose of them;
- check upon arrival the integrity of the packaging and after unpacking check that there is no damage.

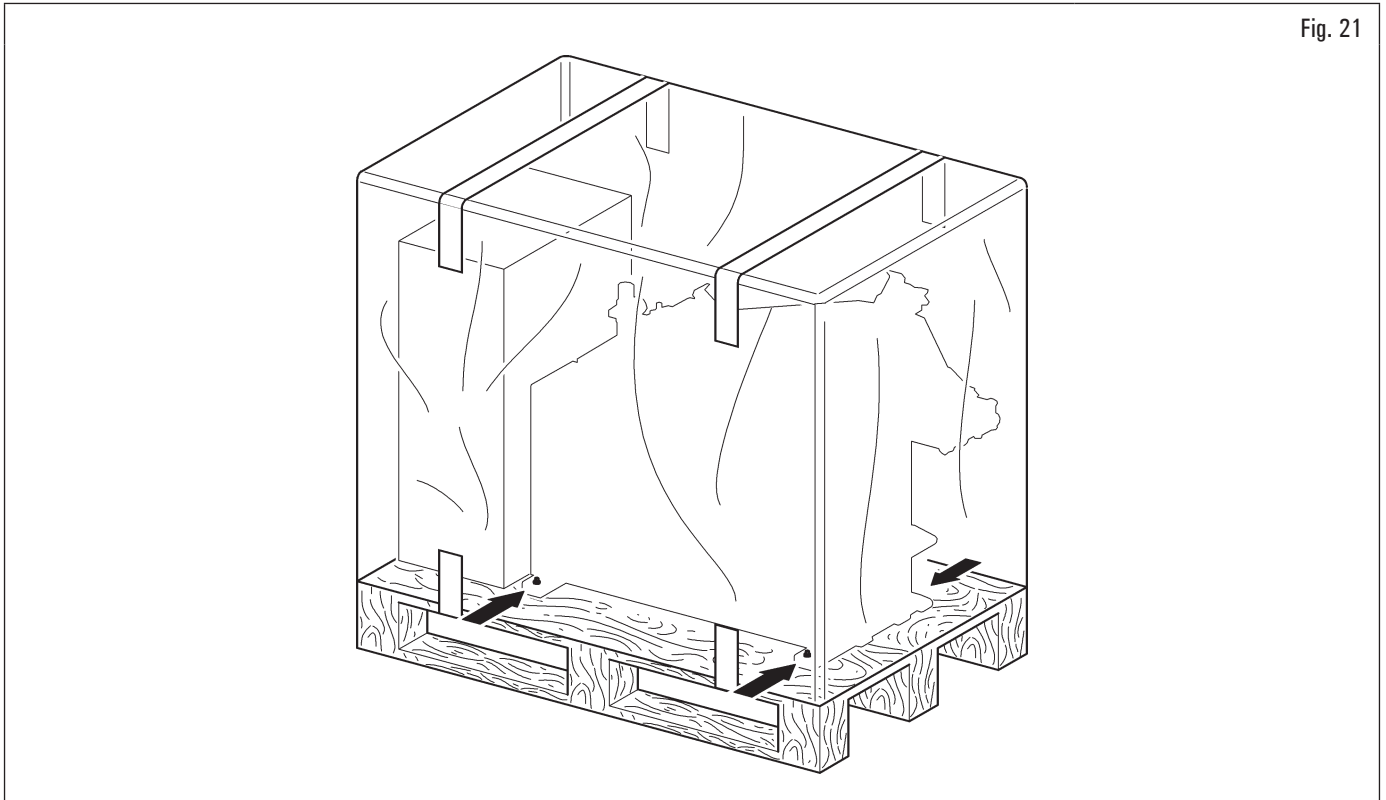


Fig. 21

6.1 UNPACKING



during unpacking, always wear gloves to prevent any injury caused by contact with packaging material (nails, etc.).

The cardboard box is supported with plastic strapping. Cut the strapping with suitable scissors. Use a small knife to cut along the lateral axis of the box and open it like a fan.

It is also possible to unmail the cardboard box from the pallet it is fixed to. After removing the packing, and in the case of the equipment packed fully assembled, check that the machine is complete and that there is no visible damage.

If in doubt do not use the equipment and refer to professionally qualified personnel (to the seller).

The packing (plastic bags, expanded polystyrene, nails, bolts, timber, etc.) should not be left within reach of children since it is potentially dangerous. These materials should be deposited in the relevant collection points if they are pollutants or non biodegradable.



The box containing the accessories is contained in the wrapping. Do not throw it away with the packing.

6.2 HANDLING



The lifting device must have a lifting capacity equal at least to the weight of the equipment (see CHAPT. 3 "TECHNICAL DATA"). Do not let the lifted equipment swinging.

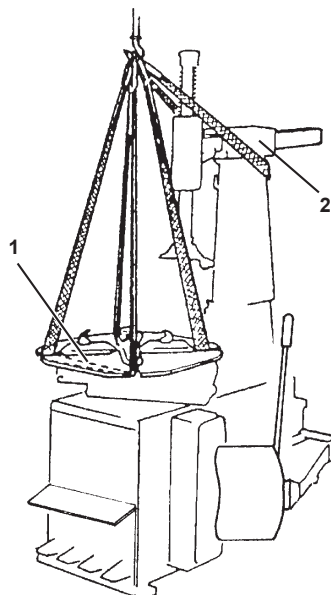


Never lift the machine by gripping the chuck.

If the equipment has to be moved from its normal work post the transport must be conducted by following the instructions listed below.

- Protect the exposed corners with suitable material (bubble wrap/cardboard).
- Do not use metallic cables for lifting.
- Make sure that the equipment power supply is not connected.
- Close completely chuck jaws.
- Turn the chuck until its straight sides are aligned with equipment sides.
- Disconnect all equipment power supply sources.
- Bring the horizontal beam (Fig. 22 ref. 2) to the end of its stroke in the central position.
- Sling the equipment with load belts at least 100 cm (39.37") long, with a minimum width of 60 mm (2.36") and with a capacity load greater than 1000 kg (2205 lbs).
- Pass the first belt behind the horizontal arm as shown in the figure.
- Pass the second belt between the two front openings of the self-centring chuck table (Fig. 22 ref. 1).
- Pass the third belt between the two rear openings of the self-centring chuck table (Fig. 22 ref. 1).
- Tie up support belt ends above the equipment using a suitable belt ring.
- Lift and transport with suitable device with adequate dimensions.

Fig. 22



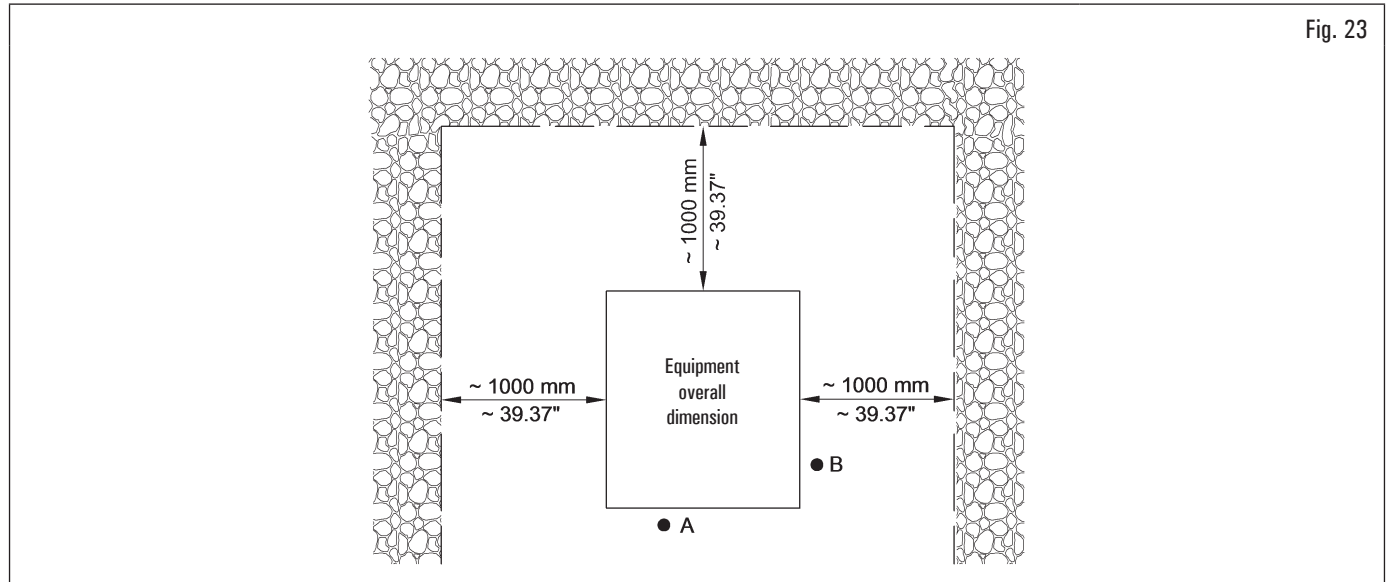
6.3 WORKING ENVIRONMENT

The equipment must be operated under proper conditions as follows:

- temperature: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- relative humidity: 30 - 95% (dew-free);
- atmospheric pressure: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

The use of the equipment in ambient conditions other than those specified above is only allowed after prior agreement with and approval of the manufacturer.

6.4 WORKING AREA



Use the equipment in a dry and sufficiently illuminated place, closed, protected from all weather conditions and complying with the regulations in force regarding work safety.

The location of the equipment requires a usable space as indicated in Fig. 23. The positioning of the equipment must be executed according to the distances shown. From the control position the operator is able to observe all the equipment and surrounding area. Operator must prevent unauthorized personnel or objects that could be dangerous from entering the area.

6.5 LIGHTING

The equipment must be placed in a sufficiently lit environment in compliance with current regulations.

CHAPT. 7 INSTALLATION



7.1 EQUIPMENT ASSEMBLY



All equipment assembly or adjustments must be carried out by professionally qualified staff.

After removing the various components from the packing, check that they are complete, , and that there are no missing or damaged parts, then use the following instructions for the assembly of the components making use of the following series of illustrations.

7.1.1 Anchoring system

The packed equipment is secured to the support pallet through the holes on the frame and indicated in Fig. 24. These holes can be used to secure the equipment to the floor, using suitable concrete anchors (not included). Before concrete anchoring to floor, check that all the anchor points are flat, or level in contact with the floor. If not, shim between the equipment and the floor, as indicated in Fig. 24.

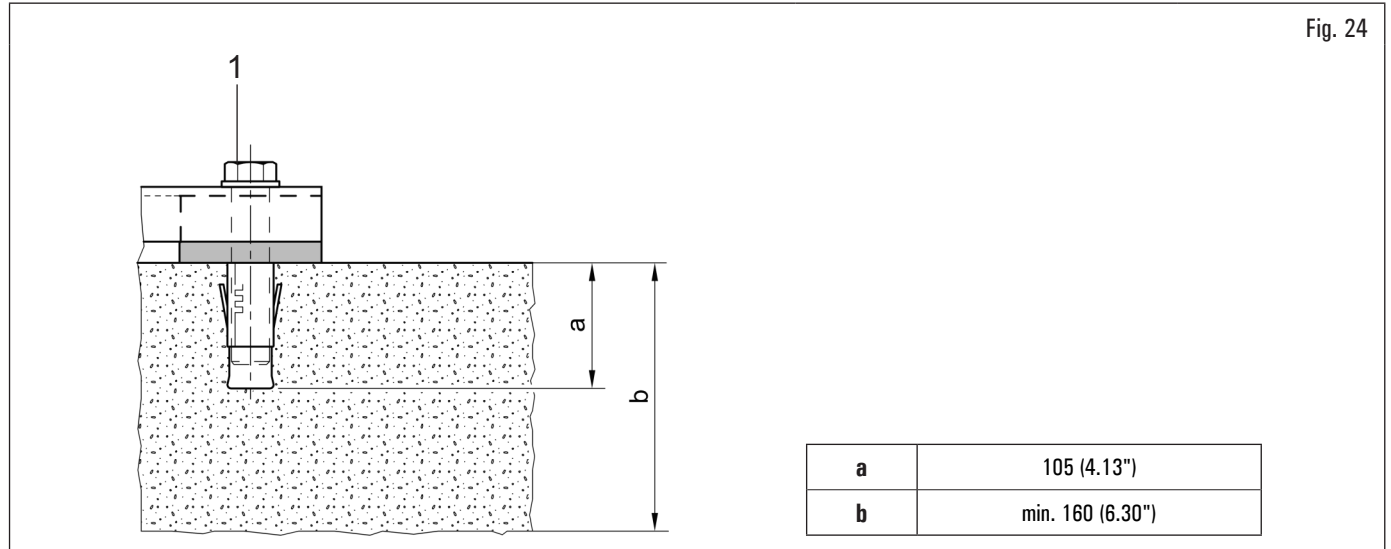


Fig. 24

- To secure the equipment to the floor, use anchoring bolts/studs (Fig. 24 ref. 1) with a threaded shank M8 (UNC 5/16) suitable for the floor on which the tyre changer will be secured and in a number equal to the number of mounting holes on the bottom frame;
- drill holes in the floor, suitable for inserting the chosen anchors, in correspondence with the holes on the bottom frame;
- insert the anchors into the holes drilled in the floor through the holes on the bottom frame and tighten the anchors;
- tighten the anchors on the base frame and torque as indicated by the manufacturer of the anchors.

7.1.2 Assembly procedures

Remove the packaging and free the equipment from the wrapping.

The tyre-changer is usually made up of the following main assemblies (see Fig. 25):

- ref. 1 base;
- ref. 2 head (vertical post + flag arm (Fig. 25 ref. 3) + toolhead (Fig. 25 ref. 4);
- ref. 5 pressure vessel (applies to model with tubeless inflation system);
- ref. 6 bead breaker arm;
- ref. 7 bead breaker shovel;
- ref. 8 bolts and nuts.

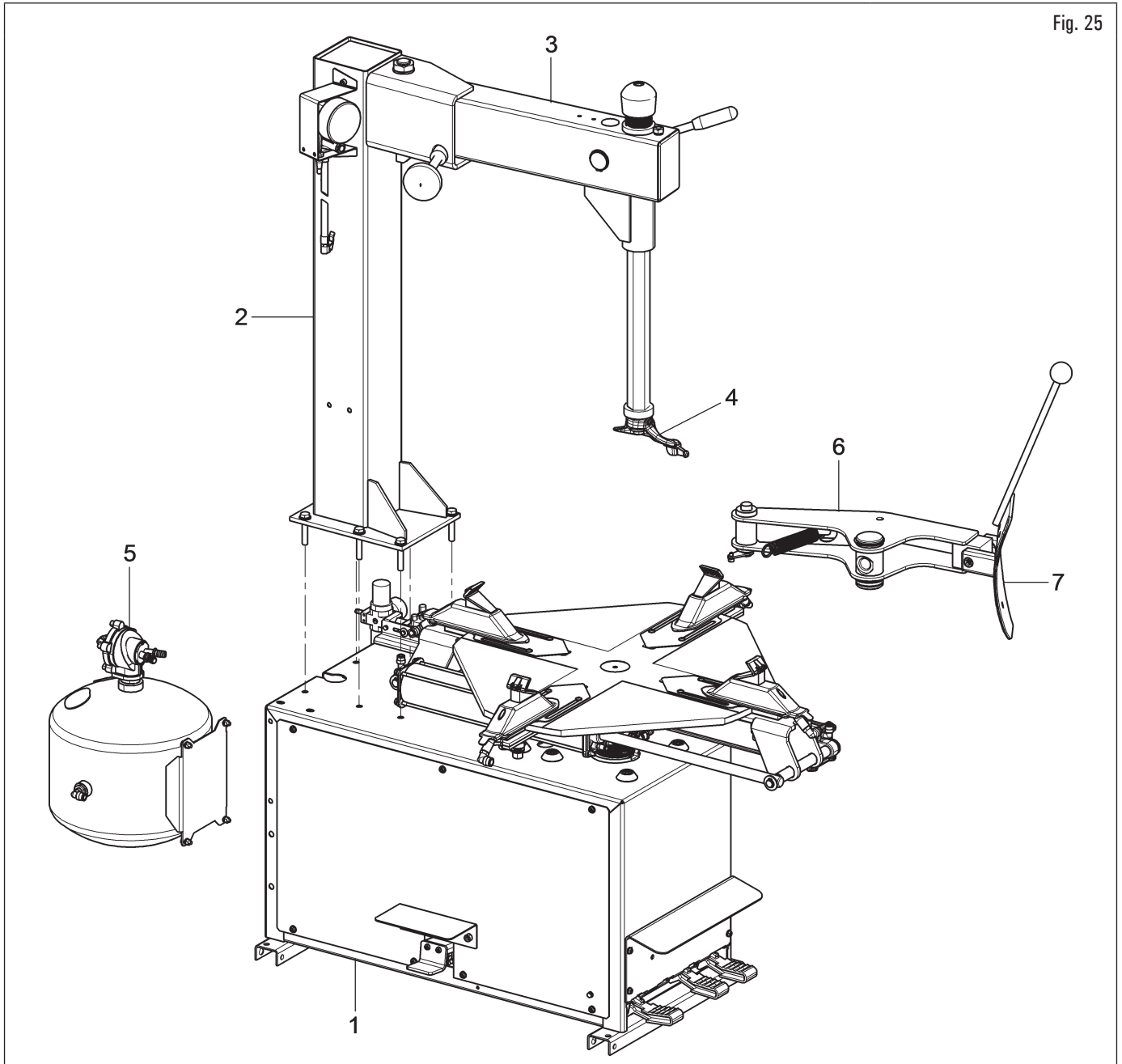


Fig. 25

7.1.2.1 Post assembly

Install the post as follows:

1. remove the fixing elements needed to secure the equipment to the pallet;
2. unpack the post (Fig. 26 ref. 1) and put it vertically onto the base;
3. secure the post (Fig. 26 ref. 1) to the base using the supplied bolts;
4. unlock the lever (Fig. 26 ref. 2), bring the hexagonal post (Fig. 26 ref. 3) in high position and block the lever (Fig. 26 ref. 2); remove the bolt (Fig. 26 ref. 4) and the relevant knob (Fig. 26 ref. 5) with washer (Fig. 26 ref. 6) from the hexagonal post (Fig. 26 ref. 3) then fit the spring (Fig. 26 ref. 7); re-position washer, the knob (Fig. 26 ref. 5) and secure everything in place with the corresponding bolt (Fig. 26 ref. 4) (tightening torque 15 Nm - 11 ft-lbs).

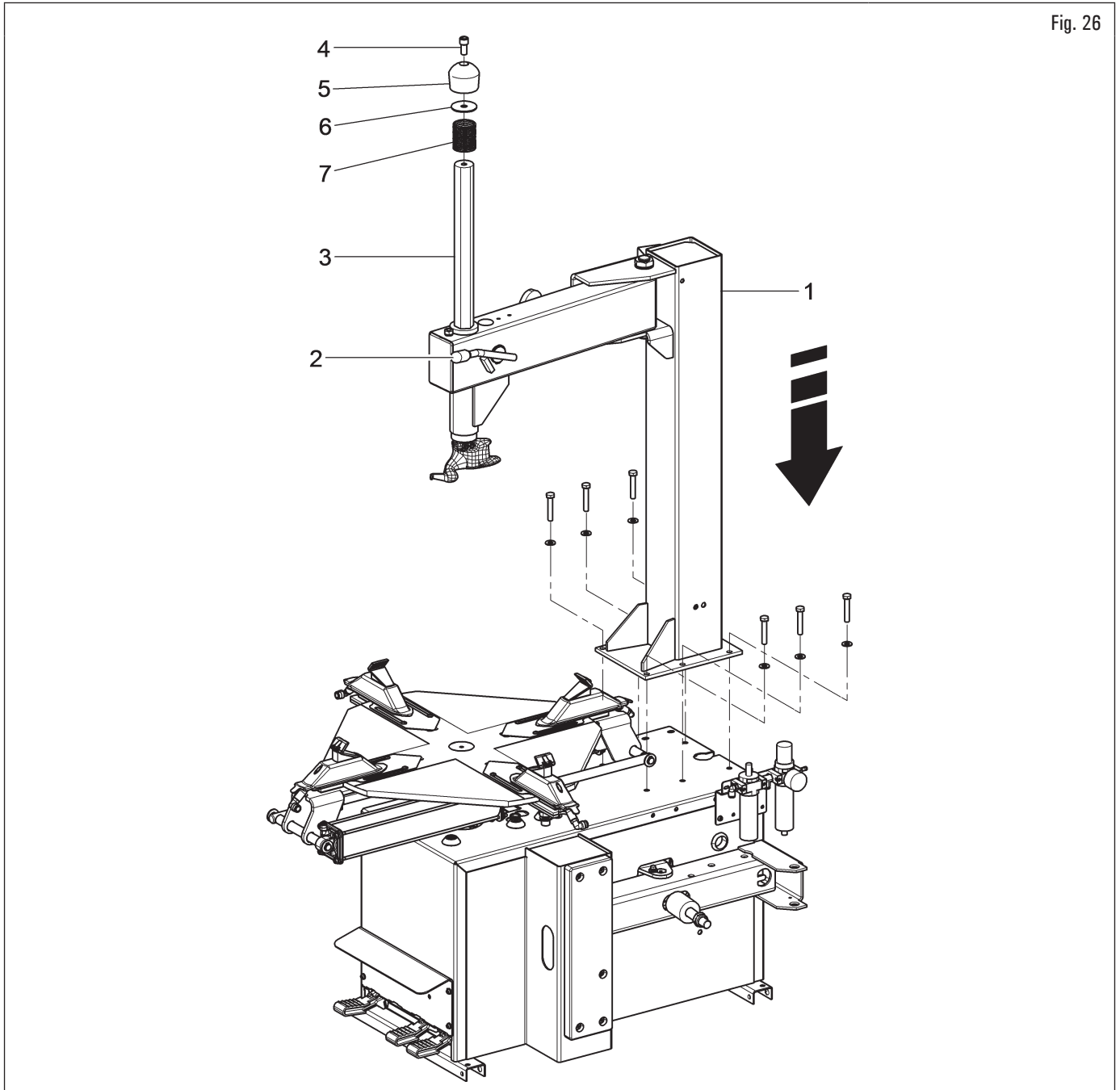


Fig. 26

7.1.2.2 Mounting the bead breaker arm

- On models with arm assembly with bead breaker cylinder

1. Insert bead breaker arm end (Fig. 27 ref. 1) inside frame protruding part; install pin (Fig. 27 ref. 2). Lock pin using bolt (Fig. 27 ref. 3) and washer (Fig. 27 ref. 4);
2. insert the pad (Fig. 27 ref. 5) onto the rod (Fig. 27 ref. 6), bringing it to rest against the frame, in correspondence with the slot (Fig. 27 ref. 7). Insert rod inside special hole (Fig. 27 ref. 8) onto bead breaker arm (Fig. 27 ref. 1) then screw the self-locking nut (Fig. 27 ref. 9);
3. fit spring (Fig. 27 ref. 10), hooking ends in points (Fig. 27 ref. A) (onto frame) and (Fig. 27 ref. B) (onto arm);
4. position the shovel (Fig. 27 ref. 11) close to bead breaker arm end; insert inside point (Fig. 27 ref. C) the Belleville washer (Fig. 27 ref. 12). Secure the shovel (Fig. 27 ref. 11) to bead breaker arm using bolt (Fig. 27 ref. 13), washers (Fig. 27 ref. 14) and nut (Fig. 27 ref. 15).

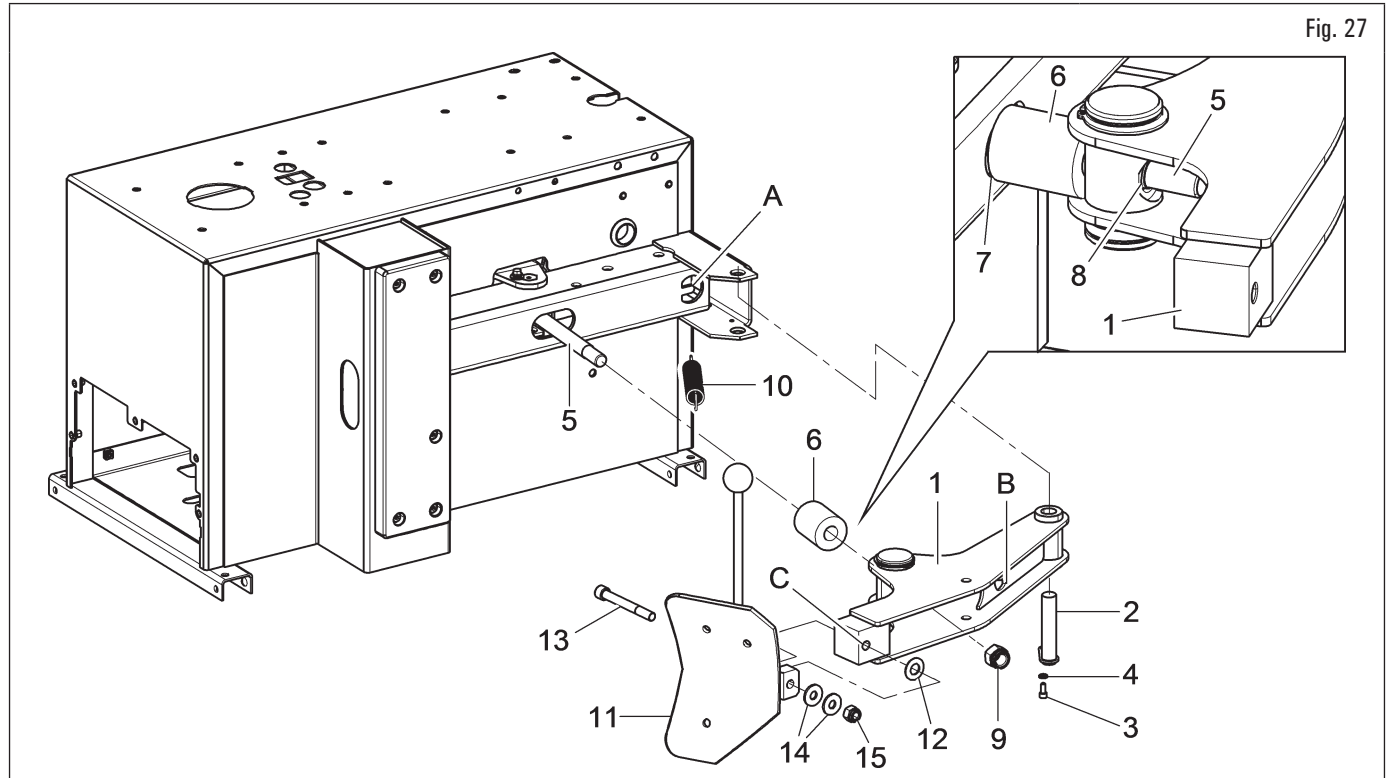


Fig. 27

7.1.2.3 Mounting the bead breaker arm

• **On models with bead breaker arm assembly**

1. Insert bead breaker arm end (Fig. 28 ref. 1) inside frame protruding part; install pin (Fig. 28 ref. 2). Lock pin using bolt (Fig. 28 ref. 3) and washer (Fig. 28 ref. 4);
2. insert rod (Fig. 28 ref. 5) inside special hole of the articulated joint (Fig. 28 ref. 6) on the bead breaker arm (Fig. 28 ref. 1) interposing the seeger (Fig. 28 ref. 7) and the washer (Fig. 28 ref. 8). Put the cam with repositioning (Fig. 28 ref. 9) in the rod sticking out from the arm; centre the pin (Fig. 28 ref. 10) into the hole on the rod and secure with the grub screw (Fig. 28 ref. 11);
3. fit the spring (Fig. 28 ref. 12), hooking the bolt (Fig. 28 ref. 13) to the end (Fig. 28 ref. A) (onto arm);
4. position the shovel (Fig. 28 ref. 14) close to bead breaker arm end; insert inside point (Fig. 28 ref. B) the Belleville washer (Fig. 28 ref. 15). Secure the shovel (Fig. 28 ref. 14) to bead breaker arm using bolt (Fig. 28 ref. 16), washers (Fig. 28 ref. 17) and nut (Fig. 28 ref. 18).

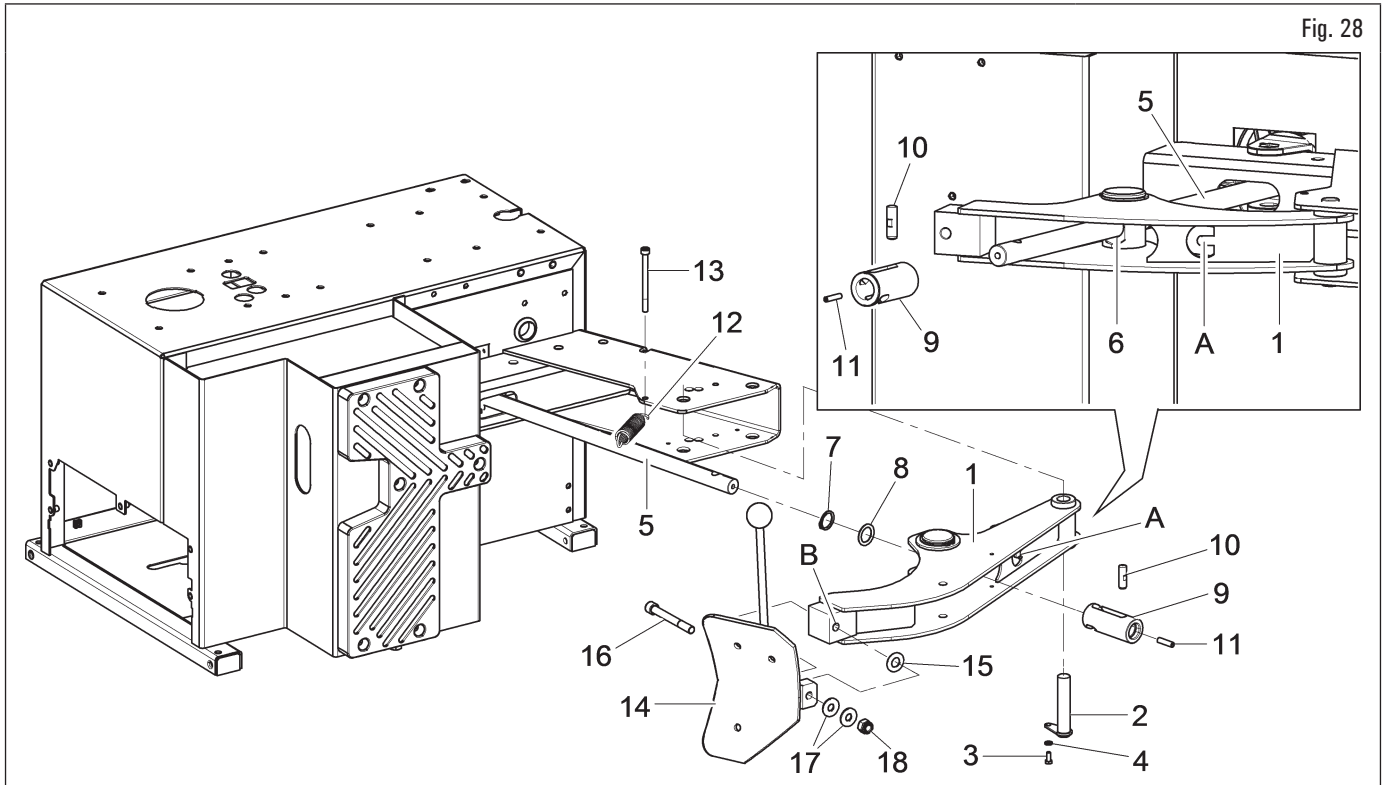


Fig. 28

7.1.2.4 Tubeless inflation system assembly (standard on some models)

1. Fit the tubeless inflation system (Fig. 29 ref. 1) on the base rear part, as shown in Fig. 29, using the bolts (Fig. 29 ref. 2) (tightening torque approx. 8 Nm - 6 ft-lbs), the washers (Fig. 29 ref. 3) and the nuts (Fig. 29 ref. 4);

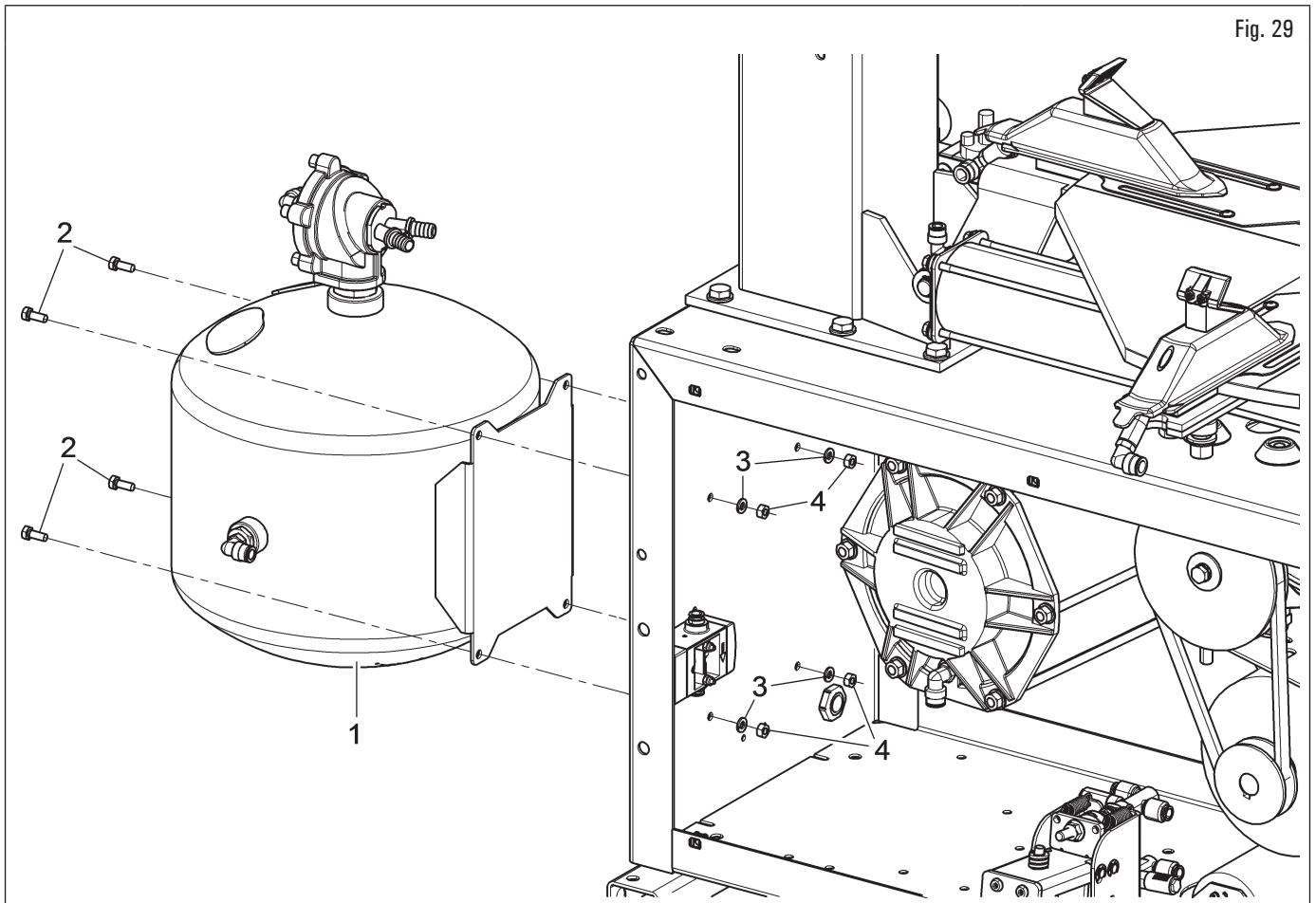
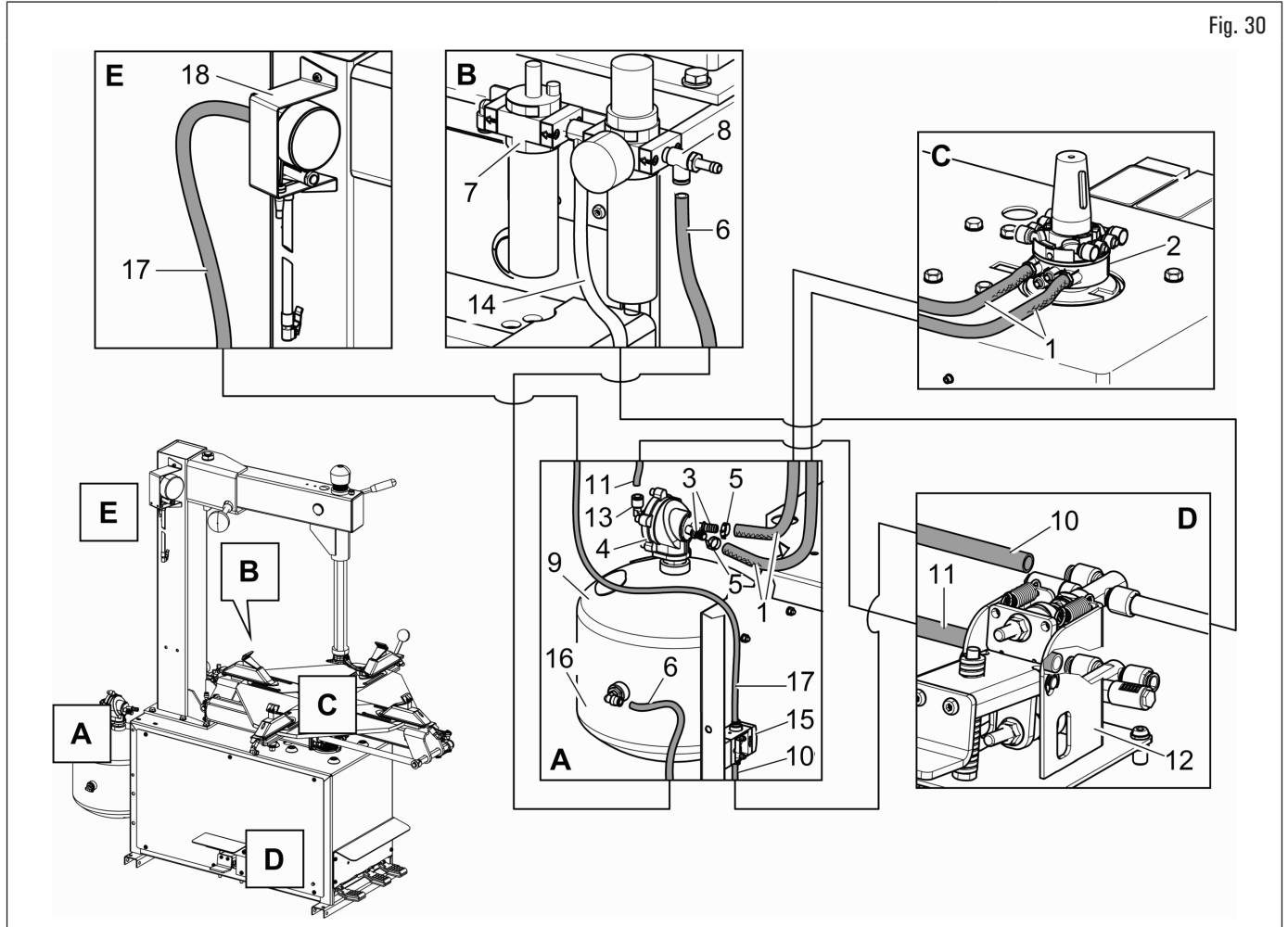


Fig. 29

2. connect the flexible hoses (Fig. 30 ref. 1) preassembled on the chuck rotating distributor (Fig. 30 ref. 2), on the hose nipples (Fig. 30 ref. 3) of the valve (Fig. 30 ref. 4). Fasten the hoses (Fig. 30 ref. 1) with the prepared clamps (Fig. 30 ref. 5);
3. connect the hose (Fig. 30 ref. 14) from the greaser reduction gear filter (Fig. 30 ref. 7) (air not lubricated) to the pedalboard (Fig. 30 ref. 16);
4. connect the hose (Fig. 30 ref. 11) from the pedalboard lower valve (Fig. 30 ref. 16) to the blow valve (Fig. 30 ref. 4) fitting (Fig. 30 ref. 4);
5. connect the hose (Fig. 30 ref. 6) to the T-fitting (Fig. 30 ref. 8) and the fitting (Fig. 30 ref. 16) placed on the tubeless inflation system (Fig. 30 ref. 9);
6. connect the hose (Fig. 30 ref. 10) coming from the valve (Fig. 30 ref. 15) to the pedalboard (Fig. 30 ref. 12);
7. connect the hose (Fig. 30 ref. 17) coming from the valve (Fig. 30 ref. 15) to the inflation assembly (Fig. 30 ref. 18).



In case of a chance supply failure and/or before any pneumatic connections, move the controls to neutral position.

7.2 ELECTRICAL CONNECTIONS



All electrical connections are to be done by qualified personnel only.

Before connecting the equipment make sure that:



- power line specifications correspond to equipment requirements as shown on the machine nameplate;
- all main power components are in good condition;
- electrical system is properly grounded (ground wire must be the same cross-section area as the largest power supply cables or greater);
- make sure that the electrical system features a padlockable main switch and a cutout with differential protection set at 30 mA.

As envisaged by the regulations in force, the product is not equipped with a master circuit breaker, but simply has a plug-socket connection to the electrical mains.

The equipment is supplied with a cable. A plug corresponding to the following requirements must be connected to the cable:

Motor power supply	Conformity standard	Voltage		Amperage		Poles	Minimum IP rating
1 Ph power supply, 1-speed motor	IEC 60309	115 V	220-240 V	14 A	20 A	2 Poles + Ground	IP 44
3 Ph power supply, 1-speed motor		400V		16A		3 Poles + Ground	
1 Ph power supply, inverter motor		200-240 V		25A		2 Poles + Ground	



Fit a type-approved (as reported before) plug to the equipment cable (the ground wire is yellow/green and must never be connected to one of the phase leads or to the neutral).



Make sure that the electrical system is compatible with the rated power requirements specified in this manual and apt to ensure that voltage drop under full load will not exceed 4% of rated voltage (10% upon start-up).



Failure to observe the above instructions will immediately invalidate the warranty and may damage the equipment.

7.2.1 Check of motor rotation direction (on models with 3 Ph power supply only)

Once all power connections have been made, make sure that the chuck is rotating in the right direction (pedal lowered, clockwise rotation). If the direction of rotation is wrong, swap two phase wires in the plug.



Failure to observe the above instructions will immediately invalidate the warranty.

7.2.2 Checks



Before starting up the equipment, be sure to become familiar with the location and operation of all controls and check their proper operation (see par. 8.1 "Precaution measures during tyre fitting and removal").



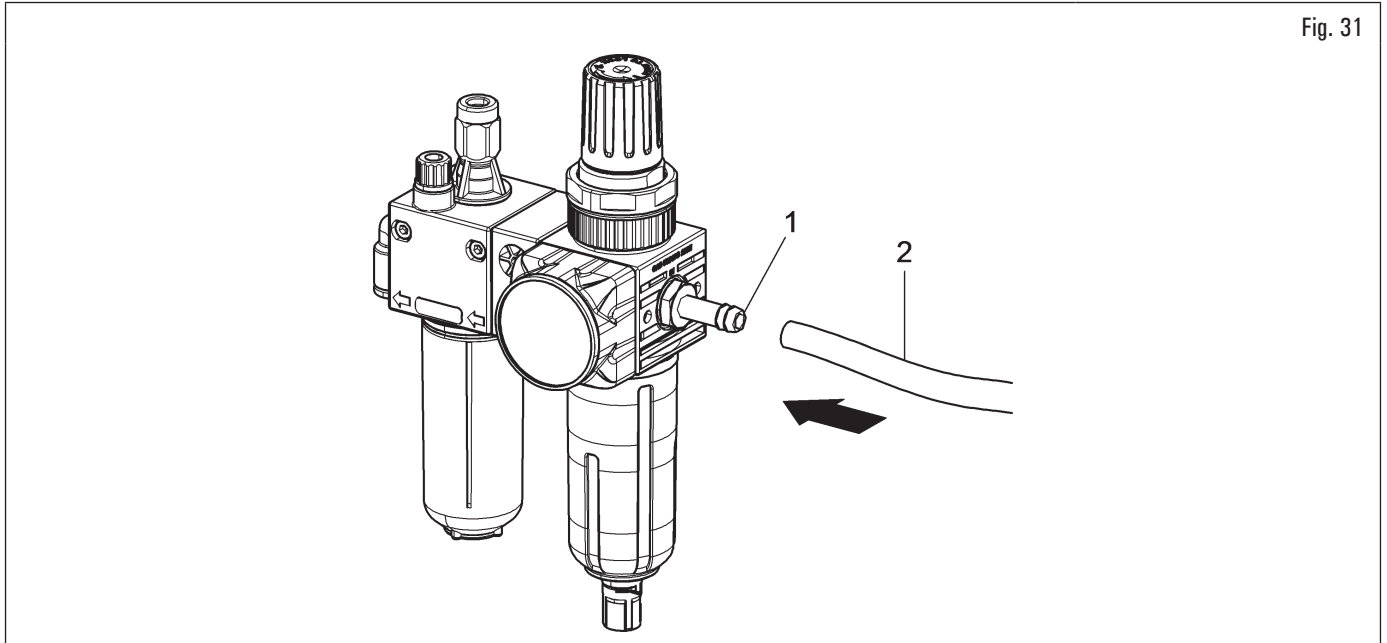
Carry out a daily check of the hold-to-run control controls for proper functioning, before starting equipment operation.

7.3 PNEUMATIC CONNECTIONS



Any pneumatic attachments must be carried out by qualified staff.

Connect the mains pneumatic supply through the fitting (Fig. 31 ref. 1) placed on equipment filter assembly. The pressurized hose (Fig. 31 ref. 2) coming from the mains must have a minimum inner diameter of 10 mm (3/8") and a minimum outer diameter of 19 mm (3/4") (see Fig. 31) to have sufficient flow rate (see Fig. 31).



The minimum operating pressure of the supply hose and installed fittings must be at least 20 bar (300 psi). The maximum burst pressure of the same must be at least 62 bar (900 psi).



Use a suitable pneumatic threaded connection sealing tape for all pneumatic connections.



If other pneumatic connections should be executed, refer to the pneumatic diagrams illustrated in chapt. 3.6 "Pneumatic SYSTEM".



In case of a chance supply failure and/or before any pneumatic connections, move the controls to neutral position.

CHAPT. 8 USE OF THE EQUIPMENT



8.1 PRECAUTION MEASURES DURING TYRE FITTING AND REMOVAL

Before fitting a tyre, observe the following safety rules:

- rim and tyre must always be clean, dry and in good condition; if necessary, clean the rims and check that:
 - neither the beads, the sidewalls nor the tread of the tyre are damaged;
 - the rim does not have any dents and/or deformations (especially for alloy rims, dents can cause internal micro-fractures, that pass unobserved at visual inspection, and can compromise the solidity of the rim and constitute danger even during inflation);
- adequately lubricate the contact surface of rim and tyre bead, using specific tyre lubricants only;
- replace the rim valve with a new valve. if the tyre pipe has a metal valve, replace the grommet.
- always make sure that tyre and rim sizes are correct for their coupling; never fit a tyre unless you are sure it is of the right size (the rated size of rim and tyre is usually printed directly on them);
- do not use compressed air or water jets to clean the wheels on the equipment.



fitting a tyre with a damaged bead, tread and/or sidewall on a wheel rim reduces the safety of a vehicle and can lead to traffic accidents, serious injury or even death.

If a tyre bead, tread or sidewall is damaged during removal, never refit the tyre onto a wheel.

If you suspect that a bead, tread or sidewall of a tyre may have been damaged during fitting, remove the tyre and inspect it carefully. Never refit it to a wheel if a bead, tread or sidewall is damaged.



Inadequate lubrication of the tyre, the rim, the toolhead and/or the lever can cause an abnormal friction between the tyre and these elements during the disassembly and/or assembly of the tyre and cause damage to the tyre itself, reducing the safety of a vehicle equipped with the tyre. Always lubricate these elements thoroughly using a specific lubricant for tyres, following the indications contained in this manual.



The use of an inadequate, worn or otherwise damaged lever to remove tyre beads may lead to damage to a bead and/or a tyre sidewall, reducing the safety of a vehicle equipped with the tyre itself.

only use the lever supplied with the equipment and check its condition before each disassembly.

if it is worn or otherwise damaged, do not use it to remove the tyre, but replace it with a lever supplied by the equipment manufacturer or one of its authorized distributors.



Failure to insert a suitable section of a bead inside the rim drop centre, as indicated in this manual during the fitting or removal of the bead, results in an abnormal tension on the bead.

This can cause damage to the bead and/or the sidewall of the tyre to which the bead is connected, reducing the safety of a vehicle equipped with the tyre.

Always follow the directions in the manual regarding alignment of a section of a bead to the rim drop centre.

Do not proceed with the removal or installation of a bead if you are not able to align a section of a bead with the rim drop centre as indicated in this manual.



An incorrect positioning of the valve at the beginning of the disassembly and/or assembly operations of each tyre bead can cause the valve to be, during these operations, in or near an area where the bead has fitted into the rim drop centre.

The bead could press on the pressure sensor, located under the valve inside the drop centre, causing it to break.

Always respect the positioning of the valve at the beginning of each bead disassembly and/or assembly operation indicated in this manual.

8.2 PRELIMINARY OPERATIONS - PREPARING THE WHEEL

- Remove the wheel balancing weights from both sides of the wheel.



Remove the valve stem and allow the tyre to completely deflate.

- Establish from which side the tyre should be demounted, checking the position of the drop centre.
- Find the rim locking type.
- Try to establish the special types of wheels, such as "TD" and "AH", in order to improve locking, bead breaking, assembly and disassembly performances.



When handling wheels weighing more than 10 kg (22 lbs) and/or with a frequency of more than 20/30 wheels per hour, the lifting device should be used.

8.3 BEAD BREAKING



The bead breaking operation must be carried out with the maximum care; in fact, the operation of the bead breaker control causes a strong arm clamping, thus representing potential crushing danger for anything within the operating area. During tyre beading do not lean your hands on tyre sides. During tyre beading sudden noise level peaks can occur: therefore the use of safety earplugs is recommended.

After preparing the wheel as described in the previous point, follow the instructions given below to carry out the bead breaking procedure:

1. position the wheel as indicated in Fig. 32 and move the bead breaker shovel towards the edge of the rim;



Place the shovel correctly, so that it can operate on tyre side and not on the rim.

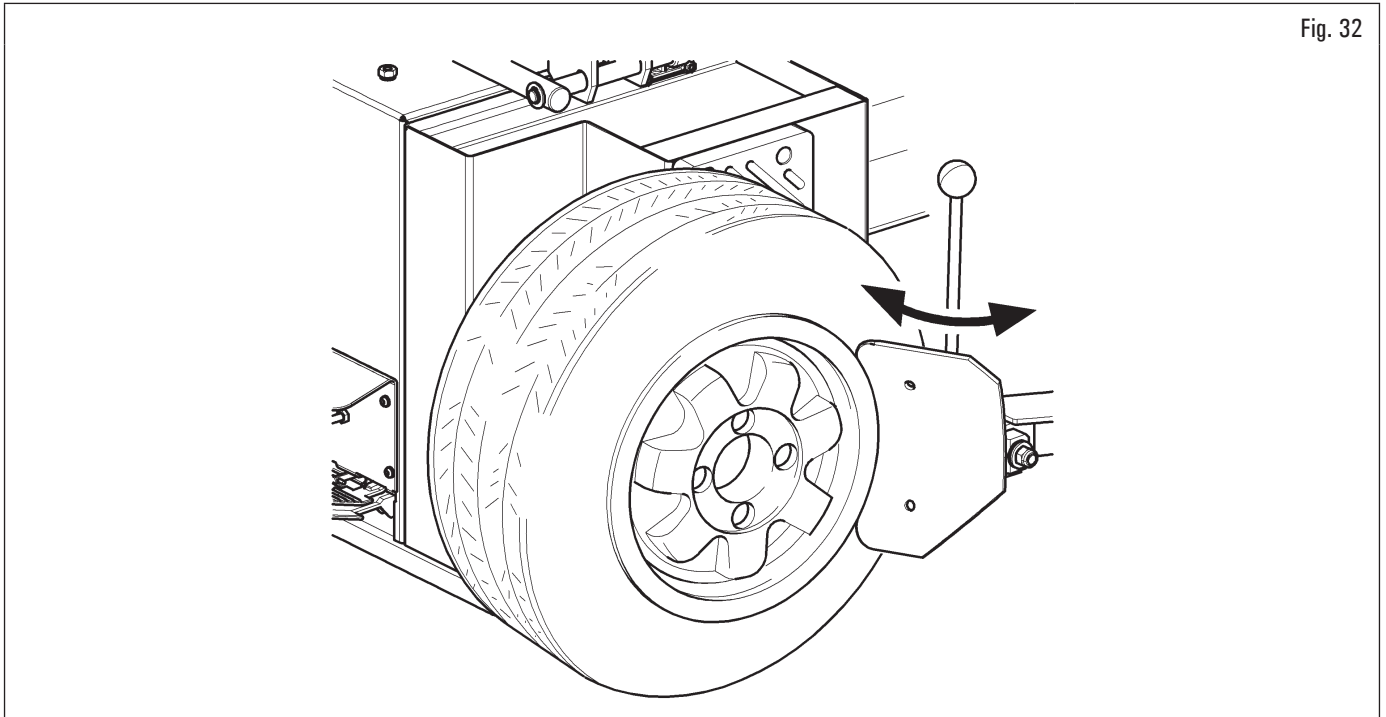


Fig. 32

2. bring the bead breaker shovel closer by pressing the proper pedal until the bead has detached. If the bead does not detach the first time, repeat the operation, on different points of the wheel, until it has come away completely;
3. reverse the position of the wheel and repeat the operation on the other side;
4. lubricate the tyre carefully along the entire circumference of the bead on both sides.



Failure to lubricate might cause friction between the shovel and the tyre, and would cause damage to the tyre and/or the bead.



Never insert any part of your body between the bead breaker shovel and the tyre, or between the tyre and the wheel support.

8.4 LOCKING OF THE WHEEL ON THE CHUCK

To block the wheel from inside:

1. lubricate the sidewalls of the tyre with a tyre lubrication paste;
2. release the hexagon shaft (Fig. 33 ref. 1) through the relevant lever (Fig. 33 ref. 2) and take it upwards and rotate the horizontal arm towards the right;
3. the wheel can be secured to the chuck (Fig. 33 ref. 3) by placing jaws either inside or outside the rim (see paragraph 3.2 "GENERAL TECHNICAL DATA" for required rim size).



Never keep your hands under the tyre when securing the wheel.

Make sure the wheel is placed at the centre of chuck's plate (Fig. 33 ref. 3). Make sure the wheel is clamped by jaws (Fig. 33 ref. 4) symmetrically.

– CLAMPING THE RIM FROM OUTSIDE (for allowed rim size see 3.2 "GENERAL TECHNICAL DATA" paragraph).

In order to carry out the clamping of the wheel from the outside:

- **On models with 26" chuck**

1. adjust all of the 4 jaws by using the appropriate push button (Fig. 33 ref. 6), to match the required clamping range;



In order to ensure the proper use of the repositioning system, please be careful while releasing the jaw push button, and make sure that the repositioning device is in its appropriate seat, ensuring the slide correct locking.

- **For all models**

2. by pressing pedal (Fig. 33 ref. 5) in intermediate position, place the 4 fixing jaws (Fig. 33 ref. 4), so that the reference notch, printed on the chuck, is at about the same level of tyre diameter, printed on the sliding element;
 3. place the wheel on the chuck, press the rim downward and completely lower pedal (Fig. 33 ref. 5) to secure the wheel.
- CLAMPING THE RIM FROM INSIDE (for allowed rim size see 3.2 "GENERAL TECHNICAL DATA" paragraph).

To block the wheel from inside:

- **On models with 26" chuck**

1. adjust all of the 4 jaws by using the appropriate push button (Fig. 33 ref. 6), to match the required clamping range;

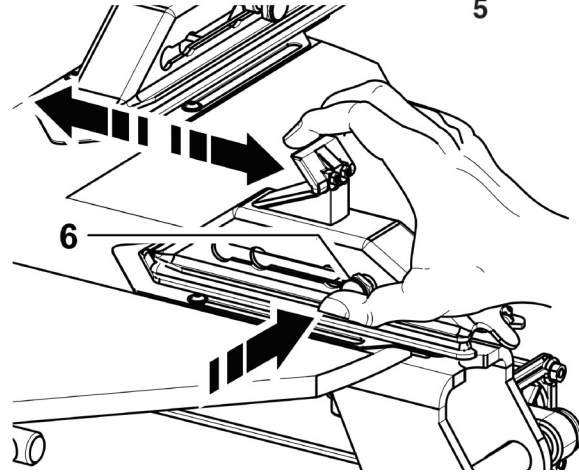
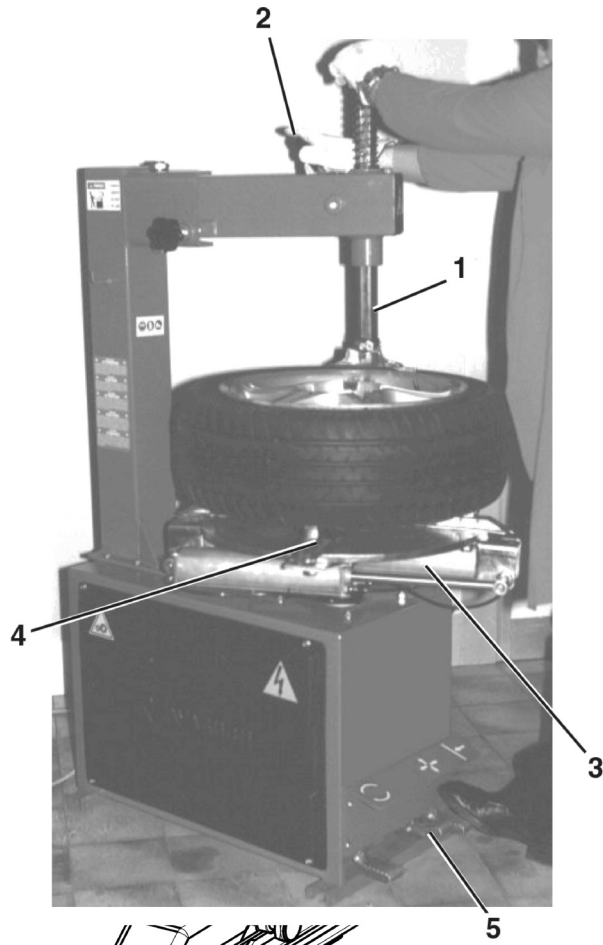


In order to ensure the proper use of the repositioning system, please be careful while releasing the jaw push button, and make sure that the repositioning device is in its appropriate seat, ensuring the slide correct locking.

- **For all models**

2. close preventively fixing jaws (Fig. 33 ref. 4), using pedal (Fig. 33 ref. 5). Place the wheel on the chuck. Push down the rim while completing lowering the pedal and releasing it. The jaws release, thus securing the rim.

Fig. 33



8.5 DISASSEMBLY



Keep your hands and body away from mounting toolhead during disassembly/assembly operations to avoid squashing danger.

After clamping the wheel, the tyre is demounted by following the instructions given below, with reference to Fig. 34:

1. press the rotation pedal (Fig. 34 ref. 1) to rotate the wheel clockwise until the valve stem reaches "1 o'clock" position;
2. place the disassembly/assembly toolhead (Fig. 34 ref. 2) on the rim edge through the knob (Fig. 34 ref. 3);
3. lock it in position acting on lever (Fig. 34 ref. 4);
4. adjust the tangency point of the toolhead (Fig. 34 ref. 2) to the rim through the knob (Fig. 34 ref. 3);
5. use the same lever (Fig. 34 ref. 5) to lift the bead onto the right end of the toolhead and position it parallel with the rim plate at the same time pressing on the side of the tyre at "6 o'clock" position;
6. press the rotation pedal (Fig. 34 ref. 1) to turn the wheel clockwise until the whole bead is removed from the rim. During the rotation of the wheel, the bead lifting tool slides away from the toolhead moving onto the rim edge;

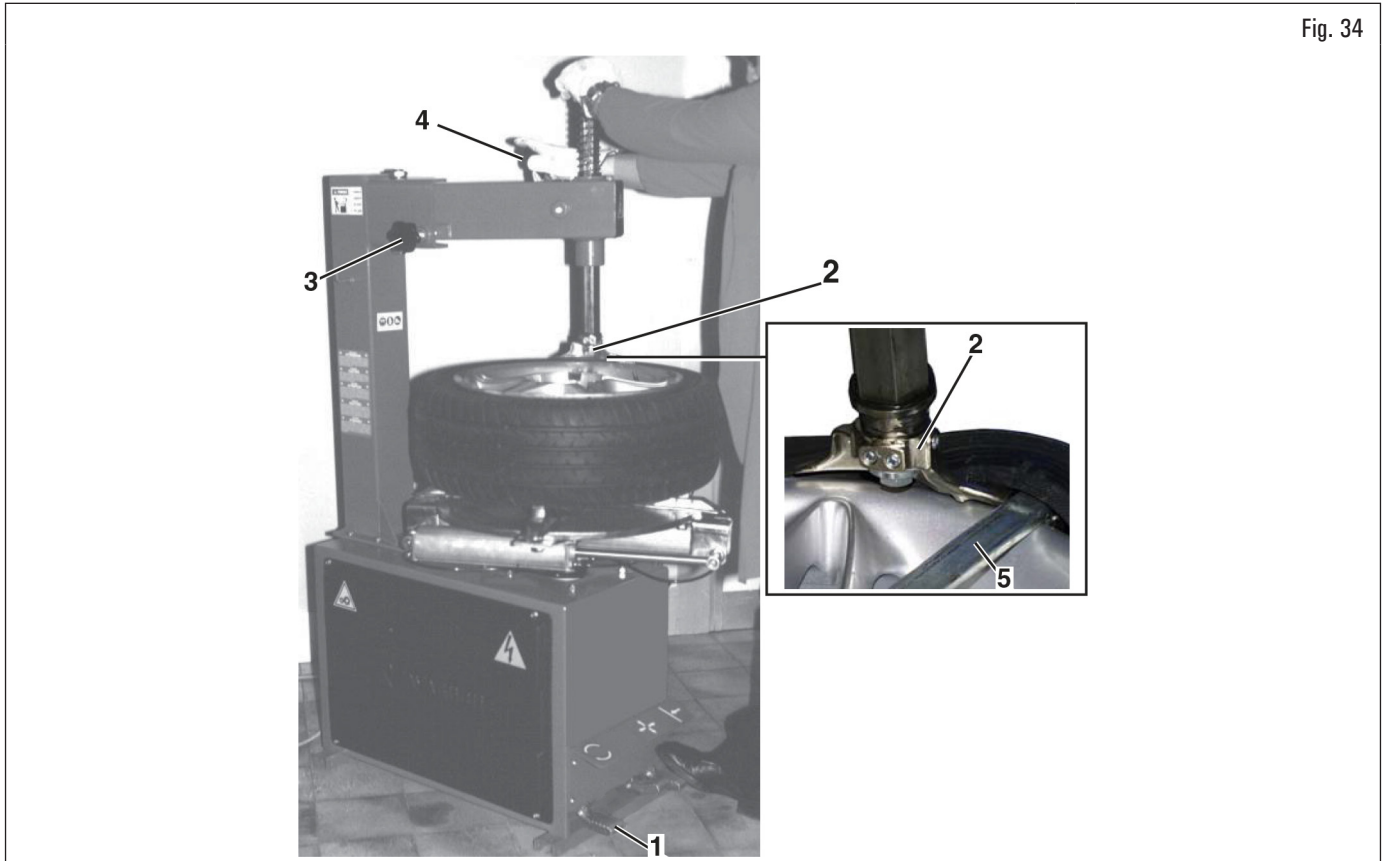


Fig. 34

7. remove the inner tube (if fitted);

8. lift the tyre and repeat the operation on the other bead (Fig. 35);



Fig. 35

9. when demounting hard tyres, the bead may come onto the toolhead with the lip turned. This causes the bead to slide from the lever when clockwise rotation begins. To avoid this problem rotate the wheel slightly anti-clockwise until the bead flattens. Now the clockwise demounting cycle can begin (see Fig. 36).

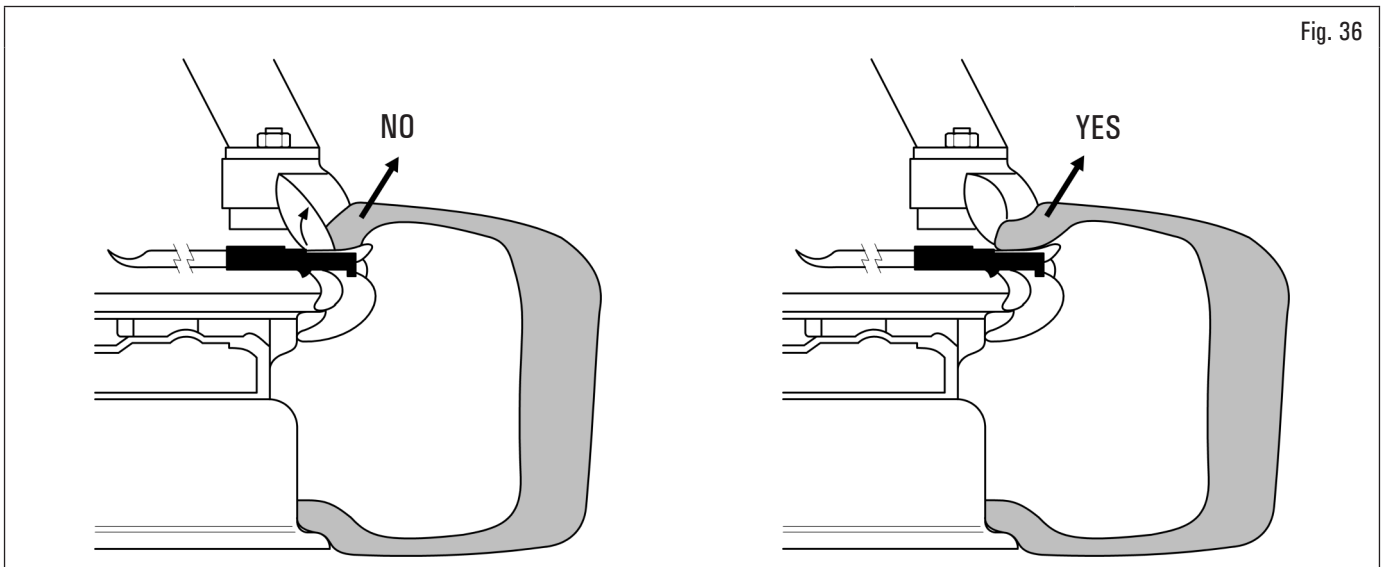


Fig. 36

If the motor slows down or stops during tyre demounting and mounting, make the following checks:

- check that the bead has been lubricated;
- check that the bead has been pushed into the drop centre;
- check that the right side of the rim has been chosen for demounting or mounting the tyre;
- check that the rim drop centre is not off-centre.

8.6 MOUNTING THE TYRE



Keep your hands and body away from mounting toolhead during disassembly/assembly operations to avoid squashing danger.

To mount the tyre, proceed as follows:

1. lubricate tyre beads;
2. place the tyre on the rim and place the toolhead on the outer edge of the rim (Fig. 37);



When setting arm to work position, do not lean hands on the rim: danger of squeezing between toolhead and rim.

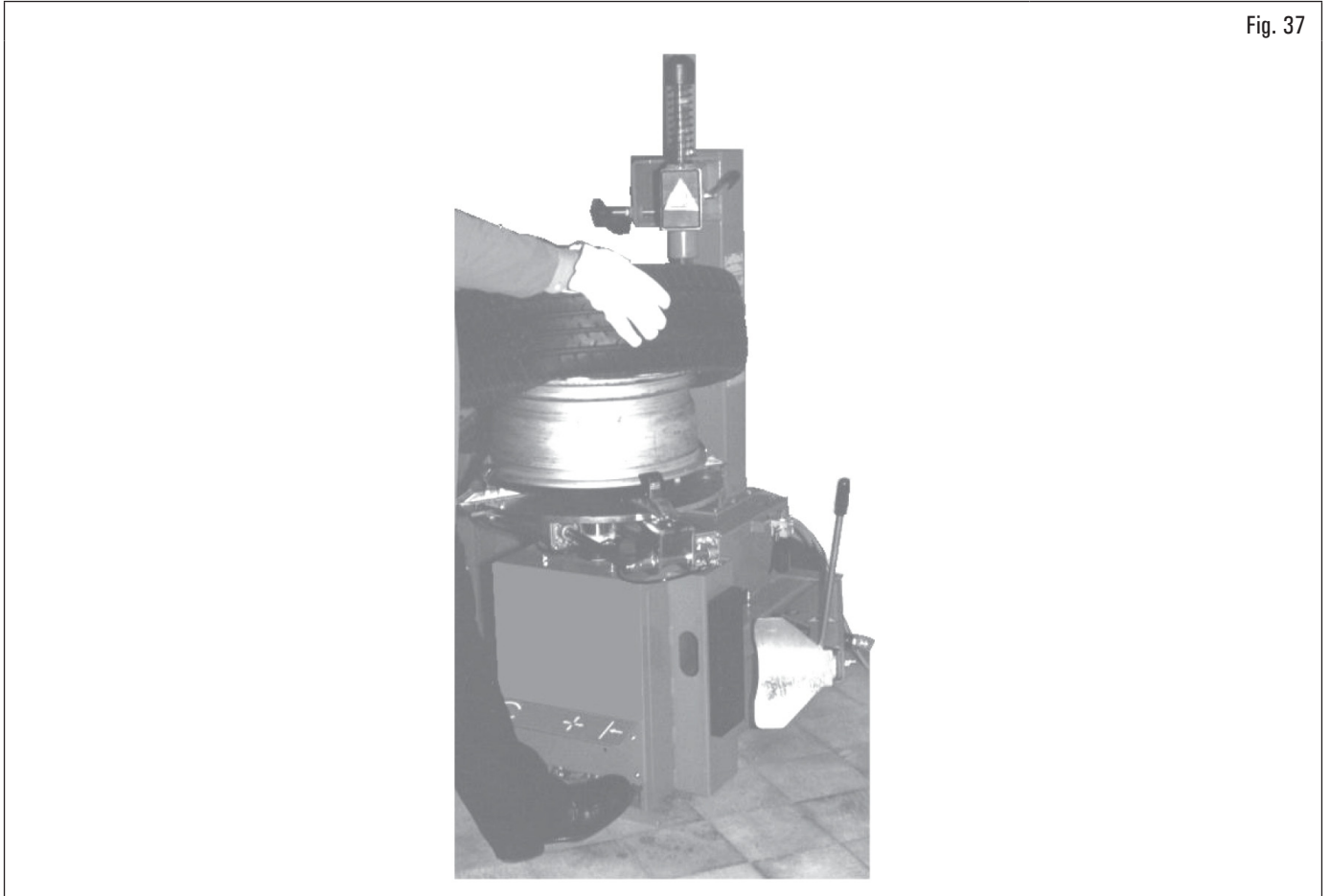


Fig. 37

3. place the edge of the lower bead on the left-hand part of the toolhead as per Fig. 38 and turn the self-centring chuck clockwise;

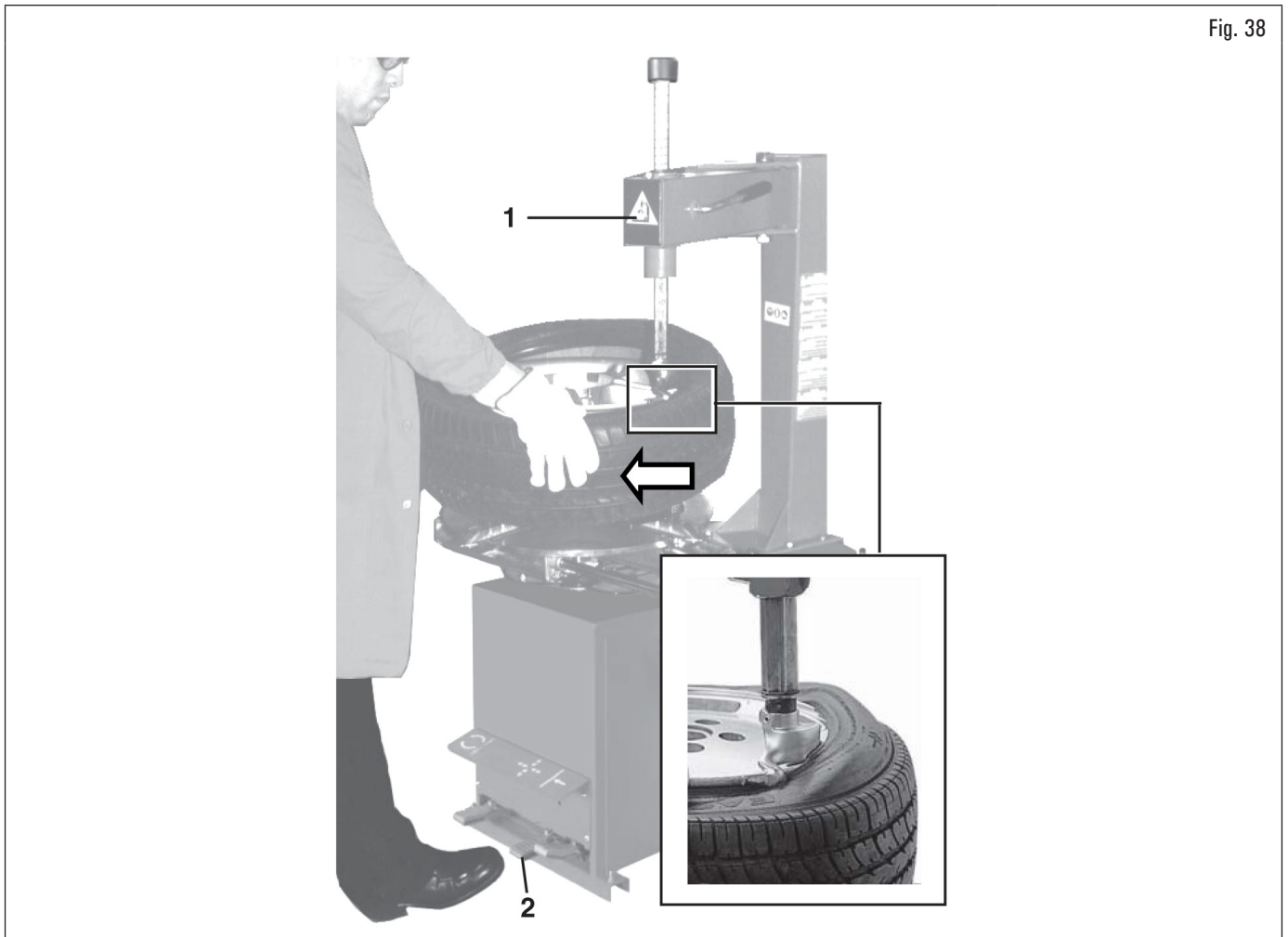


With tubeless-type tyres, start assembly procedures with valve set at 180° with respect to the toolhead ("5/6 o'clock").



Keep hands and other parts of the body as far as possible from the toolhead when the chuck is rotating to avoid crushing risks.

4. if an "inner tube" tyre must be fitted, insert the inner pipe;
5. repeat the operation on the upper bead, taking care first to position the valve insert at "5-6 o'clock";
6. once assembly is completed, manually rotate (Fig. 38 ref. 1) to bring it into rest position;
7. press the pedal (Fig. 38 ref. 2) to release the rim from the chuck.



Both tyre fitting and removal must be carried out with the chuck turning clockwise. Turn the chucking table anticlockwise only if adjustments are required.

CHAPT. 9 TYRE INFLATION


Tyre inflating operations are hazardous for the operator; moreover, if not properly executed, they can cause damage to the users of the vehicle where the tyres are fitted.



Standard or optional inflating units fitted on tyre changers are always equipped with a pressure limiting device which eliminates any risk of tyre explosion during tyre inflation.

However, a residual risk of explosion still exists.

The following precautions must be taken:



- Operators should wear suitable protective clothing like: gloves, safety eyewear and earplugs.

- Before fitting a tyre, check tyre and rim conditions as well as their proper coupling.



- Make sure that the tyre is properly positioned on the equipment: the wheel outer part must not be secured on the jaws.

- Correct work position: during tyre beading and inflating the operator must keep his body as far as possible from the tyre.

- Compliance with tyre manufacturer's specifications for tyre inflation pressure.



If measured pressure exceeds 4.2 bar (60 psi), it means that the pressure limiting valve and/or pressure gauge is not working properly. In this case, deflate the tyre on the spot and contact an authorized service centre to verify equipment operation. Make sure of proper operation before using any inflating equipment.

9.1 TYRE INFLATION WITH INFLATION GUN (STANDARD ON SOME MODELS)

Connect the inflation device to the tyre valve and inflate the same by pushing the lever on the inflation gun.

Well lubricated beads and rims make the beading in and inflation much safer and easier.



A limitation device is present in the air supply line for the tyre inflation (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

In case the beads are not seated at 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 psi)), release all the air from the wheel, remove it from the tyre changer and put it in a safety cage to complete the inflation procedure.

9.2 TYRE INFLATION WITH PRESSURE GAUGE (STANDARD ON SOME MODELS)

Connect the inflation device to the tyre valve and inflate the tyre using the left pedal.

Well lubricated beads and rims make the beading in and inflation much safer and easier.



A limitation device is present in the air supply line for the tyre inflation (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

In case the beads are not seated at 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 psi)), release all the air from the wheel, remove it from the tyre changer and put it in a safety cage to complete the inflation procedure.

9.3 TYRE INFLATION WITH TUBELESS INFLATION UNIT (ON MODELS WITH TUBELESS INFLATION SYSTEM) AND POST WITH INTEGRATED PRESSURE VESSEL

Some types of tyre can be difficultly inflated if the beads are not in contact with the rim.

The tubeless inflation device supplies high-pressure air from the nozzle (Fig. 39 ref. 1), which encourages the correct positioning of the bead against the rim, and therefore normal inflation.

In order to carry out the inflation of the tyre on these models follow these indications:

1. connect the inflation terminal to the valve of the tyre;
2. lift the lower bead while the pedal, placed on the left side of the equipment, is pushed at its second stage, supplying that way the required air jet;
3. go on inflating the tyre until the required pressure is reached with the lateral pedal pushed on its first stage.



In order to allow the air jet to break both beads, DO NOT KEEP THE BEAD LIFTED FORCING IT.

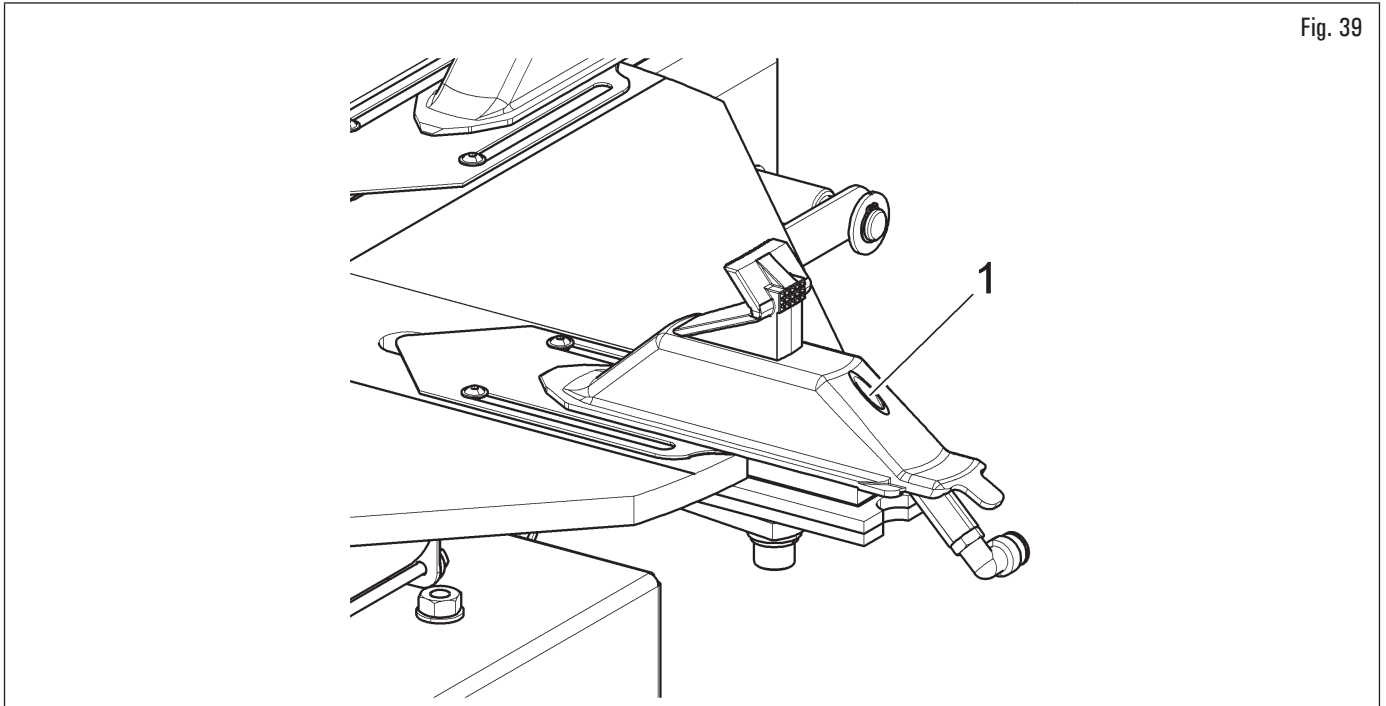





Fig. 39

CHAPT. 10 ERROR SIGNALS

Possible troubles which might occur to the tyre-changer are listed below. The manufacturer disclaims all responsibility for damages to people, animals or objects due to improper operation by non-authorized personnel. In case of trouble, call Technical Service Department for instructions on how to service and/or adjust the machine in full safety to avoid any risk of damage to people, animals or objects. In an emergency and before maintenance on tyre-changer, set the main switch to "0" and lock it in this position.



Problem	Possible cause	Remedy
The chuck does not work if pedal is pressed.	<ol style="list-style-type: none"> No voltage available. Motor faulty. Safety fuses for equipment system blown. 	<ol style="list-style-type: none"> Check that the plug is properly connected and power supply is working. Check for correspondence of electric data of the equipment with the mains. Check for proper working conditions. Check connections and parts (motors and switches).
The chuck stops during tyre removal/fitting.	Transmission belt loose or worn out.	Check for proper working conditions of the transmission belt. Tension up and/or replace, if necessary.
The chuck does not clamp the rim properly.	<ol style="list-style-type: none"> Jaws worn out. One or more pneumatic cylinders faulty. 	<ol style="list-style-type: none"> Replace jaws. Replace pneumatic cylinder gaskets.
The toolhead gets in contact with the rim during assembly/disassembly.	<ol style="list-style-type: none"> Clamping plate not adjusted or faulty. Chuck locking bolt loose. 	<ol style="list-style-type: none"> Adjust or replace the clamping plate. Tighten the bolt.
One or more pedals do not return to their original position.	<ol style="list-style-type: none"> Return spring released. Return spring broken. 	<ol style="list-style-type: none"> Fasten the spring. Replace the spring.
Pneumatic drives do not work.	<ol style="list-style-type: none"> Equipment pneumatic system not connected. Air lines clogged. 	<ol style="list-style-type: none"> Check pneumatic connections and supply. Ensure that the air filter is clean and undamaged. If no air filter is fitted, remove any dirt into the pneumatic system and then fit a suitable filter. Clean and/or replace the silencers.
Some single pneumatic devices do not work.	Ensure that device and/or distributor seals are not damaged.	Call for technical assistance. 
The nozzle doesn't supply air when the inflation pedal is pressed (applies to models with tubeless inflation system or post with integrated pressure vessel).	The inflation pedal is badly adjusted.	Call for technical assistance.
ON MODELS WITH 1 PH POWER SUPPLY, INVERTER MOTOR		
The chuck does not rotate in counter-clockwise direction.	Pedalboard microswitch breakage.	Replace microswitch.
The chuck rotates slowly but it does not operate on the motor pedal.	Pedalboard reversible de-calibration.	<ol style="list-style-type: none"> Keep the pedal to rest position. Keep the equipment connected to the net. Wait for 30 seconds that the pedalboard recalibration automatic attempt ends.
The chuck doesn't rotate, but it attempts rotation when the equipment is switched on again.	Pedalboard irreversible de-calibration.	Call for technical assistance. 

Problem	Possible cause	Remedy
The chuck doesn't rotate.	Inverter overload alarm or inverter undervoltage alarm or inverter overvoltage alarm	Shorten the length of a possible equipment extension cable or increase the conductors section (disconnect and connect again). Lift the motor pedal and wait for the automatic reset.
	Overtemperature alarm	Wait until the motor system cools (the equipment does not restart if the temperature level does not go below the set safety threshold).
The chuck does not reach the maximum rotation speed.	The mechanical resistance of the gearmotor system has increased.	Turn the chuck without wheel for a few minutes so that the system heats, thus reducing frictions. If in the end the chuck does not accelerate again, call for technical assistance. 

CHAPT. 11 SAFETY DEVICES



Daily check the integrity and the functionality of the safety and protection devices on the equipment.

The product is equipped with:

- **fixed guards.**
This equipment has permanent guards installed to avoid potential risks of getting crushed, cut or squeezed;
- **hold-to-run controls** (immediate stop of operation when the control is released) for all operating devices:
 - chuck rotation;
 - bead breaker shovel movement;
 - inflation.
 The other drives (clamping of the rim on the chuck, clamping of the tool head) cannot be of the hold-to-run control-type, seen their function: in these cases safety is guaranteed by compliance with indications or precautions on equipment residual risks (warning nameplates) also mentioned in the user's guide.
- **Motor protection devices** (on models with power supply with inverter).
The motor with inverter is equipped with electronic protection devices. They stop the motor to avoid damaging the motor and compromising the operator safety (overvoltage, overload, overtemperature).
For further details please refer to CHAPT. 10 "ERROR SIGNALS".

Moreover, all the equipment used for inflating tyres (on models with inflation pressure gauge) are equipped with:

- **pressure gauge** for tyre inflation pressure reading, EC-certified and in compliance with 86/217/EEC Standard.
- **non-adjustable (balancing valve) pressure limiter.**
It is used to position the beads of the wheel not under overpressure. Inflation of tyres to over 4.2 ± 0.2 bar (60 ± 3 psi) is not allowed (see Fig. 40).

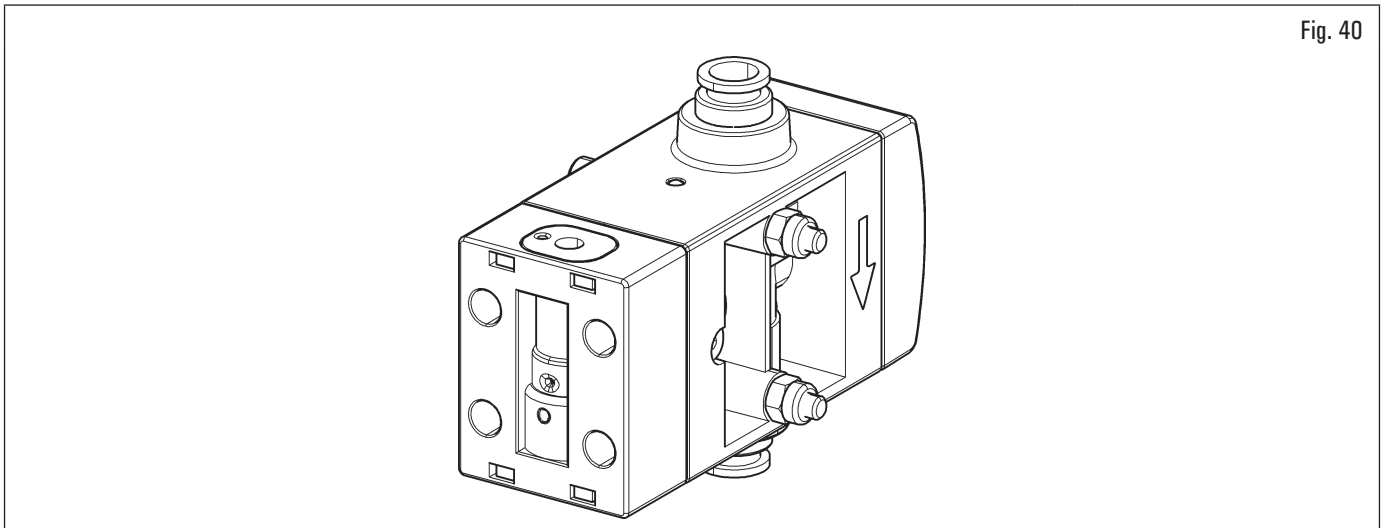


Fig. 40

11.1 RESIDUAL RISKS

The equipment was subjected to a complete analysis of risks according to reference standard EN ISO 12100.

Risks are as reduced as possible in relation with technology and equipment functionality.

Possible residual risks have been emphasized through pictorial representations and warnings which placing is indicated in the drawings in Par. 4.2 "NAMEPLATES AND/OR SECURITY ADHESIVES".

CHAPT. 12 MAINTENANCE



Before carrying out any routine maintenance procedure, disconnect the equipment from its power supply sources, taking special care of the electrical plug/socket connection.



Attention: moving mechanical parts. The removal of the guards is to be considered at the risk of the person performing it.



Before carrying out any maintenance operations, make sure there are no wheels clamped on the chuck and that all supplies to the equipment have been disconnected.

12.1 MAINTENANCE ACTIVITIES



Before executing any maintenance operation, make sure there are no wheels locked onto the chuck.

To guarantee the efficiency and correct functioning of the equipment, it is essential to carry out daily or weekly cleaning and weekly routine maintenance, as described below.

Cleaning and routine maintenance must be conducted by authorized personnel and according to the instructions given below.

- disconnect the equipment from the electrical and pneumatic power supplies before carrying out any cleaning or maintenance operations.
- Remove deposits of tyre powder and other waste materials with a vacuum.
- DO NOT BLOW IT WITH COMPRESSED AIR.
- Do not use solvents to clean the pressure regulator.
- Periodically check the calibration of the lubricator of the pressure regulator/oiler assembly: 1 oil drop every four complete strokes of chuck jaws.
- The conditioning assembly is equipped with an automatic vacuum-operated drain therefore it requires no manual intervention by the operator (see Fig. 41).

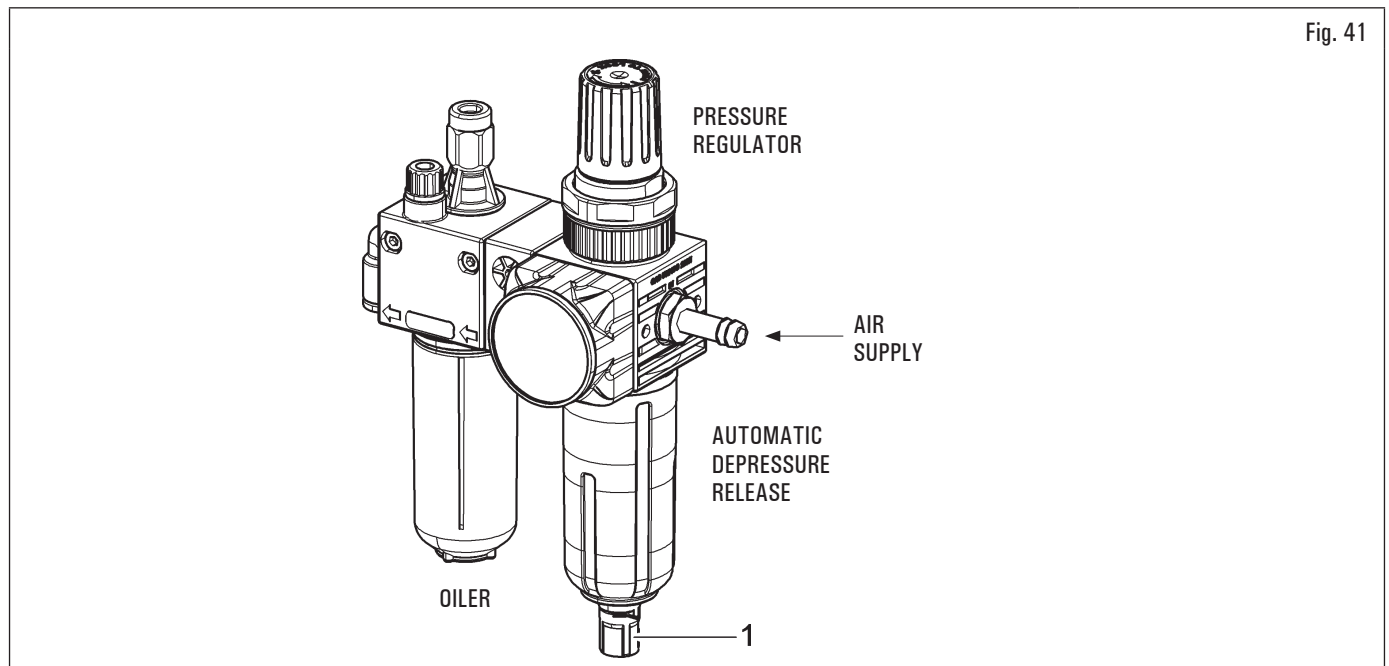


Fig. 41



In order to ensure a good functioning and to avoid the presence of condensation in the air treatment assemblies with semi-automatic drain, it's necessary to make sure about the correct position of the valve (Fig. 41 ref. 1), placed under the cap. To activate a correct drain function, the cap must be rotated in the right way.



In order to allow a longer life of the filter and of all moving pneumatic devices, you have to make sure that the supplied air is:

- exempt from the lubricating oil of the compressor;
 - exempt from humidity;
 - exempt from impurity.
- Every week and/or when necessary, top up the oil tank using the filler hole provided, closed by a cap or bolt, on the lubricator filter.
NOTE: This operation should not be carried out by unscrewing the cup of the lubricator filter.
 - The use of synthetic oil might damage the pressure regulator filter.

- Replace worn pieces (tool supports, rubber pads, toolhead) immediately.
- Periodically (preferably once a month) make a complete check on the controls, ensuring that they provide the specified actions.
- Check operation of the safety devices every week.
- Periodically (at least each 100 working hours) check the lubricant level into the reduction gear (Fig. 42 ref. 1) removing the plug (Fig. 42 ref. 2) through the spy hole on the frame.

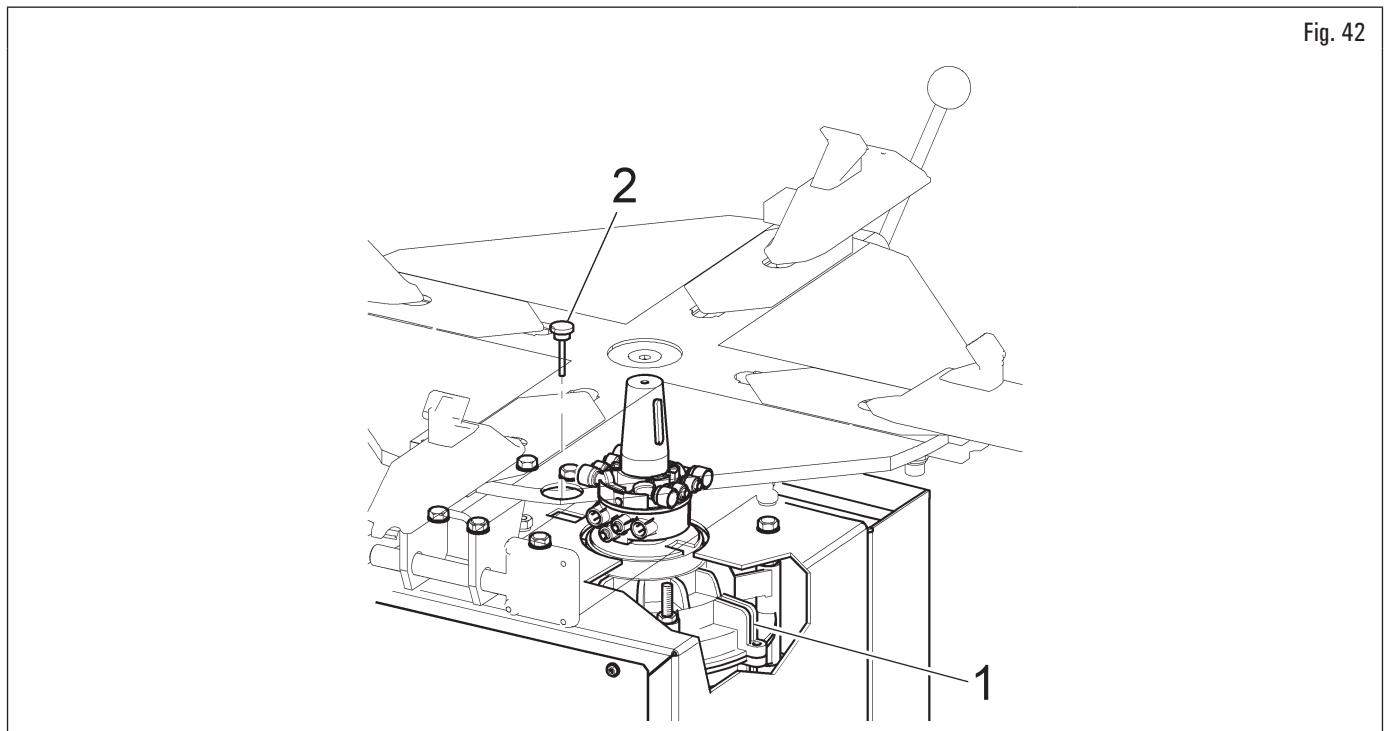


Fig. 42

- Cleaning and/or replacing silencers (Fig. 43 ref. 1):
 1. undo the retaining bolts and remove the left side of the tyre changer or undo the fastening bolts to remove the whole pedal support unit from equipment front;
 2. undo the silencers (Fig. 43 ref. 1) onto the pedal distributor controlling chuck and bead breaker;
 3. blow compressed air to clean or replace in case of damages referring to spare parts catalogue;
 4. fit the filters onto their distributors;
 5. fit the tyre changer pedal support or side and secure with the bolts.

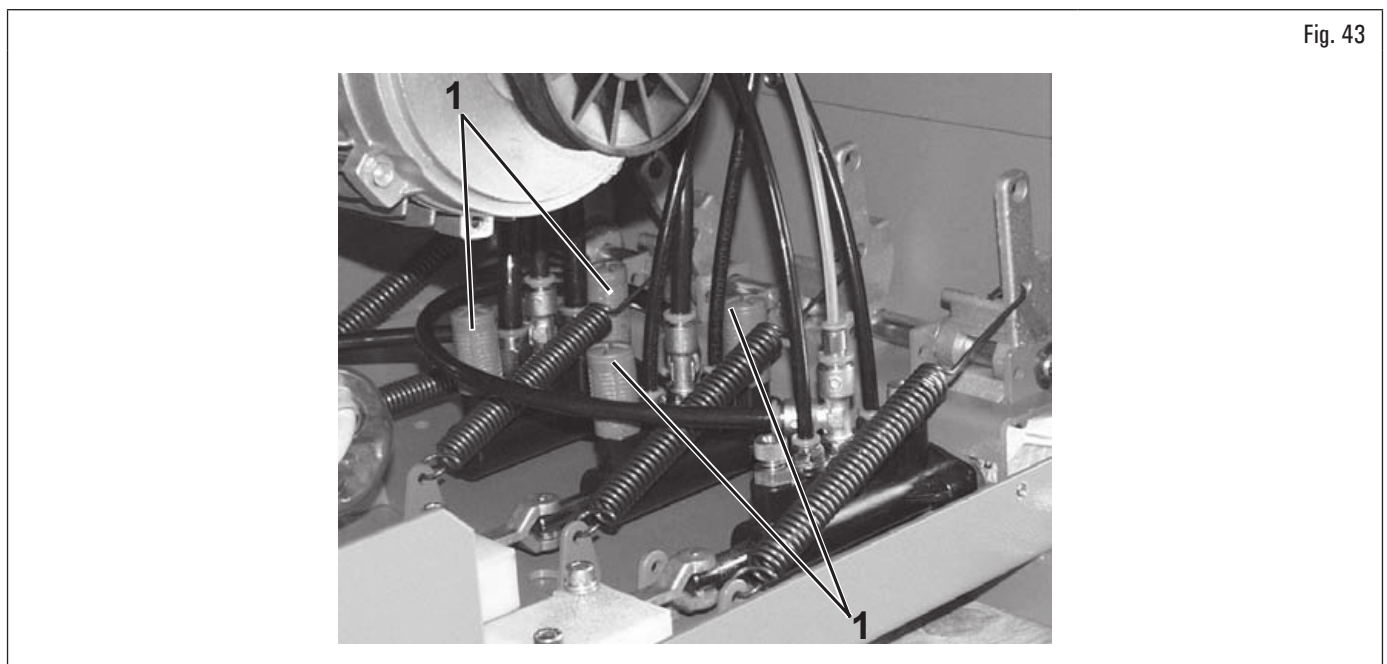
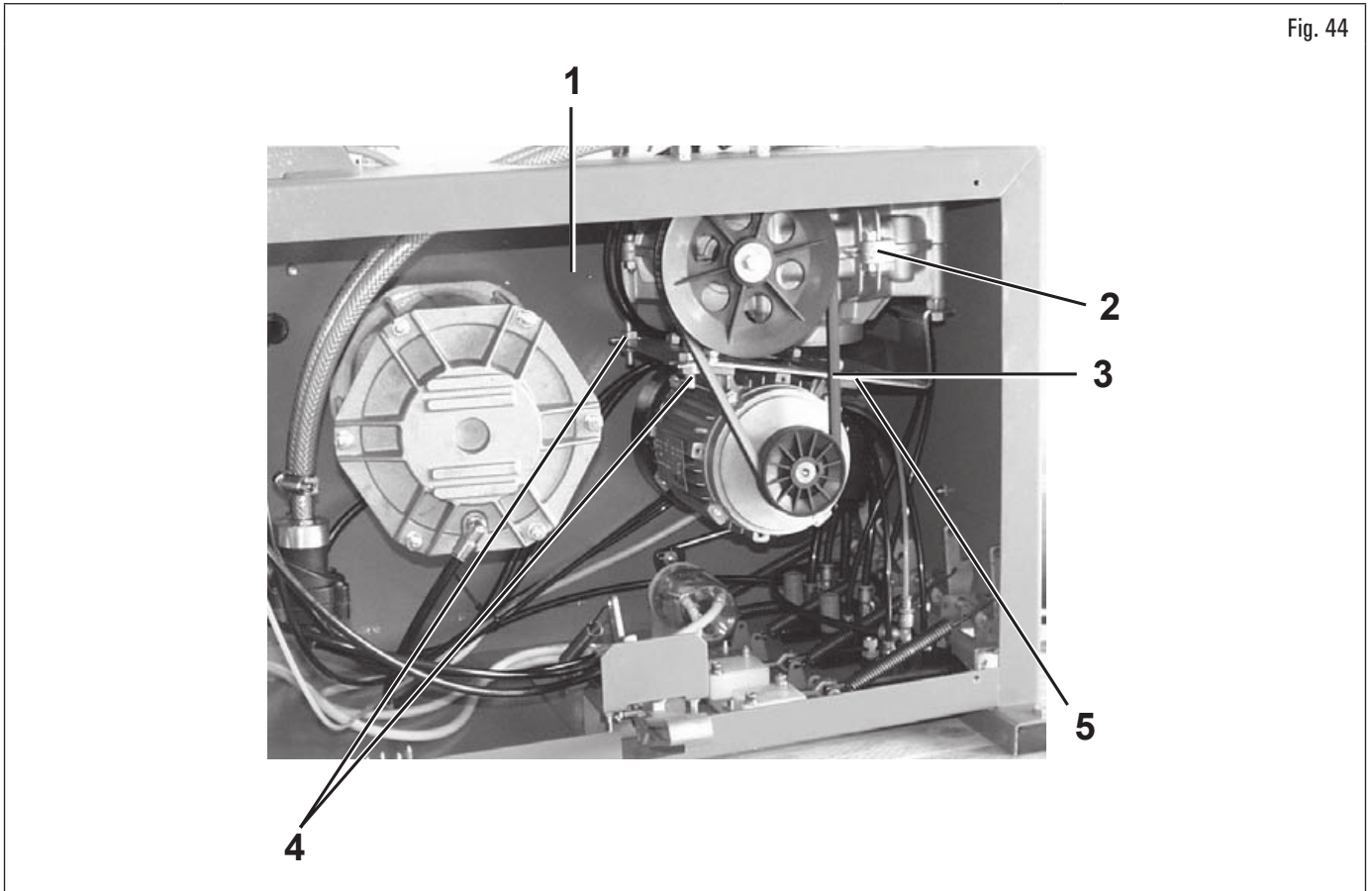


Fig. 43

- Check the transmission belt for wear or proper tensioning (Fig. 44 ref. 3):
 1. undo the fastening bolts and remove tyre changer side panel;
 2. tension up the belt (Fig. 44 ref. 3) turning the bolts provided (Fig. 44 ref. 4) holding the support (Fig. 44 ref. 5) of the motor;
 3. if the belt (Fig. 44 ref. 3) shows signs of wear, replace it with original parts;
 4. fit the tyre changer side panel before continuing with assembly and disassembly procedure;



Any damage to the machine devices resulting from the use of lubricants other than those recommended in this manual will release the manufacturer from any liability!!

- Cleaning and/or replacing silencers:
 1. undo the fastening bolts and remove tyre changer right side panel;
 2. undo the silencers (Fig. 45 ref. 1) located on the inflation pedal servo distributors;
 3. blow compressed air to clean or replace in case of damages referring to spare parts catalogue;
 4. fit the filters onto their distributors;
 5. reassemble the side panel of the tyre changer and secure with the appropriate bolts.

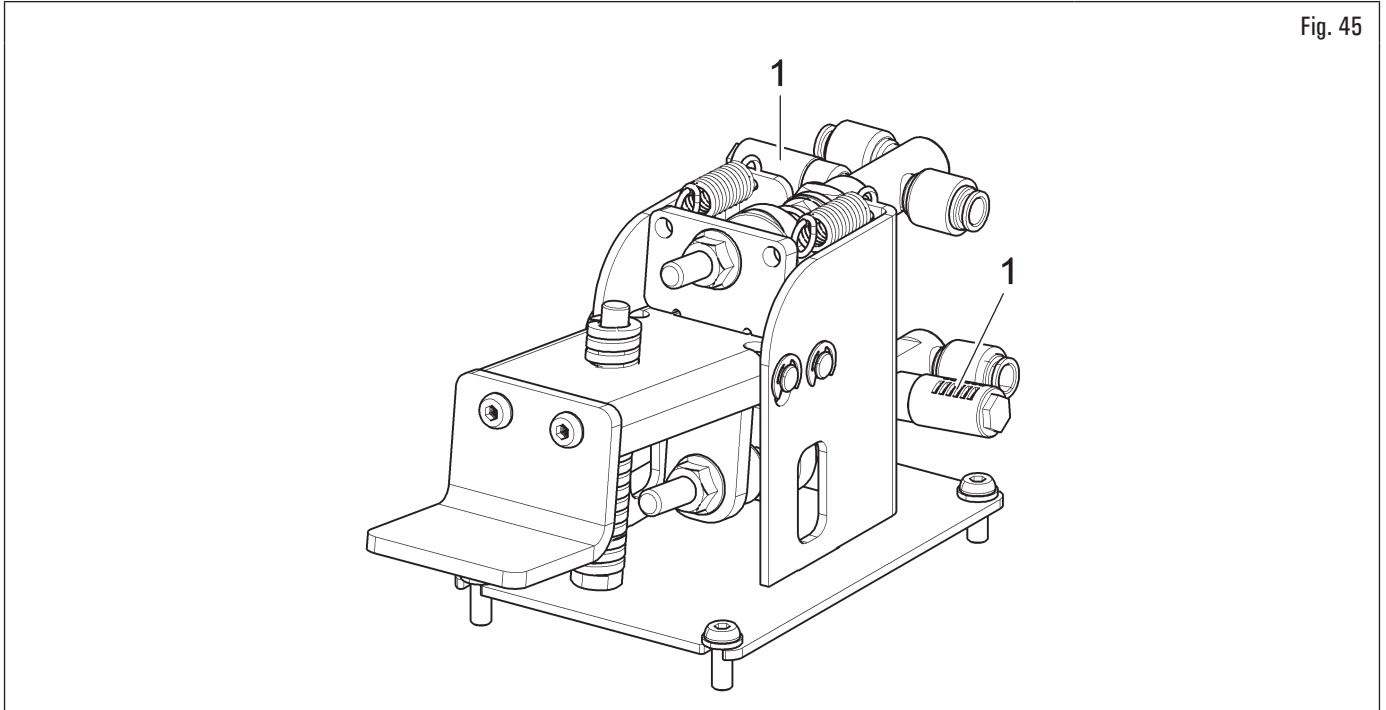


Fig. 45

12.2 SETTING THE TOOLHEAD FOR TYRE FITTING AND REMOVAL

The toolhead is locked in position to a hexagon post through 4 upper horizontal-axis dowels and a lower vertical-axis screw. The adjusting clamps lock the tool in its work position. Adjusting clamps also set head distance from the wheel rim. Head top is concave for smoother toolhead positioning. To adjust the toolhead it is necessary to have a rim with a diameter of 14" which has good concentricity degree and is equipped with a standard profile, better if with flat upper edge and proper right angle to its spin axis.

12.2.1 Setting neck travel



Set the necks before positioning the toolhead. At this stage the toolhead has not been set to its final position yet but it is close to its final position being locked through the upper dowels.

- Setting neck travel (Fig. 46)

Tyre changers equipped with fixed post and ("swing") "flag" arm only have a single horizontal neck setting toolhead distance from the rim in vertical direction.

Release the lever (after removing the cover at "flag" arm end) and then turn the nut A to adjust the clamp:

1. turn the nut (Fig. 46 ref. A) clockwise for shorter travel of the toolhead,
2. turn the nut (Fig. 46 ref. A) anti-clockwise for longer travel of the toolhead.

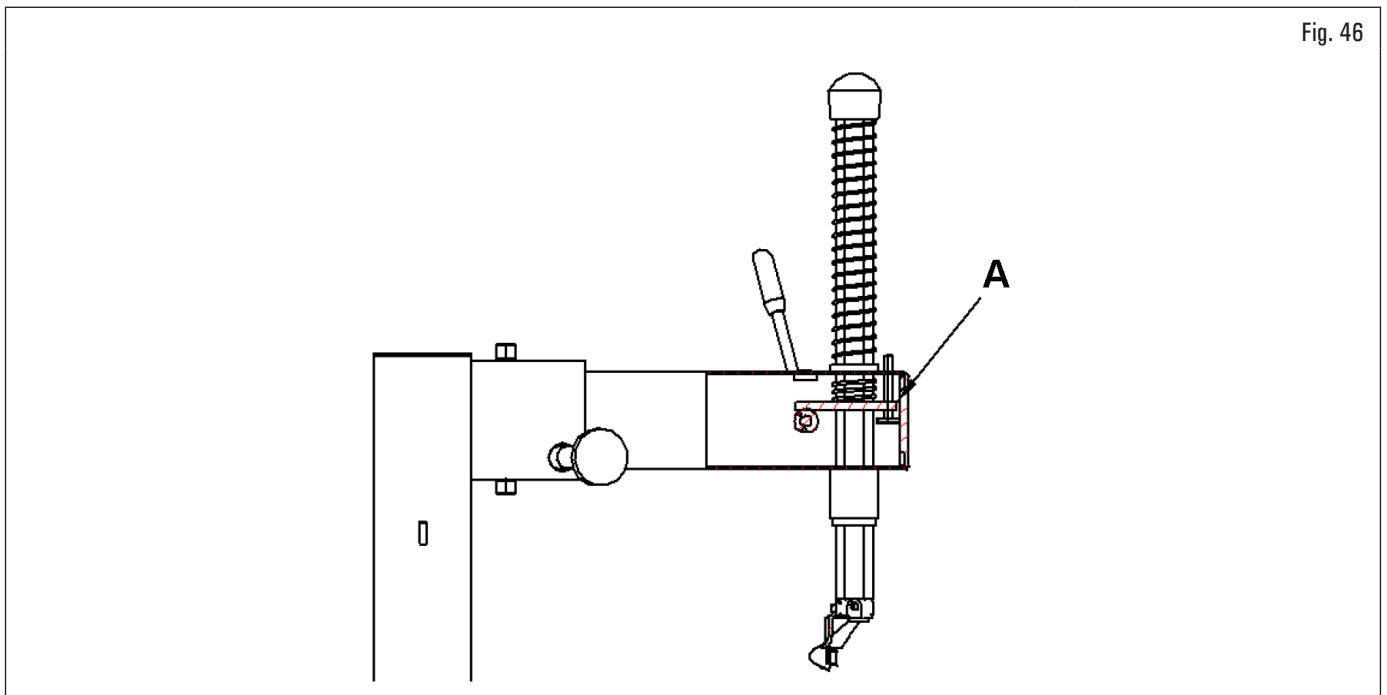
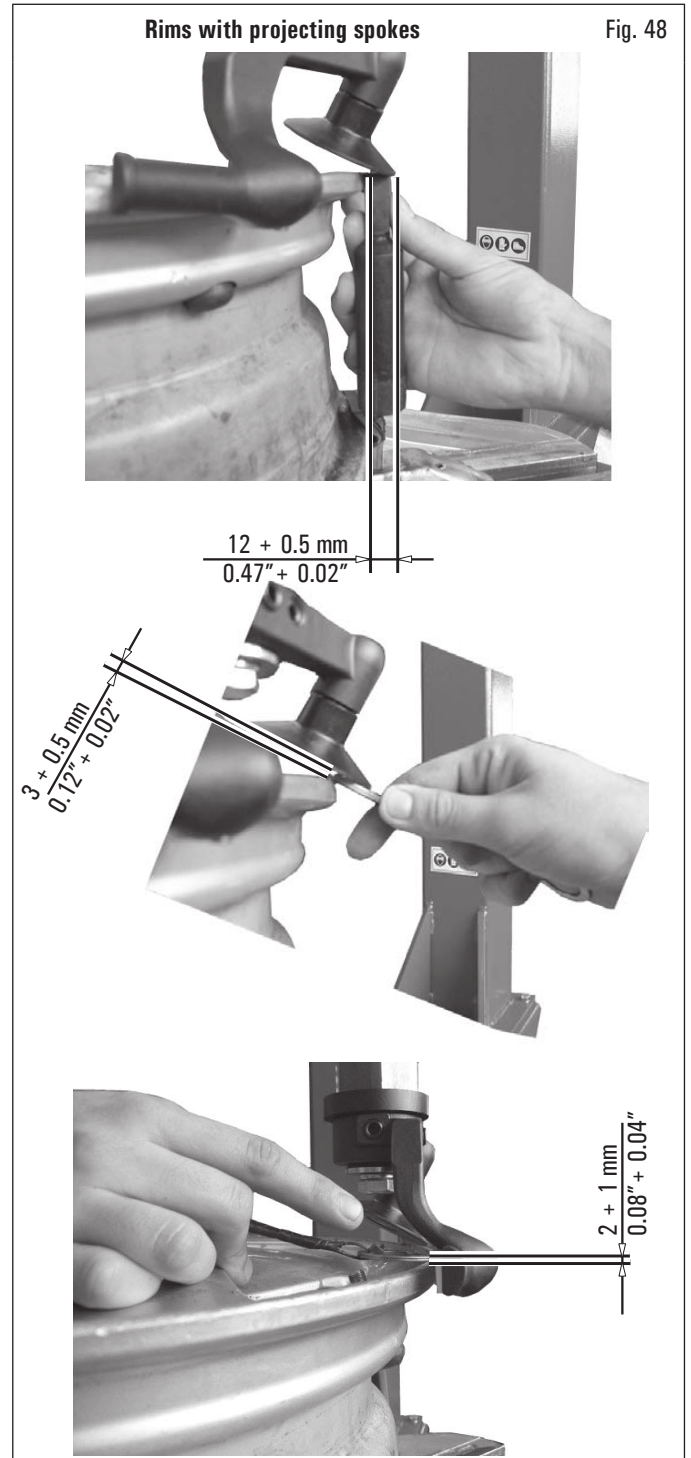
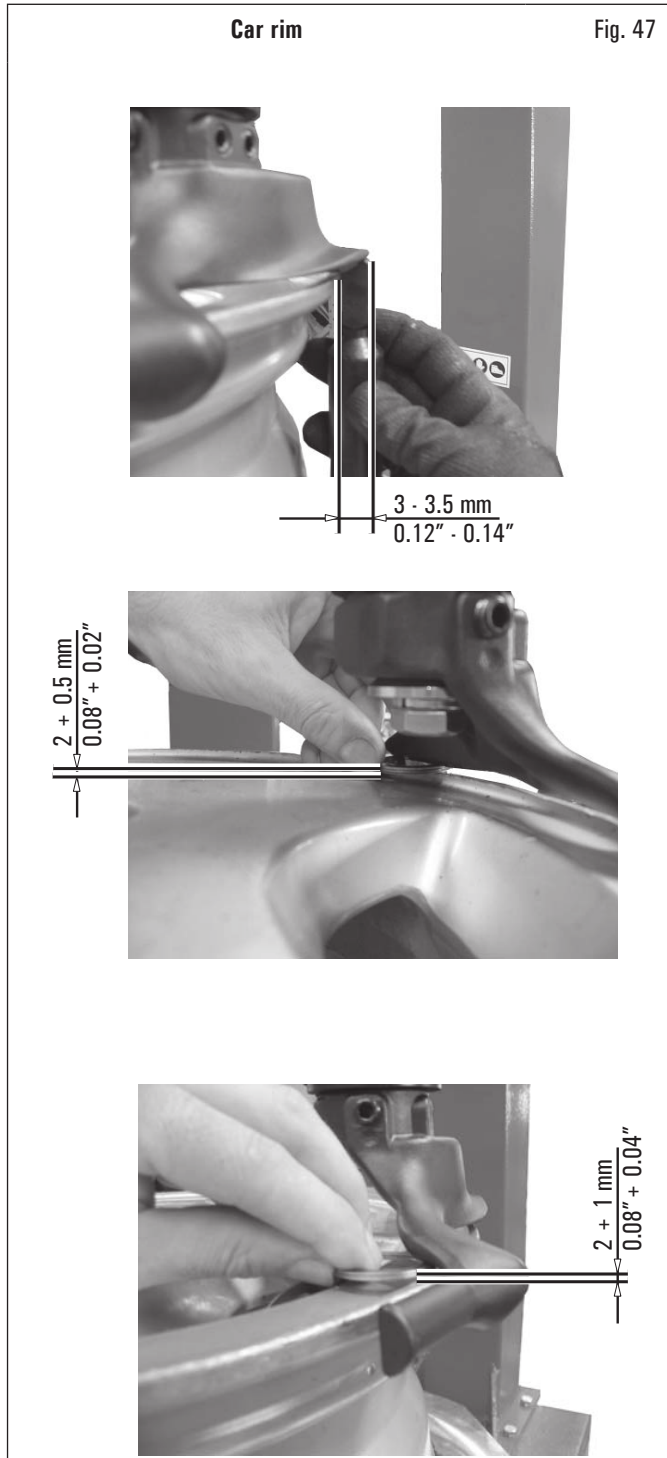


Fig. 46

12.2.2 Setting the toolhead for tyre fitting and removal

When finished with neck adjustment, set toolhead position along its three orthogonal axes using the 14" diameter sample rim. Tighten the dowels and the lower bolt firmly to lock the head in position. When finished, correct toolhead work position (equipped with roller or insert) when locked should be as shown in Fig. 47 - Fig. 48. Tighten bolts and nuts to the following torque values:

- lower bolt: 70 Nm (52 ft-lbs);
- neck bolts: 40 Nm (29 ft-lbs).



12.3 LUBRICANTS

To grease the reduction gear for chuck movement control, use ESSO GEAR OIL GX90 oil (on models with motor drive unit with inverter) or ESSO GEAR OIL GX140 oil (on models with 1 Ph motor drive unit).

Lubricate slides and bolts/nut bolts or racks and pinion with a soft brush using lubricant of ESSO GP.



Any damage to the equipment devices resulting from the use of lubricants other than those recommended in this manual will release the manufacturer from any liability.

CHAPT. 13 DISPOSAL-SCRAPPING
13.1 DISASSEMBLY

Dismantling work may only be carried out by authorized specialist personnel. Only qualified electricians are allowed to work on the electrical system.

1. To carry out the dismantling work, disconnect the appliance from the power supply.
2. Remove grease and other chemicals. Dispose of as described in. 13.3 "DISPOSAL".
3. The disassembly operations must be carried out following the assembly phases in reverse order (see CHAPT. 7 "INSTALLATION").

13.2 STORAGE

- In the event of storage for a long period, it is necessary to disconnect the power sources and provide for the protection of those parts which could be damaged following the deposit of dust.
- Grease any parts liable to be damaged by dryness.
- When restarting, replace the gaskets indicated in the spare parts section.

13.3 DISPOSAL
INSTRUCTIONS FOR THE CORRECT MANAGEMENT OF WASTE FROM ELECTRIC AND ELECTRONIC EQUIPMENT (WEEE) ACCORDING TO THE ITALIAN LEGISLATIVE DECREE 49/14.


In order to inform the users on the correct way to dispose the equipment (as required by the article 26, paragraph 1 of the Italian legislative decree 49/2014), we communicate what follows: the meaning of the crossed dustbin symbol reported on the equipment indicates that the equipment must not be thrown among the undifferentiated rubbish (that is to say together with the "mixed urban waste"), but it has to be managed separately, to let the WEEE go through special operations for their reuse or treatment, in order to remove and dispose safely the waste that could be dangerous for the environment and to extract and recycle the raw materials to be reused.

Environmental procedures for disposal
Prevent environmental risks.

Avoid contact or inhalation of toxic substances such as hydraulic fluid.

Oils and lubricants are water pollutants within the terms of the WGH Water Management Act. Always dispose of the latter in an environmentally friendly way in compliance with the regulations in force in your country

Mineral oil-based hydraulic oil is a water pollutant and is combustible. Consult the safety data sheet regarding disposal.

Make sure that no hydraulic oil, lubricants, or cleaning materials contaminate the soil or enter the sewer system.

Packing

Do not dispose of with household waste! The packaging contains some recyclable materials, which should not be disposed of with household waste.

1. Dispose of packing materials in accordance with local regulations.

Oil, grease and other chemicals.

1. When working with oils, grease and other chemicals, comply with the environmental regulations that apply to the equipment in question.
2. Dispose of oil, grease and other chemicals in compliance with the environmental regulations that apply in your country.

Metals / Electronic Waste

These must always be properly disposed of by a certified company.

INSTALLATION REPORT

CONTROL OPERATION
TO BE COMPLETED BY THE INSTALLER

Model equipment _____

Serial number _____

Checking of the suitability of the flooring

Checking of the power supply voltage

Anchors tightening torque control

Checking the presence and placement of adhesives

Warnings

Serial number

Signature and stamp of the installer

Date of installation

PERIODIC VISIT

Control operation	date		signature		date		signature		date		signature	
Anchors tightening torque control	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Checking the lubrication of the sliding guides.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Checking the presence and placement of adhesives	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Warnings	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Serial number	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

INHALT



















KAP. 1	IN DER BETRIEBSANLEITUNG VERWENDETE ZEICHEN	DE_3
KAP. 2	DARSTELLUNG	DE_4
2.1	BESCHREIBUNG DER AUSRÜSTUNG	DE_4
2.2	VERWENDUNGSZWECK	DE_4
2.3	EINWEISUNG DES BETRIEBSPERSONALS	DE_4
KAP. 3	TECHNISCHE DATEN	DE_5
3.1	HAUPTTECHNISCHE EIGENSCHAFTEN	DE_5
3.2	ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN	DE_9
3.3	GERÄTE-IDENTIFIZIERUNGSDATEN	DE_12
3.4	HAUPTSTEUERUNGEN DES GERÄTS	DE_13
3.4.1	Pedalsteuerung	DE_13
3.5	STROMVERSORGUNGSSYSTEM	DE_14
3.6	PNEUMATISCHE ANLAGE	DE_19
KAP. 4	ALLGEMEINE SICHERHEITSNORMEN	DE_22
4.1	HINWEISE ZU DEN RESTRISIKEN	DE_23
4.2	SICHERHEITSSCHILDER UND/ODER AUFKLEBER	DE_23
4.3	SCHULUNG DES ZUSTÄNDIGEN PERSONALS	DE_29
KAP. 5	ANFORDERUNGEN FÜR DIE INSTALLATION	DE_30
5.1	MINDESTANFORDERUNGEN AN DEN AUFSTELLORT	DE_30
5.2	ANFORDERUNGEN AN DEN BODENBELAG	DE_31
KAP. 6	HANDHABUNG UND VORINSTALLATION	DE_32
6.1	AUSPACKEN	DE_33
6.2	HANDHABUNG	DE_33
6.3	ARBEITSUMGEBUNG	DE_34
6.4	ARBEITSFLÄCHE	DE_34
6.5	LED-LICHT	DE_34
KAP. 7	INSTALLATION	DE_35
7.1	MONTAGE DES GERÄTS	DE_35
7.1.1	Verankerungssystem	DE_35
7.1.2	Vorgehensweise bei der Montage	DE_36
7.2	ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE	DE_42
7.2.1	Kontrolle der Motordrehrichtung (bei Modellen mit 3 Ph Spannung)	DE_42
7.2.2	Kontrollen	DE_42
7.3	PNEUMATISCHE ANSCHLÜSSE	DE_43
KAP. 8	VERWENDUNG DER AUSRÜSTUNG	DE_44
8.1	VORSICHTSMASSNAHMEN WÄHREND DER REIFENMONTAGE UND -ABNAHME	DE_44
8.2	VORBEREITENDE MASSNAHMEN - VORBEREITUNG DES RADES	DE_45
8.3	ABDRÜCKEN	DE_46
8.4	AUFSPANNEN DES RADES AUF DER SPINDEL	DE_47
8.5	DEMONTAGE	DE_49
8.6	AUFBAU DES REIFENS	DE_51

KAP. 9	AUFPUMPEN DES REIFENS	DE_53
9.1	AUFPUMPEN DES REIFENS MIT FÜLLPISTOLE (SERIENMÄSSIG BEI EINIGEN MODELLEN).....	DE_53
9.2	AUFPUMPEN DES REIFENS MIT MANOMETER (SERIENMÄSSIG BEI EINIGEN MODELLEN)	DE_53
9.3	AUFPUMPEN DES REIFENS MIT TUBELESS-AUFPUMPER (FÜR DIE MODELLE MIT TUBELESS-AUFPUMPERSYSTEM UND STANGE MIT INTEGRIERTEM TANK)	DE_54
KAP. 10	FEHLERMELDUNGEN	DE_55
KAP. 11	SICHERHEITSVORRICHTUNGEN	DE_57
11.1	RESTRISIKEN	DE_58
KAP. 12	WARTUNG	DE_59
12.1	WARTUNGSVORGÄNGE	DE_59
12.2	WERKZEUGKOPFEINSTELLUNG FÜR DEMONTAGE/MONTAGE	DE_63
12.2.1	Hubs der Klemmzylinder	DE_63
12.2.2	Einstellung der Ausrichtung des Werkzeugkopfes für Demontage/Montage.....	DE_64
12.3	SCHMIEREN.....	DE_65
KAP. 13	ENTSORGUNG-VERSCHROTTUNG	DE_66
13.1	DEMONTAGE	DE_66
13.2	STILLEGUNG	DE_66
13.3	ENTSORGUNG	DE_66
	INSTALLATIONSBERICHT	DE_67
	REGELMÄSSIGER BESUCH	DE_68
	AUSSERGEWÖHNLICHE WARTUNG UND REPARATUR	DE_69


ACHTUNG!


- Diese Betriebsanleitung ist ein ergänzender Teil des Geräts und muss diese Vorrichtung über seine gesamte Standzeit hinweg begleiten.
- Bewahren Sie es daher an einem bekannten und griffbereiten Ort auf, damit Sie bei Zweifeln jederzeit darauf zurückgreifen können.
- Das Gerät darf nur von entsprechend geschultem Personal verwendet werden, das diese Anleitung gelesen und verstanden hat.
- Einige Abbildungen in diesem Handbuch werden aus Fotos von Prototypen gewonnen, deshalb die Ausrüstung und die Zubehöre von genormten Produktion können in einigen Komponenten verschiedene sein.
- Die Firma Vehicle Service Group Italy haftet nicht für Schäden, die auf die Missachtung der in der vorliegenden Betriebsanleitung enthaltenen Anweisungen und auf den unsachgemäßen Gebrauch der Geräte zurückzuführen sind.

KAP. 1 IN DER BETRIEBSANLEITUNG VERWENDETE ZEICHEN

	Die Bedienungsanleitung/Broschüre muss zu Rate gezogen werden		Fachpersonal
	Anmerkung. Hinweis und/oder nützliche Auskunft		Pflicht
	Achtung!		Achtung. Besonders vorsichtig sein (mögliche Sachschäden).
	Gefahr durch hängende Lasten		Schutzschuhe verwenden
	Gefahr durch Gabelstapler und andere Industriefahrzeuge		Handschuhe verwenden
	Gefahr durch bewegliche Teile		Schutzkleidung verwenden
	Händequetschengefahr		Brille verwenden
	Anheben von oben		Vor der Durchführung von Wartungs- oder Reparaturarbeiten, die Verbindung trennen
	Verboten an schwebenden Lasten vorbeizugehen oder sich darunter aufzuhalten		Technischer Kundendienst erforderlich. Es ist verboten, Wartungsarbeiten durchzuführen.

KAP. 2 DARSTELLUNG

2.1 BESCHREIBUNG DER AUSRÜSTUNG

- Ausrüstungsname: REIFENMONTIERMASCHINEN FÜR MOTORRAD-/FAHRZEUGREIFEN
- Ausrüstungsbeschreibung: Bei dem in diesem Handbuch behandelten Gerät handelt es sich um eine Reifenmontiermaschine ohne Hebel, die zwei Systeme verwendet:
 - ein Elektromotor, der mit einem Untersetzungsgetriebe gekoppelt ist, um die Drehung der Reifen zu steuern,
 - ein Druckluftsystem zur Steuerung der Bewegung des pneumatischen Zylinders des seitlichen Abdrückers.

2.2 VERWENDUNGSZWECK

Das Gerät ist ausschließlich für den Aufbau, Ausbau und Aufpumpen von Rädern aller Art mit Vollfelge (mit Bettfelge und mit Wulst) mit Durchmesser und Breite wie im Kapitel „3.2 "ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN"“ beschrieben bestimmt.



Dieses Gerät dürfen ausschließlich für den ausdrücklich genannten Verwendungszweck eingesetzt werden. Sämtliche anderen Verwendungsweisen sind als Zweckentfremdung anzusehen.



Der Hersteller kann nicht haftbar gemacht werden, für Schäden, die aus Zweckentfremdung oder unsachgemäßer Verwendung entstehen.

2.3 EINWEISUNG DES BEDIENUNGSPERSONALS

Die Benutzung des Gerätes ist nur eigens ausgebildetem und befugtem Personal gestattet.

Aufgrund der Komplexität der bei der Bedienung des Geräts und der effizienten und sicheren Durchführung der Arbeit erforderlichen Handgriffe muss das Bedienungspersonal in geeigneter Weise unterrichtet werden und die nötigen Informationen erhalten, um eine Arbeitsweise gemäß den vom Hersteller gelieferten Angaben zu gewährleisten.



Eine aufmerksame Zurkenntnisnahme der vorliegenden Gebrauchsanweisung für die Anwendung und die Wartung und eine kurze Periode begleitet durch fachkundiges Personal kann eine ausreichende vorsorgliche Vorbereitung darstellen.

KAP. 3 TECHNISCHE DATEN

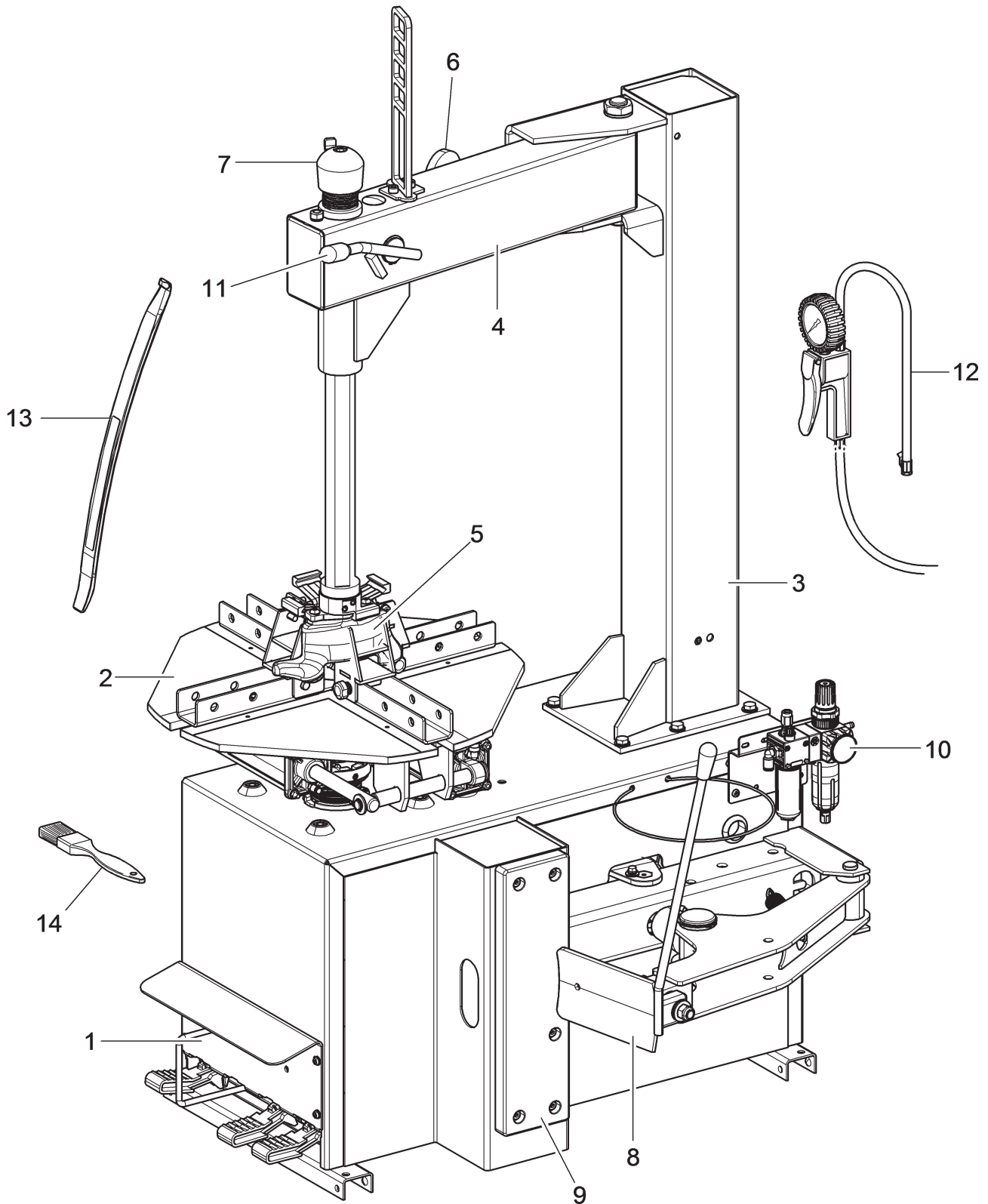
3.1 HAUPTTECHNISCHE EIGENSCHAFTEN

Eigenschaft / Zubehör	Modell						
	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Serie	BIKE				7240		7246
BIKE Spindel	●	●	●	●			
Spindel 20"					●		
Spindel 22"						●	
Spindel 26"							●
Aufpumpepistole	●	●	●	●			
Aufpumpenmanometer						●	●
Tubeless-Aufpumpersystem						●	
Aufpumpsystem mit Pedalsteuerung						●	●
Stange mit integriertem Tank							●
Stange	●	●	●	●	●	●	
1 Ph Spannung, 1-Geschwindigkeit Motor (115 V)r						●	
1 Ph Spannung, 1-Geschwindigkeit Motor (220-240 V)		●		●			
1 Ph Spannung, Frequenzumformersmotor							●
3 Ph Spannung, 1-Geschwindigkeiten Motor	●		●		●		
Armsatz mit Abdrückzylinder	●	●	●	●	●	●	
Abdrückerarmsatz							●
Werkzeugsschutzset					●	●	●

● = serienmäßig

BIKE-Serie

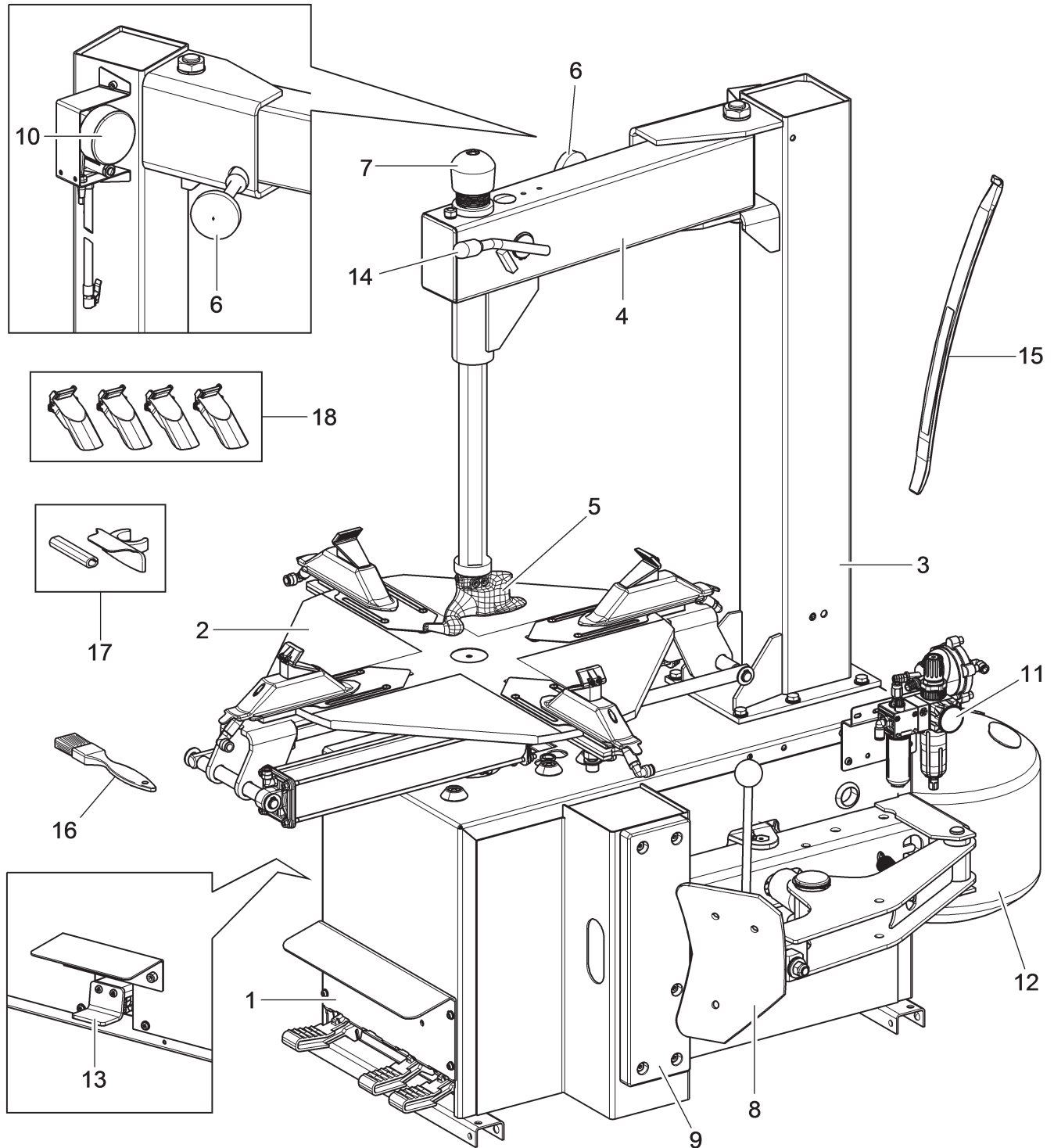
Abb. 1



- | | | | |
|---|----------------|----|--------------------------------------|
| 1 | Pedalsteuerung | 8 | Abdrückschaufel |
| 2 | Spindel | 9 | Puffer |
| 3 | Stange | 10 | Luftaufbereitungseinheit |
| 4 | Horizontalarm | 11 | Steuerhebel des Verriegelungssystems |
| 5 | Werkzeugkopf | 12 | Aufpumpepistole |
| 6 | Einstellknopf | 13 | Wulstheber |
| 7 | Griff | 14 | Pinself |

7240 Serie

Abb. 2

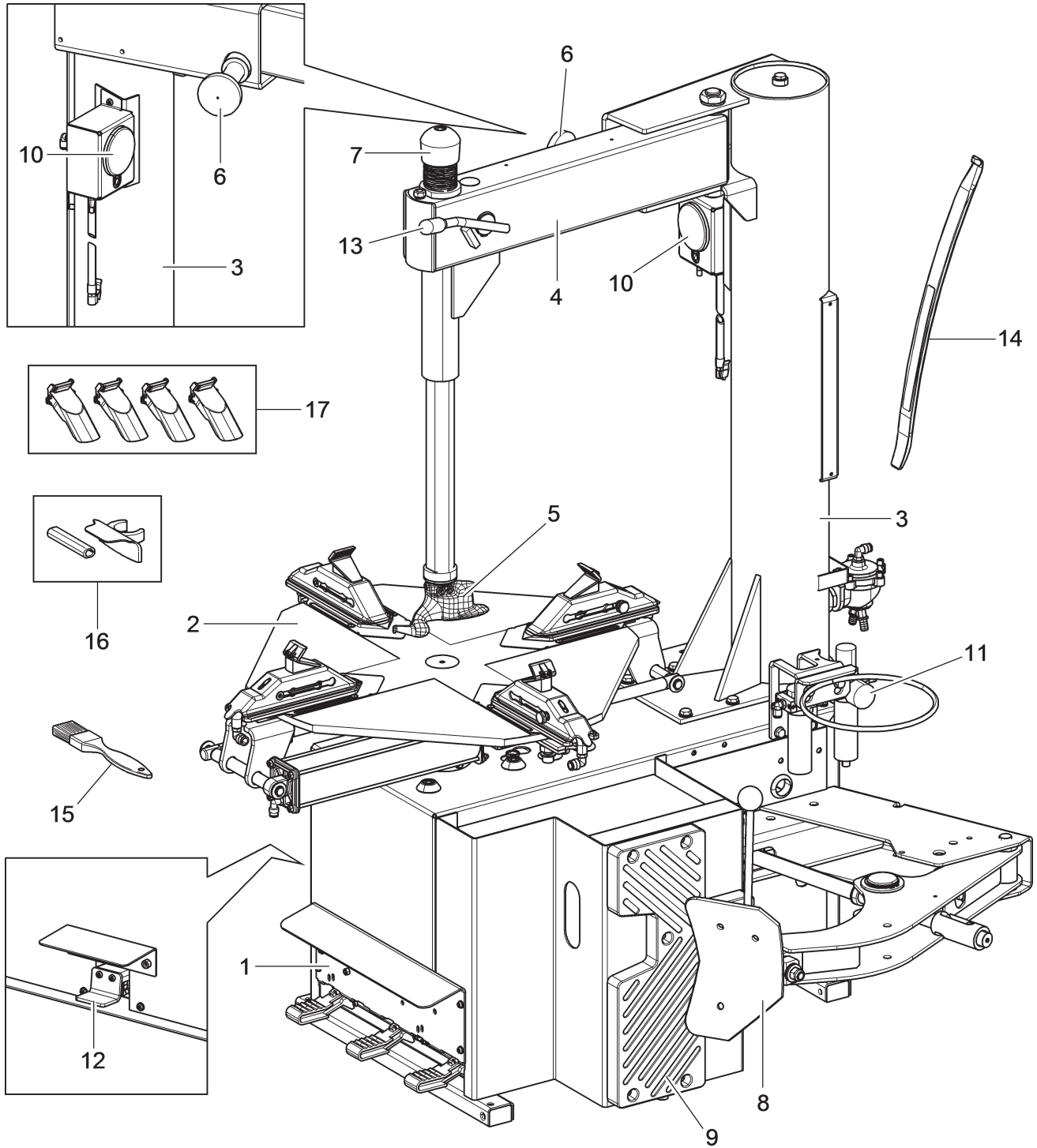


- 1 Pedalsteuerung
- 2 Spindel
- 3 Stange
- 4 Horizontalarm
- 5 Werkzeugkopf
- 6 Einstellknopf
- 7 Griff
- 8 Abdrückschaufel
- 9 Puffer

- 10 Aufpumpenmanometer
- 11 Luftaufbereitungseinheit
- 12 Tubeless-Aufpumpersystems (serienmäßig bei einigen Modellen)
- 13 Aufpumpedal (serienmäßig bei einigen Modellen)
- 14 Steuerhebel des Verriegelungssystems
- 15 Wulstheber
- 16 Pinsel
- 17 Werkzeugschutzset
- 18 Spannbacken Schutzset für 20"- 22" Spindel

7246 Serie

Abb. 3

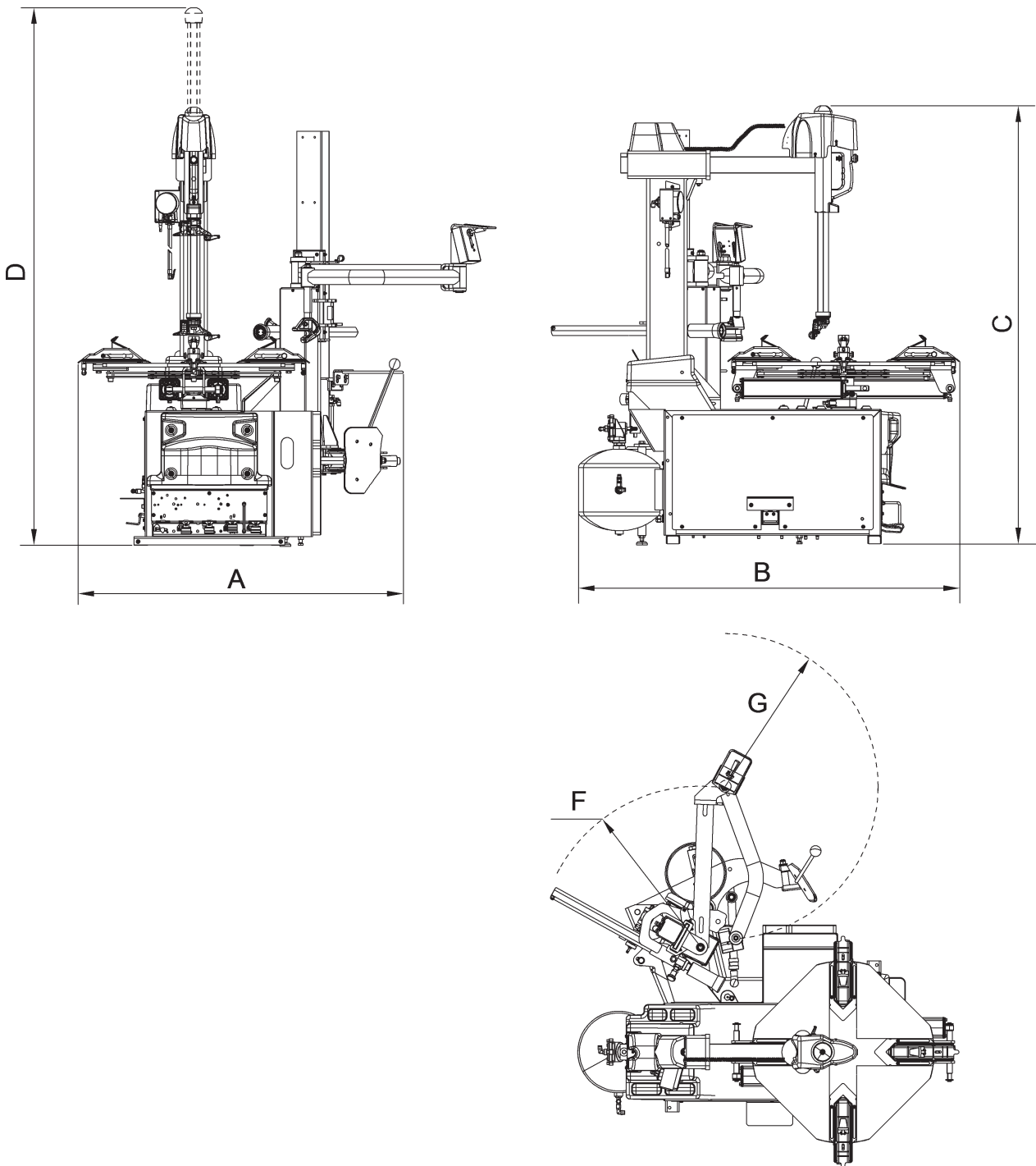


- 1 Pedalsteuerung
- 2 Spindel
- 3 Stange mit integriertem Tank
- 4 Horizontalarm
- 5 Werkzeugskopf
- 6 Einstellknopf
- 7 Griff
- 8 Abdrückschaufel
- 9 Puffer

- 10 Aufpumpenmanometer
- 11 Luftaufbereitungseinheit
- 12 Aufpumpedal
- 13 Steuerhebel des Verriegelungssystems
- 14 Wulstheber
- 15 Pinsel
- 16 Werkzeugschutzset
- 17 Spannbacken Schutzset für 26" Spindel

3.2 ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN

Abb. 4



	BIKE-Serie	7240 Serie	7246 Serie
A	920 mm (36,22")	1020 mm (40.16") (*) / 1050 mm (41.34") (**)	1190 mm (46,85")
B	1010 mm (39,76")	1150 mm (45.28") / 1430 mm (56.30") (***)	1300 mm (51,18")
C	1670 mm (65,75")	1490 mm (58,66")	1630 mm (64,17")
D	1810 mm (71,26")	1810 mm (71,26")	1970 mm (77,56")

(*) bei Modellen mit 20" Spindel

(**) bei Modellen mit 22" Spindel

(***) bei Modellen mit Tank des Tubeless-Aufpumpersystems

Technische elektrische Daten		Modelle mit Einphasen-Spannung, 1-Geschwindigkeiten Motor (115 V)		Modelle mit Einphasen-Spannung, 1-Geschwindigkeiten Motor (220-240 V)		Modelle mit 3 Ph Spannung 1-Geschwindigkeiten Motor		Modelle mit Einphasen-Spannung Frequenzumformermotor	
		0.75 (1 Hp)		0.55 (0.7 Hp)		-			
Motor Leistung (kW)		0.75 (1 Hp)		0.55 (0.7 Hp)		-		-	
Motor Leistung des Frequenzumformers (kW)		-		-		-		0.75 (1 Hp)	
Stromversorgung	Spannung (V)	115		220-240		400		220 - 240	
	Anzahl der Phasen	1		1		3		1	
	Frequenz (Hz)	60		50		50		50 - 60	
Typische Stromaufnahme (A)		5		5		5		5	
Geschwindigkeitsdrehung (U./min.)		7,3		7,3		7,3		0 - 16	

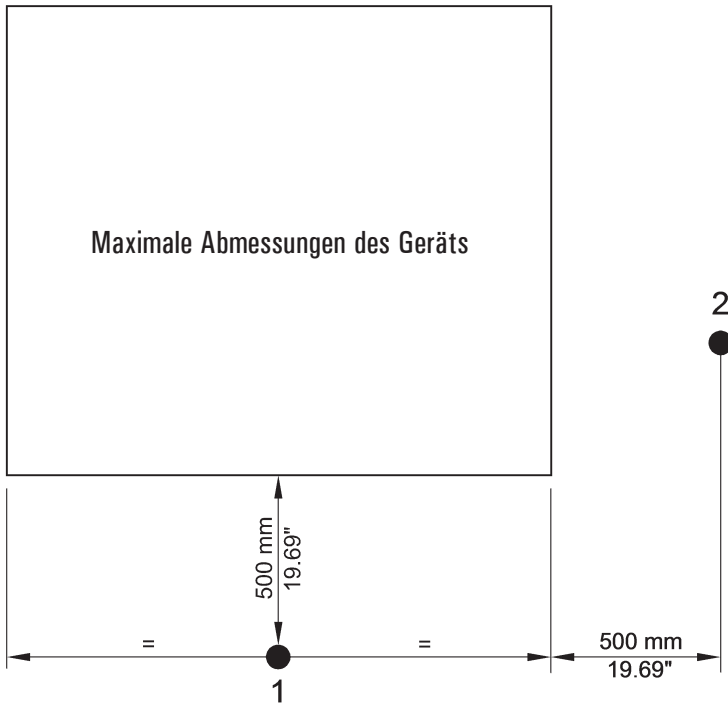
Technische mechanische Daten		Modell	BIKE-Serie	7240 Serie		7246 Serie
				20"	22"	
Max. Reifendurchmesser (mm)			990 (39")	1030 (40,5")		1168 (46")
Selbstzentrierende Arretierung: aussengespannt (Zölle)			6 - 24	10 - 20	10 - 22	10 - 26
Selbstzentrierende Arretierung: innengespannt (Zölle)				12 - 22,5	12 - 24,5	12 - 28
Rad Höchstbreite (mm)			304 (12")	305 (12")		381 (15")
Kraft der Abdrückzylinder (N)			10700 (2405 lbf)			11900 (2675 lbf)
Arbeitsdruck (bar)			8 - 10 (116 - 145 psi)			
Max. Sperrvorrichtung Drehmoment (Nm)			1200 (885 ft·lbs)			

Technische mechanische Daten		Modell				
		ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Gewicht (kg)		175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

LÄRMMESSDATEN

LÄRM

Abb. 5



Pkt	Abstand (m)	Lp dB(A)	Lpk dB(C)
1	0,5	≤ 76dB(A)	≤ 130dB(C)
2			

3.3 GERÄTE-IDENTIFIZIERUNGSDATEN

Das Typenschild des Gerätes befindet sich am Gerät und trägt folgende Daten:

- A Herstellerdaten
- B Modell
- C Pneumatischer Versorgungsdruck
- D Seriennummer
- E Monat und Jahr des Baus
- F Leistungsbedarf
- G Stromversorgung

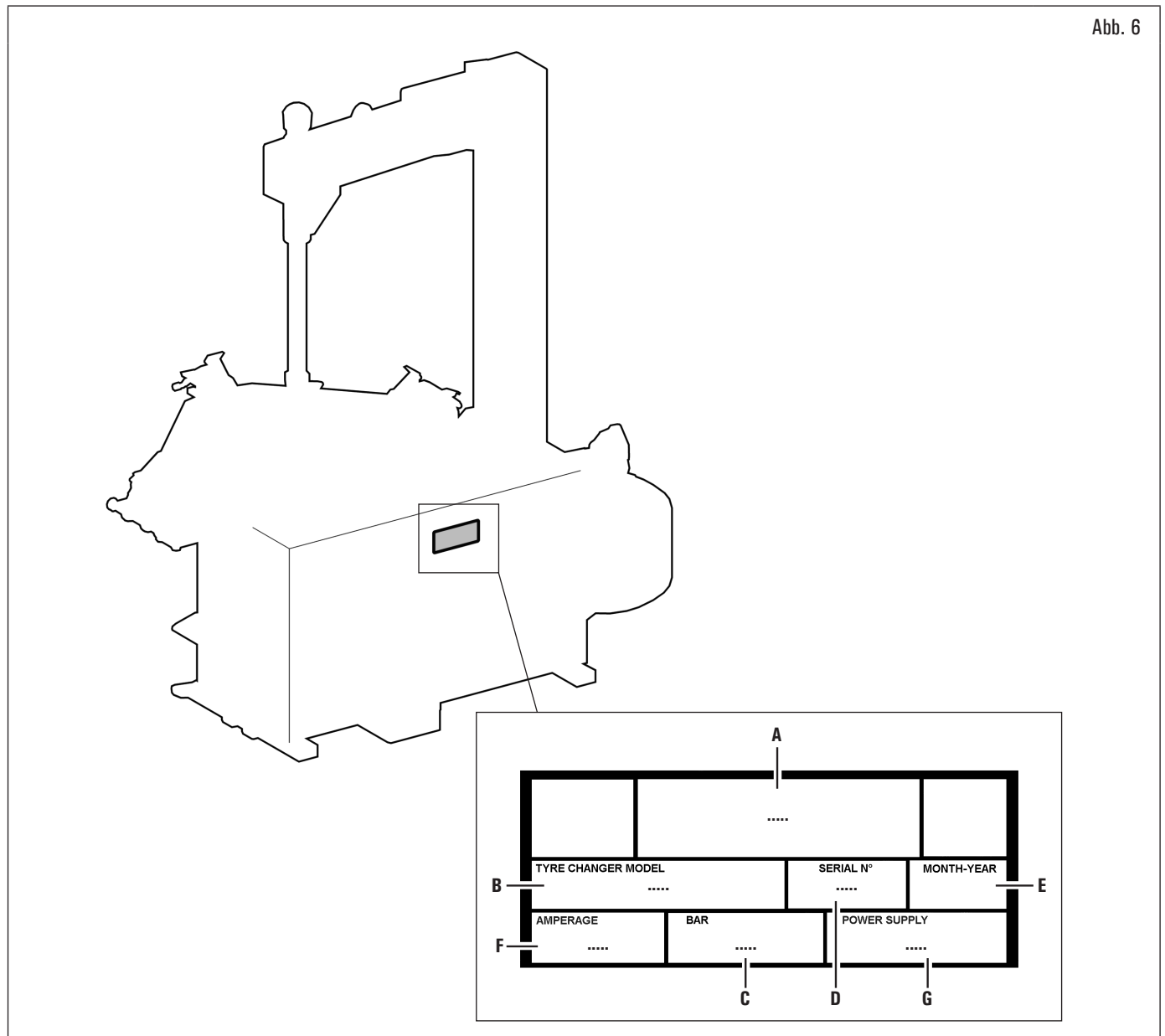


Es ist strengstens verboten, das Kennschild der Ausrüstung auf irgendeine Weise unbefugt zu betätigen, zu gravieren, zu verändern oder sogar muss jederzeit gut sichtbar sein.

Das Schild immer von Fett und Schmutz saubere halten.



Sollte das Schild aus zufälligen Gründen beschädigt werden (von des Geräts gelöst, beschädigt oder unleserlich, auch wenn nur teilweise) den Vorfall unverzüglich dem Hersteller melden.



3.4 HAUPTSTEUERUNGEN DES GERÄTS

3.4.1 Pedalsteuerung

Das „Pedal 1“ (Abb. 7 Abb. 1) betätigt das Öffnen und Schließen der Spannbacken vor Spindel.

Er besitzt drei feste Arbeitsstellungen: Öffnen - Schließen - Annähern der Spannbacken.

Das „Pedal 2“ (Abb. 7 Pkt. 2) hat 2 Betriebsstellungen: treibt das Pressen nach unten den Zylinder für das Abdrücken mit dem Seitenarm (A); bringt die Freigabe dieses Pedal den Abdrückarm wieder in Anfangstellung (offener Abdrücker) (B).

Das „Pedal 3“ (Abb. 7 Pkt. 3) steuert die Drehung des Tellers der Zentriervorrichtung und besitzt 3 feste Arbeitsstellungen:

1. Position 0 Teller stillstehend;
2. nach unten gedrückt wird eine Tellerdrehung im Uhrzeigersinn erzeugt.
3. Nach oben gehoben wird eine Tellerdrehung im Gegenuhrzeigersinn erzeugt.

- **Für Modelle mit Tubeless-Aufpumpersystem oder Stange mit integriertem Tank**

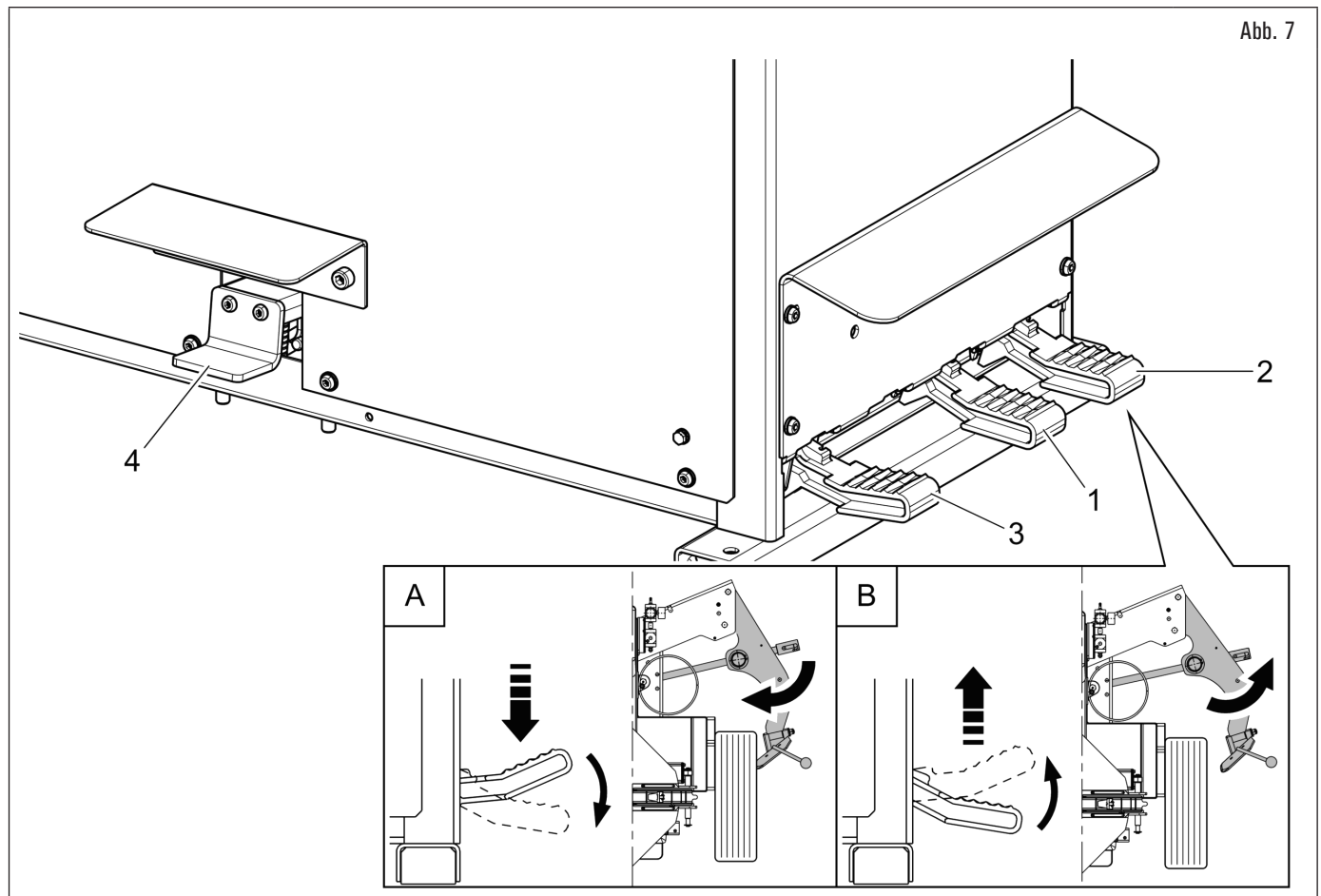
Das Aufpumpen-„Pedal 4“ (Abb. 7 Pkt. 4), mit selbsttätige Rückstellung, erzeugt bei anhaltender Wirkung die Abgabe von Luft mit kontrolliertem Druck (max. $4,2 \pm 0,2$ bar - 60 ± 3 psi).

Das Pedal hat drei Stellungen:

1. ganz gedrückt - „unbeständig“ Stellung: betätigt das Austreten des Luftstroms (im Tank des Tubeless-Aufpumpersystems enthalten) durch die Düsen;
2. halb gedrückt „unbeständig“ Stellung: betätigt das Austreten des Luftstroms aus dem Aufpumpschlauch, der mit dem Manometer verbindet ist;
3. losgelassenes Pedal – „stabile Position – schließt den Luftdurchlass.



Es ist strikt verboten, den Eichwert des Betriebsdrucks durch ein Einwirken auf die Überdruckventile zu ändern; ein solches Einwirken enthebt den Hersteller von jeglicher Haftungsspflicht.



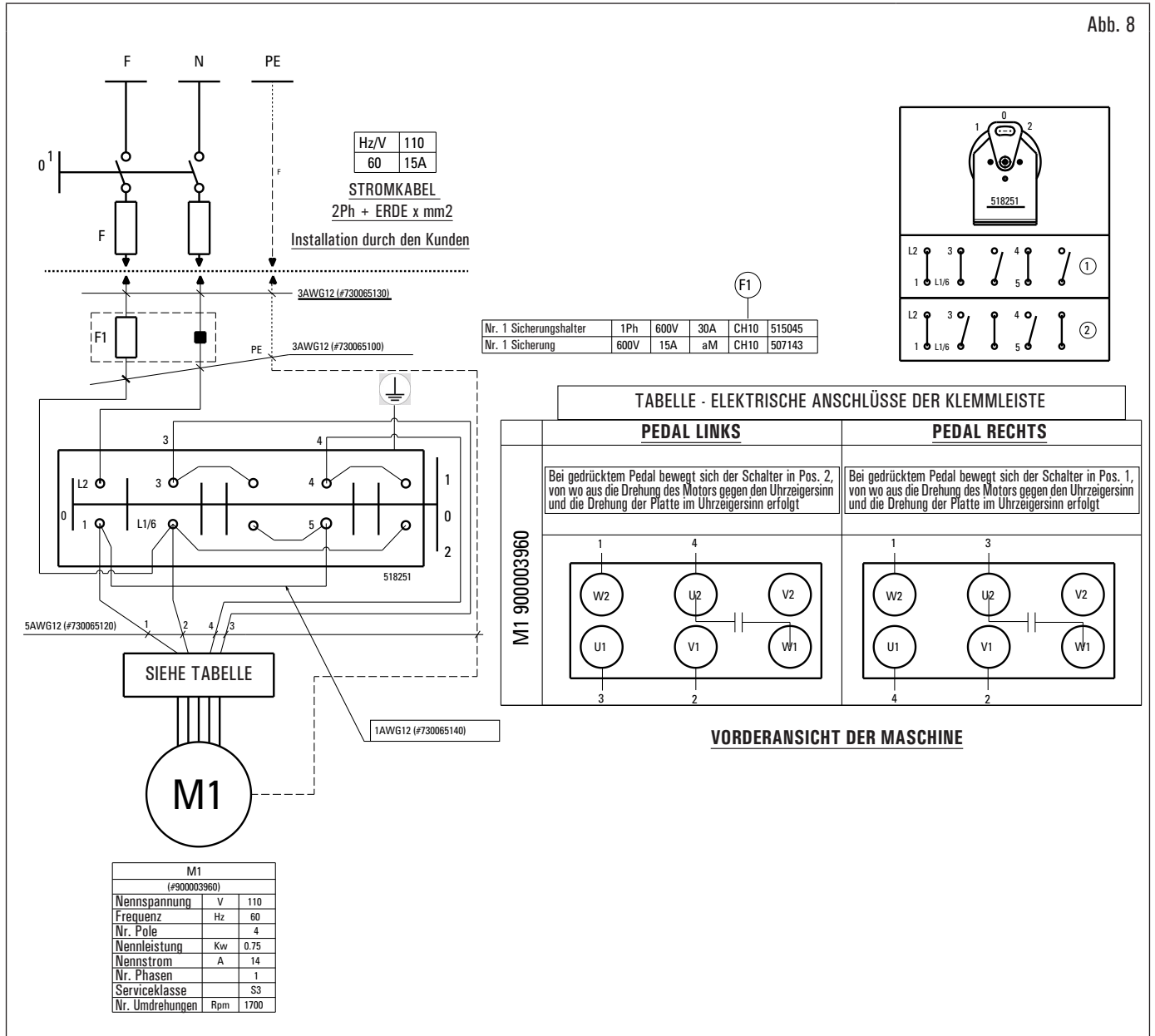
3.5 STROMVERSORUNGSSYSTEM

Die Installation muss vom Benutzer durchgeführt werden.

- Für Modelle mit 1 PH SPANNUNG, 1-GESCHWINDIGKEIT MOTOR (115 V)

ELEKTRISCHES SYSTEMCODE: 730005131

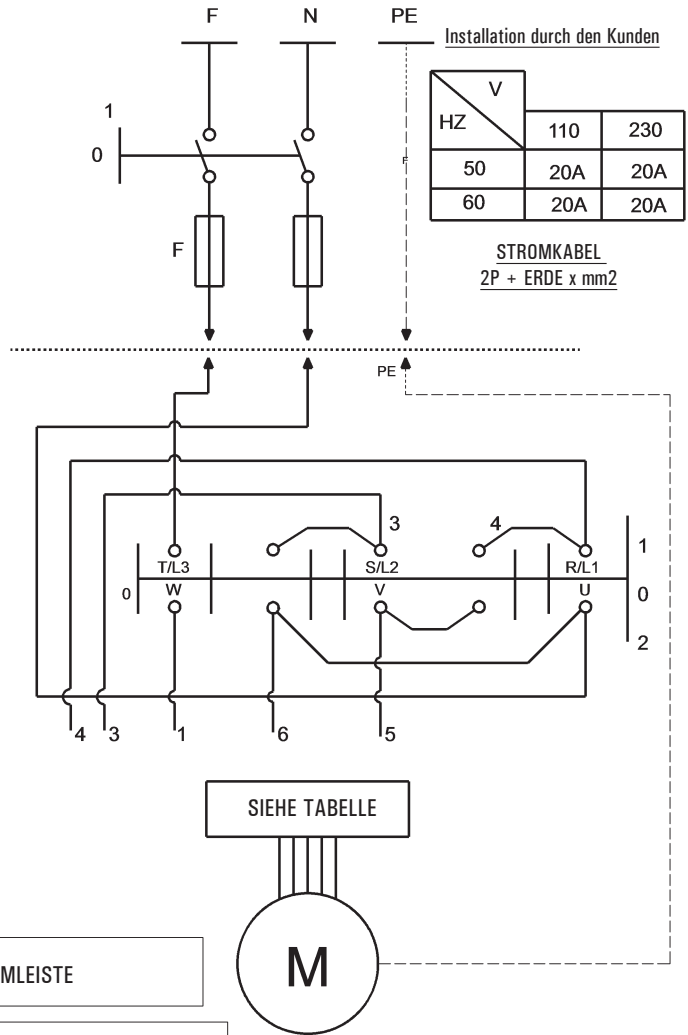
Abb. 8



- Für Modelle mit 1 PH SPANNUNG, 1-GESCHWINDIGKEIT MOTOR (220-240 V)

ELEKTRISCHES SYSTEMCODE: 730005710

Abb. 9



Installation durch den Kunden

V		
HZ	110	230
50	20A	20A
60	20A	20A

STROMKABEL
2P + ERDE x mm²

TABELLE - ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE DER KLEMMLEISTE

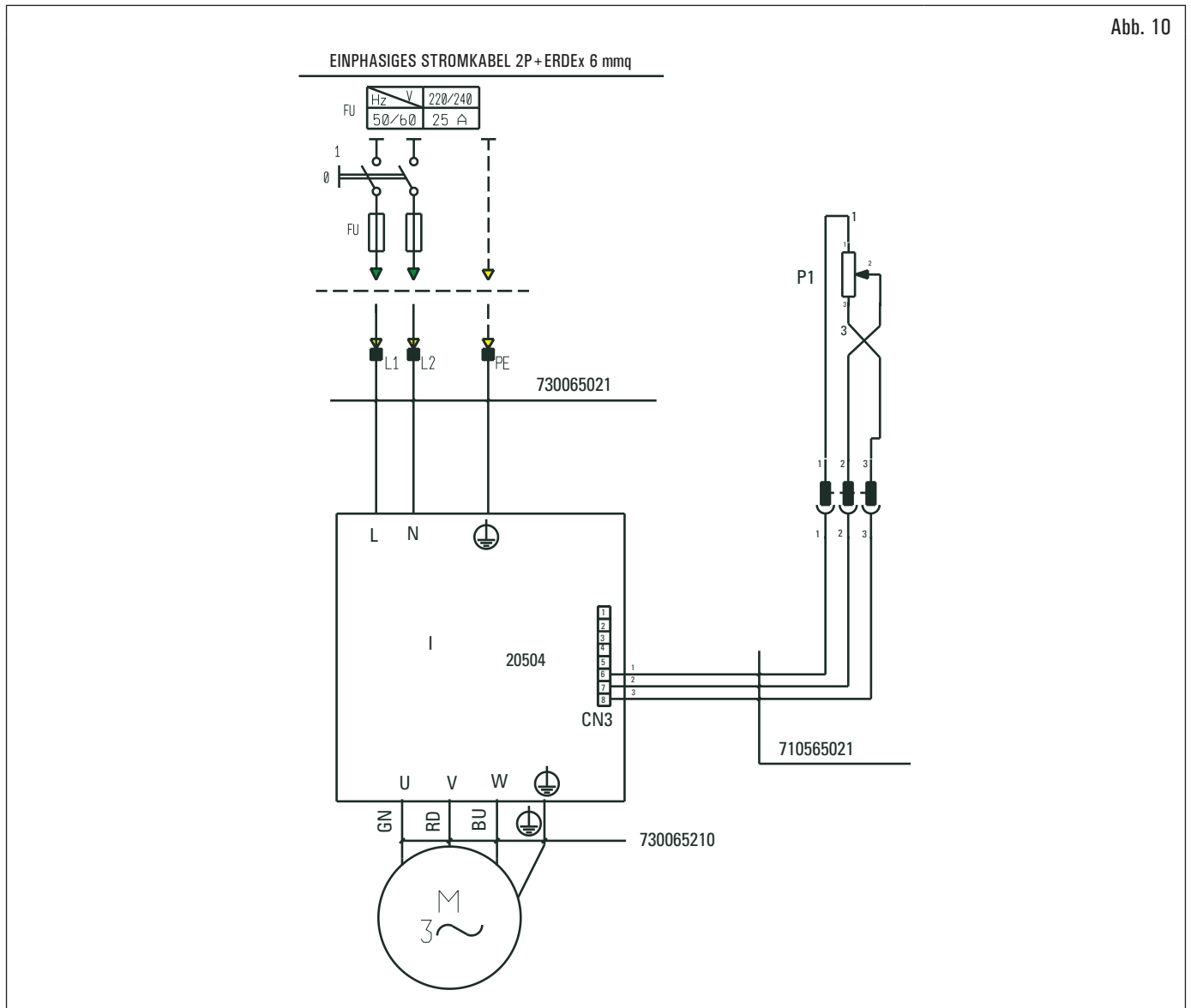
	PEDAL LINKS	PEDAL RECHTS
ME: 900003960		
ME: 90000311		

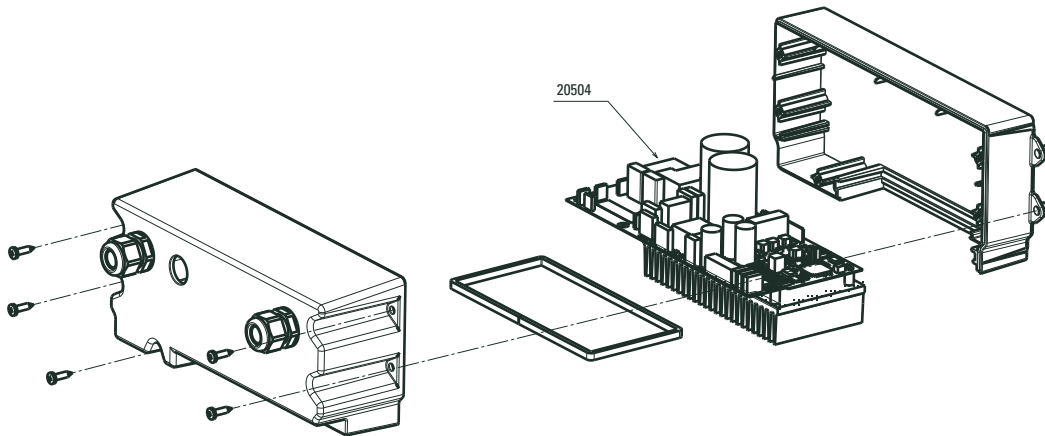
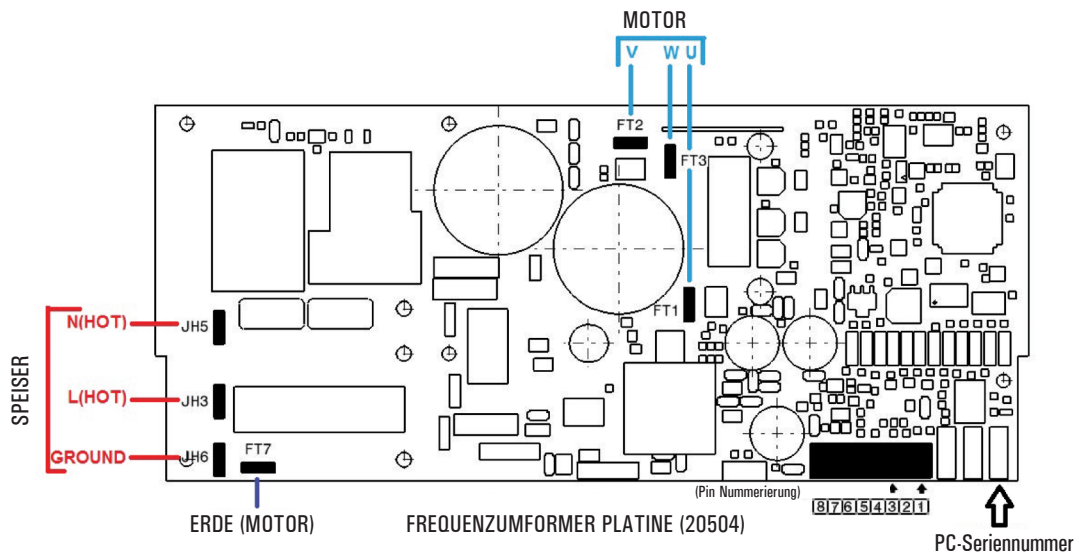
VORDERANSICHT DER MASCHINE

- Für Modelle mit 1 PH SPANNUNG, FREQUENZUMFORMERSMOTOR

ELEKTRISCHES SYSTEMCODE: 730005564 - 1/2

Abb. 10



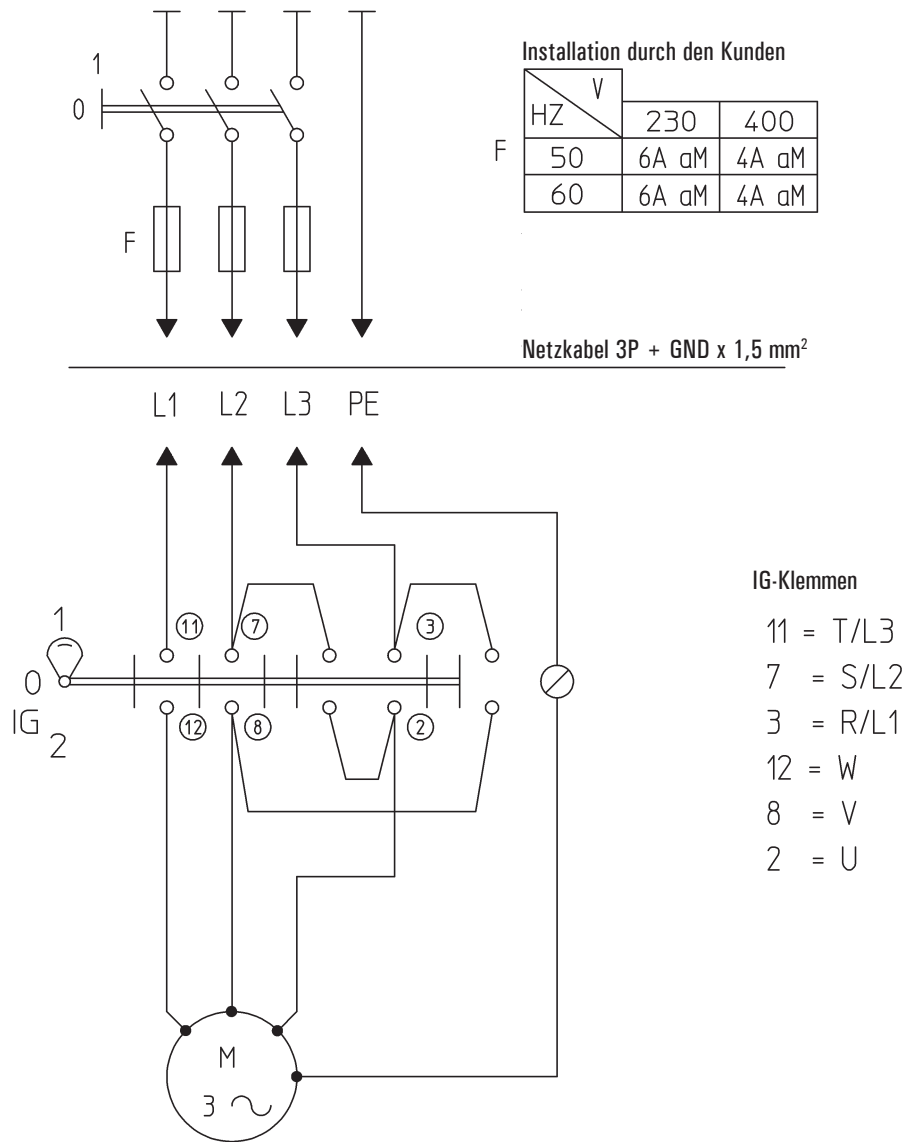


■	Klemme
DE	Frequenzumformer zur Motorsteuerung
M	Dreiphasen-Asynchronmotor
P1	Potentiometer zur Motorsteuerung Drehung im Uhrzeigersinn
CN3	Anschlussstecker für Mikropedal-Frequenzumformer

- Für Modelle mit 3 PH SPANNUNG, 1-GESCHWINDIGKEITEN MOTOR

ELEKTRISCHES SYSTEMCODE: 140905520

Abb. 12

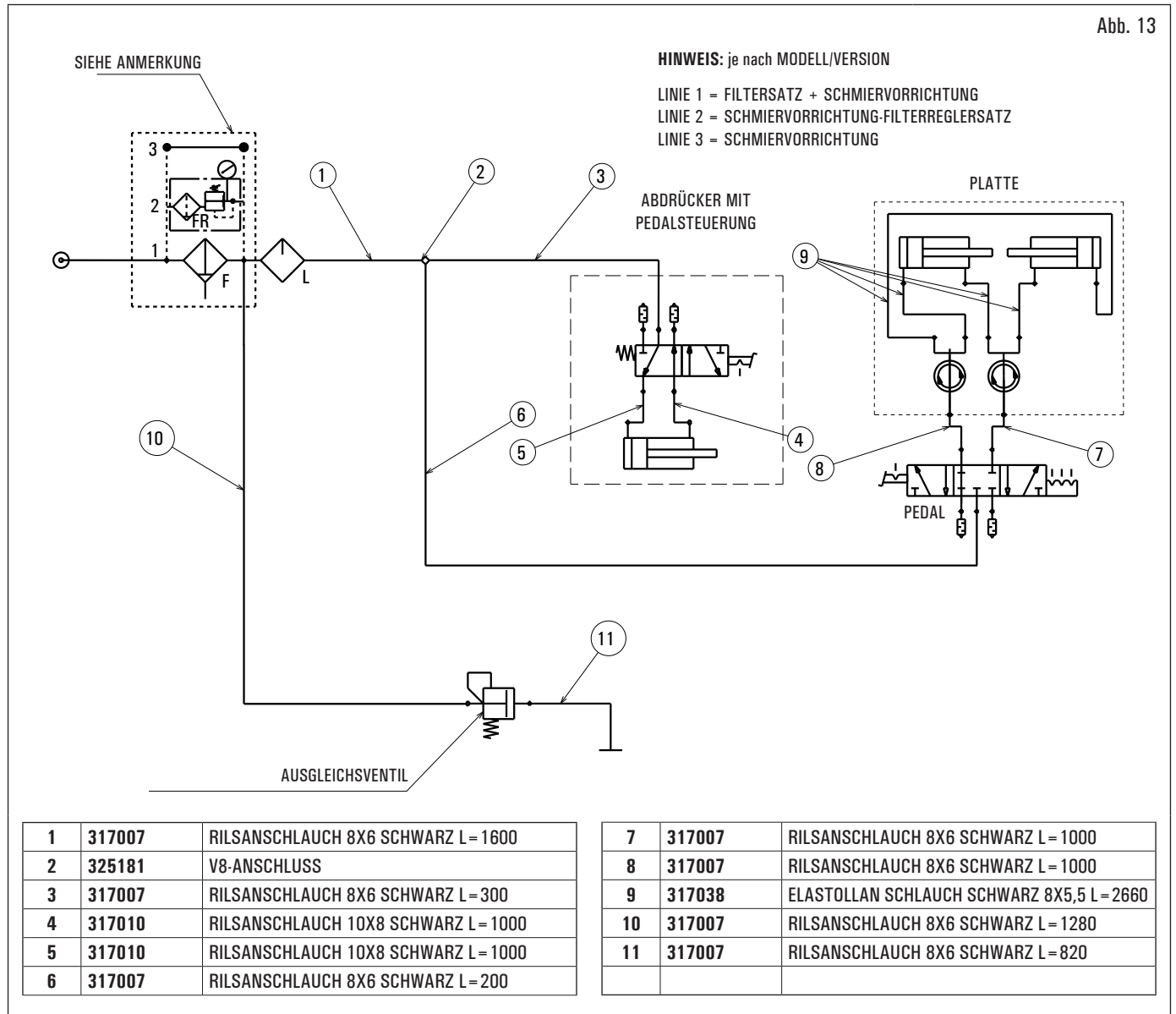


3.6 PNEUMATISCHE ANLAGE

Die Installation muss vom Benutzer durchgeführt werden.

- ROT.PC240.200747 · ROT.PC240.200648 · RAV.G7240.200730 · RAV.G7240.200624

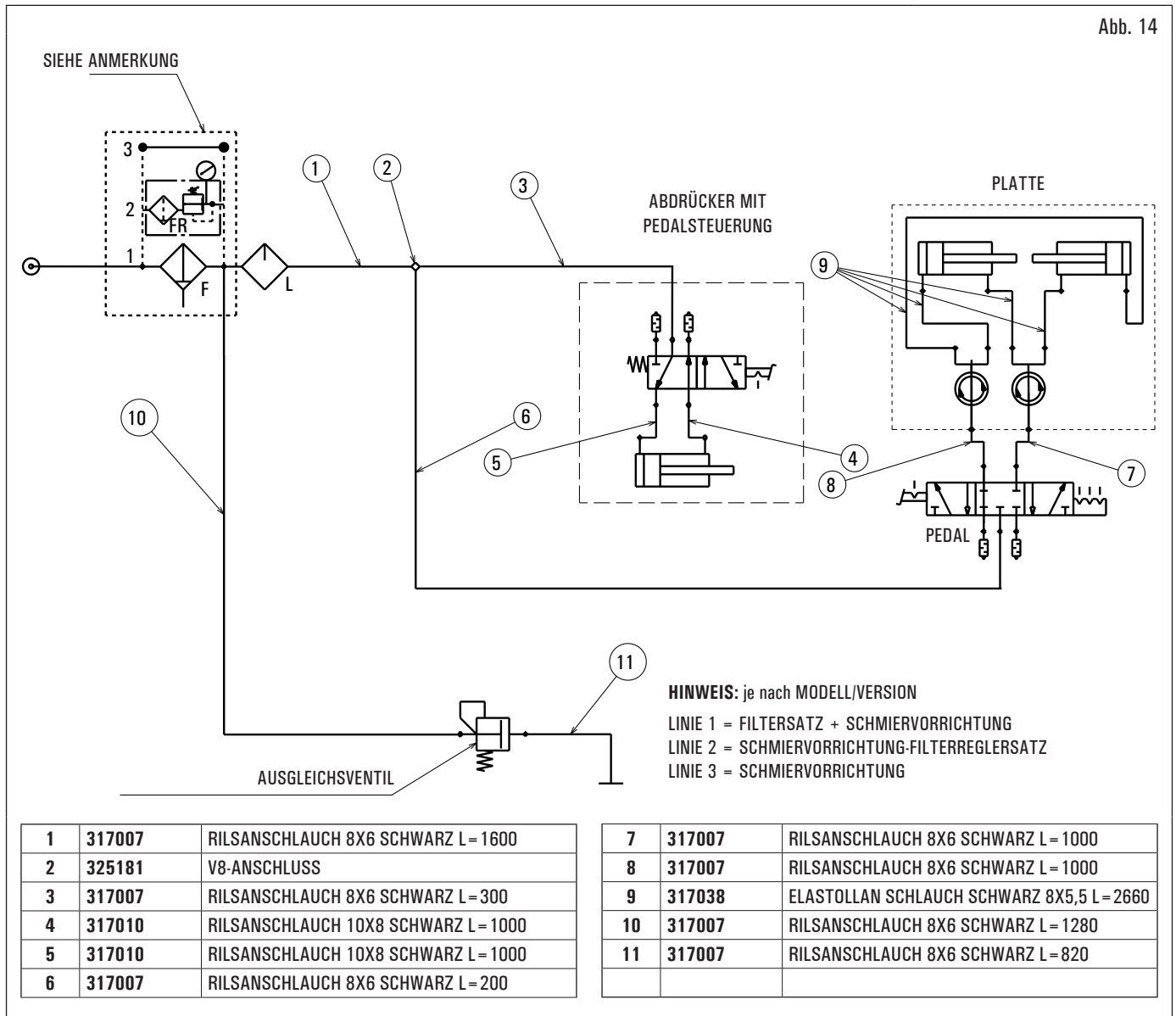
PNEUMATISCHES SYSTEMCODE: 730005350



• RAV.G7240.201157

PNEUMATISCHES SYSTEMCODE: 730005330

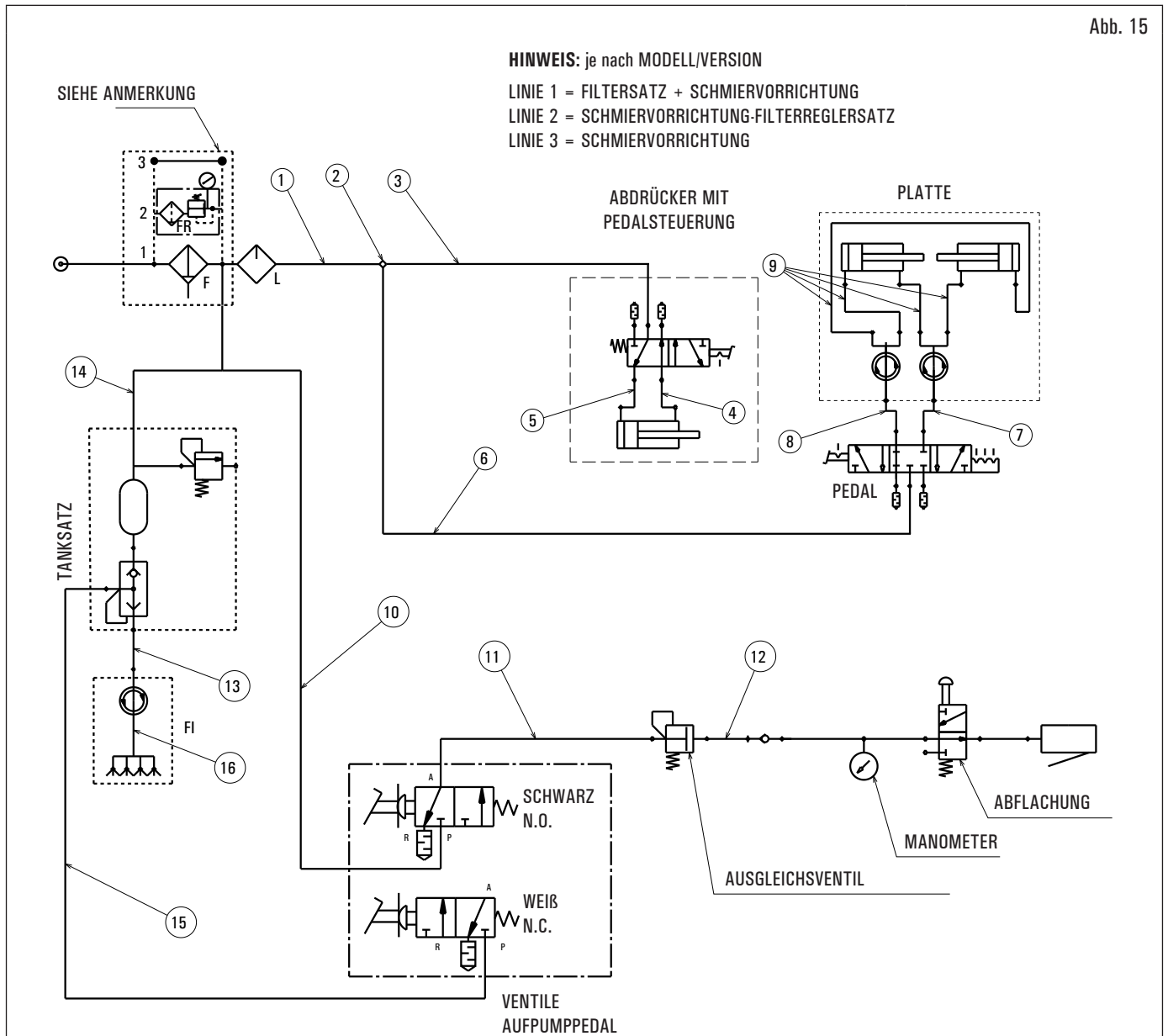
Abb. 14



• RAV.G74240.201164 · RAV.G7246.200860

PNEUMATISCHES SYSTEMCODE: 730005340

Abb. 15



1	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1600
2	325181	V8-ANSCHLUSS
3	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 300
4	317010	RILSANSCHLAUCH 10X8 SCHWARZ L = 1000
5	317010	RILSANSCHLAUCH 10X8 SCHWARZ L = 1000
6	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 200
7	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1000
8	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1000

9	317038	ELASTOLLAN SCHLAUCH SCHWARZ 8X5,5 L = 1880
10	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1280
11	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 820
12	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1100
13	318011	SCHLAUCH L = 2000
14	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1000
15	317007	RILSANSCHLAUCH 8X6 SCHWARZ L = 1100
16	317021	ELASTOLLAN SCHLAUCH 10X8 SCHWARZ L = 1900

KAP. 4 ALLGEMEINE SICHERHEITSNORMEN



Bei der Verwendung Ihrer Werkstattausrüstung sollten immer grundlegende Sicherheitsvorkehrungen getroffen werden, einschließlich der folgenden:

1. Lesen Sie alle Anweisungen.
2. Es ist Vorsicht geboten, da es beim Berühren heißer Teile zu Verbrennungen kommen kann.
3. Betreiben Sie das Gerät nicht mit einem beschädigten Kabel oder wenn das Gerät fallen gelassen oder beschädigt wurde, bis es von einem qualifizierten Servicetechniker überprüft wurde.
4. Lassen Sie kein Kabel über die Kante eines Tisches, oder einer Theke hängen und berühren Sie keine heißen Anschlüsse oder sich bewegende Lüfterflügel.
5. Wenn ein Verlängerungskabel erforderlich ist, verwenden Sie ein Kabel mit einer Nennstromstärke gleich oder größer als die des Geräts. Kabel, die für einen niedrigeren Strom als das Gerät ausgelegt sind, können überhitzen. Verlegen Sie das Kabel so, dass es nicht stolpert oder nicht gedehnt wird.
6. Trennen Sie dieses Gerät immer von der Steckdose, wenn es nicht verwendet wird. Verwenden Sie niemals das Kabel, um den Stecker aus der Steckdose zu ziehen. Fassen Sie den Stecker und ziehen Sie, um ihn zu trennen.
7. Lassen Sie das Gerät vollständig abkühlen, bevor Sie es lagern. Wickeln Sie das Kabel um das Gerät, wenn Sie es aufbewahren.
8. Um die Brandgefahr zu verringern, betreiben Sie das Gerät nicht in der Nähe von offenen Behältern mit brennbaren Flüssigkeiten (Benzin).
9. Bei Arbeiten an Verbrennungsmotoren ist für ausreichende Belüftung zu sorgen.
10. Halten Sie Haare, lose Kleidung, Finger und alle Körperteile von beweglichen Teilen fern.
11. Um das Risiko eines Stromschlags zu verringern, verwenden Sie dieses Gerät nicht auf nassen Oberflächen oder setzen Sie es Regen aus.
12. Nur wie in dieser Anleitung beschrieben verwenden. Verwenden Sie nur vom Hersteller empfohlenes Zubehör.
13. Immer Schutzbrille tragen. Alltagsbrillen haben schlagfeste Gläser, sind aber keine Schutzbrillen.



DIESE ANLEITUNG AUFBEWAHREN

- Sämtliche unbefugte Eingriffe oder nicht zuvor vom Hersteller genehmigte Abänderungen der Maschine entbinden den letzteren von der Haftung für daraus entstehende Schäden.
- Die Entfernung oder das Beschädigen der Sicherheitseinrichtungen oder der Warnsignale an dem Gerät kann große Gefahren bewirken und bringt mit sich eine Verletzung der europäischen Sicherheitsnormen.
- Der Einsatz des Geräts ist ausschließlich in Umgebungen gestattet, wo keine Brand- oder Explosionsgefahr besteht.
- Es wird zur Verwendung von Original-Ersatzteilen geraten. Unsere Geräte sind so eingerichtet, dass sie ausschließlich die Verwendung von Original-Zubehörteilen gestatten.
- Die Installation muss von qualifiziertem Personal unter voller Beachtung der wiedergegebenen Anweisungen erfolgen.
- Stellen Sie sicher dass während der Arbeit keine Gefahrensituationen auftreten. Stellen Sie das Gerät bei Fehlfunktionen sofort ab und benachrichtigen Sie die Kundendienststelle des Vertragshändlers.
- In Notfällen und vor jeglicher Instandhaltungs- oder Reparaturarbeit muss das Gerät von den Energiequellen getrennt werden: die Stromversorgung über den Hauptschalter unterbrechen.
- Die elektrische Anlage für die Speisung dem Gerät muss eine passende Erdleitung haben, die mit dem gelben-grünen Gerätschutzleiter verbunden werden muss.
- Stellen Sie sicher, dass der Arbeitsbereich frei von gegebenenfalls gefährlichen Gegenständen und von Öl ist, um zu verhindern, dass die Reifen beschädigt werden können. Auf dem Boden verschüttetes Öl führt zum Ausrutschen des Bedieners.



Der Hersteller lehnt jegliche Verantwortung ab, im Fall von den Schäden, die von unerlaubter Verfahren oder von der Benutzung von nicht originaler Komponenten oder Zubehöre verursacht sind.



Der Bediener muss geeignete Arbeitskleidung, Schutzbrille und Schutzhandschuhe, um Schäden durch Spritzen von schädlichen Staub zu vermeiden; außerdem sollte er zum Heben schwerer Gegenstände einen Kreuzbein-Lendenschutz tragen. Weite Armbänder oder ähnliches sind nicht erlaubt, müssen lange Haare in geeigneter Weise geschützt werden und müssen die Schuhe der auszuführenden Arbeit angemessen sein.

- Die Griffe und die Bedienungselemente des Geräts müssen stets sauber und fettfrei gehalten werden.
- Die Arbeitsumgebung muss sauber, trocken und nicht im Freien gehalten werden. Stellen Sie sicher, dass die Arbeitsumgebung ausreichend beleuchtet ist.
- Das Gerät darf jeweils nur von einem einzigen Bediener jeweils verwendet werden. Unbefugte Personen müssen sich außerhalb des in den Abb. 23 dargestellten Arbeitsbereiches aufhalten.
- Gefährliche Situationen sind absolut zu vermeiden. Verwenden Sie dieses Gerät insbesondere nicht in feuchten oder rutschigen Umgebungen oder im Freien.
- Während des Aufpumpens nicht auf den Reifen aufstützen oder sich darüber stehen; während des Abdrückens, die Hände weit vom Reifen und Rand der Felge halten.
- Während des Aufpumpens stets neben des Geräts und nie davor aufhalten.

- Während des Betriebs und den Instandhaltungsarbeiten an diesem Gerät müssen alle geltenden Sicherheits- und Unfallschutznormen strikt eingehalten werden.
- Das Gerät darf nur von Fachpersonal bedient werden.
- Nie den Tubeless-Aufpumper betätigen, wenn der Reifen nicht korrekt gesperrt wird.



Halten Sie die Bedienelemente immer in Neutralstellung.

4.1 HINWEISE ZU DEN RESTRISIKEN

Unsere Geräte wurden unter Anwendung strenger Standards zur Einhaltung der Anforderungen der einschlägigen Richtlinien hergestellt. Die Risikoanalyse wurde sorgfältig durchgeführt und die Gefahren soweit wie möglich beseitigt. Eventuelle Restrisiken werden in dieser Anleitung und an des Geräts durch Warnpiktogramme hervorgehoben.

4.2 SICHERHEITSSCHILDER UND/ODER AUFKLEBER

Das Gerät enthält Schilder und Aufkleber, die zur Identifizierung des Geräts, der Kapazität, der Anweisungen und der elektrischen Anlage erforderlich sind.



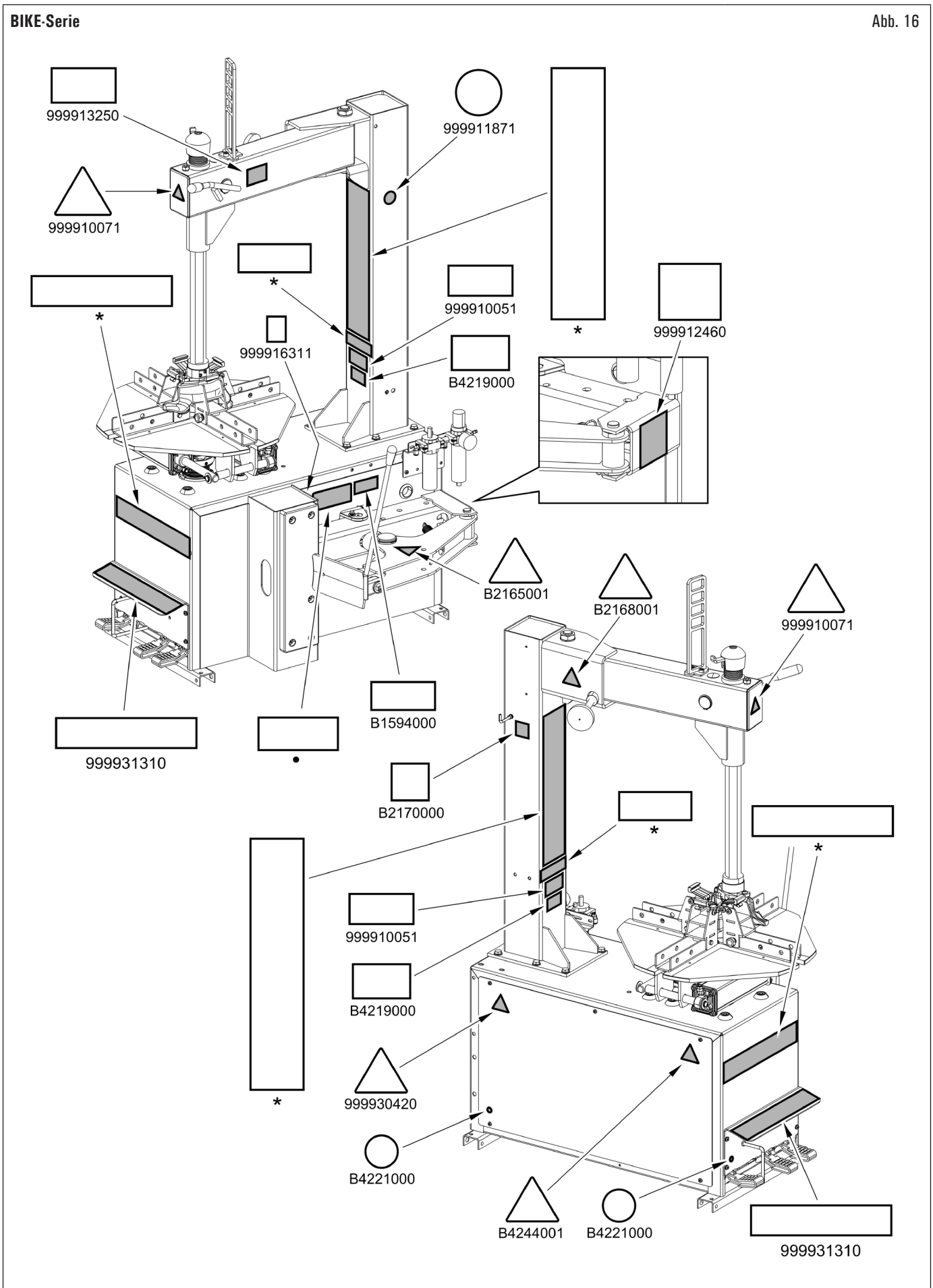
Bei Verlust oder Unlesbarkeit eines oder mehrerer Schilder des Geräts müssen das Schild/die Schilder beim Hersteller unter Angabe der Bestellnummer bestellt und ersetzt werden.

• BIKE-Serie

B2165001	SEITENABDRÜCKERSGEFAHRENSCHILD
B2168001	GEFAHRENSCHILD VON REIFENBERSTEN
B2170000	ANZEIGESCHILD DES HÖCHSTAUFPUMPENDRUCKS
B4219000	DREHRICHTUNGSSCHILD
B4221000	ERDUNGSSCHILD
B4244001	GEFAHRENSCHILD FÜR DREHENDEN TEILEN
999910051	VERWENDUNG VON SCHUTZVORRICHTUNGEN SCHILD
999910071	KOPF-GEFAHRENSCHILD
999911871	KOPFHÖRERSCHILD
999912460	VERSORGUNGSDRUCKSCHILD
999913250	KOPFBENUTZUNGSSCHILD
999916311	ABFALLTONNESCHILD
999930420	ELEKTRIZITÄTGEFAHRENSCHILD
999931310	SCHILD SYMBOLE 3 PEDALEN
•	SERIENNUMMERNESCHILD
*	HERSTELLERSCHILD ODER MASCHINENNAME

BIKE-Serie

Abb. 16

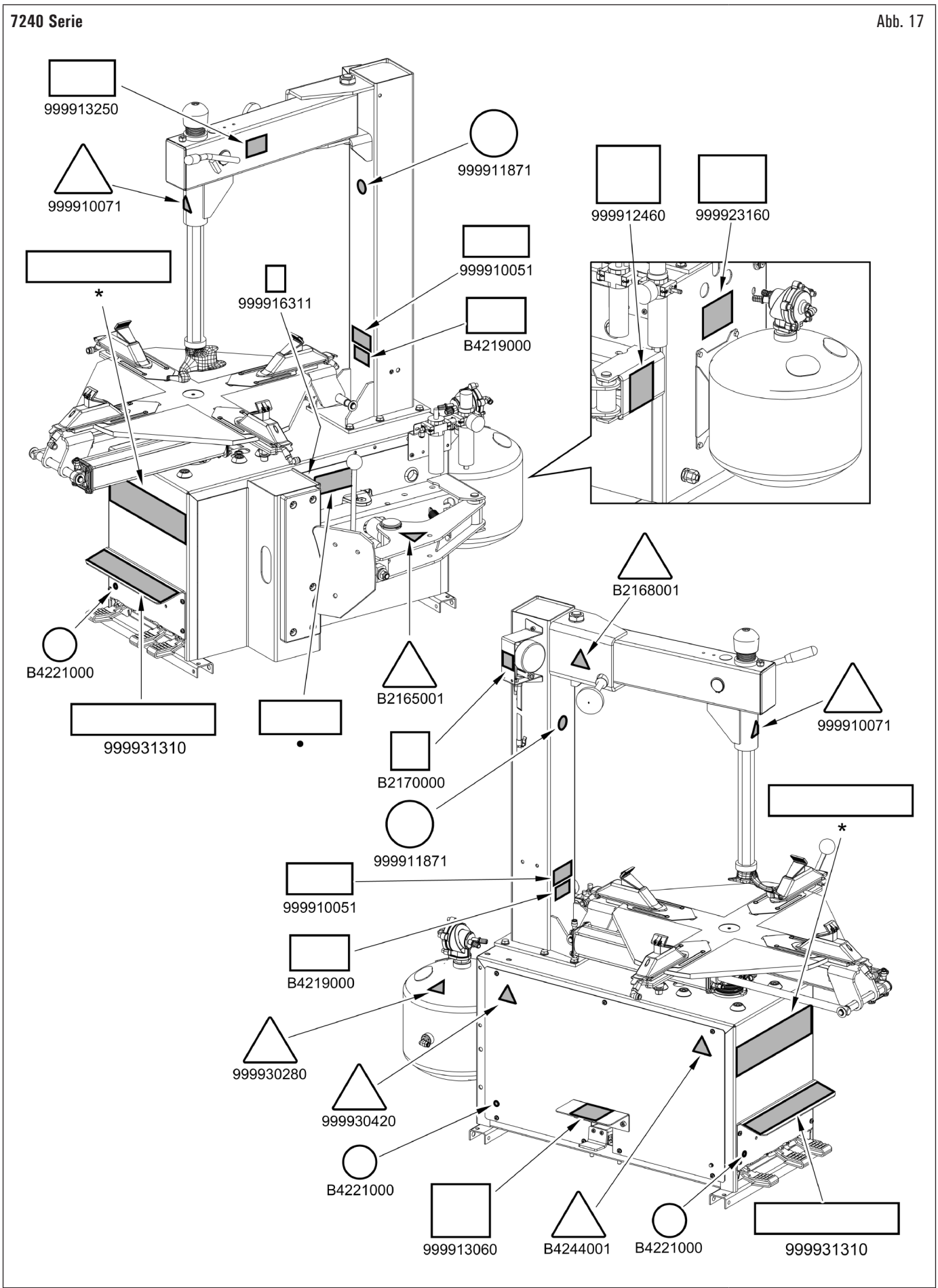


• 7240 Serie

B2165001	SEITENABDRÜCKERSGEFAHRENSCHILD
B2168001	GEFAHRENSCHILD VON REIFENBERSTEN
B2170000	ANZEIGESCHILD DES HÖCHSTAUFPUMPENDRUCKS
B4219000	DREHRICHTUNGSSCHILD
B4221000	ERDUNGSSCHILD
B4244001	GEFAHRENSCHILD FÜR DREHENDEN TEILEN
999910051	VERWENDUNG VON SCHUTZVORRICHTUNGEN SCHILD
999910071	KOPF-GEFAHRENSCHILD
999911871	KOPFHÖRERSCHILD
999912460	VERSORGUNGSDRUCKSSCHILD
999913060	PEDAL TUBELESS-AUFPUMPER SCHILD (FÜR DAS MODELL RAV.G7240.201164)
999913250	KOPFBENUTZUNGSSCHILD
999916311	ABFALLTONNESCHILD
999923160	PROP 65 ACHTUNG SCHILD (BEI MODELL RAV.G7240.201164)
999930280	GEFAHRENSCHILD FÜR DRUCKBEHÄLTER (FÜR DAS MODELL RAV.G7240.201164)
999930420	ELEKTRIZITÄTGEFAHRENSCHILD
999931310	SCHILD SYMBOLE 3 PEDALEN
•	SERIENNUMMERNESCHILD
*	HERSTELLERSCHILD ODER MASCHINENNAME

7240 Serie

Abb. 17

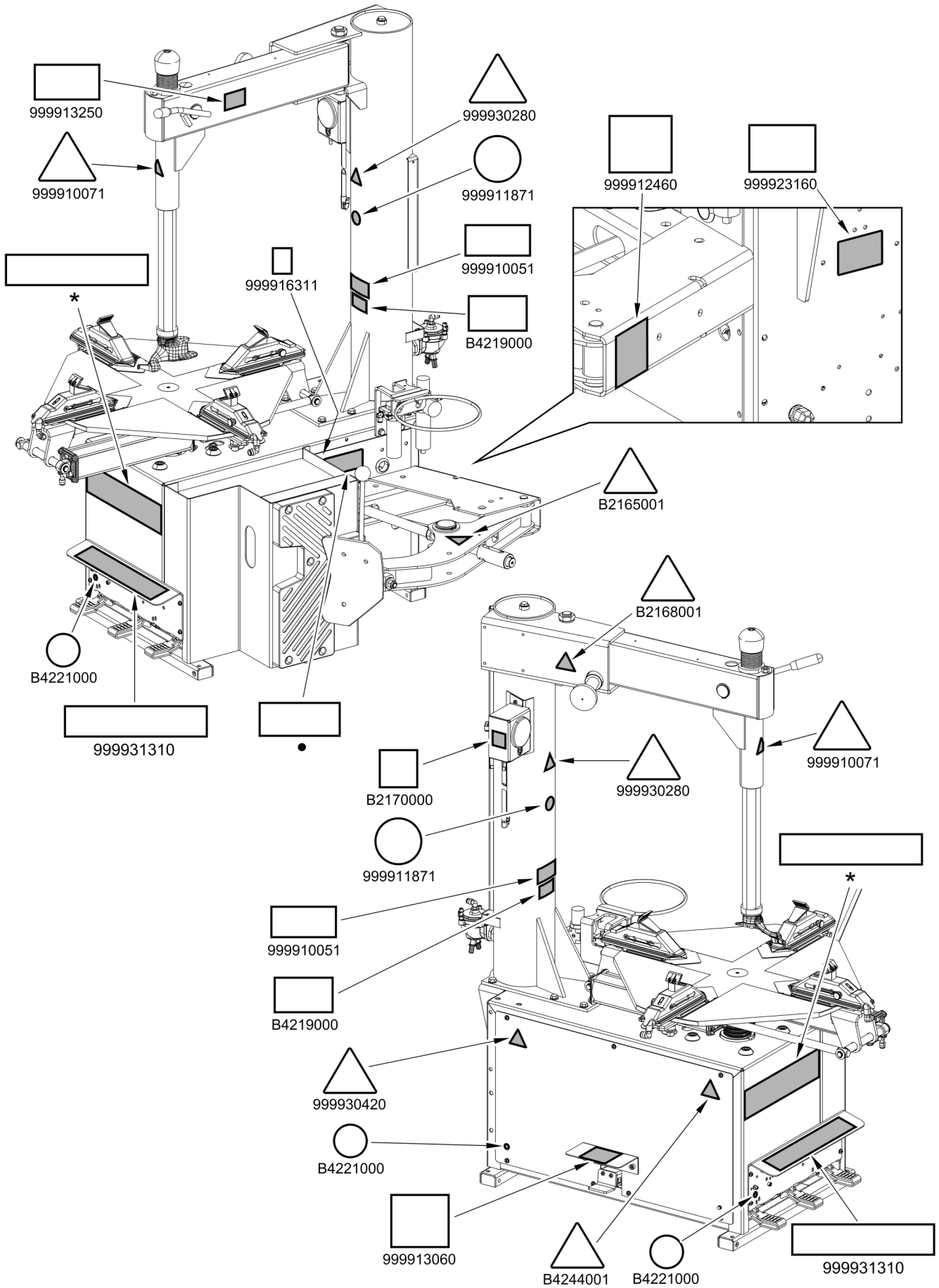


• 7246 Serie

B2165001	SEITENABDRÜCKERSGEFAHRENSCHILD
B2168001	GEFAHRENSCHILD VON REIFENBERSTEN
B2170000	ANZEIGESCHILD DES HÖCHSTAUFPUMPENDRUCKS
B4219000	DREHRICHTUNGSSCHILD
B4221000	ERDUNGSSCHILD
B4244001	GEFAHRENSCHILD FÜR DREHENDEN TEILEN
999910051	VERWENDUNG VON SCHUTZVORRICHTUNGEN SCHILD
999910071	KOPF-GEFAHRENSCHILD
999911871	KOPFHÖRERSCHILD
999912460	VERSORGUNGSDRUCKSSCHILD
999913060	PEDAL TUBELESS-AUFPUMPER SCHILD (FÜR DIE MODELLE MIT AUFPUMPERSYSTEM)
999913250	KOPFBENUTZUNGSSCHILD
999916311	ABFALLTONNESCHILD
999923160	PROP 65 ACHTUNG SCHILD
999930280	GEFAHRENSCHILD FÜR DRUCKBEHÄLTER (FÜR DIE MODELLE MIT AUFPUMPERSYSTEM)
999930420	ELEKTRIZITÄTGEFAHRENSCHILD
999931310	SCHILD SYMBOLE 3 PEDALEN
•	SERIENNUMMERNESCHILD
*	HERSTELLERSCHILD ODER MASCHINENNAME

7246 Serie

Abb. 18



4.3 SCHULUNG DES ZUSTÄNDIGEN PERSONALS

Die Benutzung des Gerätes ist nur eigens ausgebildetem und befugtem Personal gestattet. Zur Gewährleistung der optimalen Bedienung des Gerät und der effizienten Ausführung der Messungen muss das zuständige Personal in angemessener Weise geschult werden, um sich die Kenntnisse anzueignen, die erforderlich sind, damit der Gebrauch der Maschine in Einklang mit den Angaben des Herstellers erfolgt.

Bei Zweifeln bezüglich der Verwendung und Wartung des Gerät konsultieren Sie die Bedienungsanleitung und wenden Sie sich gegebenenfalls an die autorisierten Kundendienstzentren oder den technischen Kundendienst von Vehicle Service Group Italy.

KAP. 5 ANFORDERUNGEN FÜR DIE INSTALLATION



5.1 MINDESTANFORDERUNGEN AN DEN AUFSTELLORT

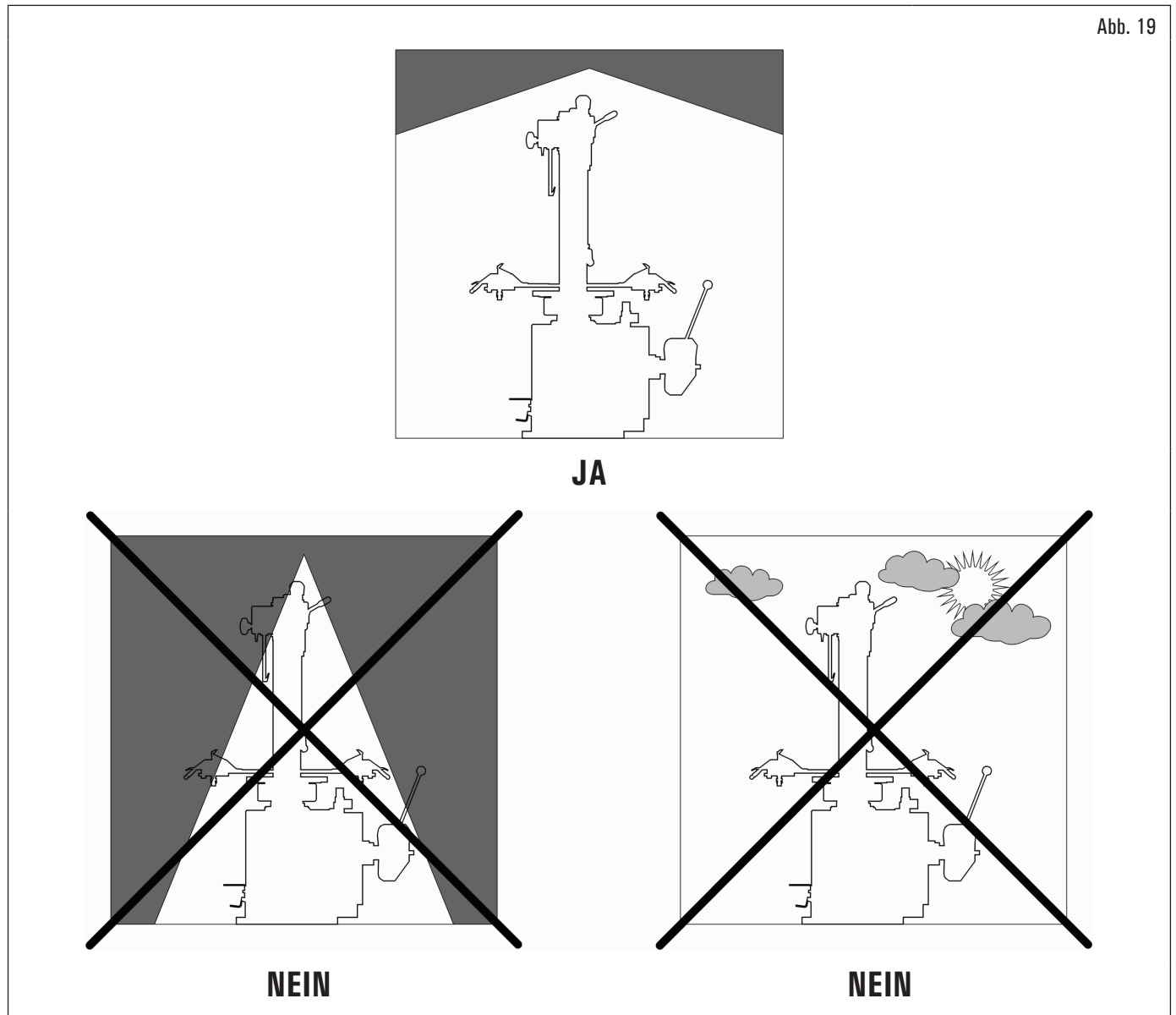
Stellen Sie sicher, dass der Ort, an dem das Gerät installiert wird, die folgenden Eigenschaften erfüllt:

- Der Einsatz der Geräte ist nur in geschlossenen Räumen gestattet, in denen keine Explosions- oder Brandgefahr besteht.
- ausreichende Beleuchtung (aber Ort, der keiner Blendung oder hellem Licht ausgesetzt ist). Normreferenz **EN 12464- 12464**;
- Ort, der keiner Witterung ausgesetzt ist;
- Ort, an dem ein ausreichender Luftaustausch gewährleistet ist;
- schadstofffreie Umgebung;
- Geräuschpegel niedriger als die geltenden gesetzlichen Anforderungen bei ≤ 70 dB (A);
- Raumtemperatur: $+5$ °C - $+40$ °C ($+41$ °F - $+104$ °F);
- der Arbeitsplatz darf keinen gefährlichen Bewegungen durch andere Betriebsmittel ausgesetzt sein.
- der Raum, in dem das Gerät aufgestellt ist, darf nicht zur Lagerung von explosiven, ätzenden und/oder giftigen Stoffen genutzt werden;
- der Abstand der Säulen von den Wänden oder von festen Geräten muss mindestens 60 cm (23.62") betragen.
- wählen Sie das Installationslayout unter Berücksichtigung der Tatsache, dass der Bediener vom Bedienstand aus das gesamte Gerät und die Umgebung überblicken kann. Der Bediener muss verhindern, dass sich in dieser Zone nicht befugte Personen aufhalten oder Gegenstände befinden, die gegebenenfalls Gefahrenquellen darstellen können.

Alle Installationsarbeiten im Zusammenhang mit Anschlüssen an externe Stromversorgungen (insbesondere elektrische und pneumatische) müssen von professionell qualifiziertem Personal durchgeführt werden.

Die Installation muss von autorisiertem Personal unter Beachtung etwaiger besonderer Anweisungen in dieser Broschüre durchgeführt werden; wenden Sie sich im Zweifelsfall an die autorisierten Kundendienstzentren oder an den technischen Kundendienst von Vehicle Service Group Italy.

Abb. 19





5.2 ANFORDERUNGEN AN DEN BODENBELAG

Das Gerät muss auf einem ebenen und horizontalen Boden installiert werden, der den in der Tabelle angegebenen LASTEN, die auf die UNTERFLÄCHE ÜBERTRAGEN werden, standhalten kann (Abb. 20). Die Mindestmerkmale müssen sein:

- a) Betonqualität: min. C25/30
- b) Mindestbelagsdicke: 160 mm (6.30") (abzüglich etwaiger Bodenbeläge und zugehöriger Estriche) (*)

Das Gerät muss auf einer vorzugsweise zementierten oder gefliesten ebenen Fläche montiert werden. Vermeiden Sie nachgiebige oder nicht befestigte Boden. Die Standfläche des Geräts muss den während der Arbeit übertragten Belastungen standhalten. Diese Ebene muss eine Tragkraft von zumindest 500 kg/m² (100 lb/ft²) aufweisen.

Die Tiefe des befestigten Bodens muss einen guten Halt der Verankerungsdübel gewährleisten.

Wir empfehlen Ihnen, sich bezüglich der Eignung für die Installation an einen qualifizierten Techniker zu wenden

(*) Die Mindestdicke wird durch die Art des verwendeten Ankers beeinflusst.

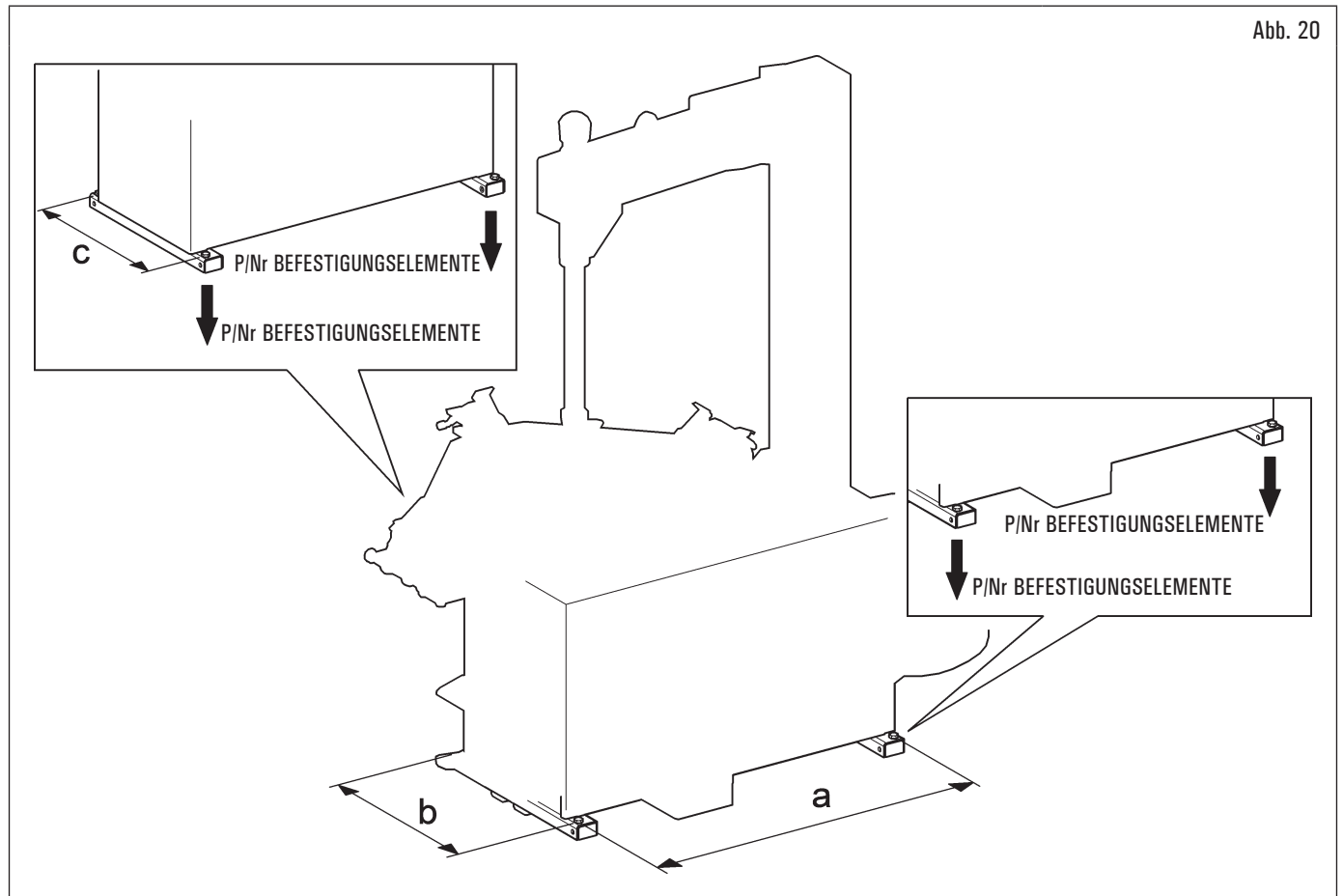


Abb. 20

MODELL	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
P (kgf)	175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

MODELL	BIKE-Serie	7240 Serie	7246 Serie
a	762 mm (30")		
b	410 mm (16,14")	525 mm (20,67")	
c	410 mm (16,14")		

KAP. 6 HANDHABUNG UND VORINSTALLATION



Die Ladungen dürfen nur von Fachpersonal bewegt werden.

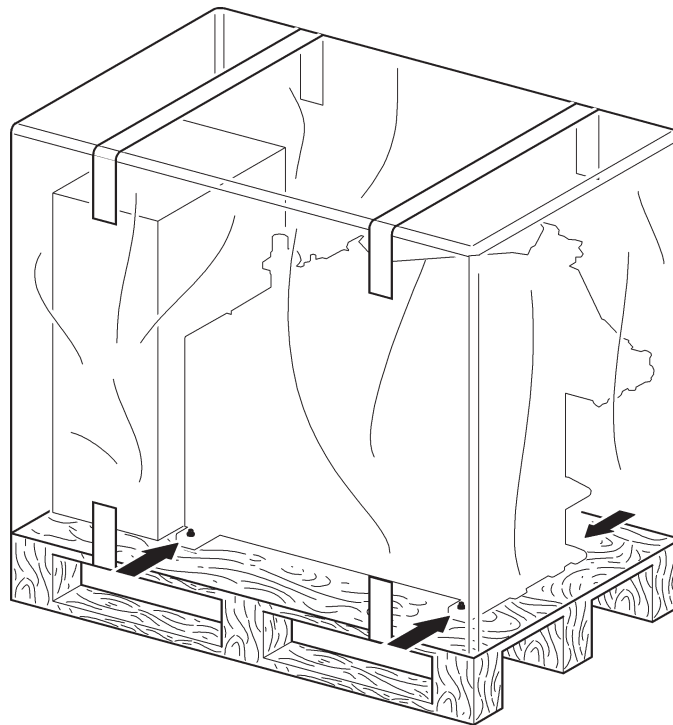
Die Hubvorrichtung muss eine Mindesttragfähigkeit aufweisen, die mindestens das Gewicht des verpackten Geräts heben kann (siehe KAP. 3 "TECHNISCHE DATEN").

- Die Ausrüstung wird normalerweise teilweise teilweise zusammengebaut geliefert, wie in Abb. 21 gezeigt.
- Das Paket enthält das Zubehör und Kleinteile zur Vervollständigung der Montage.
- Heben Sie die verschiedenen Gruppen vorsichtig an und transportieren Sie sie zum Ort, an dem das Auspacken stattfinden soll.
- Die Bewegung erfolgt mit einer Transpalette oder Hubwagen.

Um das Gerät zur Installation (oder zur späteren Neuordnung) an den gewählten Ort zu bringen, stellen Sie sicher, dass:

- Sie sie vorsichtig anheben, geeignete Lastaufnahmemittel verwenden, in einwandfreiem Zustand sind und die entsprechenden Schilder auf der Verpackung verwenden Abb. 21.
- Vermeiden Sie plötzliche Stöße und Rucke, achten Sie auf Unebenheiten, Querrinne usw. ...;
- Achten Sie besonders auf hervorstehende Teile: Hindernisse, schwierige Passagen usw. ...;
- Tragen Sie angemessene Kleidung und persönliche Schutzausrüstung;
- Nachdem Sie die einzelnen Verpackungsteile entfernt haben, geben Sie diese an speziellen, für Kinder und Tiere unzugänglichen Sammelstellen ab und entsorgen Sie sie anschließend;
- Überprüfen Sie bei der Ankunft die Unversehrtheit der Verpackung und stellen Sie beim Auspacken sicher, dass keine Schäden vorliegen.

Abb. 21



6.1 AUSPACKEN



Beim Auspacken müssen stets Schutzhandschuhe getragen werden um Verletzungen beim Umgang mit dem Verpackungsmaterial (Nägel, usw.) zu vermeiden.

Der Karton wird von Bändern aus Kunststoffmaterial umgeben. Zerschneiden Sie diese mit einer Schere. Schneiden Sie den Karton entlang der Längsachse mit einem kleinen Messer auf und klappen Sie ihn auf.

Die Maschine kann auch ausgepackt werden, indem der Karton von der Palette gelöst wird, auf der er befestigt ist. Nach der Entnahme aus der Verpackung die Vollständigkeit des Geräts überprüfen und kontrollieren, ob Bauteile sichtbar beschädigt sind.

Im Zweifelsfall das Gerät nicht benutzen und sich an qualifizierte Fachkräfte (den Vertragshändler) wenden.

Das Verpackungsmaterial (Plastiktüten, Polystyrolelemente, Nägel, Schrauben, Holzteile usw.) von Kindern fernhalten, da sie gegebenenfalls Gefahrenquellen darstellen können. Das genannte Verpackungsmaterial den entsprechenden Sammlungsstellen stellen, falls es verunreinigend oder nicht biologisch abbaubar ist.



Die Schachtel mit den Zubehörteilen ist in der Packung enthalten. Nicht mit der Verpackung wegwerfen.

6.2 HANDHABUNG



Die Hubvorrichtung muss eine Mindesttragfähigkeit aufweisen, die mindestens das Gewicht des Geräts heben kann (siehe KAP. 3 "TECHNISCHE DATEN"). Das gehobene Gerät nicht ins schwingen kommen lassen.

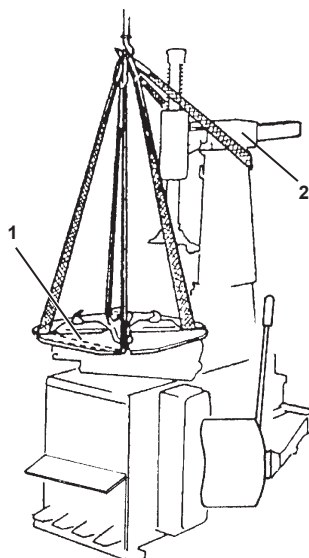


Das Gerät nie an der Spindel anheben.

Wenn das Gerät von ihrer normalen Arbeitstellung zu einer anderen bewegt werden muss, so müssen die folgenden Anweisungen beim Transport der Maschine befolgt werden.

- Die scharfen Kanten an den Außenseiten in geeigneter Weise schützen (Pluribol-Karton).
- Zum Heben keine Stahlseile verwenden.
- Prüfen, dass die Stromversorgung dem Gerät verbindet ist.
- Die Spannbacken des Drehtellers vollkommen schließen.
- Spindel drehen, bis die Seiten desselben geraden ausgerichtet sind, in Übereinstimmung mit den Seiten des Geräts.
- Alle Versorgungsquellen des Geräts abschließen.
- Bringen Sie den Horizontalarm (Abb. 22 Pkt. 2) bis zum Ende seines Hubs in die mittlere Position.
- Sichern Sie die Ausrüstung mit Ladungsgurten von mindestens 100 cm (39.37") Länge, mit einer Mindestbreite von 60 mm (2.36") und einer Tragfähigkeit von mehr als 1000 kg (2205 lbs).
- Einen Riemen hinter dem waagrechten Aufspannarm durchziehen, wie auf der Abbildung gezeigt ist.
- Einen zweiten Riemen durch die zwei vorderen Öffnungen der selbstzentrierenden Plattform (Abb. 22 Pkt. 1) durchziehen.
- Einen dritten Riemen durch die zwei hinteren Öffnungen der selbstzentrierenden Plattform (Abb. 22 Pkt. 1) durchziehen.
- Die Riemenenden anhand eines geeigneten Riemenringes über dem Gerät zusammenfassen.
- Mit einer Vorrichtung mit passender Belastbarkeit anheben und transportieren.

Abb. 22



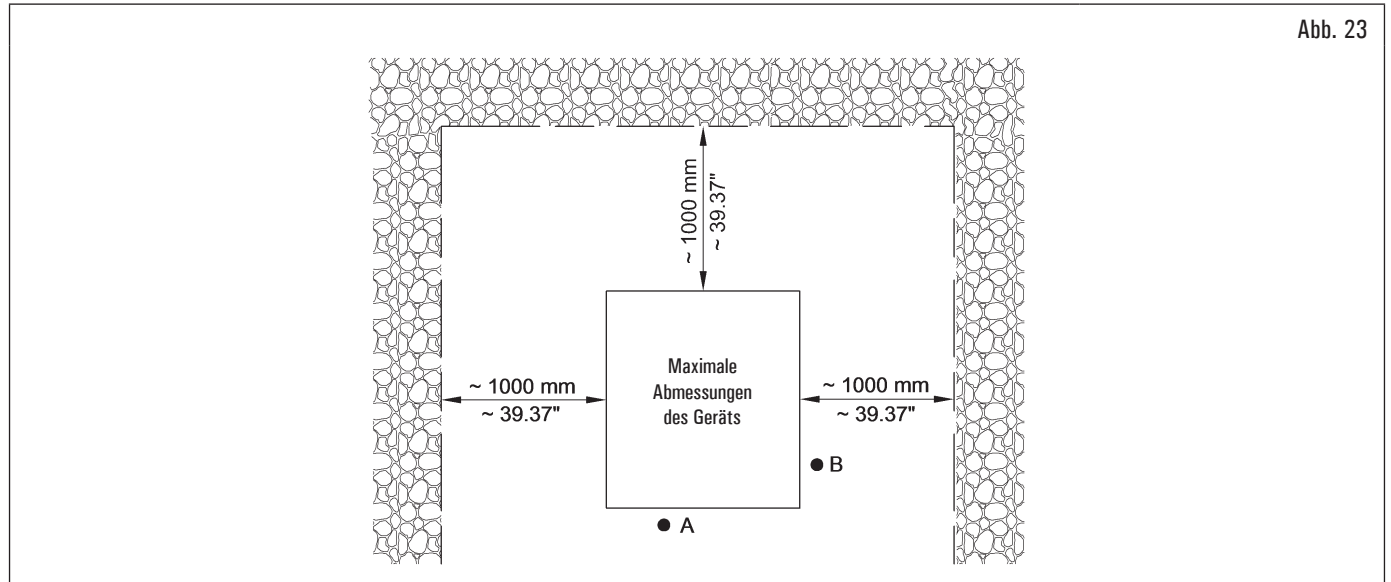
6.3 ARBEITSUMGEBUNG

In der Arbeitsumgebung des Geräts müssen die nachstehenden Grenzwerte eingehalten werden:

- Temperatur: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- relative Feuchtigkeit: 30 - 95 % (ohne Tau);
- atmosphärischer Druck: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

Der Einsatz des Geräts in Umgebungen mit besonderen Eigenschaften, ist nur erlaubt auf Zustimmung und Einwilligung des Herstellers.

6.4 ARBEITSFLÄCHE



Verwenden Sie das Gerät an einem Trockenem und ausreichend beleuchteten Ort, geschlossen, vor jeder Wetterung geschützt und unter Einhaltung der geltenden Vorschriften zur Arbeitssicherheit.

Die Installation des Geräts erfordert eine Fläche wie in der Abb. 23. Die Aufstellung des Geräts muss gemäß den angegebenen Proportionen erfolgen. Aus der Bedienungsposition ist der Bediener in Lage, das gesamte Gerät und die umgebende Zone einzusehen. Der Bediener muss verhindern, dass sich in dieser Zone nicht befugte Personen aufhalten oder Gegenstände befinden, die gegebenenfalls Gefahrenquellen darstellen können.

6.5 LED-LICHT

Das Gerät muss in einer ausreichend beleuchteten Umgebung gemäß den geltenden Vorschriften aufgestellt werden.

KAP. 7 INSTALLATION



7.1 MONTAGE DES GERÄTS

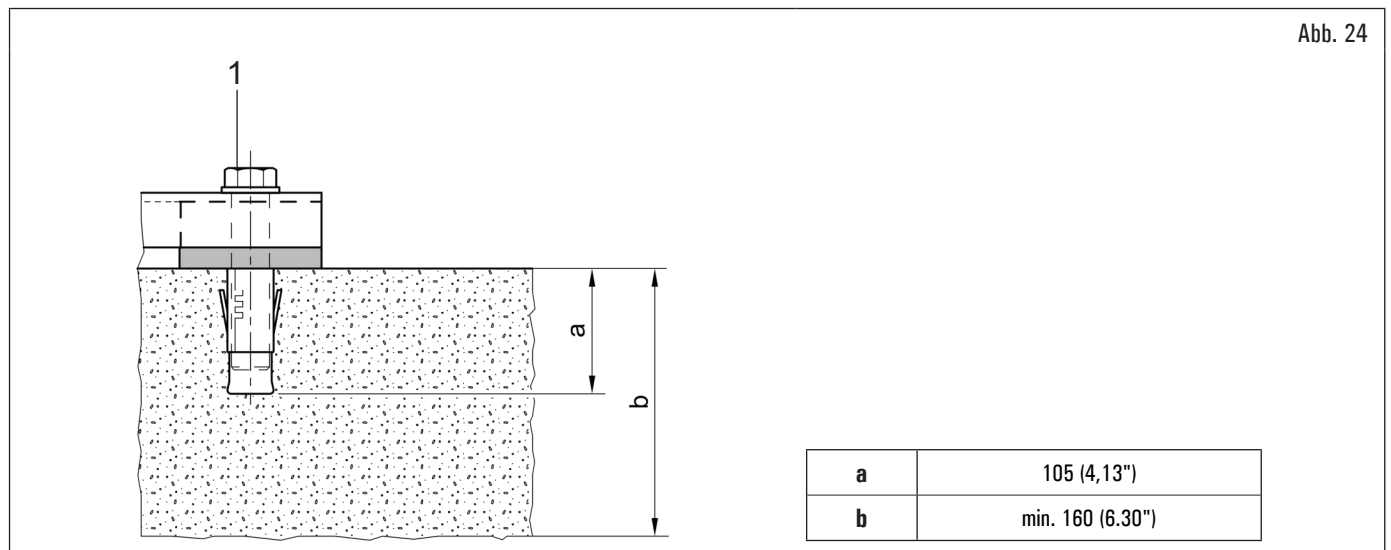


Jeder Montage- oder Einstellvorgang muss durch Qualifiziertes Fachpersonal durchgeführt werden.

Nachdem Sie die verschiedenen Komponenten aus der Verpackung genommen haben, überprüfen Sie ihre Unversehrtheit und dass keine Teile fehlen oder beschädigt sind, und befolgen Sie dann die folgenden Anweisungen, um die Komponenten selbst zusammenzubauen, indem Sie als Referenz die folgende Reihe von Abbildungen befolgen.

7.1.1 Verankerungssystem

Das verpackte Gerät ist durch Löcher am Rahmen an der Halterungspalette befestigte. Sie sind in der Abb. 24 unten angegeben. Diese Löcher müssen auch für die Befestigung am Boden mit geeigneten Betondübeln verwendet werden (nicht enthalten). Prüfen Sie vor der Befestigung am Beton, dass alle Ankerpunkte flach und eben sind und Bodenkontakt haben. Ist dies nicht der Fall, Abstand zwischen Gerät und Boden, wie in Abb. 24 angegeben.



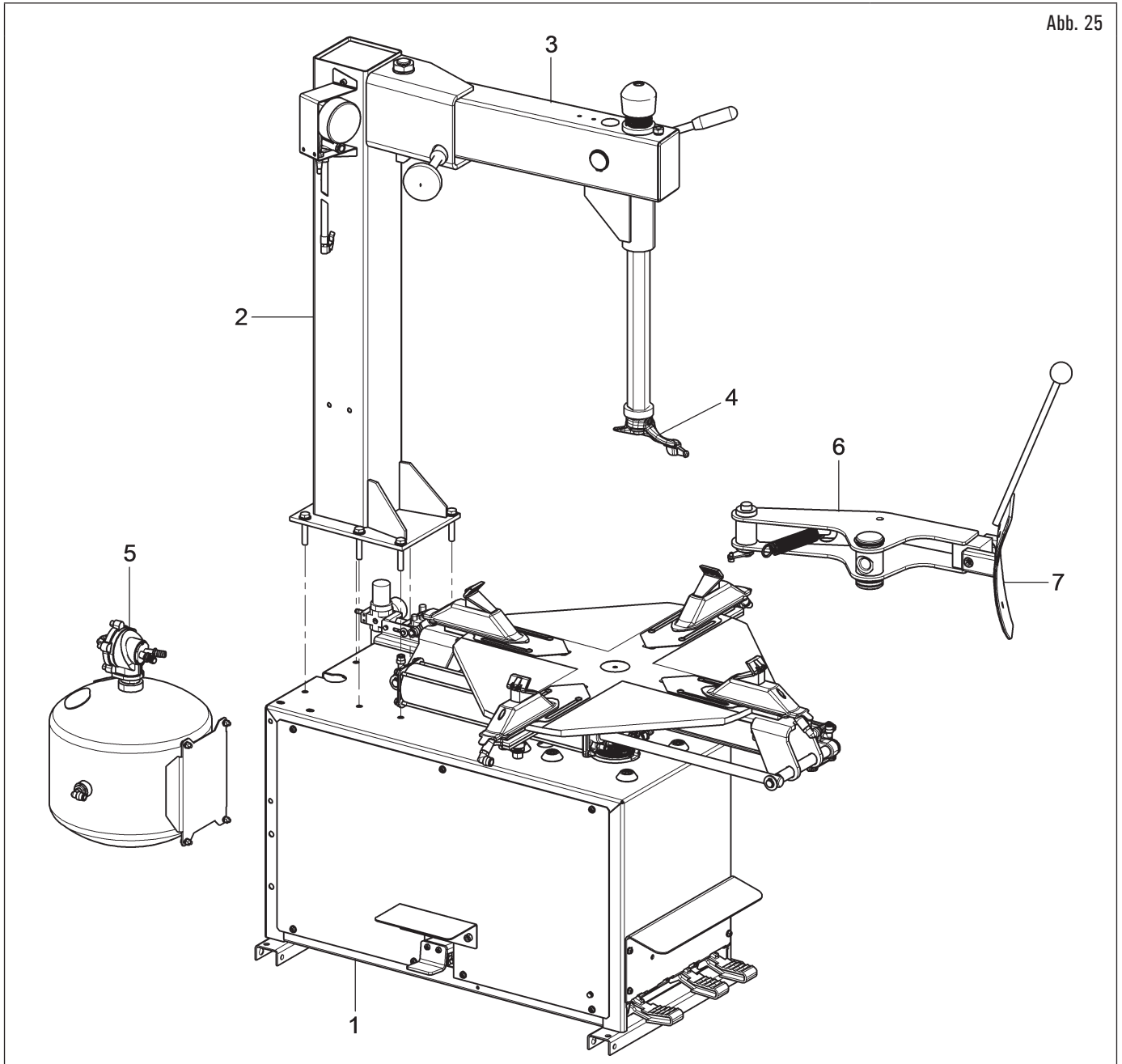
- Um das Gerät am Boden zu befestigen, verwenden Sie Zapfen und Verankerungstift (Abb. 24 Pkt. 1) mit einem Gewindenschaft M8 (UNC 5/16), die für den Boden geeignet sind, auf dem die Reifenmontiermaschine befestigt wird, und in einer Anzahl gleich der Anzahl der am unteren Rahmen angeordneten Befestigungsbohrungen;
- löcher in den Boden bohren, die zum Einsetzen der gewählten Dübel geeignet sind, entsprechend den Löchern im unteren Rahmen;
- stecken Sie die Dübel in die Löcher im Boden durch die Löcher am unteren Rahmen und ziehen Sie die Dübel fest;
- ziehen Sie die Dübel am Rahmen fest, wie vom Dübelhersteller angegeben.

7.1.2 Vorgehensweise bei der Montage

Die Verpackung entfernen und das Gerät von der Umhüllung befreien.

Die folgenden Hauptteilen gewöhnlich bilden das Reifenabmontierer (siehe Abb. 25):

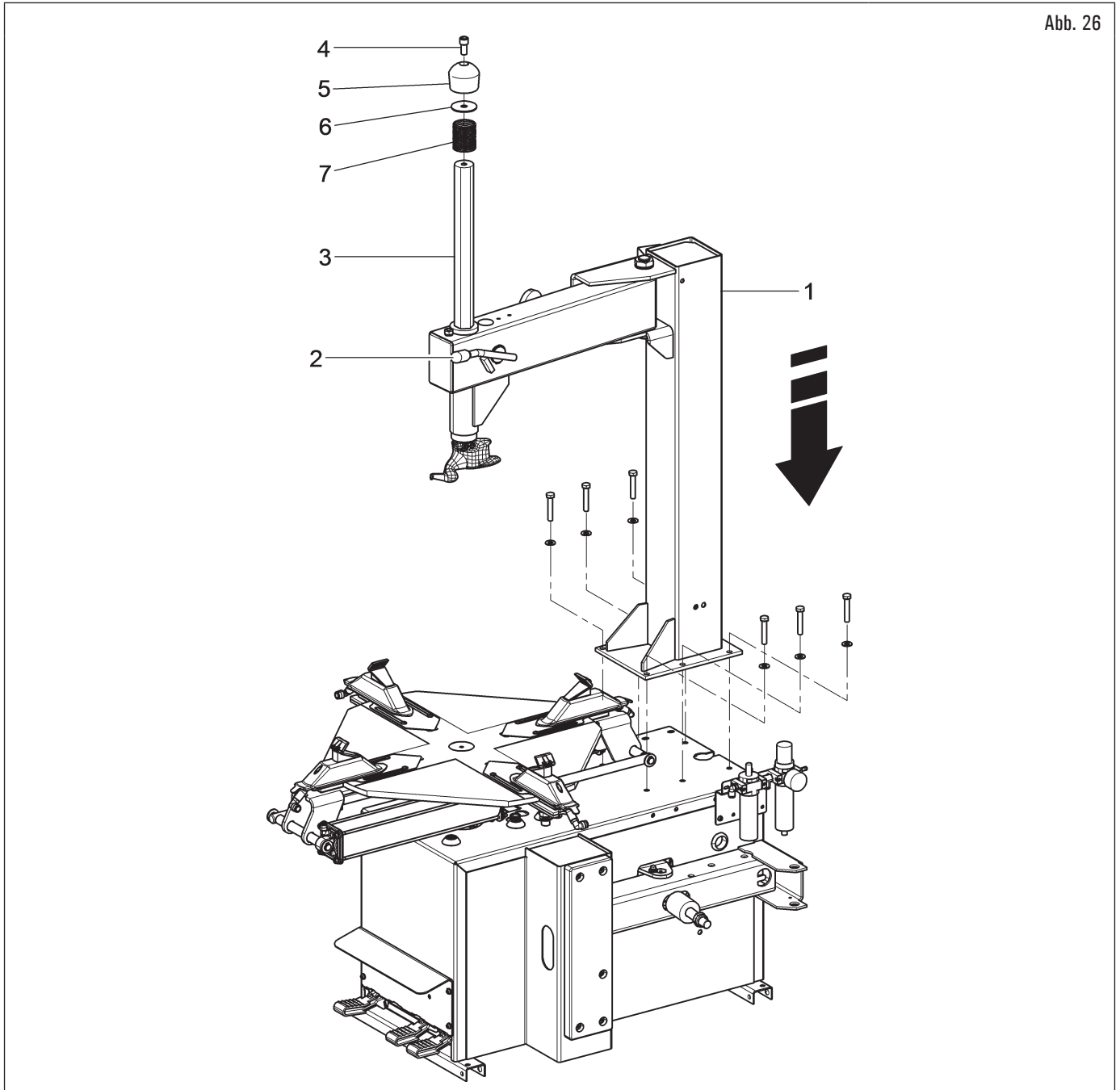
- Pkt. 1 Untergestell;
- Pkt. 2 Montagekopf-Aggregat senkrechte Stange + Flaggearm (Abb. 25 Pkt. 3) + Werkzeugkopf (Abb. 25 Pkt. 4);
- Pkt. 5 Druckbehälter (bei Modell mit Tubeless-Aufpumpersystem);
- Pkt. 6 Abdrückarm;
- Pkt. 7 Abdrückschaufel;
- Pkt. 8 Schrauben.



7.1.2.1 Montage der Stange

Für die Montage der Stange wie nachstehend beschrieben vorgehen:

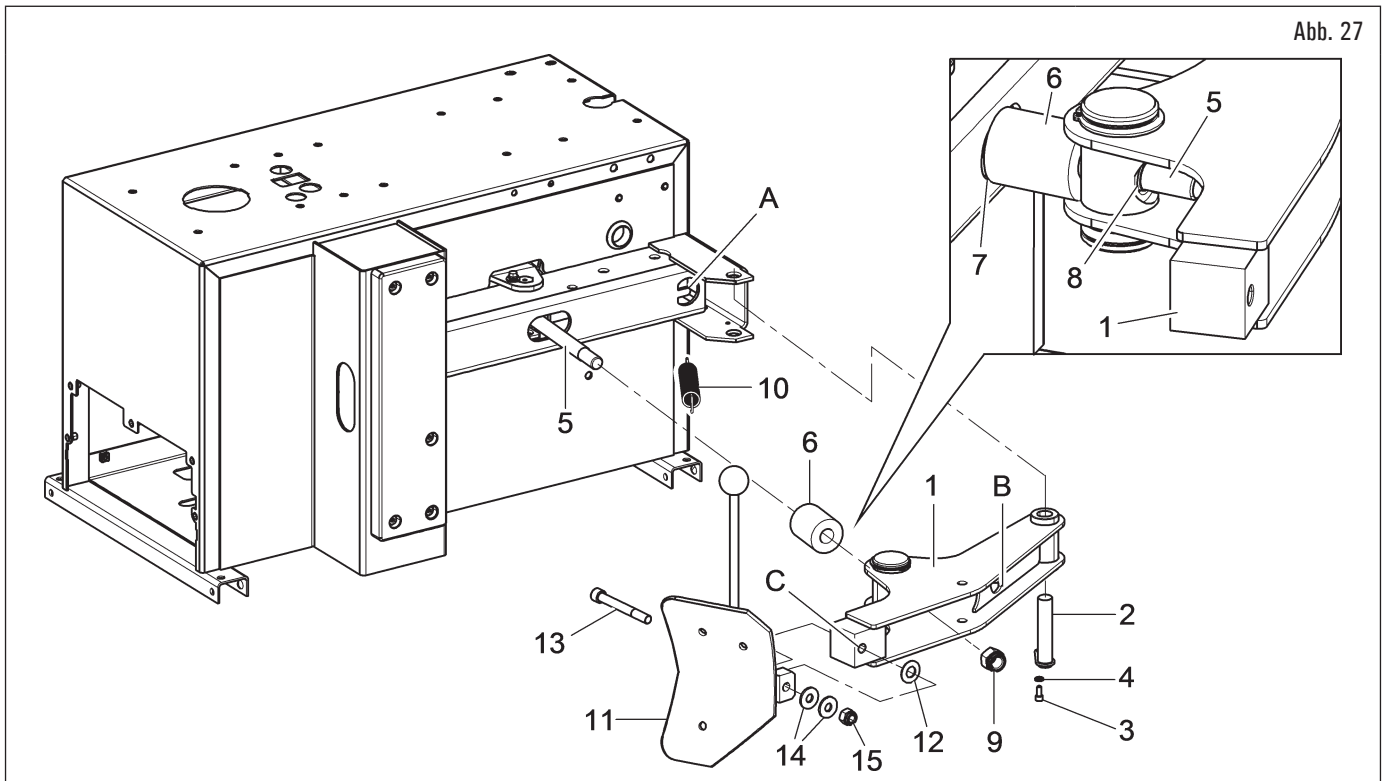
1. die Befestigungselemente entfernen, mit denen die Ausrüstungsteile an der Palette befestigt sind;
2. die Stange (Abb. 26 Pkt. 1) von der Verpackung befreien und auf das Gestell in senkrechter Lage ansetzen;
3. befestigen Sie die Stange (Abb. 26 Pkt. 1) mit den beiden entsprechenden mitgelieferten Schrauben;
4. entblocken Sie den Hebel (Abb. 26 Pkt. 2), bringen Sie die Sechskantstange (Abb. 26 Pkt. 3) in die obere Position und entblocken Sie den Hebel (Abb. 26 Pkt. 2); entfernen Sie die Schraube (Abb. 26 Pkt. 4) und den entsprechenden Griff (Abb. 26 Pkt. 5) mit Unterlegscheibe (Abb. 26 Pkt. 6) von der Sechskantstange (Abb. 26 Pkt. 3) dann die Feder (Abb. 26 Pkt. 7); anfügen, die Unterlegscheibe, den Griff (Abb. 26 Pkt. 5) erneut anordnen und mit der entsprechenden Schraube feststellen (Abb. 26 Pkt. 4) (Anzugsmoment 15 Nm - 11 ft-lbs).



7.1.2.2 Montage des Abdrückerarms

• **Für Modelle mit Armsatz mit Abdrückzylinder**

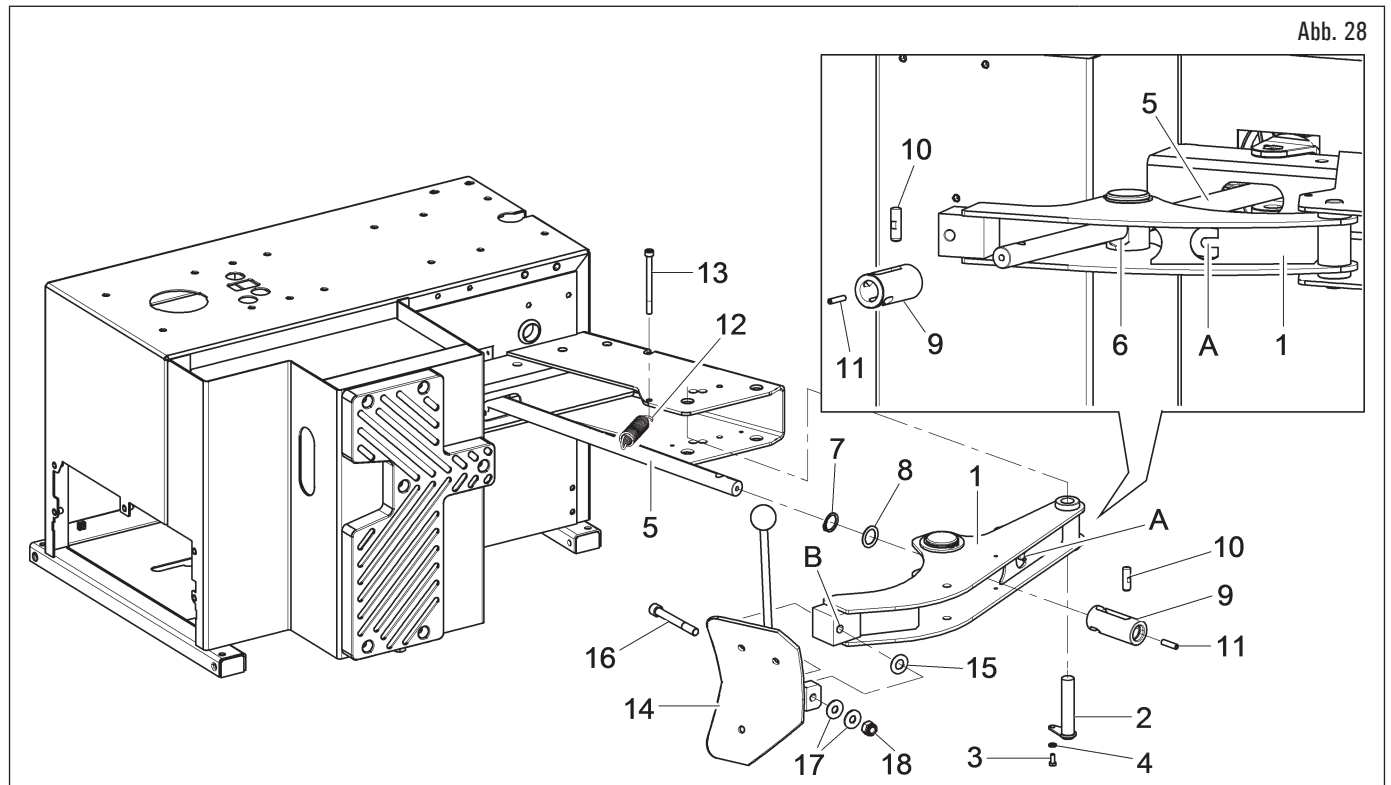
1. Führen Sie das Ende des Abdrückarms (Abb. 27 Pkt. 1) in den vorstehenden Teil des Rahmens ein; den Stift (Abb. 27 Pkt. 2). Den Bolzen mit der Schraube (Abb. 27 Pkt. 3) und der Unterlegscheibe (Abb. 27 Pkt. 4) feststellen;
2. setzen Sie auf den Schaft (Abb. 27 Pkt. 5) das Polster (Abb. 27 Pkt. 6), und drücken Sie es gegen den Rahmen, am Schlitz (Abb. 27 Pkt. 7). Den Schaft in die entsprechende Bohrung (Abb. 27 Pkt. 8) am Abdrückerarm (Abb. 27 Pkt. 1) einführen; dann die selbstsperrende Mutter (Abb. 27 Pkt. 9);
3. die Feder (Abb. 27 Pkt. 10) montieren, dazu ihre Enden an den Punkten (Abb. 27 Pkt. A) (am Rahmen) und (Abb. 27 Pkt. B) (am Arm) verankern;
4. die Schaufel (Abb. 27 Pkt. 11) an den Enden des Abdrückerarms anordnen. Am Punkt (Abb. 27 Pkt. C) die Tellerfeder (Abb. 27 Pkt. 12) anfügen. Die Schaufel (Abb. 27 Pkt. 11) mit der Schraube (Abb. 27 Pkt. 13), den Unterlegscheiben (Abb. 27 Pkt. 14) und der Mutter (Abb. 27 Pkt. 15) am Abdrückerarm befestigen.



7.1.2.3 Montage des Abdrückerarms

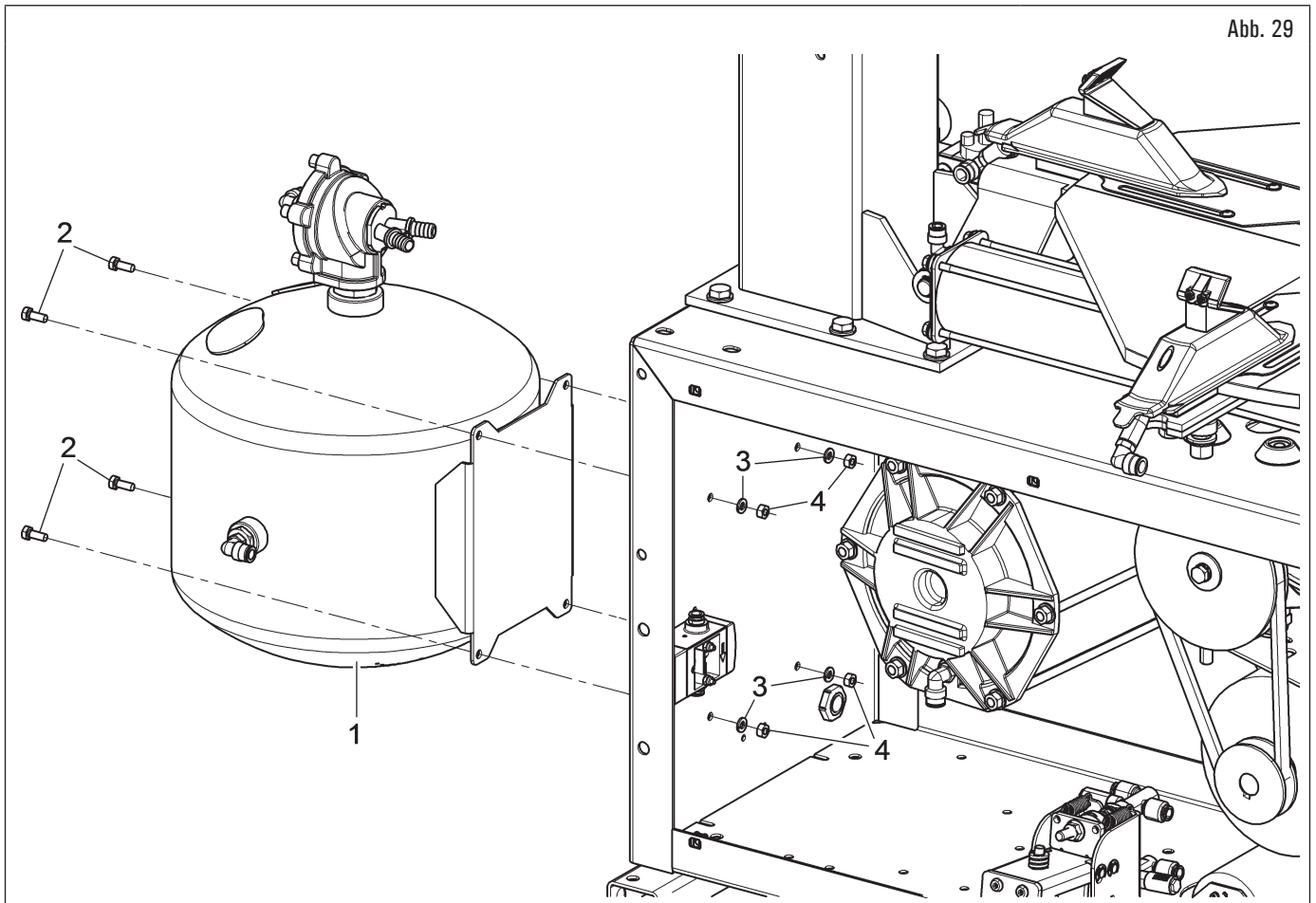
• **Für Modelle mit Abdrückarmsatz**

1. Führen Sie das Ende des Abdrückarms (Abb. 28 Pkt. 1) in den vorstehenden Teil des Rahmens ein; den Stift (Abb. 28 Pkt. 2). Den Bolzen mit der Schraube (Abb. 28 Pkt. 3) und der Unterlegscheibe (Abb. 28 Pkt. 4) feststellen;
2. den Schaft (Abb. 28 Pkt. 5) in die entsprechende Bohrung (Abb. 28 Pkt. 6) am Abdrückerarm (Abb. 28 Pkt. 1) einführen. Setzen Sie den Seeger (Abb. 28 Pkt. 7) und die Unterlegscheibe (Abb. 28 Pkt. 8) ein. Den Nocken mit Neupositionierung (Abb. 28 Pkt. 9) in den Teil des Schaftes stecken, der aus dem Arm herauskommt; den Stift (Abb. 28 Pkt. 10) im Loch auf dem Schaft zentrieren und durch Anziehen des Zapfens (Abb. 28 Pkt. 11) befestigen;
3. die Feder montieren (Abb. 28 Pkt. 12), dazu an die Schraube (Abb. 28 Pkt. 13) und an ihre Enden (Abb. 28 Pkt. A) (auf dem Arm) verankern;
4. die Schaufel (Abb. 28 Pkt. 14) an den Enden des Abdrückerarms anordnen. Am Punkt (Abb. 28 Pkt. B) die Tellerfeder (Abb. 28 Pkt. 15) anfügen. Die Schaufel (Abb. 28 Pkt. 14) mit der Schraube (Abb. 28 Pkt. 16), den Unterlegscheiben (Abb. 28 Pkt. 17) und der Mutter (Abb. 28 Pkt. 18) am Abdrückerarm befestigen.

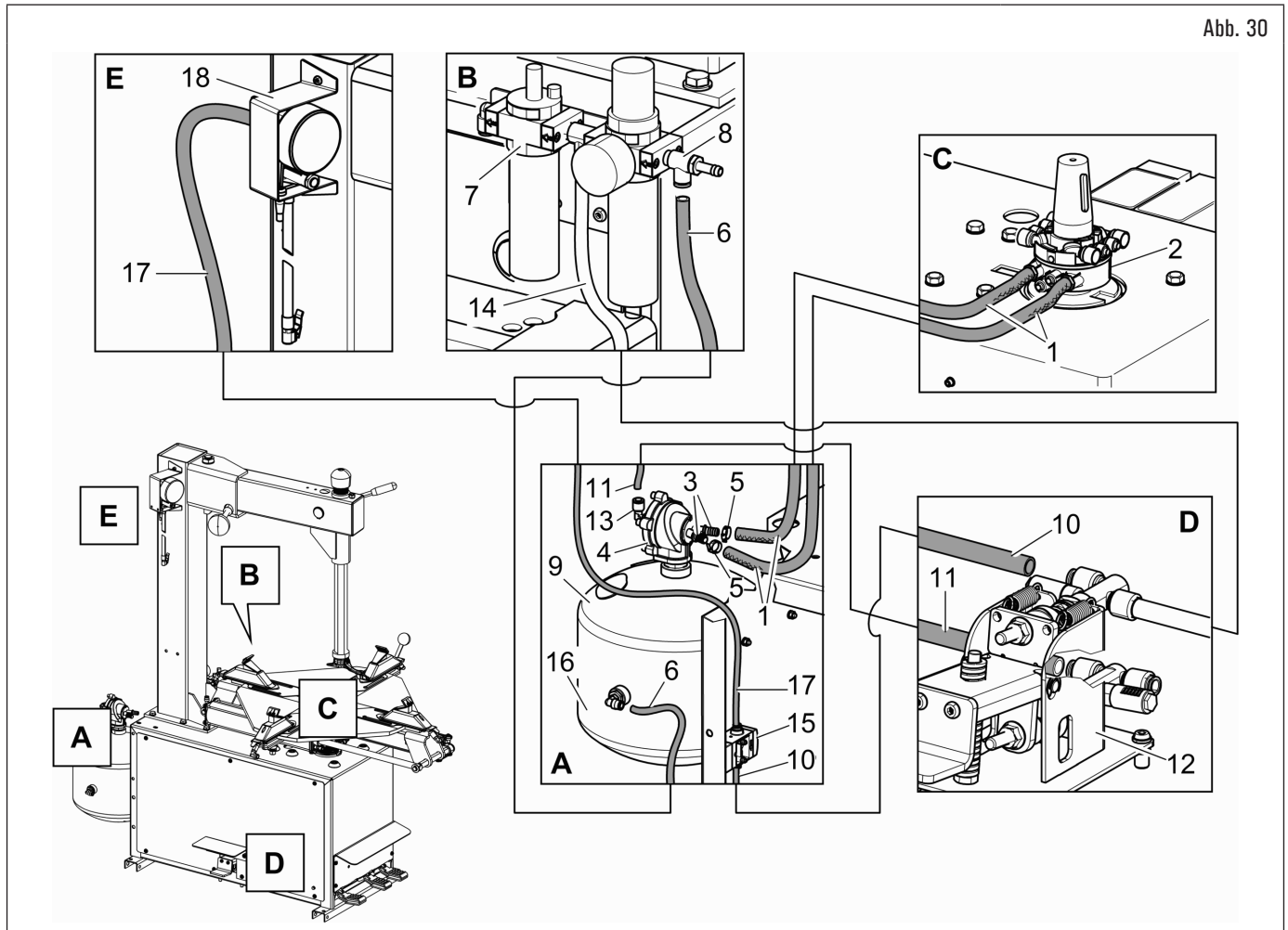


7.1.2.4 Montage des Tubeless-Aufpumpersystems (serienmäßig bei einigen Modellen)

1. Das Tubeless-Aufpumpersystem (Abb. 29 Pkt. 1) auf die Hinterseite des Gestells montieren wie auf Abb. 29, dargestellt, dafür die Schrauben (Abb. 29 Pkt. 2) (Anziehmoment etwa 8 Nm - 6 ft·lbs), die Scheiben (Abb. 29 Pkt. 3) und die Muttern (Abb. 29 Pkt. 4) verwenden;



2. die flexiblen Rohre anschließen (Abb. 30 Pkt. 1) die vorab auf den Drehverteiler der Spindel (Abb. 30 Pkt. 2) auf den Reifenhaltern (Abb. 30 Pkt. 3) des Ventils (Abb. 30 Pkt. 4) montiert wurden. Die Rohre (Abb. 30 Pkt. 1) mit den dafür vorgesehenen Klemmen (Abb. 30 Pkt. 5);
3. das Rohr anschließen (Abb. 30 Pkt. 14) das vom Filter des Schmieruntersetzers (Abb. 30 Pkt. 7) (nicht geschmierte Luft) an der Pedalsteuerung (Abb. 30 Pkt. 16);
4. das Rohr anschließen (Abb. 30 Pkt. 11) das von dem unteren Ventil der Pedalsteuerung (Abb. 30 Pkt. 16) zum Anschluss (Abb. 30 Pkt. 13) des Ausblasventils führt (Abb. 30 Pkt. 4);
5. das Rohr (Abb. 30 Pkt. 6) an den T-Anschluss (Abb. 30 Pkt. 8) und an den Anschluss (Abb. 30 Pkt. 16) anschließen, der sich auf dem Tubeless-Aufpumpersystem (Abb. 30 Pkt. 9) befindet;
6. das Rohr anschließen (Abb. 30 Pkt. 10) das von der Ventil (Abb. 30 Pkt. 15) an der Pedalsteuerung (Abb. 30 Pkt. 12);
7. das Rohr anschließen (Abb. 30 Pkt. 17) das von der Ventil (Abb. 30 Pkt. 15) an der Aufpumpsatz (Abb. 30 Pkt. 18).



Im Fall eines zufälligen Versorgungsmangels, bzw. vor jedem pneumatischen Anschluss, sind die Pedale in die neutrale Stellung zu bringen.

7.2 ELEKTRISCHE ANSCHLÜSSE



Alle elektrischen Anschlüsse müssen ausschließlich von Fachpersonal ausgeführt werden.

Vor dem Anschluss des GERÄTS genau kontrollieren, dass:



- die auf dem Typenschild vermerkte Eigenschaften der elektrischen Leitung den Anforderungen des Geräts entsprechen;
- sich alle Komponenten der elektrischen Leitung in einem guten Zustand befinden;
- die Erdung Vorhanden und in angemessener Weise bemessen ist (Schnitt größer oder gleich des größten Querschnittes der Speisungskabel);
- die elektrische Anlage mit einem abschließbaren Hauptschalter und mit einem Schutzschalter mit einem auf 30 mA geeichten Differentialschutz ausgestattet ist.

Das Gerät ist laut geltender Gesetzesvorschrift nicht mit einem Haupt-Trennschalter ausgestattet, sondern wird lediglich durch Steckdose/Stecker am Stromnetz angeschlossen.

Das Gerät ist mit einem Kabel ausgestattet. Man muss am Kabel ein Stecker anschließen, mit den folgenden wiedergegebenen Eigenschaften.

Spannung, Motor	Standardkonformität	Spannung		Stromstärke		Pole	Minimaler Schutzgrad IP
Einphasig Spannung, 1-Geschwindigkeit Motor	IEC 60309	115 V	220-240 V	14 A	20 A	2-Pole + Erde	IP 44
3 Ph Spannung, 1-Geschwindigkeit Motor		400V		16A		3-Pole + Erde	
1 Ph Spannung, Frequenzumformersmotor		200-240 V		25A		2-Pole + Erde	



An das Kabel der Vorrichtung einen den vorher beschriebenen Normen entsprechenden Stecker anschließen (der Schutzleiter ist gelb/grün und darf niemals mit einer der Phasen oder mit dem Neutralleiter verbunden werden).



Das Stromversorgungssystem muss mit den in diesem Handbuch angegebenen Nennleistungsanforderungen kompatibel sein und einen Spannungsabfall bei Vollast von nicht mehr als 4% (10% in der Startphase) des Nennwerts gewährleisten.



Eine Nichtbeachtung der vorstehenden Anweisungen hat den sofortigen Verlust des Garantieanspruchs zur Folge und kann zu Schäden an der Ausrüstung führen.

7.2.1 Kontrolle der Motordrehrichtung (bei Modellen mit 3 Ph Spannung)

Nach dem elektrischen Anschluss sicherstellen, dass die Drehrichtung der Spindel stimmt (bei niedergedrücktem Pedal, Drehung in den Uhrzeigersinn). Andernfalls sind die Anschlüsse von zwei Phasen des Steckers umzukehren.



Eine Nichtbeachtung der vorstehenden Anweisungen hat den sofortigen Verlust des Garantieanspruchs zur Folge.

7.2.2 Kontrollen



Vor Inbetriebnahme des Geräts sollte sich der Bediener mit der Lage und Funktionsweise aller Steuerteile vertraut machen (diesbezüglich verweisen wir auf den Abschnitt 8.1 "Vorsichtsmaßnahmen während der Reifenmontage und -abnahme").



Täglich prüfen den korrekten Betrieb der Steuerungen mit gehaltener Betätigung, bevor das Gerät in Betrieb setzen.

7.3 PNEUMATISCHE ANSCHLÜSSE



Jeder auch pneumatische Eingriff muss durch qualifiziertes Fachpersonal durchgeführt werden.

Die pneumatische Netzspeisung durch den Anschluss (Abb. 31 Pkt. 1), der sich auf dem Filtersatz des Geräts befindet anschließen. Der vom Netz kommende Druckschlauch (Abb. 31 Pkt. 2) muss einen Innendurchmesser von mindestens 10 mm (3/8") und einen Außendurchmesser von mindestens 19 mm (3/4") haben (siehe Abb. 31), um ausreichenden Durchfluss zu haben (siehe Abb. 31).

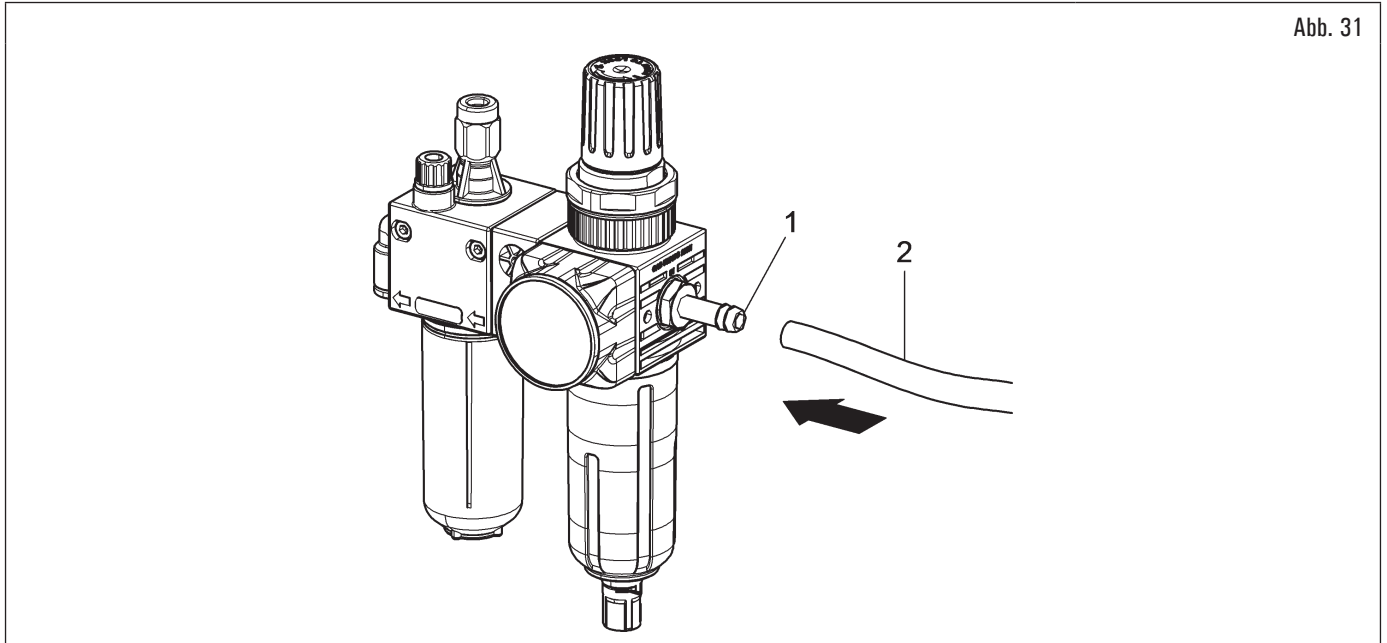


Abb. 31



Der Mindestbetriebsdruck des Versorgungsschlauchs und der installierten Armaturen muss mindestens 20 bar (300 psi) betragen. Ihr maximaler Berstdruck muss mindestens 62 bar (900 psi) betragen.



verwenden Sie für alle pneumatischen Anschlüsse ein geeignetes Dichtband für pneumatische Verschraubungen.



Für andere mögliche pneumatische Verbindungen, siehe die pneumatische Schemen im Abs. 3.6 "Pneumatische Anlage".



Im Fall eines zufälligen Versorgungsmangels, bzw. vor jedem pneumatischen Anschluss, sind die Pedale in die neutrale Stellung zu bringen.

KAP. 8 VERWENDUNG DER AUSRÜSTUNG



8.1 VORSICHTSMASSNAHMEN WÄHREND DER REIFENMONTAGE UND -ABNAHME

Vor der Reifenmontage folgende Vorsichtsmassnahmen beachten:

- stets saubere, trockene und in gutem Zustand befindliche Felgen und Reifen verwenden. Falls erforderlich, die Felgen reinigen, und sicherstellen, dass:
 - die Wülste, Flanken und die Lauffläche des Reifens nicht beschädigt sind;
 - die Felge keine Verbeulungen und/oder Verformungen aufweist (vor allem bei Leichtmetallfelgen können Verbeulungen interne Feinbrüche verursachen, die mit bloßem Auge nicht sichtbar sind, aber die Festigkeit der Felge beeinträchtigen und auch während der Befüllung zu Gefahren führen können);
- Kontaktfläche der Felge und Reifenwülste ausgiebig mit speziellem Reifenschmiermittel schmieren;
- die Ventil der Felge durch ein neues ersetzen oder, bei Metallventilen, den Dichtring auswechseln;
- überprüfen Sie immer, ob Reifen und Felge die richtigen Abmessungen für die Kupplung haben. Wenn Sie die Korrektheit dieser Maße nicht überprüfen können, fahren Sie nicht mit der Montage fort (normalerweise sind die Nennmaße der Felge und des Reifens jeweils darauf vermerkt);
- Räder auf dem Gerät dürfen nicht mit Wasserstrahlern oder Druckluft gereinigt werden.



Die Montage eines Reifens mit beschädigtem Wulst, beschädigter Lauffläche und/oder Flanke an einer Felge verringert die Sicherheit eines mit dem Rad ausgestatteten Fahrzeugs und kann zu Verkehrsunfällen, schweren Verletzungen oder sogar zum Tod führen.

Falls ein Reifen, Lauffläche oder Flanke während der Demontage beschädigt werden, den Reifen niemals wieder auf eine Felge montieren. Wenn Sie denken, dass ein Rad, die Lauffläche oder die Flanke eines Reifens während der Montage beschädigt wurden können, entfernen Sie den Reifen und prüfen Sie ihn sorgfältig.

Bringen Sie es niemals wieder an ein Rad an, wenn ein Wulst, die Lauffläche oder die Flanke beschädigt sind.



Eine unzureichende Schmierung des Reifens, der Felge, des Werkzeugkopfes und/oder des Hebels kann während der Demontage und/oder Montage des Reifens eine anormale Reibung zwischen dem Reifen und diesen Elementen verursachen und den Reifen beschädigen, und zu verringerter Sicherheit eines Fahrzeugs führen.



Schmieren Sie Element immer gründlich mit einem spezifischen Schmiermittel für Reifen und Strände Sie die in diesem Handbuch enthaltenen Angaben.



Die Verwendung eines ungeeigneten, verschleißten oder anderweitig beschädigten Hebels zum Entfernen von Reifenwülsten kann zu Beschädigungen eines Wulstes und/oder einer Flanke des Reifens führen und die Sicherheit eines mit dem Reifen ausgestatteten Fahrzeugs verringern.



Verwenden Sie nur den mit dem Gerät mitgelieferten Hebel und überprüfen Sie seinen Zustand vor jeder Demontage.

Wenn es verschleißt oder anderweitig beschädigt ist, verwenden Sie es nicht, um den Reifen zu demontieren, sondern ersetzen Sie es durch einen Hebel, der vom Hersteller der Ausrüstung oder einem autorisierten Händler geliefert wurde.



Das Nicht-Einführen eines passenden Abschnittes eines Wulstes in die Felgenfurche, wie in diesem Handbuch angegeben, verursacht eine anormale Spannung auf der Furche.



Dies kann zu Beschädigungen an dem Wulst und/oder der Seite des Reifens, mit der der Wulst verbunden ist, führen, und zu verringerter Sicherheit eines Fahrzeugs führen.

Befolgen Sie immer die Anweisungen in der Bedienungsanleitung bezüglich der Ausrichtung eines Abschnittes eines Wulstes zur Felgenfurche. Fahren Sie nicht mit dem Aus- oder Einbau eines Wulstes fort, wenn Sie nicht in der Lage sind, einen Abschnitt eines Wulstes mit der in diesem Handbuch angegebenen Felgenfurche auszurichten.



Eine falsche Positionierung des Ventils zu Beginn der Demontage- und/oder Montagevorgänge jedes Wulstes des Reifens kann dazu führen, dass das Ventil sich in der Nähe eines Bereichs befindet, wo der Wulst in den Felgenkanal eingesetzt wird.

Der Wulst könnte auf den Drucksensor drücken, der sich unter dem Ventil innerhalb des Kanals befindet, und er zum Bruch verursachen kann. Beachten Sie immer die Positionierung des Ventils zu Beginn jeder Demontage und/oder Montage eines Wulstes, die in diesem Handbuch angegeben ist.

8.2 VORBEREITENDE MASSNAHMEN - VORBEREITUNG DES RADES

- Die Auswuchtgewichte auf beiden Seite des Rades abnehmen.



Den Ventilschaft abnehmen und den Reifen vollkommen entleeren.

- Überprüfen, wo sich der Kanal befindet und auf welcher Seite des Reifens montiert werden muss.
- Den Aufspanntypen der Felge überprüfen.
- Sich bemühen, die speziellen Räder zu erkennen, wie z.B. die Typen "TD" und "AH", um die Arbeitsschritte zum Blockieren, zum Abdrücken, zur Montage und zur Demontage zu verbessern.



Beim handhaben von Räder mit einem Gewicht über 10 kg (22 lbs) und/oder mit größerer Häufigkeit von 20/30 stündlich, wird zur Verwendung einer Hubvorrichtung empfohlen.

8.3 ABRÜCKEN



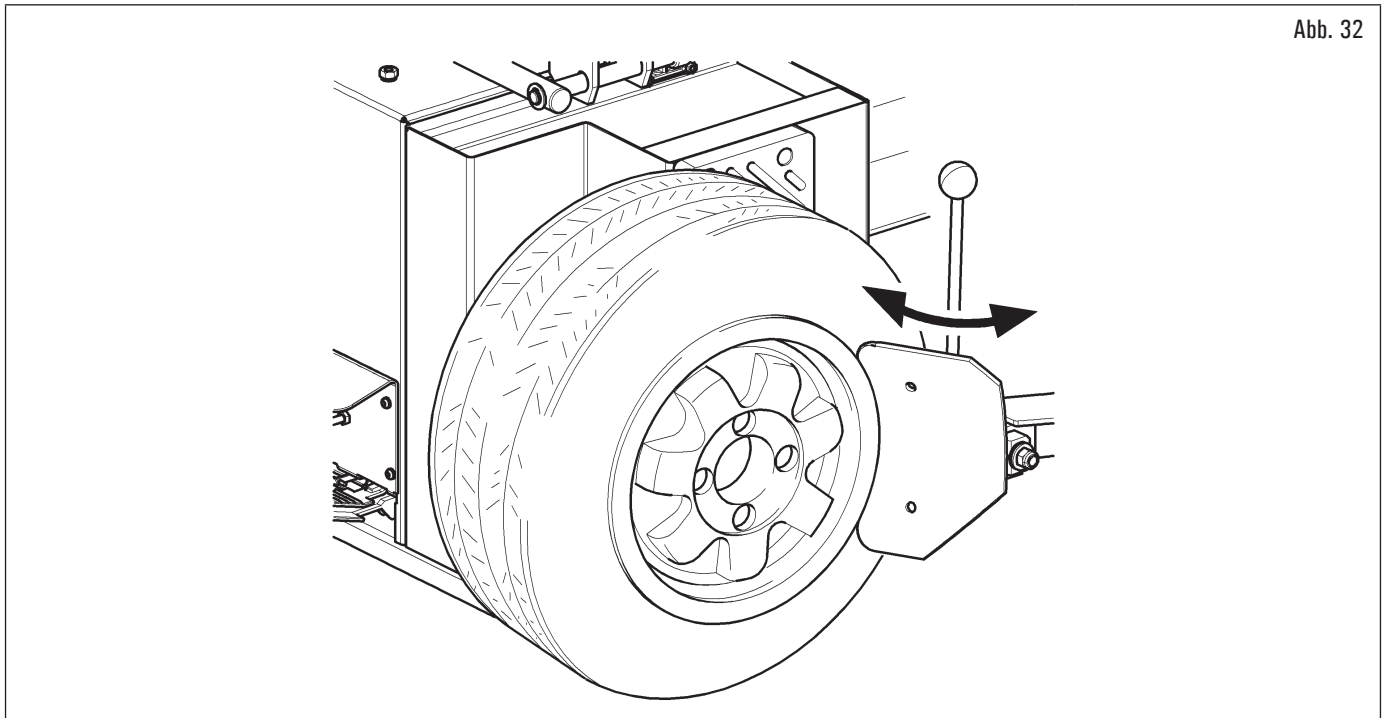
Der Reifen kann erst dann abgedrückt werden, nachdem die Luft vollkommen und mit Äusserster Sorgfalt abgelassen wurde: die Betätigung des Abdrückerpedals verursacht ein kraftvolles Schliessen des Aufspannarms und stellt daher eine potentielle Quetschgefahr für all das, was sich im Arbeitsbereich des Abdrückers befindet. Während des Abdrückens nie die Hände auf den Seiten des Reifens halten. Während des Wulstabdruckvorgangs kann es zu sehr hohen momentanen Lärmspitzen kommen, daher ist das Tragen eines Lärmschutzes empfehlenswert.

Nach der im vorigen Abschnitt beschriebenen Vorbereitung des Rades, beim Abdrücken folgendermaßen vorgehen:

1. bringen Sie das Rad wie in Abb. 32 gezeigt an und nähern Sie das Abdrückschaufel dem Rand der Felge;



Die Schaufel richtig positionieren, damit sie seitlich des Reifens und nicht auf der Felge eingreift.



2. nähern Sie das Abdrückschaufel durch Treten des entsprechenden Pedals, bis der Wulst abgelöst wird. Falls der Wulst sich nicht beim ersten Abdrücken ablöst, den Vorgang an verschiedenen Punkten des Rades wiederholen, bis er sich vollständig ablöst;
3. die Radstellung umkehren und den Vorgang auf der gegenüber-liegenden Seite wiederholen;
4. fetten Sie den Wulst des Reifens sorgfältig auf beiden Seiten entlang seines gesamten Umfanges.



Das Unterlassen des Fettens könnte zur Reibung zwischen dem Schaufel und Reifen führen und daher den Reifen und/oder Wulst beschädigen.



Niemals irgend welche Körperteile zwischen das Abdrückschaufel und den Reifen bzw. zwischen den Reifen und die Radstütze stecken.

8.4 AUFSPANNEN DES RADES AUF DER SPINDEL

Um mit dem Feststellen des Reifens von innen fortzufahren:

1. schmieren Sie die Seitenflanken des Reifens mit einer Reifenschmierpaste;
2. die Sechskantwelle (Abb. 33 Pkt. 1) mit dem dafür vorgesehenen Hebel (Abb. 33 Pkt. 2) lösen und nach oben an den Endanschlag bringen;
3. das Rad kann auf die Spindel (Abb. 33 Pkt. 3) aufgespannt werden; hierfür gibt es zwei unterschiedliche Vorgehensweisen: mit den Spannbacken vor Außenseite oder vor Innenseite der Felge (siehe Ausmaße der Felgen für beide Methoden im Abschnitt 3.2 "ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN").



Während des Aufspannens nie die Hände unter dem Reifen halten.

Um ein richtiges Aufspannen zu gewährleisten, das Rad in der Mitte des Tellers der Spindel (Abb. 33 Pkt. 3) positionieren. Überprüfen, dass das Rad von den Spannbacken (Abb. 33 Pkt. 4) symmetrisch aufgespannt wird.

- AUFSPANNEN VON AUßERHALB (siehe zugelassene Felgenausmaße im Abschnitt 3.2 "ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN").

Um mit dem Feststellen des Reifens von außen fortzufahren:

- **Bei Modellen mit 26" Spindel**

1. die vier autozentrierenden Spannbacken mittels der dafür vorgesehenen Knopf (Abb. 33 Pkt. 6), in Übereinstimmung mit dem gewünschten Blockierspielraum positionieren;



Um das Neupositionierungssystem korrekt zu benutzen, empfohlen wird, den Spannbacke-Knopf sehr vorsichtig loszulassen, dabei darauf achten, dass der Repositionierer im entsprechenden Sitz steht, um die korrekte Sperrung des Gleitschlittens zu garantieren.

- **Für alle Modelle**

2. das Pedal (Abb. 33 Pkt. 5) in mittlerer Position drücken, die 4 Spannbacken (Abb. 33 Pkt. 4) positionieren, sodass die an Spindel Bezugskerbe ungefähr mit dem an Montagesäule Reifendurchmesser übereinstimmt;
 3. das Rad in die Spindel einlegen, die Felge nach unten gedrückt halten und das Pedal (Abb. 33 Pkt. 5) ganz durchdrücken, um das Rad aufzuspannen.
- AUFSPANNEN VON INNEN (siehe zugelassene Felgenausmaße im Abschnitt 3.2 "ALLGEMEINE TECHNISCHE DATEN").

Um mit dem Feststellen des Reifens von innen fortzufahren:

- **Bei Modellen mit 26" Spindel**

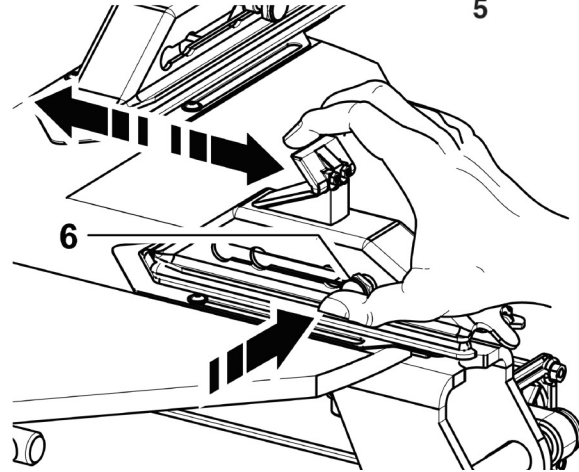
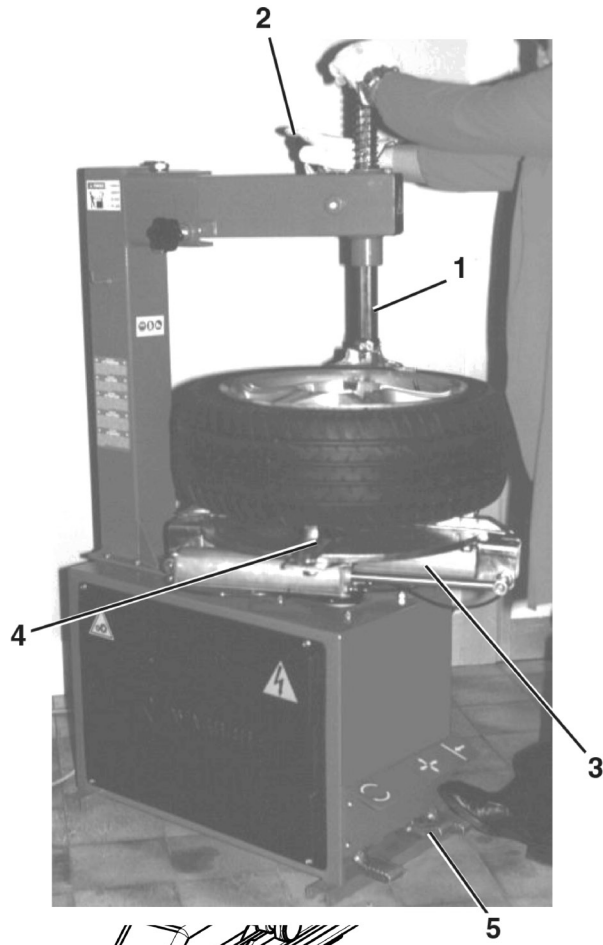
1. die vier autozentrierenden Spannbacken mittels der dafür vorgesehenen Knopf (Abb. 33 Pkt. 6), in Übereinstimmung mit dem gewünschten Blockierspielraum positionieren;



Um das Neupositionierungssystem korrekt zu benutzen, empfohlen wird, den Spannbacke-Knopf sehr vorsichtig loszulassen, dabei darauf achten, dass der Repositionierer im entsprechenden Sitz steht, um die korrekte Sperrung des Gleitschlittens zu garantieren.

- **Für alle Modelle**

2. um die Spannbacken (Abb. 33 Pkt. 4) zu schließen, drücken Sie Pedal (Abb. 33 Pkt. 5). Das Rad in die Spindel einlegen, die Felge nach unten drücken und das Pedal ganz durchdrücken und dann loslassen. Die Spannbacken breiten sich aus und spannen somit das Rad auf.



8.5 DEMONTAGE

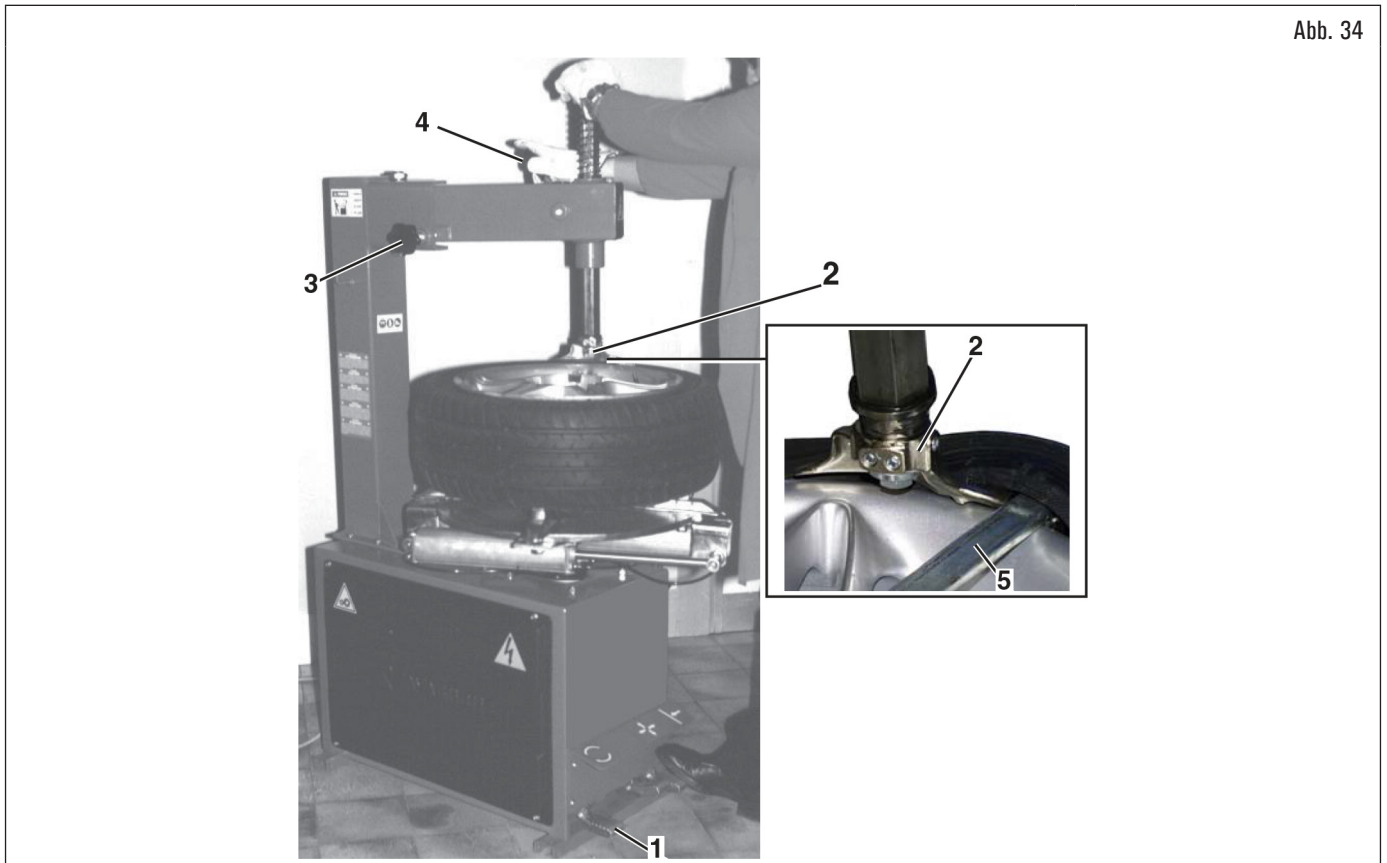


Während der Abnahme-/Montagearbeiten die Hände und die anderen Körperteile weit vom Werkzeugkopf distanziert halten, um Quetschungen zu vermeiden.

Nach dem Aufspannen des Rades man kann den Reifen unter Befolgung der folgenden Anleitungen und Bezugnahme auf Abb. 34 abziehen:

1. das Drehungspedal (Abb. 34 Pkt. 1) drücken, um das Rad solange im Uhrzeigersinn zu drehen, bis der Ventilschaft die "Ein Uhr" Stellung erreicht hat;
2. positionieren Sie den Demontage-/Montagewerkzeugkopf (Abb. 34 Pkt. 2) auf dem Rand der Felge durch das Knauf (Abb. 34 Pkt. 3);
3. arretieren Sie die Position, indem Sie den Hebel (Abb. 34 Pkt. 4) betätigen;
4. den Kreisübergang des Werkzeugkopfes (Abb. 34 Pkt. 2) mit Bezug auf dem Knauf (Abb. 34 Pkt. 3) einstellen;
5. heben Sie mit dem Hebel (Abb. 34 Pkt. 5) den Wulst über das rechte Ende des Montagewerkzeugkopfes und positionieren Sie ihn parallel zur Felgenseibe, während Sie gleichzeitig auf die Seite des Reifens in der „6-Uhr“-Position drücken;
6. drücken Sie das Rotationspedal (Abb. 34 Pkt. 1), um das Rad im Uhrzeigersinn zu drehen, bis der gesamte Wulst von der Felge entfernt ist. Beim Drehen des Rades rutscht der Wulstheber vom Montagewerkzeugkopf weg und zum Rand der Felge;

Abb. 34



7. wenn der Reifen mit einem Luftschlauch versehen ist, diesen abmontieren;

8. den Reifen anheben und den gleichen Arbeitsschritt mit dem zweiten Wulst wiederholen (Abb. 35);



Abb. 35

9. bei der Demontage von harten Reifen kann es vorkommen, dass der Wulst mit gedrehter Lippe auf dem Montagewerkzeugkopf aufliegt. Dadurch rutscht der Wulst vom Hebel, wenn man mit der Rotation in Uhrzeigerrichtung beginnt. Zur Vermeidung muss der Reifen etwas in Gegenuhzeigerrichtung gedreht werden, bis die Lippe sich ausbreitet. Nun mit dem Abziehen in Uhrzeigerrichtung beginnen (siehe Abb. 36).

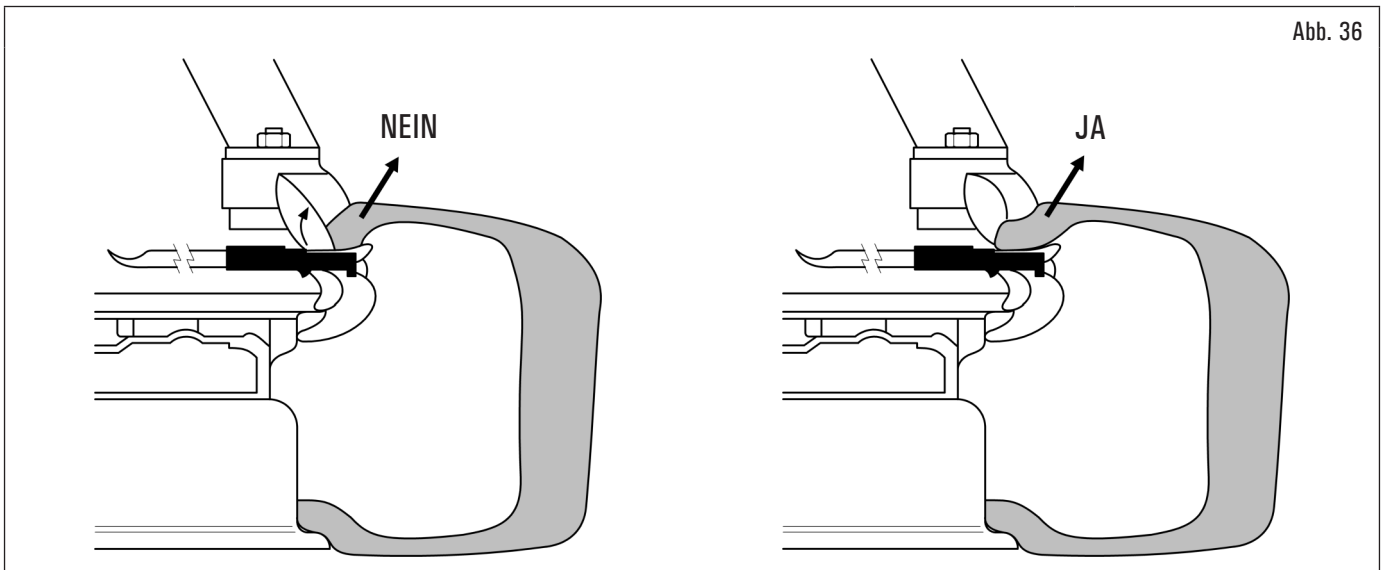


Abb. 36

Falls beim Auf- oder Abziehen des Reifens der Motor langsamer wird oder stehen bleibt, sind die folgende Kontrollen durchzuführen:

- kontrollieren, dass der Wulst geschmiert worden ist;
- kontrollieren, dass der Wulst in den Kanal gedrückt wurde;
- kontrollieren, ob die richtige Seite der Felge für das Auf- oder Abziehen des Reifens gewählt worden ist;
- kontrollieren, ob es sich um eine Felge handelt, deren Tiefbett nicht im Zentrum liegt.

8.6 AUFBAU DES REIFENS



Während der Abnahme-/Montagearbeiten die Hände und die anderen Körperteile weit vom Werkzeugkopf distanziert halten, um Quetschungen zu vermeiden.

Zum Aufbau des Reifens diese Anleitungen befolgen:

1. die Wülste des Reifens einfetten;
2. den Reifen auf die Felge setzen und das Montagewerkzeugkopf auf den äußeren Felgenrand positionieren (Abb. 37);



Während der Aufspannarm in die Arbeitsstellung gebracht wird, die Hände nicht an die Felge nähern, da zwischen Kopf und Felge Quetschgefahr besteht.

Abb. 37



- platzieren Sie die Kante des unteren Wulstes gemäß Absatz Abb. 38 auf der linken Seite des Montagewerkzeugkopfes und drehen Sie das Spannfutter im Uhrzeigersinn;



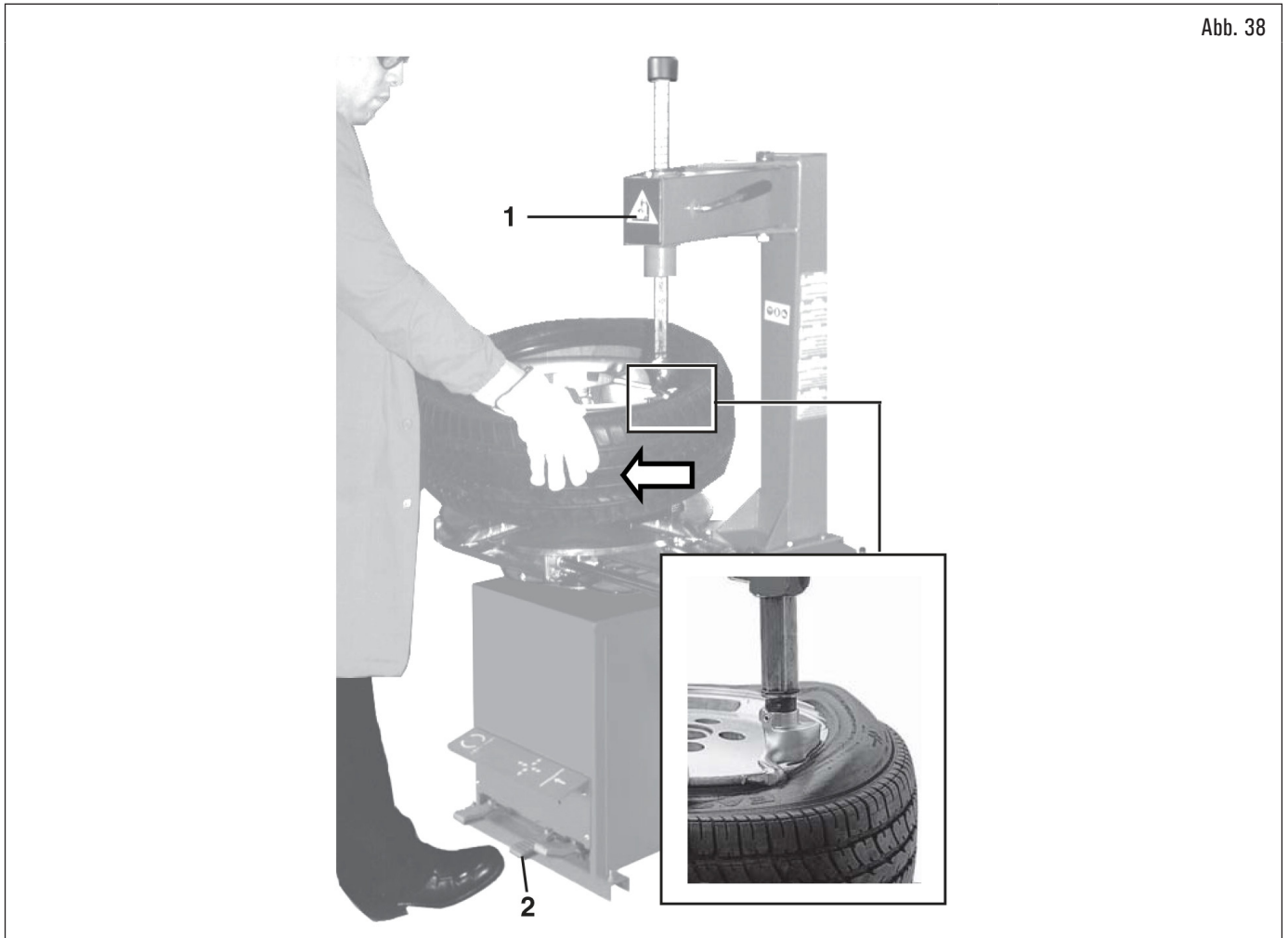
Wenn der Reifen vom Typ "Tubeless" ist, beginnen sie mit der Montage mit dem Ventil, das in Bezug auf den Werkzeugkopf auf 180° positioniert ist („5/6 Uhr“).



Halten sie Hände und andere Körperteile so weit möglich vom Werkzeugkopf während der drehenden Spindel, um Quetschgefahr zu vermeiden.

- bei Reifen mit Luftschlauch, diesen anbringen;
- den gleichen Vorgang auf dem oberen Wulst wiederholen und dabei darauf achten, dass der Ventileinsatz zuvor in die "5-6-Uhr-Stellung" positioniert wird;
- nach erfolgter Montage (Abb. 38 Abb. 1) manuell den Arm drehen, um er In Ruhestellung bringen;
- Drücken Sie das Pedal (Abb. 38 Pkt. 2), um die Felge von der Spindel zu lösen.

Abb. 38



Beide Vorgänge für Montage und Demontage erfolgen durch Drehen der Spindel im Uhrzeigersinn. Die Drehrichtung gegen den Uhrzeigersinn darf nur verwendet werden, um eventuelle Fehler des Bedieners zu beheben.

KAP. 9 AUFPUMPEN DES REIFENS



Die Vorgänge für die Befüllung des Reifens sind für den Bediener gefährlich; eine nicht korrekt erfolgte Durchführung kann Gefahren für die Benutzer des Fahrzeuges, an dem die Reifen montiert werden, Zufolge haben.



Die gelieferten oder optionalen Füllvorrichtungen des Reifenabmontierers sind immer mit einer Druckbegrenzungsvorrichtung ausgestattet, welche die Explosionsrisiken des Reifens während der Befüllung stark mindern.

Trotzdem gibt es ein Rest-Explosionsrisiko des Reifens.

Man fordert deshalb:



- Empfohlene Schutzkleidung tragen: Handschuhe, Schutzbrillen und Schutzkopfhörer.
- Vor der Montage den Zustand des Reifens und der Felge, sowie deren richtige Kupplung überprüfen.
- Richtige Positionierung des Reifens an dem Gerät: das Rad darf nicht Außen mit den Spannbacken aufgespannt werden.
- Richtige Arbeitsposition: der Bediener muss während des Montierens des Reifens und der Befüllung seinen Körper so weit wie möglich vom Reifen entfernt halten.
- Einhaltung der Angaben der Reifenhersteller im Hinblick auf den Reifendruck.



Sollte eventuell ein über den Grenzwert liegender Druck von 4,2 bar (60 psi) erreicht werden, ist dies ein Zeichen dafür, dass das Begrenzungsventil und/oder das Manometer nicht korrekt arbeiten in einem solchen Fall muss man die Luft sofort aus dem Reifen ablassen und sich an eine kompetente Kundendienststelle wenden, um dort den Zustand der Ausrüstung prüfen zu lassen. Der Tubeless-Aufpumper darf so lange nicht mehr verwendet werden, bis ihre Funktionstüchtigkeit wieder korrekt hergestellt wurde.

9.1 AUFPUMPEN DES REIFENS MIT FÜLLPISTOLE (SERIENMÄSSIG BEI EINIGEN MODELLEN)

Schließen Sie die Aufpumpvorrichtung an das Reifenventil an und pumpen Sie den Reifen auf, indem Sie den Hebel an der Füllpistole drücken. Gut geschmierte Wülste und Felgen führen zu einem sicheren und leichten Aufziehen und Aufpumpen.



Ein Sicherheitssystem zur Begrenzung des maximalen Luftdrucks beim aufpumpen ist eingebaut (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Falls der Wulst nicht springt bei einem Druck von 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 PSI), das Rad noch einmal entlüften, von dem Reifenabmontierer entfernen und es in einen Sicherheitskäfig stellen, um das Aufpumpverfahren zu ergänzen.

9.2 AUFPUMPEN DES REIFENS MIT MANOMETER (SERIENMÄSSIG BEI EINIGEN MODELLEN)

Die Aufpumpvorrichtung an das Ventil des Reifens anschließen und den Reifen mit dem Pedal auf der linken Seite der Gerät aufpumpen. Gut geschmierte Wülste und Felgen führen zu einem sicheren und leichten Aufziehen und Aufpumpen.



Ein Sicherheitssystem zur Begrenzung des maximalen Luftdrucks beim aufpumpen ist eingebaut (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Falls der Wulst nicht springt bei einem Druck von 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 PSI), das Rad noch einmal entlüften, von dem Reifenabmontierer entfernen und es in einen Sicherheitskäfig stellen, um das Aufpumpverfahren zu ergänzen.

9.3 AUFPUMPEN DES REIFENS MIT TUBELESS-AUFPUMPER (FÜR DIE MODELLE MIT TUBELESS-AUFPUMPERSYSTEM UND STANGE MIT INTEGRIERTEM TANK)

Einige Reifenarten können schwierig sein aufzupumpen, wenn die Wülste nicht auf der Felge aufliegen.

Der Tubeless-Aufpumper liefert Hochdruckluft durch die Spindeldüse (Abb. 39 Pkt. 1) und das erleichtert das Positionieren der Wulste in den Felgen, indem mit dem normalen Aufpumpen des Reifens begonnen wird.

Um mit dem Aufpumpen des Reifens bei jenen Modelle fortzufahren, den folgenden Anweisungen befolgen:

1. den Aufpumfterminal an das Ventil des Reifens anschließen;
2. den unteren Wulst während des Pressens des Pedals, im zweiten Stadium 2. anheben, auf der linken Seite der Gerät wird der notwendige Luftstrahl geliefert;
3. den Reifen weiter aufpumpen bis der gewünschte Druck erreicht ist, das seitliche Pedal dafür bis zum ersten Stadium herunterdrücken.



Damit der Luftstrahl beide Wülste auswuchten kann, **DEN WULST NICHT MIT GEWALT ANHEBEN.**

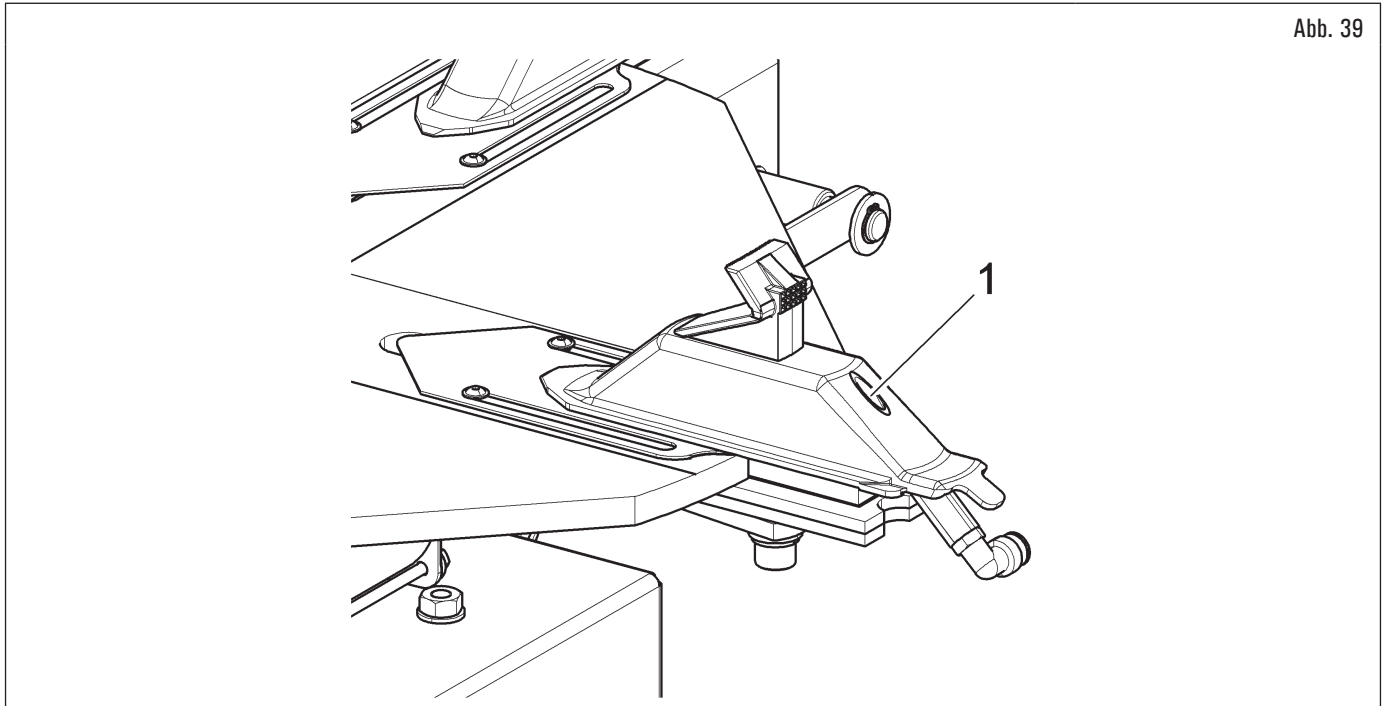





Abb. 39

KAP. 10 FEHLERMELDUNGEN

Nachstehend sind einige Störungen aufgelistet, die während des Betriebes des Reifenabmontierers auftreten könnten. Die Firma lehnt jegliche Verantwortung für Schäden an Personen, Tieren oder Gegenstände ab, die aufgrund von Eingriffen seitens unbefugten Personals entstehen. Sollte sich eine Störung bewahrheiten, wenden Sie sich bitte sofort an den Technischen Kundendienst, um Anleitungen zu erhalten, um Arbeiten und/oder Einstellungen unter höchsten Sicherheitsbedingungen durchführen und Gefahren von Schäden an Personen, Tieren und Gegenständen vermeiden zu können. In Notfällen und/oder bei Instandhaltungsarbeiten an des Reifenabmontierers, den Hauptschalter auf "0" stellen und dort durch ein Vorhängeschloss sichern.



Fehler	Mögliche Ursache	Abhilfe
Die Spindel funktioniert bei Betätigung des entsprechenden Pedals nicht.	<ol style="list-style-type: none"> Keine Spannung. Der Motor ist defekt. Die Schmelzsicherungen der Anlage des Geräts sind durchgebrannt. 	<ol style="list-style-type: none"> Sicherstellen, dass der Stecker richtig eingesteckt ist und die elektrische Speisung funktioniert. Sicherstellen, dass die elektrischen Anforderungen des Geräts mit den Eigenschaften der Leitung übereinstimmen. Funktionsfähigkeit, Verbindungen und Bestandteile (Motor und Schalter) überprüfen.
Die Spindel wird während der Demontage/ Montage des Reifens angehalten.	Der Treibriemen ist locker oder abgenutzt.	Den Zustand des Treibriemens überprüfen: anspannen und/oder ersetzen.
Die Spindel spannt die Felge nicht richtig auf.	<ol style="list-style-type: none"> Backen abgenutzt. Ein oder beide Pneumatikzylinder funktionieren nicht richtig. 	<ol style="list-style-type: none"> Die Spannbacken austauschen. Die Dichtungen der Pneumatikzylinder ersetzen.
Das Werkzeugkopf berührt während der Demontage/Montage die Felge.	<ol style="list-style-type: none"> Die Befestigungsplatte ist nicht eingestellt oder defekt. Die Befestigungsschraube der Spindel ist locker. 	<ol style="list-style-type: none"> Die Befestigungsplatte einstellen oder austauschen. Die Schraube anziehen.
Ein Pedal oder mehrere Pedale der Pedalsteuerung kehren nicht in die Ausgangsposition zurück.	<ol style="list-style-type: none"> Die Rückstellfeder ist ausgehakt. Die Rückstellfeder ist defekt. 	<ol style="list-style-type: none"> Die Feder einhängen. Die Feder austauschen.
Die Pneumatikantriebe funktionieren nicht.	<ol style="list-style-type: none"> Die Pneumatikanlage des Geräts ist nicht angeschlossen. Die Druckluftleitungen sind verstopft. 	<ol style="list-style-type: none"> Den Anschluss und die Pneumatikspeisung überprüfen. Den Zustand und die Verschmutzung des Luftfilters überprüfen; wenn kein Filter vorhanden ist, nach Entfernung des eventuellen Schmutzes in der Pneumatikanlage, einen angemessenen Filter montieren. Die Schalldämpfer reinigen und/oder austauschen.
Einige Pneumatikfunktionen funktionieren nicht.	Den Zustand der Dichtungen und/oder des entsprechenden Verteilers überprüfen.	Den Kundendienst anrufen. 
Beim Treten des Aufpumppedals strahlt der Düse keine Luft aus (bei Modellen mit Tubeless-Aufpumpersystem oder Stange mit integriertem Tank).	Die Pedalsteuerung ist nicht geeicht.	Den Kundendienst anrufen.
FÜR MODELLE MIT 1 PH SPANNUNG, FREQUENZUMFORMERMOTOR		
Die Spindel dreht sich nicht gegen den Uhrzeigersinn.	Brechen des Mikroschalters der Pedalsteuerung.	Den Mikroschalter ersetzen.
Die Spindel langsam dreht aber es nicht treibt das Pedals des Motors an.	Reversibles Unkalibrieren der Pedalsteuerung.	<ol style="list-style-type: none"> Das Pedal des Motors auf Ruhestellung lassen. Das Gerät mit den Netz verbundene lassen. Warten 30 Sekunden die Ende des Anlaufs des automatischen Wiederkalibrieren der Pedalsteuerung.
Die Spindel dreht sich nicht, aber gibt es ein Anlauf von Rotation wenn das Gerät wieder startet.	Irreversibles Unkalibrieren der Pedalsteuerung.	Den Kundendienst anrufen. 

Fehler	Mögliche Ursache	Abhilfe
Die Spindel dreht sich nicht.	Alarm Frequenzumformer Überlastung oder Alarm Frequenzumformer Unterspannung oder Alarm Frequenzumformer Überspannung	Die Länge des eines eventuellen Verlängerungskabels verkürzen, das zum Gerät führt, oder den Bereich der Leiter erhöhen (aus- und wieder einstecken). Das Pedal des Motors heben und den automatischen Reset warten.
	Alarm Übererwärmung	Die Kühlung der Motorsanlage warten (das Gerät startet nicht falls die Temperatur über der eingestellten Sicherheitsgrenze ist).
Die Spindel erreicht nicht die höchste Rotationsgeschwindigkeit.	Die Mechanische Festigkeit der Getriebmotorsanlage gesteigerte ist.	Die Spindel wenigen Minuten ohne das Rad drehen, damit die Anlage warme wird, um die Reibungen mindern. Falls am Ende die Spindel nicht beschleunigt, den Kundendienst verständigen. 

KAP. 11 SICHERHEITSVORRICHTUNGEN



Taglich kontrollieren sie die Unversehrtheit und Zweckmaigkeit der Schutz- und Sicherheitsvorrichtungen auf dem Gerat.

Das Gerat ist ausgestattet mit:

- feste Schutzeinrichtungen.
Auf dem Apparat befinden sich einige feststehende trennende Schutzeinrichtungen, die dazu dienen, potentielle Quetsch-, Schneide- und Druckgefahrdungen zu vermeiden;
- die „Bedienersteuerungen“ (sofortiger Funktionsstopp beim Loslassen der Steuerung) fur alle Antriebsfunktionen:
 - Spindeldrehung;
 - Bewegung des Abdruckschaufels;
 - Aufpumpen.
 Die restliche Betatigungen konnen (Aufspannen der Felge auf die Spindel, Feststellen des Werkzeugkopfes), aufgrund der durchgefuhrten Funktionstypen, nicht „bei Anwesenheit einer Person“ erfolgen: in diesen Fallen wird die Sicherheit gewahrleistet, indem die Hinweise oder Warnungen zu Restrisiken auf dem Gerat (Warnschilder) und in der Bedienungsanleitung beachtet werden.
- Schutzvorrichtungen des Motors (fur Modelle mit Stromversorgung mit Frequenzumformer)
Der Motor mit Frequenzumformer ist mit einem elektronischen Schutz ausgestattet, der den Motor stoppt, um die Unversehrtheit des Motors selbst zu schutzen und die Sicherheit des Bedieners nicht zu gefahrdern (uberspannung, ubelastung, ubertemperatur).
Weitere Einzelheiten entnehmen Sie bitte dem KAP. 10 "FEHLERMELDUNGEN".

Daruber hinaus sind alle Gerate zum Reifenfullen (bei Modellen mit Luftdruckmesser) ausgestattet mit:

- Manometer fur die Anzeige des Fulldrucks, CE-Zugelassung gema Richtlinie 86/217/CEE.
- nicht nacharierbarer (Ausgleichsventil Druckbegrenzer).
Es dient dazu, die Wulste des Rades drucklos zu positionieren. Er verhindert namlich ein Aufpumpen mit einem Druck von $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (siehe Abb. 40).

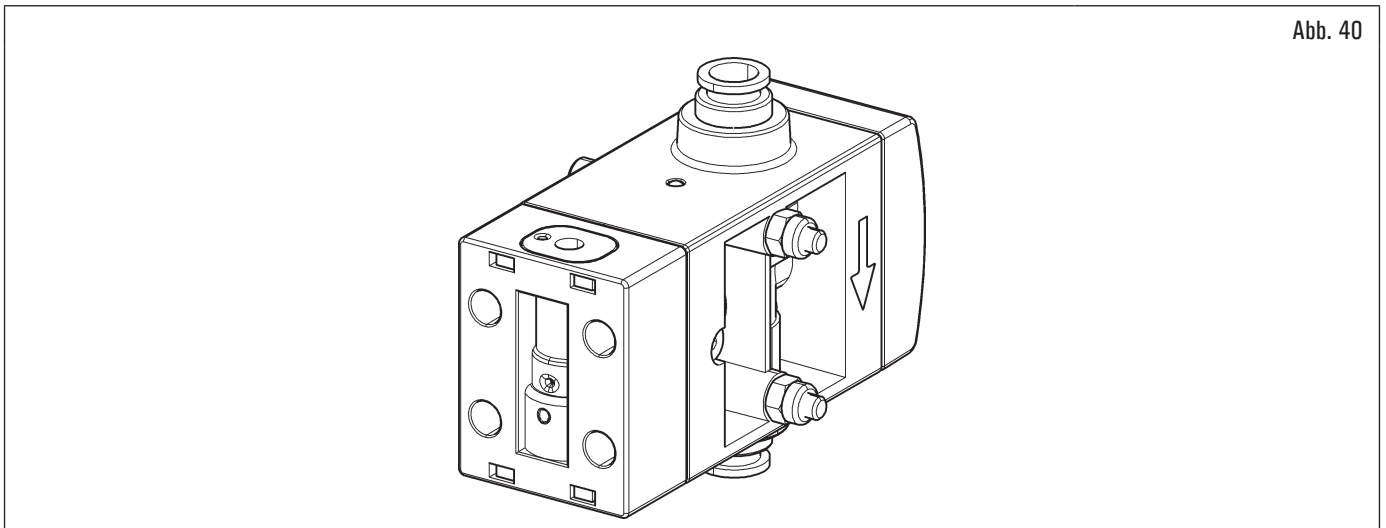


Abb. 40

11.1 RESTRISIKEN

Das Gerät wurde einer vollständigen Risikoanalyse entsprechend Bezugsnorm EN ISO 12100 unterzogen.

Die Risiken wurden soweit als möglich im Verhältnis zur Technologie und der Funktionalität des Geräts reduziert.

Eventuelle Restrisiken wurden durch Piktogramme und Warnhinweise hervorgehoben, deren Position in den Tabellen in Abs. 4.2 "SICHERHEITSSCHILDER UND/ODER AUFKLEBER" angegeben ist.

KAP. 12 WARTUNG



Bevor irgend welche Normalwartungsarbeiten durchgeführt werden, muss das Gerät von den Versorgungsquellen abgetrennt werden; dies gilt besonders für die Abtrennung der Stromzufuhr durch Herausziehen des Steckers aus der Steckdose.



Sich hüten vor beweglichen mechanischen Organen. Das Entfernen der Schutzvorrichtungen erfolgt auf Gefahr des Ausführenden.



Vor jeglicher Art von Instandhaltungseingriff muss man sich darüber vergewissern, dass kein Rad in der Spindel aufgespannt und dass das Gerät von den Energiequellen abgeschlossen ist.

12.1 WARTUNGSVORGÄNGE

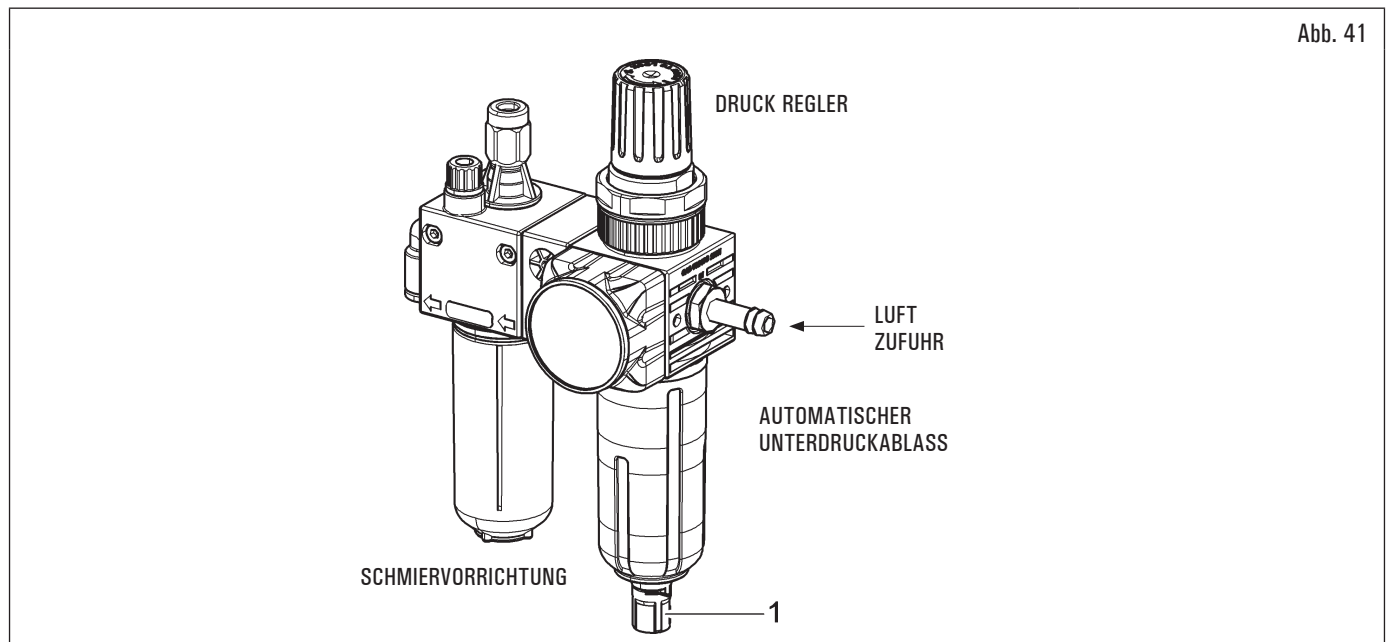


Vor jedes Wartungsverfahrens, sich versichern, dass kein Rad auf der Spindel gesperrt ist.

Zur Gewährleistung der Wirksamkeit dem Gerät und ihres korrekten Betriebs sind in Befolgung der im Folgenden wiedergegebenen Wartungshinweise, eine tägliche oder wöchentliche Reinigung und die wöchentliche normale Wartung unverzichtbar.

Diese Reinigungs- und Wartungsarbeiten müssen von befugtem Personal unter Beachtung der im Folgenden wiedergegebenen Anweisungen durchgeführt werden.

- trennen Sie das Gerät von der elektrischen und pneumatischen Stromversorgung, bevor Sie Reinigungs- und Wartungsarbeiten durchführen.
- Die Maschine mit einem Staubsauger von Reifenstaub und sonstigen Materialresten.
- NICHT MIT DRUCKLUFT ABLASSEN.
- Zur Reinigung des Druckreglers keine Lösungsmittel verwenden.
- Periodisch die Kalibrierung des Schmiersystems der Druck/Ölereinstellgruppe kontrollieren: 1 Tropfen Öl alle vier vollständigen Abläufe der Spannbacken.
- Der Konditionierungssatz ist mit einem automatischen Unterdruckablass ausgestattet, insofern bedarf es keinerlei manuellen Einsatzes seitens des Bedieners (siehe Abb. 41).



Um eine gute Funktion zu gewährleisten und Kondensation bei Luftaufbereitungsgeräten mit halbautomatischer Absaugung zu vermeiden, muss überprüft werden, ob sich das Ventil (Abb. 41 Pkt. 1) unter dem Deckel in der richtigen Position befindet. Der Deckel muss richtig gedreht werden, um eine korrekte Abflussfunktion zu aktivieren.

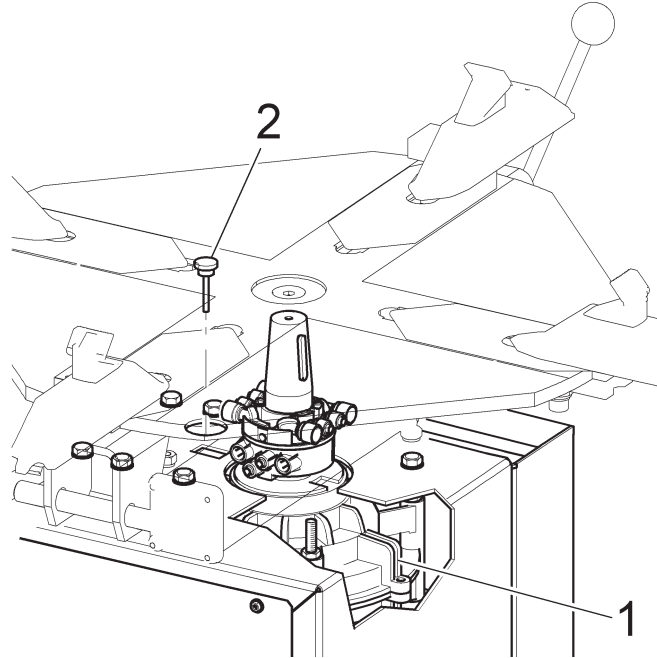


Für eine längere Lebensdauer des Filters und der anderen pneumatisch angetriebenen Maschinenorgane, muss es sichergestellt werden, dass die Eingangsluft:

- keine Schmieröl vom Kompressor;
 - keine Feuchtigkeit;
 - keine Verunreinigungen enthält.
- Füllen Sie den Öltank jede Woche und / oder bei Bedarf über die spezielle Einfüllöffnung auf, die mit einem Deckel oder einer Schraube am Schmierfilter verschlossen ist.
Hinweis: Dieser Vorgang darf nicht durch Ausschrauben des Schmierfilterbechers durchgeführt werden.
 - Die Benutzung eines Öls auf synthetischer Basis kann den Druckregelungsfilter beschädigen.

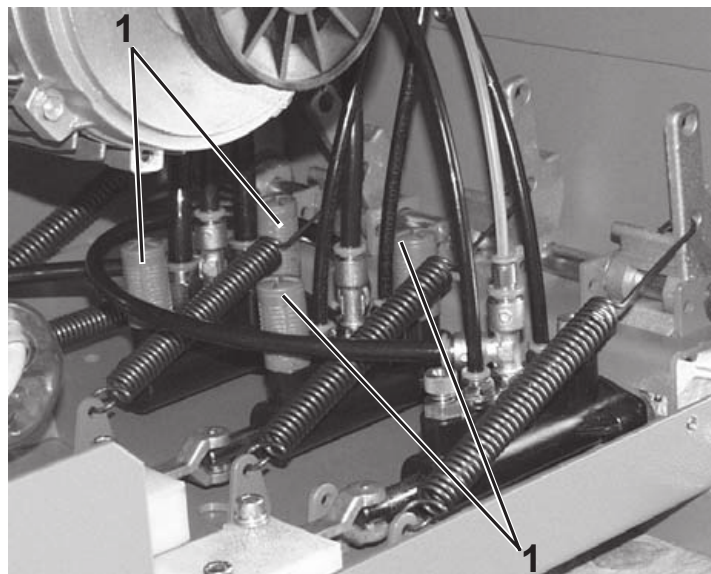
- Verschlissene Teile wie Kopfeinsätze, Gummipuffer und Werkzeugkopf sofort ersetzen.
- Regelmäßig (möglichst monatlich) eine komplette Kontrolle der Steuerelemente durchführen, um festzustellen, dass sie wie vorgesehen schalten.
- Wöchentlich kontrollieren das Betrieb der Sicherheitsvorrichtungen.
- Überprüfen Sie periodisch (mindestens alle 100 Betriebsstunden) den Schmiermittelstand im Untersetzungsgetriebe (Abb. 42 Pkt. 1), indem Sie den Deckel (Abb. 42 Pkt. 2) durch das entsprechende Loch am Rahmen entfernen.

Abb. 42



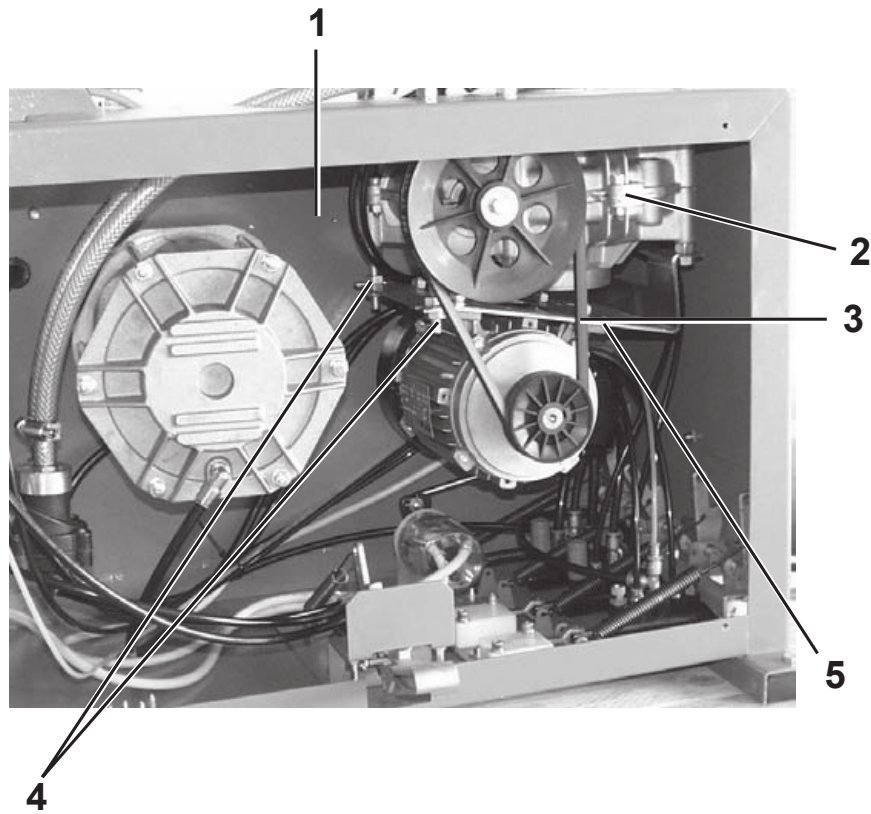
- Schalldämpfer reinigen und/oder austauschen (Abb. 43 Pkt. 1):
 1. die linke Seitenwand des Reifenabmontierers abmontieren, indem die Befestigungsschrauben abgenommen werden oder durch Herausziehen der gesamten Steuerpedaleinheit von der Vorderseite des Geräts, nachdem die entsprechenden Befestigungsschrauben entfernt wurden;
 2. die Schalldämpfer (Abb. 43 Pkt. 1) abschrauben, die an den Regulationssystemverteiltern der Pedale für die Steuerung des Spannftters und der Abdrückvorrichtung angebracht sind;
 3. mit Druckluft reinigen oder beschädigte Teile mit im Katalog der Ersatzteile aufgelisteten Teilen ersetzen;
 4. die Filter wieder an den entsprechenden Verteilern anbringen;
 5. die Pedalsteuerung oder die Seitenwand des Reifenabmontierers wieder anbringen und die Teile mit den entsprechenden Schrauben befestigen.

Abb. 43



- Die Abnutzung und die Spannung des Treibriemens kontrollieren (Abb. 44 Pkt. 3):
 1. die Seitenwand des Reifenabmontierers abnehmen, indem die Befestigungsschrauben abgenommen werden;
 2. spannen Sie den Riemen (Abb. 44 Pkt. 3), indem Sie auf die entsprechenden Schrauben (Abb. 44 Pkt. 4) einwirken, die die Motorhalterung (Abb. 44 Pkt. 5) tragen.
 3. wenn der Riemen (Abb. 44 Pkt. 3) Abnutzungserscheinungen aufweist, ist dieser durch Originalteile zu ersetzen;
 4. die Seitenwand des Reifenabmontierers wieder anbringen, bevor die Montage- und Demontage-Arbeiten wieder aufgenommen werden;

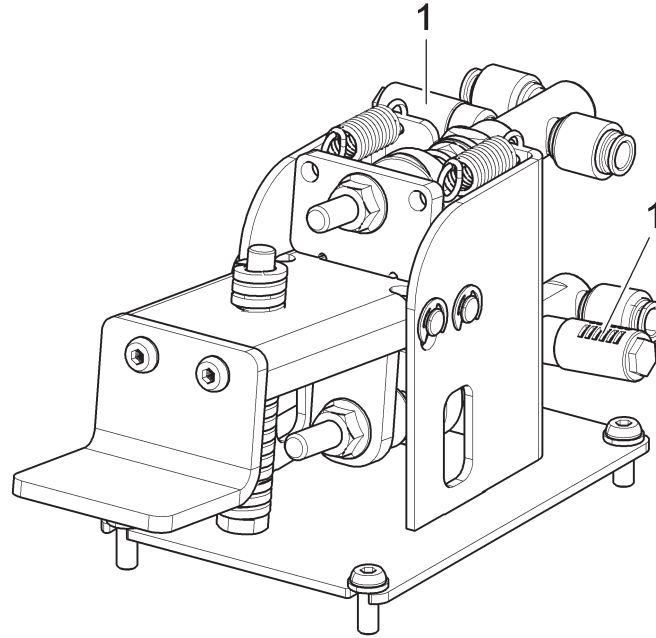
Abb. 44



Für alle aus der Nichtbeachtung dieser Anweisungen eventuell entstehenden Schäden ist der Hersteller nicht haftbar zu machen; sie führen zum Verfall der Garantie!!

- Schalldämpfer reinigen und/oder austauschen:
 1. die rechte Seite des Reifenabmontierers abnehmen, indem die Befestigungsschrauben abgenommen werden;
 2. schrauben Sie die Schalldämpfer (Abb. 45 Pkt. 1) an den Servoverteilern des Füllpedals ab.
 3. mit Druckluft reinigen oder beschädigte Teile mit im Katalog der Ersatzteile aufgelisteten Teilen ersetzen;
 4. die Filter wieder an den entsprechenden Verteilern anbringen;
 5. Montieren Sie die Seitenwand der Reifenmontiermaschine wieder und befestigen Sie sie mit den entsprechenden Schrauben.

Abb. 45



12.2 WERKZEUGKOPFEINSTELLUNG FÜR DEMONTAGE/MONTAGE

Der Werkzeugkopf wird an der Sechskantstange mit 4 Stiften oben (auf der waagrechten Achse) und einer Schraube unten (senkrechte Achse) fest montiert und anhand Klemmzylinder, die ebenfalls Das Werkzeugkopf von der Felge bestimmen, in der Arbeitsposition festgestellt. Die obere Oberfläche des Werkzeugkopfes ist hohl, um die Einstellung der Ausrichtung zu erleichtern. Für die Einstellung des Werkzeugkopfes wird eine konzentrische Felge mit Standardprofil und einem Durchmesser von 14" benötigt - besser, wenn der obere Rand flach und bezüglich der Drehachse Werkzeugkopf orthogonal ist.

12.2.1 Hubs der Klemmzylinder



Bevor die Orientierung des Werkzeugkopfes einstellen, die Sperrvorrichtungen einstellen. In dieser Phase ist die Ausrichtung des Werkzeugkopfes noch nicht endgültig, sondern wird mittels der oberen Stifte in einer der endgültigen angenäherten Position gestoppt.

- Hubs der Klemmzylinder (Abb. 46)

Bei Reifenabmontierer mit fester Stange und Flaggearm ("swing") ist ein waagrechter Klemmzylinder vorhanden; diese bestimmt entsprechend die Entfernung des Werkzeugkopfes von der Felge in waagrechter Richtung.

Die Einstellung erfolgt anhand der Mutter A bei entlastetem Pneumatikzylinder (nach der Entfernung der Abdeckung am Ende des Flaggearms):

1. durch Anziehen der Mutter (Abb. 46 Pkt. A) wird die Entfernung des Werkzeugkopf verkleinert,
2. durch Lockern der Mutter (Abb. 46 Pkt. A) wird die Entfernung des Werkzeugkopf vergrößert.

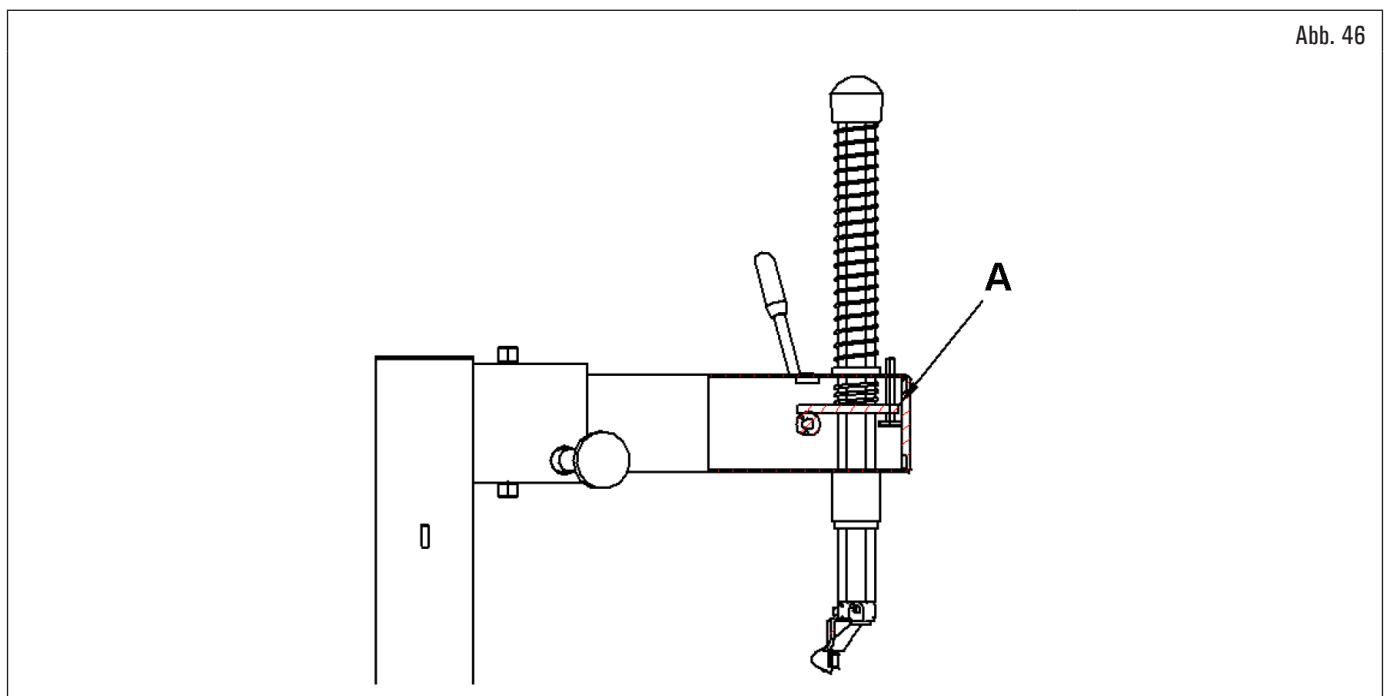
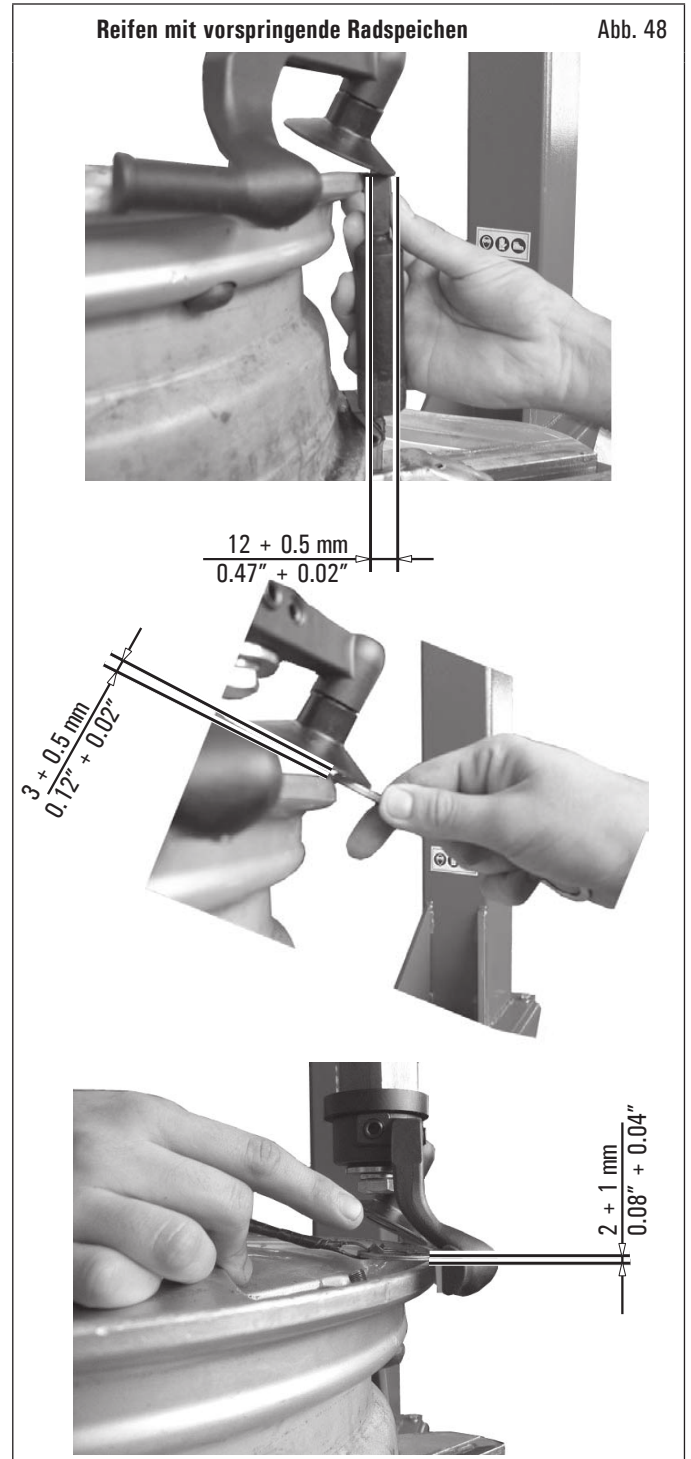
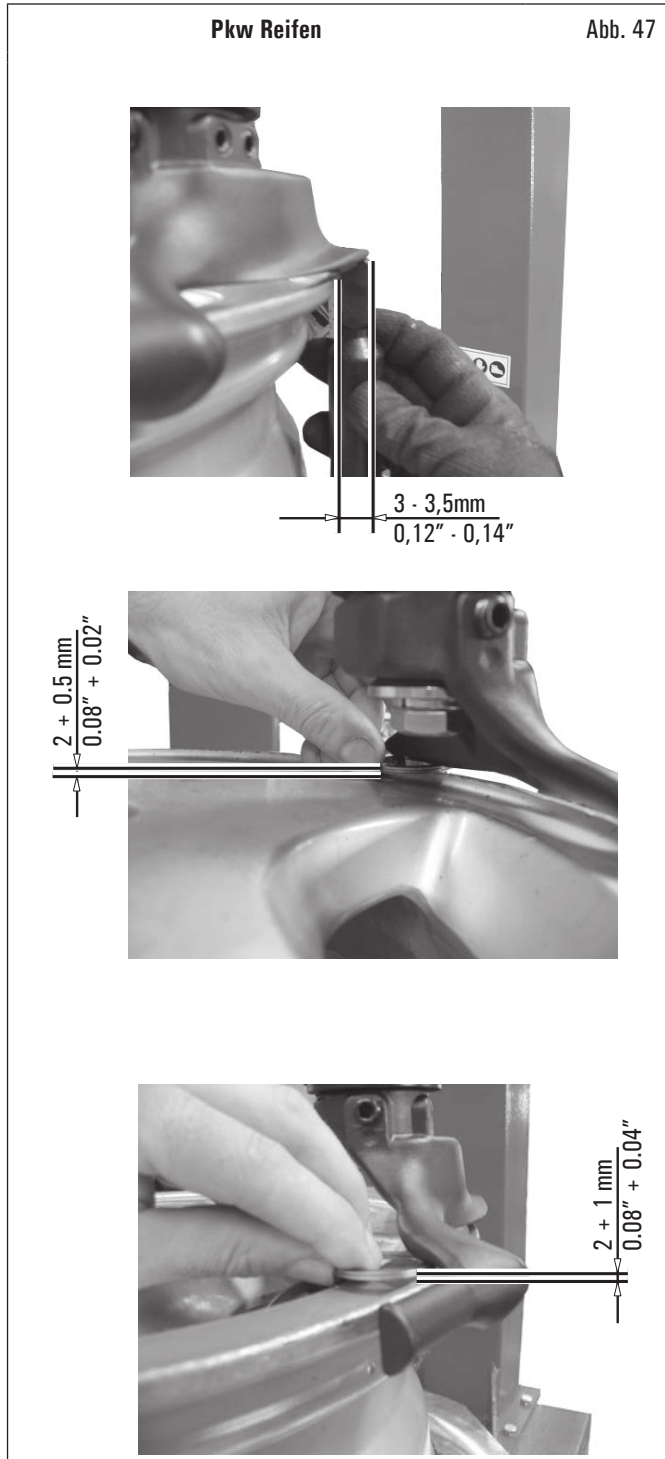


Abb. 46

12.2.2 Einstellung der Ausrichtung des Werkzeugkopfes für Demontage/Montage

Nachdem die Klemmzylinder eingestellt wurden, muss die Ausrichtung des Werkzeugkopfes - unter Verwendung der Musterfelge mit einem Durchmesser von 14" als Bezug - auf den drei orthogonalen Achsen eingestellt werden. Die Ausrichtung wird durch mehr oder weniger starke Befestigung der Stifte auf Andruck und anschließende Befestigung der unteren Schraube bestimmt. Nach Ausführung der Einstellungen muss die richtige Arbeitsposition des Werkzeugkopfes (mit Rolle oder Einsatz ausgestattet) in festgestellter Position mit der Abb. 47 - Abb. 48 dargestellten Position übereinstimmen. Die Anzugsmomente für die Schrauben lauten wie nachstehend angegeben:

- untere Schraube: 70 Nm (52 ft-lbs);
- Mutterschrauben der Klemmzylinder: 40 Nm (29 ft-lbs).



12.3 SCHMIEREN

Verwenden Sie zum Schmieren des Untersetzungsgetriebes für die Spindelbewegung Öl ESSO GEAR OIL GX90 (für Modellen mit Frequenzumformerantrieb) oder ESSO GEAR OIL GX140 (für Modelle mit 1-Geschwindigkeit-Motor).

Gleitschlitten und Schrauben/Mutterschrauben oder Zahnstange mit entsprechendem Ritze schmieren, mit einem weichen Pinsel und Schmieröl von Typ ESSO GP.



Die Verwendung von Schmiermitteln, die nicht im vorliegenden Handbuch empfohlen werden, enthebt den Hersteller von jeglicher Verantwortung für eventuelle Schäden an den Vorrichtungen des Geräts.

KAP. 13 ENTSORGUNG-VERSCHROTTUNG

13.1 DEMONTAGE

Demontearbeiten dürfen nur von autorisiertem Fachpersonal durchgeführt werden. Arbeiten an der elektrischen Anlage dürfen nur von Elektrofachkräften durchgeführt werden.

1. Um die Demontearbeiten durchzuführen, trennen Sie das Gerät vom Stromnetz.
2. Fett und andere Chemikalien entfernen. Entsorgen Sie es wie in 13.3 "ENTSORGUNG" beschrieben.
3. Die Demontearbeiten müssen in umgekehrter Reihenfolge wie die Montageschritte durchgeführt werden (siehe KAP. 7 "INSTALLATION").

13.2 STILLLEGUNG

- Für die Stilllegung über einen langen Zeitraum müssen Sie die Maschine von den Energiequellen trennen und für einen geeigneten Schutz alle Teile sorgen, das durch zu starke Staubablagerungen beschädigt werden könnte.
- Fetten Sie die Teile ein, die bei Austrocknung Schaden nehmen könnten.
- Ersetzen Sie bei der Wiederinbetriebnahme die im Abschnitt „Ersatzteile“ angegebenen Dichtungen.

13.3 ENTSORGUNG

ANWEISUNGEN ZUR RICHTIGEN ENTSORGUNG VON ABFÄLLEN AUS ELEKTRISCHEN UND ELEKTRONISCHEN GERÄTEN (WEEE) GEMÄSS DER GESETZVERORDNUNG 49/14.



Um die Nutzer über die Methode der Entsorgung des Geräts zu informieren (wie in Artikel 26, Absatz 1 des italienischen Gesetzesdekrets 49/2014), lesen Sie was folgt: die Bedeutung der durchgestrichenen Mülltonne auf dem Gerät zeigt an, dass das Gerät nicht in den undifferenzierte Müll geworfen werden (das heißt, gemeinsam mit dem gemischte "Siedlungsabfälle"), sondern es muss separat behandelt, um den Elektro- und Elektronik-Altgeräte zur speziellen Operationen zur Wiederverwendung zu unterbreiten oder Bearbeitungen durchzuführen, um gefährlicher Stoffe in die Umwelt zu entfernen und entsorgen. Auf diese Weise kann man die Rohstoffe extrahieren und recyklieren, um sie zu wieder verwenden.

Umweltverfahren zur Entsorgung

Prävention von Umweltrisiken.

Vermeiden Sie den Kontakt oder das Einatmen giftiger Substanzen wie Hydraulikflüssigkeit.

Öle und Schmierstoffe sind wassergefährdend im Sinne des WGH Water Management Act. Entsorgen Sie diese stets umweltgerecht und entsprechend den in Ihrem Land geltenden Vorschriften

Hydrauliköl auf Mineralölbasis ist wassergefährdend und brennbar. Informationen zur Entsorgung finden Sie im Sicherheitsdatenblatt.

Stellen Sie sicher, dass kein Hydrauliköl, Schmiermittel oder Reinigungsmittel den Boden verunreinigen oder in die Kanalisation gelangen.

Verpackung

Nicht im Hausmüll entsorgen! Die Verpackung enthält einige recycelbare Materialien, die nicht im Hausmüll entsorgt werden sollten.

1. Entsorgen Sie das Verpackungsmaterial gemäß den örtlichen Vorschriften.

Öl, Fett und andere Chemikalien.

1. Beachten Sie beim Arbeiten mit Ölen, Fetten und anderen Chemikalien die für das jeweilige Gerät geltenden Umweltvorschriften.
2. Entsorgen Sie Öle, Fette und andere Chemikalien gemäß den in Ihrem Land geltenden Umweltvorschriften.

Metalle / Elektroschrott

Diese müssen grundsätzlich von einem zertifizierten Unternehmen fachgerecht entsorgt werden.

INSTALLATIONSBERICHT

**STEUERUNGSBETRIEB
VOM INSTALLATEUR AUSZUFÜLLEN**

Gerätsmodell _____

Seriennummer _____

Überprüfung der Eignung des Bodenbelags

Überprüfung der Versorgungsspannung

Kontrolle des Anzugsdrehmoments des Dübels

Überprüfen Sie das Vorhandensein und die Platzierung von Aufklebern

Warnungen

Seriennummer

Unterschrift und Stempel des Installateurs

Datum der Installation

REGELMÄSSIGER BESUCH

Kontrollmaßnahme	Datum	Unterschrift	Datum	Unterschrift	Datum	Unterschrift	Datum	Unterschrift	Datum	Unterschrift
	Kontrolle des Anzugsdrehmoments des Dübels	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Schmierung der Gleitführungen prüfen	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Überprüfen Sie das Vorhandensein und die Platzierung von Aufklebern	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Warnungen	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Seriennummer	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

INDEX

CHAP. 1	SYMBOLES UTILISES DANS LA NOTICE	FR_3
CHAP. 2	PRÉSENTATION	FR_4
2.1	DESCRIPTION DE L'ÉQUIPEMENT	FR_4
2.2	DESTINATION D'USAGE	FR_4
2.3	PRÉPARATION DU PERSONNEL PRÉPOSÉ	FR_4
CHAP. 3	DONNÉES TECHNIQUES	FR_5
3.1	PRINCIPALES CARACTERISTIQUES TECHNIQUES	FR_5
3.2	DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES	FR_9
3.3	DONNÉES D'IDENTIFICATION DE L'ÉQUIPEMENT	FR_12
3.4	PRINCIPAUX COMMANDES DE L'ÉQUIPEMENT	FR_13
3.4.1	Pédalier	FR_13
3.5	SYSTÈME ÉLECTRIQUE	FR_14
3.6	INSTALLATION PNEUMATIQUE	FR_19
CHAP. 4	NORMES GÉNÉRALES DE SÉCURITÉ	FR_22
4.1	INDICATIONS DE RISQUES RÉSIDUELS	FR_23
4.2	PLAQUES ET/OU AUTOCOLLANTS DE SÉCURITÉ	FR_23
4.3	FORMATION DU PERSONNEL PREPOSE	FR_29
CHAP. 5	EXIGENCES D'INSTALLATION	FR_30
5.1	EXIGENCES MINIMALES POUR LE LIEU D'INSTALLATION	FR_30
5.2	EXIGENCES DE PLANCHER	FR_31
CHAP. 6	MANUTENTION ET PRE-INSTALLATION	FR_32
6.1	DÉBALLAGE	FR_33
6.2	MANUTENTION	FR_33
6.3	ENVIRONNEMENT DE TRAVAIL	FR_34
6.4	AIRE DE TRAVAIL	FR_34
6.5	DISPOSITIF D'ÉCLAIRAGE	FR_34
CHAP. 7	INSTALLATION	FR_35
7.1	MONTAGE DE L'ÉQUIPEMENT	FR_35
7.1.1	Système d'ancrage	FR_35
7.1.2	Procédures d'assemblage	FR_36
7.2	BRANCHEMENTS ÉLECTRIQUES	FR_42
7.2.1	Contrôle du sens de rotation du moteur (seulement pour les modèles avec alimentation triphasée)	FR_42
7.2.2	Contrôles	FR_42
7.3	BRANCHEMENTS PNEUMATIQUES	FR_43
CHAP. 8	EMPLOI DE L'ÉQUIPEMENT	FR_44
8.1	MESURES DE PRÉCAUTION AU COURS DU MONTAGE ET DÉMONTAGE DES PNEUS	FR_44
8.2	OPÉRATIONS PRÉLIMINAIRES - PRÉPARATION DE LA ROUE	FR_45
8.3	DÉCOLLAGE DES TALONS	FR_46
8.4	BLOCAGE DE LA ROUE SUR MANDRIN	FR_47
8.5	DÉMONTAGE	FR_49
8.6	MONTAGE DU PNEU	FR_51

CHAP. 9 GONFLAGE DU PNEU	FR_53
9.1 GONFLAGE DU PNEU AVEC PISTOLET DE GONFLAGE (STANDARD POUR CERTAINS MODÈLES).....	FR_53
9.2 GONFLAGE DU PNEU AVEC MANOMÈTRE (STANDARD POUR CERTAINS MODÈLES).....	FR_53
9.3 GONFLAGE DU PNEU AVEC GONFLAGE TUBELESS (POUR LES MODÈLES AVEC SYSTÈME GONFLAGE TUBELESS ET POTEAU AVEC RÉSERVOIR INTÉGRÉ).....	FR_54
CHAP. 10 SIGNALISATIONS D'ERREUR	FR_55
CHAP. 11 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ	FR_57
11.1 RISQUES RÉSIDUELS.....	FR_58
CHAP. 12 MAINTENANCE	FR_59
12.1 ACTIVITÉS D'ENTRETIEN.....	FR_59
12.2 RÉGLAGE TÊTE OUTIL POUR DÉMONTAGE/MONTAGE.....	FR_63
12.2.1 Réglage de la course des étrangleurs.....	FR_63
12.2.2 Réglage de l'orientation de la tête outil pour démontage/montage.....	FR_64
12.3 LUBRIFIANTS.....	FR_65
CHAP. 13 ÉLIMINATION-MISE À LA FERRAILLE	FR_66
13.1 DÉMONTAGE.....	FR_66
13.2 STOCKAGE.....	FR_66
13.3 ÉLIMINATION.....	FR_66
RAPPORT D'INSTALLATION	FR_67
VISITE PÉRIODIQUE	FR_68
ENTRETIEN ET RÉPARATIONS EXTRAORDINAIRES	FR_69


ATTENTION !


- Le présent manuel fait partie intégrante de l'équipement, devra accompagner-le toute sa vie opérationnelle.
- Conservez-le donc dans un endroit bien connu et pratique pour pouvoir le consulter en cas de doute.
- L'équipement ne peut être utilisé que par du personnel dûment formé qui a lu et compris ce manuel.
- Quelques illustrations contenues dans ce manuel , ont été obtenues de photos de prototypes, donc les équipements et les accessoires de la production standard peuvent être différentes de ceux illustrés.
- Tout dommage dérivant de l'inobservation des instructions contenues dans la présente notice ou d'une utilisation incorrecte de l'équipement décline la Vehicle Service Group Italy de toute responsabilité.

CHAP. 1 SYMBOLES UTILISES DANS LA NOTICE

	Obligatoire de consulter le manuel d'instructions/livret		Personnel spécialisé
	Note. Indication et/ou information utile		Obligation
	Attention !		Attention. Prêter particulier attention (possibles dommages matériels).
	Danger charges suspendues		Utiliser chaussures de protection
	Danger chariots élévateurs et autres véhicules industriels		Utiliser des gants
	Danger pièces en mouvement		Utiliser vêtements de protection
	Danger écrasement mains		Utiliser lunettes
	Levage par le haut		Obligatoire de se déconnecter avant d'effectuer l'entretien ou les réparations
	Il est interdit de passer ou de se tenir sous des charges suspendues		Assistance technique nécessaire. Interdiction d'exécuter toute opération de maintenance.

CHAP. 2 PRÉSENTATION

2.1 DESCRIPTION DE L'ÉQUIPEMENT

- Nom de l'équipement: DÉMONTE-PNEUS POUR MOTOS/VÉHICULES
- Description de l'équipement: L'équipement objet de ce manuel est un démonte-pneus sans levier qui utilise deux systèmes :
 - un moteur électrique couplé à un réducteur pour gérer la rotation des pneumatiques,
 - un système d'air comprimé pour gérer le mouvement du cylindre pneumatique du décolle-pneus latéral.

2.2 DESTINATION D'USAGE

L'équipement est destiné à être utilisé exclusivement pour le montage, le démontage et le gonflage de n'importe quel type de roue avec jante entière (à creux et avec talon), avec diamètre et largeur comme décrit dans le chapitre « 3.2 "DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES" ».



Ces équipements ne doivent en aucun cas être utilisées pour des opérations autres que celles pour lesquelles elles ont été conçues. Tout autre emploi est à considérer impropre et par conséquent déraisonnable.



On ne peut donc considérer le constructeur responsable de dégâts éventuels qui seraient causés pour des emplois impropres, erronés et déraisonnables.

2.3 PRÉPARATION DU PERSONNEL PRÉPOSÉ

L'emploi de l'équipement n'est consenti qu'au personnel entraîné expressément et autorisé.

Étant donné la complexité des opérations nécessaires pour gérer l'équipement et pour effectuer les opérations avec efficacité et sécurité, il est nécessaire que le personnel préposé soit entraîné d'une façon correcte pour qu'il apprenne les informations nécessaires afin d'atteindre une façon opérationnelle en ligne avec les indications fournies par le constructeur.



Une lecture soigneuse du présent manuel d'instructions pour l'utilisation et l'entretien et une bref période d'accompagnement au personnel expert peuvent constituer une préparation préventive suffisante.

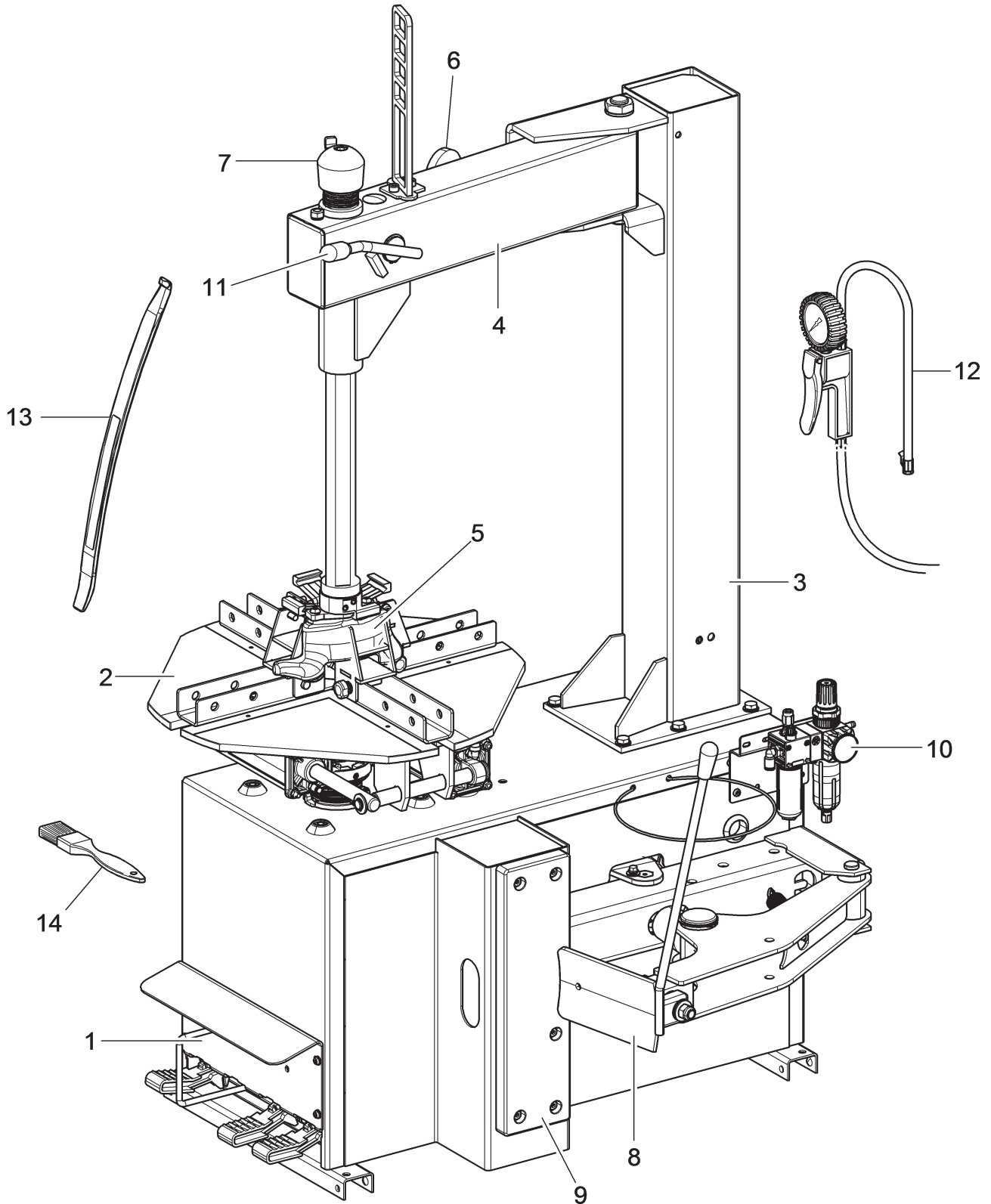
CHAP. 3 DONNÉES TECHNIQUES
3.1 PRINCIPALES CARACTERISTIQUES TECHNIQUES

Caractéristique / Accessoires	Modèle						
	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Série	BIKE				7240		7246
Mandrin BIKE	●	●	●	●			
Mandrin 20"					●		
Mandrin 22"						●	
Mandrin 26"							●
Pistolet de gonflage	●	●	●	●			
Manomètre de gonflage						●	●
Système de gonflage Tubeless						●	
Système de gonflage avec commande à pédale						●	●
Poteau avec réservoir intégré							●
Poteau	●	●	●	●	●	●	
Alimentation monophasée, moteur à 1 vitesse (115 V)						●	
Alimentation monophasée, moteur à 1 vitesse (220-240 V)		●		●			
Alimentation monophasée, moteur à inverseur							●
Alimentation triphasé, moteur à 1 vitesses	●		●		●		
Ensemble bras avec cylindre décolle-pneus	●	●	●	●	●	●	
Ensemble bras décolle-pneus							●
Set protection outil					●	●	●

● = standard

Série BIKE

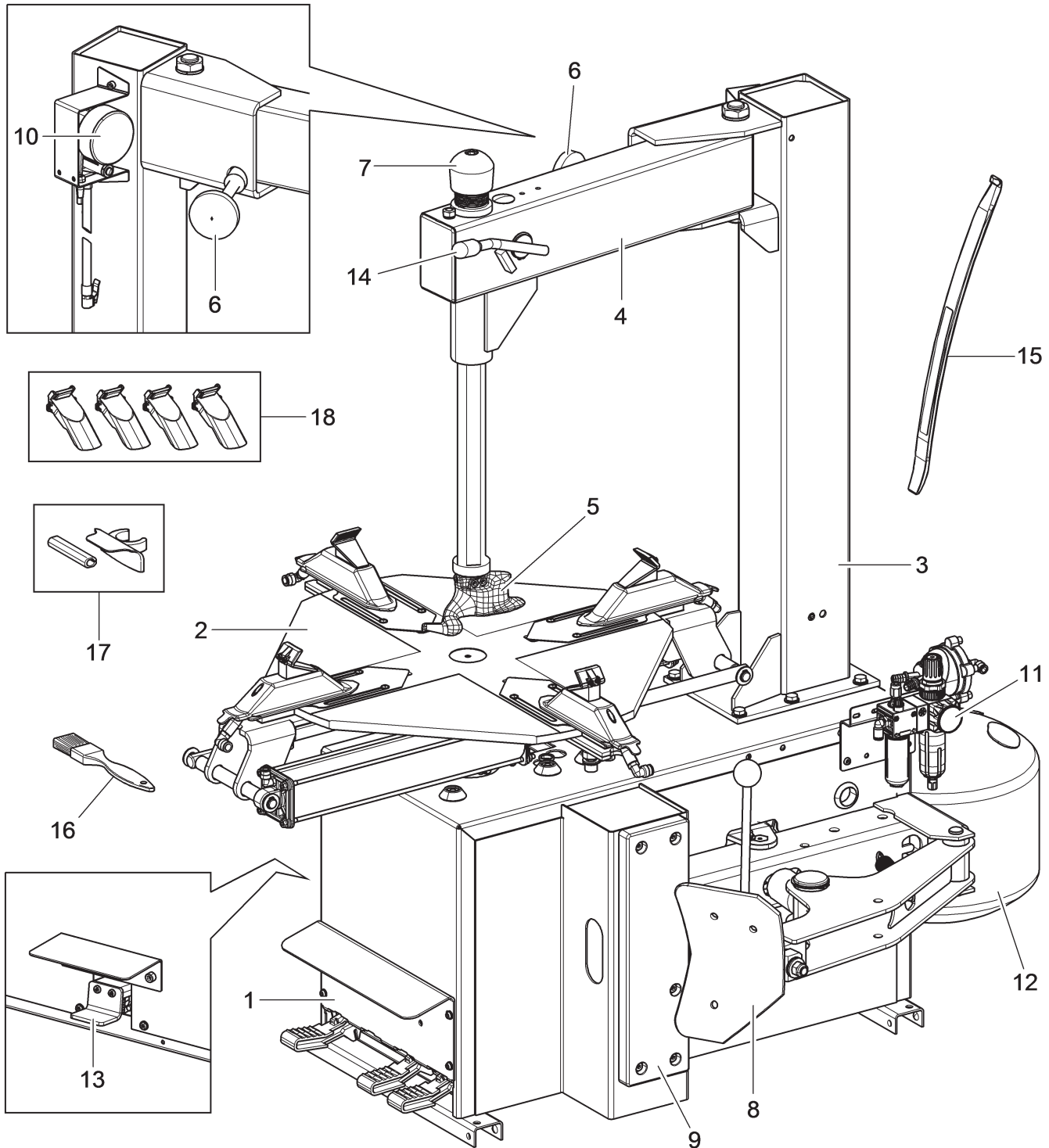
Fig. 1



- | | | | |
|---|--------------------|----|---------------------------------------|
| 1 | Pédalier | 8 | Palette décolle-pneus |
| 2 | Mandrin | 9 | Tampon |
| 3 | Poteau | 10 | Ensemble traitement air |
| 4 | Poutre horizontale | 11 | Levier de commande système de blocage |
| 5 | Tête outil | 12 | Pistolet de gonflage |
| 6 | Poignée de réglage | 13 | Levier lève-pneus |
| 7 | Prise | 14 | Pinceau |

Série 7240

Fig. 2

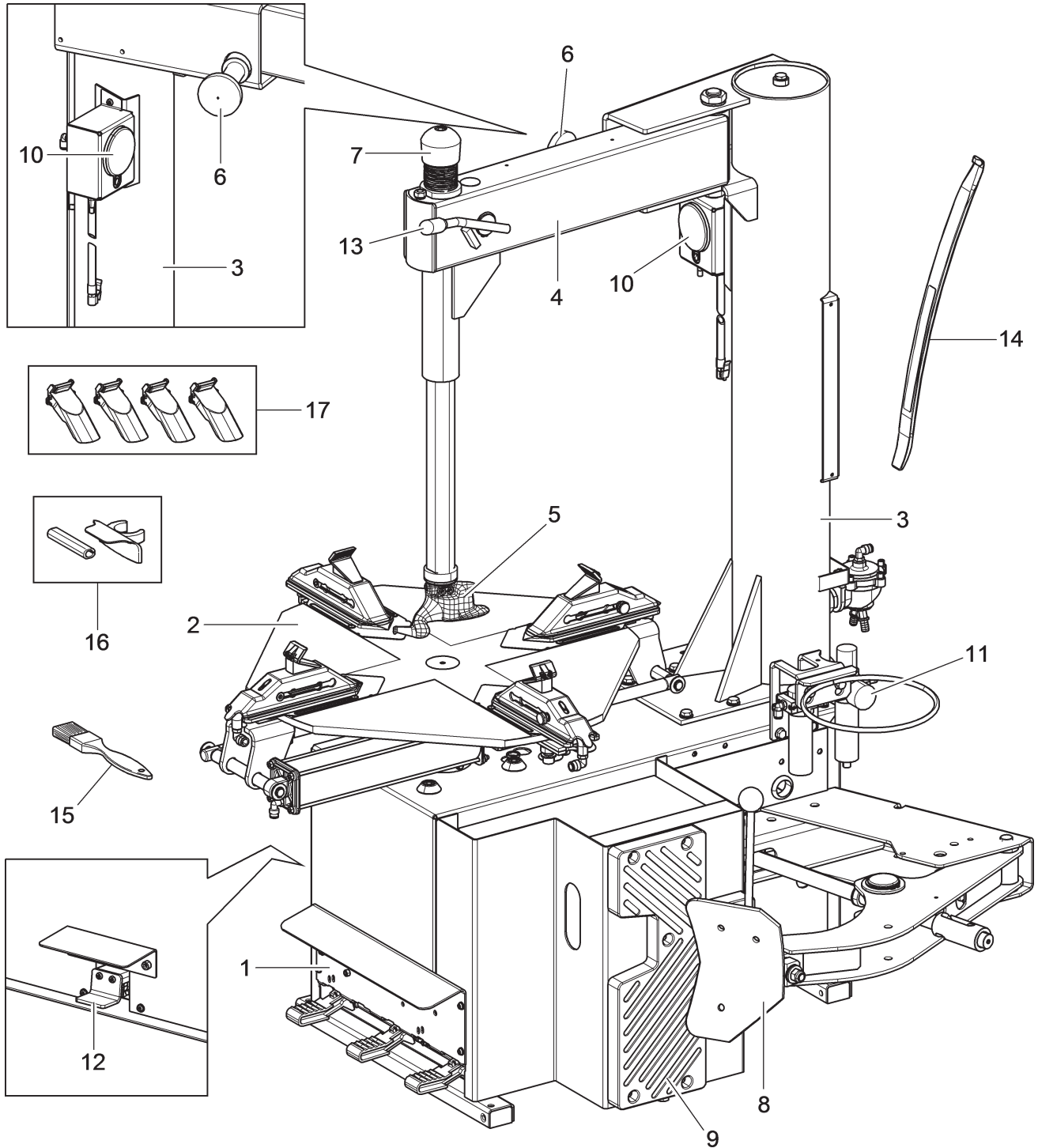


- 1 Pédalier
- 2 Mandrin
- 3 Poteau
- 4 Poutre horizontale
- 5 Tête outil
- 6 Poignée de réglage
- 7 Prise
- 8 Palette décolle-pneus
- 9 Tampon

- 10 Manomètre de gonflage
- 11 Ensemble traitement air
- 12 Réservoir système Tubeless (standard pour certains modèles)
- 13 Pédale de gonflage (standard pour certains modèles)
- 14 Levier de commande système de blocage
- 15 Levier lève-pneus
- 16 Pinceau
- 17 Set protection outil
- 18 Set protection griffes pour mandrins 20" - 22"

Série 7246

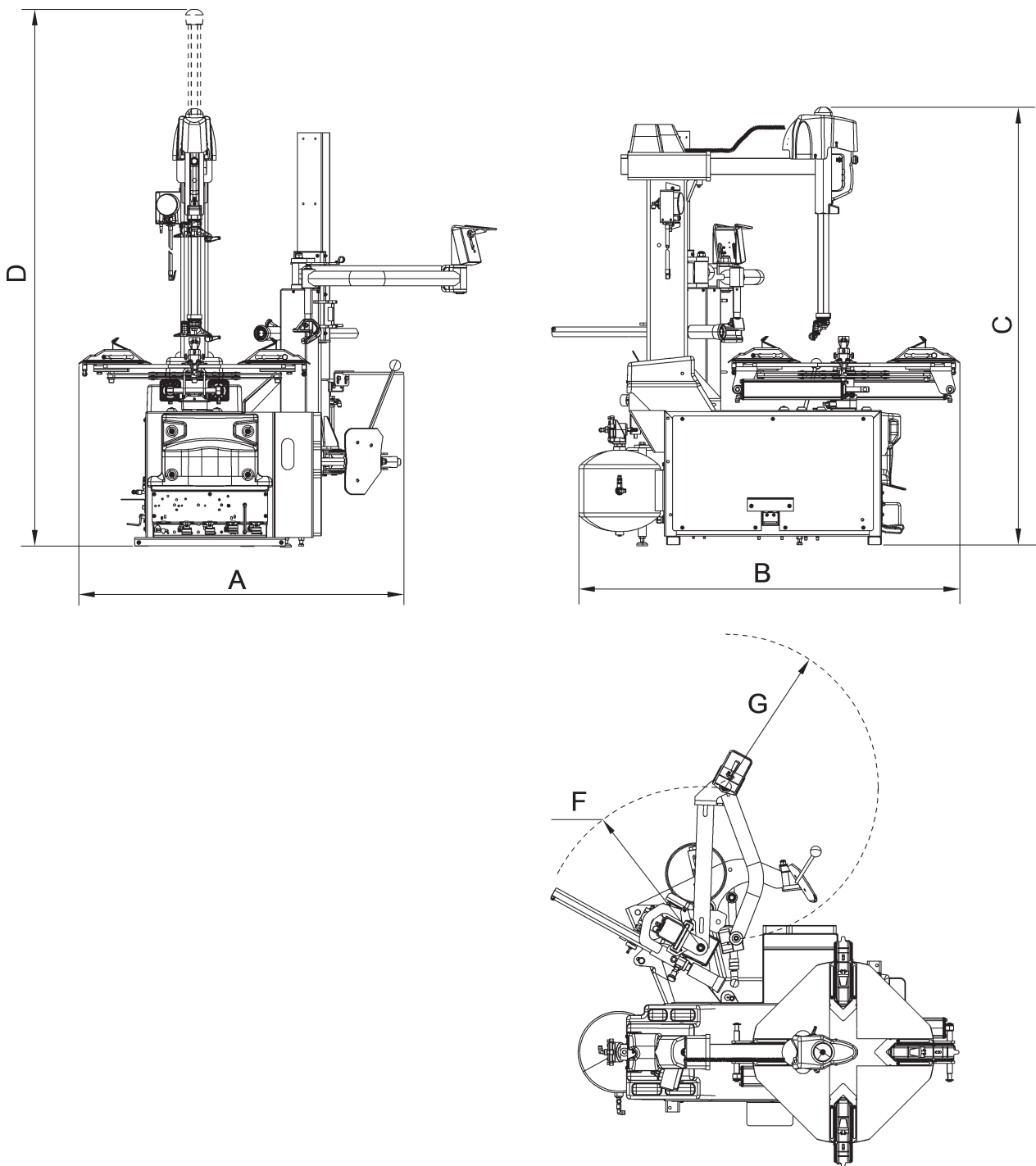
Fig. 3



- | | | | |
|---|-------------------------------|----|--|
| 1 | Pédalier | 10 | Manomètre de gonflage |
| 2 | Mandrin | 11 | Ensemble traitement air |
| 3 | Poteau avec réservoir intégré | 12 | Pédales de gonflage |
| 4 | Poutre horizontale | 13 | Levier de commande système de blocage |
| 5 | Tête outil | 14 | Levier lève-pneus |
| 6 | Poignée de réglage | 15 | Pinceau |
| 7 | Prise | 16 | Set protection outil |
| 8 | Palette décolle-pneus | 17 | Set protection griffes pour mandrins 26" |
| 9 | Tampon | | |

3.2 DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES

Fig. 4



	Série BIKE	Série 7240	Série 7246
A	920 mm (36,22")	1020 mm (40.16") (*) / 1050 mm (41.34") (**)	1190 mm (46,85")
B	1010 mm (39,76")	1150 mm (45.28") / 1430 mm (56.30") (***)	1300 mm (51,18")
C	1670 mm (65,75")	1490 mm (58,66")	1630 mm (64,17")
D	1810 mm (71,26")	1810 mm (71,26")	1970 mm (77,56")

(*) pour modèles avec mandrin 20"

(**) pour modèles avec mandrin 22"

(***) pour les modèles avec réservoir système de gonflage tubeless

Données techniques électriques		Modèle	Modèles avec alimentation monophasée, moteur à 1 vitesse (115 V)		Modèles avec alimentation monophasée, moteur à 1 vitesse (220-240 V)		Modèles avec alimentation, 3 Phases, moteur à 1 vitesse		Modèles avec alimentation monophasée, moteur à inverseur		
Puissance moteur (kW)		0.75 (1 Hp)				0.55 (0.7 Hp)				-	
Puissance moteur Inverseur (kW)		-				-				0.75 (1 Hp)	
Alimentation	Tension (V)	115		220-240		400		220 - 240			
	Nombre de phases	1		1		3		1			
	Fréquence (Hz)	60		50		50		50 - 60			
Absorption de courant typique (A)		5				5					
Vitesse de rotation (tours/min)		7,3				7,3				0 - 16	

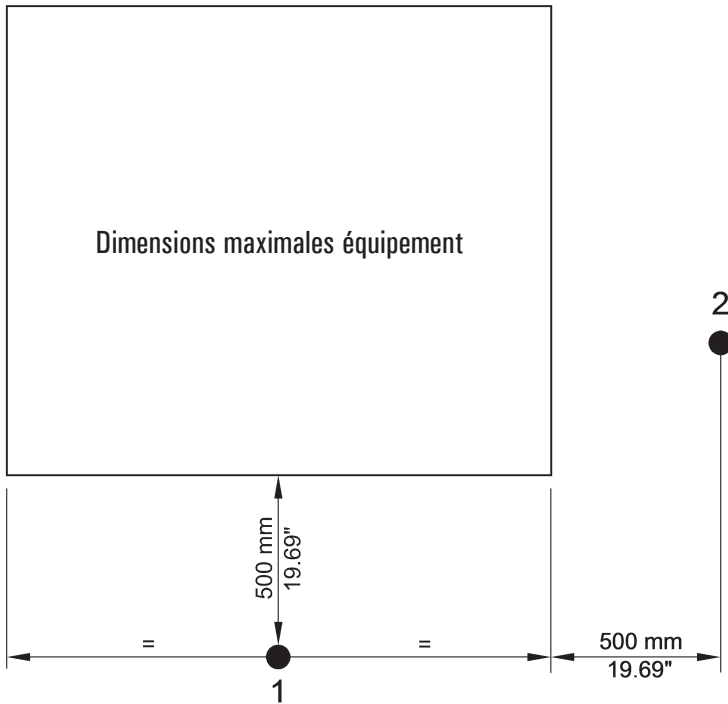
Données techniques mécanisme		Modèle	Série BIKE	Série 7240		Série 7246
				20"	22"	
Diamètre maximum du pneu (mm)		990 (39")		1030 (40,5")		1168 (46")
Blocage autocentreur de l'extérieur (pouces)		6 - 24		10 - 20	10 - 22	10 - 26
Blocage autocentreur de l'intérieur (pouces)				12 - 22,5	12 - 24,5	12 - 28
Largeur max. roue (mm)		304 (12")		305 (12")		381 (15")
Force du cylindre décolle pneus (N)		10700 (2405 lbf)				11900 (2675 lbf)
Pression de service (bar)		8 - 10 (116 - 145 psi)				
Couple max. au mandrin (Nm)		1200 (885 ft·lbs)				

Données techniques mécanisme		Modèle	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Poids (kg)			175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

DONNÉES MÉTRIQUES SONORE

BRUIT

Fig. 5



Réf	Distance (m)	Lp dB(A)	Lpk dB(C)
1	0,5	≤ 76dB(A)	≤ 130dB(C)
2			

3.3 DONNÉES D'IDENTIFICATION DE L'ÉQUIPEMENT

La plaque d'identification de l'équipement est située sur l'équipement, portant les données suivantes :

- A Données du fabricant
- B Modèle
- C Pression d'alimentation pneumatique
- D Numéro de série
- E Mois et année de construction
- F Puissance appelée
- G Source de courant

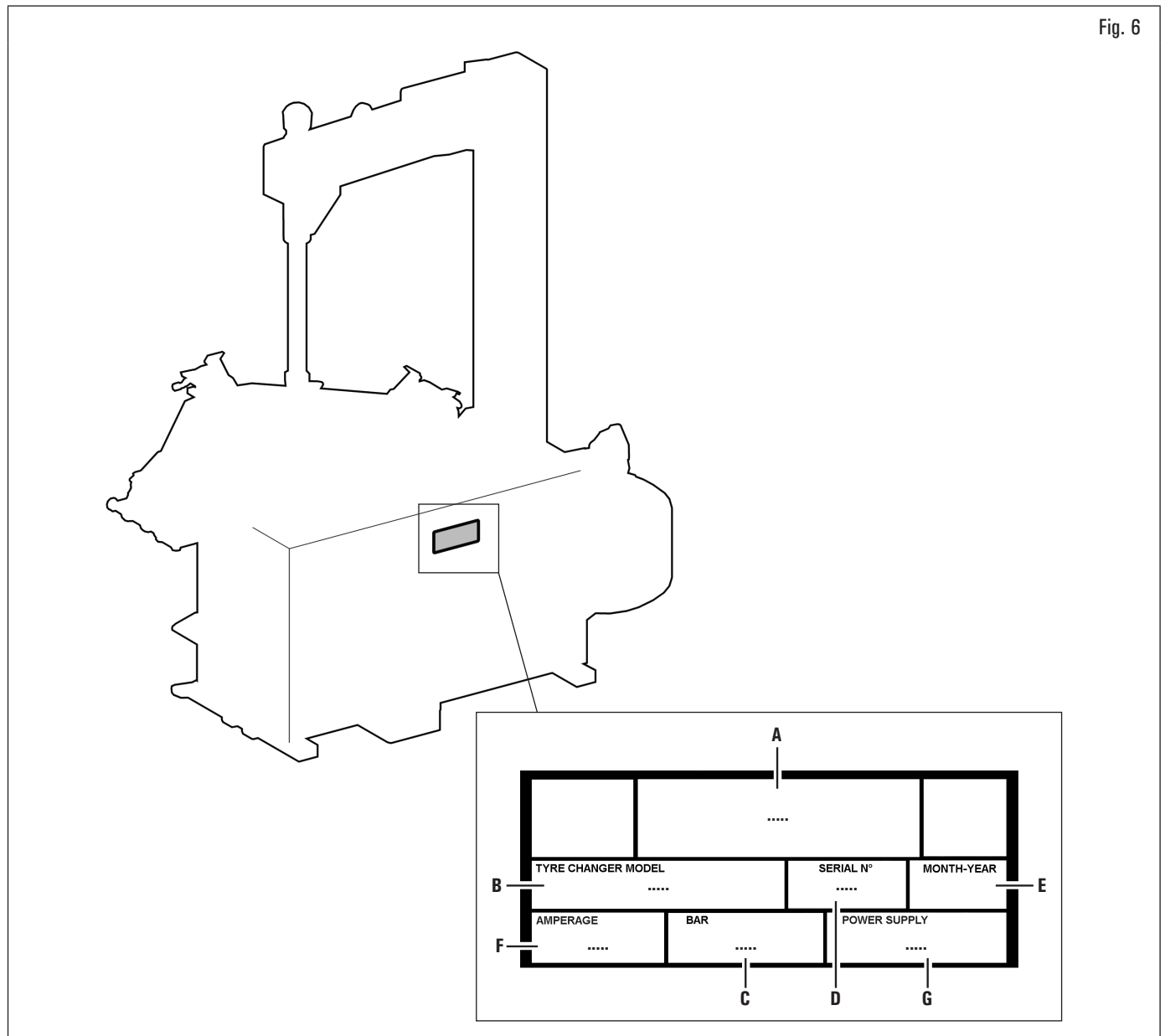


Il est strictement interdit de falsifier, de graver, de modifier de quelque façon que ce soit ou d'enlever la plaque d'identification de l'équipement. Ne pas recouvrir la plaque au moyen de panneaux provisoires etc..., car elle doit toujours être bien visible.

La conserver toujours bien propre, exempte de graisse et de saleté en général.



Si la plaque d'identification devait s'abîmer accidentellement (se détache de l'équipement, se endommage ou devient illisible), en informer immédiatement le fabricant.



3.4 PRINCIPAUX COMMANDES DE L'ÉQUIPEMENT

3.4.1 Pédalier

La « **pédale 1** » (Fig. 7 réf. 1) commande l'ouverture et la fermeture des griffes de blocage du plateau du mandrin.

Elle peut être placée dans trois positions stables : ouverture - fermeture - approche des griffes.

La « **pédale 2** » (Fig. 7 réf. 2) a 2 positions d'opération : une pesée en bas commande le cylindre pour le décollage talons avec le bras latéral (A); le déclenchement de cette pédale reporte le bras décolle-pneus dans la position initiale (décolle-pneus ouvert) (B).

La « **pédale 3** » (Fig. 7 réf. 3) commande la rotation du plateau mandrin et peut être placée dans 3 positions stables :

1. position 0 : plateau arrêté ;
2. en appuyant sur la pédale: rotation du plateau dans le sens des aiguilles d'une montre ;
3. en soulevant la pédale: rotation du plateau dans le sens contraire des aiguilles d'une montre.

- **Pour les modèles avec système gonflage tubeless ou poteau avec réservoir intégré**

La « **pédale 4** » (Fig. 7 réf. 4) de gonflage à action maintenue, produit la distribution de l'air à pression contrôlée (max. $4,2 \pm 0,2$ bar - 60 ± 3 psi).

La pédale-même a trois positions :

1. position appuyée à fond « instable » : provoque le jet d'air (contenu dans le réservoir système de gonflage Tubeless) par les gicleurs ;
2. position appuyée à mi course « instable » : provoque la sortie de l'air du tuyau de gonflage enclenché au manomètre ;
3. relâchée position stable : ferme le passage de l'air.



Il est absolument interdit de modifier la valeur de calibrage de la pression de service, en agissant sur les soupapes de pression maximale; telle altération exclut toute responsabilité de la part du constructeur.

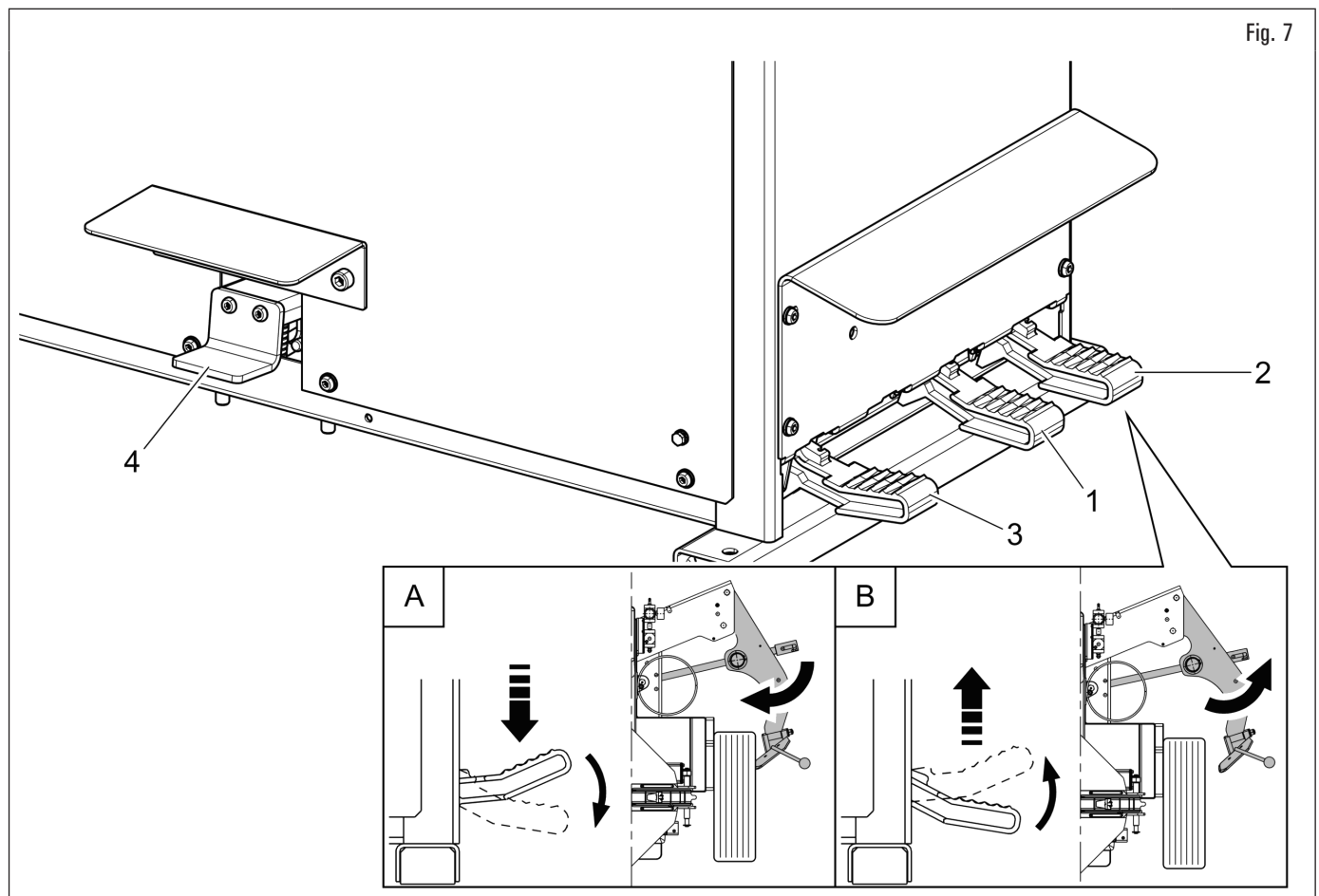


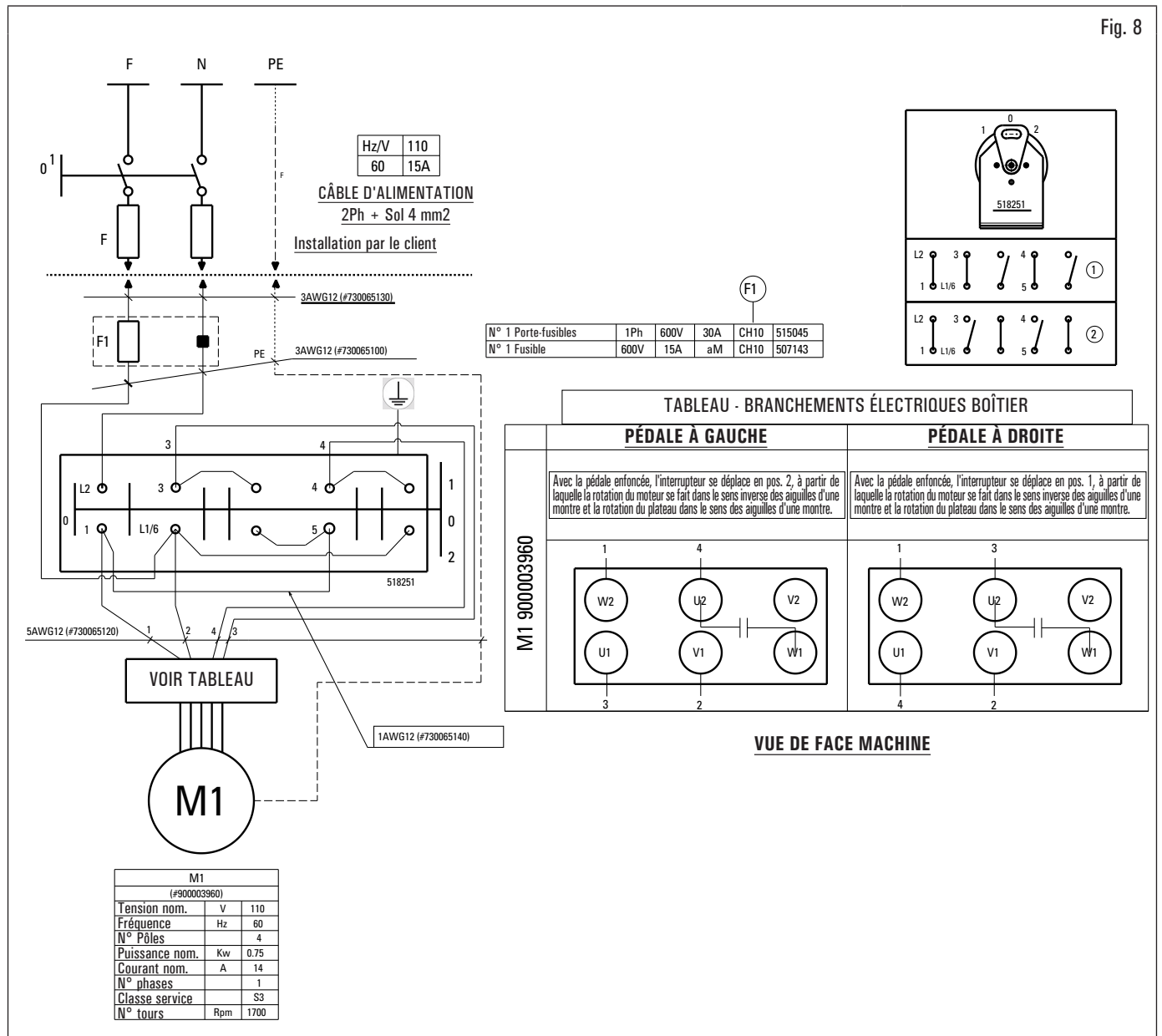
Fig. 7

3.5 SYSTÈME ÉLECTRIQUE

Installation à effectuer par l'utilisateur.

- Pour les modèles avec ALIMENTATION 1 PH, MOTEUR À 1 VITESSE (115 V)

CODE DU SYSTÈME ÉLECTRIQUE : 730005131



- Pour les modèles avec ALIMENTATION 1 PH, MOTEUR À 1 VITESSE (220-240 V)

CODE DU SYSTÈME ÉLECTRIQUE: 730005710

Fig. 9

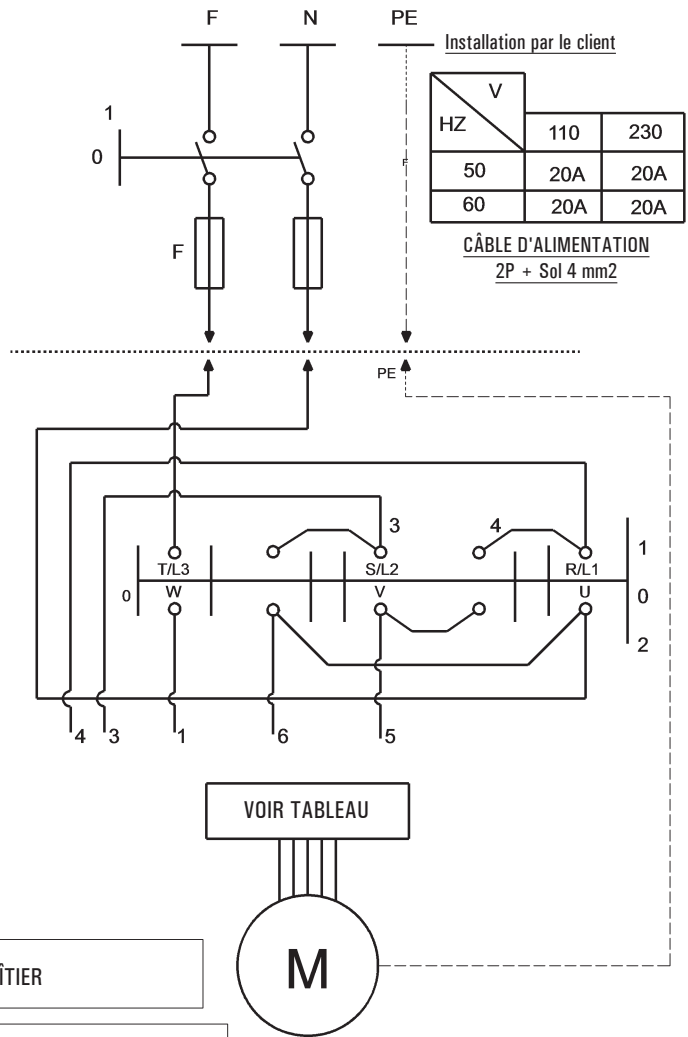
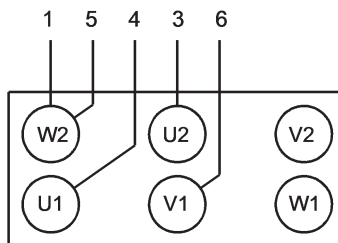
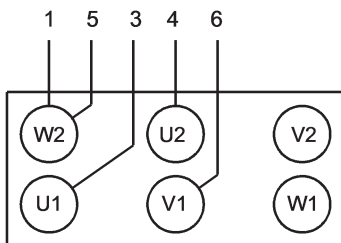


TABLEAU - BRANCHEMENTS ÉLECTRIQUES BOÎTIER

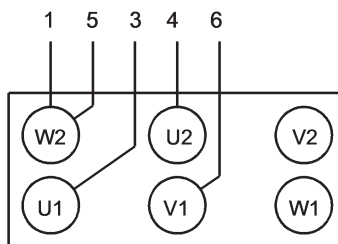
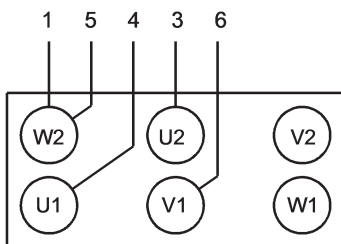
PÉDALE À GAUCHE

PÉDALE À DROITE

ME: 900003960



ME: 900000311

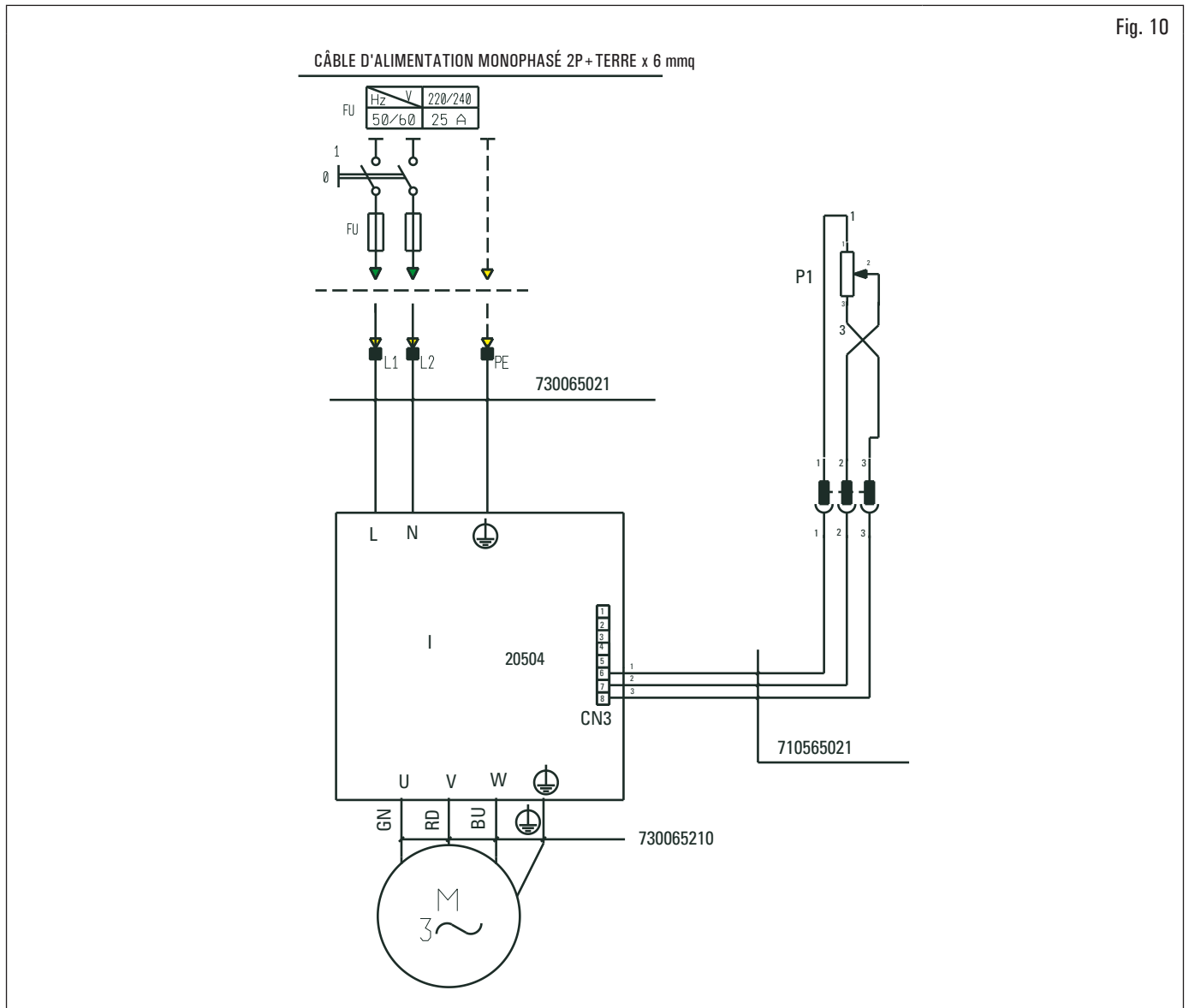


VUE DE FACE MACHINE

- Pour les modèles avec ALIMENTATION MONOPHASÉE, MOTEUR À INVERSEUR

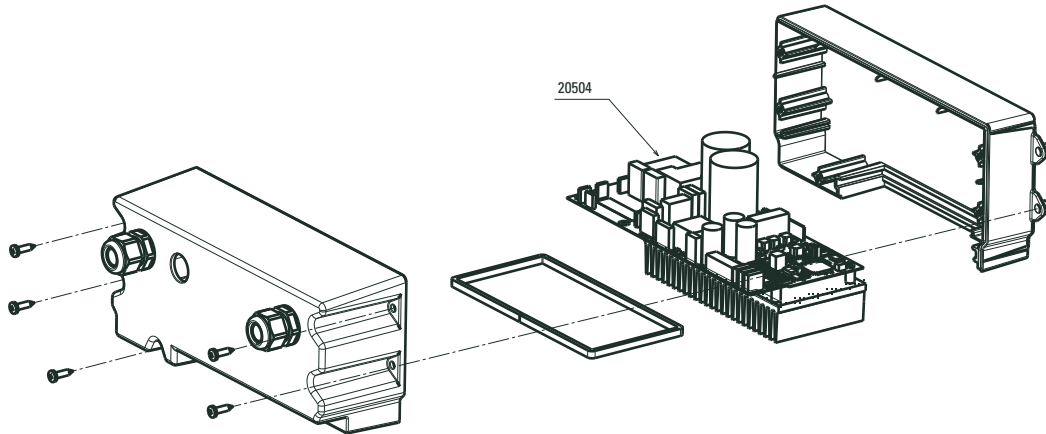
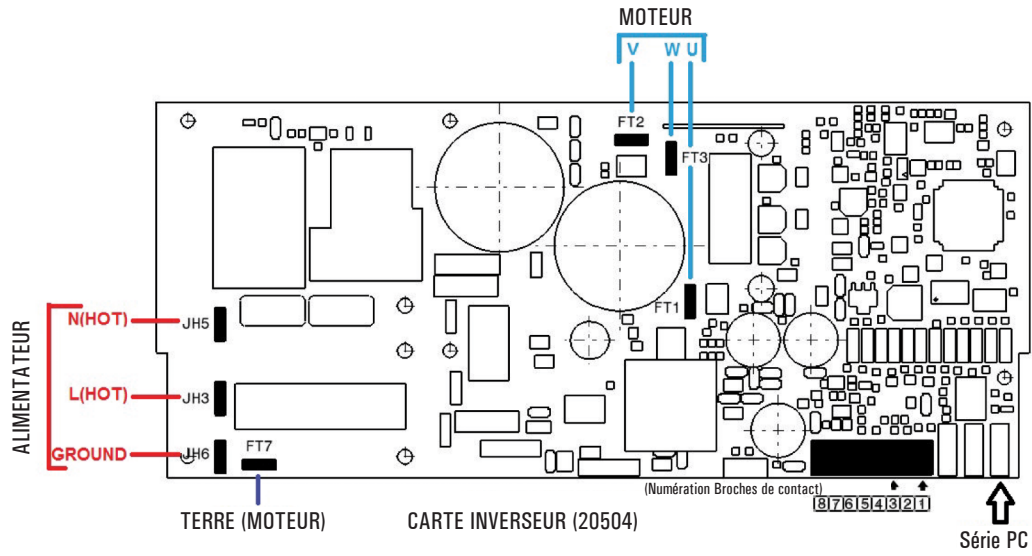
CODE DU SYSTÈME ÉLECTRIQUE : 730005564 - 1/2

Fig. 10



CODE DU SYSTÈME ÉLECTRIQUE : 730005564 - 2/2

Fig. 11

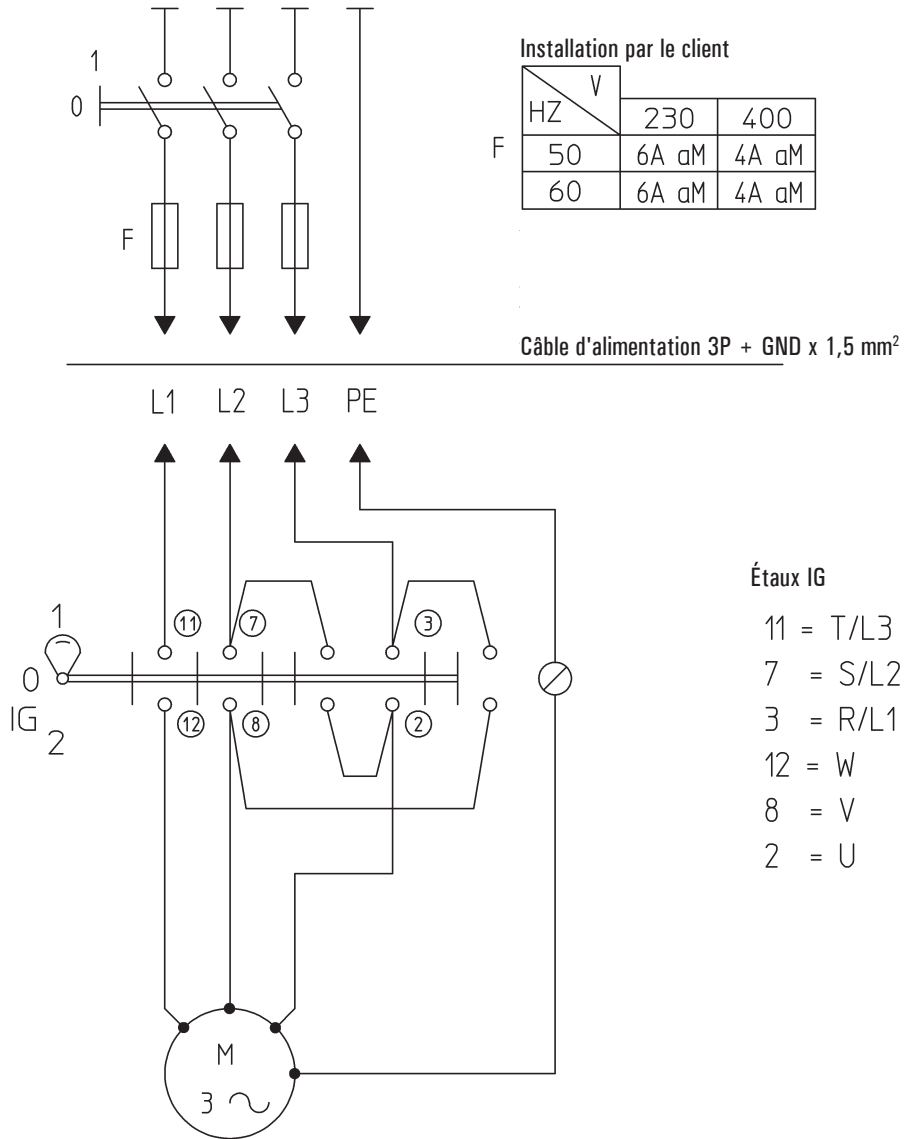


■	Borne
I	Inverseur de commande moteur
M	Moteur asynchrone triphasé
P1	Potentiomètre commande moteur rotation dans le sens des aiguilles d'une montre
CN3	Connecteur connexion inverseur micro pédalier

- Pour les modèles avec ALIMENTATION TRIPHASÉ, MOTEUR À 1 VITESSE

CODE DU SYSTÈME ÉLECTRIQUE : 140905520

Fig. 12

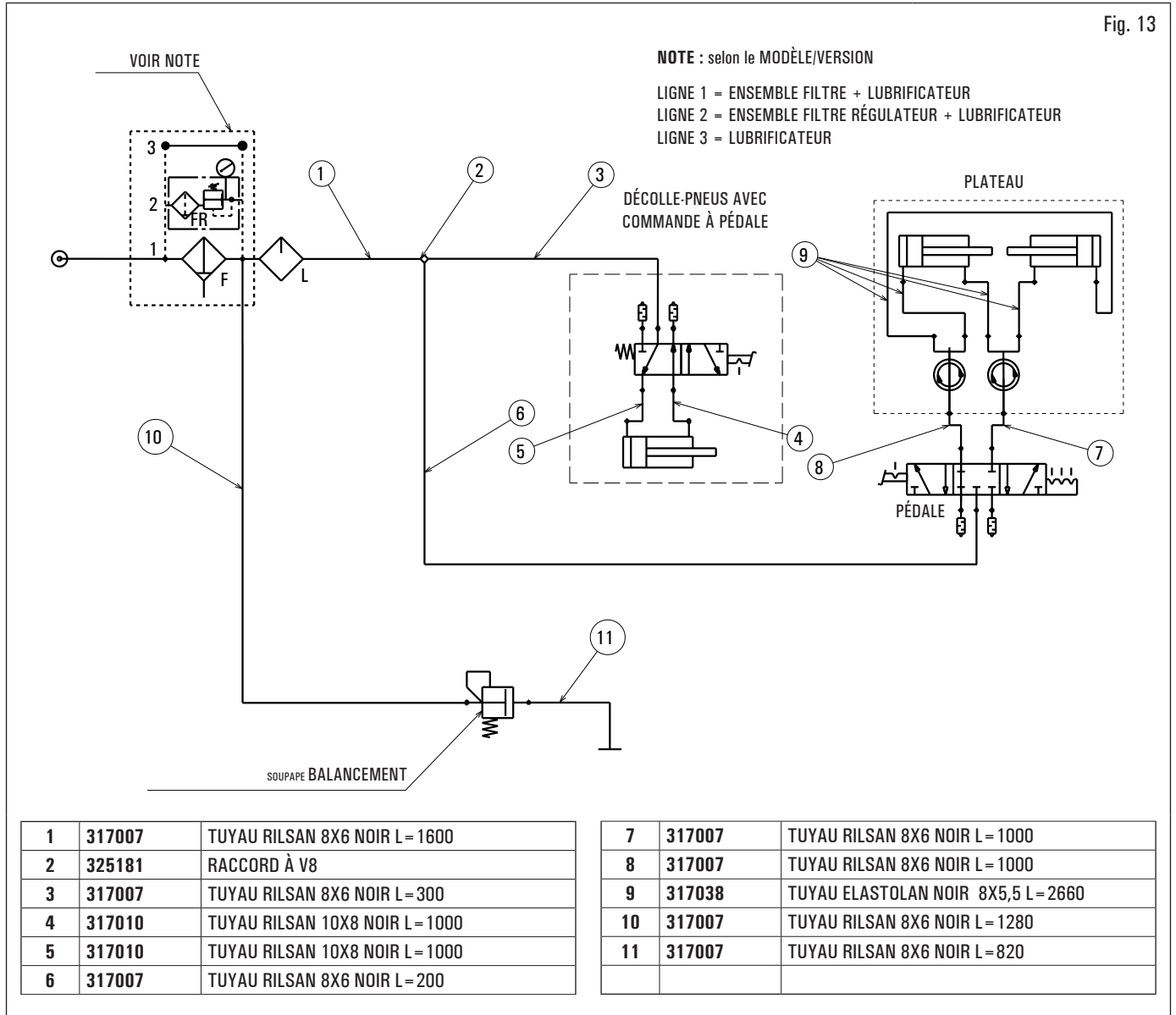


3.6 INSTALLATION PNEUMATIQUE

Installation à effectuer par l'utilisateur.

- ROT.PC240.200747 - ROT.PC240.200648 - RAV.G7240.200730 - RAV.G7240.200624

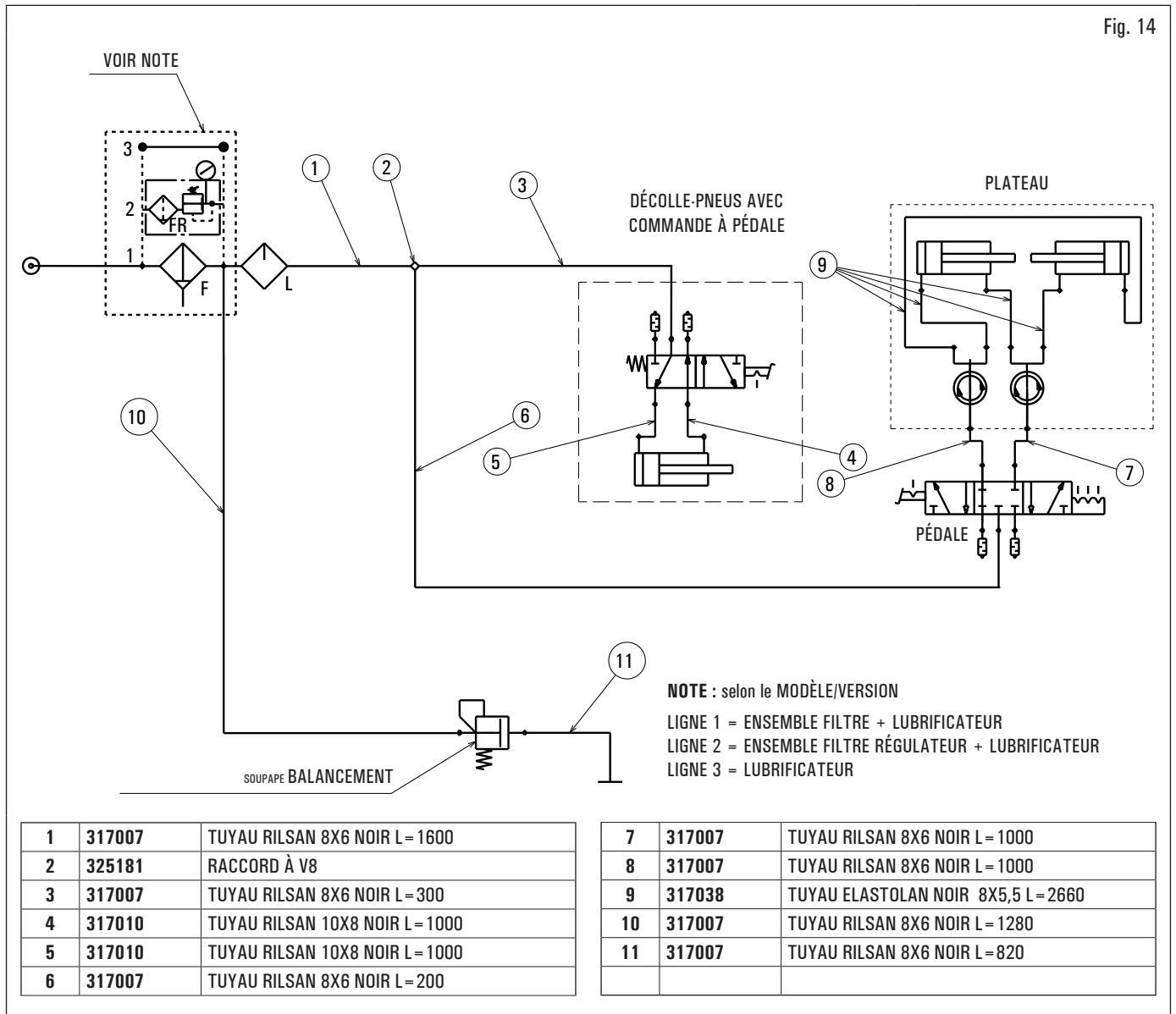
CODE SYSTÈME PNEUMATIQUE : 730005350



• RAV.G7240.201157

CODE SYSTÈME PNEUMATIQUE : 730005330

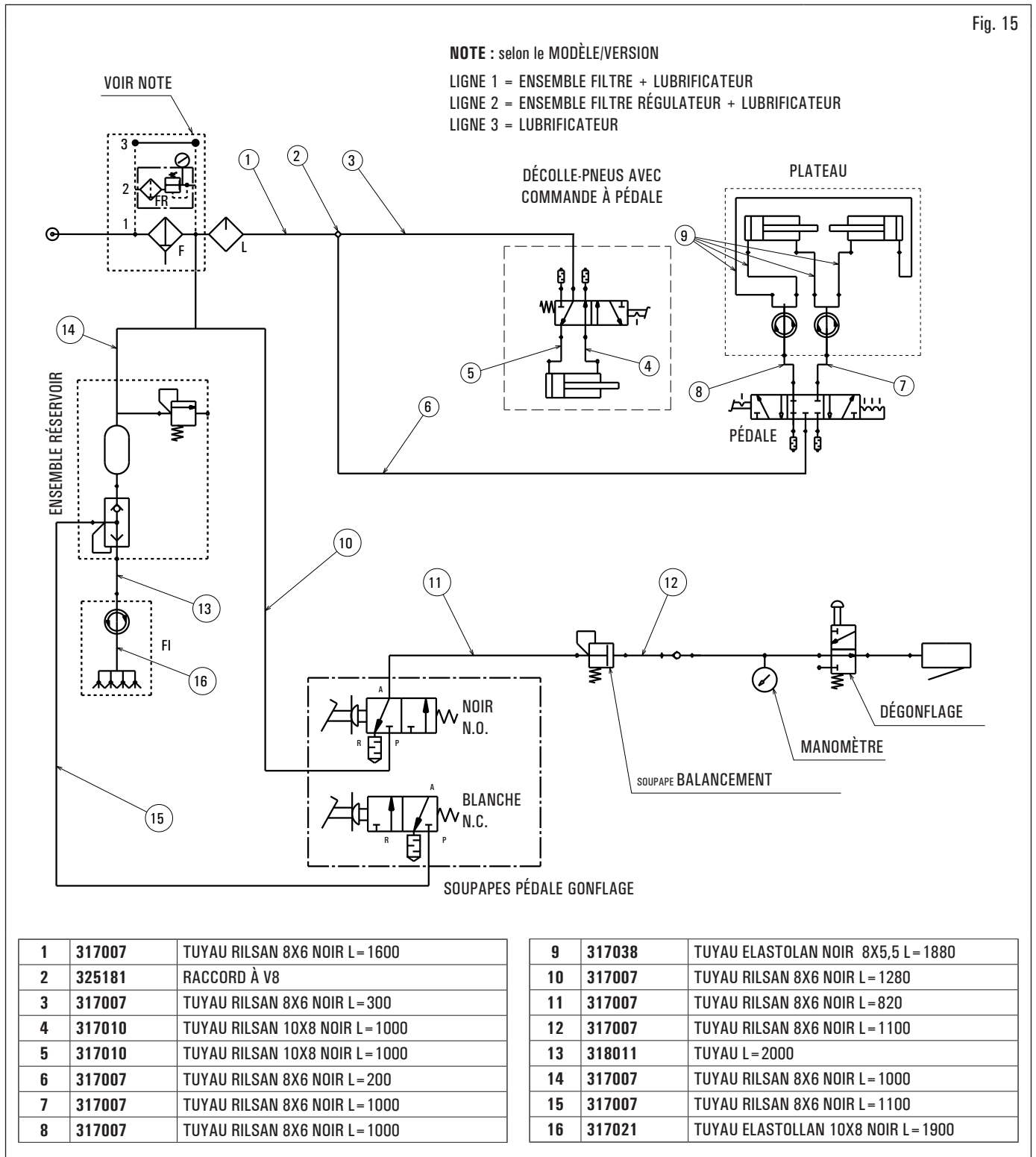
Fig. 14



• RAV.G74240.201164 · RAV.G7246.200860

CODE SYSTÈME PNEUMATIQUE : 730005340

Fig. 15



CHAP. 4 NORMES GÉNÉRALES DE SÉCURITÉ



Lorsque vous utilisez un équipement de garage, vous devez toujours suivre les précautions de sécurité de base, y compris les suivantes :

1. Lisez toutes les instructions.
2. Des précautions doivent être prises car des brûlures peuvent survenir en touchant des pièces chaudes.
3. N'utilisez pas l'équipement avec un câble endommagé ou si l'équipement est tombé ou est endommagé jusqu'à ce qu'il ait été examiné par un technicien de service qualifié.
4. Ne laissez pas un cordon pendre du bord de la table, de la surface de travail ou du comptoir ou entrer en contact avec des collecteurs chauds ou des lames de ventilation en mouvement.
5. Si une extension est nécessaire, utilisez un câble avec un courant nominal égal ou supérieur à celui de l'équipement. Les câbles prévus pour un courant inférieur à celui de l'équipement peuvent surchauffer. Il faut prendre soin de disposer le câble de manière à ne pas créer de trébuchement ou qu'il n'est pas tendu.
6. Débranchez toujours l'équipement de la prise électrique lorsqu'il n'est pas utilisé. N'utilisez jamais le câble pour débrancher la fiche de la prise. Saisissez la fiche et tirez pour la déconnecter.
7. Laissez l'appareil refroidir complètement avant de le ranger. Enroulez le câble autour de l'équipement lorsque vous le rangez.
8. Pour réduire le risque d'incendie, n'utilisez pas l'équipement à proximité de conteneurs ouverts de liquides inflammables (essence).
9. Lors de travaux sur des moteurs à combustion interne, une ventilation adéquate doit être fournie.
10. Gardez les cheveux, les vêtements amples, les doigts et toutes les parties du corps éloignés des pièces mobiles.
11. Pour réduire le risque de choc électrique, n'utilisez pas l'équipement sur des surfaces humides ou ne l'exposez pas à la pluie.
12. Utilisez uniquement comme décrit dans ce manuel. N'utilisez que les accessoires recommandés par le fabricant.
13. Portez toujours des lunettes de sécurité. Les lunettes de tous les jours ont des verres résistants aux chocs, mais ce ne sont pas des lunettes de sécurité.



CONSERVEZ CES INSTRUCTIONS

- Toute altération ou modification de l'équipement, quelles qu'elles soient, qui n'aient pas été autorisées auparavant par le constructeur libèrent ce dernier des dommages dérivant des actes indiqués ci-dessus ou pouvant s'y référer.
- L'enlèvement ou la manipulation des dispositifs de sécurité ou des signaux d'avertissement placés sur l'équipement, peut causer un grave danger et implique une violation des Normes Européennes sur la sécurité.
- L'emploi de l'équipement n'est permis que dans des lieux privés de risques d'explosion ou d'incendies.
- On recommande l'emploi d'accessoires et de pièces de rechange originaux. Nos équipements sont prévues pour n'accepter que des accessoires originaux.
- L'installation doit être exécutée par un personnel qualifié, en plein respect des instructions rapportées ensuite.
- Contrôler que, au cours des manœuvres opérationnelles, il ne se produisent pas des conditions de danger. Arrêter immédiatement l'équipement au cas où l'on rencontrerait des dysfonctionnements, et interpellé le service d'assistance du revendeur autorisé.
- En cas d'urgence et avant toute opération d'entretien ou de réparation, isoler l'équipement des sources d'énergie, en coupant l'alimentation électrique en activant l'interrupteur principal.
- L'installation électrique d'alimentation de l'équipement doit disposer d'une mise à la terre appropriée, à laquelle on devra brancher le conducteur jaune-vert de protection de l'équipement.
- Contrôler que l'aire autour de l'équipement soit libre d'objets potentiellement dangereux et qu'il ne s'y trouve pas d'huile afin d'éviter que le caoutchouc puisse en être endommagé. De plus, l'huile répandue sur le sol présente un danger de glissade de l'opérateur.



Le constructeur décline chaque responsabilité pour dommages causées par interventions non autorisées ou par l'emploi de composants ou accessoires non originaux.



L'opérateur doit porter des vêtements de travail adéquats, des lunettes de protection et gants pour éviter des dommages dérivant de la projection de poussière nuisible, d'éventuelles protections sacrum-lombaires pour le soulèvement des parties lourdes. Il ne doit pas porter d'objets qui pendent comme des bracelets ou autres objets semblables. Les cheveux longs doivent être protégés avec des précautions opportunes, les chaussures doivent être adaptées au type d'opération à effectuer.

- Les poignées et les points d'appui servant au fonctionnement de l'équipement doivent être maintenus propres et dégraissés.
- L'environnement de travail doit toujours être bien propre, sec et non à l'extérieur. Assurez-vous que les environnements de travail sont suffisamment éclairés.
- L'équipement ne peut être utilisé que par un seul opérateur à la fois. Les personnes non autorisées doivent rester à l'extérieur de la zone de fonctionnement, suivant la Fig. 23.
- Éviter absolument toute situation de danger. En particulier ne pas utiliser cet équipement dans des milieux humides ou glissants ou à l'extérieur.
- En phase de gonflage, ne pas s'appuyer sur le pneu et ne pas se mettre dessus ; en phase de collage de talon, garder les mains éloignées du pneu et du bord de la jante.
- Au cours des opérations de gonflage, toujours rester à côté de l'équipement et jamais devant.

- Au cours du fonctionnement et de l'entretien de cet équipement respecter rigoureusement toutes les normes en vigueur en matière de sécurité et de protection contre les accidents.
- L'équipement ne doit être manœuvré que par du personnel formé.
- Ne jamais activer le dispositif de gonflage si le pneu n'a pas été bloqué correctement.



Maintenez toujours les commandes en position neutre.

4.1 INDICATIONS DE RISQUES RÉSIDUELS

Nos équipements ont été fabriqués en appliquant des normes strictes de conformité aux exigences visées par les directives pertinentes. L'analyse des risques a été effectuée avec soin et les dangers ont été éliminés dans la mesure du possible. Les risques résiduels sont signalés dans ce manuel et sur l'équipement par des pictogrammes d'avertissement.

4.2 PLAQUES ET/OU AUTOCOLLANTS DE SÉCURITÉ

L'équipement contient des plaques et des autocollants nécessaires pour identifier l'équipement, la capacité, les instructions et le système électrique.



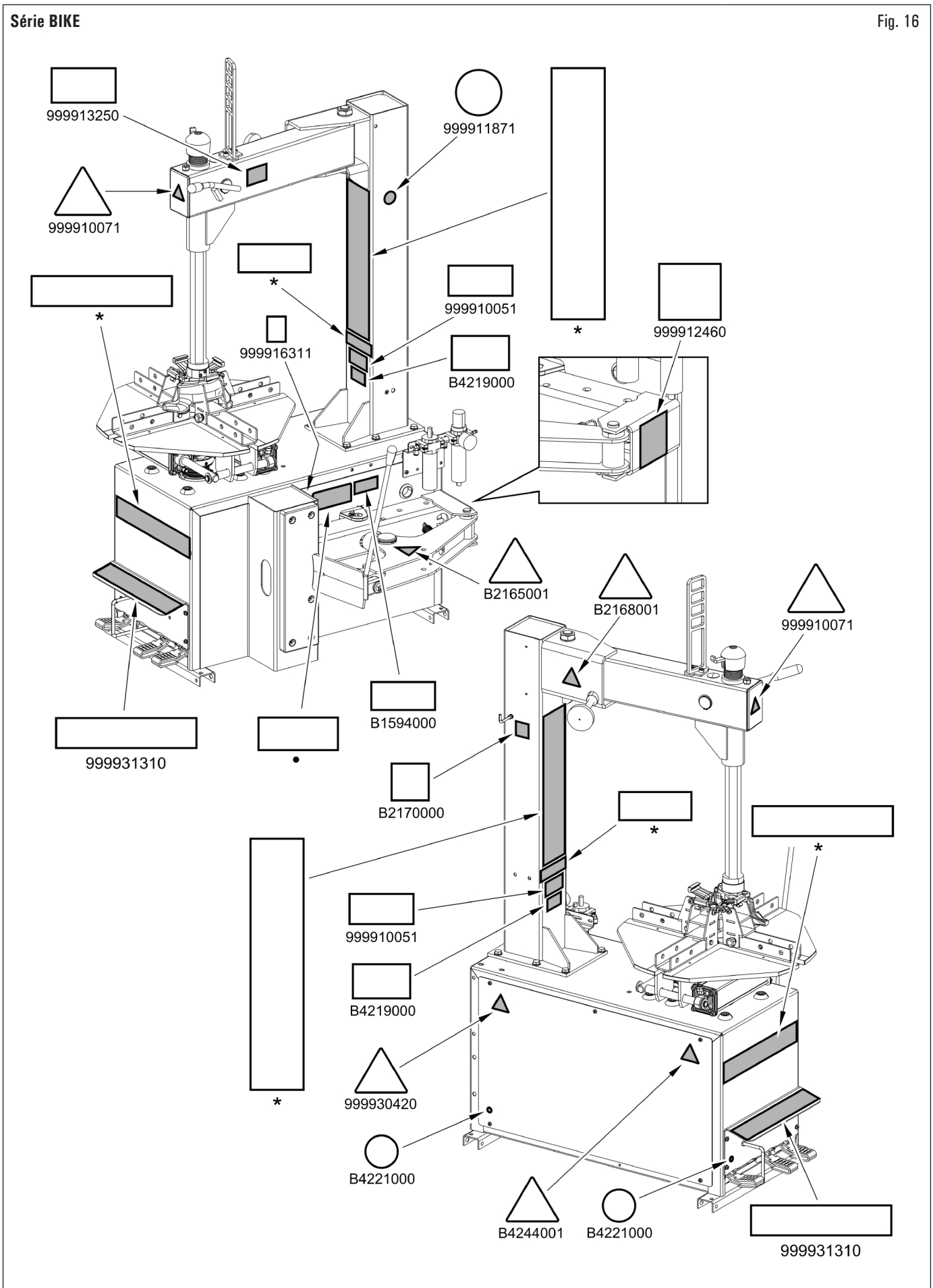
En cas d'absence ou de déchiffrement non parfait d'une ou de plusieurs plaques présentes sur l'équipement, il est nécessaire de remplacer la/les plaques et de les commander en citant le numéro de code relatif.

• Série BIKE

B2165001	PLAQUETTE DANGER DÉCOLLE-PNEUS LATÉRAL
B2168001	PLAQUETTE DANGER ÉCLATEMENT PNEU
B2170000	PLAQUETTE INDICATION MAXIMUM PRESSION GONFLAGE
B4219000	PLAQUETTE ROTATION MOTEUR
B4221000	PLAQUETTE MISE À LA TERRE
B4244001	PLAQUETTE DANGER PARTIES EN ROTATION
999910051	PLAQUETTE UTILISATION DISPOSITIFS DE PROTECTION
999910071	PLAQUETTE DANGER TÊTE
999911871	PLAQUETTE CACHE-OREILLES
999912460	PLAQUETTE PRESSION ALIMENTATION
999913250	PLAQUETTE UTILISATION TÊTE
999916311	PLAQUETTE POUBELLE DÉCHETS
999930420	PLAQUETTE DANGER ÉLECTRICITÉ
999931310	PLAQUETTE SYMBOLES 3 PÉDALES
•	PLAQUETTE MATRICULE
*	PLAQUETTE DU FABRICANT OU NOM DE LA MACHINE

Série BIKE

Fig. 16

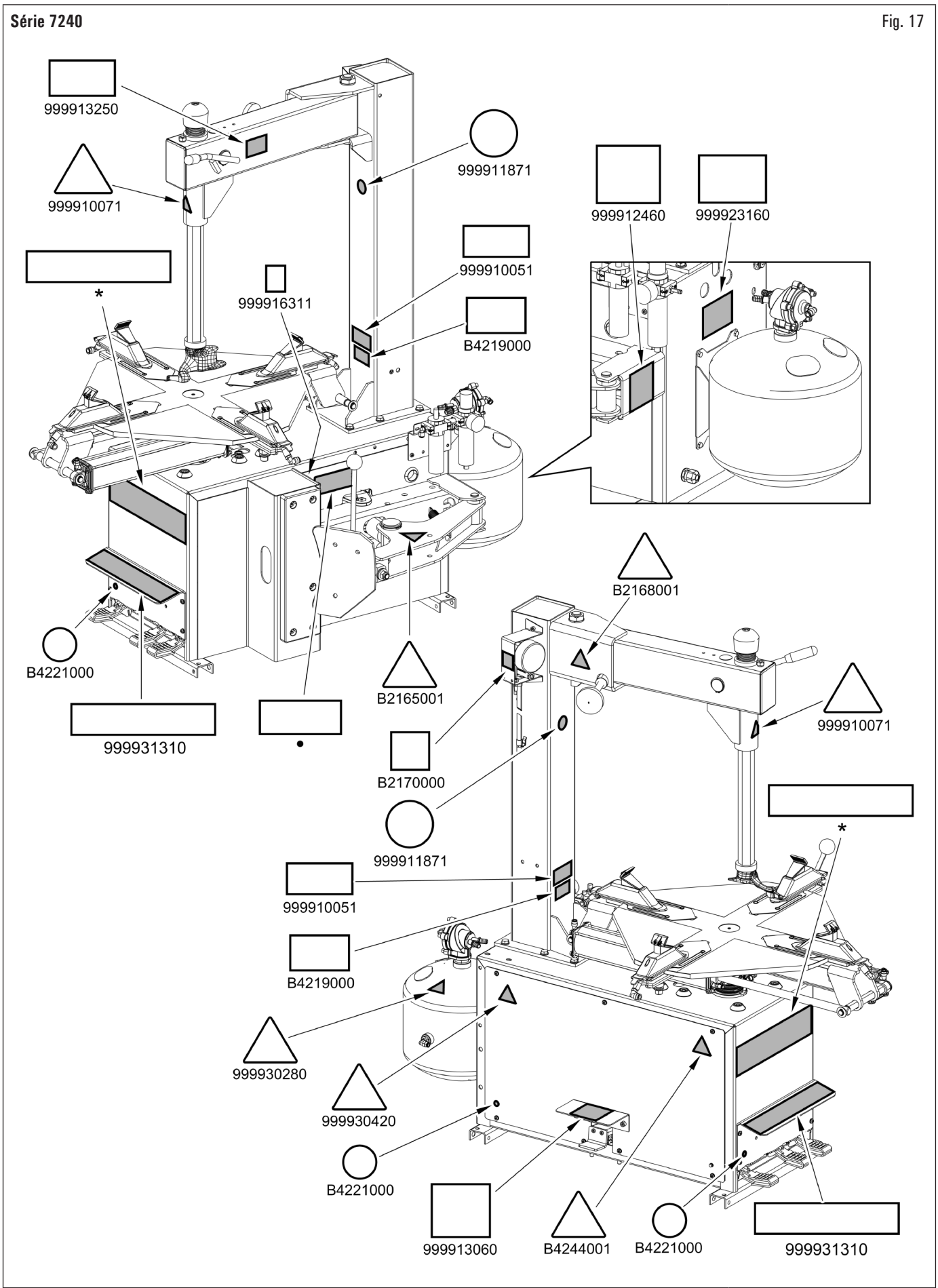


• Série 7240

B2165001	PLAQUETTE DANGER DÉCOLLE-PNEUS LATÉRAL
B2168001	PLAQUETTE DANGER ÉCLATEMENT PNEU
B2170000	PLAQUETTE INDICATION MAXIMUM PRESSION GONFLAGE
B4219000	PLAQUETTE ROTATION MOTEUR
B4221000	PLAQUETTE MISE À LA TERRE
B4244001	PLAQUETTE DANGER PARTIES EN ROTATION
999910051	PLAQUETTE UTILISATION DISPOSITIFS DE PROTECTION
999910071	PLAQUETTE DANGER TÊTE
999911871	PLAQUETTE CACHE-OREILLES
999912460	PLAQUETTE PRESSION ALIMENTATION
999913060	PLAQUETTE PÉDALE GONFLAGE TUBELESS (POUR LE MODÈLE RAV.G7240.201164)
999913250	PLAQUETTE UTILISATION TÊTE
999916311	PLAQUETTE POUBELLE DÉCHETS
999923160	PLAQUETTE ATTENTION PROP 65 (POUR LE MODÈLE RAV.G7240.201164)
999930280	PLAQUETTE DANGER RÉSERVOIR SOUS PRESSION (POUR LE MODÈLE RAV.G7240.201164)
999930420	PLAQUETTE DANGER ÉLECTRICITÉ
999931310	PLAQUETTE SYMBOLES 3 PÉDALES
•	PLAQUETTE MATRICULE
*	PLAQUETTE DU FABRICANT OU NOM DE LA MACHINE

Série 7240

Fig. 17

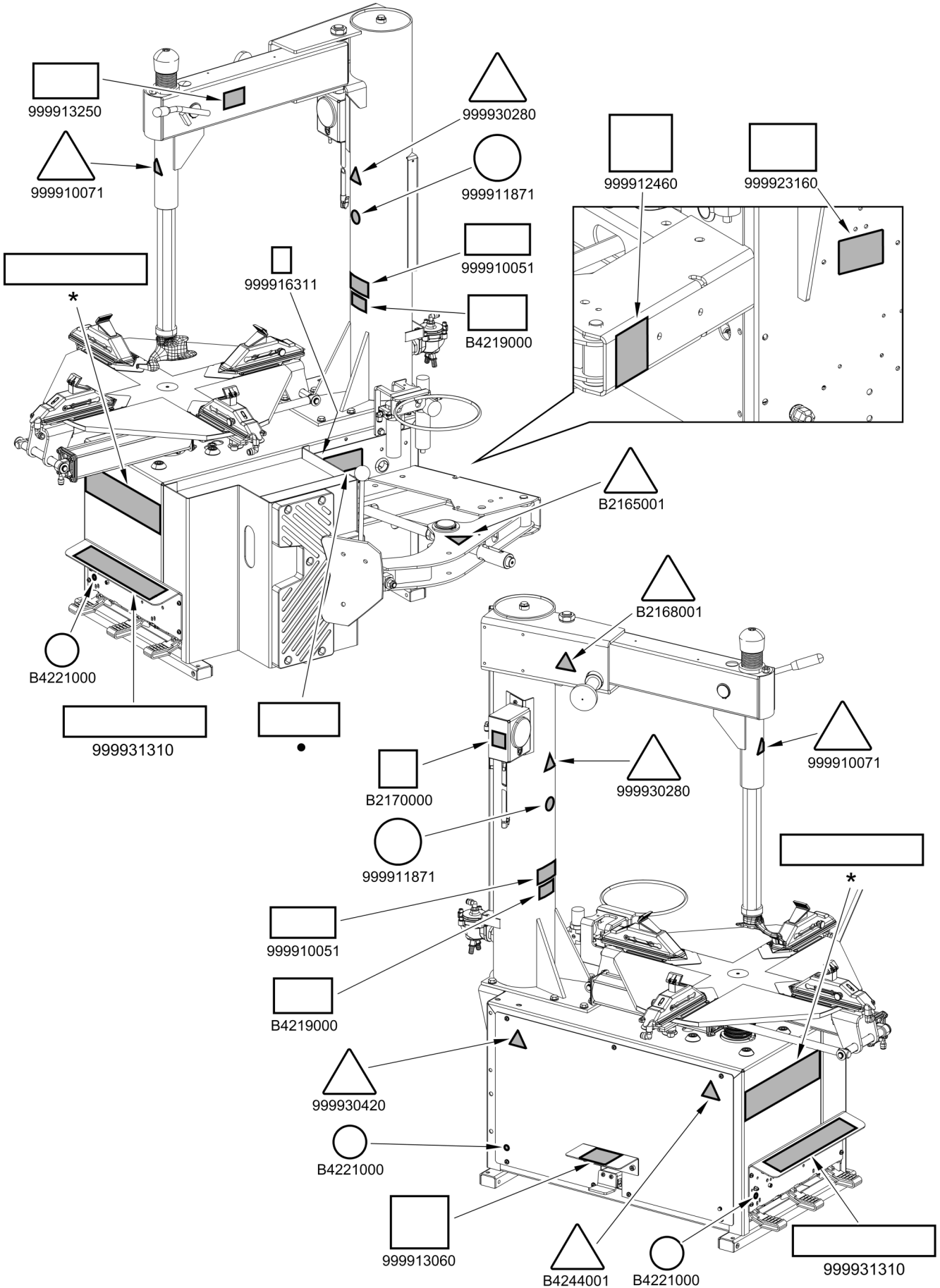


- Série 7246

B2165001	PLAQUETTE DANGER DÉCOLLE-PNEUS LATÉRAL
B2168001	PLAQUETTE DANGER ÉCLATEMENT PNEU
B2170000	PLAQUETTE INDICATION MAXIMUM PRESSION GONFLAGE
B4219000	PLAQUETTE ROTATION MOTEUR
B4221000	PLAQUETTE MISE À LA TERRE
B4244001	PLAQUETTE DANGER PARTIES EN ROTATION
999910051	PLAQUETTE UTILISATION DISPOSITIFS DE PROTECTION
999910071	PLAQUETTE DANGER TÊTE
999911871	PLAQUETTE CACHE-OREILLES
999912460	PLAQUETTE PRESSION ALIMENTATION
999913060	PLAQUETTE PÉDALE GONFLAGE TUBELESS (POUR LES MODÈLES AVEC SYSTÈME GONFLAGE TUBELESS)
999913250	PLAQUETTE UTILISATION TÊTE
999916311	PLAQUETTE POUBELLE DÉCHETS
999923160	PLAQUETTE ATTENTION PROP 65
999930280	PLAQUETTE DANGER RÉSERVOIR SOUS PRESSION (POUR LES MODÈLES AVEC SYSTÈME GONFLAGE TUBELESS)
999930420	PLAQUETTE DANGER ÉLECTRICITÉ
999931310	PLAQUETTE SYMBOLES 3 PÉDALES
•	PLAQUETTE MATRICULE
*	PLAQUETTE DU FABRICANT OU NOM DE LA MACHINE

Série 7246

Fig. 18



4.3 FORMATION DU PERSONNEL PREPOSE

L'emploi de l'appareillage n'est consenti qu'au personnel entraîné expressément et autorisé. Afin que la gestion de l'équipement soit optimale et que l'on puisse réaliser les opérations avec un maximum d'efficacité, il est indispensable que le personnel préposé suive une formation appropriée en mesure de fournir toutes les informations nécessaires permettant d'opérer en conformité avec les instructions fournies par le fabricant.

Pour tout doute relatif à l'utilisation et à l'entretien de l'équipement, consulter le manuel d'instructions et, si nécessaire, les centres d'assistance agréés ou le service Après-vente Vehicle Service Group Italy.

CHAP. 5 EXIGENCES D'INSTALLATION



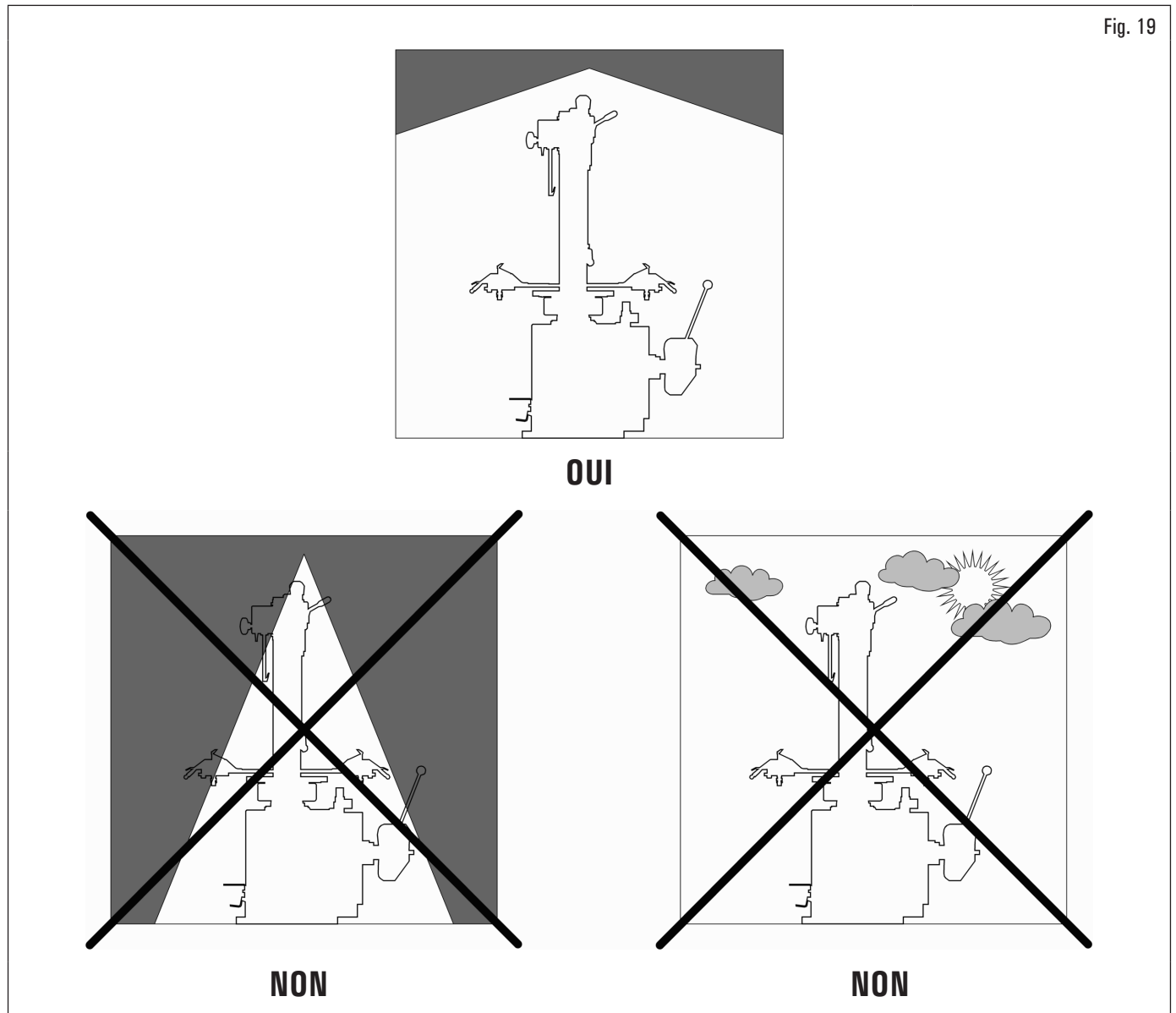
5.1 EXIGENCES MINIMALES POUR LE LIEU D'INSTALLATION

Assurez-vous que le lieu où l'équipement sera ensuite installé respecte les caractéristiques suivantes :

- l'utilisation de l'équipement n'est autorisée que dans des locaux fermés, où il n'y a aucun risque d'explosion ou d'incendie.
- éclairage suffisant (mais lieu non soumis à l'éblouissement ou à des lumières vives). Référence Norme EN 12464-1 ;
- lieu non exposé aux intempéries ;
- endroit où un échange d'air adéquat est assuré ;
- environnement sans polluant ;
- niveau sonore inférieur aux exigences réglementaires en vigueur à ≤ 70 dB (A) ;
- température ambiante : +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- le lieu de travail ne doit pas être exposé à des mouvements dangereux dus à d'autres équipement en fonctionnement ;
- le local où est installée l'équipement ne doit pas être utilisé pour le stockage de matériaux explosifs, corrosifs et/ou toxiques ;
- la distance de l'équipement des murs ou de tout équipement fixe doit être d'au moins 60 cm (23.62").
- Choisir la disposition de l'installation en considérant que depuis le poste de commande l'opérateur doit pouvoir voir l'ensemble de l'équipement et la zone environnante. L'opérateur doit empêcher que ne se trouvent, dans cette aire, des personnes non autorisées et des objets qui pourraient représenter des sources de danger.

Toutes les opérations d'installation relatives aux raccordements aux alimentations externes (électrique et pneumatique notamment) doivent être réalisées par du personnel professionnellement qualifié.

L'installation doit être effectuée par du personnel autorisé en suivant les instructions spéciales éventuellement présentes dans ce livret ; en cas de doute, consulter les centres d'assistance agréés ou le service Après-vente Vehicle Service Group Italy.





5.2 EXIGENCES DE PLANCHER

L'appareil doit être installé sur un sol plat et horizontal capable de supporter les CHARGES TRANSMISES SUR LA SURFACE D'APPUI indiquées dans le tableau (Fig. 20). Les caractéristiques minimales doivent être :

- a) Qualité du béton : min C25/30
- b) Épaisseur minimale de la chaussée : 160 mm (6.30") (net de tout revêtement de sol et chapes associées) (*)

L'équipement doit être montée sur un plan horizontal, de préférence recouvert de ciment ou de carrelage. Éviter les plans instables ou disjoints.

Le plan d'appui de l'équipement doit supporter les charges transmises au cours de la phase opérationnelle. Ce plan doit avoir une portée de 500 kg/m² au moins (100 lb/ft²).

La profondeur du sol solide doit garantir la tenue des tampons d'ancrage.

Nous vous recommandons de consulter un technicien qualifié pour l'adéquation de l'installation

(*) L'épaisseur minimale est influencée par le type d'ancrage utilisé.

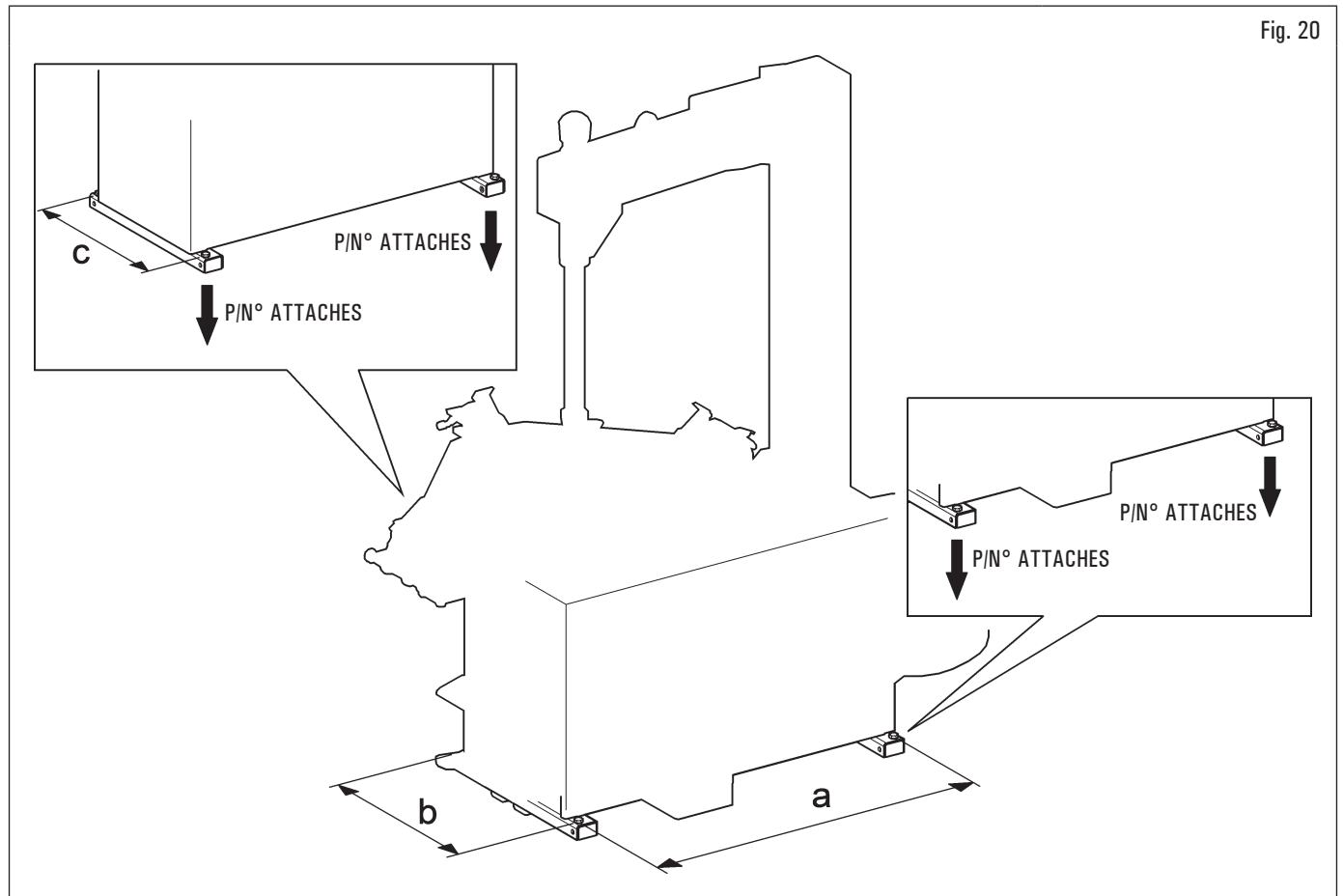


Fig. 20

MODÈLE	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
P (kgf)	175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

MODÈLE	Série BIKE	Série 7240	Série 7246
a	762 mm (30")		
b	410 mm (16.14")	525 mm (20,67")	
c	410 mm (16.14")		

CHAP. 6 MANUTENTION ET PRE-INSTALLATION



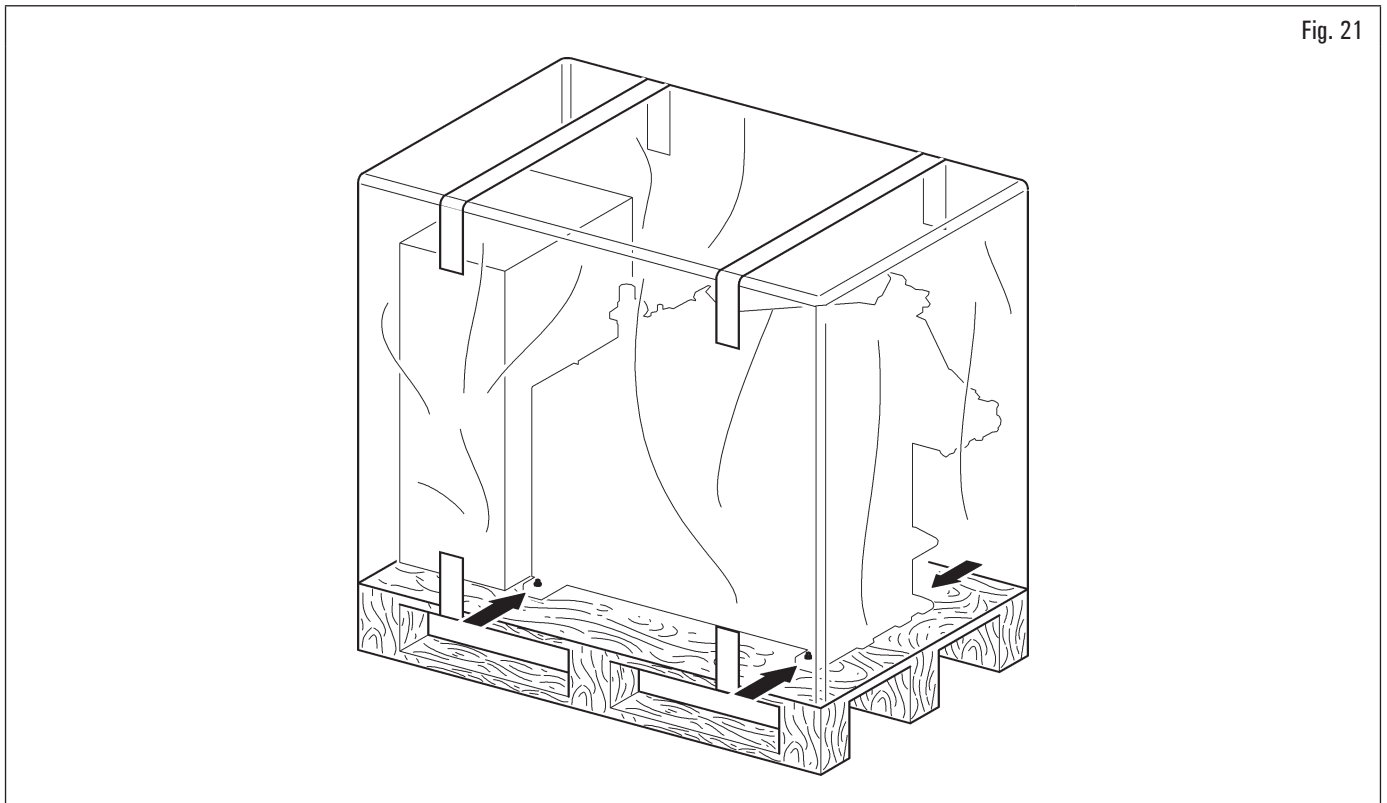
Les opérations de manutention des charges ne doivent être effectuées que par du personnel qualifié.

Le dispositif de levage doit avoir une capacité au moins égale au poids de la équipement emballée (voir CHAP. 3 "DONNÉES TECHNIQUES").

- L'équipement est généralement expédié partiellement assemblé, comme indiqué dans Fig. 21.
- Le paquet contient les accessoires et les petites pièces pour compléter l'assemblage.
- Soulevez et transportez avec précaution les différents ensembles jusqu'à l'endroit où le déballage aura lieu.
- Le déplacement doit être effectué au moyen de transpalette ou chariot gerbeur.

Pour déplacer de l'équipement au point choisi pour l'installation (ou pour un réarrangement ultérieur), assurez-vous de :

- soulever avec précaution, en utilisant des moyens de support de charge adéquats, en parfait état de fonctionnement, en utilisant les signes appropriés placés sur l'emballage Fig. 21.
- éviter les cahots et les secousses soudaines, faites attention aux irrégularités, aux bosses, etc. ...;
- faire très attention aux parties saillantes : obstacles, passages difficiles, etc. ...;
- porter des vêtements et un équipement de protection individuelle adéquats ;
- après avoir retiré les différentes parties de l'emballage, déposez-les dans des points de collecte spéciaux inaccessibles aux enfants et aux animaux puis éliminez-les ;
- vérifier à l'arrivée l'intégrité de l'emballage et au déballage qu'il n'y a aucun dommage.



6.1 DÉBALLAGE



Au cours du déballage porter toujours des gants afin d'éviter toutes sortes d'égratignures pouvant être provoquées par le contact avec le matériel d'emballage (clous, etc.).

La boîte en carton se présente entourée de feuilards consistant en rubans en matière plastique. Couper ces feuilards avec des ciseaux adéquats. Avec un petit couteau, pratiquer des coupures le long des axes latéraux de la boîte et l'ouvrir à éventail.

Il est aussi possible d'effectuer le déballage en décollant la boîte en carton de la palette sur laquelle elle est fixée. Après avoir enlevé l'emballage, s'assurer de l'intégrité de l'équipement elle-même en contrôlant qu'il n'y ait pas de parties visiblement endommagées.

En cas de doute ne pas employer l'équipement et s'adresser à un personnel professionnellement qualifié (à son propre revendeur).

Les éléments de l'emballage (sacs en plastique, polystyrène expansé, clous, vis, bois, etc.) ne doivent pas être laissés à la portée des enfants en tant que sources potentielles de danger. Déposer les susdits matériaux dans des lieux spéciaux pour le ramassage s'ils sont polluants ou non biodégradables.



La boîte contenant les accessoires est contenue dans l'enveloppe. Ne pas la jeter avec l'emballage.

6.2 MANUTENTION



Le dispositif de levage doit avoir une capacité au moins égale au poids de la équipement (voir CHAP. 3 "DONNÉES TECHNIQUES"). Il ne faut absolument pas faire osciller l'équipement soulevé.

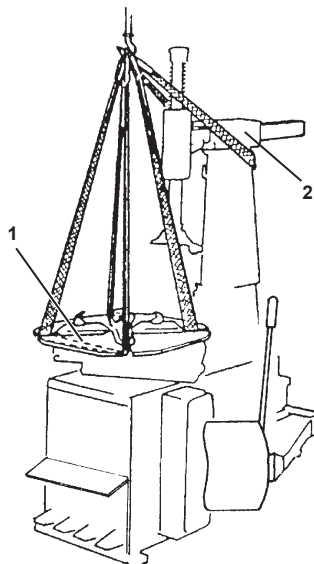


Ne soulever jamais l'équipement en ayant prise sur le mandrin.

Dans le cas où l'équipement devrait être déplacé de son emplacement de travail habituel à un autre le transport de l'équipement doit être effectué suivant les instructions énumérées ci-dessous.

- Protéger les arêtes vives aux extrémités par un matériau adéquat (Pluribol-carton).
- Ne pas employer de câbles métalliques pour la soulever.
- S'assurer que l'équipement soit débranchée du réseau électrique.
- Fermer complètement les griffes du mandrin.
- Tourner le mandrin jusqu'à ce que les côtés droits de celui-ci soient alignés avec la ligne idéale des flancs de l'équipement.
- Débrancher toutes les sources d'alimentation de l'équipement.
- Amener la poutre horizontale (Fig. 22 réf. 2) en fin de course en position centrale.
- Élinguer l'équipement avec sangles de chargement au moins de 100 cm (39,37") de longueur, avec une largeur minimale de 60 mm (2,36") et avec une porté supérieur de 1000 kg (2205 lbs).
- Passer une première sangle derrière le bras horizontal, comme indiqué sur la figure.
- Passer une seconde sangle entre les deux encoches antérieures du plateau à centrage automatique (Fig. 22 réf. 1).
- Passer une troisième sangle entre les deux encoches postérieures du plateau à centrage automatique (Fig. 22 réf. 1).
- À l'aide d'un anneau pour courroies, réunir, au dessus de l'équipement, les extrémités des sangles de soutien.
- Soulever et transporter au moyen d'un dispositif approprié et adéquatement dimensionné.

Fig. 22



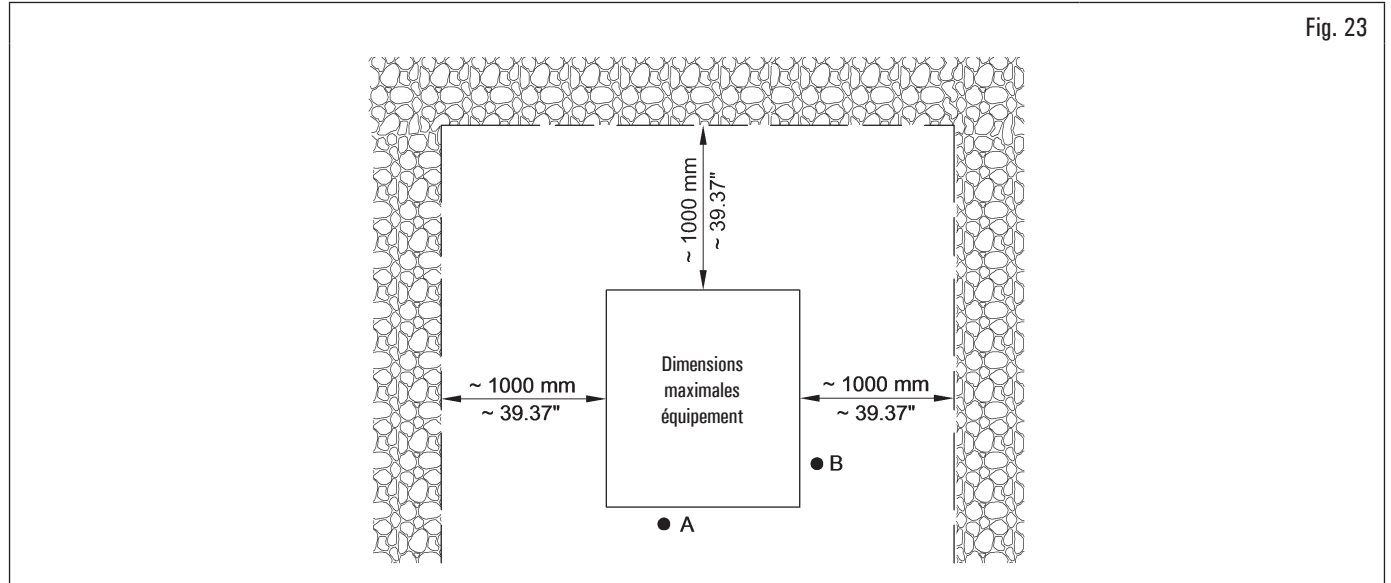
6.3 ENVIRONNEMENT DE TRAVAIL

Les caractéristiques de l'environnement de travail de l'équipement doivent respecter les limites suivantes :

- température : +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- humidité relative : 30 - 95 % (sans rosée) ;
- pression atmosphérique : 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

Toute utilisation de l'équipement dans des environnements ne présentant pas les caractéristiques spécifiées ne sera admise qu'après approbation et autorisé par le constructeur.

6.4 AIRE DE TRAVAIL



Utiliser l'équipement dans un endroit sec et suffisamment éclairé, fermé, protégé de toutes les conditions météorologiques et conforme à la réglementation en vigueur concernant la sécurité du travail.

L'installation de l'équipement a besoin d'un espace utile, comme il est indiqué dans la Fig. 23. Le positionnement de l'équipement doit s'effectuer en suivant les proportions indiquées. De sa position de commande l'opérateur est à même de visualiser tout l'équipement et l'aire qui l'entoure. L'opérateur doit empêcher que ne se trouvent, dans cette aire, des personnes non autorisées et des objets qui pourraient représenter des sources de danger.

6.5 DISPOSITIF D'ÉCLAIRAGE

L'équipement doit être installé dans un endroit suffisamment éclairé en conformité avec toutes les mesures normatives.

CHAP. 7 INSTALLATION



7.1 MONTAGE DE L'ÉQUIPEMENT



Toute opération de montage ou de réglage doit être effectuée par personnel professionnellement qualifié.

Après avoir libéré de l'emballage les différentes pièces détachées, contrôler leur état d'intégrité, et qu'il n'y ait pas de pièces manquantes ou endommagées, et ensuite, observer les instructions suivantes pour pourvoir à l'assemblage des pièces elles-mêmes en suivant, comme référence, la série d'illustrations ci-jointe.

7.1.1 Système d'ancrage

L'équipement emballé est fixé à la palette de support par des trous sur le châssis indiqué dans la Fig. 24. Ces trous doivent également être utilisés pour la fixation au sol, en utilisant des ancrages appropriés pour le béton (non inclus). Avant de fixer au béton, vérifiez que tous les points d'ancrage sont plat, de niveau et en contact avec le sol. Dans le cas contraire, caler entre l'équipement et le sol, comme indiqué sur la Fig. 24.

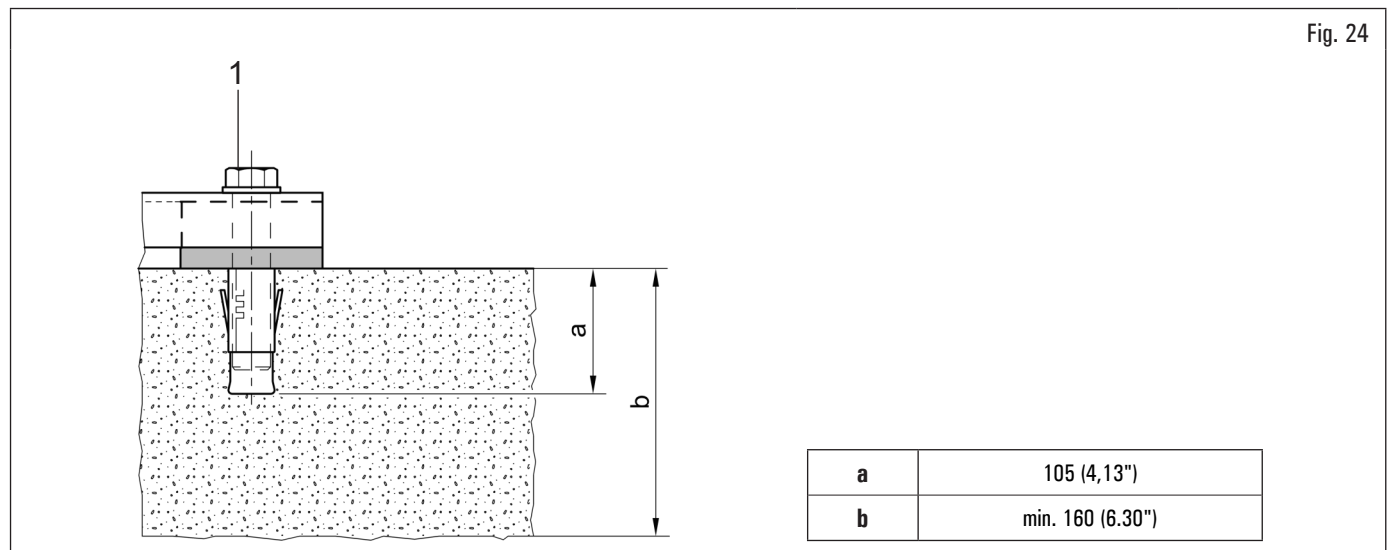


Fig. 24

- Pour fixer l'équipement au sol, utilisez des boulons et goupilles d'ancrage (Fig. 24 réf. 1) avec une tige filetée M8 (UNC 5/16) adaptée au sol sur lequel sera fixé le démonte-pneus et en nombre égal au nombre de trous de montage sur le châssis inférieur ;
- percer des trous dans le sol, adaptés pour insérer les ancrages choisis, en correspondance avec les trous sur le châssis inférieur ;
- insérer les ancrages dans les trous pratiqués dans le sol à travers les trous du châssis inférieur et serrer les ancrages ;
- serrer les ancrages sur le châssis comme indiqué par le fabricant des ancrages elles-mêmes.

7.1.2 Procédures d'assemblage

Retirer l'emballage et libérer l'équipement de son enveloppe.

Le démonte-pneus est généralement composé par les ensembles suivants (voir Fig. 25) :

- réf. 1 bâti;
- réf. 2 tête (poteau vertical + bras à drapeau (Fig. 25 réf. 3) + tête outil (Fig. 25 réf. 4) ;
- réf. 5 réservoir sous pression (pour le modèle avec système gonflage tubeless) ;
- réf. 6 bras décolle-pneus ;
- réf. 7 palette décolle-pneus ;
- réf. 8 boulonnerie.

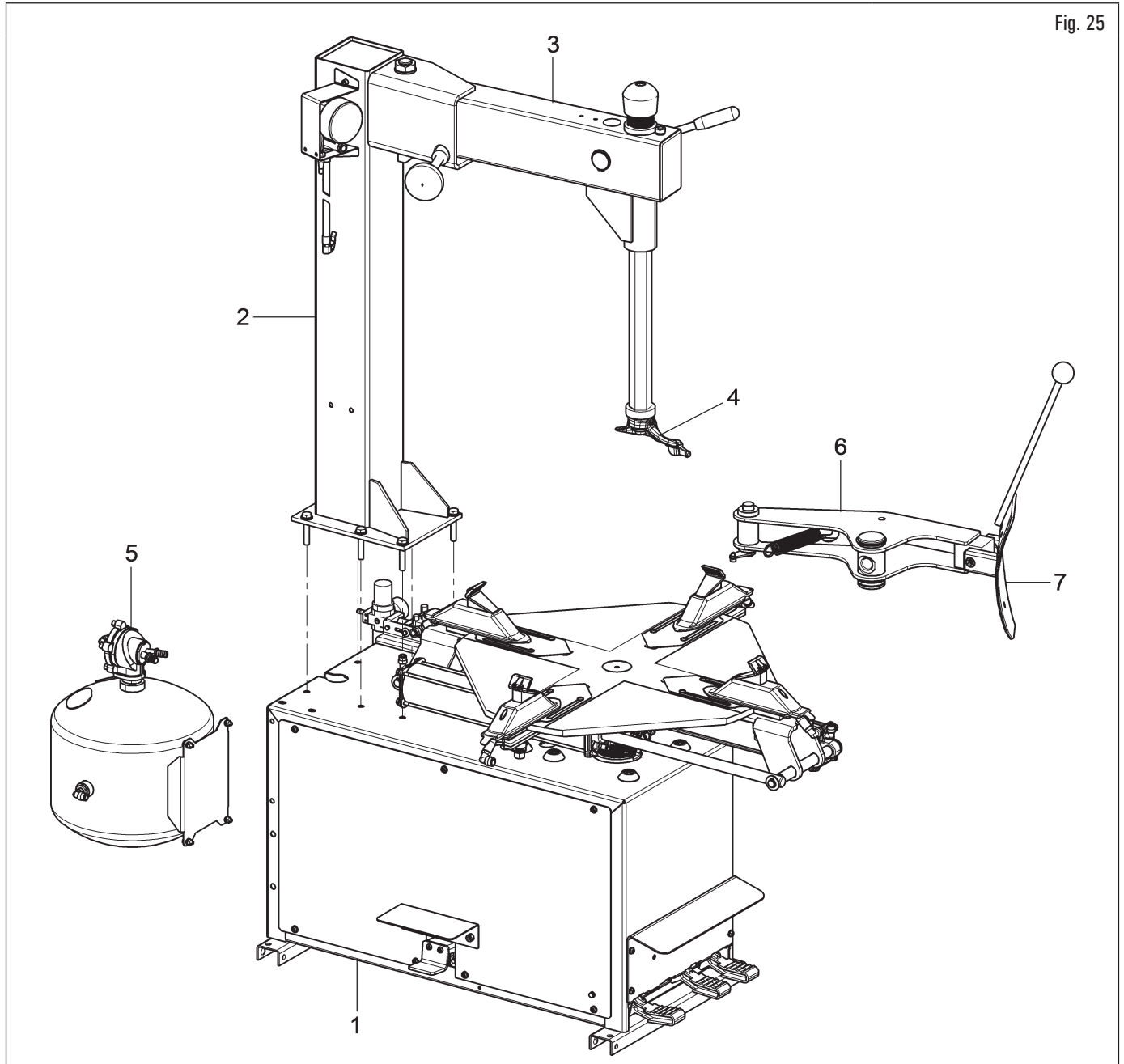
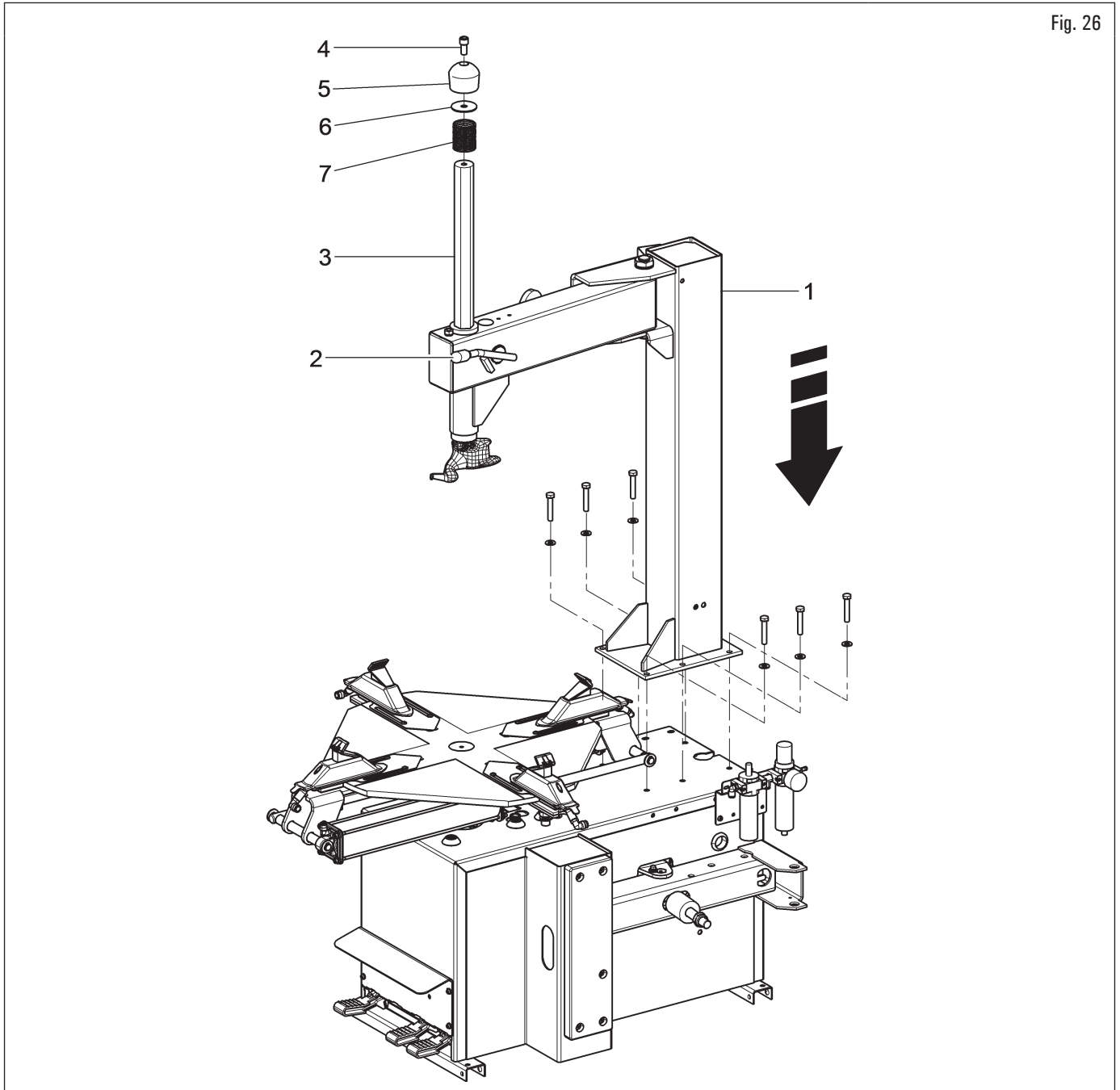


Fig. 25

7.1.2.1 Montage du poteau

Monter le poteau de la manière suivante :

1. enlever les éléments de fixation de équipement à la palette ;
2. libérer le poteau (Fig. 26 réf. 1) de l'emballage et le poser sur la base en position verticale ;
3. fixer le poteau (Fig. 26 réf. 1) sur le bâti avec les vis spéciales fournies en dotation ;
4. débloquer le levier (Fig. 26 réf. 2), porter le poteau hexagonal (Fig. 26 réf. 3) en position haute et bloquer le levier (Fig. 26 réf. 2); enlever la vis (Fig. 26 réf. 4) et la poignée correspondante (Fig. 26 réf. 5) avec la rondelle (Fig. 26 réf. 6) du poteau hexagonal (Fig. 26 réf. 3) puis introduire le ressort (Fig. 26 réf. 7) ; repositionner la rondelle, la poignée (Fig. 26 réf. 5) et fixer le tout à l'aide de la vis correspondante (Fig. 26 réf. 4) (couple de serrage 15 Nm - 11 ft-lbs).



7.1.2.2 Montage du bras décolle-pneus

• Pour les modèles avec ensemble bras avec cylindre décolle-pneus

1. Introduire l'extrémité du bras décolle-pneus (Fig. 27 réf. 1) dans la partie en saillie du châssis; introduire le goujon (Fig. 27 réf. 2). Bloquer le goujon au moyen de la vis (Fig. 27 réf. 3) et de la rondelle (Fig. 27 réf. 4) ;
2. insérer sur la tige (Fig. 27 réf. 5) le tampon (Fig. 27 réf. 6), en l'amenant en butée contre le châssis, au niveau de la fente (Fig. 27 réf. 7). Introduire la tige dans le trou approprié (Fig. 27 réf. 8) présent sur le bras décolle-pneus (Fig. 27 réf. 1) donc visser l'écrou auto-bloquant (Fig. 27 réf. 9) ;
3. monter le ressort (Fig. 27 réf. 10), en accrochant les extrémités dans les points (Fig. 27 réf. A) (sur le châssis) et Fig. 27 réf. B) (sur le bras) ;
4. positionner la palette (Fig. 27 réf. 11) en face de l'extrémité du bras décolle-pneus ; introduire dans le point (Fig. 27 réf. C) le ressort à godet (Fig. 27 réf. 12). Fixer la palette (Fig. 27 réf. 11) au bras décolle-pneus avec la vis (Fig. 27 réf. 13), les rondelles (Fig. 27 réf. 14) et l'écrou (Fig. 27 réf. 15).

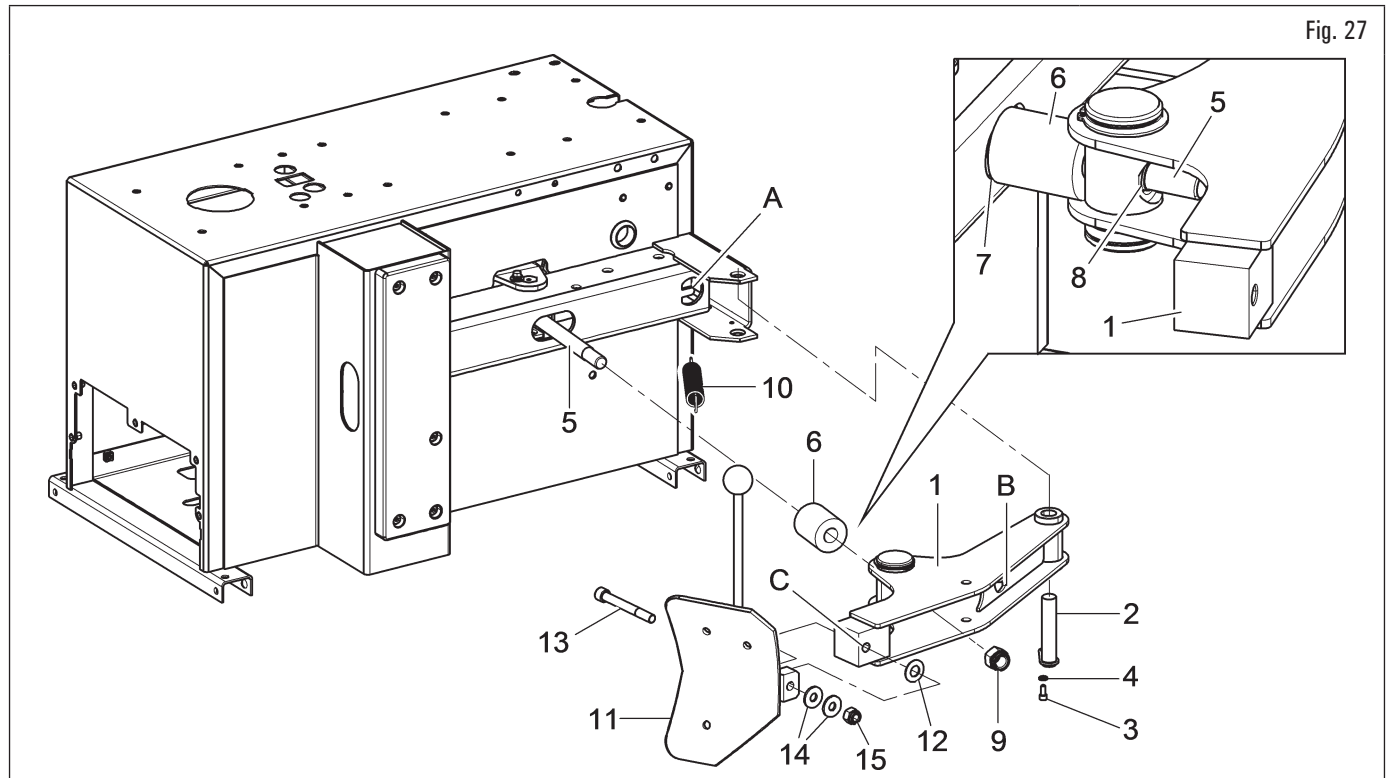


Fig. 27

7.1.2.3 Montage du bras décolle-pneus

• Pour les modèles avec ensemble bras décolle-pneus

1. Introduire l'extrémité du bras décolle-pneus (Fig. 28 réf. 1) dans la partie en saillie du châssis; introduire le goujon (Fig. 28 réf. 2). Bloquer le goujon au moyen de la vis (Fig. 28 réf. 3) et de la rondelle (Fig. 28 réf. 4) ;
2. introduire la tige (Fig. 28 réf. 5) dans le trou approprié de l'articulation (Fig. 28 réf. 6) présent sur le bras décolle-pneus (Fig. 28 réf. 1) en interposant le seeger (Fig. 28 réf. 7) et la rondelle (Fig. 28 réf. 8). Enfiler la came avec repositionnement (Fig. 28 réf. 9) dans la partie de tige qui ressort du bras ; centrer la goupille (Fig. 28 réf. 10) dans le trou sur la tige et la fixer en vissant le goujon (Fig. 28 réf. 11) ;
3. monter le ressort (Fig. 28 réf. 12), en l'accrochant à la vis (Fig. 28 réf. 13) et à l'extrémité (Fig. 28 réf. A) (sur le bras) ;
4. positionner la palette (Fig. 28 réf. 14) en face de l'extrémité du bras décolle-pneus ; introduire dans le point (Fig. 28 réf. B) le ressort à godet (Fig. 28 réf. 15). Fixer la palette (Fig. 28 réf. 14) au bras décolle-pneus avec la vis (Fig. 28 réf. 16), les rondelles (Fig. 28 réf. 17) et l'écrou (Fig. 28 réf. 18).

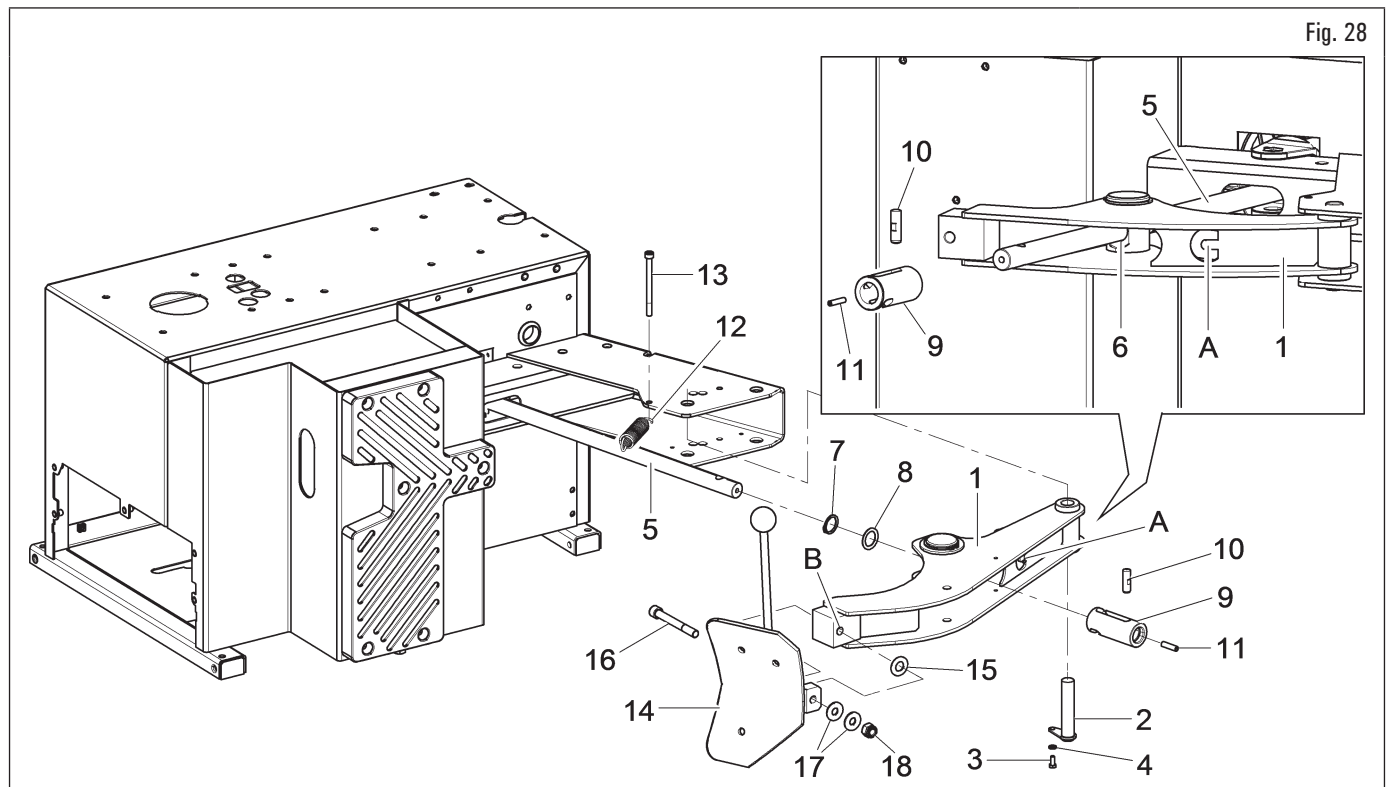


Fig. 28

7.1.2.4 Montage système Tubeless (standard pour certains modèles)

1. Monter le système gonflage Tubeless (Fig. 29 réf. 1) sur la partie postérieure du bâti, comme dans la Fig. 29, utilisant les vis (Fig. 29 réf. 2) (couple de serrage environ 8 Nm - 6 ft·lbs), les rondelles (Fig. 29 réf. 3) et les écrous (Fig. 29 réf. 4) ;

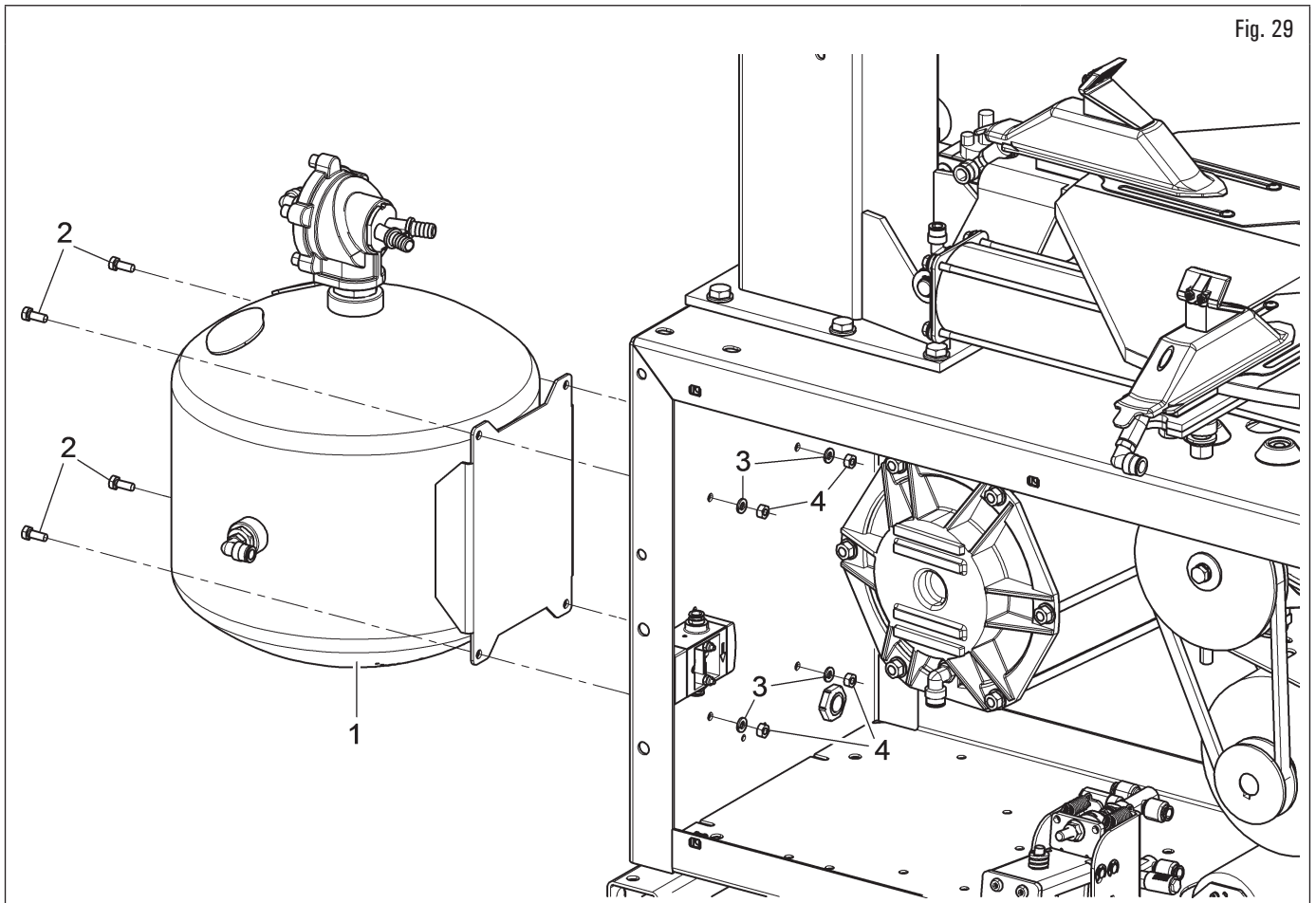
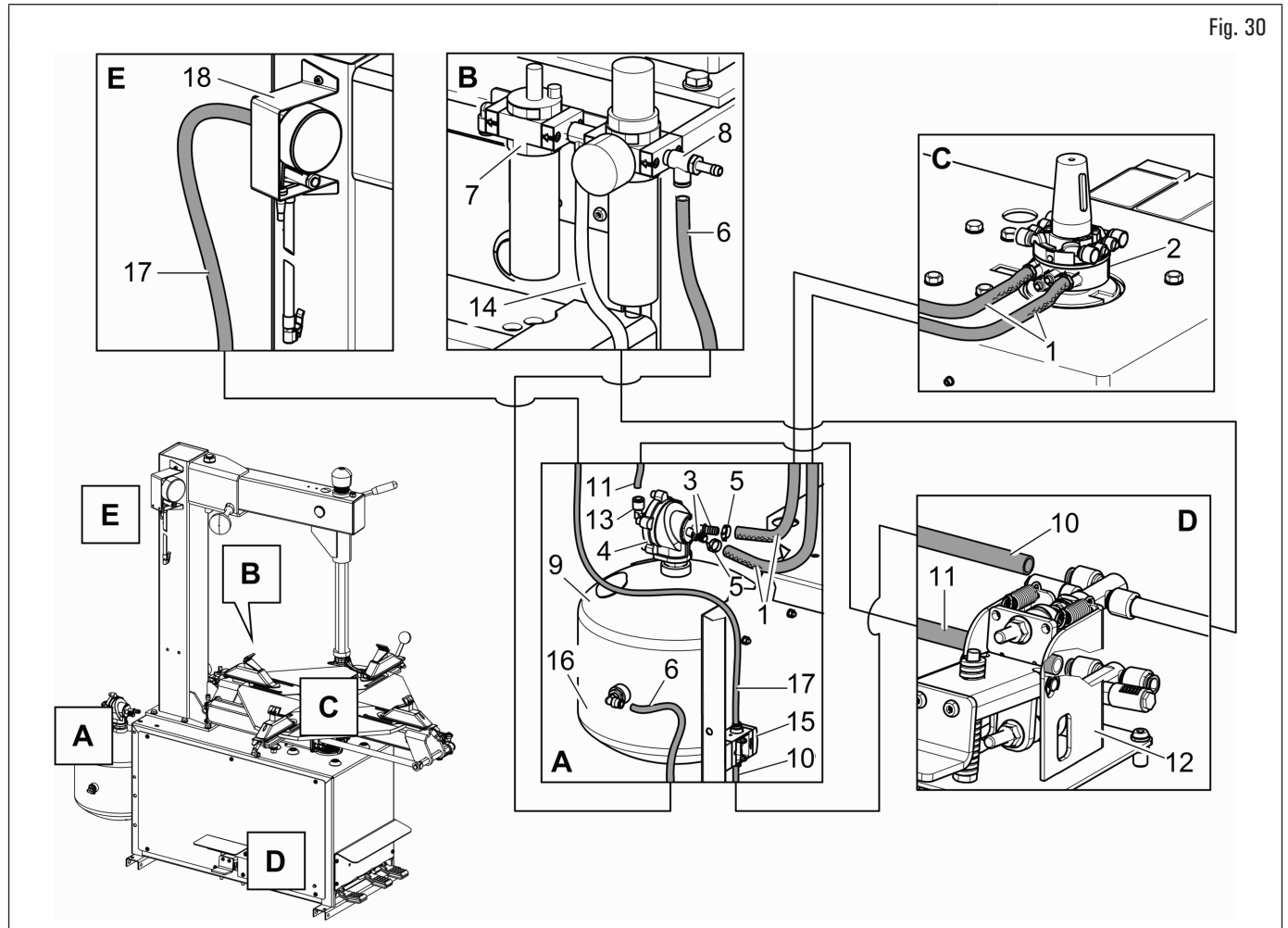


Fig. 29

2. connecter les tuyaux flexibles (Fig. 30 réf. 1) pre-montés sur le distributeur rotatif (Fig. 30 réf. 2) du mandrin, sur les porte-tuyau (Fig. 30 réf. 3) de la soupape (Fig. 30 réf. 4). Fixer les tuyaux (Fig. 30 réf. 1) avec les colliers prédisposés (Fig. 30 réf. 5) ;
3. connecter le tuyau (Fig. 30 réf. 14) provenant du filtre réducteur lubrificateur (Fig. 30 réf. 7) (air pas lubrifié) au pédalier (Fig. 30 réf. 16) ;
4. brancher le tuyau (Fig. 30 réf. 11) provenant de la soupape inférieure du pédalier (Fig. 30 réf. 16) au raccord (Fig. 30 réf. 13) de la vanne de soufflage (Fig. 30 réf. 4) ;
5. connecter le tuyau (Fig. 30 réf. 6) au raccord à T (Fig. 30 réf. 8) et au raccord (Fig. 30 réf. 16) qui se trouve sur le système de gonflage Tubeless (Fig. 30 réf. 9) ;
6. connecter le tuyau (Fig. 30 réf. 10) provenant de la soupape (Fig. 30 réf. 15) au pédalier (Fig. 30 réf. 12) ;
7. brancher le tuyau (Fig. 30 réf. 17) provenant de la soupape (Fig. 30 réf. 15) à l'ensemble de gonflage (Fig. 30 réf. 18) ;



En cas de coupure d'alimentation et/ou avant de chaque connexion pneumatique, placer les pédales en position de point mort.

7.2 BRANCHEMENTS ÉLECTRIQUES



Tous les branchements électriques doivent être effectués exclusivement par du personnel qualifié.

Avant de brancher l'équipement vérifier attentivement :



- que les caractéristiques de la ligne électrique correspondent aux qualités requises de l'équipement reportées sur la plaque d'identification ;
- que tous les composants de la ligne électrique soient en bon état ;
- la présence d'une mise à la terre efficace et de dimension appropriée (section supérieure ou égale à la section maximale des câbles d'alimentation) ;
- que l'installation électrique est dotée de interrupteur principal verrouillable et disjoncteur avec protection différentielle étalonnée à 30 mA.

Comme prévu par la loi en vigueur l'équipement n'est pas dotée d'un sectionneur général, mais il y a seulement un branchement au réseau au moyen d'une combinaison prise/fiche.

L'équipement est fournie avec un câble. Au câble doit être connectée une fiche répondante aux indications suivantes.

Alimentation, moteur	Conformité aux normes	Tension		Amperage		Pôles	Degré de protection IP minimum
Alimentation 1 Ph, moteur à 1 vitesse	IEC 60309	115 V	220-240 V	14 A	20 A	2 Pôles + Sol	IP 44
Alimentation triphasé, moteur à 1 vitesses		400V		16A		3 Pôles + Sol	
Alimentation monophasée, moteur à inverseur		200-240 V		25A		2 Pôles + Sol	



Appliquer au câble de l'équipement une fiche conforme aux conditions mentionnées ci-dessus (le fil de mise à la terre est de couleur jaune/verte et ne doit être jamais connecté à une des phases ou au neutre).



L'installation électrique d'alimentation doit être compatible avec les conditions de puissance nominale spécifiées dans le présent manuel et doit pouvoir garantir une chute de tension a pleine charge non supérieure a 4% (10% en phase de démarrage) de la valeur nominale.



La non-observation des instructions reportées ci-dessus entraine la perte immédiate du droit de garantie et peut endommager l'équipement.

7.2.1 Contrôle du sens de rotation du moteur (seulement pour les modèles avec alimentation triphasée)

Une fois le branchement électrique terminé, vérifier que le sens de rotation du mandrin est correct (pédale abaissée, rotation dans le sens des aiguilles d'une montre), dans le cas contraire, il est nécessaire d'inverser les connexions de deux phases de la fiche.



La non-observation des instructions reportées ci-dessus entraine la perte immédiate du droit de garantie.

7.2.2 Contrôles



Avant la mise en service de l'équipement, il faudra connaître la position et la modalité de fonctionnement de tous les éléments de commande et en vérifier leur efficacité (à ce propos, consulter le paragraphe 8.1 "Mesures de précaution au cours du montage et démontage des pneus").



Vérifier tous les jours, avant de commencer à utiliser l'équipement, le correct fonctionnement de les commandes à action maintenue.

7.3 BRANCHEMENTS PNEUMATIQUES



Toute intervention pneumatique doit être effectuée par du personnel qualifié.

Connecter l'alimentation pneumatique de réseau au moyen du raccord (Fig. 31 réf. 1) positionné sur l'ensemble filtre de l'équipement. Le tuyau à pression (Fig. 31 réf. 2) venant du réseau doit avoir un diamètre intérieur minimum de 10 mm (3/8") et un diamètre extérieur minimum de 19 mm (3/4") (voir Fig. 31) pour avoir un débit suffisant (voir Fig. 31).

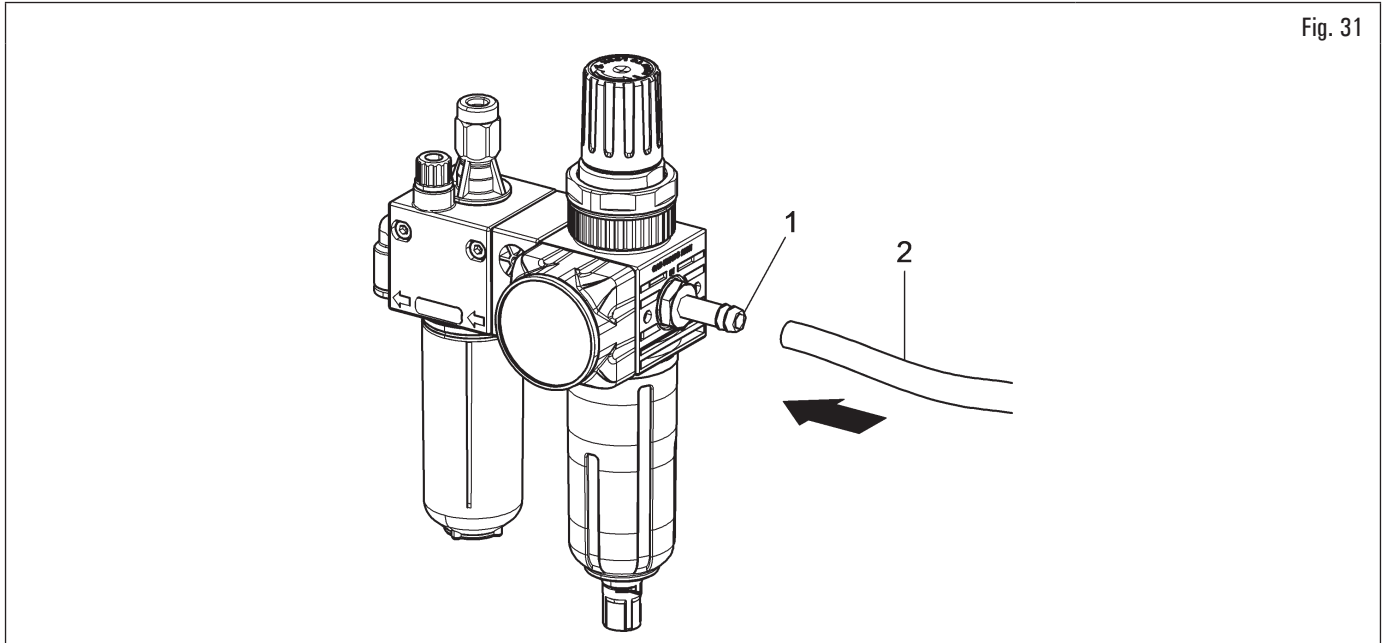


Fig. 31



La pression de fonctionnement minimale du tuyau d'alimentation et des raccords installés doit être d'au moins 20 bar (300 psi). La pression d'éclatement maximale de celui-ci doit être d'au moins 62 bar (900 psi).



Utilisez un ruban d'étanchéité pour raccord fileté pneumatique approprié pour tous les raccords pneumatiques.



Pour exécuter ultérieurs branchements pneumatiques, se référer aux schémas pneumatiques illustrés dans le chap. 3.6 "INSTALLATION pneumatique"



En cas de coupure d'alimentation et/ou avant de chaque connexion pneumatique, placer les pédales en position de point mort.

CHAP. 8 EMPLOI DE L'ÉQUIPEMENT



8.1 MESURES DE PRÉCAUTION AU COURS DU MONTAGE ET DÉMONTAGE DES PNEUS

Avant d'effectuer le montage des pneus, suivre les normes de sécurité ci-dessous :

- utiliser toujours des jantes et pneus bien propres, secs et en bon état ; en particulier, si nécessaire, nettoyer les jantes et effectuer les contrôles suivants :
 - les talons, les flancs et la bande de roulement du pneu ne sont pas endommagés ;
 - la jante ne doit pas présenter de bosses et/ou de déformations (en particulier sur les jantes en alliage, les bosselures causent souvent des microfractures internes, non visibles à l'œil nu, mais qui peuvent compromettre la solidité de la jante et représenter un danger même dans la phase de gonflage) ;
- lubrifier abondamment la surface de contact de la jante ainsi que les talons du pneu à l'aide d'un lubrifiant spécial pour pneus ;
- remplacer la soupape de la jante par une nouvelle ou, dans le cas de soupapes en métal, remplacer la bague d'étanchéité ;
- vérifier toujours que le pneu et la jante ont les bonnes dimensions pour l'accouplement toujours ; ou dans l'impossibilité de vérifier les dimensions susdites, il ne faut pas effectuer le montage (généralement les dimensions nominales de la jante et du pneu sont imprimées sur ceux-ci) ;
- ne pas utiliser de jet d'eau ou d'air comprimé pour nettoyer les roues sur l'équipement.

Le montage d'un pneu avec un talon, une bande de roulement et/ou un flanc endommagé sur une jante réduit la sécurité d'un véhicule équipé de la roue et peut entraîner des accidents de la circulation, des blessures graves ou même la mort.



Si un talon, une bande de roulement ou un flanc de pneu est endommagé pendant le démontage, ne jamais remonter le pneu sur une roue.

Si vous pensez qu'un talon, une bande de roulement ou un flanc d'un pneu peut avoir été endommagé lors du montage, retirez le pneu et inspectez-le attentivement.

Ne jamais le remonter sur une roue si un talon, une bande de roulement ou un flanc est endommagé.



Une lubrification inadéquate du pneu, de la jante, de la tête outil et/ou du levier peut provoquer un frottement anormal entre le pneu et ces éléments lors du démontage et/ou du montage du pneu et causer des dommages au pneu, réduisant la sécurité d'un véhicule équipé du pneu.

Lubrifiez toujours soigneusement ces éléments avec un lubrifiant spécifique pour pneus en suivant les indications contenues dans ce manuel.



L'utilisation d'un levier inadéquat, usé ou endommagé pour retirer les talons de pneu peut endommager un talon et/ou un flanc de pneu, réduisant la sécurité d'un véhicule.

Utiliser uniquement le levier fourni avec l'équipement et vérifier son état avant chaque démontage.

S'il est usé ou endommagé, ne l'utilisez pas pour retirer le pneu, mais remplacez-le par un levier fourni par le fabricant de l'équipement ou l'un de ses distributeurs autorisés.



Le fait de ne pas insérer une section appropriée d'un talon à l'intérieur de la base de la jante, comme indiqué dans ce manuel pendant le montage ou le démontage du talon, entraîne une tension anormale sur le talon.

Cela peut provoquer des dommages au talon et/ou au flanc du pneu auquel le talon est relié, en réduisant la sécurité d'un véhicule équipé du pneu.

Suivez toujours les instructions du manuel concernant l'alignement d'une section d'un talon sur la base de la jante.

Ne procédez pas au démontage ou au montage d'un talon si vous n'êtes pas capable d'aligner une section d'un talon avec la base de jante indiquée dans ce manuel.



Un positionnement incorrect de la soupape, au début des opérations de démontage et/ou de montage de chaque talon de pneu, peut conduire la soupape, pendant ces opérations, dans ou à proximité d'une zone où le talon s'est inséré dans la base de la jante.

Le talon pourrait appuyer sur le capteur de pression, situé sous la soupape à l'intérieur de la base, provoquant sa rupture.

Toujours respectez le positionnement de la soupape au début de chaque démontage et/ou montage d'un talon indiqué dans ce manuel.

8.2 OPÉRATIONS PRÉLIMINAIRES - PRÉPARATION DE LA ROUE

- Enlever les contre-poids d'équilibrage sur les deux côtés de la roue ;



Enlever la tige de la soupape et laisser le pneu se dégonfler complètement.

- Vérifier de quel côté on devra démonter le pneu, en regardant où se trouve la base.
- Vérifier le point de blocage de la jante.
- Essayer de reconnaître les roues spéciales telles que, par exemple, les types « TD » et « AH », dans le but d'améliorer les opérations de blocage, de décollage des talons, de montage et de démontage.



Au cas où on bougerait des roues avec un poids supérieur à 10 kg (22 lbs) et/ou avec une fréquence plus élevée de 20/30 chaque heure, il est conseillé d'utiliser un élévateur.

8.3 DÉCOLLAGE DES TALONS



L'opération de détalonnage doit être effectuée avec le plus grand soin : l'actionnement du commande du décolle-pneus provoque la fermeture puissante du bras et, par conséquent, représente un danger potentiel d'écrasement pour tout ce qui se trouve dans son rayon d'action. Lors de l'opération de décollage, ne gardez jamais les mains sur les flancs du pneumatique. Lors de l'opération de détalonnage, des pics de bruit instantanés très élevés peuvent survenir : il est donc conseillé de porter une protection antibruit.

Après avoir préparé la roue comme indiqué au chapitre ci-dessus, procéder au décollage des talons en suivant les instructions suivantes:

1. positionner la roue comme indiqué sur la Fig. 32 et approcher la palette décolle-pneus au bord de la jante ;



Positionner correctement la palette de façon qu'elle agisse sur le flanc du pneu et non sur la jante.

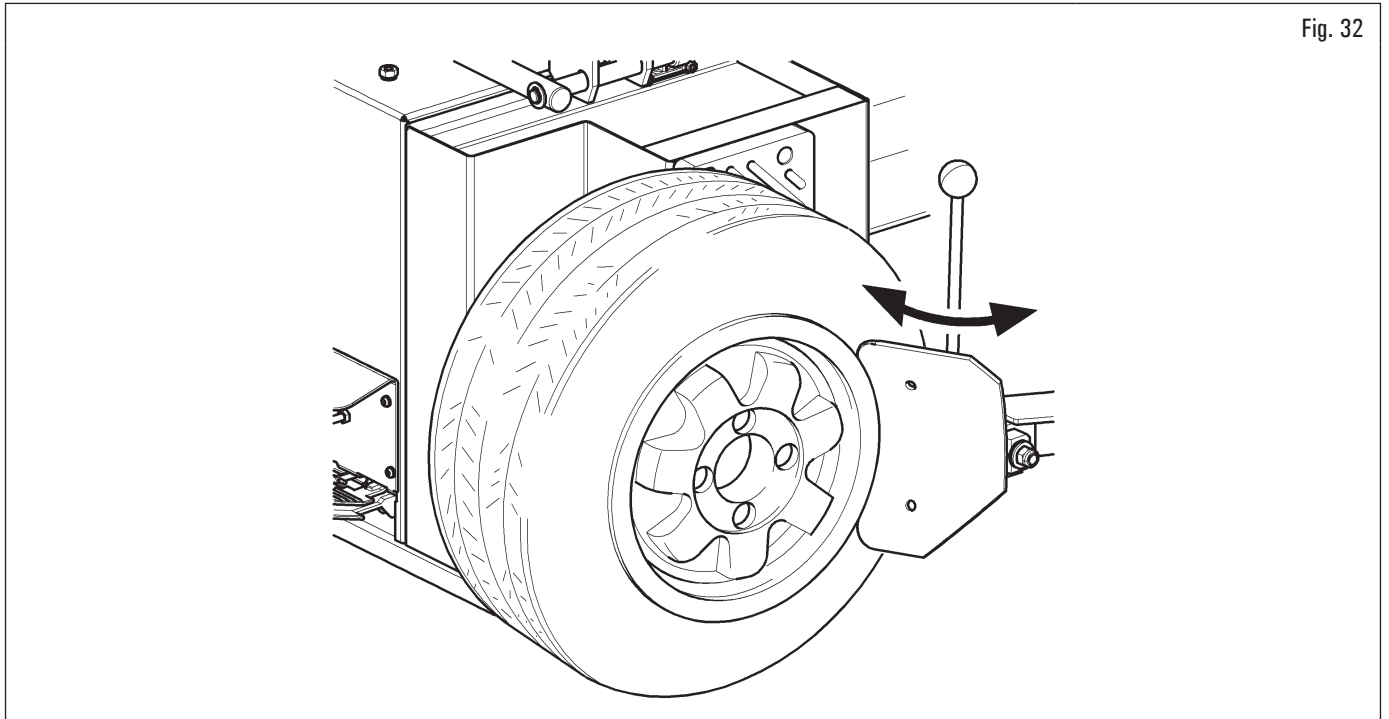


Fig. 32

2. approcher la palette décolle-pneus par l'intermédiaire de la pédale correspondante jusqu'à ce que le talon soit totalement dégagé de la jante. Dans le cas où le talon ne se dégagerait pas à la première tentative, effectuer à nouveau l'opération sur différents points de la roue jusqu'à ce que le talon soit totalement dégagé ;
3. retourner la roue et effectuer l'opération de décollage des talons sur l'autre côté ;
4. bien lubrifier le pneumatique sur toute la circonférence du talon (des deux côtés).



La non-lubrification est susceptible de provoquer un frottement entre la palette et le pneu risquant d'endommager aussi bien le pneu que le talon.



N'introduire aucune partie du corps entre la palette décolle-pneus et le pneumatique, ni entre le pneumatique et le support de roue.

8.4 BLOCAGE DE LA ROUE SUR MANDRIN

Pour bloquer le pneu par l'intérieur :

1. lubrifiez les flancs du pneu avec une pâte de lubrification pour pneus ;
2. débloquer l'arbre hexagonal (Fig. 33 réf. 1) par le levier approprié (Fig. 33 réf. 2), le faire buter vers le haut et tourner à droite le bras horizontal ;
3. la roue peut être bloquée de deux façons sur le mandrin (Fig. 33 réf. 3) : avec les griffes à l'extérieur ou à l'intérieur de la jante (voir paragraphe 3.2 "DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES" pour vérifier les dimensions des jantes dans les deux modalités).



Durant le blocage ne jamais mettre les mains au-dessous du pneu.

Pour que le blocage soit correct, positionner la roue au centre du plateau mandrin (Fig. 33 réf. 3). Contrôler que le blocage de la roue par les griffes (Fig. 33 réf. 4) soit symétrique.

- BLOCAGE PAR L'EXTÉRIEUR (pour les dimensions des jantes admises, consulter le paragraphe 3.2 "DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES").

Pour bloquer le pneu par l'extérieur :

- **Pour modèles avec mandrin 26"**

1. positionner les quatre griffes auto-centreuses à travers le poussoir approprié (Fig. 33 réf. 6) en correspondance du range de blocage désiré ;



Pour garantir une bonne utilisation du système de répositionnement, il faut faire attention quand on relâche le poussoir de la griffe, en s'assurant que le dispositif de répositionnement soit dans le logement correspondant pour un bon verrouillage.

- **Pour tous les modèles**

2. appuyer sur la pédale (Fig. 33 réf. 5) jusqu'à la position intermédiaire et positionner les 4 griffes de blocage (Fig. 33 réf. 4), de façon que le repère estampillé sur le mandrin se trouve environ en face du diamètre du pneu estampillé sur la partie coulissante ;
3. poser la roue sur le mandrin et, en appuyant la jante vers le bas, appuyer à fond sur la pédale (Fig. 33 réf. 5) pour bloquer la roue.

- BLOCAGE PAR L'INTERNE (pour les dimensions des jantes admises, consulter le paragraphe 3.2 "DONNÉES TECHNIQUES GÉNÉRALES").

Pour bloquer le pneu par l'intérieur :

- **Pour modèles avec mandrin 26"**

1. positionner les quatre griffes auto-centreuses à travers le poussoir approprié (Fig. 33 réf. 6) en correspondance du range de blocage désiré ;

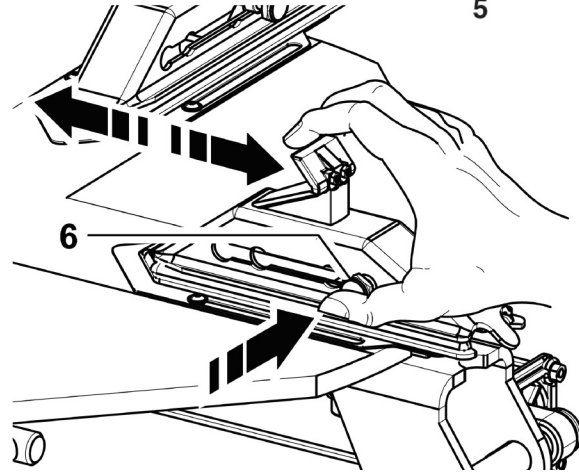
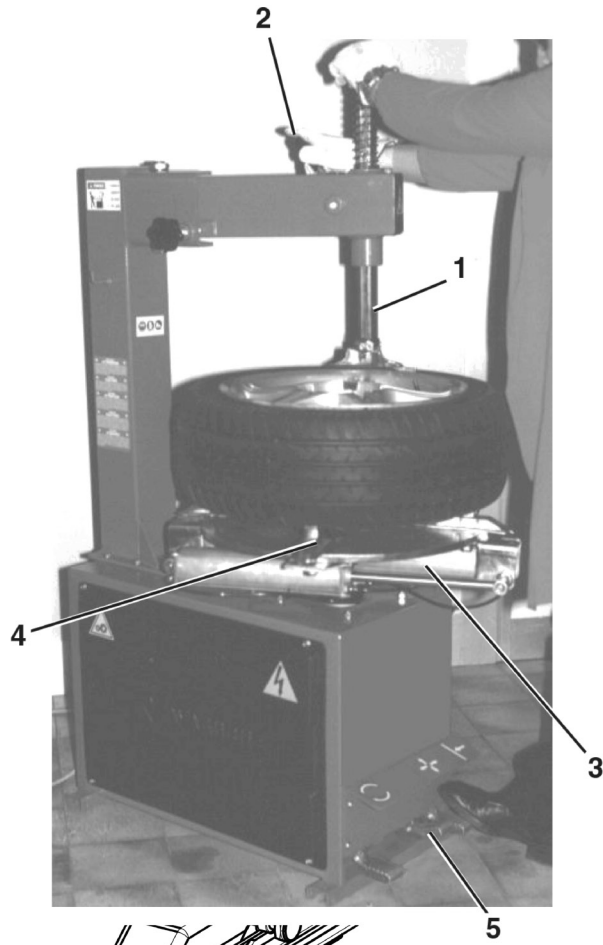


Pour garantir une bonne utilisation du système de répositionnement, il faut faire attention quand on relâche le poussoir de la griffe, en s'assurant que le dispositif de répositionnement soit dans le logement correspondant pour un bon verrouillage.

- **Pour tous les modèles**

2. fermer tout d'abord les griffes de blocage (Fig. 33 réf. 4), en appuyant sur la pédale (Fig. 33 réf. 5). Poser la roue sur le mandrin et, en appuyant la jante vers le bas, appuyer à fond sur la pédale et la relâcher. Les griffes s'élargiront en bloquant la jante.

Fig. 33



8.5 DÉMONTAGE



Durant les opérations de démontage/montage maintenir les mains ainsi que les autres parties du corps loin de la tête outil de montage pour éviter tous risques d'écrasement.

Après avoir bloqué la roue, procéder au démontage du pneumatique en suivant les instructions suivantes et en faisant référence à la Fig. 34 :

1. pousser la pédale rotation (Fig. 34 réf. 1) pour tourner la roue dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à l'atteinte de la tige de la soupape en position de « heure 1 » ;
2. placer l'outil de démontage/montage (Fig. 34 réf. 2) sur le bord de la jante par la poignée (Fig. 34 réf. 3) ;
3. le bloquer en place avec le levier (Fig. 34 réf. 4) ;
4. régler la position de tangence de la tête outil (Fig. 34 réf. 2) à la jante par la poignée (Fig. 34 réf. 3) ;
5. avec le levier (Fig. 34 réf. 5), soulever le talon au-dessus de l'extrémité droite de la tête outil de montage et le positionner parallèlement au disque de la jante en pressant en même temps sur le flanc du pneu dans la position de « 6 heures » ;
6. appuyer sur la pédale de rotation (Fig. 34 réf. 1) pour faire tourner la roue dans le sens des aiguilles d'une montre jusqu'à ce que le talon soit entièrement démonté de la jante. En phase de rotation de la roue, le levier lève-pneus glissera hors de la tête outil de montage en se plaçant sur le bord de la jante ;

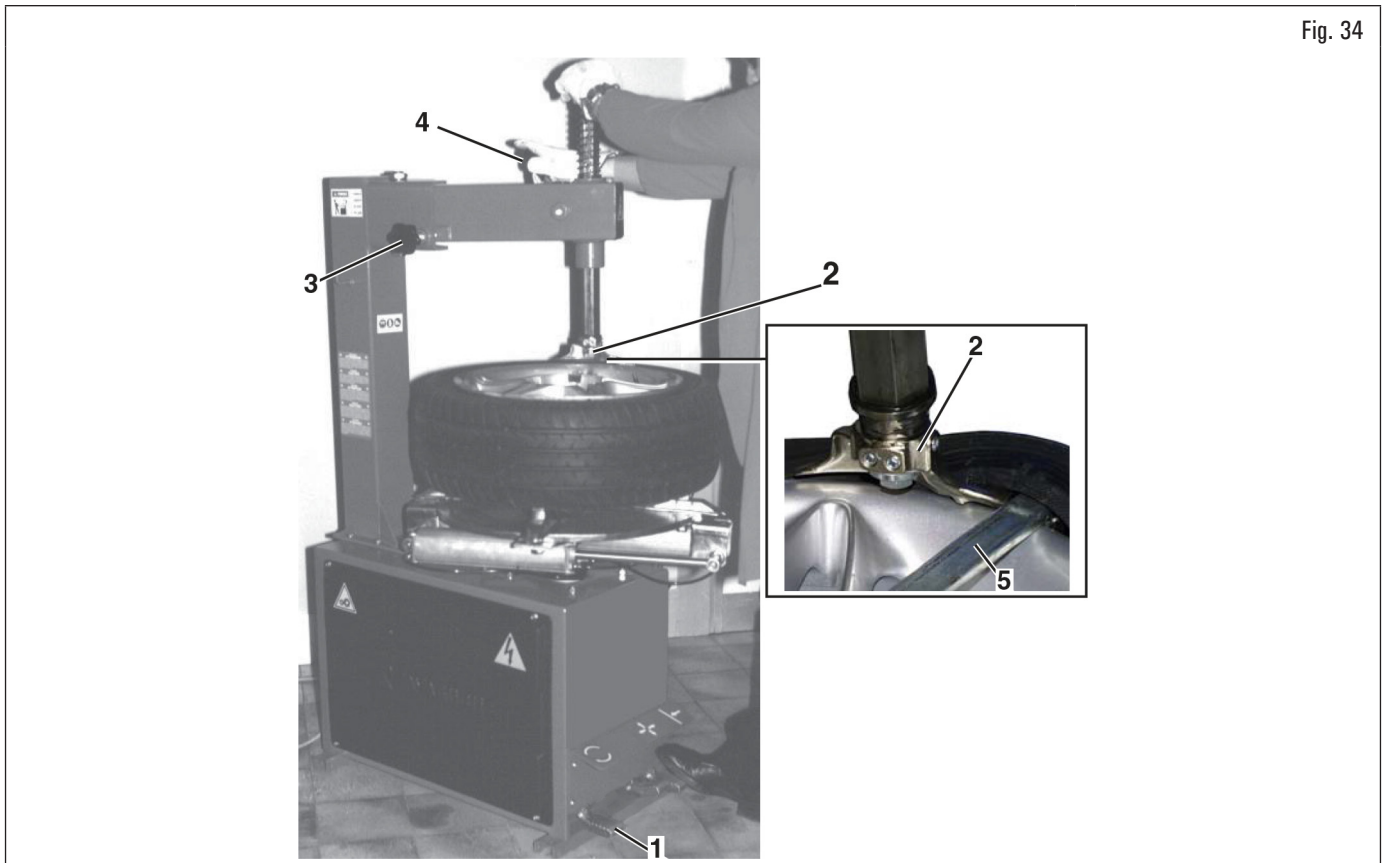


Fig. 34

7. si le pneu est muni d'une chambre à air, l'enlever ;
8. soulever le pneumatique et effectuer la même opération sur le second talon (Fig. 35) ;



Fig. 35

9. en phase de démontage de pneus durs, il peut arriver que le talon se positionne, sur la tête outil de montage, avec son bord tourné. Ce fait provoquerait le glissement du talon même hors du levier quand commence la rotation dans le sens des aiguilles d'une montre. Pour remédier à cet inconvénient, il faut tourner légèrement la roue dans le sens contraire à celui des aiguilles d'une montre jusqu'à ce que le bord se détende. A ce moment-là, commencer le démontage dans le sens des aiguilles d'une montre (voir Fig. 36).

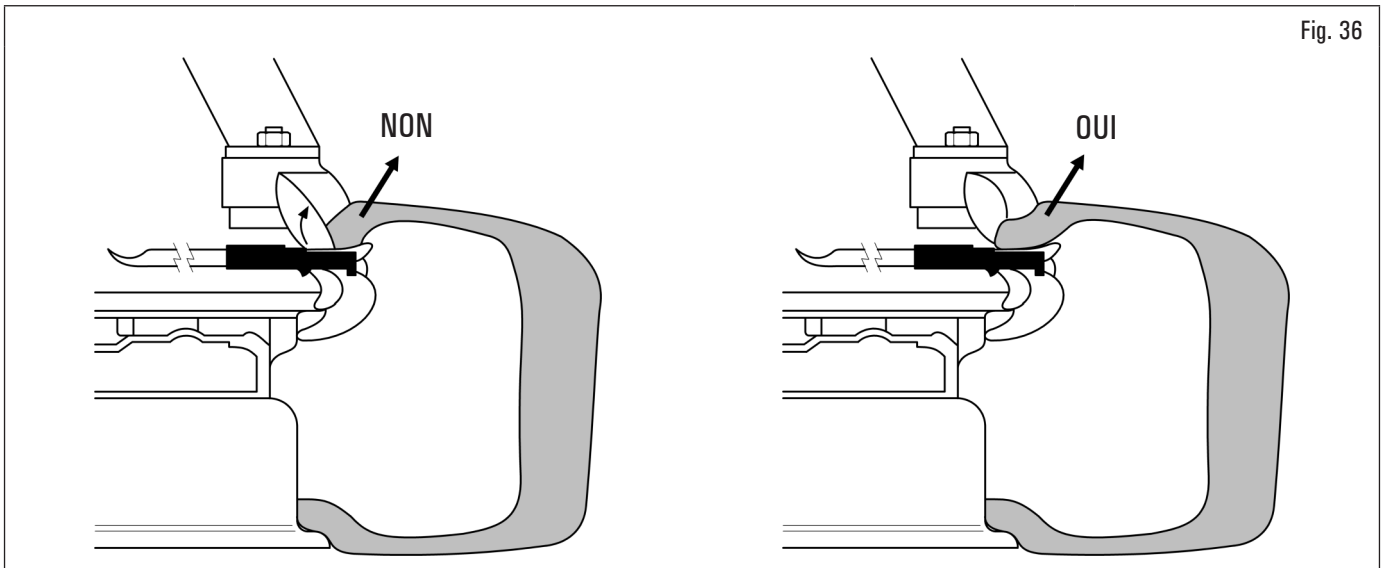


Fig. 36

Dans le cas où durant le démontage ou le montage du pneumatique, le moteur ralentirait voire s'arrêterait, il est nécessaire de procéder aux contrôles suivants :

- contrôler que le talon est correctement lubrifié ;
- contrôler que le talon n'a pas été poussé dans la base ;
- s'assurer qu'a été choisi le bon côté de la jante pour le démontage et le montage du pneumatique ;
- s'assurer qu'il ne s'agit pas d'une jante avec la base hors centre.

8.6 MONTAGE DU PNEU



Durant les opérations de démontage/montage maintenir les mains ainsi que les autres parties du corps loin de la tête outil de montage pour éviter tous risques d'écrasement.

Pour effectuer le montage du pneumatique, procéder comme suit :

1. Lubrifier les talons du pneu ;
2. mettre en place le pneumatique sur la jante et positionner la tête outil de montage sur le bord externe de la jante (Fig. 37) ;



Au cours de cette opération, ne pas poser les mains sur la jante afin d'éviter tout risque d'écrasement entre tête et jante.

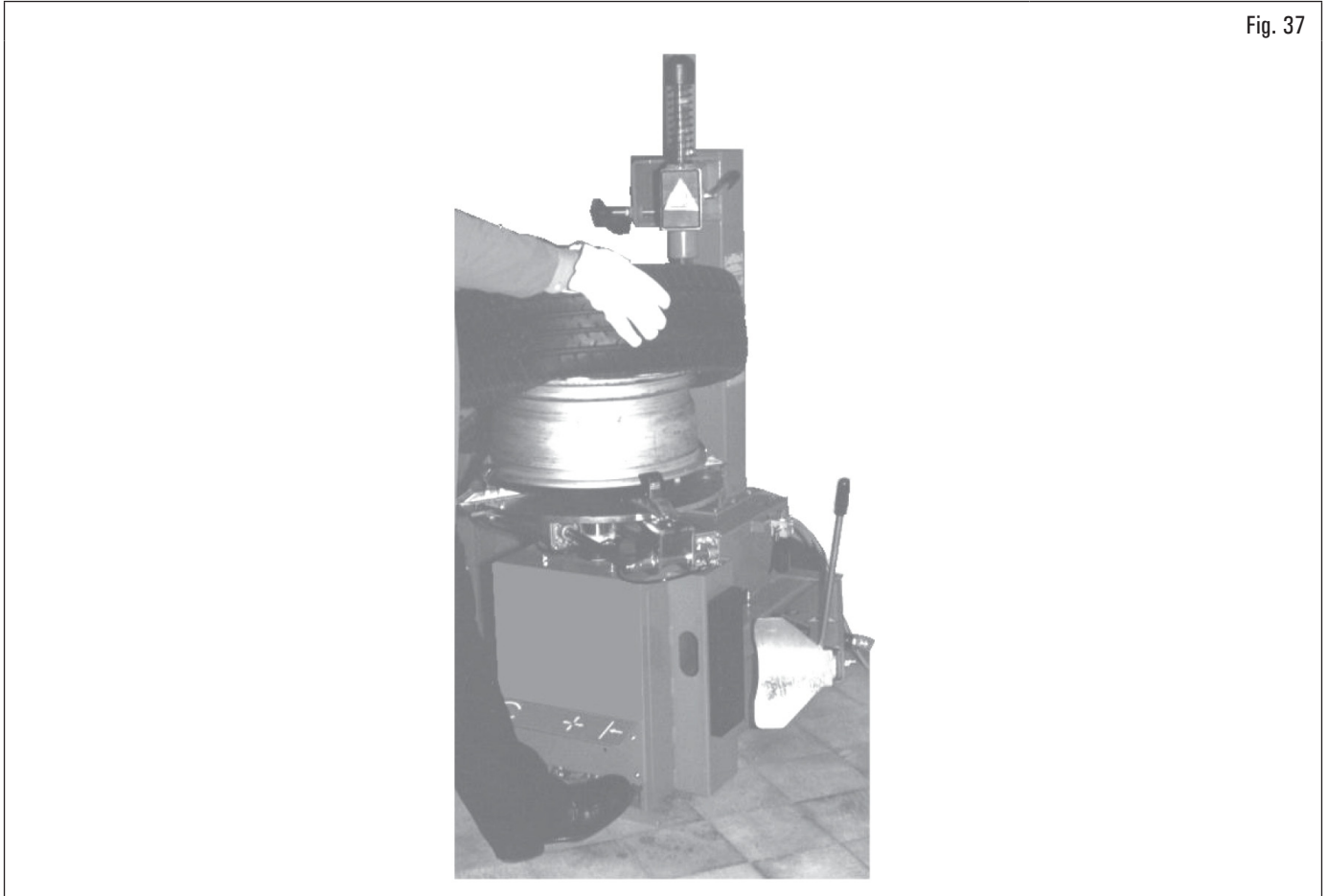


Fig. 37

- positionner le bord du talon inférieur sur la partie gauche de la tête outil de montage selon le Fig. 38 et faire tourner le plateau d'autocentrage dans le sens des aiguilles d'une montre ;

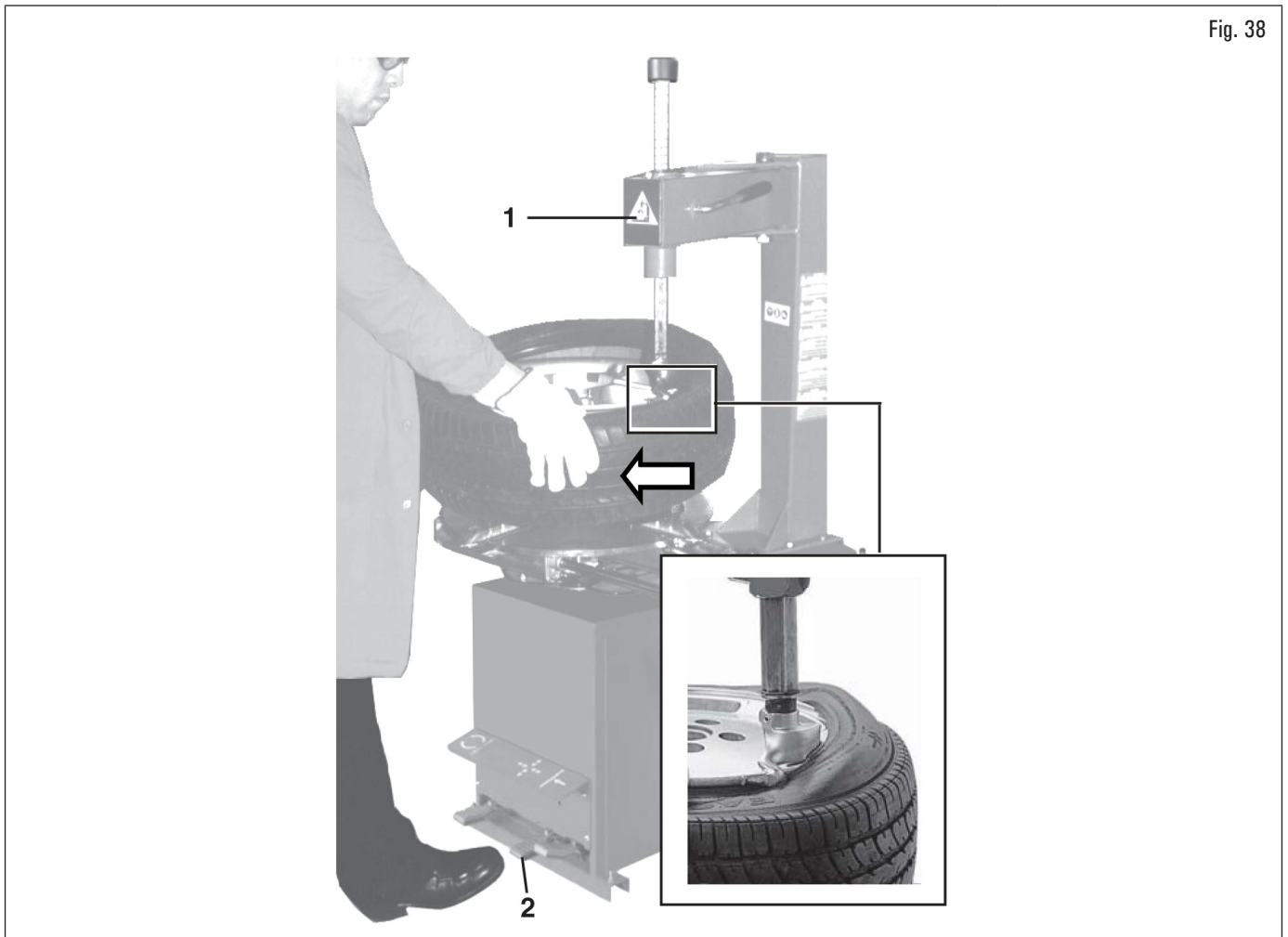


Si le pneu est « tubeless » commencer le montage par la soupape positionnée à 180° par rapport à la tête (à « 5/6 heures »).



Maintenir les mains et les autres parties du corps le plus loin possible de la tête lorsque le mandrin est en phase de rotation afin d'éviter tout risque d'écrasement.

- si le pneu est équipé de « chambre à air », l'introduire ;
- effectuer les mêmes opérations sur le talon supérieur en veillant à bien positionner la soupape à hauteur de la position « 5-6 heures » ;
- après le montage tourner manuellement le bras (Fig. 38 réf. 1) pour le porter en position de repos ;
- appuyer sur la pédale (Fig. 38 réf. 2) pour libérer la jante du mandrin.



Les deux opérations de démontage et de montage doivent être effectuées en tournant le mandrin dans le sens des aiguilles d'une montre. Le sens contraire des aiguilles d'une montre sert uniquement pour corriger d'éventuelles erreurs de l'opérateur.

CHAP. 9 GONFLAGE DU PNEU



Les opérations de gonflage du pneu peuvent être dangereuses pour l'opérateur ; de plus, si elles ne sont pas correctement effectuées, elle peuvent aussi provoquer des dangers pour les utilisateurs des véhicules sur lesquels les pneus sont montés.



Les dispositifs de gonflage en dotation ou en option sur les démonte-pneus sont toujours dotés d'un dispositif de limitation de la pression qui réduit considérablement les risques d'éclatement du pneu en phase de gonflage.

Dans tous les cas, un risque résiduel d'explosion du pneu existe.

Par conséquent :



- Utilisation des équipements de protection individuelle recommandés : gants, lunettes de protection et protection contre le bruit.
- Avant le montage, effectuer une vérification des conditions du pneu et de la jante ainsi que de leur accouplement.
- Positionnement correct du pneu sur l'équipement : la roue ne doit pas être bloquée de l'extérieur sur les griffes.
- Position de travail correcte : le corps de l'opérateur doit être le plus loin possible du pneu durant la phase de talonnage et de gonflage.
- Respecter les indications des constructeurs de pneus pour ce qui concerne la pression de gonflage.



Si la pression atteinte est supérieure à la valeur limite de 4,2 bar (60 psi), cela indique un mauvais fonctionnement du clapet de limitation de la pression et/ou du manomètre. Dans ce cas, il faut dégonfler tout de suite le pneu et contacter le service après-vente autorisé pour vérifier le fonctionnement de l'équipement. Rétablir un fonctionnement correct avant d'utiliser tout type de dispositif de gonflage.

9.1 GONFLAGE DU PNEU AVEC PISTOLET DE GONFLAGE (STANDARD POUR CERTAINS MODÈLES).

Brancher le dispositif de gonflage sur la soupape du pneu et gonfler le pneu même en appuyant sur le levier du pistolet de gonflage. Des talons et des jantes bien lubrifiés rendent le collage des talons et le gonflage beaucoup plus sûrs et plus faciles.



Il y a un dispositif de limitation de la pression maximale de l'air comprimé (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

En cas où le collage des talons ne peut pas être effectué à 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 psi), il faut dégonfler le pneu, l'enlever du démonte-pneus et le mettre dans une cage de sécurité, au fin de compléter le gonflage.

9.2 GONFLAGE DU PNEU AVEC MANOMÈTRE (STANDARD POUR CERTAINS MODÈLES).

Brancher le dispositif de gonflage sur la soupape du pneu et gonfler le pneu même en actionnant la pédale placée sur le côté gauche de l'équipement. Des talons et des jantes bien lubrifiés rendent le collage des talons et le gonflage beaucoup plus sûrs et plus faciles.



Il y a un dispositif de limitation de la pression maximale de l'air comprimé (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

En cas où le collage des talons ne peut pas être effectué à 4.2 \pm 0.2 bar (60 \pm 3 psi), il faut dégonfler le pneu, l'enlever du démonte-pneus et le mettre dans une cage de sécurité, au fin de compléter le gonflage.

9.3 GONFLAGE DU PNEU AVEC GONFLAGE TUBELESS (POUR LES MODÈLES AVEC SYSTÈME GONFLAGE TUBELESS ET PÔTEAU AVEC RÉSERVOIR INTÉGRÉ)

Il y a des types de pneumatiques qui peuvent être difficile à gonfler si les talons ne sont pas en contact avec la jante.

Le dispositif gonflage tubeless donna air à haute pression de la buse du mandrin (Fig. 39 réf. 1) pour rendre plus facile le positionnement des talons contre la jante en commençant le gonflage du pneu.

Pour gonfler le pneu sur ces modèles suivre les indications suivantes :

1. connecter le terminal de gonflage à la soupape du pneu ;
2. soulever le talon inférieur en pressant le pédale, au deuxième étage, qui se trouve sur la côté gauche de l'équipement en produisant l'air nécessaire ;
3. gonfler le pneu jusqu'à la pression demandée, avec le pédale latéral en pressant au premier étage.



NE SOULEVER PAS AVEC FORCE LE TALON pour permettre a l'air le collage des talons.

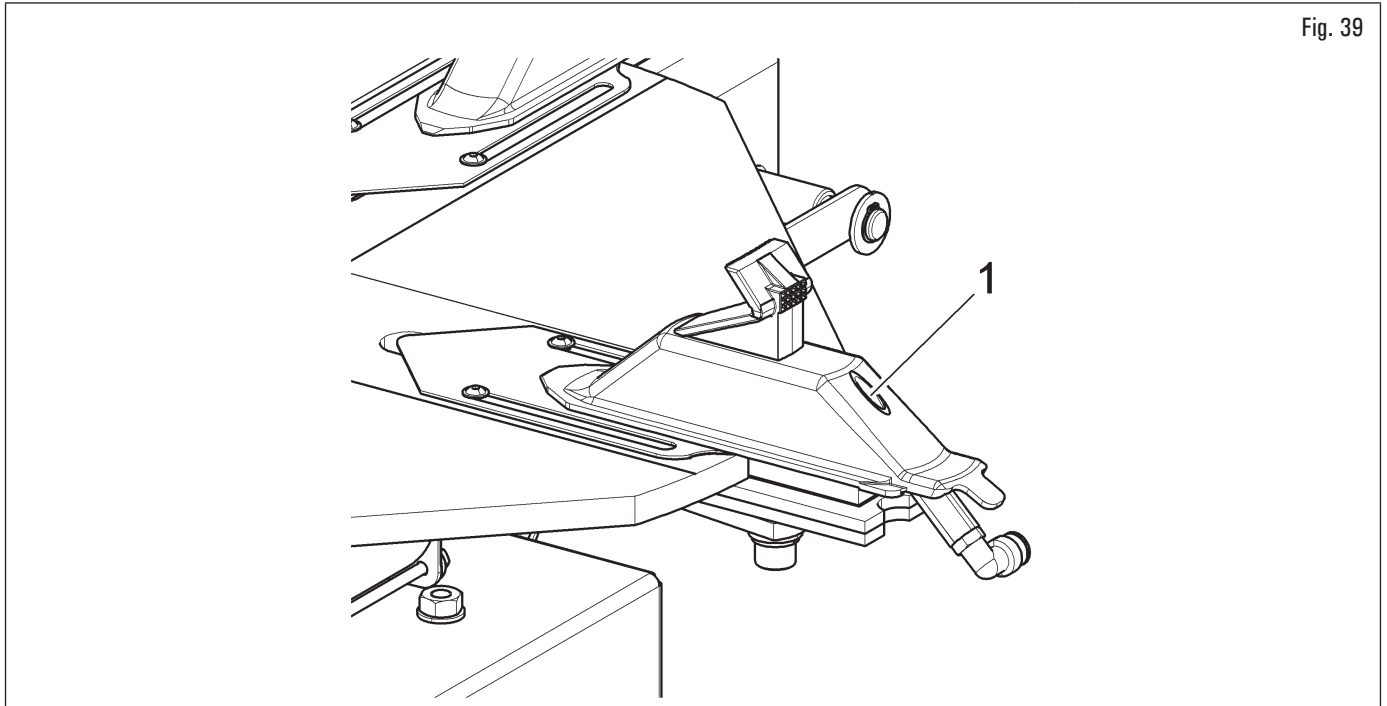


Fig. 39



CHAP. 10 SIGNALISATIONS D'ERREUR


Suit une liste de certains inconvénients possibles au cours du fonctionnement des démonte-pneus. Le constructeur décline toute responsabilité en ce qui concerne les dommages causés aux personnes, animaux et choses par suite de l'intervention de la part d'un personnel non autorisé.

C'est pourquoi en cas de panne il est recommandé de consulter immédiatement le service après-vente pour obtenir les indications concernant les opérations et/ou réglages à exécuter en toute sécurité, ce qui évitera de nuire aux personnes, animaux et choses.

Positionner sur le « 0 » et cadenasser l'interrupteur général en cas d'urgence et/ou entretien du démonte-pneus.



Inconvénient	Cause possible	Remède
Le mandrin ne tourne pas lorsque la pédale correspondante est actionnée.	<ol style="list-style-type: none"> Coupure de courant. Le moteur est en panne. Les fusibles de sécurité de l'installation de l'équipement ont sauté. 	<ol style="list-style-type: none"> Contrôler que la fiche est correctement branchée et que l'alimentation électrique fonctionne. Contrôler que les conditions requises de l'équipement en matière d'électricité correspondent aux caractéristiques de la ligne. Contrôler le fonctionnement, les branchements et les composants (moteurs et interrupteurs).
Le mandrin se bloque durant le démontage/montage du pneu.	Courroie de transmission lâche ou usée.	Vérifier l'état de la courroie de transmission: la tendre et/ou la remplacer.
Le mandrin ne bloque pas parfaitement la jante.	<ol style="list-style-type: none"> Griffes usées. Un ou les deux cylindres pneumatiques ne fonctionnent pas correctement. 	<ol style="list-style-type: none"> Remplacer les griffes. Remplacer les joints des cylindres pneumatiques.
La tête d'outil touche la jante durant les opérations de démontage/montage.	<ol style="list-style-type: none"> Plaque de blocage non réglée ou défectueuse. Vis de blocage mandrin desserrée. 	<ol style="list-style-type: none"> Régler ou remplacer la plaque de blocage. Serrer la vis.
Une ou plusieurs pédalier du pédalier de commande ne se repositionnent pas.	<ol style="list-style-type: none"> Ressort de retour décroché. Ressort de retour cassé. 	<ol style="list-style-type: none"> Accrocher le ressort. Remplacer le ressort.
Les actionnements pneumatiques ne fonctionnent pas.	<ol style="list-style-type: none"> L'équipement n'est pas branchée à l'alimentation pneumatique. Les conduits d'air sont obstrués. 	<ol style="list-style-type: none"> Contrôler le raccordement et l'alimentation pneumatique. Vérifier l'état et la propreté du filtre à air. En cas d'absence du filtre à air, après avoir éliminé la saleté éventuellement présente dans l'installation pneumatique, monter un filtre approprié. Nettoyer et/ou remplacer les silencieux.
Certains dispositifs pneumatiques ne fonctionnent pas.	Vérifier l'état des joints des dispositifs et/ou du distributeur correspondant.	Appeler le service d'assistance. 
Quand on appuie sur la pédale de gonflage, le gicleur n'éjecte pas d'air (pour les modèles avec système de gonflage tubeless ou poteau avec réservoir intégré).	Le pédalier de gonflage s'est dérégulée.	Appeler le service d'assistance.
POUR LES MODÈLES AVEC ALIMENTATION MONOPHASÉE, MOTEUR À INVERSEUR		
Le mandrin ne tourne pas en sens inverse des aiguilles d'une montre.	Rupture du micro-interrupteur pédalier.	Remplacer le micro-interrupteur.
Le mandrin tourne doucement même s'il n'agit pas sur la pédale du moteur.	Dérèglement réversible du pédalier.	<ol style="list-style-type: none"> Laisser la pédale du moteur en position de repos. Laisser l'équipement raccordé au réseau. Attendre 30 secondes de sorte que la tentative automatique de re-calibrage du pédalier soit terminée.
Le mandrin ne tourne pas, mais il cherche à tourner quand l'équipement est rallumé.	Dérèglement irréversible du pédalier.	Appeler le service d'assistance. 

Inconvénient	Cause possible	Remède
Le mandrin ne tourne pas.	Alarme surcharge inverseur ou alarme sous-tension inverseur ou alarme surtension inverseur	Raccourcir la longueur d'une éventuelle rallonge du câble qui porte à l'équipement ou augmenter la section des conducteurs (débrancher et remettre). Soulever la pédale du moteur et atteindre le rétablissement automatique.
	Alarme échauffement limite	Attendre que le système moteur refroidit (l'équipement ne redémarre pas si la température ne baisse pas sous le limite de sécurité introduit).
Le mandrin n'atteint pas la vitesse maximum de rotation.	La résistance mécanique du système motoréducteur augmente.	Tourner à vide le mandrin pendant quelques minutes de sorte que le système s'échauffe en réduisant le frottement. Si à la fin le mandrin ne reprend pas vitesse, appeler l'assistance. 

CHAP. 11 DISPOSITIFS DE SÉCURITÉ



Contrôler chaque jour l'intégrité et la fonctionnalité des dispositifs de sécurité et protection sur l'équipement.

L'équipement est équipé de :

- protections fixes.
Il se trouve sur la machine quelques protections de type fixe qui sont destinées à éviter des risques potentiels d'écrasement, de coupure et de compression ;
- commandes « exigeant la présence de l'opérateur » (arrêt immédiat de l'action lors du relâchement de la commande) pour tous les actionnements ;
 - rotation mandrin ;
 - mouvement palette décolle-pneus ;
 - gonflage.

Les autres actionnements (verrouillage de la jante sur le mandrin, verrouillage de la tête outil) à cause du genre de fonction qu'ils exécutent, ne peuvent pas être de type "à homme présent": dans ces cas, la sécurité est garantie par l'observation des indications ou avertissements relatifs aux risques résiduels présents sur l'équipement (plaquettes avertissement) et figurant dans le manuel d'utilisation.

- Dispositif de protection du moteur (pour les modèles avec alimentation avec inverseur).
Le moteur avec inverseur est équipé avec dispositifs de protection électroniques qui arrêtent le moteur pour protéger l'intégrité du moteur lui-même et éviter de compromettre la sécurité de l'opérateur (surtension, surcharge, surchauffe).
Pour plus de détails, veuillez vous référer à CHAP. 10 "SIGNALISATIONS D'ERREUR".

De plus, toutes les équipements utilisés pour le gonflage des pneus (pour les modèles avec manomètre de gonflage) sont équipées de :

- manomètre pour la lecture de la pression de gonflage du pneu, homologué CE et conforme à la Directive 86/217/CEE ;
- limiteur de pression (soupape balancement) non recalibrable.
Il sert à positionner les talons de la roue sans surpression. En effet, ce limiteur ne permet pas un gonflage à une pression supérieure à $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (voir Fig. 40).

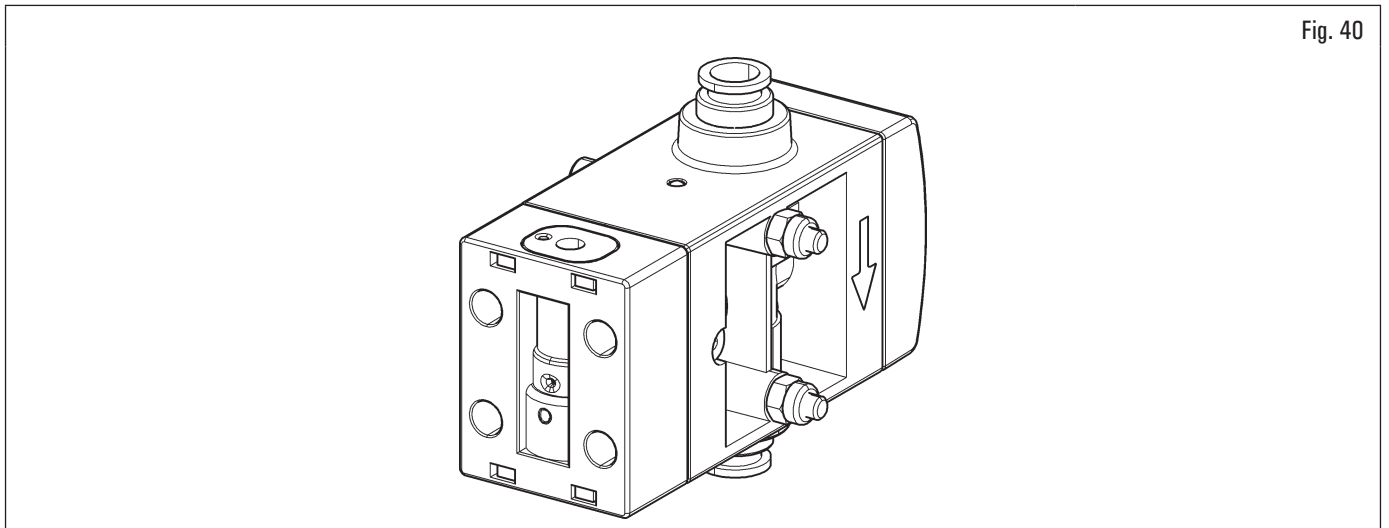


Fig. 40

11.1 RISQUES RÉSIDUELS

L'équipement a été soumise à une analyse complète des risques selon la norme de référence EN ISO 12100.

Les risques ont été réduits, autant que possible, par rapport à la technologie et à la fonctionnalité de l'équipement.

D'éventuels risques résiduels ont été mis en évidence par les pictogrammes et les avertissements dont le positionnement est indiqué dans le Par. 4.2 "PLAQUES ET/OU AUTOCOLLANTS DE SÉCURITÉ".

CHAP. 12 MAINTENANCE



Avant d'effectuer les opérations d'entretien courant, isoler l'équipement de source d'alimentation avec soin pour la déconnexion électrique à travers la combinaison prise/goupille.



Organes mécaniques en mouvement. Le retrait des gardes est à considérer aux risques et périls de la personne qui l'exécute.



Avant toute opération d'entretien veiller à ce qu'il n'y ait pas de roues serrées sur le mandrin et que l'alimentation électrique de l'équipement soit coupée.

12.1 ACTIVITÉS D'ENTRETIEN

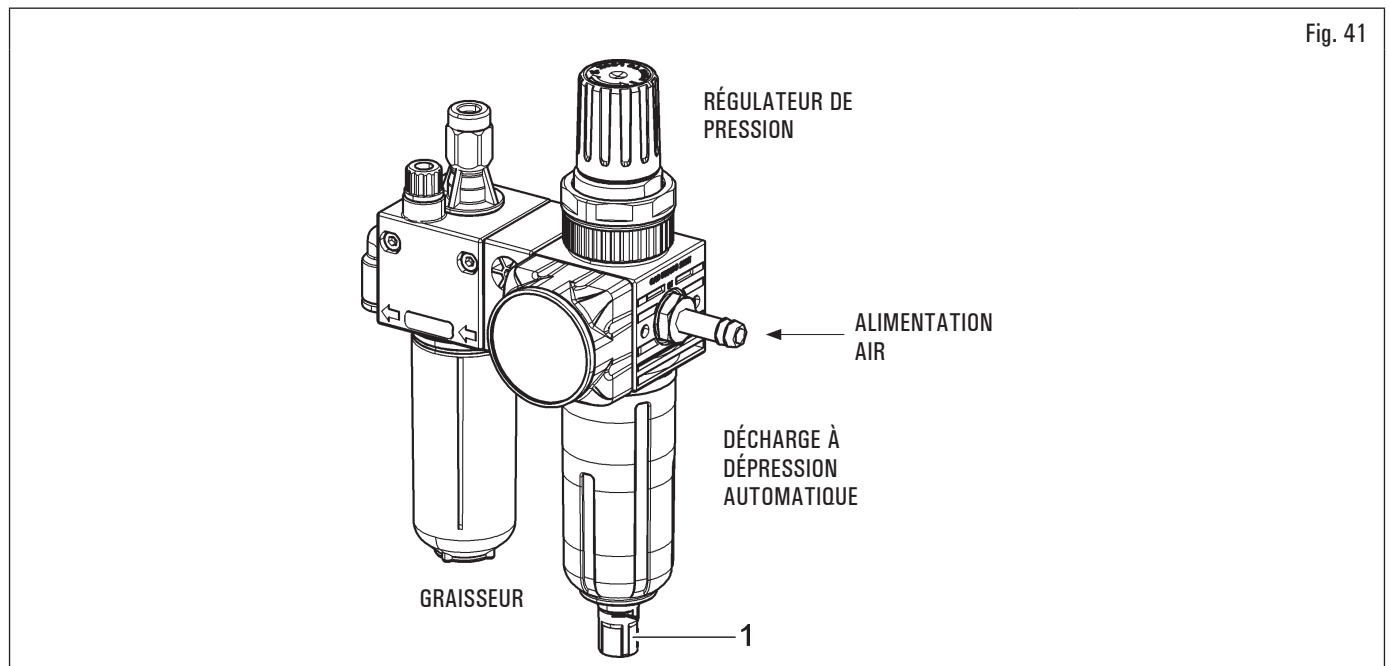


Avant n'importe quelle intervention d'entretien vérifier qu'il n'y a pas de roues serrées sur le mandrin.

Pour garantir l'efficacité de l'équipement et pour qu'elle fonctionne correctement, il est indispensable de se conformer aux instructions rapportées ci-dessous, en effectuant son nettoyage quotidien ou hebdomadaire et son entretien périodique chaque semaine.

Les opérations de nettoyage et d'entretien ordinaire doivent être effectuées par un personnel autorisé en accord avec les instructions rapportées ci-dessous.

- débrancher l'équipement des alimentations électrique et pneumatique avant d'effectuer toute opération de nettoyage ou entretien périodique.
- Libérer l'équipement des dépôts de poudre de pneu et de scories de matériau varié avec l'aspirateur.
- NE PAS SOUFFLER AVEC DE L'AIR COMPRIMÉ.
- Ne pas employer de dissolvants pour le nettoyage du régulateur de pression.
- Périodiquement contrôler l'étallonnage du lubrificateur de l'ensemble régulateur de pression/burette : 1 goutte d'huile toutes les quatre courses complètes des griffes du mandrin.
- L'ensemble de conditionnement a un décharge à dépression automatique et pour cette raison il ne nécessite pas d'aucune intervention manuelle par l'opérateur (voir Fig. 41).



pour garantir une bonne fonctionnalité et éviter la présence de condensation dans les groupes de traitement air avec vidange semi-automatique, il est nécessaire de s'assurer que la soupape (Fig. 41 réf. 1), située sous le bouchon, soit dans la position correcte. Le bouchon doit être tourné correctement pour obtenir une fonction de vidange appropriée.



Pour permettre une plus longue durée du filtre et de tous les organes pneumatiques en mouvement, il faut s'assurer que l'air en entrée soit :

- exempt de l'huile lubrifiante du compresseur ;
 - exempt d'humidité ;
 - exempt d'impureté.
- Chaque semaine ou/et au besoin, remplir le réservoir d'huile à travers l'ouverture prévue à cet effet munie de bouchon ou de vis et présente sur le filtre graisseur.
N.B : Éviter de procéder à l'opération en dévissant le récipient du filtre lubrificateur.
 - L'utilisation d'huile de synthèse peut endommager le filtre régulateur de pression.

- Changer sans attendre les pièces usées, supports pour outils de montage, protection levier, tête outil.
- À intervalles réguliers (si possible une fois par mois) procéder à un contrôle général des commandes pour s'assurer que chacune d'entre-elles fonctionne comme prévu.
- Une fois par semaine contrôler le fonctionnement des dispositifs de sécurité.
- Périodiquement (chaque 100 heures de travail) contrôler le niveau du lubrifiant dans le réducteur (Fig. 42 réf. 1) en enlevant le bouchon (Fig. 42 réf. 2) à travers le trou approprié sur le châssis.

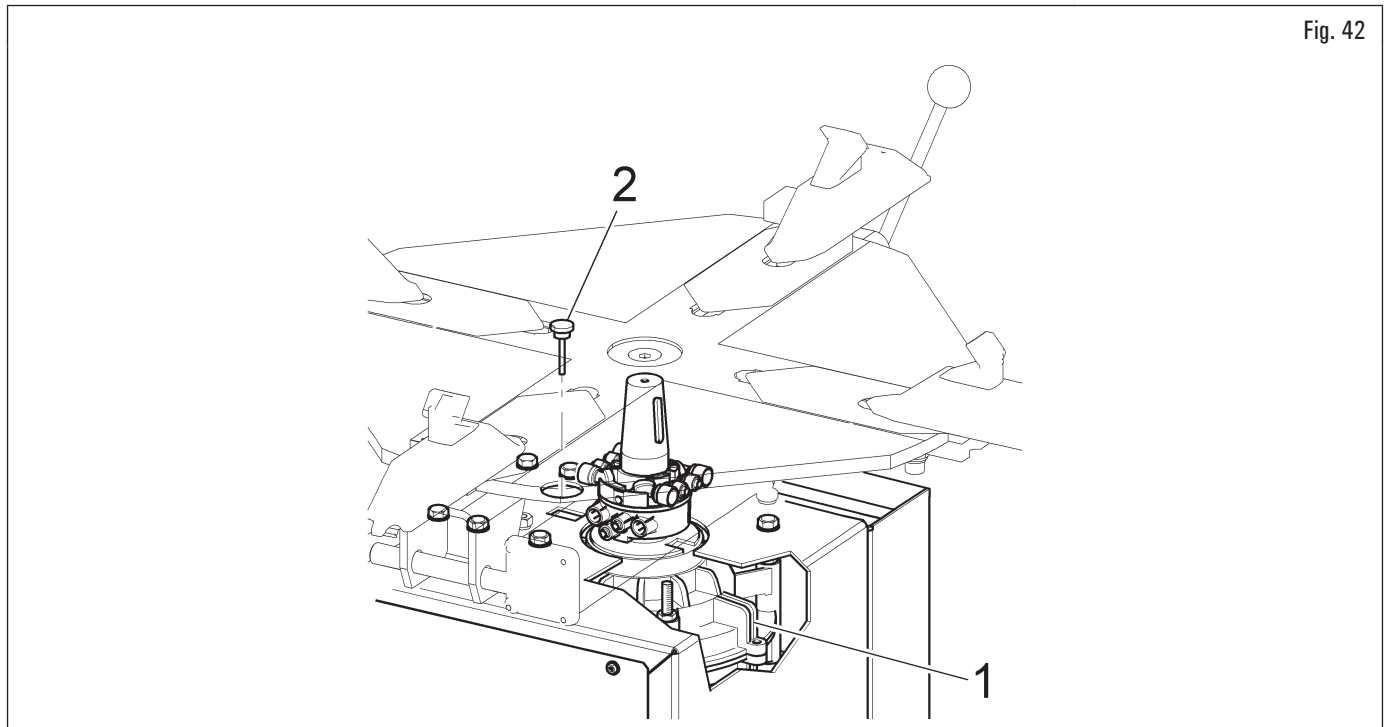


Fig. 42

- Nettoyage et/ou remplacement des silencieux (Fig. 43 réf. 1) :
 1. enlever le flanc gauche du démonte-pneus en dévissant les vis de fixation ou enlever par le devant de l'équipement l'ensemble du support pédalier après avoir ôté les vis de fixation respectives ;
 2. dévisser les silencieux (Fig. 43 réf. 1) situés sur les distributeurs d'asservissement aux pédales de commande mouvement mandrin et dispositif décolle-pneus ;
 3. nettoyer avec un jet d'air comprimé ou, s'ils sont détériorés, les remplacer en faisant référence au catalogues des pièces de rechange ;
 4. remonter les filtres sur les distributeurs correspondants ;
 5. introduire à nouveau le support pédalier ou le flanc latéral du démonte-pneus et fixer les différentes parties à l'aide des vis appropriées.

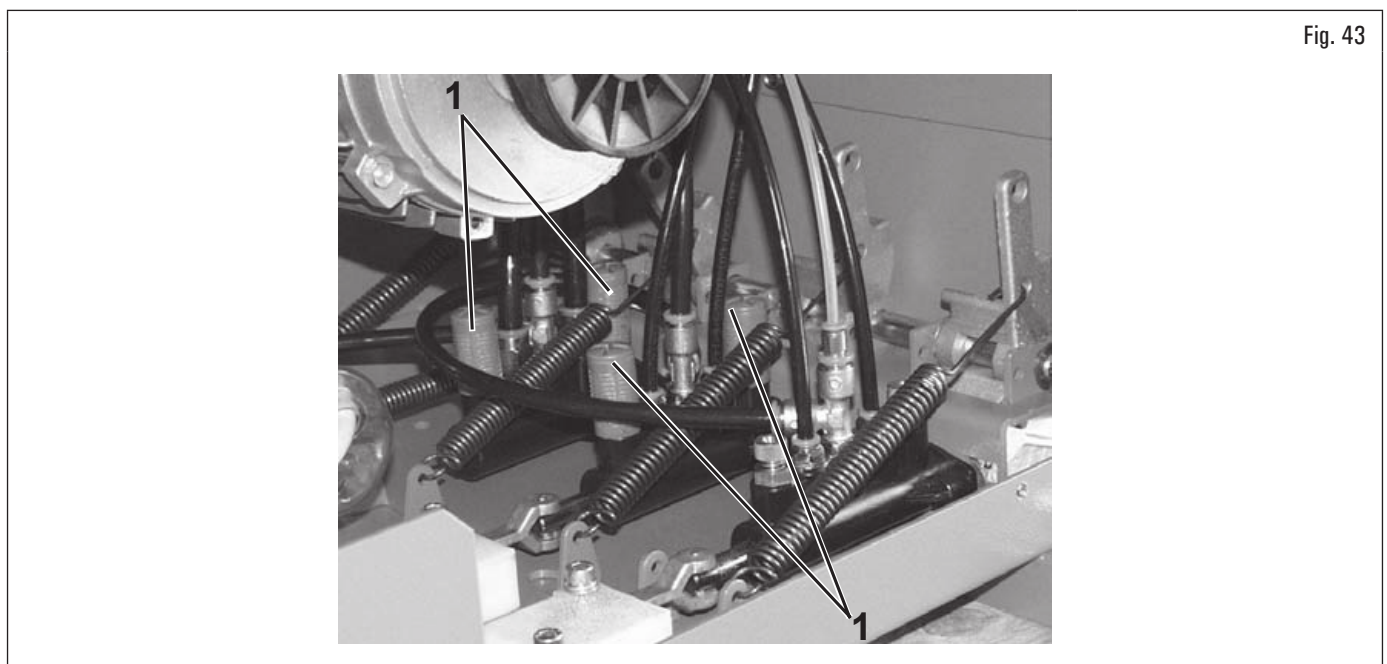
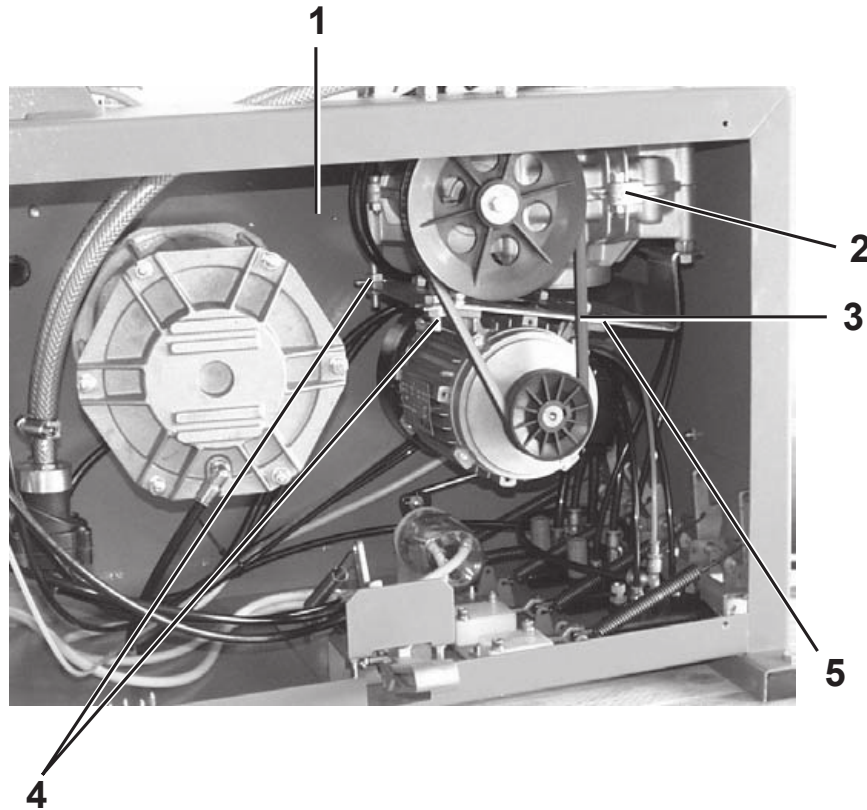


Fig. 43

- Vérifier l'état d'usure ou la tension de la courroie de transmission (Fig. 44 réf. 3):
 1. enlever le flanc du démonte-pneus en dévissant les vis de fixation ;
 2. tendre la courroie (Fig. 44 réf. 3) en agissant sur les vis appropriée (Fig. 44 réf. 4) supportant le support moteur (Fig. 44 réf. 5) ;
 3. si la courroie (Fig. 44 réf. 3) présente des signes d'usure, la remplacer par une pièce originale ;
 4. repositionner le flanc du démonte-pneus avant de reprendre les activités de montage et démontage.

Fig. 44



Tout dommage dérivant de la non observation des indications ci-dessus ne sera pas imputable au constructeur et pourra causer la déchéance des conditions de garantie!!

- Nettoyage et/ou remplacement des silencieux :
 1. enlever le flanc droit du démonte-pneus en dévissant les vis de fixation ;
 2. dévisser les silencieux (Fig. 45 réf. 1) situés sur les servodistributeurs de la pédale de gonflage ;
 3. nettoyer avec un jet d'air comprimé ou, s'ils sont détériorés, les remplacer en faisant référence au catalogues des pièces de rechange ;
 4. remonter les filtres sur les distributeurs correspondants ;
 5. remontez le flanc latéral du démonte-pneu et fixez-le avec les vis appropriées.

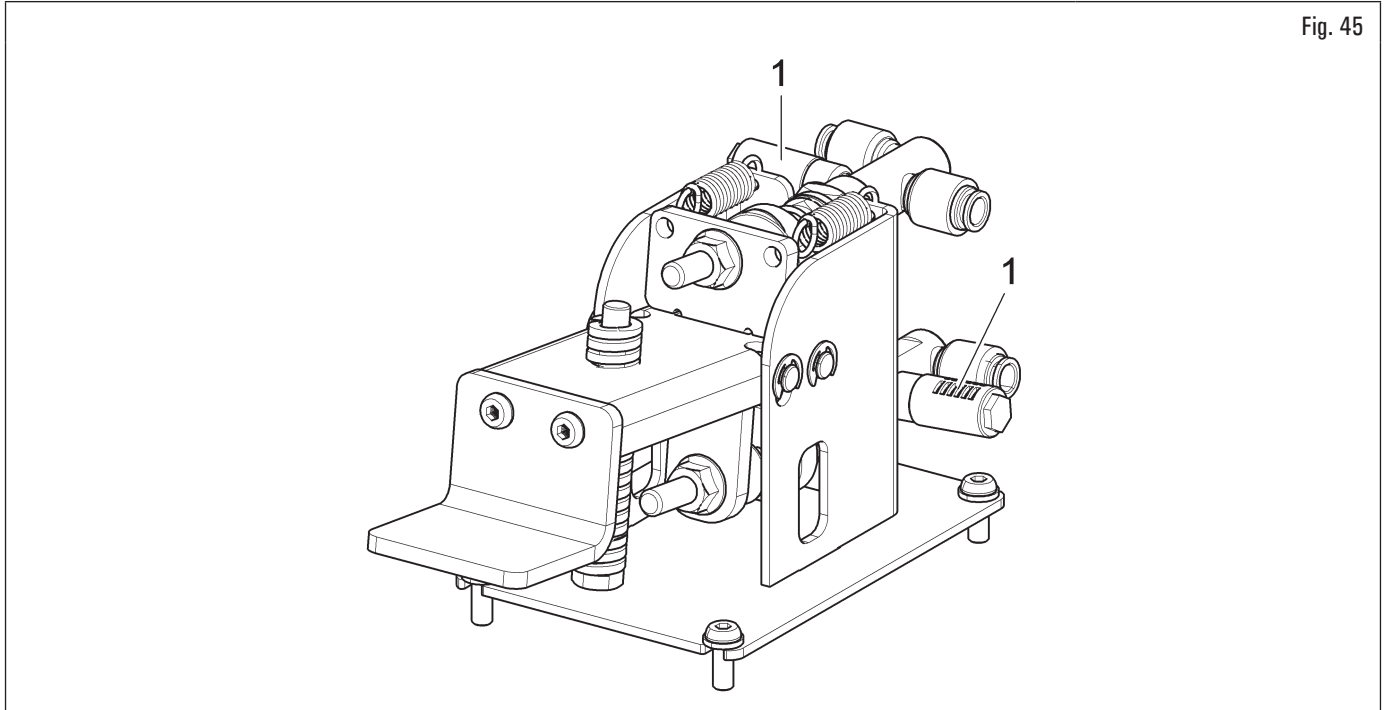


Fig. 45

12.2 RÉGLAGE TÊTE OUTIL POUR DÉMONTAGE/MONTAGE

La tête outil est montée en position fixe sur le poteau hexagonal au moyen de 4 vis sans tête supérieures (à axe horizontal) et d'une vis inférieure (à axe vertical) ; elle est bloquée dans la position de fonctionnement au moyen d'étrangleurs qui en déterminent aussi l'éloignement par rapport à la jante. La surface supérieure de la tête outil est concave pour faciliter le réglage de l'orientation. Pour régler la tête outil il est nécessaire de prendre une jante de 14" de diamètre ayant une bonne concentricité et dotée de profil standard, l'idéal est que le bord supérieur soit plat et qu'il soit parfaitement orthogonal par rapport à l'axe de rotation.

12.2.1 Réglage de la course des étrangleurs



Avant de régler l'orientation de la tête outil, il est nécessaire de régler les étrangleurs. Durant cette phase, l'orientation de la tête outil n'est pas encore définitive mais cette dernière est immobilisée au moyen des vis sans tête supérieures dans une position qui est approximativement la position finale.

- Réglage course étranglement (Fig. 46)

Sur les démonte-pneus avec poteau fixe et bras à drapeau (« swing ») il y a seulement l'étrangleur horizontal, qui détermine l'éloignement de la tête outil en direction verticale par rapport à la jante.

Le réglage doit être effectué en intervenant sur l'écrou A avec le levier en position libérée (après avoir enlevé le couvercle à l'extrémité du bras à drapeau) :

1. en serrant l'écrou (Fig. 46 réf. A) la course d'éloignement de la tête outil diminue,
2. en desserrant l'écrou (Fig. 46 réf. A) la course d'éloignement de la tête outil augmente.

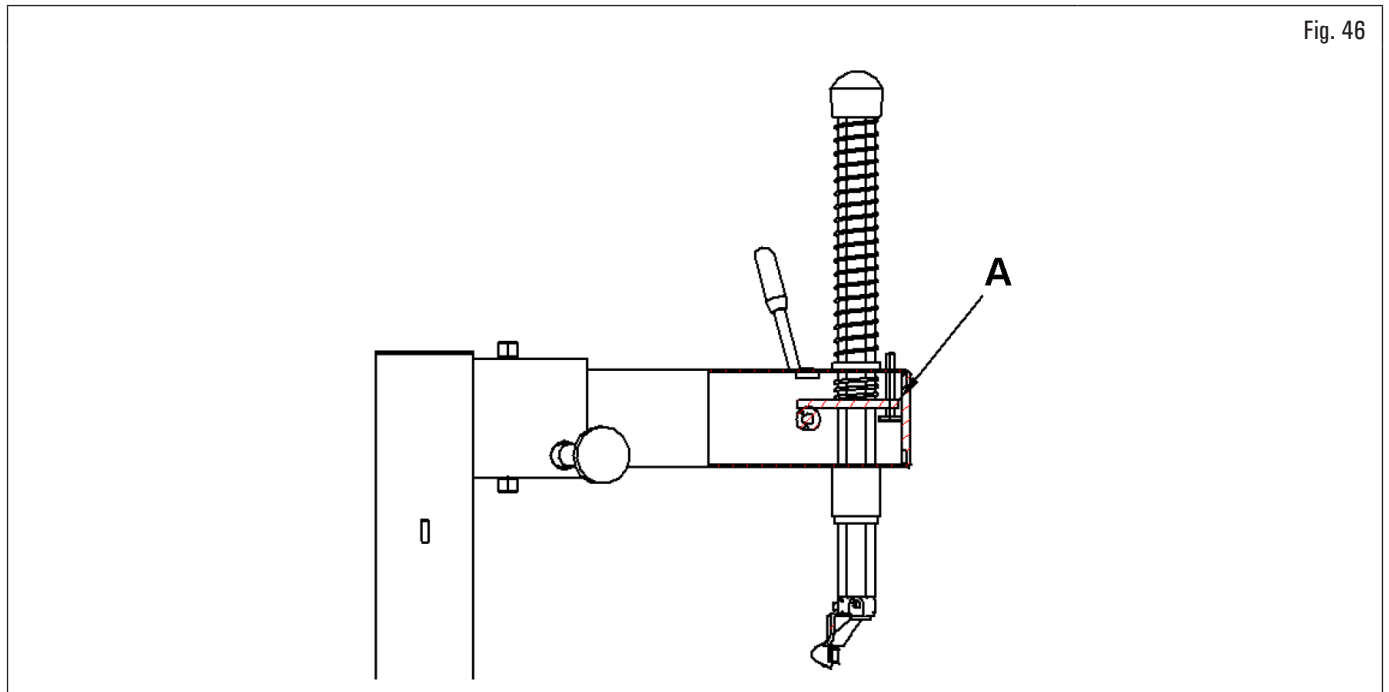
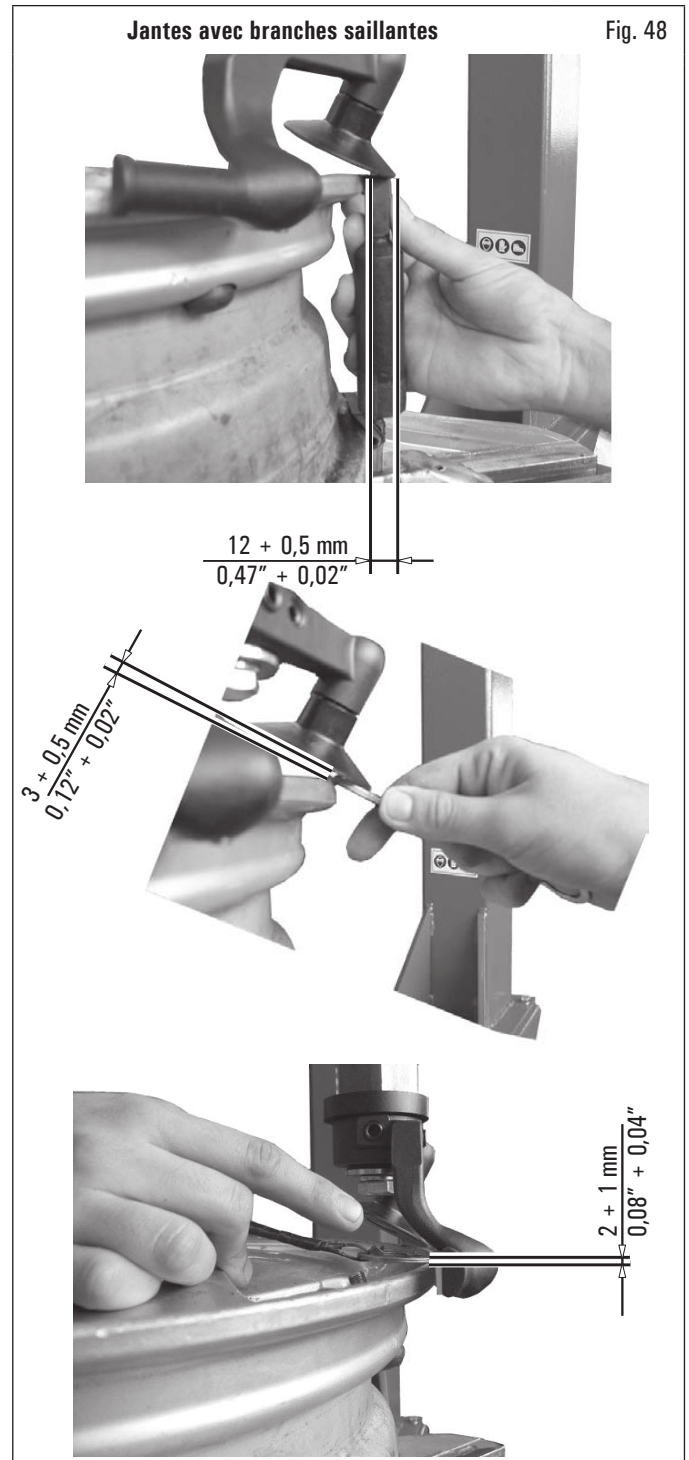
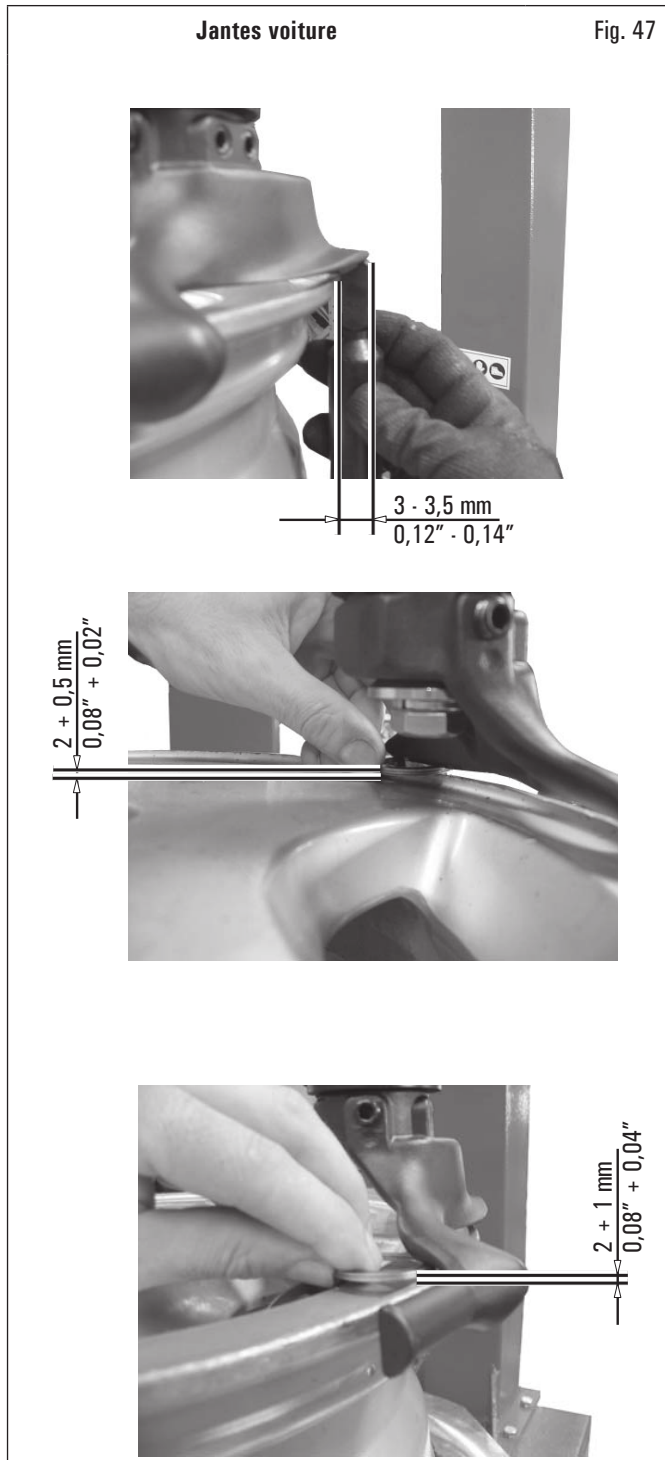


Fig. 46

12.2.2 Réglage de l'orientation de la tête outil pour démontage/montage

Après avoir réglé les étrangleurs, il est nécessaire de régler l'orientation de la tête outil sur les trois orthogonaux en utilisant la jante échantillon de 14" de diamètre comme référence. L'orientation s'effectue en serrant les vis sans tête à fond comme il se doit puis en serrant la vis inférieure. À la fin des réglages le positionnement correct de fonctionnement de la tête outil (équipé d'un rouleau ou d'un élément) en position bloquée doit correspondre à celle indiquée en Fig. 47 - Fig. 48. Les couples de serrage à appliquer aux boulons sont les suivants :

- vis inférieure : 70 Nm (52 ft-lbs) ;
- boulons étrangleurs : 40 Nm (29 ft-lbs).



12.3 LUBRIFIANTS

Pour lubrifier le réducteur commande mouvement mandrin utiliser l'huile ESSO GEAR OIL GX90 (pour les modèles avec motorisation avec inverseur) ou huile ESSO GEAR OIL GX140 (pour les modèles avec motorisation 1 vitesse).

Pour lubrifier les glissières de glissement et vis/vis-mère ou crémaillère avec pignon correspondant, utiliser un pinceau à poids doux et du lubrifiant type ESSO GP.



L'usage de lubrifiants différents de ceux recommandés dans ce manuel dégage le constructeur de toute responsabilité relative à des dommages éventuels aux dispositifs de l'équipement.

CHAP. 13 ÉLIMINATION-MISE À LA FERRAILLE

13.1 DÉMONTAGE

Les travaux de démontage ne doivent être effectués que par du personnel spécialisé autorisé. Seuls les électriciens qualifiés sont autorisés à travailler sur le système électrique.

1. Pour effectuer les travaux de démontage, débranchez l'appareil du secteur.
2. Enlevez la graisse et les autres produits chimiques. Éliminer comme décrit au. 13.3 "ÉLIMINATION".
3. Les opérations de démontage doivent être effectuées en suivant les phases de montage dans l'ordre inverse (voir CHAP. 7 "INSTALLATION").

13.2 STOCKAGE

- En cas de stockage prolongé il faut couper les sources d'alimentation et de prévoir la protection des parties qui pourraient être endommagées suite au dépôt de poussière.
- Graisser les parties qui risquent de s'endommager si elles sèchent.
- Lors du redémarrage, remplacer les joints indiqués dans la section des pièces de rechange.

13.3 ÉLIMINATION

INSTRUCTIONS CONCERNANT LA BONNE GESTION DES DÉCHETS D'ÉQUIPEMENTS ÉLECTRIQUES ET ÉLECTRONIQUES (DEEE) AUX TERMES DU DÉCRET LÉGISLATIF ITALIEN N. 49/14.



Afin d'informer les utilisateurs sur la façon d'évacuation correcte de cet équipement, (conformément à l'article 26, paragraphe 1 du décret législatif italien 49/2014), s'il vous plaît être informé de ce qui suit : la signification du symbole de poubelle barrée sur l'équipement indique que l'équipement ne doit pas être jeté à la poubelle indifférencié (c'est, avec les "déchets urbains mixtes"), mais il doit être traité séparément, en vue de soumettre les DEEE à des opérations spéciales pour la réutilisation ou le traitement, pour enlever et éliminer en toute sécurité des substances dangereuses dans l'environnement et éliminer et recycler les matières premières qui peuvent être réutilisées.

Procédures environnementales pour l'élimination

Prévenir les risques environnementaux.

Éviter le contact ou l'inhalation de substances toxiques telles que le fluide hydraulique.

Les huiles et les lubrifiants sont des polluants de l'eau au sens de la loi WGH sur la gestion de l'eau. Débarrassez-vous toujours de ceux-ci dans le respect de l'environnement conformément à la réglementation en vigueur dans votre pays.

L'huile hydraulique à base d'huile minérale pollue l'eau et est combustible. Consulter la fiche de données de sécurité concernant l'élimination.

Assurez-vous qu'aucune huile hydraulique, aucun lubrifiant ou produit de nettoyage ne contamine le sol ou ne pénètre dans le système d'égout.

Emballage

Ne pas jeter avec les ordures ménagères ! L'emballage contient des matériaux recyclables, qui ne doivent pas être jetés avec les ordures ménagères.

1. Éliminer les matériaux d'emballage conformément aux réglementations locales.

Huile, graisse et les autres produits chimiques.

1. Lorsque vous travaillez avec des huiles, des graisses et d'autres produits chimiques, respectez les réglementations environnementales applicables à l'équipement en question.
2. Jetez les huiles, graisses et autres produits chimiques conformément aux réglementations environnementales en vigueur dans votre pays

Métaux / Déchets électroniques

Ceux-ci doivent toujours être correctement éliminés par une entreprise certifiée.

RAPPORT D'INSTALLATION

OPÉRATION DE CONTRÔLE
A REMPLIR PAR L'INSTALLATEUR

Modèle d'équipement _____

Numéro matricule _____

Vérification de l'adéquation du revêtement de sol

Vérification de la tension d'alimentation

Contrôle du couple de serrage des chevilles

Vérification de la présence et de l'emplacement des autocollants

Avertissements

Numéro matricule

Signature et cachet de l'installateur

Date d'installation

VISITE PÉRIODIQUE

Opération de contrôle	date		signature		date		signature		date		signature	
Contrôle du couple de serrage des chevilles	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vérification de la lubrification des guides coulissants	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vérification de la présence et de l'emplacement des autocollants	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Avertissements	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Numéro matricule	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ÍNDICE

CAP. 1	SIMBOLOGÍA UTILIZADA EN EL MANUAL	ES_3
CAP. 2	PRESENTACIÓN	ES_4
2.1	DESCRIPCIÓN DE DEL EQUIPO	ES_4
2.2	USO PREVISTO.....	ES_4
2.3	FORMACIÓN DEL PERSONAL ENCARGADO	ES_4
CAP. 3	DATOS TÉCNICOS	ES_5
3.1	CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS PRINCIPALES	ES_5
3.2	DATOS TÉCNICOS GENERALES	ES_9
3.3	DATI DI IDENTIFICACIÓN LOS EQUIPOS.....	ES_12
3.4	PRINCIPALES CONTROLES DEL EQUIPO	ES_13
3.4.1	Pedalera.....	ES_13
3.5	INSTALACIONES ELÉCTRICAS	ES_14
3.6	EQUIPO NEUMÁTICO	ES_19
CAP. 4	NORMAS GENERALES DE SEGURIDAD	ES_22
4.1	INDICACIÓN DE LOS RIESGOS RESIDUALES.....	ES_23
4.2	PLAQUITAS Y/O ADHESIVOS DE SEGURIDAD.....	ES_23
4.3	CAPACITACIÓN DEL PERSONAL ENCARGADO	ES_29
CAP. 5	REQUISITOS DE INSTALACIÓN	ES_30
5.1	REQUISITOS MÍNIMOS PARA EL LUGAR DE INSTALACIÓN.....	ES_30
5.2	REQUISITOS DE LA PAVIMENTACIÓN	ES_31
CAP. 6	MANIPULACIÓN Y PREINSTALACIÓN	ES_32
6.1	DESEMBALAJE	ES_33
6.2	MANIPULACIÓN	ES_33
6.3	AMBIENTE DE TRABAJO	ES_34
6.4	ÁREA DE TRABAJO	ES_34
6.5	ALUMBRADO	ES_34
CAP. 7	INSTALACIÓN	ES_35
7.1	MONTAJE DEL EQUIPO.....	ES_35
7.1.1	Sistema de anclaje.....	ES_35
7.1.2	Procedimiento de ensamblaje	ES_36
7.2	10.0.....	
	EMPALME ELÉCTRICO	ES_42
7.2.1	Control del sentido de rotación del motor (sólo para modelos con alimentación trifásica).....	ES_42
7.2.2	Controles	ES_42
7.3	CONEXIÓN NEUMÁTICA.....	ES_43
CAP. 8	USO DEL EQUIPO	ES_44
8.1	PRECAUCIONES DURANTE EL MONTAJE Y DESMONTAJE DE NEUMÁTICOS.....	ES_44
8.2	OPERACIONES PREVIAS - PREPARACIÓN DE LA RUEDA	ES_45
8.3	DESTALONADO.....	ES_46
8.4	BLOQUEO DE LA RUEDA EN EL MANDRIL	ES_47
8.5	DESMONTAJE	ES_49
8.6	MONTAJE DEL NEUMÁTICO.....	ES_51

CAP. 9	INFLADO DEL NEUMÁTICO.....	ES_53
9.1	INFLADO DEL NEUMÁTICO CON PISTOLA DE INFLADO (ESTÁNDAR EN ALGUNOS MODELOS).....	ES_53
9.2	INFLADO DEL NEUMÁTICO CON MANÓMETRO (ESTÁNDAR EN ALGUNOS MODELOS).....	ES_53
9.3	INFLADO DEL NEUMÁTICO MEDIANTE INFLADO TUBELESS (PARA LOS MODELOS CON SISTEMA INFLADO TUBELESS Y PALO CON RECIPIENTE INTEGRADO).....	ES_54
CAP. 10	SEÑALIZACIONES DE ERROR.....	ES_55
CAP. 11	DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD	ES_57
11.1	RIESGOS RESIDUALES.....	ES_58
CAP. 12	MANTENIMIENTO.....	ES_59
12.1	ACTIVIDADES DE MANTENIMIENTO	ES_59
12.2	REGULACIÓN CABEZA ÚTIL PARA DESMONTAJE/MONTAJE	ES_63
12.2.1	Regulación carrera dispositivos de bloqueo	ES_63
12.2.2	Ajuste orientación cabeza útil para desmontaje/montaje.....	ES_64
12.3	LUBRICANTES.....	ES_65
CAP. 13	ELIMINACIÓN-DESGUACE.....	ES_66
13.1	DESMONTAJE	ES_66
13.2	INACTIVIDAD DURANTE LARGO PERÍODO	ES_66
13.3	ELIMINACIÓN	ES_66
	INFORME DE INSTALACIÓN	ES_67
	VISITA PERIÓDICA.....	ES_68
	MANTENIMIENTO EXTRAORDINARIO Y REPARACIONES	ES_69


¡ATENCIÓN!


- El presente manual forma parte integrante del equipo; deberá seguir toda la vida operativa del equipo.
- Conservarlo, por tanto, en un lugar conocido y a mano para poder consultarlo siempre que surjan dudas.
- El equipo solo puede ser utilizado por personal debidamente capacitado que haya leído y entendido este manual.
- Algunas ilustraciones contenidas en este manual han sido obtenidas por fotos de prototipos por lo tanto los equipos y los accesorios de la producción estándar pueden ser diferentes a los mostrados.
- Vehicle Service Group Italy declina toda responsabilidad por cualquier posible daño que derive del uso inadecuado del equipo y de la inobservancia de las instrucciones que se indican en el presente manual.

CAP. 1 SIMBOLOGÍA UTILIZADA EN EL MANUAL

	Obligatorio consultar el manual de instrucciones		Personal cualificado
	Nota. Indicación y/o información útil		Obligación
	¡Atención!		Atención. Prestar particular atención (posibles daños materiales).
	Peligro cargas suspendidas		Usar zapatos de protección
	Peligro carretillas elevadoras y otros vehículos industriales		Usar los guantes
	Peligro órganos en movimiento		Usar indumentaria de protección
	Peligro aplastamiento manos		Usar las gafas
	Levantar por la parte superior		Obligatorio desconectar antes de realizar mantenimiento o reparaciones
	Está prohibido pasar o permanecer debajo de cargas suspendidas		Necesaria asistencia técnica. Prohibido realizar cualquier operación de mantenimiento.

CAP. 2 PRESENTACIÓN

2.1 DESCRIPCIÓN DE DEL EQUIPO

- Nombre del equipo: **DESMONTADORAS DE NEUMÁTICOS PARA MOTO/VEHÍCULOS**
- Descripción del equipo: El equipo objeto de este manual es una desmontadora de neumáticos sin palanca que utiliza dos sistemas:
 - un motor eléctrico acoplado a un reductor para gestionar la rotación de los neumáticos,
 - un sistema de aire comprimido para gestionar el movimiento del cilindro neumático del destalonador lateral.

2.2 USO PREVISTO

El equipo objeto de este manual es destinado a ser usado exclusivamente para montar, desmontar e inflar todo tipo de ruedas con llanta entera (con centro y talón), con diámetro y ancho indicados en el capítulo "3.2 "DATOS TÉCNICOS GENERALES"



Estos equipos deben utilizarse exclusivamente para el uso previsto. Cualquier uso diferente se considerará inadecuado e irresponsable.



El fabricante declina toda responsabilidad por los daños provocados por un uso inadecuado, incorrecto e irresponsable.

2.3 FORMACIÓN DEL PERSONAL ENCARGADO

Sólo el personal expresamente autorizado y con la formación adecuada podrá utilizar la máquina.

Debido a la dificultad de las operaciones necesarias para utilizar el equipo y realizar dichas operaciones de modo correcto y seguro, el personal encargado deberá recibir la formación adecuada para adquirir los conocimientos suficientes que le permitan trabajar como indica el fabricante.



Una atenta lectura del presente manual de instrucciones para la utilización y el mantenimiento y un corto plazo acompañando a personal experto puede constituir suficiente preparación preventiva.

CAP. 3 DATOS TÉCNICOS

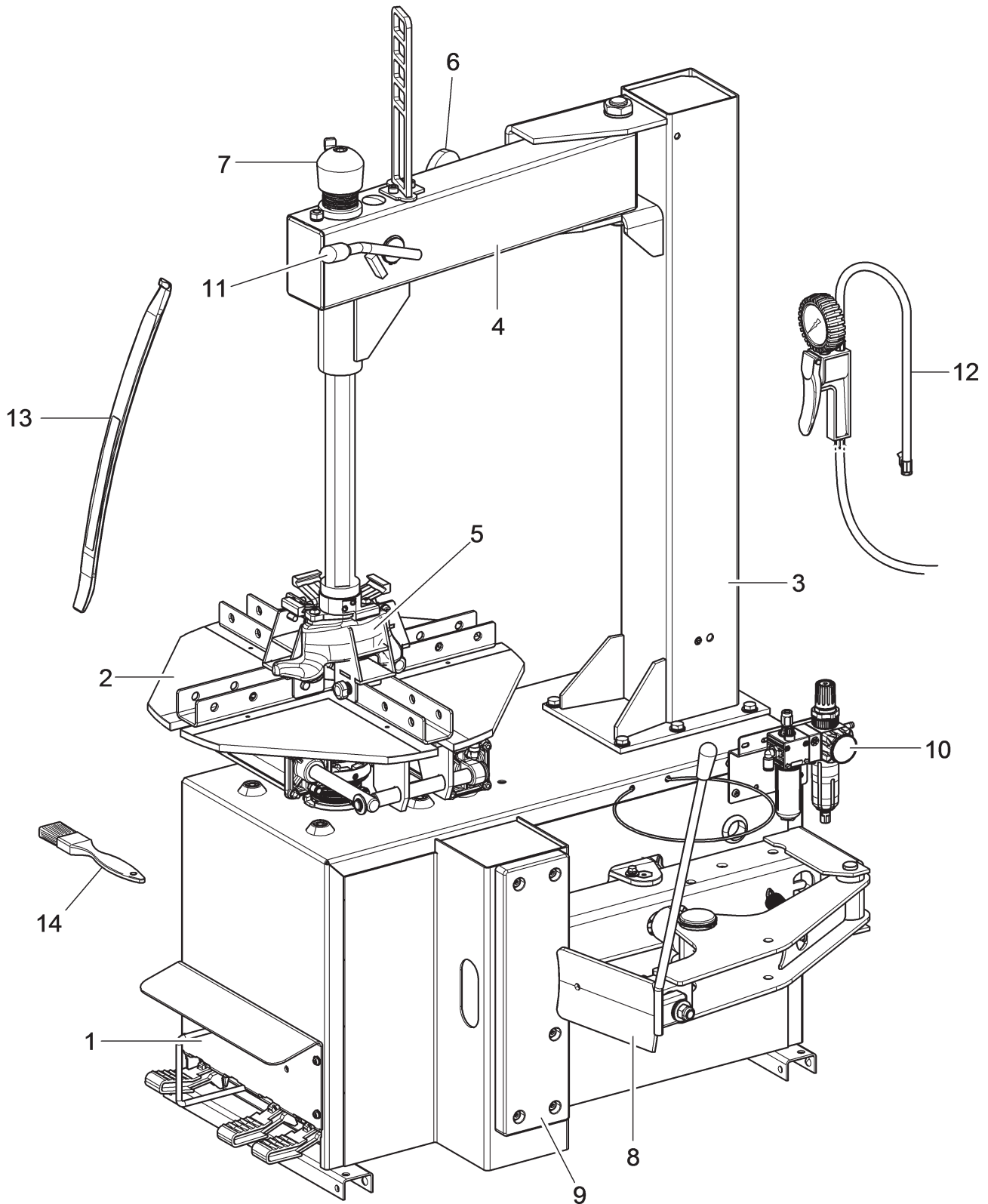
3.1 CARACTERÍSTICAS TÉCNICAS PRINCIPALES

Característica / Accesorios	Modelo						
	ROT.PC240.200747	ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201157	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
Serie	BIKE				7240		7246
Mandril BIKE	●	●	●	●			
Mandril 20"					●		
Mandril 22"						●	
Mandril 26"							●
Pistola de inflado	●	●	●	●			
Manómetro de inflado						●	●
Sistema inflado tubeless						●	
Sistema inflado con mando de pedal						●	●
Palo con recipiente integrado							●
Palo	●	●	●	●	●	●	
Alimentación monofásica, motor de 1 velocidad (115 V)						●	
Alimentación monofásica, motor de 1 velocidad (220-240 V)		●		●			
Alimentación monofásica, motor inversor							●
Alimentación trifásica, motor de 1 velocidades	●		●		●		
Conjunto brazo con cilindro destalonador	●	●	●	●	●	●	
Conjunto brazo destalonador							●
Set protección útil					●	●	●

● = estándar

Serie BIKE

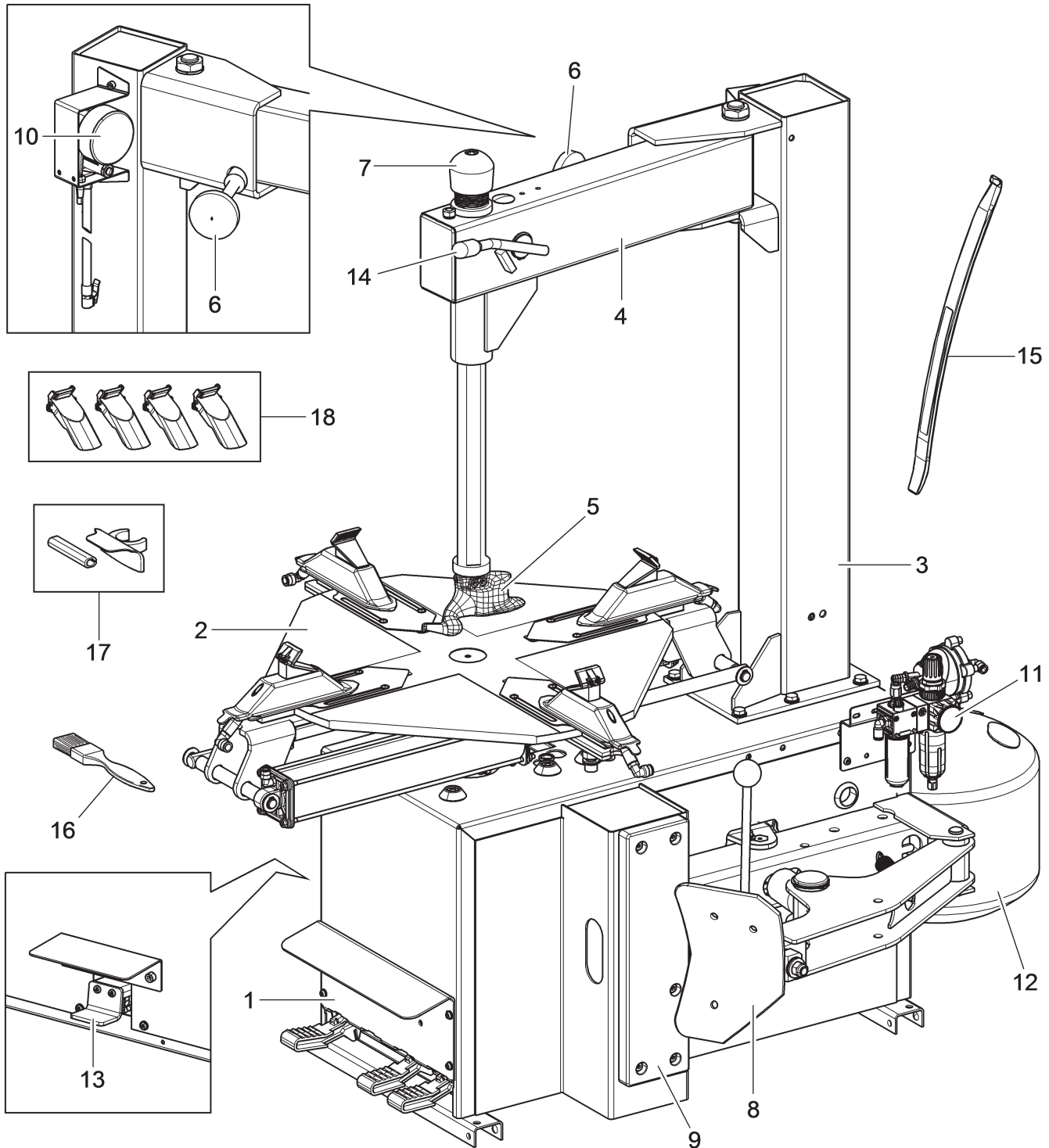
Fig. 1



- | | | | |
|---|-----------------|----|---|
| 1 | Pedalera | 8 | Paleta destalonador |
| 2 | Mandril | 9 | Tampón |
| 3 | Palo | 10 | Conjunto tratamiento aire |
| 4 | Viga horizontal | 11 | Palanca de control del sistema de bloqueo |
| 5 | Cabeza útil | 12 | Pistola de inflado |
| 6 | Pomo de ajuste | 13 | Palanca levantatalón |
| 7 | Puño | 14 | Pincel |

Serie 7240

Fig. 2

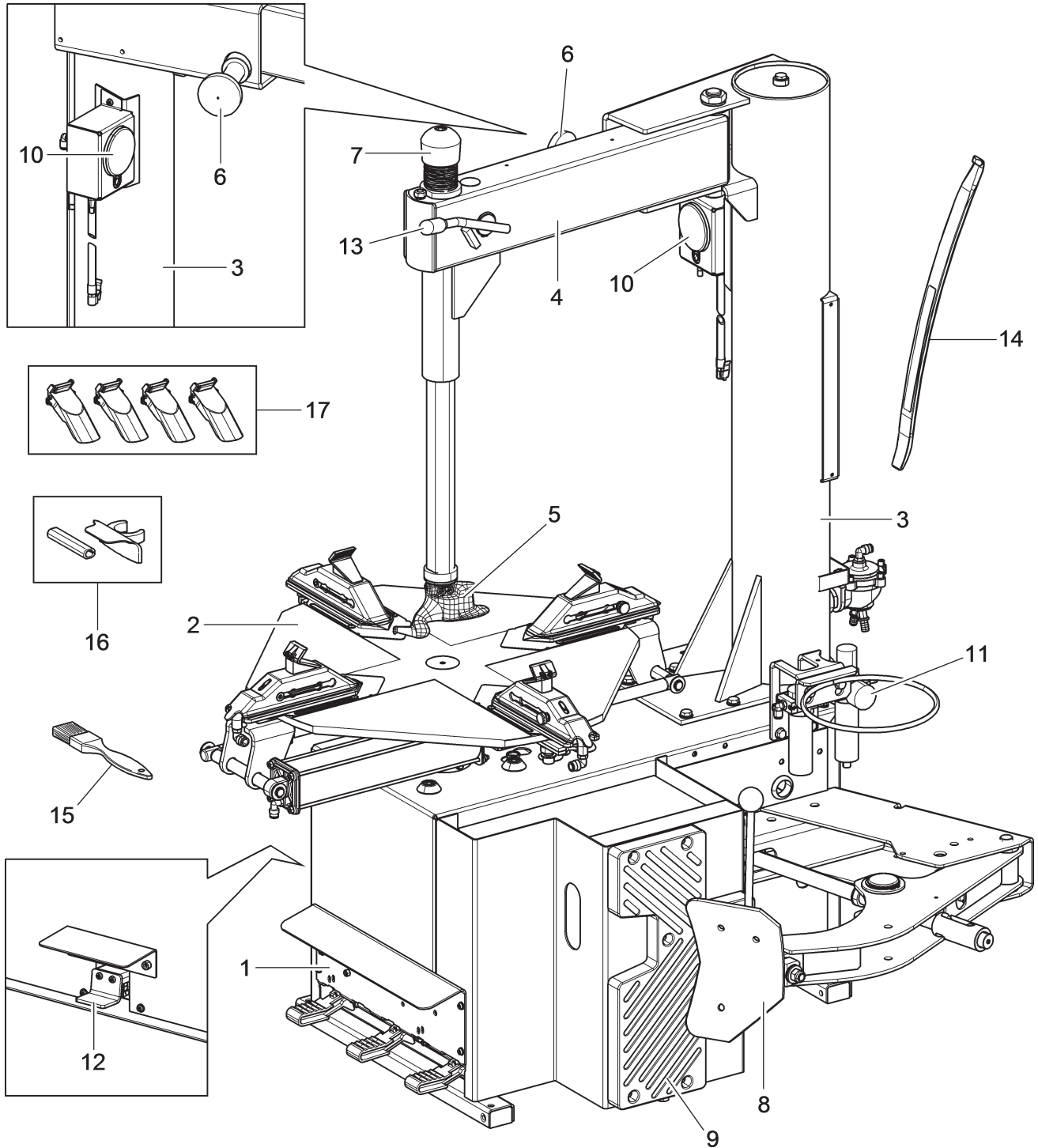


- 1 Pedalera
- 2 Mandril
- 3 Palo
- 4 Viga horizontal
- 5 Cabeza útil
- 6 Pomo de ajuste
- 7 Puño
- 8 Paleta destalonador
- 9 Tampón

- 10 Manómetro de inflado
- 11 Conjunto tratamiento aire
- 12 Recipiente sistema inflado tubeless (estándar en algunos modelos)
- 13 Pedal de inflado (estándar en algunos modelos)
- 14 Palanca de control del sistema de bloqueo
- 15 Palanca levantatalón
- 16 Pincel
- 17 Set protección útil
- 18 Set protección garras para mandriles 20"- 22"

Serie 7246

Fig. 3

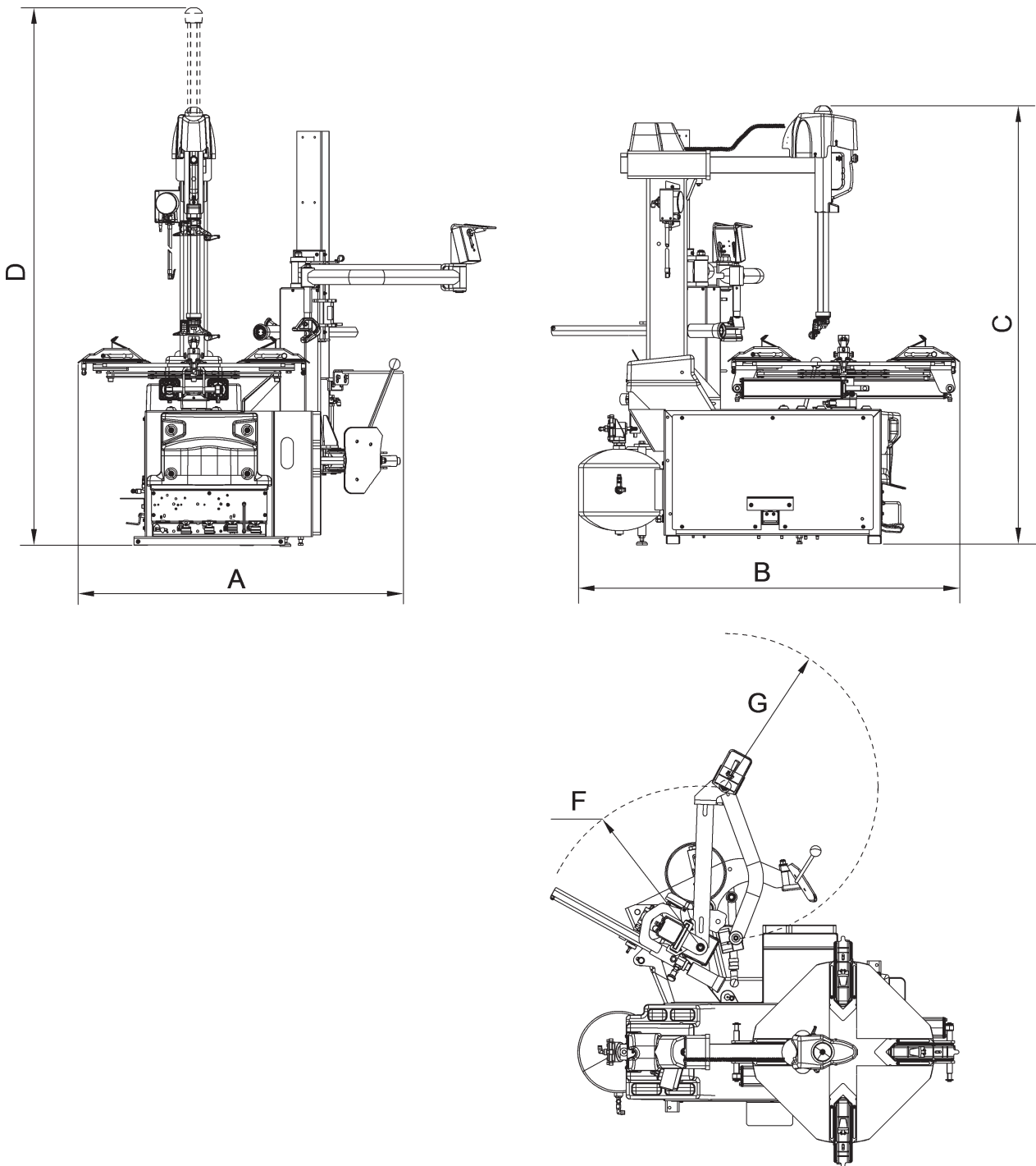


- 1 Pedalera
- 2 Mandril
- 3 Palo con recipiente integrado
- 4 Viga horizontal
- 5 Cabeza útil
- 6 Pomo de ajuste
- 7 Puño
- 8 Paleta destalonador
- 9 Tampón

- 10 Manómetro de inflado
- 11 Conjunto tratamiento aire
- 12 Pedal para inflar
- 13 Palanca de control del sistema de bloqueo
- 14 Palanca levantatalón
- 15 Pincel
- 16 Set protección útil
- 17 Set protección garras para mandriles 26"

3.2 DATOS TÉCNICOS GENERALES

Fig. 4



	Serie BIKE	Serie 7240	Serie 7246
A	920 mm (36,22")	1020 mm (40.16") (*) / 1050 mm (41.34") (**)	1190 mm (46,85")
B	1010 mm (39,76")	1150 mm (45.28") / 1430 mm (56.30") (***)	1300 mm (51,18")
C	1670 mm (65,75")	1490 mm (58,66")	1630 mm (64,17")
D	1810 mm (71,26")	1810 mm (71,26")	1970 mm (77,56")

(*) en los modelos con mandril 20"

(**) en los modelos con mandril 22"

(***) para los modelos con recipiente inflado tubeless

Datos técnicos eléctricos		Modelos con alimentación monofásica motor de 1 velocidades (115 V)		Modelos con alimentación monofásica motor de 1 velocidades (220-240 V)		Modelos con alimentación 3 Ph motor de 1 velocidades		Modelos con alimentación monofásica motor a inversor	
		Modelo		Modelo		Modelo		Modelo	
Potencia motor (kW)		0.75 (1 Hp)				0.55 (0.7 Hp)		-	
Potencia motor inversor (kW)		-				-		0.75 (1 Hp)	
Alimentación	Tensión (V)	115		220-240		400		220 - 240	
	Número de fases	1		1		3		1	
	Frecuencia (Hz)	60		50		50		50 - 60	
Absorción de corriente típico (A)		5				5		5	
Velocidad de rotación (rev./min.)		7,3				7,3		0 - 16	

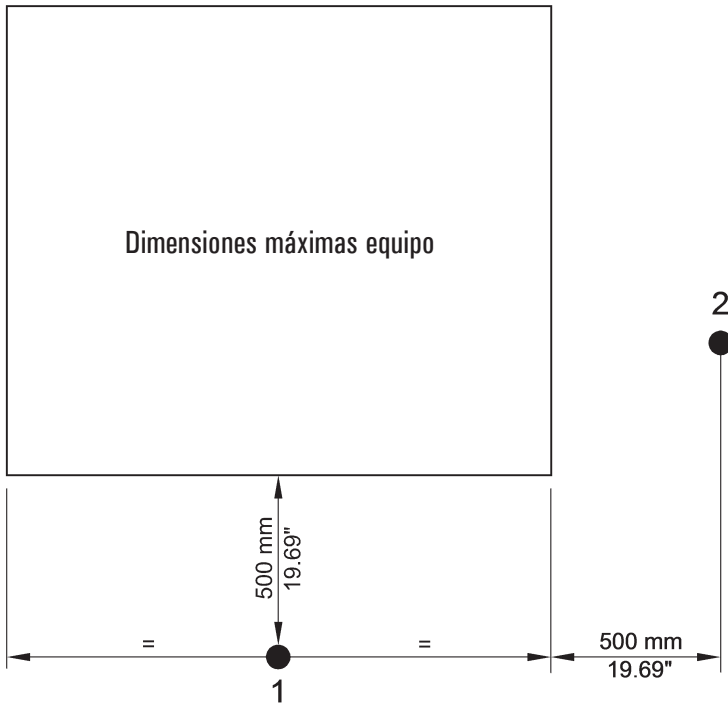
Datos técnicos mecánicos		Modelo		Serie 7240		Serie 7246	
		Serie BIKE		Serie 7240		Serie 7246	
				20"		22"	
Diámetro máx. del neumático (mm)		990 (39")		1030 (40,5")		1168 (46")	
Bloqueo autocentrador desde el exterior (pulgadas)		6 - 24		10 - 20		10 - 22	
Bloqueo autocentrador desde el interior (pulgadas)				12 - 22,5		12 - 24,5	
Ancho máx. rueda (mm)		304 (12")		305 (12")		381 (15")	
Fuerza cilindro destalonador (N)		10700 (2405 lbf)				11900 (2675 lbf)	
Presión de ejercicio (bar)		8 - 10 (116 - 145 psi)					
Par máx. al mandril (Nm)		1200 (885 ft·lbs)					

Datos técnicos mecánicos		Modelo		Modelo		Modelo		Modelo	
		ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648		RAV.G7240.200730		RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624		RAV.G7240.201164 RAV.G7246.200860	
Peso (kg)		175 (386 lbs)		180 (397 lbs)		183 (403 lbs)		193 (425 lbs) 260 (573 lbs)	

DATOS MÉTRICOS DE SONIDO

NIVEL DE RUIDO

Fig. 5



Ref	Distancia (m)	Lp dB(A)	Lpk dB(C)
1	0,5	≤ 76dB(A)	≤ 130dB(C)
2			

3.3 DATI DI IDENTIFICACIÓN LOS EQUIPOS

La placa de identificación se encuentra en el equipo, con los siguientes datos:

- A Datos del fabricante
- B Modelo
- C Presión de suministro neumático
- D No de serie
- E Mes y año de construcción
- F Corriente absorbida
- G Suministro eléctrico

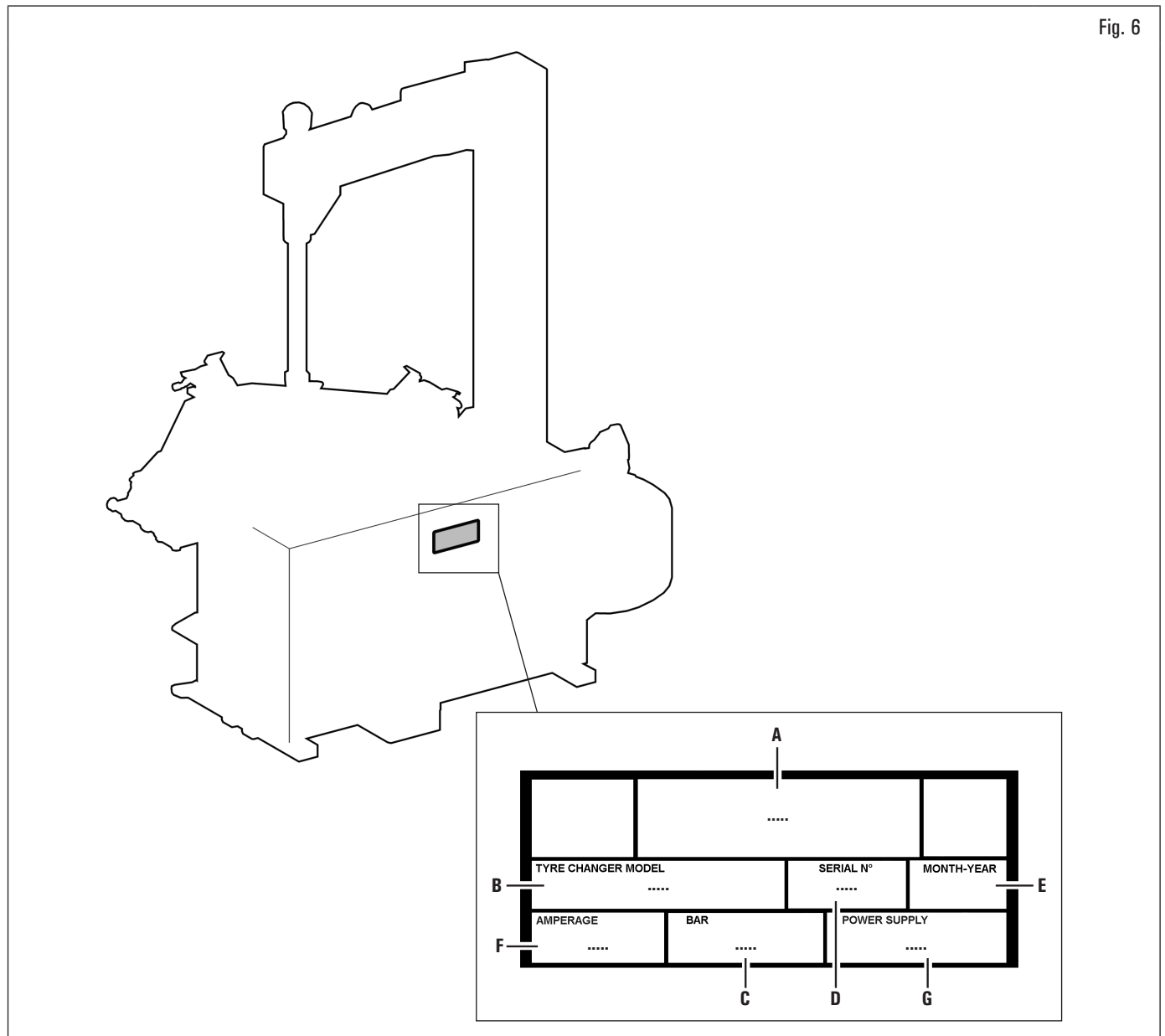


Se prohíbe terminantemente intervenir, grabar, alterar o extraer la tarjeta de identificación del equipo; no cubrir la tarjeta con tableros provisionarios porque siempre debe estar visible.

Mantener dicha tarjeta siempre limpia, sin grasa ni suciedad en general.



En caso que, accidentalmente, la tarjeta de identificación resulte dañada (separada del equipo, rota o ilegible aunque sea parcialmente) se deberá notificar inmediatamente a la empresa fabricante.



3.4 PRINCIPALES CONTROLES DEL EQUIPO

3.4.1 Pedalera

El "pedal 1" (Fig. 7 ref. 1) manda la apertura y el cierre de las garras de bloqueo del mandril.

Tiene tres posiciones fijas de: apertura – cierre – aproximación de las garras.

El "pedal 2" (Fig. 7 ref. 2) tiene 2 posiciones operativas: apretado hacia abajo, ésto acciona el cilindro para el destalonado con el brazo lateral (A); cuando ésto está soltado, el brazo de destalonado es llevado nuevamente en posición inicial (destalonador abierto) (B).

El "pedal 3" (Fig. 7 ref. 3) acciona la rotación del plato mandril y tiene 3 posiciones fijas:

1. En la posición 0 el plato permanece parado;
2. colocándolo hacia abajo el plato gira hacia la derecha;
3. colocándolo hacia arriba el plato gira hacia la izquierda.

- **Para modelos con sistema inflado tubeless o palo con recipiente integrado**

El "pedal 4" (Fig. 7 ref. 4) de inflado, de accionamiento mantenido, suministra aire a presión controlada (máx. $4,2 \pm 0,2$ bar - 60 ± 3 psi).

El pedal mismo tiene tres posiciones:

1. posición presionada a fondo "inestable": origina el chorro de aire (contenido en el recipiente sistema inflado tubeless) mediante los inyectores;
2. posición presionada a mitad de carrera "inestable": origina la salida del aire del tubo de inflado conectado al manómetro;
3. posición en reposo "estable": cierra los pasajes de aire.



Se prohíbe modificar el valor de regulación de la presión de funcionamiento mediante las válvulas de presión máxima. Esa adulteración exime el constructor de todas responsabilidades.

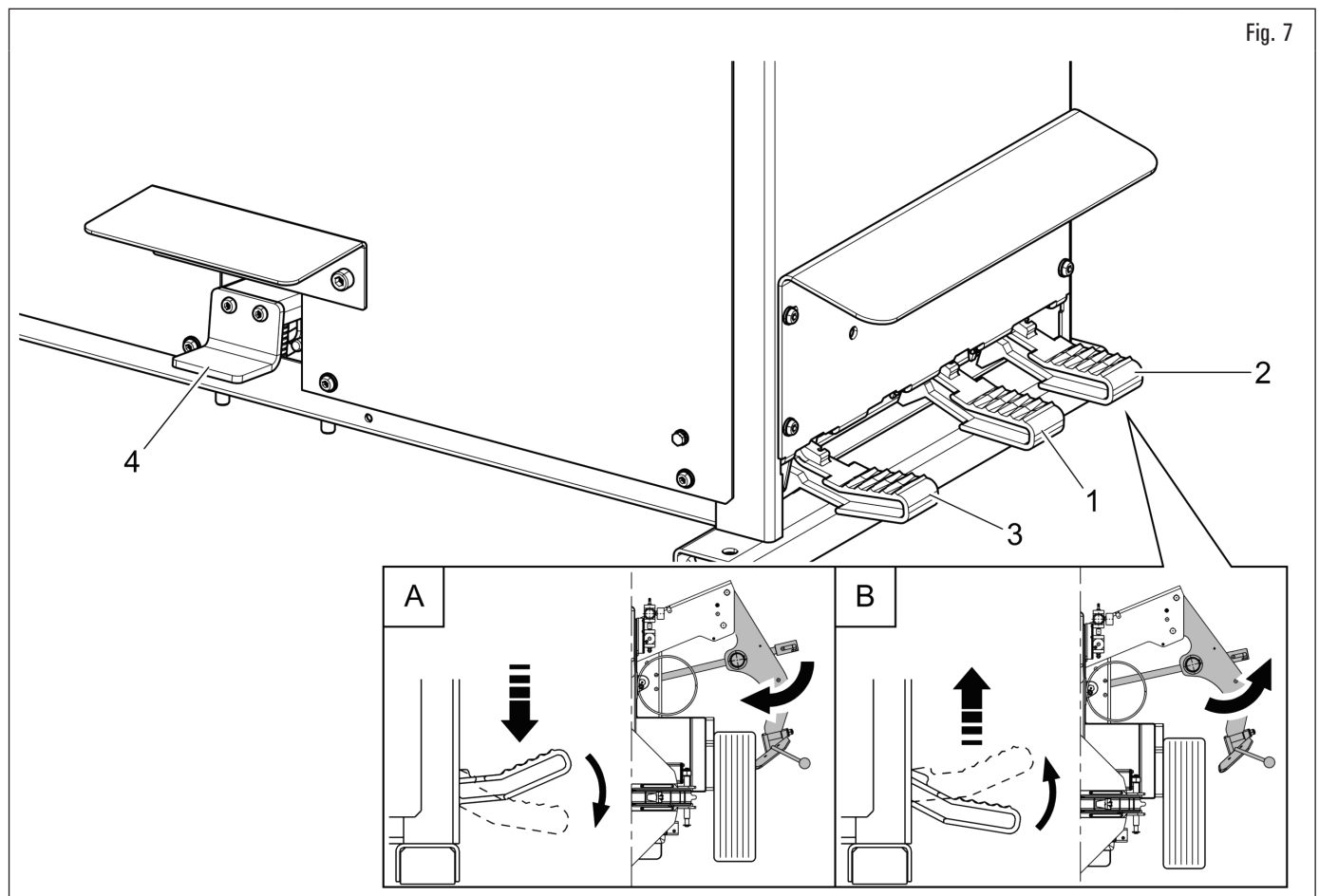


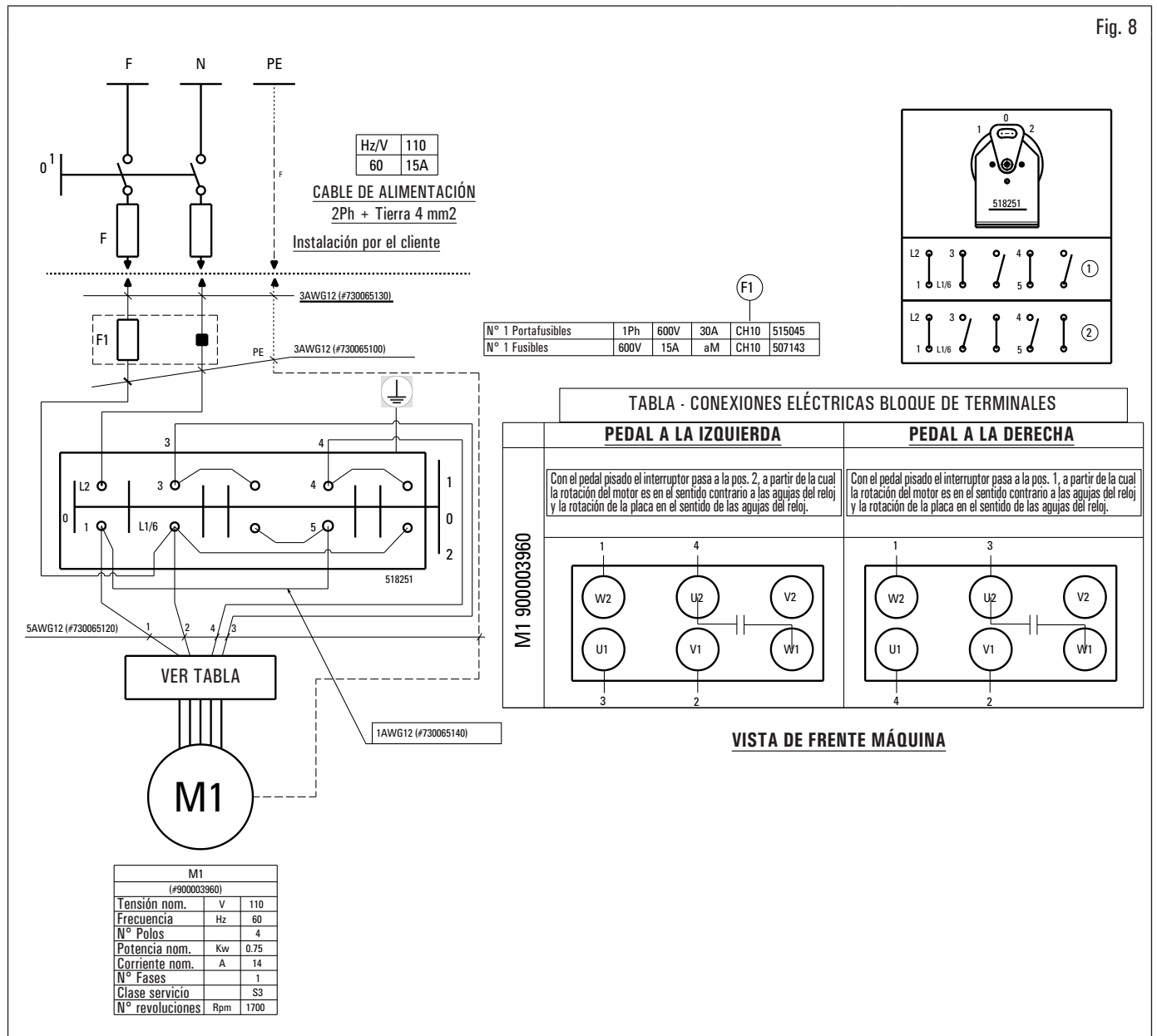
Fig. 7

3.5 INSTALACIONES ELÉCTRICAS

Instalación a cargo del usuario.

- Para los modelos con ALIMENTACIÓN MONOFÁSICA, MOTOR DE 1 VELOCIDAD (115 V)

CÓDIGO SISTEMA ELÉCTRICO: 730005131



- Para los modelos con **ALIMENTACIÓN MONOFÁSICA, MOTOR DE 1 VELOCIDAD (220-240 V)**

CÓDIGO SISTEMA ELÉCTRICO: 730005710

Fig. 9

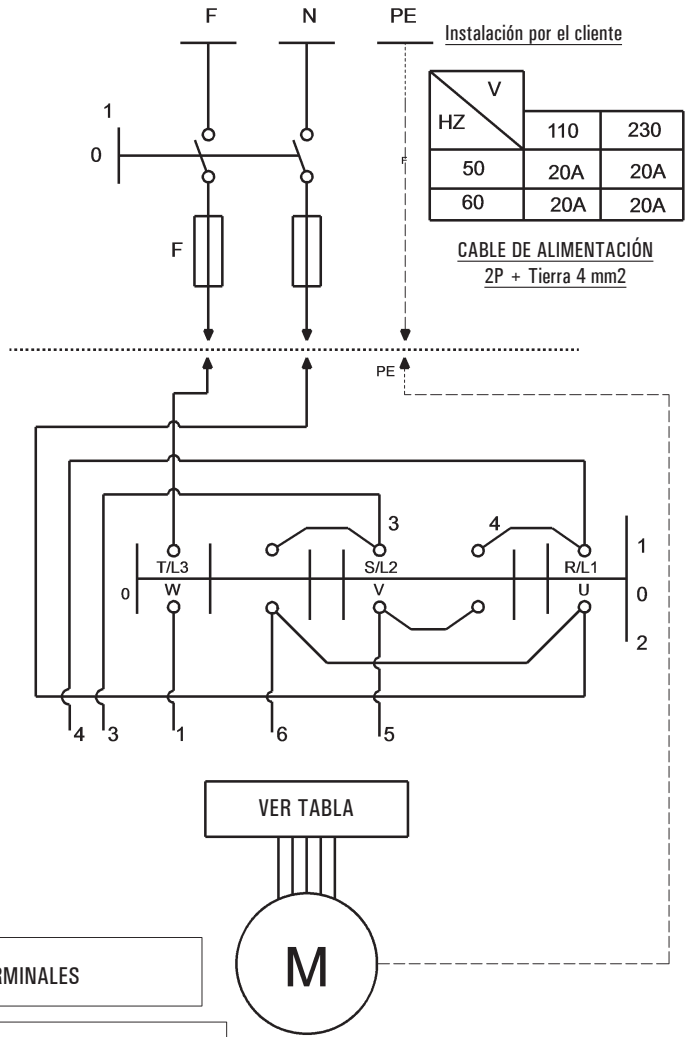


TABLA - CONEXIONES ELÉCTRICAS BLOQUE DE TERMINALES

	<u>PEDAL A LA IZQUIERDA</u>	<u>PEDAL A LA DERECHA</u>
ME. 900003960		
ME. 90000311		

VISTA DE FRENTE MÁQUINA

- Para los modelos con **ALIMENTACIÓN MONOFÁSICA, MOTOR A INVERSOR**

CÓDIGO SISTEMA ELÉCTRICO: 730005564 - 1/2

Fig. 10

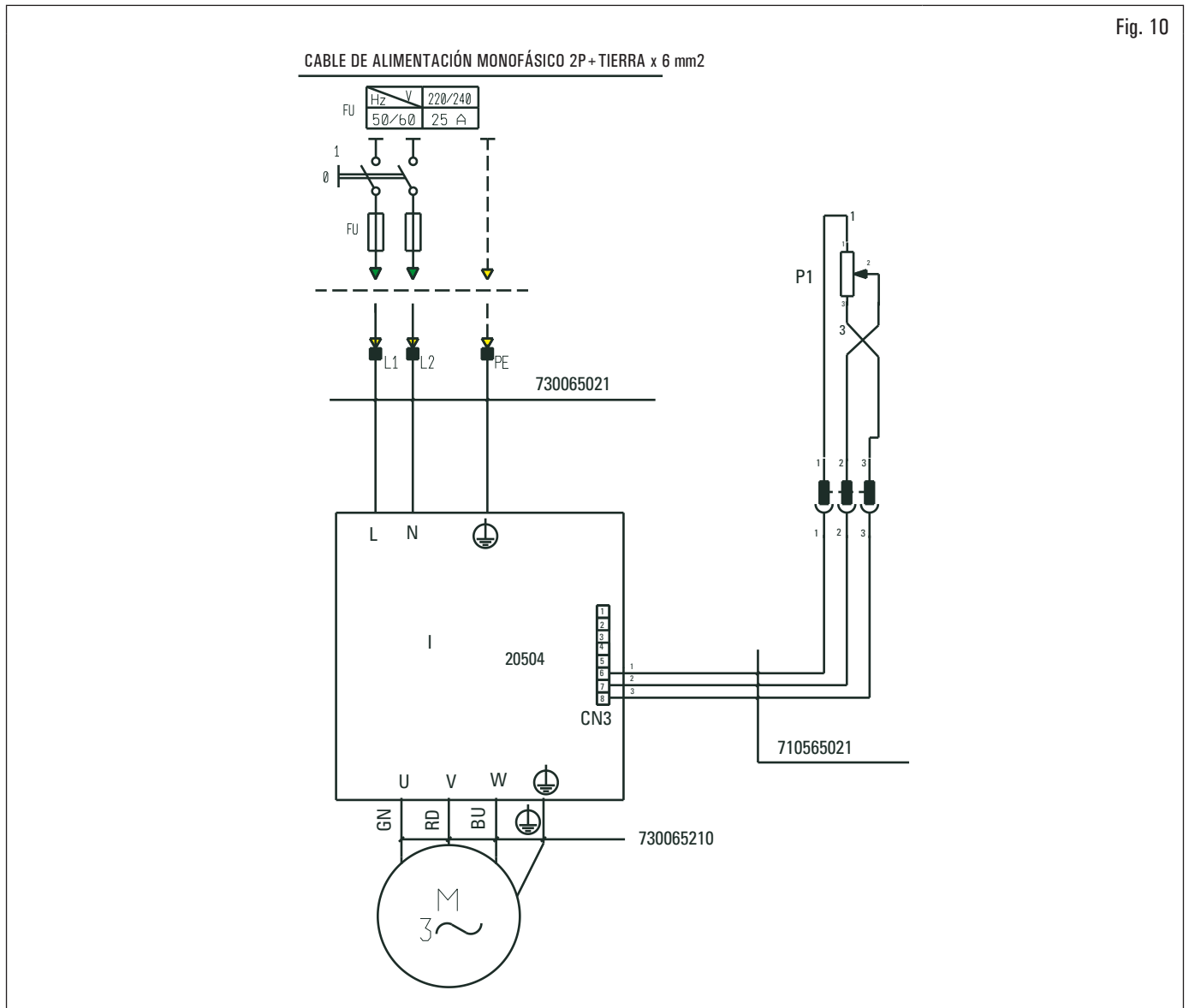
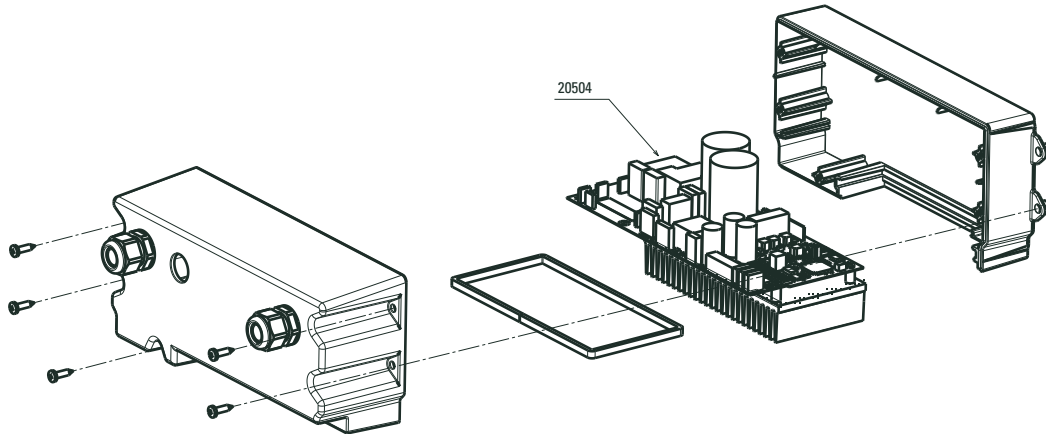
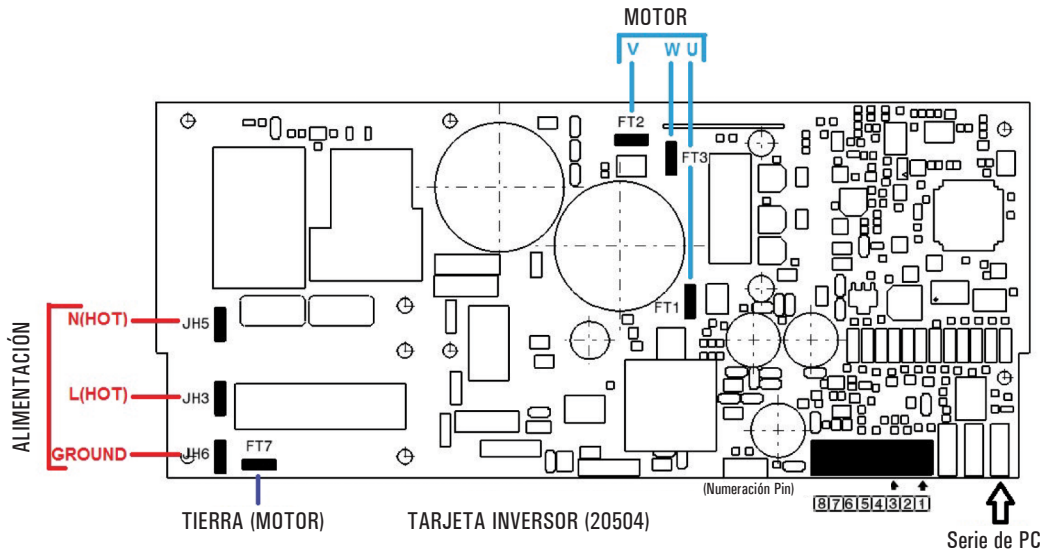


Fig. 11

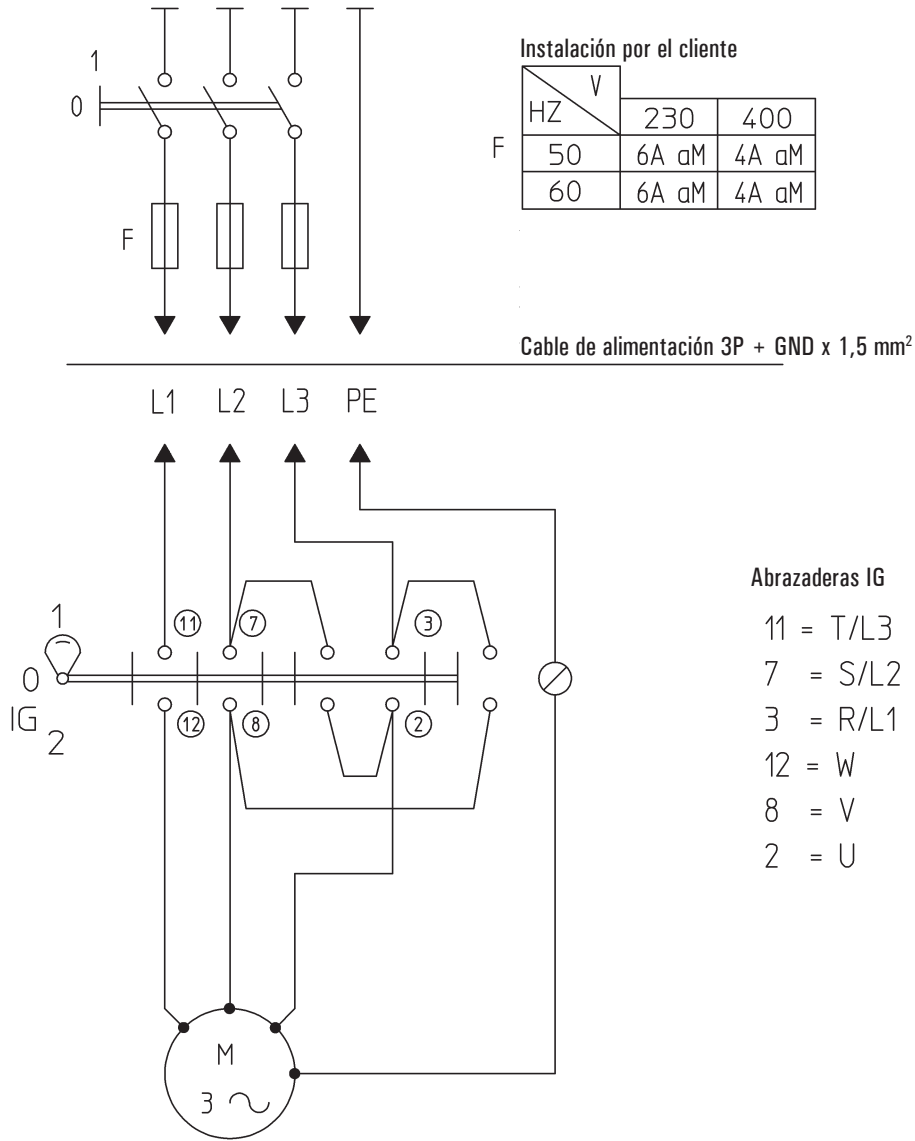


■	Abrazadera
I	Inversor mando motor
M	Motor asíncrono trifásico
P1	Potenciómetro mando motor rotación en el sentido de las agujas del reloj
CN3	Conector conexión inversor micro pedalera

- Para los modelos con **ALIMENTACIÓN TRIFÁSICA, MOTOR DE 1 VELOCIDAD**

CÓDIGO SISTEMA ELÉCTRICO: 140905520

Fig. 12

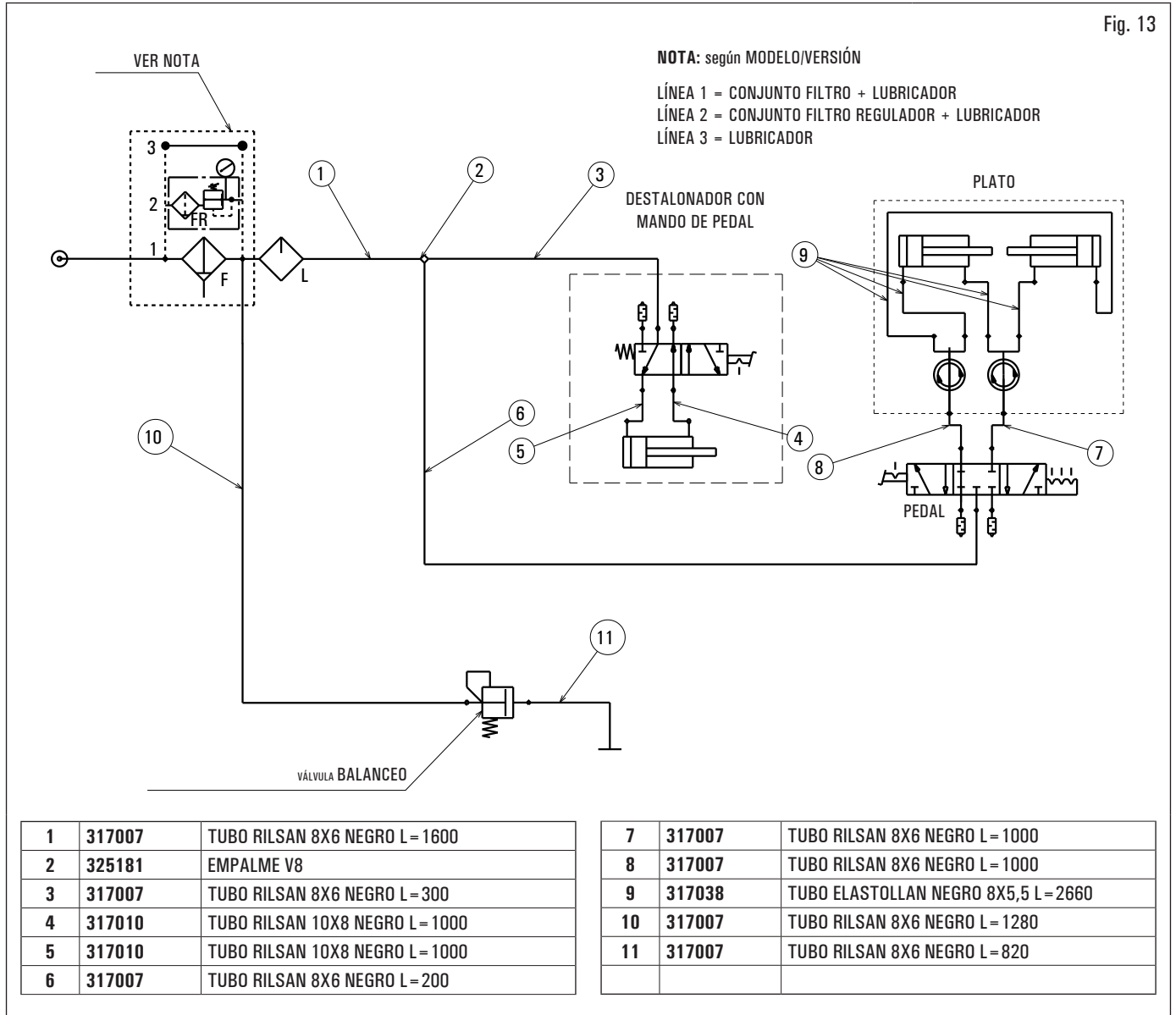


3.6 EQUIPO NEUMÁTICO

Instalación a cargo del usuario.

- ROT.PC240.200747 · ROT.PC240.200648 · RAV.G7240.200730 · RAV.G7240.200624

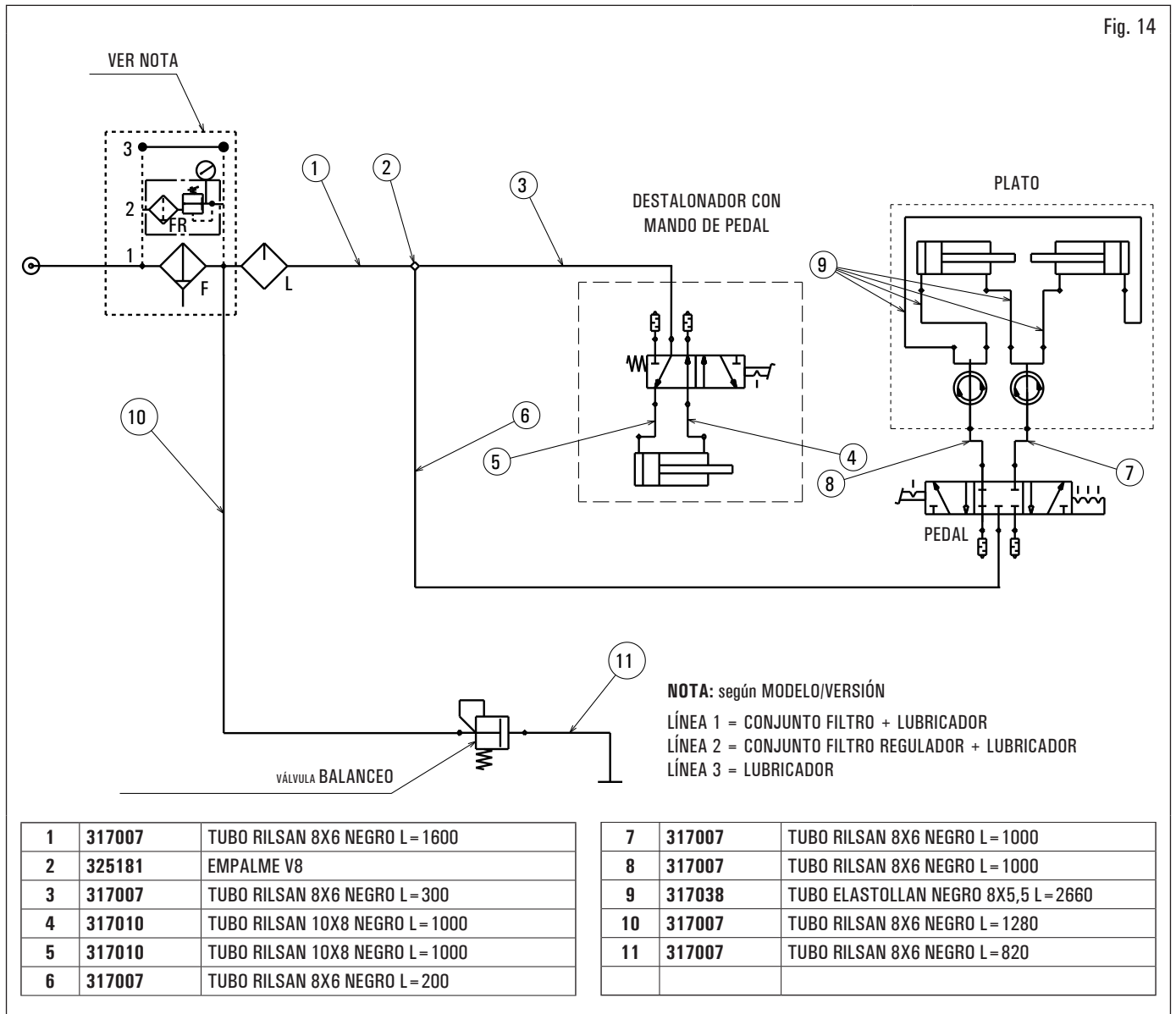
CÓDIGO SISTEMA NEUMÁTICO: 730005350



• RAV.G7240.201157

CÓDIGO SISTEMA NEUMÁTICO: 730005330

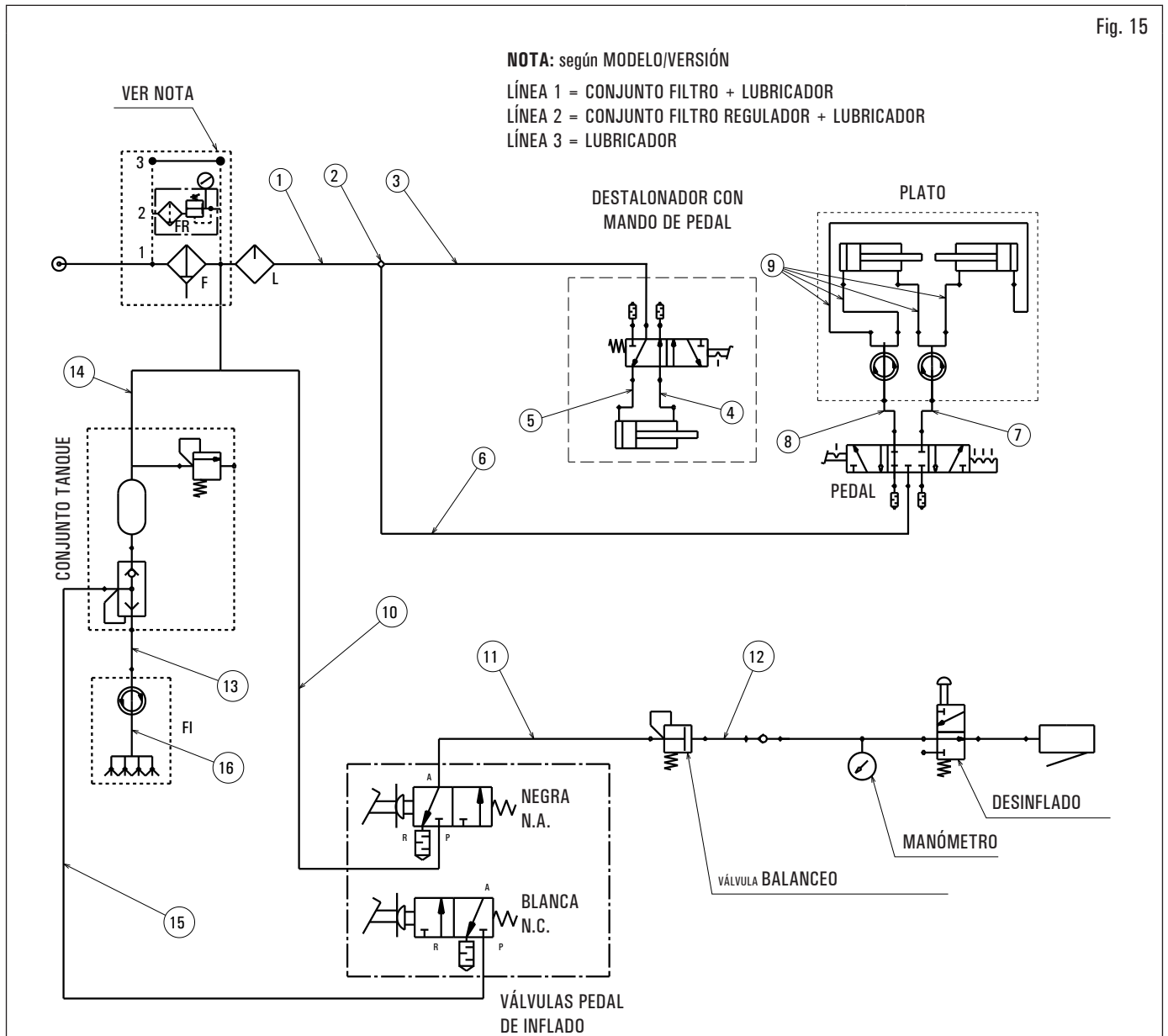
Fig. 14



• RAV.G74240.201164 · RAV.G7246.200860

CÓDIGO SISTEMA NEUMÁTICO: 730005340

Fig. 15



1	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1600
2	325181	EMPALME V8
3	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 300
4	317010	TUBO RILSAN 10X8 NEGRO L = 1000
5	317010	TUBO RILSAN 10X8 NEGRO L = 1000
6	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 200
7	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1000
8	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1000

9	317038	TUBO ELASTOLLAN NEGRO 8X5,5 L = 1880
10	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1280
11	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 820
12	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1100
13	318011	TUBO L = 2000
14	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1000
15	317007	TUBO RILSAN 8X6 NEGRO L = 1100
16	317021	TUBO ELASTOLLAN 10X8 NEGRO L = 1900

CAP. 4 NORMAS GENERALES DE SEGURIDAD



Cuando se utilice el equipo de garaje, siempre se deben seguir las precauciones básicas de seguridad, incluidas las siguientes:

1. Lea todas las instrucciones.
2. Se debe tener cuidado ya que pueden ocurrir quemaduras al tocar partes calientes.
3. No utilice el equipo con un cable dañado o si el equipo se ha caído o dañado hasta que haya sido examinado por un técnico de servicio calificado.
4. No deje que un cable cuelgue del borde de la mesa, de la superficie de trabajo o mostrador ni entre en contacto con colectores calientes o paletas de ventilación en movimiento.
5. Si se requiere una extensión, use un cable con una corriente nominal igual o mayor que la del equipo. Los cables clasificados para una corriente inferior a la del equipo pueden sobrecalentarse. Se debe tener cuidado de colocar el cable de modo que no se cree peligro de tropiezo ni se tense.
6. Siempre desconecte el equipo de la toma de corriente cuando no se utilice. Nunca use el cable para quitar el enchufe de la toma. Agarre el enchufe y tire para desconectarlo.
7. Deje que el equipo se enfríe completamente antes de guardarlo. Envuelva el cable alrededor del equipo cuando lo guarde.
8. Para reducir el riesgo de incendio, no opere el equipo cerca de contenedores abiertos de líquidos inflamables (gasolina).
9. Cuando se trabaja en motores de combustión interna, hay que proporcionar una ventilación adecuada.
10. Mantenga el cabello, la ropa holgada, los dedos y todas las partes del cuerpo alejados de las piezas móviles.
11. Para reducir el riesgo de descarga eléctrica, no utilice el equipo en superficies mojadas ni lo exponga a la lluvia.
12. Usar solo como se describe en este manual. Utilice solo los accesorios recomendados por el fabricante.
13. Siempre llevar gafas de seguridad. Las anteojos de uso diario tienen lentes resistentes a los choques, pero no son anteojos de seguridad.



GUARDA ESTAS INSTRUCCIONES

- El fabricante queda exento de toda responsabilidad por los daños provocados por manipulaciones o modificaciones de la máquina realizados sin su previa autorización.
- La remoción o alteración de los dispositivos de seguridad o de los señales de advertencia puestos en el equipo, puede causar grave peligro y comporta una violación de las Normas Europeas sobre seguridad.
- Este equipo deberá utilizarse únicamente en lugares donde no haya peligro de explosión o de incendio.
- Deben utilizarse accesorios y recambios originales. En estos equipos se pueden montar sólo accesorios originales.
- La instalación debe ser efectuada exclusivamente por personal cualificado según las instrucciones descritas a continuación.
- Comprobar que durante las maniobras operativas no existan condiciones de peligro. Si se observa un mal funcionamiento, se debe parar inmediatamente el equipo y consultar con el servicio de asistencia del punto de venta autorizado.
- En condiciones de emergencia y antes de proceder con cualquier operación de mantenimiento o reparación, es necesario aislar el equipo de las fuentes de energía, desconectando la alimentación eléctrica mediante el interruptor principal.
- El sistema eléctrico de alimentación del equipo tiene que disponer de adecuada conexión a tierra, a la que ira conectado el conductor amarillo-verde de protección del equipo.
- Asegurarse de que en la zona que rodea el equipo no haya objetos peligrosos ni residuos de aceite que puedan dañar el neumático. Además, el aceite esparcido por el suelo conlleva el peligro de resbalones por parte del operador.



El constructor rehúsa todas responsabilidades para daños causados por modificaciones no autorizadas o por la utilización de componentes o accesorios no originales.



El operario debe equiparse con ropa de trabajo adecuada, gafas protectoras Y guantes para protegerse del polvo perjudicial, una faja de protección para el esfuerzo lumbar cuando levante piezas pesadas, no debe llevar objetos colgantes como pulseras u otros similares, mantener el pelo largo adecuadamente recogido y debe utilizar calzado adecuado al tipo de operación.

- Mantener limpios y sin grasa las manillas y las manijas de funcionamiento del equipo.
- El ambiente de trabajo debe conservarse limpio, seco y no al aire libre. Asegúrese de que los ambientes de trabajo estén suficientemente iluminados.
- El equipo puede ser utilizado por un solo operador a la vez. Las personas no autorizadas deben permanecer fuera de la zona de trabajo ilustrada en Fig. 23.
- Evitar absolutamente situaciones de peligro. En especial no utilizar este equipo en ambientes húmedos o resbalosos o al aire libre.
- No apoyarse en el neumático durante el inflado; mantener las manos lejos del neumático y del borde de la llanta durante el destalonado.
- Durante las operaciones de inflado se debe permanecer al lado del equipo y nunca delante.

- Durante el funcionamiento y el mantenimiento de este equipo es necesario respetar absolutamente todas las normas de seguridad y de prevención de los accidentes vigentes.
- El equipo debe ser maniobrado por personal entrenado.
- No accionar nunca el dispositivo de inflado sin comprobar que el neumático esté bloqueado correctamente.



Mantenga siempre los controles en la posición neutral.

4.1 INDICACIÓN DE LOS RIESGOS RESIDUALES

Nuestros equipos han sido fabricados aplicando estrictas normas para el cumplimiento de los requisitos de las directivas pertinentes. El análisis de riesgos se llevó a cabo cuidadosamente y los peligros se eliminaron en la medida de lo posible. Cualquier riesgo residual se destaca en este manual y en el equipo mediante pictogramas de advertencia.

4.2 PLAQUITAS Y/O ADHESIVOS DE SEGURIDAD

El equipo contiene placas y adhesivos necesarios para identificar el equipo, la capacidad, las instrucciones y el sistema eléctrico.



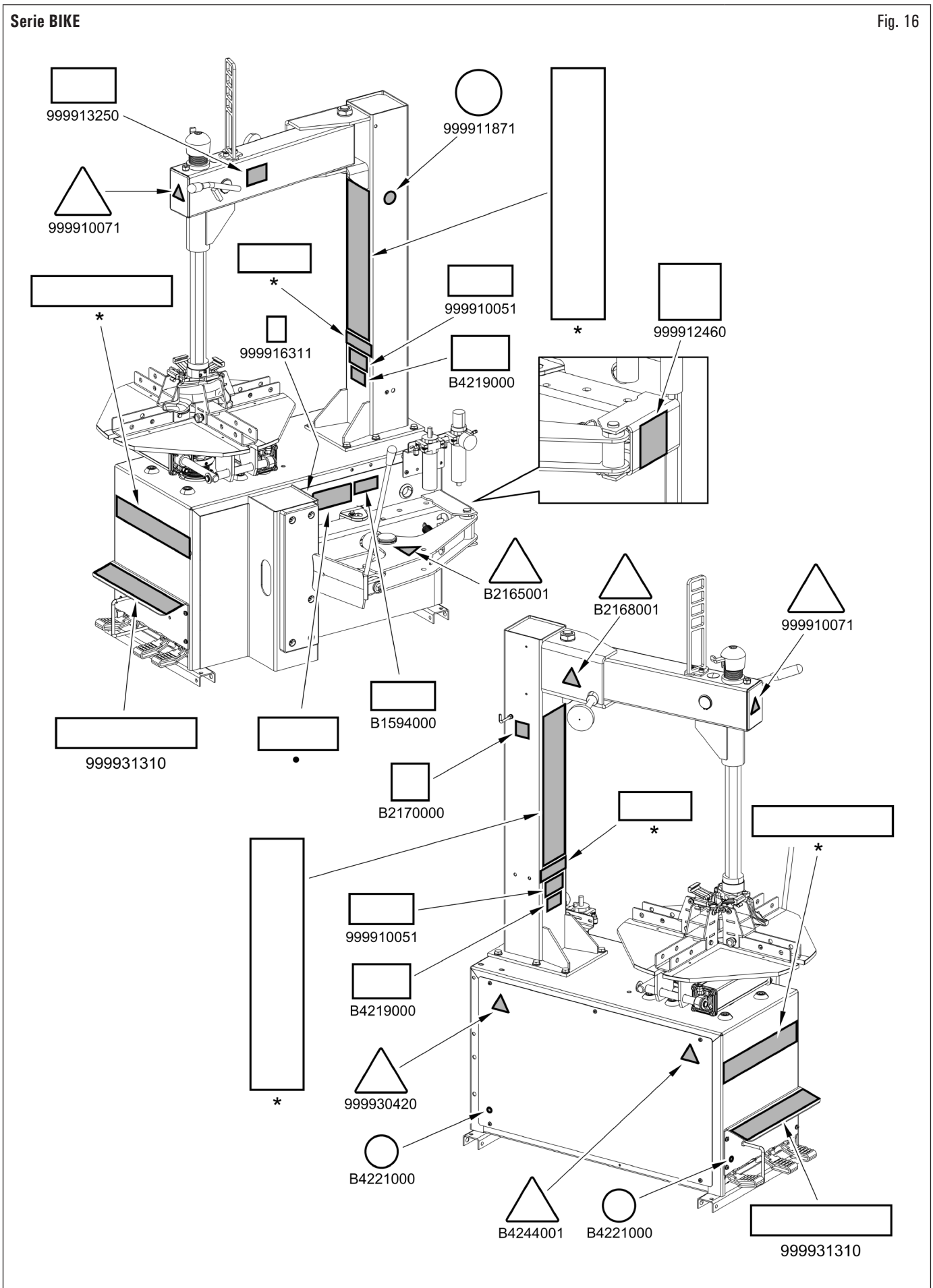
En caso de ausencia o legibilidad imperfecta de una o más placas en el equipo, es necesario reemplazarlas solicitando la(s) placa(s) a través del número del código correspondiente.

• Serie BIKE

B2165001	PLAQUITA PELIGRO DESTALONADOR LATERAL
B2168001	PLAQUITA PELIGRO DE EXPLOSIÓN DEL NEUMÁTICO
B2170000	PLAQUITA INDICACIÓN MÁX. PRESIÓN INFLADO
B4219000	PLAQUITA SENTIDO DE ROTACIÓN
B4221000	PLAQUITA PUESTA A TIERRA
B4244001	PLAQUITA PELIGRO PARTES GIRATORIAS
999910051	PLAQUITA USO DISP. PROTECCIÓN
999910071	PLAQUITA PELIGRO CABEZAL
999911871	PLAQUITA CASCOS
999912460	PLAQUITA PRESIÓN ALIMENTACIÓN
999913250	PLAQUITA USO CABEZAL
999916311	PLAQUITA CONTENEDOR DESECHOS
999930420	PLAQUITA PELIGRO CHOQUE ELÉCTRICO
999931310	PLAQUITA SÍMBOLOS 3 PEDALES
•	PLAQUITA MATRÍCULA
*	PLAQUITA DEL FABRICANTE O NOMBRE DE LA MÁQUINA

Serie BIKE

Fig. 16

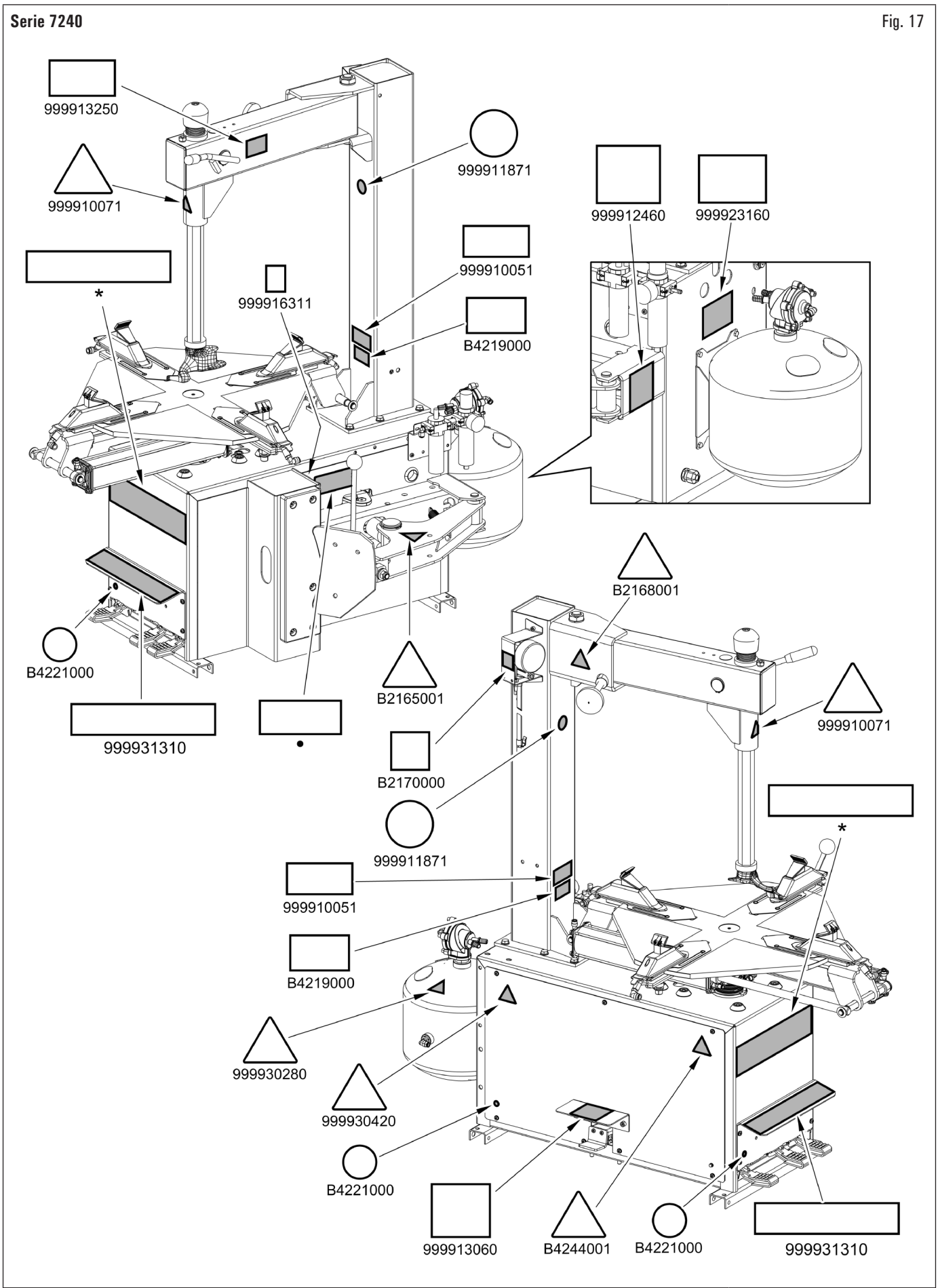


- **Serie 7240**

B2165001	PLAQUITA PELIGRO DESTALONADOR LATERAL
B2168001	PLAQUITA PELIGRO DE EXPLOSIÓN DEL NEUMÁTICO
B2170000	PLAQUITA INDICACIÓN MÁX. PRESIÓN INFLADO
B4219000	PLAQUITA SENTIDO DE ROTACIÓN
B4221000	PLAQUITA PUESTA A TIERRA
B4244001	PLAQUITA PELIGRO PARTES GIRATORIAS
999910051	PLAQUITA USO DISP. PROTECCIÓN
999910071	PLAQUITA PELIGRO CABEZAL
999911871	PLAQUITA CASCOS
999912460	PLAQUITA PRESIÓN ALIMENTACIÓN
999913060	PLAQUITA PEDAL INFLADO TUBELESS (PARA EL MODELO RAV.G7240.201164)
999913250	PLAQUITA USO CABEZAL
999916311	PLAQUITA CONTENEDOR DESECHOS
999923160	PLAQUITA ATENCIÓN PROP 65 (PARA MODELO RAV.G7240.201164)
999930280	PLAQUITA PELIGRO RECIPIENTE DE PRESIÓN (PARA EL MODELO RAV.G7240.201164)
999930420	PLAQUITA PELIGRO CHOQUE ELÉCTRICO
999931310	PLAQUITA SÍMBOLOS 3 PEDALES
•	PLAQUITA MATRÍCULA
*	PLAQUITA DEL FABRICANTE O NOMBRE DE LA MÁQUINA

Serie 7240

Fig. 17

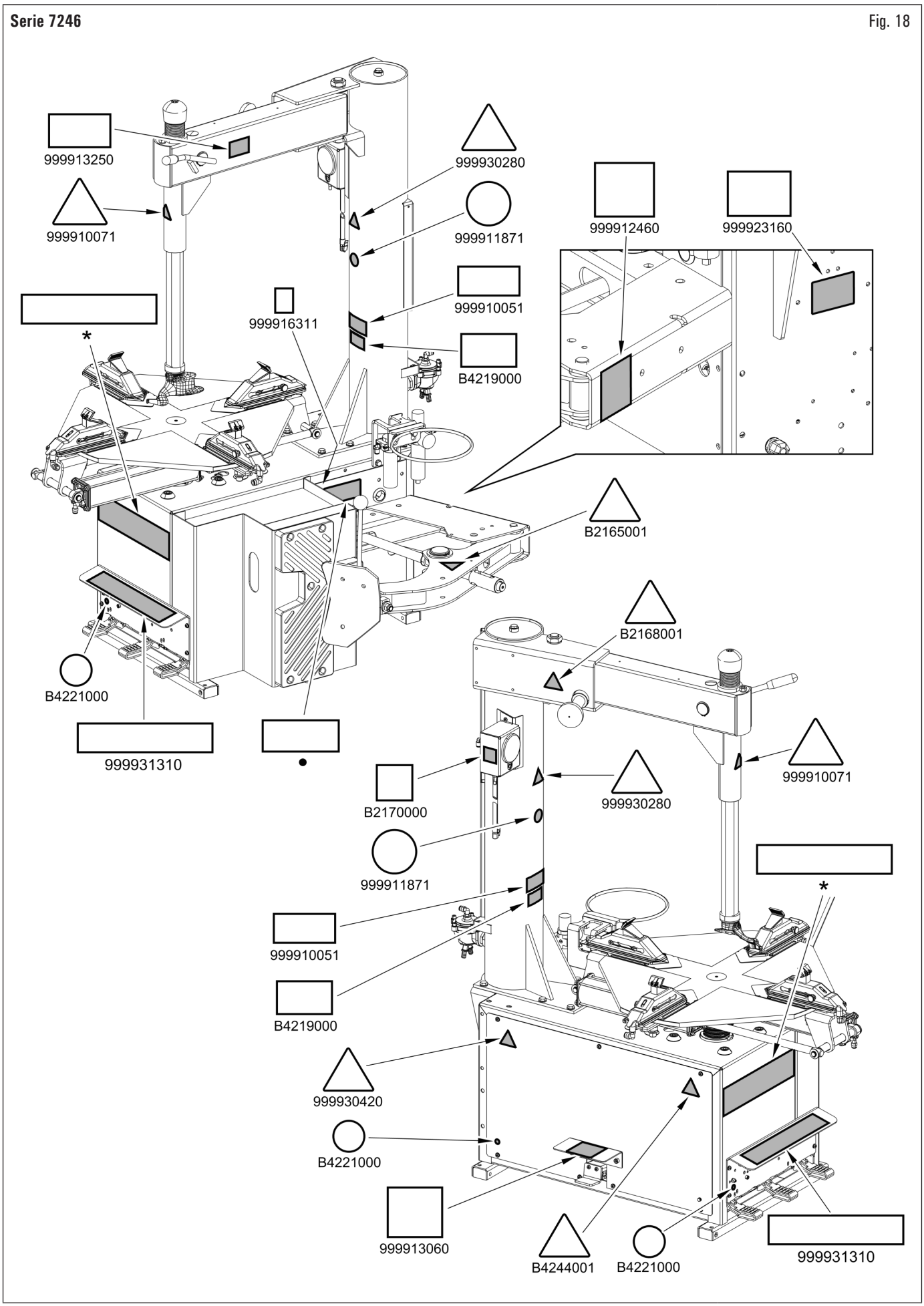


- **Serie 7246**

B2165001	PLAQUITA PELIGRO DESTALONADOR LATERAL
B2168001	PLAQUITA PELIGRO DE EXPLOSIÓN DEL NEUMÁTICO
B2170000	PLAQUITA INDICACIÓN MÁX. PRESIÓN INFLADO
B4219000	PLAQUITA SENTIDO DE ROTACIÓN
B4221000	PLAQUITA PUESTA A TIERRA
B4244001	PLAQUITA PELIGRO PARTES GIRATORIAS
999910051	PLAQUITA USO DISP. PROTECCIÓN
999910071	PLAQUITA PELIGRO CABEZAL
999911871	PLAQUITA CASCOS
999912460	PLAQUITA PRESIÓN ALIMENTACIÓN
999913060	PLAQUITA PEDAL INFLADO TUBELESS (PARA LOS MODELOS CON SISTEMA INFLADO TUBELESS)
999913250	PLAQUITA USO CABEZAL
999916311	PLAQUITA CONTENEDOR DESECHOS
999923160	PLAQUITA ATENCIÓN PROP 65
999930280	PLAQUITA PELIGRO RECIPIENTE DE PRESIÓN (PARA LOS MODELOS CON SISTEMA INFLADO TUBELESS)
999930420	PLAQUITA PELIGRO CHOQUE ELÉCTRICO
999931310	PLAQUITA SÍMBOLOS 3 PEDALES
•	PLAQUITA MATRÍCULA
*	PLAQUITA DEL FABRICANTE O NOMBRE DE LA MÁQUINA

Serie 7246

Fig. 18



4.3 CAPACITACIÓN DEL PERSONAL ENCARGADO

Sólo el personal expresamente autorizado y con la formación adecuada podrá utilizar la máquina. Para optimizar la gestión del equipo y realizar las operaciones con eficacia, es necesario que el personal encargado sea capacitado correctamente, entregándole las informaciones necesarias para alcanzar una adecuada operatividad en función de los criterios indicados por el fabricante.

En caso de dudas relativas al uso y mantenimiento del equipo, se deberá consultar el manual de instrucciones y, si es necesario, los centros de asistencia autorizados o la asistencia técnica Vehicle Service Group Italy.

CAP. 5 REQUISITOS DE INSTALACIÓN



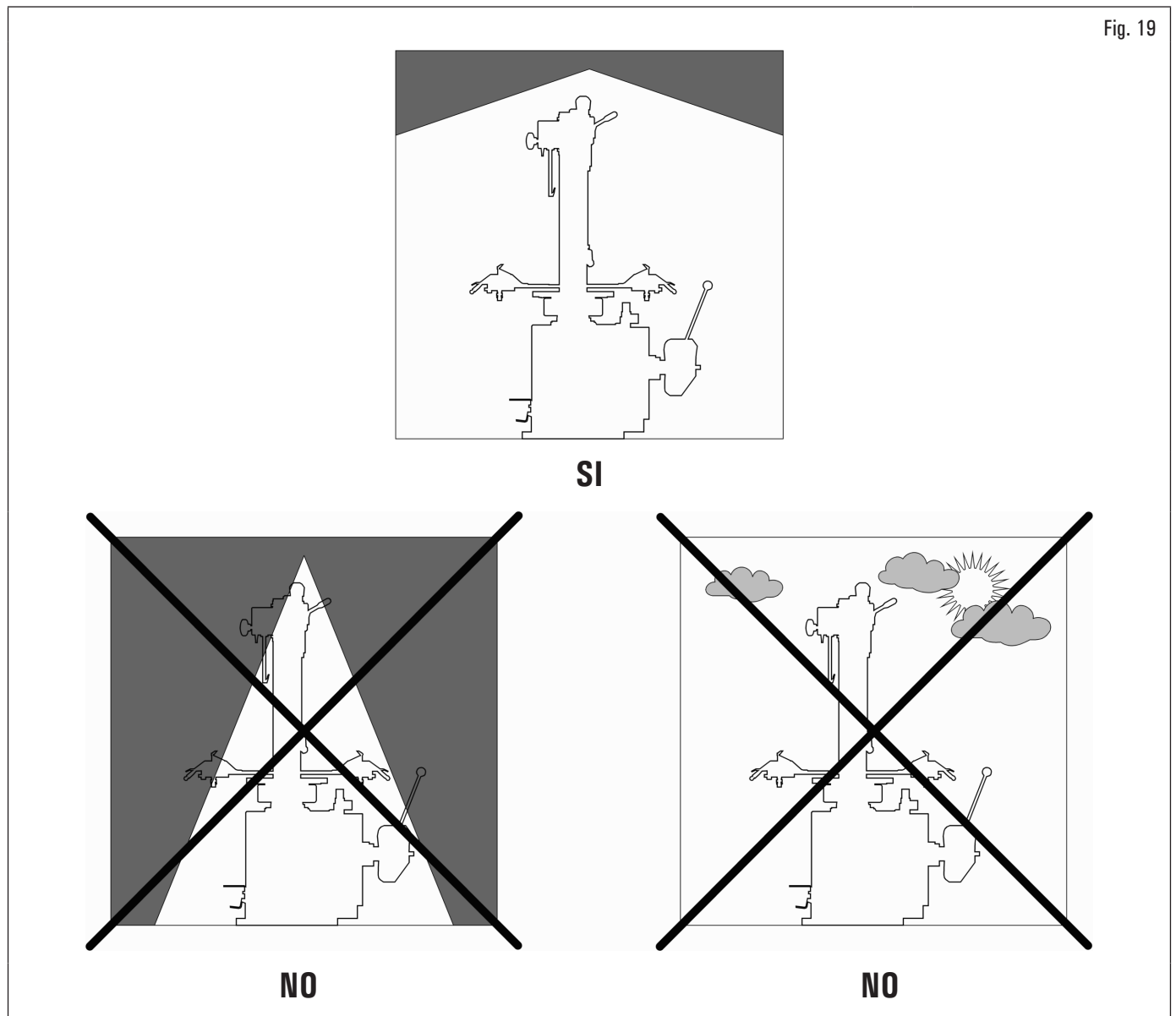
5.1 REQUISITOS MÍNIMOS PARA EL LUGAR DE INSTALACIÓN

Asegúrese de que el lugar donde se instalará el equipo cumpla con las siguientes características:

- el uso del equipo está permitido únicamente en locales cerrados, donde no haya riesgo de explosión o incendio.
- iluminación suficiente (pero lugar no sujeto a deslumbramiento o luces brillantes). Norma de referencia **EN 12464-1**;
- lugar no expuesto al mal tiempo;
- lugar donde se proporcione un intercambio de aire adecuado;
- ambiente libre de contaminantes;
- nivel de ruido inferior a los requisitos reglamentarios vigentes a ≤ 70 dB (A);
- temperatura ambiente: $+5$ °C - $+40$ °C ($+41$ °F - $+104$ °F);
- el lugar de trabajo no debe estar expuesto a movimientos peligrosos debido a otros equipos en funcionamiento;
- el local donde está instalada el equipo no debe ser utilizado para el almacenamiento de materiales explosivos, corrosivos y/o tóxicos;
- la distancia del equipo de las paredes o de cualquier equipo fijo debe ser de al menos 60 cm (23.62").
- elegir el esquema de instalación teniendo en cuenta que desde el puesto de control el operador debe poder ver todo el equipo y el área circundante. El operador debe impedir, en esta área, la presencia de personas y objetos no autorizados que puedan constituir una fuente de peligro.

Todas las operaciones de instalación relacionadas con las conexiones a las fuentes de alimentación externas (en particular eléctricas y neumáticas) deben ser realizadas por personal profesionalmente calificado.

La instalación debe ser realizada por personal autorizado siguiendo las instrucciones especiales que puedan estar presentes en este manual; en caso de duda, consulte los centros de asistencia autorizados o la asistencia técnica Vehicle Service Group Italy.





5.2 REQUISITOS DE LA PAVIMENTACIÓN

El aparato debe instalarse sobre un suelo plano y horizontal capaz de soportar las CARGAS TRANSMITIDAS A LA SUPERFICIE DE APOYO indicadas en la tabla (Fig. 20). Las características mínimas deben ser:

- a) Calidad del hormigón: mín C25/30
- b) Espesor mínimo del pavimento: 160 mm (6.30") (neto de cualquier suelo y soleras relacionadas) (*)

El equipo se debe montar sobre una superficie horizontal, a ser posible, recubierta de cemento o baldosas. Evitar superficies poco estables o irregulares. La superficie de apoyo del equipo debe tener una capacidad adecuada para soportar las cargas transmitidas durante el funcionamiento. Dicha superficie debe tener una capacidad de al menos 500 kg/m² (100 lb/ft²).

El pavimento sólido debe lo bastante profundo para asegurar la fijación de los tacos de anclaje. Recomendamos que consulte a un técnico calificado para la idoneidad de la instalación

(*) El espesor mínimo está influenciado por el tipo de anclaje utilizado.

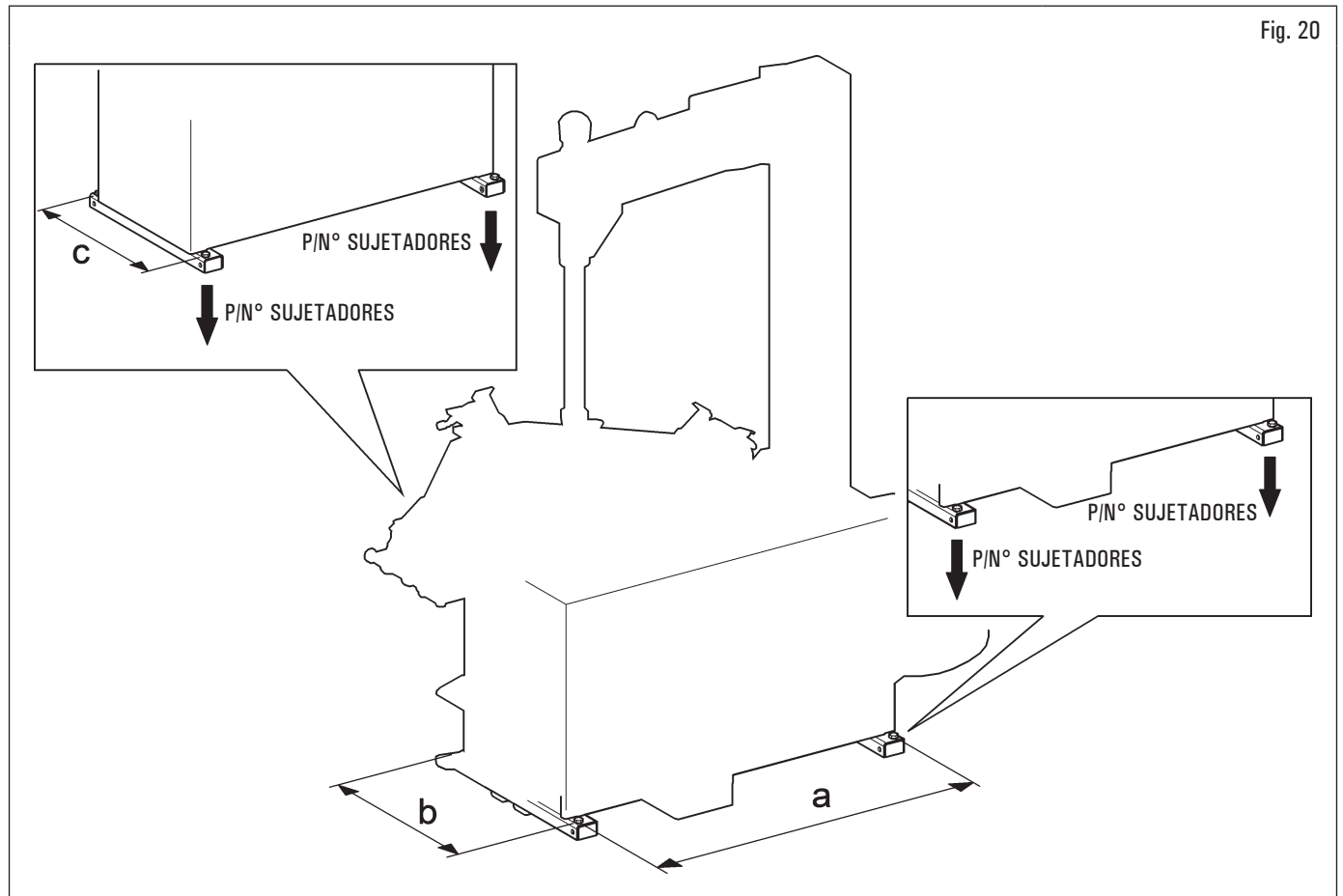


Fig. 20

MODELO	ROT.PC240.200747 ROT.PC240.200648	RAV.G7240.200730	RAV.G7240.201157 RAV.G7240.200624	RAV.G7240.201164	RAV.G7246.200860
P (kgf)	175 (386 lbs)	180 (397 lbs)	183 (403 lbs)	193 (425 lbs)	260 (573 lbs)

MODELO	Serie BIKE	Serie 7240	Serie 7246
a	762 mm (30")		
b	410 mm (16,14")	525 mm (20,67")	
c	410 mm (16,14")		

CAP. 6 MANIPULACIÓN Y PREINSTALACIÓN



Las operaciones de desplazamiento de las cargas deben ser efectuadas por personal especializado.

El dispositivo de elevación debe tener una capacidad de carga equivalente por lo menos al peso del equipo embalado (véase CAP. 3 "DATOS TÉCNICOS").

- El equipo generalmente se envía parcialmente ensamblado como se muestra en Fig. 21.
- El embalaje contiene los accesorios y piezas pequeñas para completar el montaje.
- Levantar y transportar con cuidado los distintos grupos hasta el lugar donde se realizará el desembalaje.
- Para manipular la máquina debe utilizarse una transpaleta o una carretilla elevadora.

Para mover el equipo al punto elegido para la instalación (o para la posterior reorganización), asegúrese de:

- levantar con cuidado, utilizando medios adecuados para soportar la carga, en perfecto estado de funcionamiento, utilizando las señales adecuadas colocadas en el embalaje Fig. 21.
- evitar sacudidas y tirones bruscos, prestar atención a los desniveles, golpes, etc. ...;
- prestar mucha atención a las partes que sobresalen: obstáculos, pasajes difíciles, etc. ...;
- usar ropa adecuada y equipo de protección personal;
- después de haber retirado las distintas partes del embalaje, colocarlas en puntos de recogida especiales inaccesibles para los niños y los animales y luego eliminarlas;
- comprobar a su llegada la integridad del embalaje y al desembalar que no haya daños.

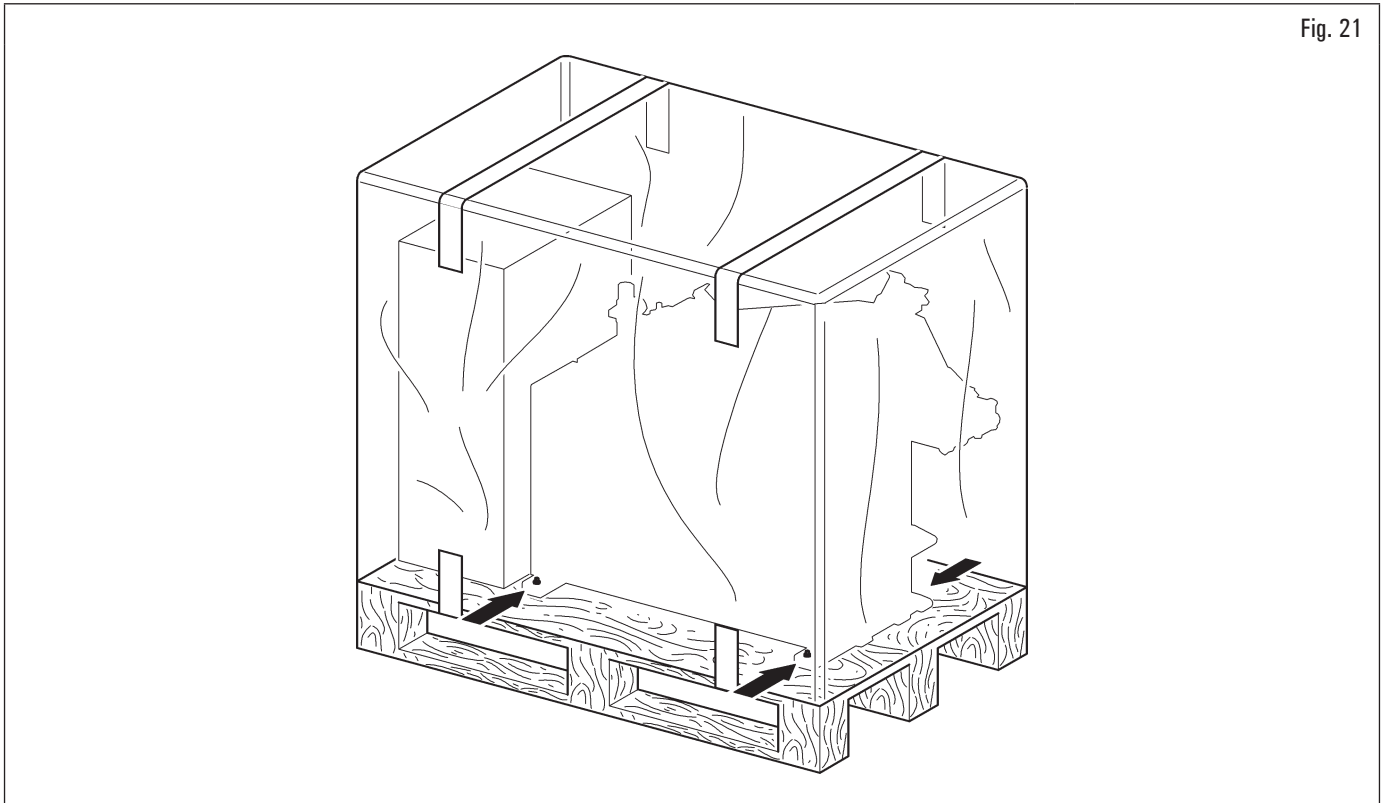


Fig. 21

6.1 DESEMBALAJE



Durante el desembalaje usar siempre guantes para evitar eventuales daños provocados por el contacto con el material de embalaje (clavos, etc.).

La caja de cartón está precintada con flejes de plástico. Cortar los flejes con unas tijeras adecuadas. Con un cuchillo pequeño hacer unos cortes a lo largo de los ejes laterales de la caja y abrirla como un abanico.

También se puede desembalar separando la caja de cartón del pallet al que está fijada. Si el equipo se había embalado completamente montado, una vez quitado el embalaje, debe comprobarse que no haya sufrido daños y que no falten piezas.

En caso de duda no utilizar el equipo y consultar con personal cualificado (del punto de venta autorizado).

Las partes del embalaje (bolsas de plástico, poliestireno expandido, clavos, tornillos, madera, etc.) pueden resultar muy peligrosos y por lo tanto deben mantenerse fuera del alcance de los niños. Si dichos materiales son contaminantes o no biodegradables, depositarlos en lugares reciclaje adecuados.



Cuidado, la caja con los accesorios va dentro del embalaje. Antes de tirar el embalaje comprobar que ya no esté dentro.

6.2 MANIPULACIÓN



El dispositivo de elevación debe tener una capacidad de carga equivalente por lo menos al peso del equipo (véase CAP. 3 "DATOS TÉCNICOS"). No provocar oscilaciones con el equipo levantado.

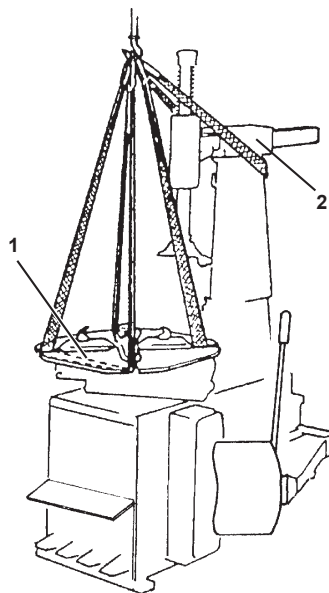


No levantar jamás el equipo tomándolo por el mandril.

Para desplazar el equipo del lugar de trabajo habitual a otro el transporte del equipo debe ser efectuado siguiendo las instrucciones descritas a continuación.

- Proteger los cantos vivos en los extremos con un material adecuado (Pluribol-cartón).
- No utilizar cables para elevar la máquina.
- Asegurarse de que la alimentación eléctrica del equipo sea desconectada.
- Cerrar completamente los enganches del mandril.
- Girar el mandril hasta alinear las partes rectas del mismo con la línea ideal de los laterales del equipo.
- Desconectar todas las fuentes de alimentación del equipo.
- Llevar la viga horizontal hasta el final de su carrera, en la posición central (Fig. 22 ref. 2).
- Asegure el equipo con correas de carga de al menos 100 cm (39.37") de largo, con un ancho mínimo de 60 mm (2.36") y con una capacidad mayor a 1000 kg (2205 lbs).
- Pasar una primera correa detrás del brazo horizontal como ilustra la figura.
- Pasar una segunda correa entre las dos ranuras delanteras del plato autocentrador (Fig. 22 ref. 1).
- Pasar una tercera correa entre las dos ranuras traseras del plato autocentrador (Fig. 22 ref. 1).
- Con un anillo de correa especial, recoja los extremos de la correa de soporte por encima del equipo.
- Levantar y transportar con dispositivo idóneo adecuadamente dimensionado.

Fig. 22



6.3 AMBIENTE DE TRABAJO

Las características del ambiente de trabajo del equipo deben mantenerse en los límites indicados a continuación:

- temperatura: +5 °C - +40 °C (+41 °F - +104 °F);
- humedad relativa: 30 - 95 % (sin rocío);
- presión atmosférica: 860 - 1060 hPa (mbar) (12.5 - 15.4 psi).

El empleo del equipo en ambientes que presentan características especiales puede admitirse sólo si establecido y aprobado del constructor.

6.4 ÁREA DE TRABAJO

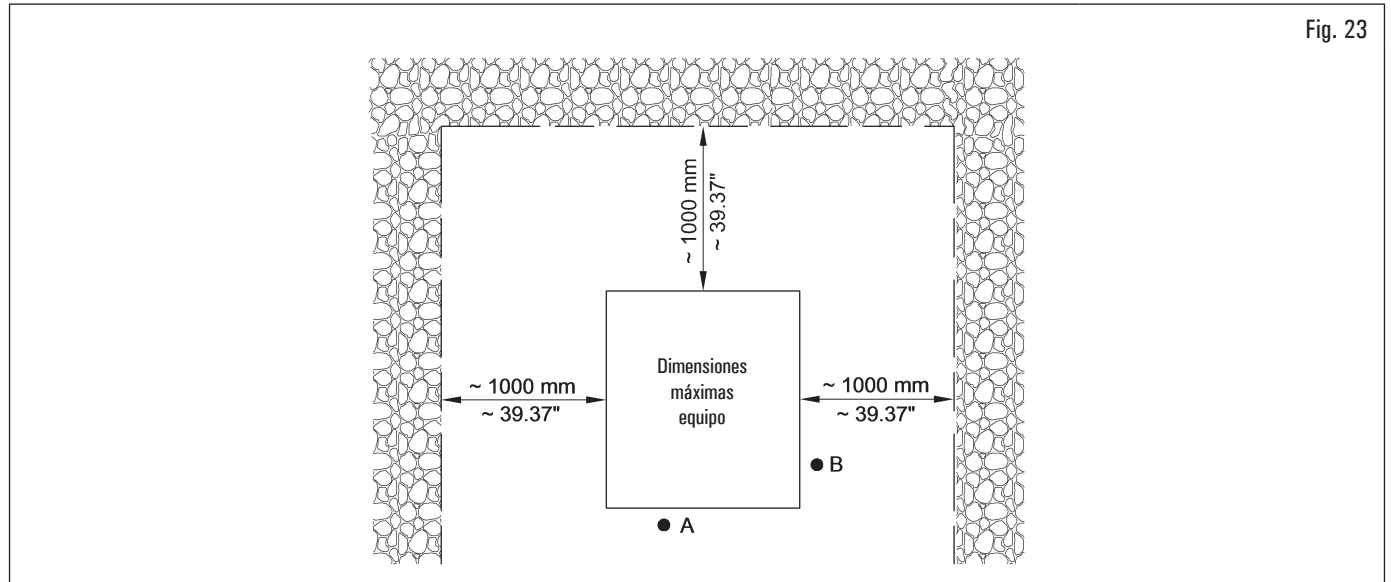


Fig. 23



Utilizar el equipo en lugar seco y suficientemente iluminado, cerrado, protegido de todas las condiciones climáticas y cumpliendo con las normas vigentes en relación con la seguridad laboral.

Para instalar el equipo se necesita un espacio útil como aparece marcado en la Fig. 23. La colocación del equipo debe efectuarse según las proporciones indicadas. Desde el puesto de trabajo el operario puede ver todo el equipo y la área que la rodea. El operador debe impedir, en esta área, la presencia de personas y objetos no autorizados que puedan constituir una fuente de peligro.

6.5 ALUMBRADO

El equipo debe ser colocada en un lugar bien iluminado según la normativa vigente.

CAP. 7 INSTALACIÓN



7.1 MONTAJE DEL EQUIPO

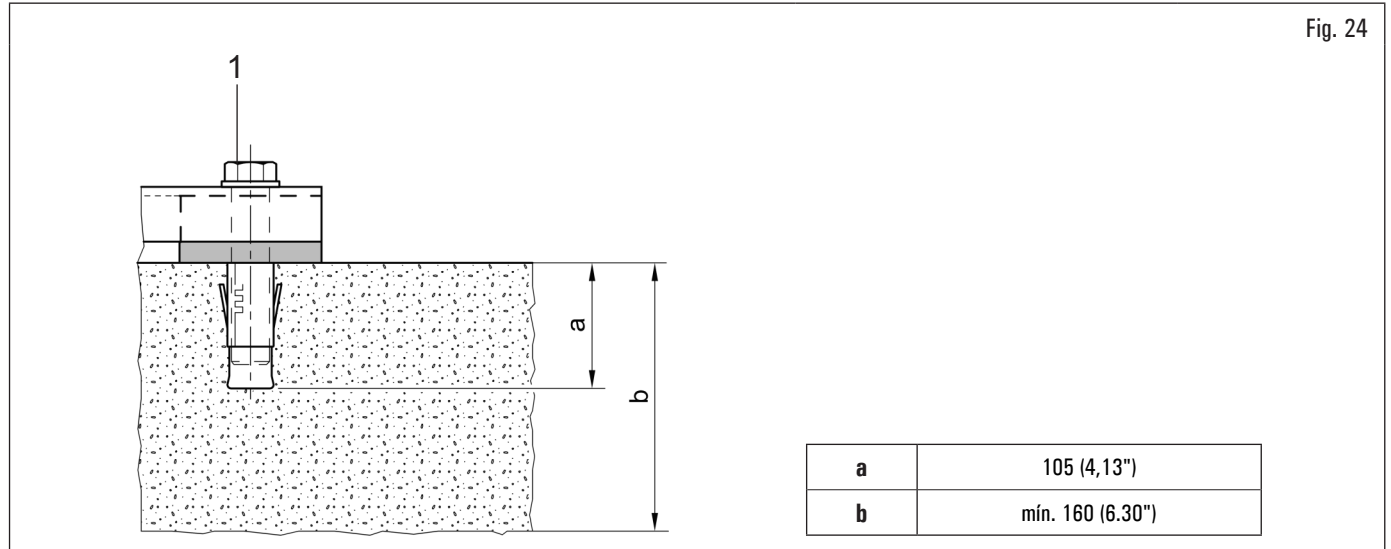


Todas las operaciones de montaje o ajuste deben ser realizadas por personal cualificado profesionalmente.

Después de haber quitado los distintos componentes del embalaje, compruebe su integridad y que no haya piezas faltantes o dañadas. Para el montaje referirse a las ilustraciones indicadas a continuación.

7.1.1 Sistema de anclaje

El equipo embalado se fija al palet de soporte por medio de orificios en el bastidor e indicados en Fig. 24. Tales perforaciones también deben utilizarse para la fijación al suelo, utilizando anclajes adecuados para hormigón (no incluidos). Antes de fijar al hormigón, compruebe que todos los puntos de anclaje estén nivelados, nivelados y en contacto con el suelo. En el caso contrario, colocar un espesor entre el equipo y el piso, como se muestra en la Fig. 24.



- Para la fijación del equipo al suelo, utilice pernos y pasadores (Fig. 24 ref. 1) con vástago roscado M8 (UNC 5/16) adecuado al suelo sobre el que se fijará la desmontadora de neumáticos y en número igual al número de orificios de montaje en el marco inferior;
- taladrar orificios en el suelo, adecuados para la inserción de los anclajes elegidos, en correspondencia con los orificios en el bastidor inferior;
- insertar los anclajes en los orificios realizados en el suelo a través de los orificios del bastidor inferior y apretar los anclajes;
- apretar los anclajes en el bastidor como indica el fabricante de los propios anclajes.

7.1.2 Procedimiento de ensamblaje

Quite el embalaje del equipo.

La desmontadora de neumáticos generalmente se compone de los siguientes conjuntos principales (véase Fig. 25):

- ref. 1 base;
- ref. 2 culata (palo vertical + brazo en bandera (Fig. 25 ref. 3) + cabeza útil (Fig. 25 ref. 4);
- ref. 5 recipiente de presión (para el modelo con sistema inflado tubeless);
- ref. 6 brazo destalonador;
- ref. 7 paleta destalonador;
- ref. 8 pernería.

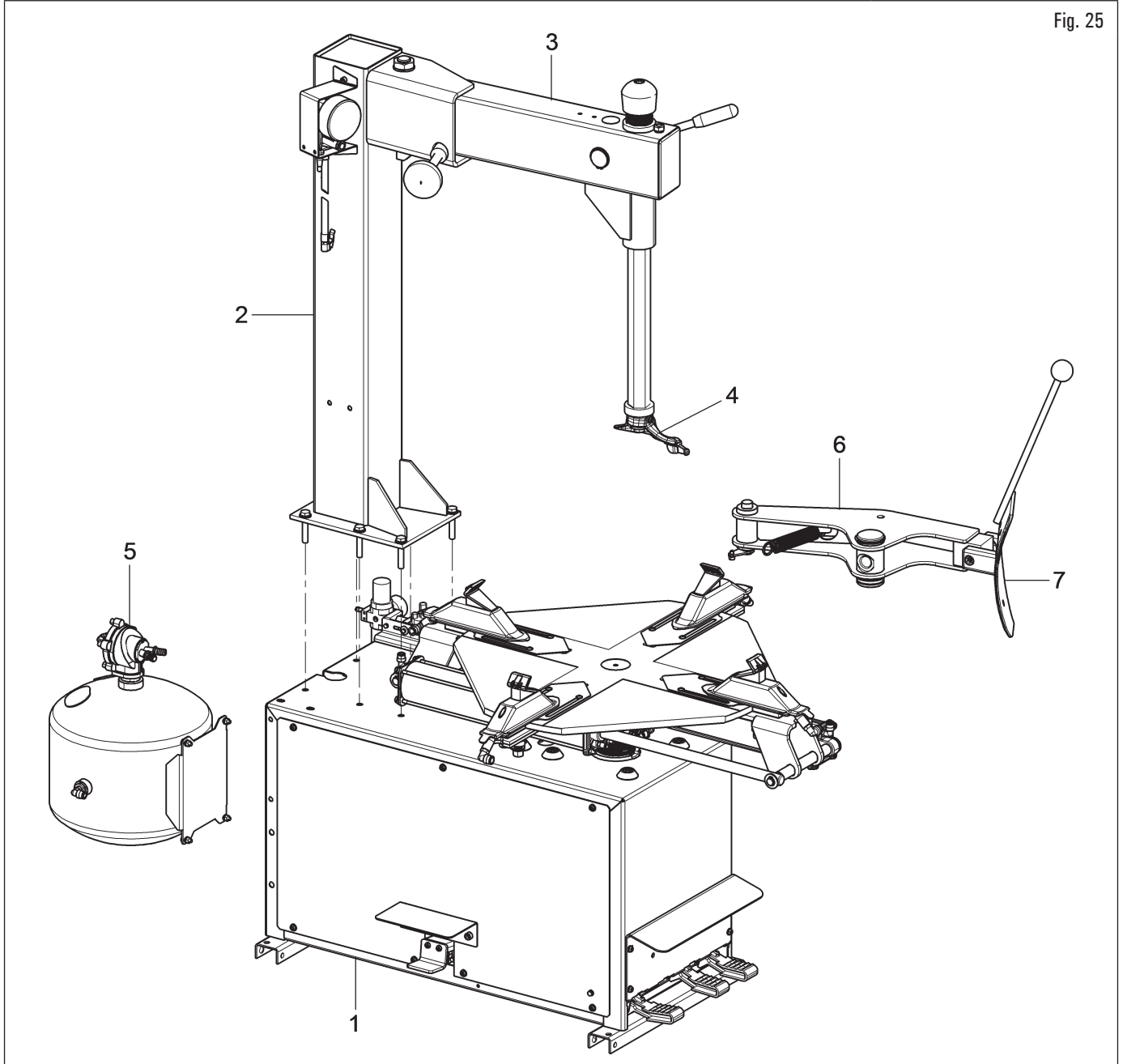
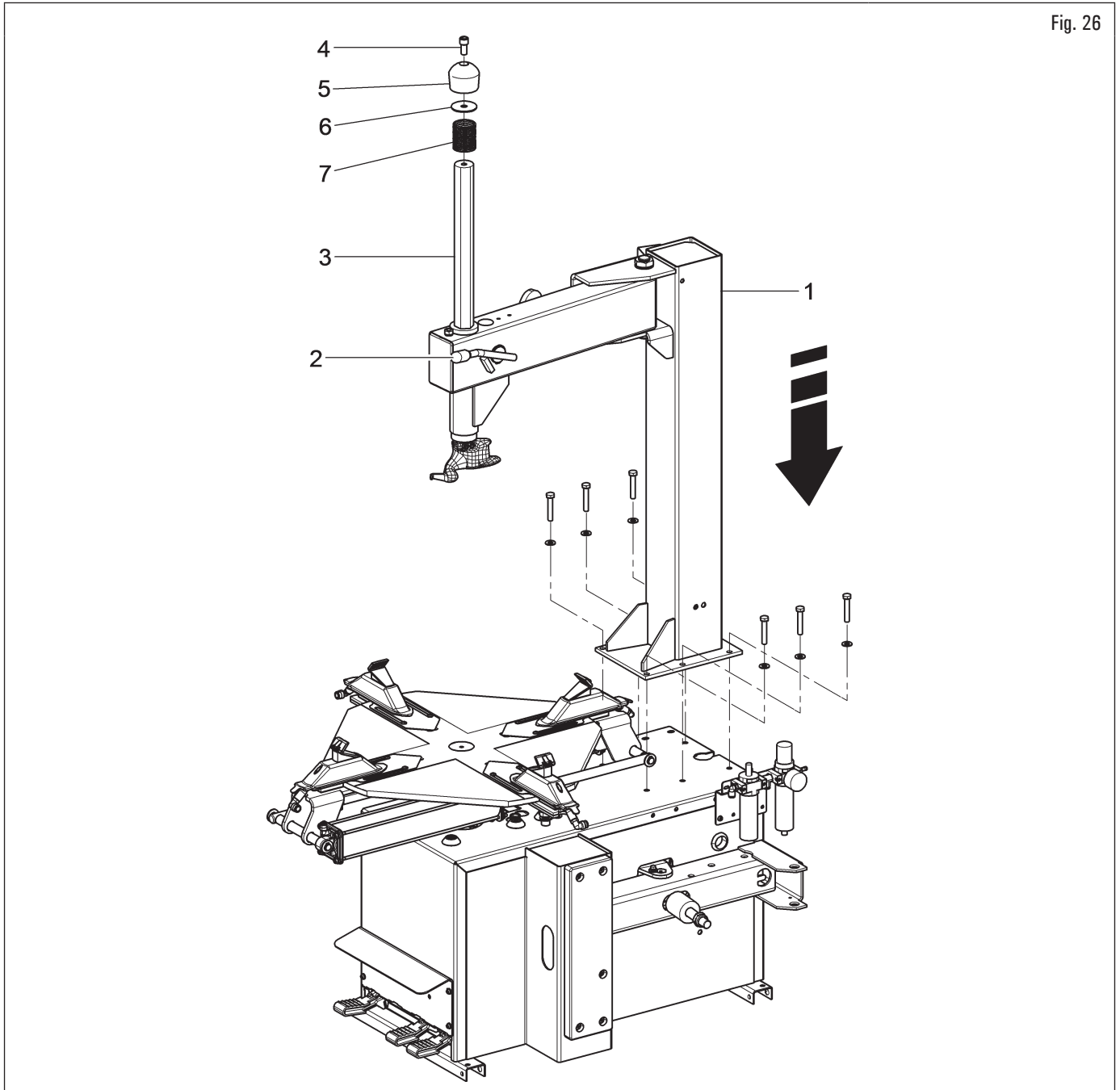


Fig. 25

7.1.2.1 Montaje palo

Montar el palo como se indica a continuación:

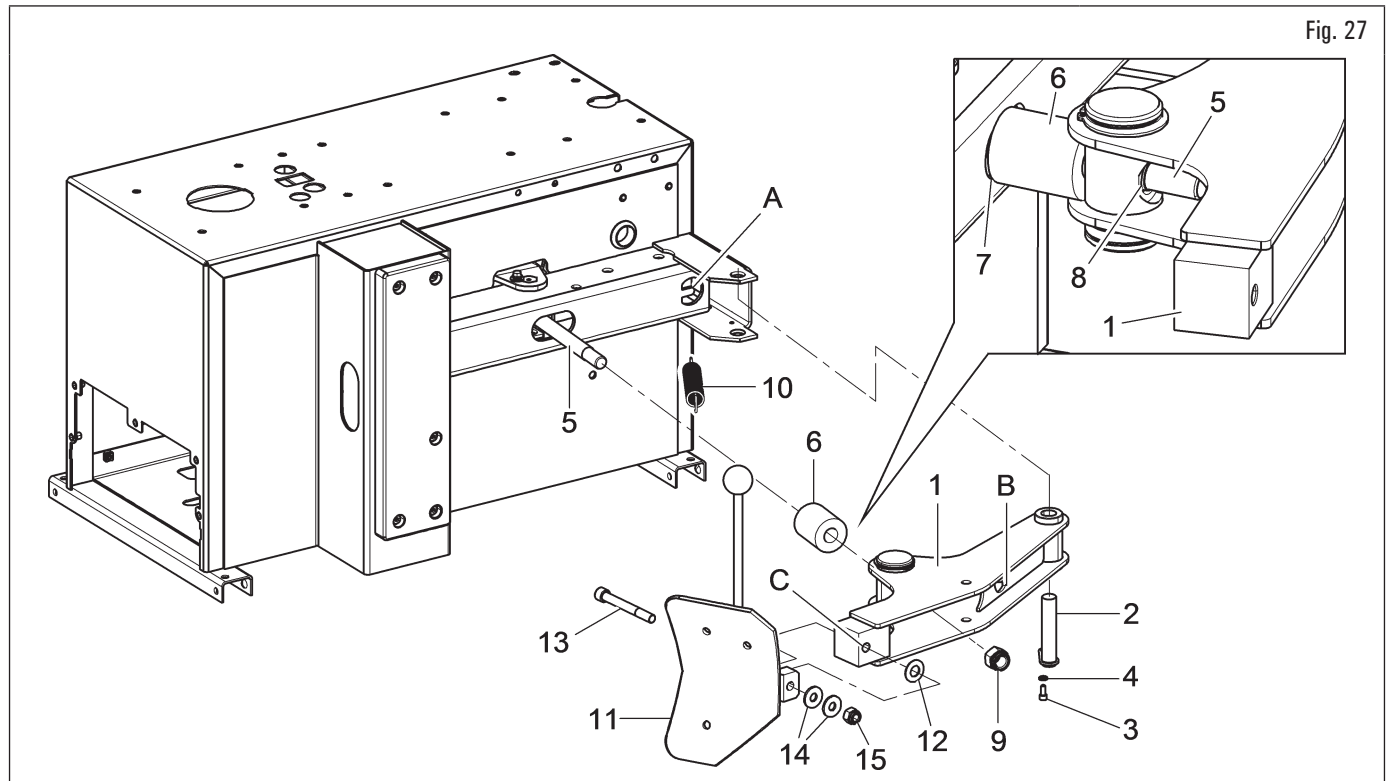
1. quitar los elementos de fijación que sujetan equipo al pallet;
2. sacar la barra (Fig. 26 ref. 1) del embalaje y colocarla sobre la base en posición vertical;
3. fijar el palo (Fig. 26 ref. 1) con la base con los tornillos correspondientes suministrados;
4. desbloquear la palanca (Fig. 26 ref. 2), colocar el palo hexagonal (Fig. 26 ref. 3) en posición alta y bloquear la palanca (Fig. 26 ref. 2); quitar el tornillo (Fig. 26 ref. 4) y el pomo correspondiente (Fig. 26 ref. 5) con arandela (Fig. 26 ref. 6) del palo hexagonal (Fig. 26 ref. 3) luego introducir el resorte (Fig. 26 ref. 7); colocar nuevamente la arandela, el pomo (Fig. 26 ref. 5) y fijar todo con el tornillo correspondiente (Fig. 26 ref. 4) (par de ajuste 15 Nm - 11 ft-lbs).



7.1.2.2 Montaje del brazo destalonador

- Para los modelos con conjunto brazo con cilindro destalonador

1. Introducir la extremidad del brazo destalonador (Fig. 27 ref. 1) en la parte saliente del bastidor; introducir el perno (Fig. 27 ref. 2). Bloquear el perno por medio del tornillo (Fig. 27 ref. 3) y de la arandela (Fig. 27 ref. 4);
2. introducir en el vástago (Fig. 27 ref. 5) el tampón (Fig. 27 ref. 6), llevándolo a tope contra el marco, en la ranura (Fig. 27 ref. 7). Introducir el vástago en el agujero específico (Fig. 27 ref. 8) presente en el brazo destalonador (Fig. 27 ref. 1) por tanto atornillar la tuerca autoblocante (Fig. 27 ref. 9);
3. montar el resorte (Fig. 27 ref. 10), enganchando las extremidades en los puntos (Fig. 27 ref. A) (en el bastidor) y (Fig. 27 ref. B) (en el brazo);
4. colocar la paleta (Fig. 27 ref. 11) en la posición donde se encuentra la extremidad del brazo destalonador; introducir en el punto (Fig. 27 ref. C) el resorte de disco (Fig. 27 ref. 12). Fijar la paleta (Fig. 27 ref. 11) al brazo destalonador mediante el tornillo (Fig. 27 ref. 13), las arandelas (Fig. 27 ref. 14) y la tuerca (Fig. 27 ref. 15).



7.1.2.3 Montaje del brazo destalonador

• Para los modelos con conjunto brazo destalonador

1. Introducir la extremidad del brazo destalonador (Fig. 28 ref. 1) en la parte saliente del bastidor; introducir el perno (Fig. 28 ref. 2). Bloquear el perno por medio del tornillo (Fig. 28 ref. 3) y de la arandela (Fig. 28 ref. 4);
2. introducir el vástago (Fig. 28 ref. 5) en el orificio correspondiente de la junta (Fig. 28 ref. 6) del brazo destalonador (Fig. 28 ref. 1) interponiendo el seeger (Fig. 28 ref. 7) y la arandela (Fig. 28 ref. 8). Insertar la excéntrica con reposicionamiento (Fig. 28 ref. 9) en la parte de vástago que sale del brazo; centrar el pasador (Fig. 28 ref. 10) en el agujero en el vástago y fijarlo apretando el tornillo sin cabeza (Fig. 28 ref. 11);
3. montar el resorte (Fig. 28 ref. 12), enganchándolo al tornillo (Fig. 28 ref. 13) y a la extremidad (Fig. 28 ref. A) (en el brazo);
4. colocar la paleta (Fig. 28 ref. 14) en la posición donde se encuentra la extremidad del brazo destalonador; introducir en el punto (Fig. 28 ref. B) el resorte de disco (Fig. 28 ref. 15). Fijar la paleta (Fig. 28 ref. 14) al brazo destalonador mediante el tornillo (Fig. 28 ref. 16), las arandelas (Fig. 28 ref. 17) y la tuerca (Fig. 28 ref. 18).

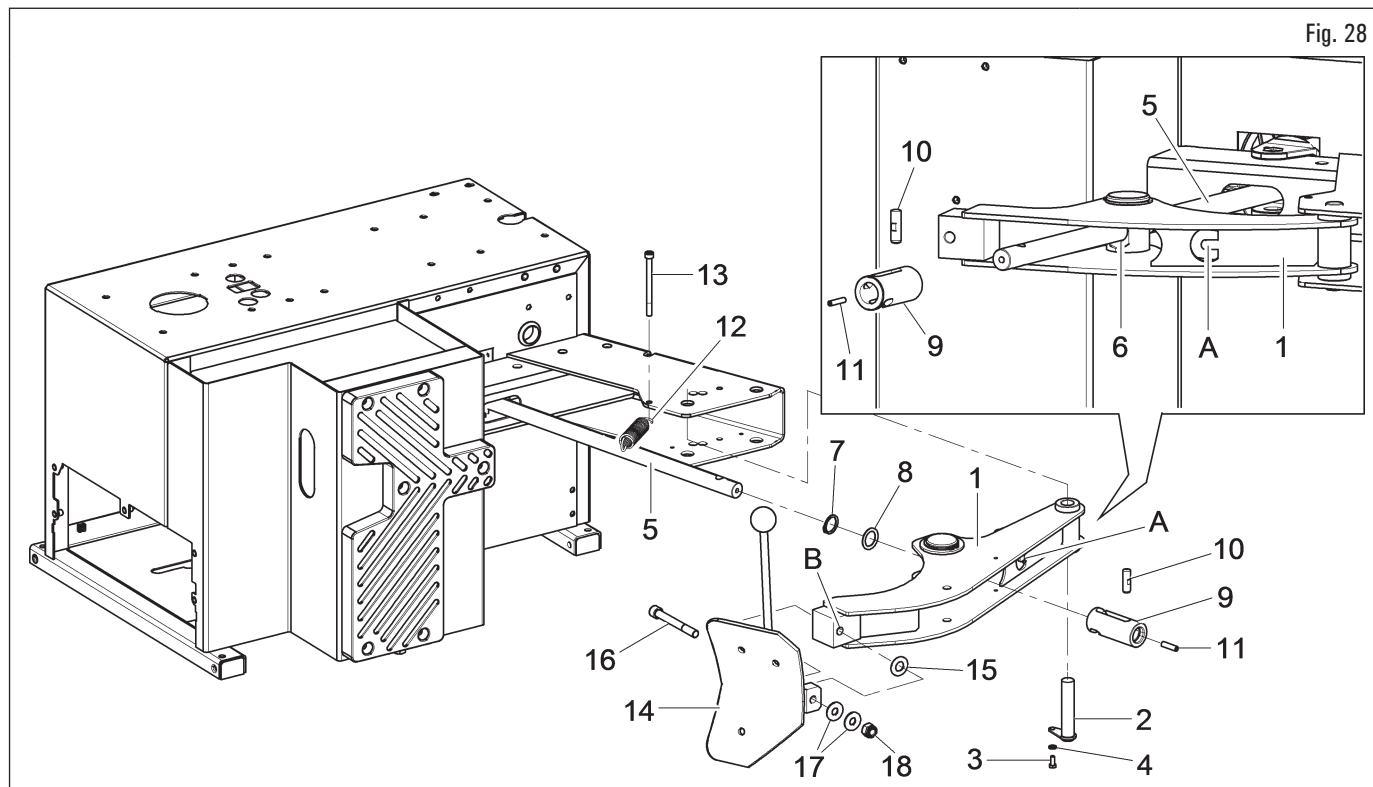


Fig. 28

7.1.2.4 Montaje sistema inflado tubeless (estándar en algunos modelos)

1. Montar el sistema inflado tubeless (Fig. 29 ref. 1) en la parte posterior de la base, como indicado en la Fig. 29, usando los tornillos (Fig. 29 ref. 2) (par de ajuste de aproximadamente 8 Nm - 6 ft-lbs), las arandelas (Fig. 29 ref. 3) y las tuercas (Fig. 29 ref. 4);

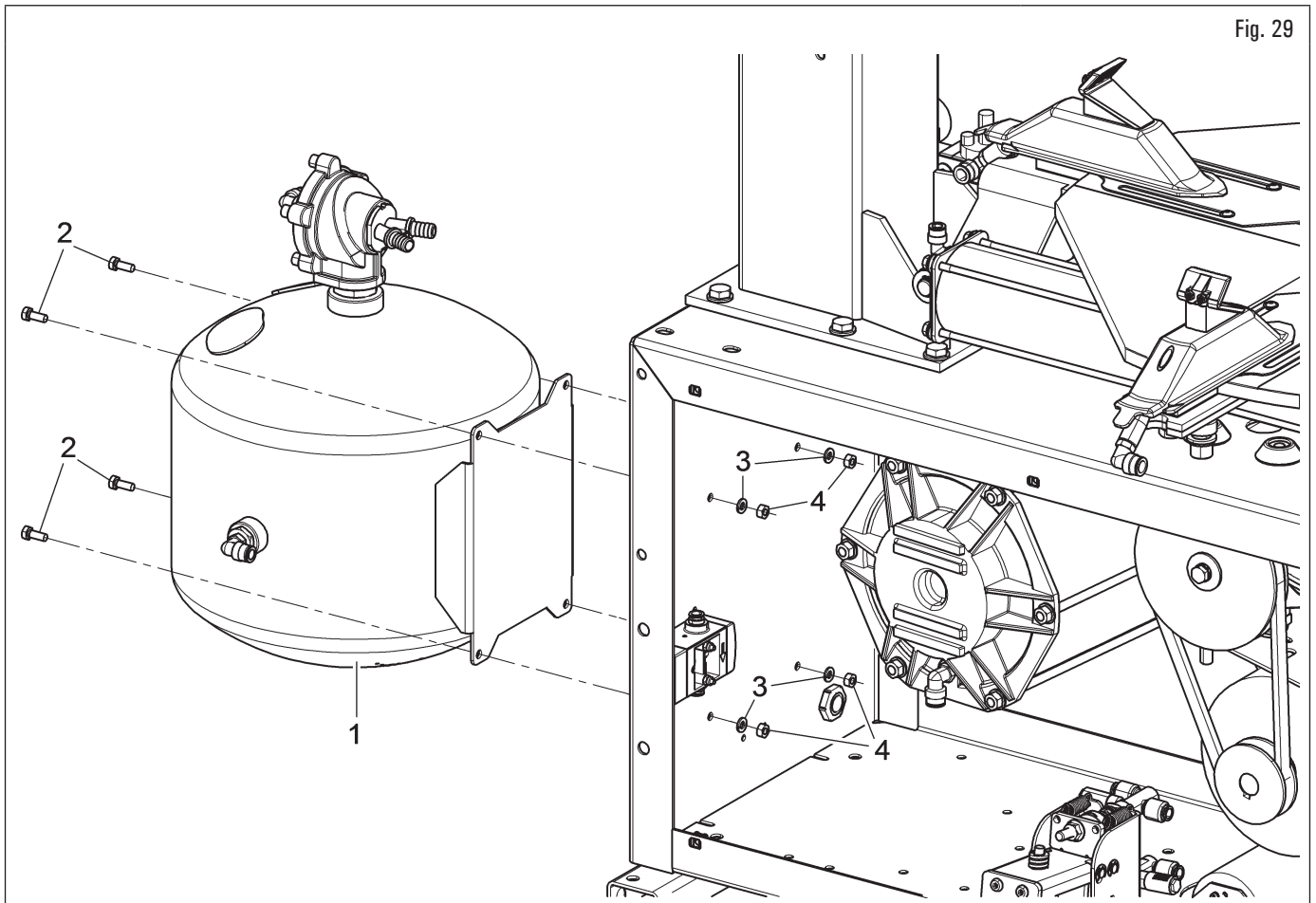
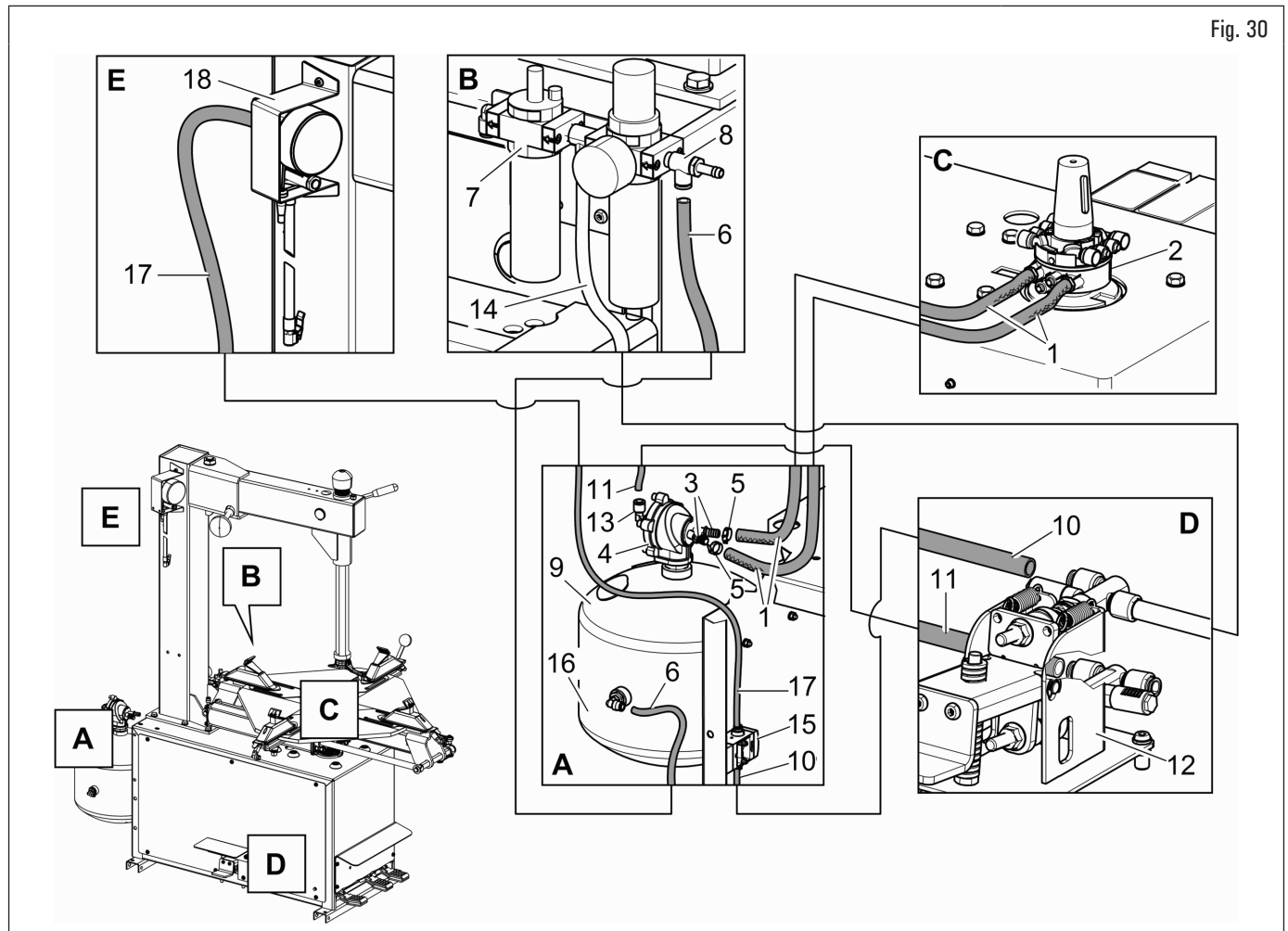


Fig. 29

2. conectar los tubos flexibles (Fig. 30 ref. 1) premontados en el distribuidor giratorio (Fig. 30 ref. 2) del mandril, en los portagomas (Fig. 30 ref. 3) de la válvula (Fig. 30 ref. 4). Fijar los tubos (Fig. 30 ref. 1) con las abrazaderas predispuestas (Fig. 30 ref. 5);
3. conectar el tubo (Fig. 30 ref. 14) proveniente desde el filtro reductor lubricador (Fig. 30 ref. 7) (aire no lubricada) a la pedalera (Fig. 30 ref. 16);
4. conectar el tubo (Fig. 30 ref. 11) proveniente desde la válvula inferior de la pedalera (Fig. 30 ref. 16) al empalme (Fig. 30 ref. 13) de la válvula de soplado (Fig. 30 ref. 4);
5. conectar el tubo (Fig. 30 ref. 6) al empalme en T (Fig. 30 ref. 8) y al empalme (Fig. 30 ref. 16) puesto en el sistema inflado tubeless (Fig. 30 ref. 9);
6. conectar el tubo (Fig. 30 ref. 10) proveniente desde la válvula (Fig. 30 ref. 15) a la pedalera (Fig. 30 ref. 12);
7. conectar el tubo (Fig. 30 ref. 17) proveniente desde la válvula (Fig. 30 ref. 15) al conjunto de inflado (Fig. 30 ref. 18).



En caso de una interrupción imprevista de la alimentación y/o antes de cada conexión neumática, coloque los pedales en posición neutral.

7.2 10.0 EMPALME ELÉCTRICO



Todas las conexiones eléctricas deben ser realizadas exclusivamente por personal cualificado.

Antes de conectar el equipo controlar atentamente:



- que las características de la línea eléctrica correspondan a los requisitos del equipo indicados en la relativa placa de datos;
- que todos los componentes de la línea eléctrica se encuentren en buen estado;
- que la línea de puesta a tierra haya sido predispuesta y disponga de adecuadas dimensiones (sección mayor o igual a la máxima sección de los cables de alimentación);
- que el equipo eléctrico disponga de un interruptor general bloqueable con candado y de salvavida con protección diferenciada calibrada a 30 mA.

Según lo previsto por la normativa vigente, este equipo no está dotado de un cortacorrientes general, sino que dispone únicamente de una conexión a la red mediante toma/enchufe.

El equipo se entrega con un cable. El cable tiene que conectarse un enchufe de las características ilustradas a continuación.

Alimentación , motor	Conformidad norma	Tensión		Amperaje		Polos	Grado de protección IP mínimo
Alimentación monofásica, motor de 1 velocidad	IEC 60309	115 V	220-240 V	14 A	20 A	2 Polos + Tierra	IP 44
Alimentación 3 Ph, motor de 1 velocidades		400V		16A		3 Polos + Tierra	
Alimentación 1 Ph, motor inversor		200-240 V		25A		2 Polos + Tierra	



Aplicar al cable del equipo un enchufe que cumpla con los requisitos anteriores (el conductor de protección es de color amarillo/verde y jamás debe empalmarse a una de las fases o al neutro).



El equipo eléctrico de alimentación debe ser compatible con los requisitos de potencia nominal especificados en este manual y debe garantizar una caída de tensión en plena carga inferior al 4% (10% en fase de encendido) del valor nominal.



La inobservancia de las instrucciones mencionadas anteriormente origina la inmediata pérdida de validez de la garantía y puede causar daños al equipo.

7.2.1 Control del sentido de rotación del motor (sólo para modelos con alimentación trifásica)

Una vez completado el empalme eléctrico, controlar el correcto sentido de rotación del mandril (pedal hacia abajo, rotación en el sentido de las agujas del reloj). En caso contrario se deben invertir los empalmes de dos fases de la clavija.



La inobservancia de las instrucciones mencionadas anteriormente origina la inmediata pérdida de validez de la garantía.

7.2.2 Controles



Antes de la puesta en marcha del equipo de neumáticos es necesario conocer la posición y la modalidad de funcionamiento de todos los elementos de mando y comprobar su eficacia (a tal fin consultar el párrafo 8.1 "Precauciones durante el montaje y desmontaje de neumáticos").



Verificar cada día, antes de iniciar a utilizar el equipo, el correcto funcionamiento de los mandos de accionamiento mantenidos.

7.3 CONEXIÓN NEUMÁTICA



Cualquiera operación de tipo neumático debe ser efectuada por personal técnico debidamente cualificado.

Conectar la alimentación neumática de red mediante empalme (Fig. 31 ref. 1) ubicado en el conjunto filtro del equipo. El tubo de presión (Fig. 31 ref. 2) procedente de la red debe tener un diámetro interior mínimo de 10 mm (3/8") y un diámetro exterior mínimo de 19 mm (véase Fig. 31) para tener suficiente caudal (véase Fig. 31).

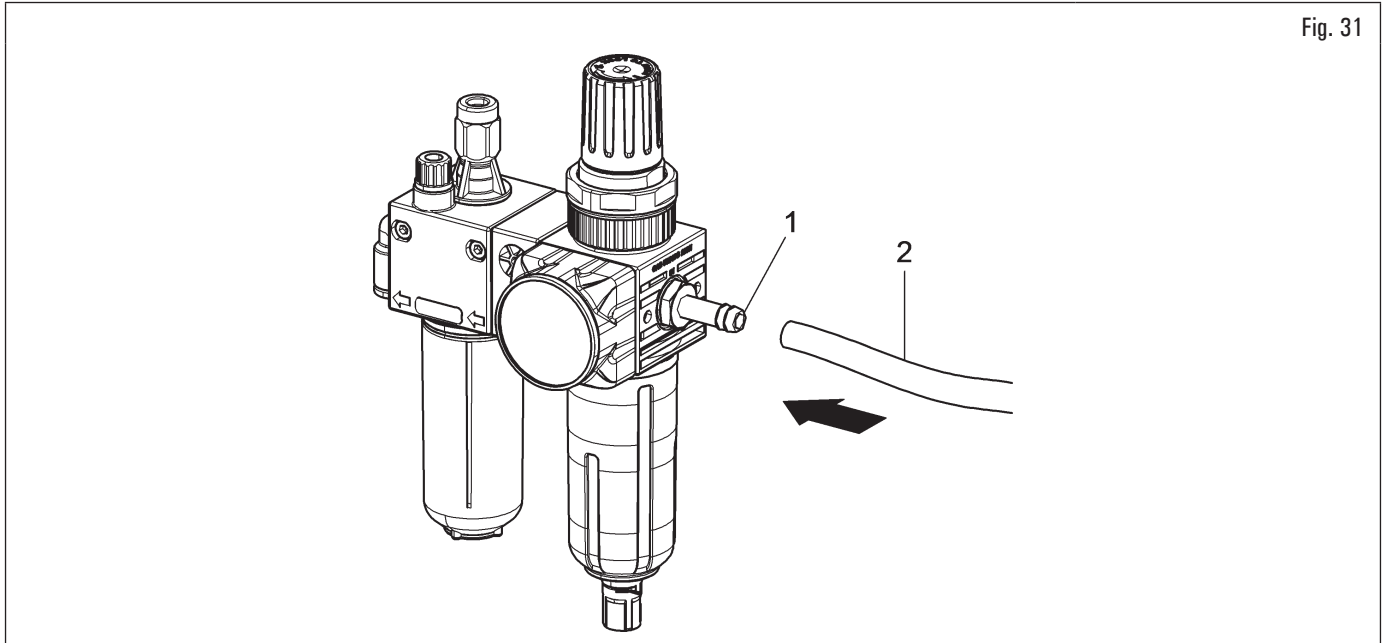


Fig. 31



La presión mínima de funcionamiento del tubo de alimentación y los empalmes instalados debe ser de al menos 20 bar (300 psi). La presión máxima de estallido de los mismos debe ser de al menos 62 bar (900 psi).



Utilice una cinta de sellado de conexión neumática roscada adecuada para todas las conexiones neumáticas.



Si se debe ejecutar otras conexiones neumáticas, consultar los esquemas neumáticos ilustrados en el Párr. 3.6 "Equipo neumático".



En caso de una interrupción imprevista de la alimentación y/o antes de cada conexión neumática, coloque los pedales en posición neutral.

CAP. 8 USO DEL EQUIPO



8.1 PRECAUCIONES DURANTE EL MONTAJE Y DESMONTAJE DE NEUMÁTICOS

Antes de proceder con el montaje de los neumáticos respetar las siguientes normas de seguridad:

- utilizar siempre llantas y neumáticos limpios, secos y en buenas condiciones. Si es necesario, limpiar las llantas y comprobar que:
 - el talón, los flancos y la banda de rodadura del neumático no presenten daños;
 - la llanta no presente abolladuras y/o deformaciones (en especial en las llantas en aleación, las abolladuras a menudo causan microfisuras interiores, no visibles, que pueden comprometer la solidez de la llanta y representar un peligro incluso en fase de inflado);
- lubricar abundantemente la superficie de contacto de la llanta y los talones del neumático con lubricante especial para neumáticos;
- sustituir la válvula de la llanta con una nueva o en caso de válvulas de metal, sustituir el anillo de estanqueidad;
- comprobar siempre que el neumático y la llanta dispongan de las dimensiones correctas para el acoplamiento; en la eventualidad que no se puedan comprobar dichas dimensiones, no proceder con el montaje (generalmente las dimensiones nominales de la llanta y del neumático están impresas en los mismos);
- se prohíbe limpiar las ruedas del equipo utilizando chorros de agua o de aire comprimido.



Montar un neumático con el talón, la banda y/o el flanco dañados en la llanta de la rueda reduce la seguridad de un vehículo equipado con la rueda y puede provocar accidentes de tráfico, lesiones graves incluso la muerte.

Si se daña el talón, la banda o el flanco del neumático durante el desmontaje, nunca vuelva a montar el neumático en la llanta.

Si cree que un talón, la banda o un flanco de un neumático puede haberse dañado durante el montaje, quite el neumático e inspeccione con atención.

Nunca lo vuelva a instalar en una rueda si el talón, la banda o el flanco están dañados.



La lubricación inadecuada del neumático, la llanta, la cabeza útil y/o la palanca puede causar una fricción anormal entre el neumático y estos elementos durante el desmontaje y/o montaje del neumático y causar daños al neumático, reduciendo la seguridad de un vehículo equipado con el neumático.



Lubricar siempre estos elementos a fondo utilizando un lubricante neumático específico, siguiendo las instrucciones contenidas en este manual.



El uso de una palanca inadecuada, desgastada o dañada de otro modo para quitar los talones de la llanta puede dañar el talón y/o el lado del neumático, reduciendo la seguridad de un vehículo equipado con el propio neumático.



Utilice únicamente la palanca suministrada con el equipo y compruebe su estado antes de cada desmontaje.

Si está desgastado o dañado de otro modo, no lo utilice para quitar el neumático, sustitúyalo con una palanca suministrada por el fabricante del equipo o uno de sus distribuidores autorizados.



La falta de insertar una sección adecuada de un talón dentro del centro de la llanta, como se indica en este manual durante la instalación o extracción del talón, resulta en una tensión anormal en el propio talón.



Esto puede causar daños en el talón y/o en el flanco del neumático al que está conectado el talón, reduciendo la seguridad de un vehículo equipado con el neumático.

Siga siempre las instrucciones del manual respecto a la alineación de una sección de talón al centro de llanta.

no continúe con la extracción o instalación de un talón si no puede alinear una sección de un talón con el centro de llanta indicado en este manual.



Un posicionamiento incorrecto de la válvula al inicio de las operaciones de desmontaje y/o montaje de cada talón del neumático puede ocasionar que la válvula se encuentre, durante estas operaciones, en o cerca de una zona donde el talón se ha insertado en el centro de la llanta.

El talón podría presionar el sensor de presión, ubicado bajo la válvula dentro del centro, provocando su ruptura.

Respetar siempre el posicionamiento de la válvula al inicio de cada desmontaje y/o montaje de un talón indicado en este manual.

8.2 OPERACIONES PREVIAS - PREPARACIÓN DE LA RUEDA

- Quitar los contrapesos de equilibrado de ambos lados de la rueda.



Quitar el vástago de la válvula y dejar que el neumático se desinfle completamente.

- Verificar por que lado se tendrá que desmontar el neumático, comprobando donde se está situado el centro.
- Verificar el tipo de bloqueo de la llanta.
- Buscar de reconocer las ruedas especiales como las de los tipos "TD" y "AH", para mejorar las operaciones de bloqueo y destalonado, de montaje y desmontaje.



Si se trabaja con ruedas de peso superior a 10 kg (22 lbs) y/o con frecuencia mayor de 20/30 ruedas por hora utilice un elevador.

8.3 DESTALONADO



La operación de destalonado debe ser efectuado procediendo con la máxima precaución; el accionamiento del mando del destalonador causa un potente cierre del brazo y representa un potencial peligro de aplaste de todo lo que se encuentra en su rayo de acción. Durante la operación de desmontaje no apoyar las manos en los bordes del neumático. Durante la operación de destalonado, pueden producirse picos de ruido instantáneos muy elevados: por lo tanto, se recomienda utilizar protección contra el ruido.

Una vez preparada la rueda, como se ha descrito en el punto anterior, para efectuar el destalonado siga las siguientes instrucciones:

1. coloque la rueda como indica la Fig. 32 y acerque la paleta de destalonado al borde de la llanta;



Posicionar correctamente la paleta en forma tal que actúe en la parte lateral del neumático y no en la llanta.

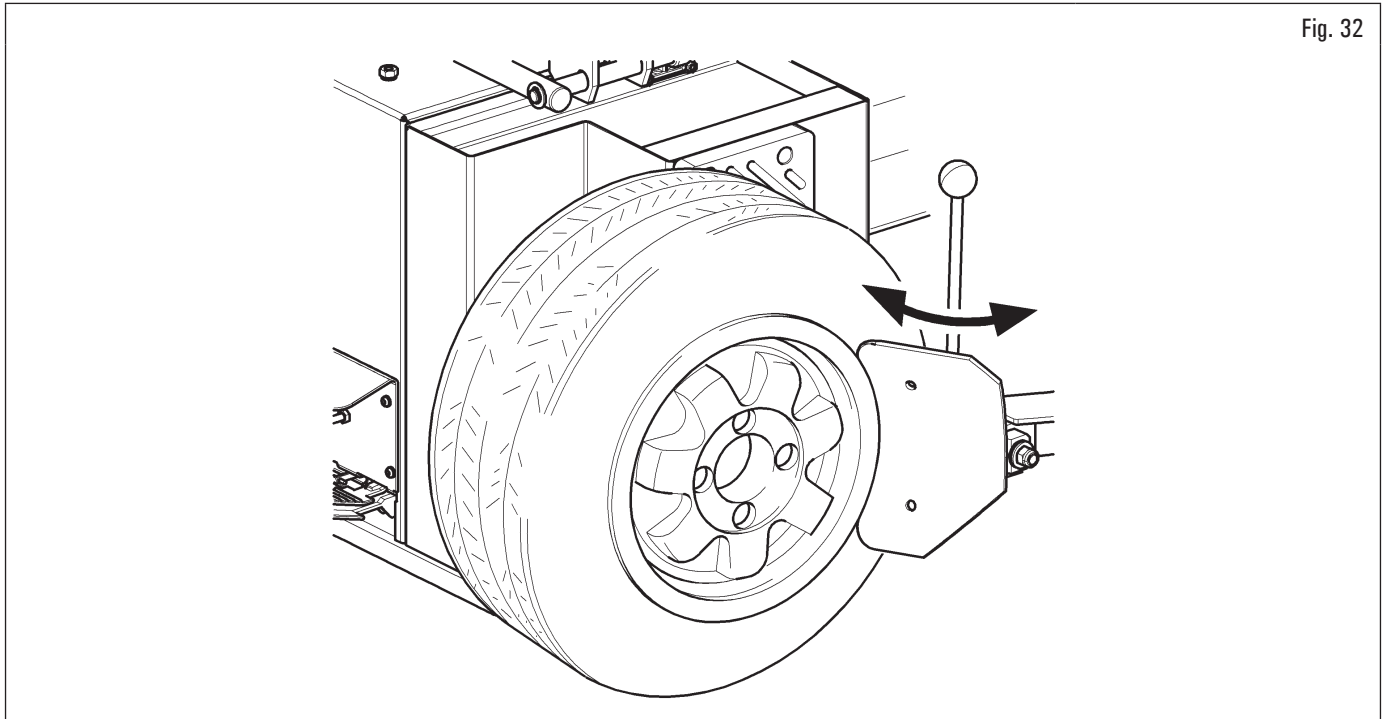


Fig. 32

2. acercar la paleta de destalonado, presionando el pedal correspondiente hasta que se separe el talón. Si el talón no se separa con la primera operación de destalonado, repita la operación en diferentes puntos de la rueda, hasta que se separe completamente;
3. gire la rueda y repita la operación en el lado opuesto;
4. lubrique con cuidado el neumático en toda la circunferencia del talón por ambos lados.



Una lubricación insuficiente puede causar el roce entre la paleta y el neumático y ello podría dañar el neumático y/o el talón.



No introduzca ninguna parte del cuerpo entre la paleta de destalonado y el neumático ni entre el neumático y el soporte de la rueda.

8.4 BLOQUEO DE LA RUEDA EN EL MANDRIL

Para bloquear la rueda desde el interior:

1. lubrique los flancos del neumático con una pasta lubricante para neumáticos;
2. desbloquear el eje hexagonal (Fig. 33 ref. 1) mediante la palanca especial (Fig. 33 ref. 2), llevarlo a final de carrera hacia arriba y girar hacia la derecha el brazo horizontal;
3. la rueda puede bloquearse en el mandril (Fig. 33 ref. 3) en dos formas diferentes: con las garras en el exterior o en el interior de la llanta (véase párrafo 3.2 "DATOS TÉCNICOS GENERALES" para las dimensiones de las llantas en ambas modalidades)



Durante el bloqueo no colocar las manos debajo del neumático.

Para un correcto bloqueo posicionar la rueda al centro del plato mandril (Fig. 33 ref. 3). Controlar que la rueda esté bloqueada por las garras (Fig. 33 ref. 4) en forma simétrica.

- BLOQUEO DEL EXTERIOR (para dimensiones de las llantas admitidas véase el párrafo 3.2 "DATOS TÉCNICOS GENERALES").

Para bloquear la rueda desde el externo:

- **En los modelos con mandril 26"**

1. poner los cuatro ganchos autocentrantes trámite el botón especial (Fig. 33 ref. 6) en cercanía del rango de bloqueo deseado;



Para un uso correcto del sistema de reposicionamiento, hay que tener cuidado cuando se suelta el pulsador de la garra, asegurándose de que el dispositivo de reposicionamiento se encuentre en su alojamiento, garantizando el correcto bloqueo de la deslizadora.

- **Para todos modelos**

2. presionando el pedal (Fig. 33 ref. 5) en posición intermedia, posicionar las 4 garras de bloqueo (Fig. 33 ref. 4), en forma tal que la muesca de referencia, impresa en el mandril, se encuentre aproximadamente en correspondencia del diámetro del neumático impreso en el deslizante;
3. apoyar la rueda en el mandril y manteniendo presionada la llanta hacia abajo, presionar a fondo el pedal (Fig. 33 ref. 5) para bloquear la rueda.
 - BLOQUEO DEL INTERNO (para dimensiones de las llantas admitidas véase párrafo 3.2 "DATOS TÉCNICOS GENERALES").

Para bloquear la rueda desde el interior:

- **En los modelos con mandril 26"**

1. poner los cuatro ganchos autocentrantes trámite el botón especial (Fig. 33 ref. 6) en cercanía del rango de bloqueo deseado;

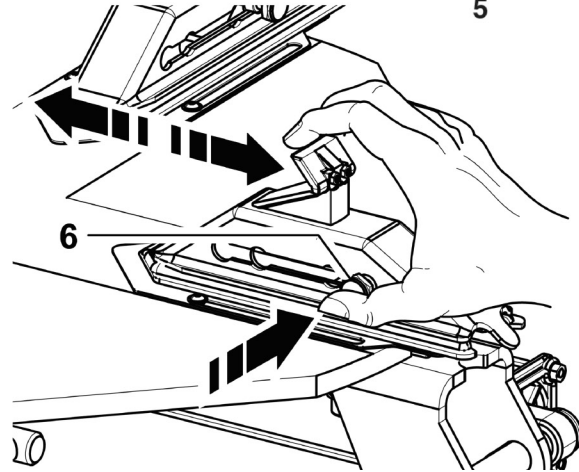
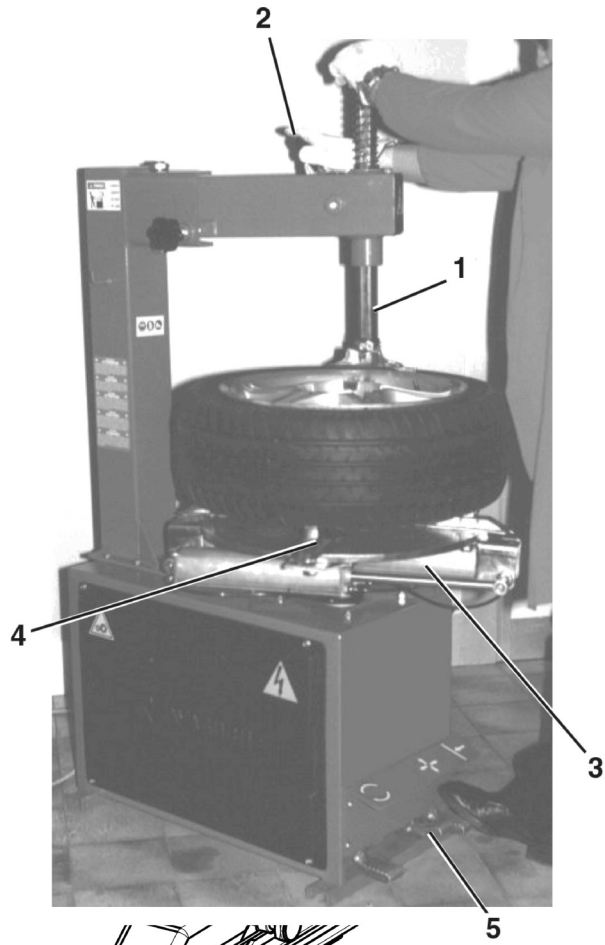


Para un uso correcto del sistema de reposicionamiento, hay que tener cuidado cuando se suelta el pulsador de la garra, asegurándose de que el dispositivo de reposicionamiento se encuentre en su alojamiento, garantizando el correcto bloqueo de la deslizadora.

- **Para todos modelos**

2. cerrar previamente las garras de bloqueo (Fig. 33 ref. 4), presionando el pedal (Fig. 33 ref. 5). Apoyar la rueda en el mandril y, manteniendo presionada la llanta hacia abajo, presionar el pedal a fondo y dejarlo en reposo. Las garras se abrirán bloqueando la llanta.

Fig. 33



8.5 DESMONTAJE



Durante las operaciones de desmontaje/montaje, mantener las manos y las otras partes del cuerpo lejos de la cabeza útil de montaje para evitar el riesgo de aplastamiento.

Después de haber bloqueado la rueda, se procede al desmontaje del neumático siguiendo las siguientes instrucciones, con referencia a la Fig. 34:

1. presione el pedal de rotación (Fig. 34 ref. 1) para que la rueda gire hacia la derecha hasta que el vástago de la válvula alcance la posición de "1 hora";
2. posicionar el útil de montaje/desmontaje (Fig. 34 ref. 2) en el borde de la llanta mediante pomo (Fig. 34 ref. 3);
3. bloquearlo en posición actuando sobre la palanca (Fig. 34 ref. 4);
4. ajustar la posición de tangencia de la cabeza útil (Fig. 34 ref. 2) a la llanta mediante pomo (Fig. 34 ref. 3);
5. con la misma palanca (Fig. 34 ref. 5) levantar el talón por encima del extremo derecho de la cabeza útil y colocarla paralela al disco de la llanta presionando al mismo tiempo el flanco del neumático a las 6;
6. presione el pedal de rotación (Fig. 34 ref. 1) para girar la rueda en el sentido de las agujas del reloj hasta retirar todo el talón de la llanta. Durante la rotación de la rueda, la palanca para levantar talones saldrá del cabeza útil de montaje y se situará en el borde de la llanta;

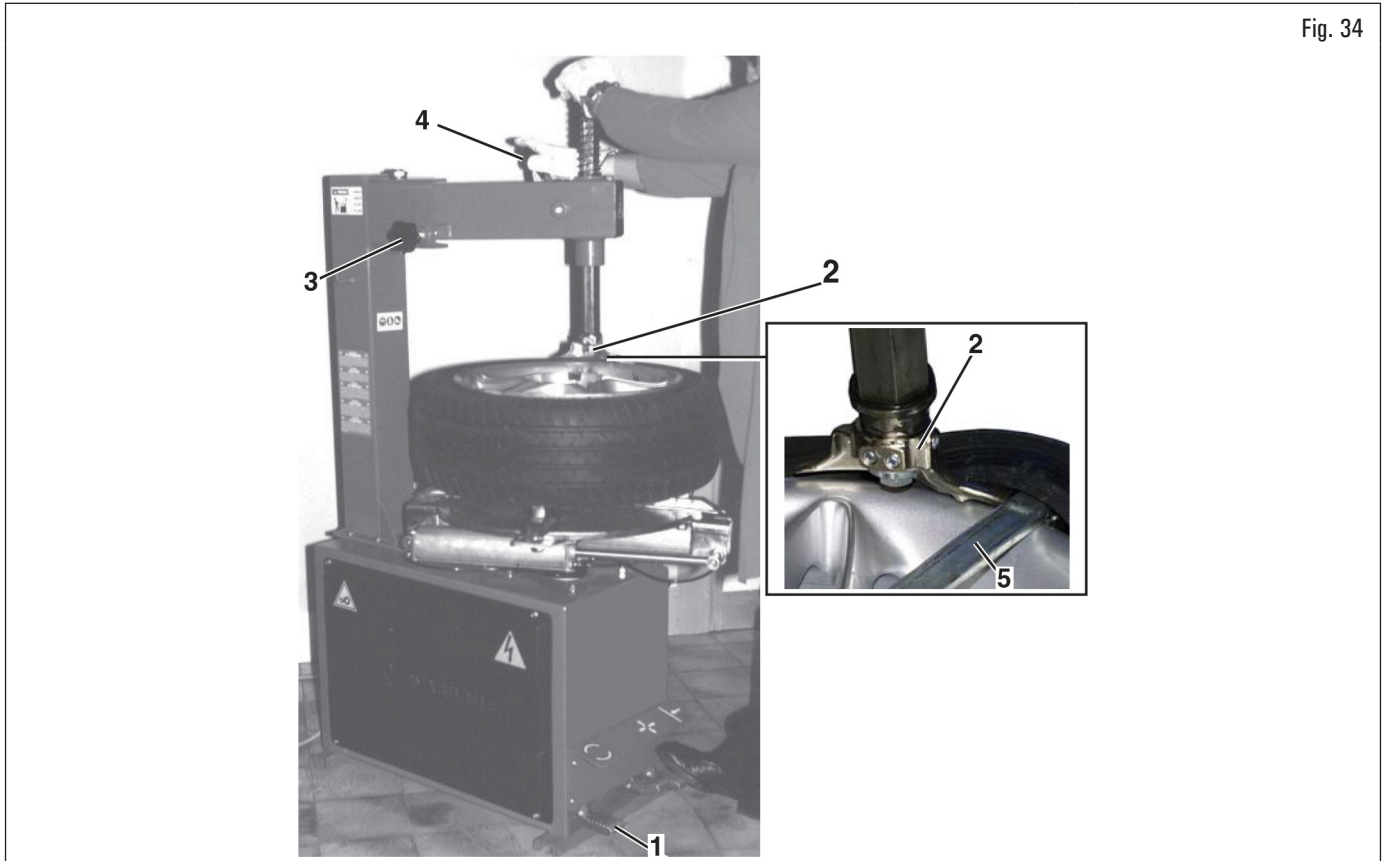


Fig. 34

7. si el neumático dispone de cámara de aire, quitarla;

8. levante el neumático y repita la operación en el segundo talón (Fig. 35);



Fig. 35

9. al desmontar los neumáticos duros el talón puede colocarse en la cabeza útil de montaje, con el reborde doblado. Esto provoca que el talón se salga de la palanca cuando inicia la rotación hacia la derecha. Para evitar este problema hay que girar ligeramente la rueda hacia la izquierda hasta que el reborde no se desdoble. A continuación se puede empezar el desmontaje hacia la derecha (véase Fig. 36).

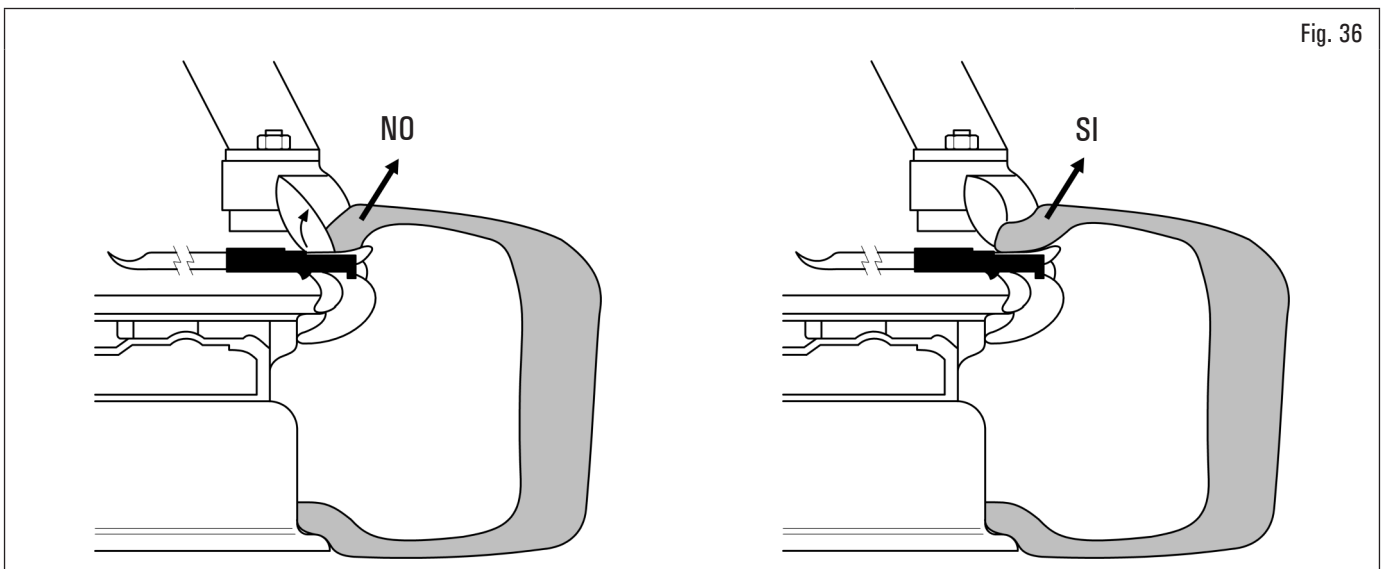


Fig. 36

Si durante la fase de desmontaje y montaje del neumático el motor se ralentiza o se para, efectúe los siguientes controles:

- compruebe que el talón esté lubricado;
- compruebe que el talón esté introducido en el centro;
- compruebe que se haya elegido el lado correcto de la llanta para el desmontaje o el montaje del neumático;
- compruebe que no se trate de una llanta con canal descentrado.

8.6 MONTAJE DEL NEUMÁTICO



Durante las operaciones de desmontaje/montaje, mantener las manos y las otras partes del cuerpo lejos de la cabeza útil de montaje para evitar el riesgo de aplastamiento.

Para montar el neumático efectúe las operaciones siguientes:

1. lubricar los talones del neumático;
2. coloque el neumático en la llanta y sitúe la cabeza útil de montaje en el borde exterior de la llanta (Fig. 37);



Al posicionar el brazo operativo en posición de trabajo no apoyar las manos en la llanta para evitar el aplaste entre la cabeza y la llanta.

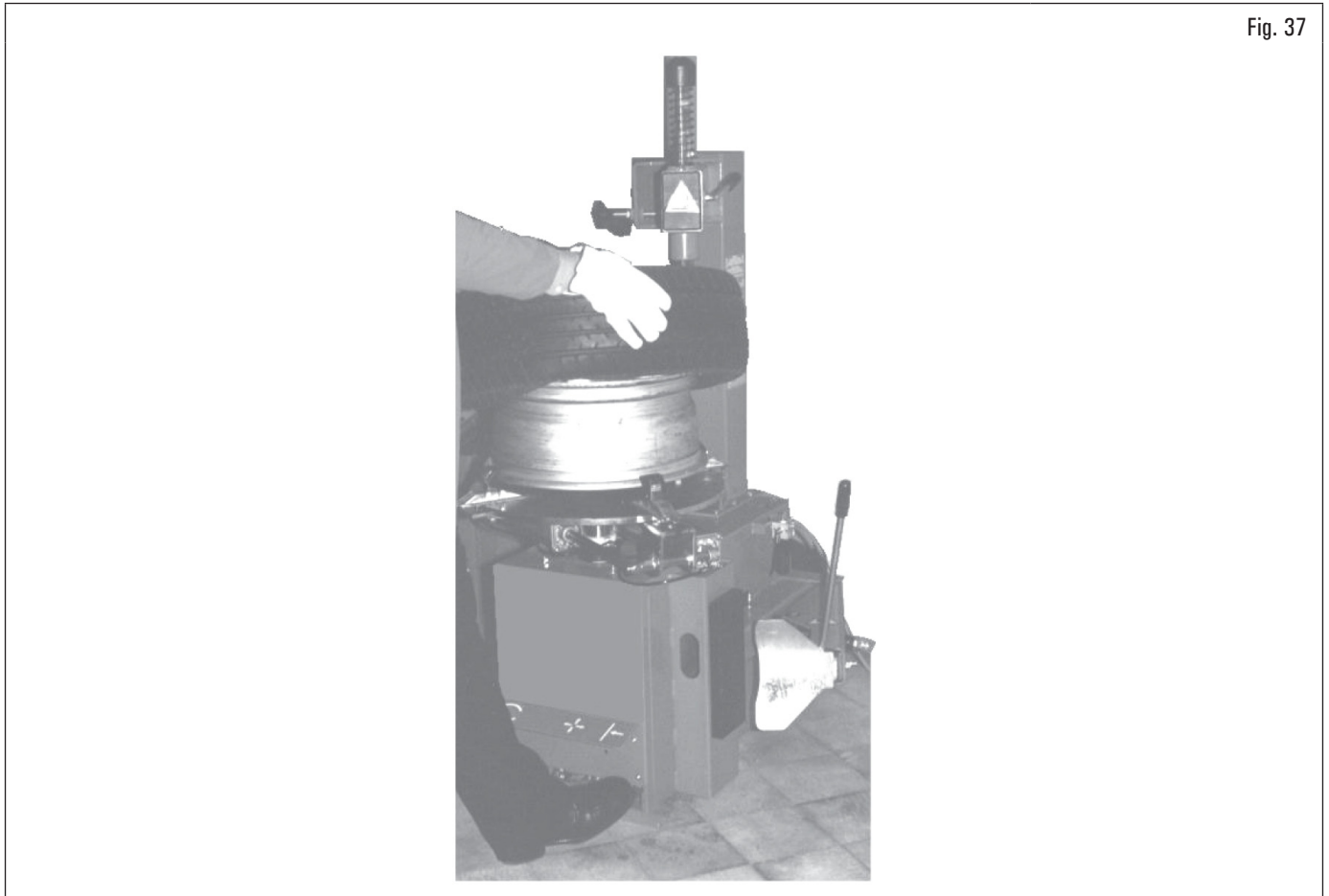


Fig. 37

3. coloque el borde del talón inferior en el lado izquierdo de la cabeza útil de montaje según el Fig. 38 y gire el dispositivo autocentrante hacia la derecha;



Si el neumático es de tipo "tubeless" comenzar el montaje con la válvula posicionada a 180° respecto a la cabeza ("a las 5/6").



Mantener las manos y las otras partes del cuerpo lo más lejos posible de la cabeza cuando el mandril se encuentra en fase de rotación para evitar aplastes.

4. si el neumático es de tipo con "cámara de aire" introducirla;
5. repita la operación en el talón superior con cuidado de colocar antes el vástago de la válvula a las 5-6;
6. al finalizar el montaje girar manualmente el brazo (Fig. 38 ref. 1) para llevarlo en posición de reposo;
7. apretar el pedal (Fig. 38 ref. 2) para liberar la llanta del mandril.

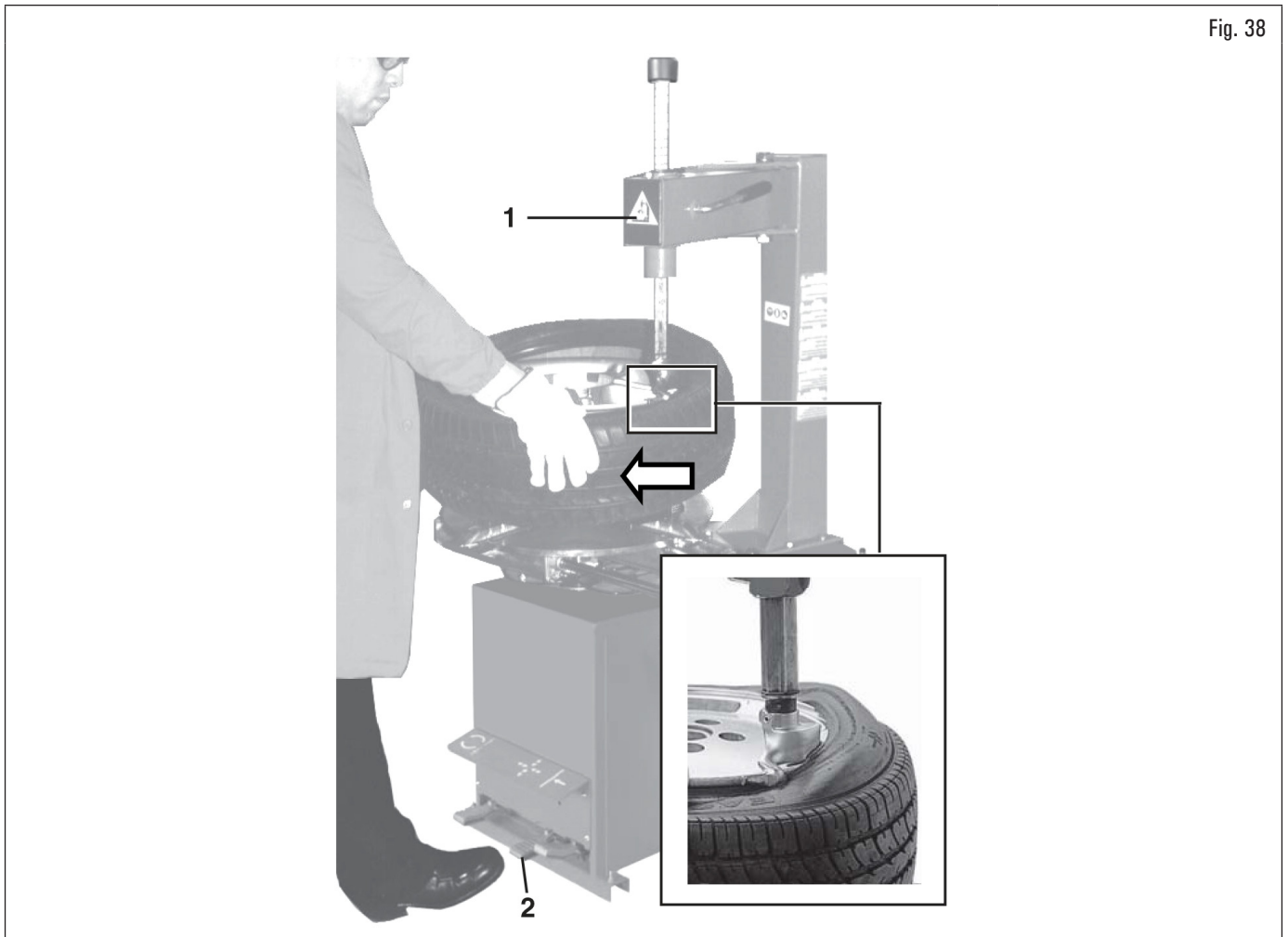


Fig. 38



Ambas operaciones de desmontaje y de montaje deben efectuarse girando en el sentido de las agujas del reloj el mandril. El sentido de rotación contrario a las agujas del reloj sirve solo para resolver eventuales errores del operador.

CAP. 9 INFLADO DEL NEUMÁTICO



Las operaciones de inflado del neumático son peligrosas para el operador; además si no se cumplen correctamente, pueden originar peligros para los utilizadores del vehículo en el cual se montan los neumáticos.



Los dispositivos de inflado en dotación o en opción en las desmontadoras, incluyen siempre un dispositivo limitador de la presión que disminuye enormemente los riesgos de explosión del neumático en fase de inflado.

En todo caso, existe un riesgo residual de explosión.

Por lo tanto es necesario:



- Uso de los equipos de protección individual aconsejados: guantes, gafas de protección y protección anti-rumorosidad.
- Control, preliminar al montaje, de las condiciones del neumático y de la llanta, así como del correcto acoplamiento entre las partes.
- Correcto posicionamiento del neumático en el equipo: la parte exterior de la rueda no debe estar bloqueada en las garras.
- Correcta posición de trabajo: el operador debe mantener su cuerpo lo más lejos posible del neumático durante la fase de asentamiento e inflado.
- Respetar las indicaciones de los fabricantes de neumáticos respecto a la presión de inflado.



Si la presión supera el límite máximo de 4,2 bar (60 psi) significa que la válvula de sobrepresión y/o el manómetro no funciona correctamente; en este caso es necesario desinflar inmediatamente el neumático, contactar el servicio de asistencia técnica competente para comprobar el estado del equipo y abstenerse de utilizar el dispositivo de inflado hasta que no se haya restablecido su condición de funcionamiento normal.

9.1 INFLADO DEL NEUMÁTICO CON PISTOLA DE INFLADO (ESTÁNDAR EN ALGUNOS MODELOS)

Conecte el dispositivo de inflado a la válvula del neumático e infle el neumático presionando la palanca de la pistola de inflado. Los talones y las llantas bien lubricados facilitan y hacen más seguras las operaciones de montaje del talón y de inflado.



Existe un sistema de seguridad para regular la presión máxima suministrada (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Si el montaje del talón no se efectúa a 4,2 \pm 0,2 bar (60 \pm 3 psi) será necesario dejar que la rueda se desinfla, sacarla de la desmontadora de neumáticos y ponerla en una jaula de seguridad para completar el procedimiento de inflado.

9.2 INFLADO DEL NEUMÁTICO CON MANÓMETRO (ESTÁNDAR EN ALGUNOS MODELOS)

Conectar el dispositivo de inflado a la válvula del neumático e inflarlo accionando el pedal del lado izquierdo del equipo. Los talones y las llantas bien lubricados facilitan y hacen más seguras las operaciones de montaje del talón y de inflado.



Existe un sistema de seguridad para regular la presión máxima suministrada (4,2 bar \pm 0,2 / 60 \pm 3 psi).

Si el montaje del talón no se efectúa a 4,2 \pm 0,2 bar (60 \pm 3 psi) será necesario dejar que la rueda se desinfla, sacarla de la desmontadora de neumáticos y ponerla en una jaula de seguridad para completar el procedimiento de inflado.

9.3 INFLADO DEL NEUMÁTICO MEDIANTE INFLADO TUBELESS (PARA LOS MODELOS CON SISTEMA INFLADO TUBELESS Y PALO CON RECIPIENTE INTEGRADO)

Algunos tipos de neumáticos pueden ser difíciles de inflar si los talones no están en contacto con la llanta.

El dispositivo inflatubeless abastece aire a alta presión desde el pico del mandril (Fig. 39 ref. 1) y esto favorece la ubicación de los talones contra la llanta, dando inicio al normal inflado del neumático.

Para proceder al llenado del neumático en tales modelos seguir las siguientes indicaciones:

1. conectar el terminal de inflado a la válvula del neumático;
2. levantar el talón inferior mientras se aprieta el pedal, en la segunda posición, puesto en el lado izquierdo del equipo entregando así el aire de aire necesario;
3. seguir inflando el neumático hasta la presión indicada, con el pedal lateral puesto en la primera posición.



Para permitir al flujo de aire de entalonar ambos talones, NO TENER EL TALON LEVANTADO CON FUERZA.

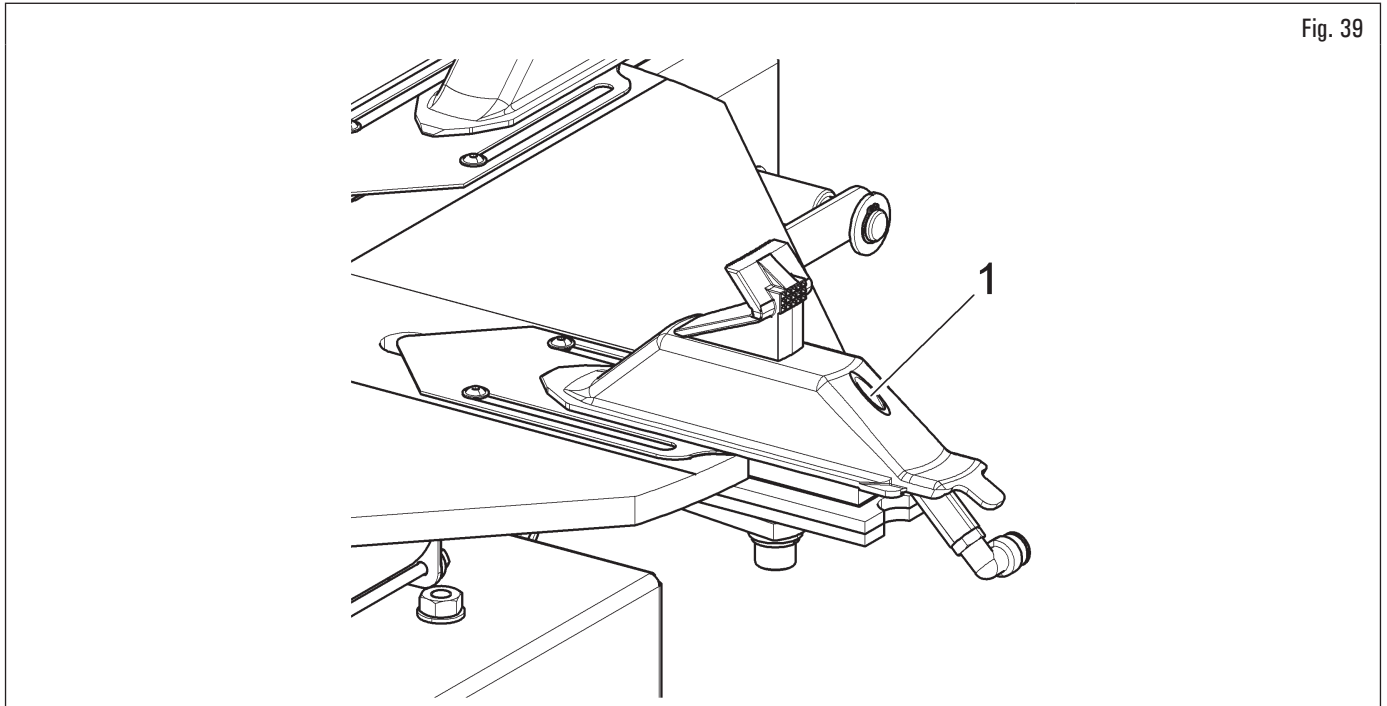




Fig. 39


CAP. 10 SEÑALIZACIONES DE ERROR

A continuación se detallan algunos de los inconvenientes que pueden verificarse durante el funcionamiento de la desmontadora de neumáticos. El constructor no se responsabiliza por daños originados a personas, animales y cosas por la intervención de personal no autorizado. Por lo tanto, al verificarse el desperfecto recomendamos contactar con rapidez el servicio de asistencia técnica para recibir las instrucciones necesarias al cumplimiento de operaciones y/o regulaciones en condiciones de máxima seguridad, evitando situaciones de peligro para las personas, animales o cosas.

Posicionar en "0" y bloquear el interruptor general en caso de emergencia y/o mantenimiento de la desmontadora de neumáticos.



Problema	Causa posible	Solución
El mandril no gira accionando el pedal específico.	<ol style="list-style-type: none"> Falta tensión. El motor está dañado. Los fusibles de seguridad de la instalación del equipo están dañados. 	<ol style="list-style-type: none"> Controlar que el enchufe esté conectado correctamente y que haya suministro de corriente eléctrica. Controlar que los requisitos eléctricos del equipo correspondan con las características de la línea. Controlar la eficacia, las conexiones y los componentes (motores e interruptores).
El mandril se bloquea durante el desmontaje/montaje del neumático.	Correa de transmisión floja o desgastada.	Comprobar las condiciones de la correa de transmisión: tensarla y/o sustituirla.
El mandril no bloquea perfectamente la llanta.	<ol style="list-style-type: none"> Garras desgastadas. Uno o ambos cilindros neumáticos no funcionan correctamente. 	<ol style="list-style-type: none"> Sustituir las garras. Sustituir las juntas de los cilindros neumáticos.
La cabeza útil toca la llanta durante las operaciones de desmontaje/montaje.	<ol style="list-style-type: none"> Placa de sujeción no ajustada o defectuosa. Tornillo de sujeción mandril flojo. 	<ol style="list-style-type: none"> Ajustar o sustituir la placa de sujeción. Apretar el tornillo.
Uno o más pedales de mando no retornan a su posición.	<ol style="list-style-type: none"> Resorte de retorno desenganchado. Resorte de retorno roto. 	<ol style="list-style-type: none"> Enganchar el resorte. Sustituir el resorte.
Los accionamientos neumáticos no funcionan.	<ol style="list-style-type: none"> El equipo no está conectado neumáticamente. Los conductos del aire están obstruidos. 	<ol style="list-style-type: none"> Controlar el empalme y la alimentación neumática. Comprobar la integridad y la limpieza del filtro aire; si falta el filtro del aire, una vez eliminada la suciedad presente en el equipo neumático, montar el filtro adecuado. Limpiar y/o sustituir los silenciadores.
Algunas utilizaciones neumáticas no funcionan.	Comprobar la integridad de las juntas de las utilizaciones y/o del correspondiente distribuidor.	Llamar a la asistencia. 
Al presionar el pedal de inflado, no sale aire por la boquilla (para los modelos con sistema inflado tubeless o palo con recipiente integrado).	La pedalera de inflado no están calibrados correctamente.	Llamar a la asistencia.
PARA LOS MODELOS CON ALIMENTACIÓN MONOFÁSICA, MOTOR A INVERSOR		
El mandril no gira en sentido antihorario.	Rotura microinterruptor pedalera.	Sustituir el microinterruptor.
El mandril gira lentamente mismo si no se aprieta el pedal motor.	Descalibrado reversible de la pedalera.	<ol style="list-style-type: none"> Dejar el pedal motor en posición de reposo. Dejar el equipo conectado a la red. Esperar 30 segundos que el intento automático de recalibrado de la pedalera llegue a su fin.
El mandril no gira, pero intenta girar cuando se reenciende el equipo.	Descalibrado irreversible de la pedalera.	Llamar a la asistencia. 

Problema	Causa posible	Solución
El mandril no gira.	Alarma sobrecarga inversor o también alarma subtensión inversor o también alarma sobretensión inversor	Acortar el largo de un eventual cable alargue que lleva al equipo o aumentar la sección de los conductores (desconectar y reconectar). Levantar el pedal motor y esperar el restablecimiento automático.
	Alarma sobretemperatura	Esperar que el sistema motor se enfríe (el equipo no parte si la temperatura no baja por debajo del límite de seguridad impostado).
El mandril no realiza la velocidad máxima de rotación.	Aumentada la resistencia mecánica del sistema motorreductor.	Rotar sin rueda el mandril por pocos minutos de manera que el sistema se caliente disminuyendo los roces. Si al terminar el mandril no vuelve acelerar, llamar al servicio de asistencia. 

CAP. 11 DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD



Comprobar diariamente la integridad y la funcionalidad de los dispositivos de seguridad y de protección en el equipo.

El equipo está equipado con:

- protecciones fijas.
En el aparato se encuentran algunas protecciones fijas para evitar posibles peligros como aplastamiento, cortes y compresión;
- mandos de presencia (interrupción inmediata de la acción al soltar el mando) para todos los accionamientos:
 - rotación mandril;
 - movimiento paleta destalonador;
 - inflado.
 Otros accionamientos (bloqueo de la llanta en el mandril, bloqueo de la cabeza útil) por el tipo de función que desempeñan, no pueden ser “de presencia”: en estos casos la seguridad es garantizada por el cumplimiento de las indicaciones o advertencias sobre los riesgos residuos presentes en el equipo (placas de advertencia) y contenidas en el manual de instrucciones.
- Dispositivos de protección del motor (para los modelos con alimentación con inversor).
El motor con inversor está equipado con dispositivos electrónicos de protección que detienen el motor para proteger la integridad del motor mismo y evitar comprometer la seguridad del operador (sobretensión, sobrecarga, sobretemperatura).
Para obtener más detalles, consulte CAP. 10 "SEÑALIZACIONES DE ERROR".

Además, todas los equipos utilizados para inflar los neumáticos (para modelos con manómetro de inflado), están equipadas con:

- manómetro para visualizar la presión de inflado homologado CE en conformidad con la Directiva 86/217/CEE;
- limitador de presión (válvula balanceo) no regulable.
Sirve para posicionar los talones de las ruedas sin sobrepresión. De hecho, este limitador no permite inflar a una presión superior a $4,2 \pm 0,2$ bar (60 ± 3 psi) (véase Fig. 40).

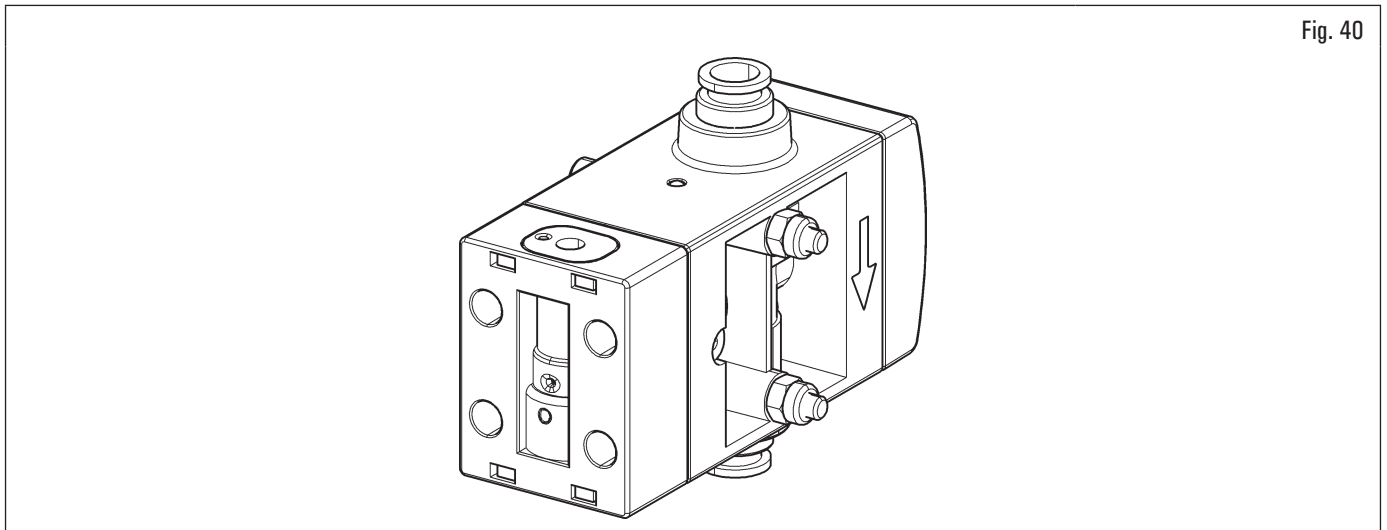


Fig. 40

11.1 RIESGOS RESIDUALES

El equipo fue sometido al análisis total de riesgos siguiendo la norma de referencia EN ISO 12100.

Los riesgos fueron reducidos en la medida de lo posible en relación a la tecnología y a la funcionalidad del equipo.

Los riesgos residuales se han destacado mediante pictogramas y advertencias cuya ubicación se indica en las tablas del Párr. 4.2 "PLAQUITAS Y/O ADHESIVOS DE SEGURIDAD".

CAP. 12 MANTENIMIENTO



Antes de hacer cualquier intervención de mantenimiento normal, desconecte el equipo de la fuente de alimentación, prestando atención a la desconexión eléctrica mediante la combinación toma/enchufe.



Atención: los órganos mecánicos en movimiento. La remoción de los resguardos se considerará por cuenta y riesgo de quien la realice.



Antes de proceder con cualquier operación de mantenimiento controlar que no haya ruedas sujetadas en el mandril y que el equipo esté aislado de las fuentes de energía.

12.1 ACTIVIDADES DE MANTENIMIENTO



Antes de cualquier intervención de mantenimiento asegurarse de que no estén ruedas ajustadas en el mandril.

Para garantizar el buen funcionamiento del equipo es necesario seguir las instrucciones descritas a continuación, efectuando una limpieza diaria o semanal y un mantenimiento periódico cada semana.

Las operaciones de limpieza y de mantenimiento normal deberán ser realizadas por personal autorizado siguiendo las instrucciones descritas a continuación.

- desconecte el equipo de las fuentes de alimentación eléctrica y neumáticas antes de realizar cualquier operación de limpieza o mantenimiento periódico.
- Eliminar del equipo los residuos de polvo de neumático y los restos de otros materiales utilizando un aspirador.
- NO SOPLAR CON AIRE COMPRIMIDO.
- No usar disolventes para la limpieza del regulador de presión.
- Controlar periódicamente el calibrado del lubricador del conjunto regulador de presión/aceitera: 1 gota de aceite cada cuatro carreras completas de las garras del mandril.
- El conjunto de acondicionamiento está dotado de una descarga a depresión automática, por lo tanto no necesita de ninguna intervención manual por parte del operador (véase Fig. 41).

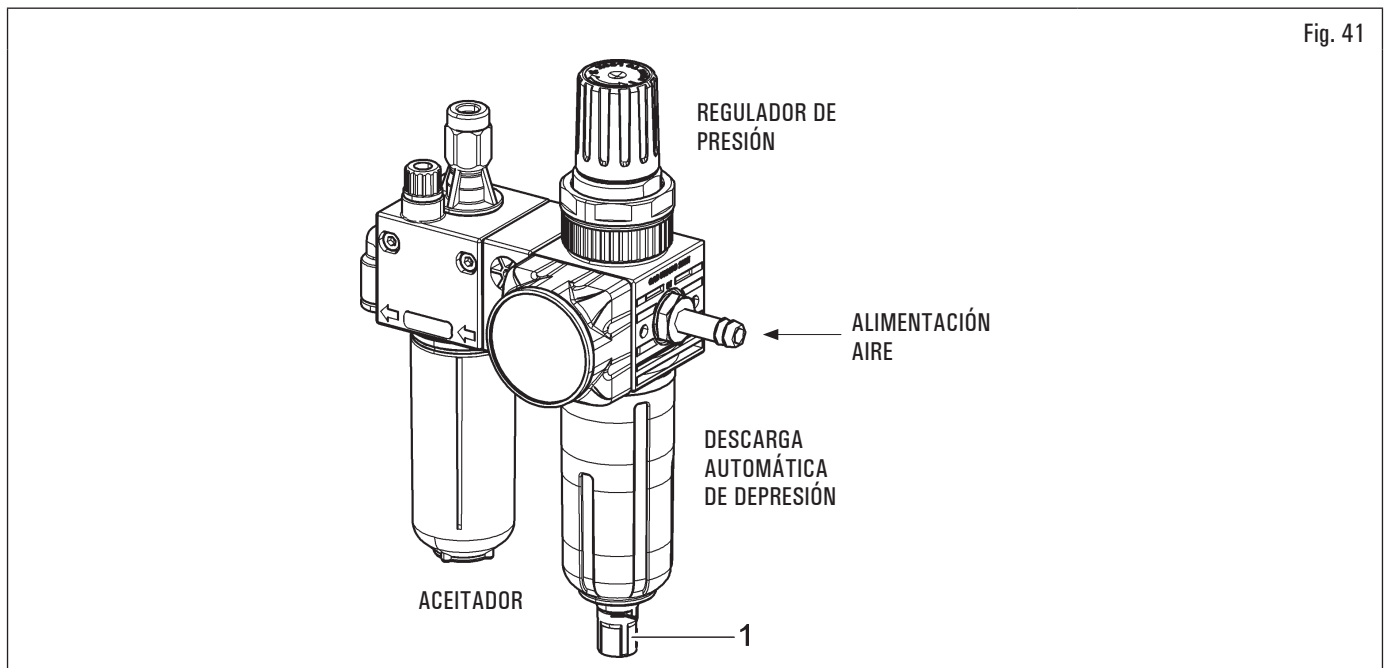


Fig. 41



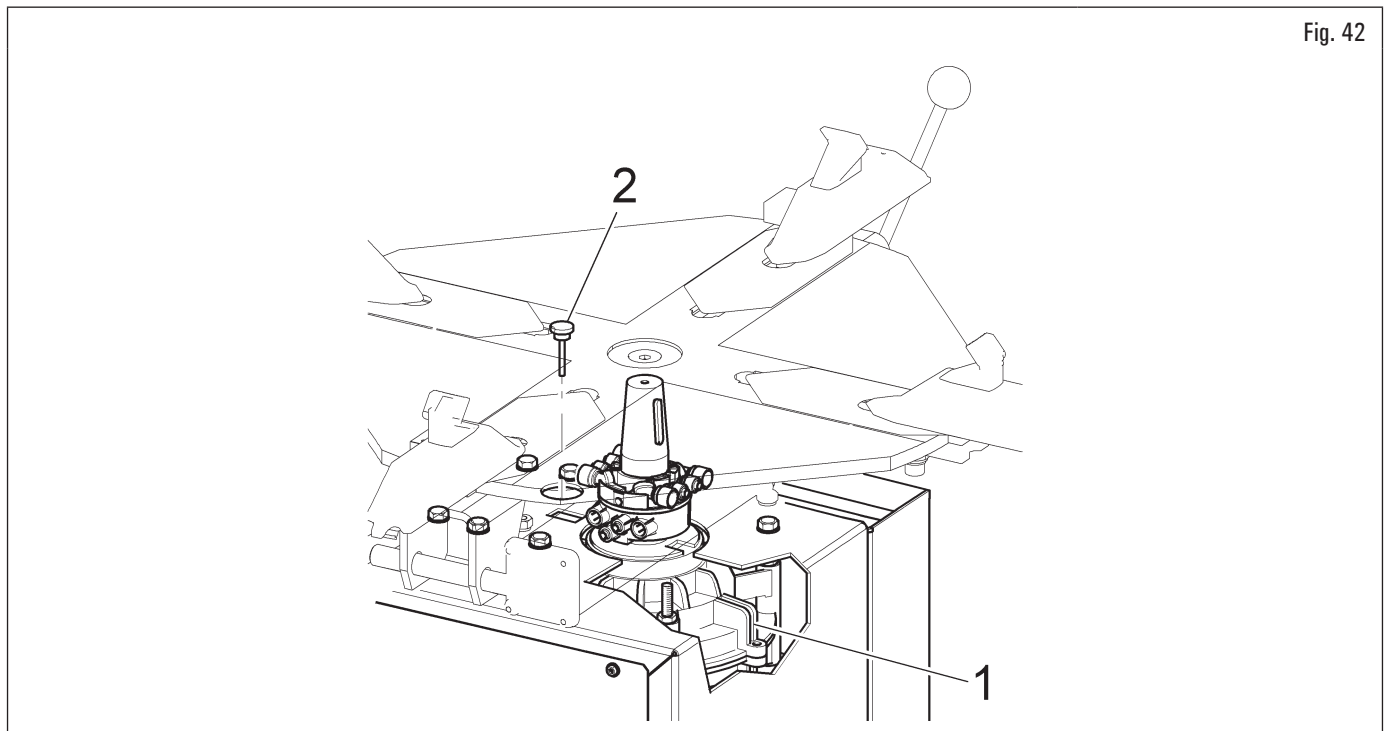
Para asegurar una buena funcionalidad y evitar la condensación en los conjuntos tratamiento aire con descarga semiautomática, es necesario comprobar que la válvula (Fig. 41 ref. 1), situada debajo del tapón, está en la posición correcta. Para activar una adecuada función de descarga, la tapa debe ser girada correctamente.



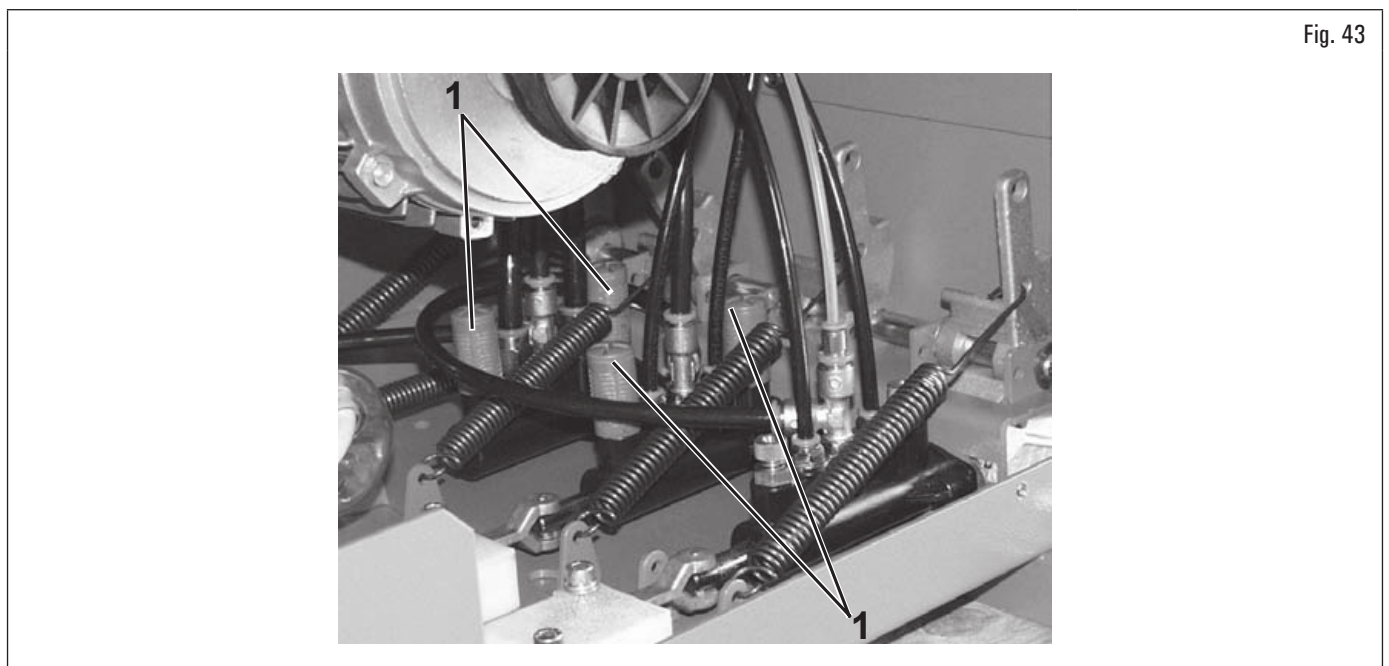
Para obtener una larga duración del conjunto del filtro y de todos los órganos neumáticos en movimiento, comprobar que el aire en entrada esté:

- libre de aceite lubricante del compresor;
 - libre de humedad;
 - libre de impurezas.
- Semanalmente y/o cuando sea necesario, rellene el tanque de aceite a través del orificio correspondiente, cerrado con tapón o rosca situado en el filtro engrasador.
NOTA: Evite efectuar la operación desenroscando la copa del filtro del engrasador.
 - El uso de aceite de base sintética puede dañar el filtro regulador de presión.

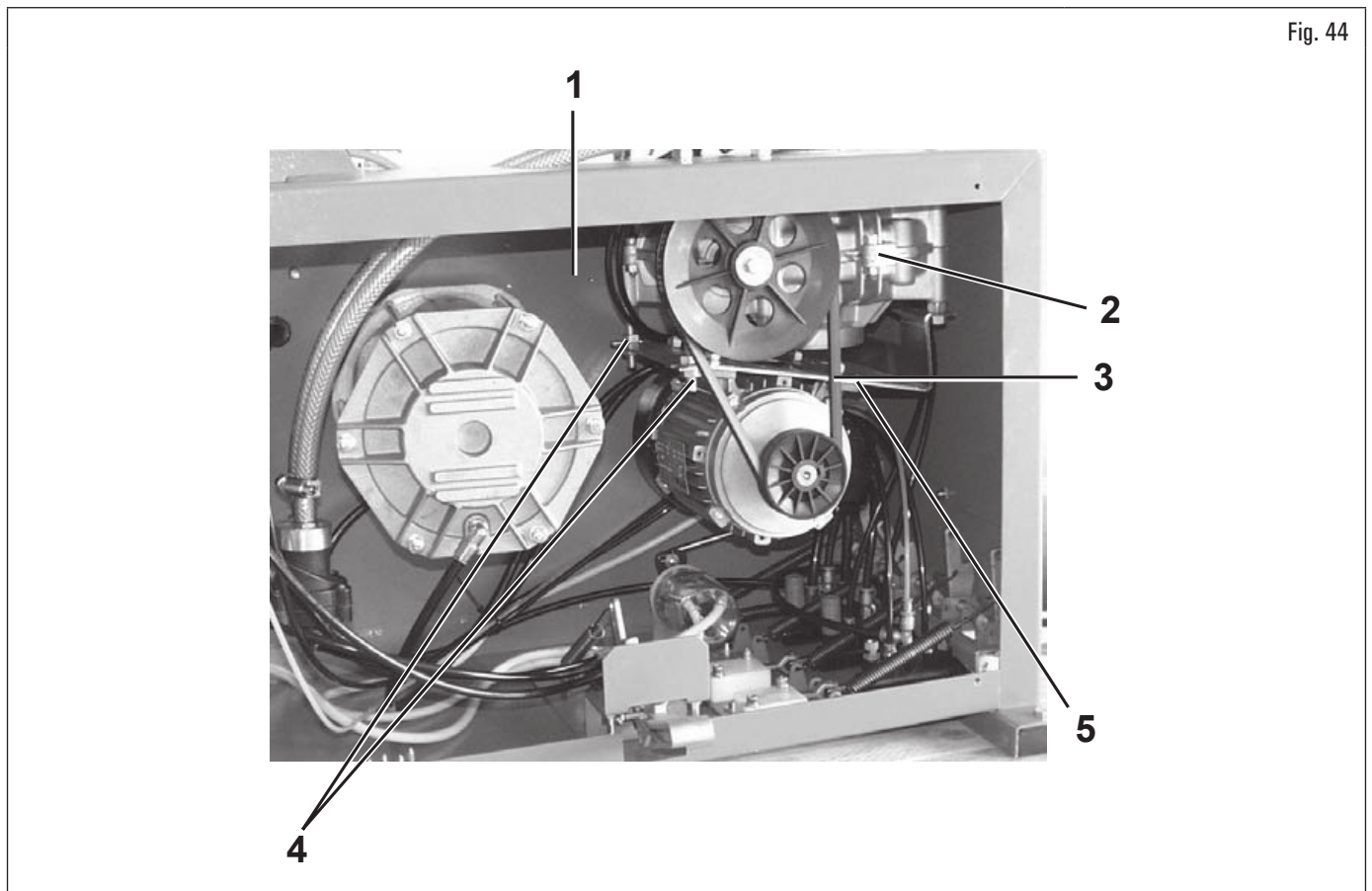
- Sustituya inmediatamente las piezas desgastadas, como insertos para cabezales, tacos de goma y cabeza útil.
- Compruebe periódicamente (preferiblemente una vez al mes) que los pulsadores responden a las acciones previstas.
- Compruebe semanalmente el funcionamiento de los dispositivos de seguridad.
- Periódicamente (preferiblemente 100 horas de trabajo) controlar el nivel del lubricante en el reductor (Fig. 42 ref. 1) removiendo el tapón (Fig. 42 ref. 2) mediante el orificio adecuado en el bastidor.



- Limpieza y/o sustitución de silenciadores (Fig. 43 ref. 1):
 1. desmontar el lado izquierdo de la desmontadora de neumáticos, desenroscando los tornillos de sujeción o bien extraer el entero soporte de la pedalera de la parte delantera del equipo, después de haber quitado los respectivos tornillos de fijación;
 2. destornillar los silenciadores (Fig. 43 ref. 1) ubicados en los distribuidores de accionamiento pedales de mando movimiento mandril y destalonador;
 3. limpiar con un chorro de aire comprimido o, si están dañados, sustituirlos, consultando el catálogo de repuestos;
 4. montar los filtros en los respectivos distribuidores;
 5. introducir el soporte de la pedalera o la parte lateral de la desmontadora de neumáticos y fijar las partes con los tornillos específicos.



- Comprobar el estado de desgaste o de tensado de la correa de transmisión (Fig. 44 ref. 3):
 1. desmontar la parte lateral de la desmontadora de neumáticos, desenroscando los tornillos de fijación;
 2. tensar la correa (Fig. 44 ref. 3) actuando sobre las correspondientes tuercas (Fig. 44 ref. 4) que sujetan el soporte del motor (Fig. 44 ref. 5);
 3. si la correa (Fig. 44 ref. 3) presenta señas de desgaste, sustituirla con piezas originales;
 4. montar de nuevo la parte lateral de la desmontadora de neumáticos antes de reanudar las operaciones de montaje y desmontaje.



¡¡Los daños provocados por el incumplimiento de las indicaciones anteriores no se considerarán responsabilidad del fabricante y podrán ser motivo de anulación de la garantía!!

- Limpieza y/o sustitución de silenciadores:
 1. desmontar el panel lateral derecho de la desmontadora de neumáticos, desenroscando los tornillos de fijación;
 2. desenroscar los silenciadores (Fig. 45 ref. 1) situados en los servodistribuidores del pedal de inflado;
 3. limpiar con un chorro de aire comprimido o, si están dañados, sustituirlos, consultando el catálogo de repuestos;
 4. montar los filtros en los respectivos distribuidores;
 5. Vuelva a montar el panel lateral de la desmontadora de neumáticos y asegúrelo con los tornillos adecuados.

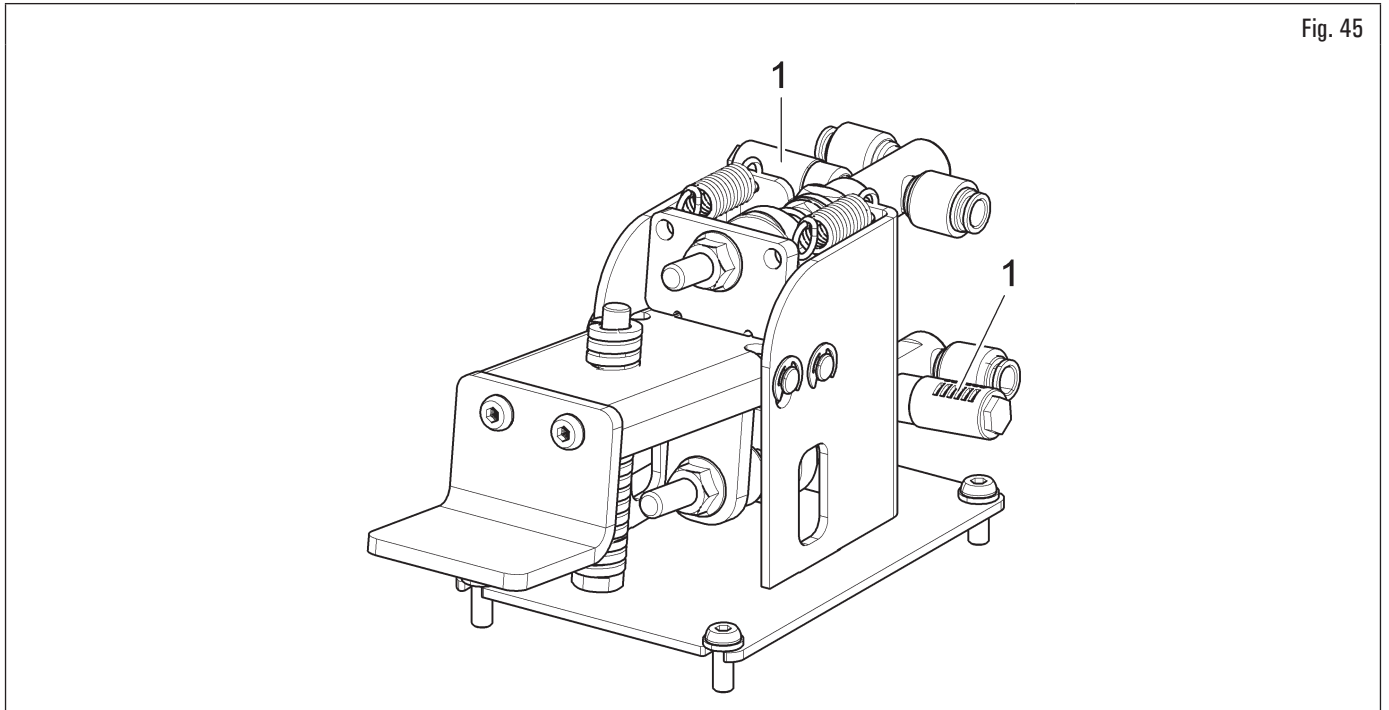


Fig. 45

12.2 REGULACIÓN CABEZA ÚTIL PARA DESMONTAJE/MONTAJE

La cabeza útil está montada en posición fija sobre el palo hexagonal por medio de 4 tornillos sin cabeza superiores (de eje horizontal) y un tornillo inferior (de eje vertical) y está bloqueada en la posición de trabajo por medio de dispositivos de bloqueo que determinan también el alejamiento de la llanta. La superficie superior de la cabeza útil es cóncava, para favorecer la regulación de la orientación. Para la regulación de la cabeza útil es necesario disponer de una llanta de diámetro 14" que tenga una buena concentricidad y esté dotada de perfil estándar, es preferible si el borde superior es plano y tenga una buena ortogonalidad respecto al eje de rotación.

12.2.1 Regulación carrera dispositivos de bloqueo



Antes de ajustar la orientación de la cabeza útil es necesario ajustar los dispositivos de bloqueo. En esta fase, la orientación de la cabeza útil no es definitiva, pero viene asegurada en una posición que se aproxima a la orientación final, por medio de los tornillos sin cabeza superiores.

- Regulación carrera dispositivos de bloqueo (Fig. 46)

En los desmontadoras de neumáticos con palo fijo y brazo en bandera ("swing") está presente sólo el dispositivo de bloqueo horizontal, que determina el alejamiento de la cabeza útil en dirección vertical respecto a la llanta.

El ajuste se efectúa operando en la tuerca A con la palanca en posición desbloqueada (luego de haber extraído la tapa de la extremidad del brazo en bandera):

1. apretando la tuerca (Fig. 46 ref. A) la carrera de alejamiento de la cabeza útil disminuye,
2. aflojando la tuerca (Fig. 46 ref. A) la carrera de alejamiento de la cabeza útil aumenta.

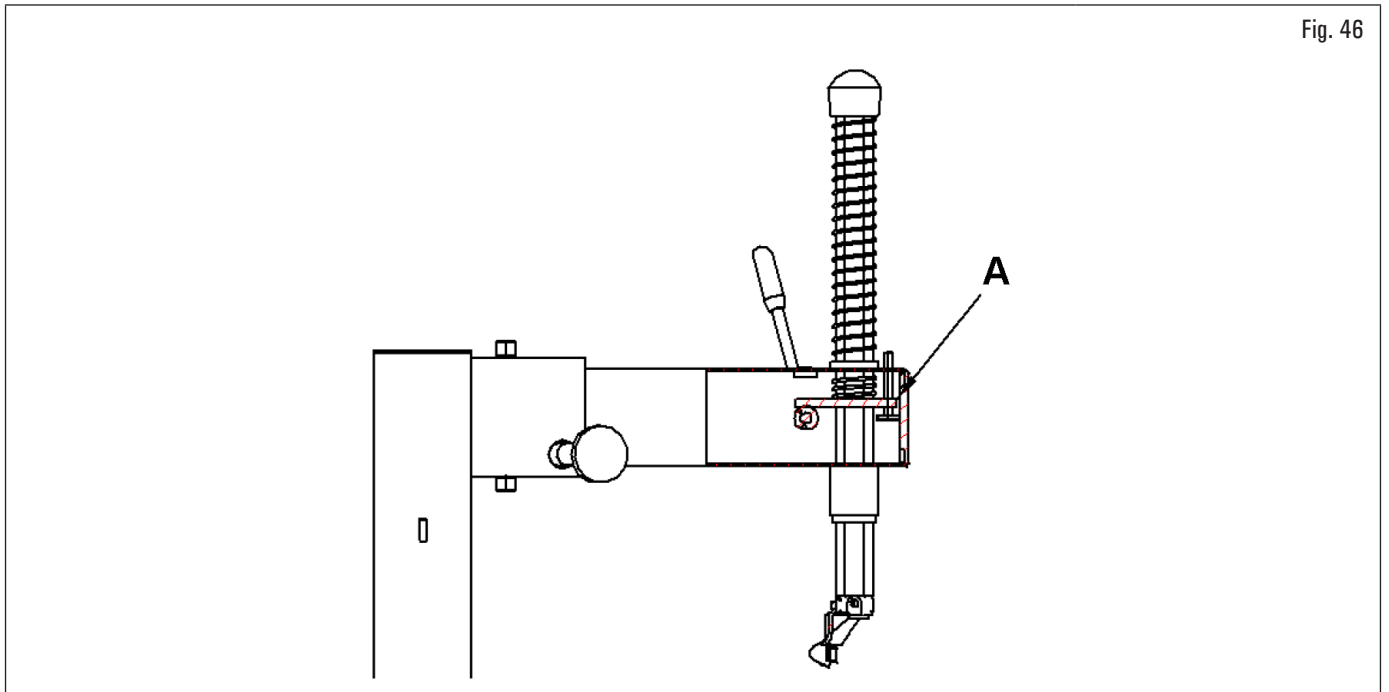
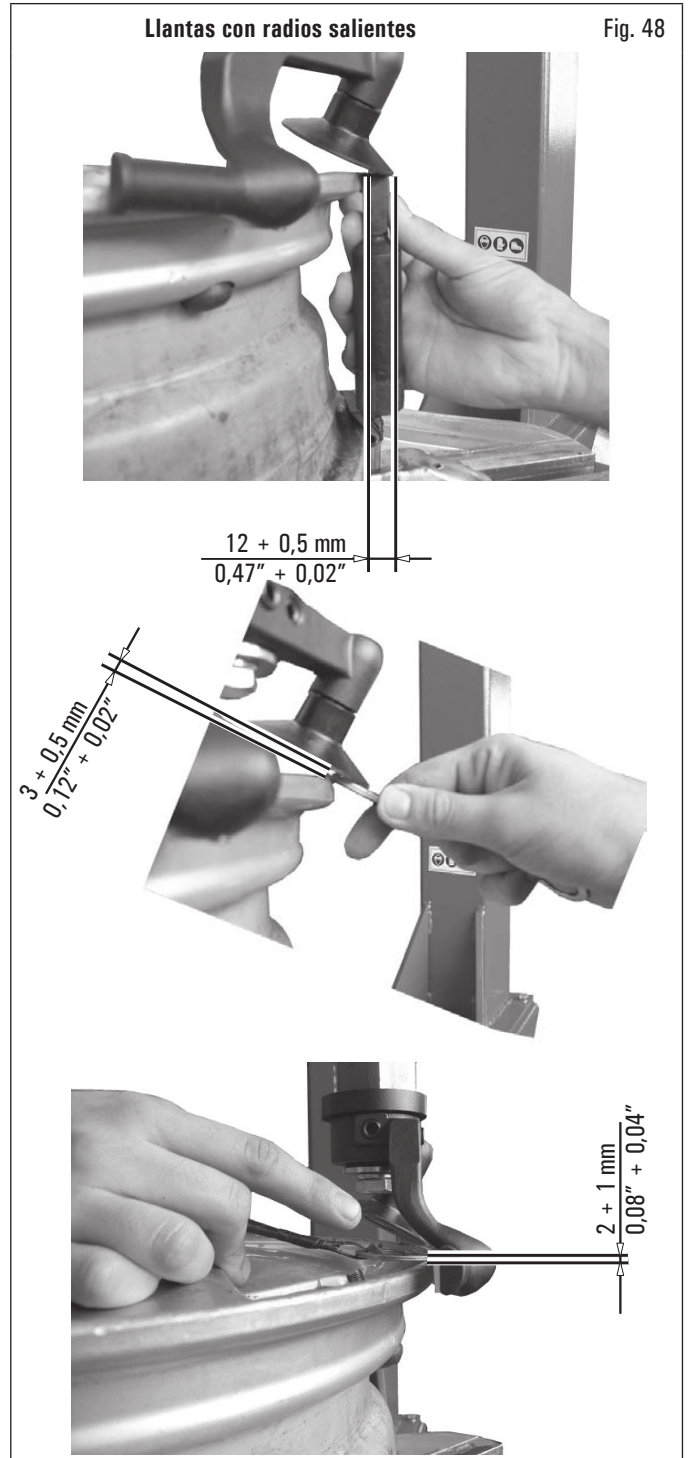
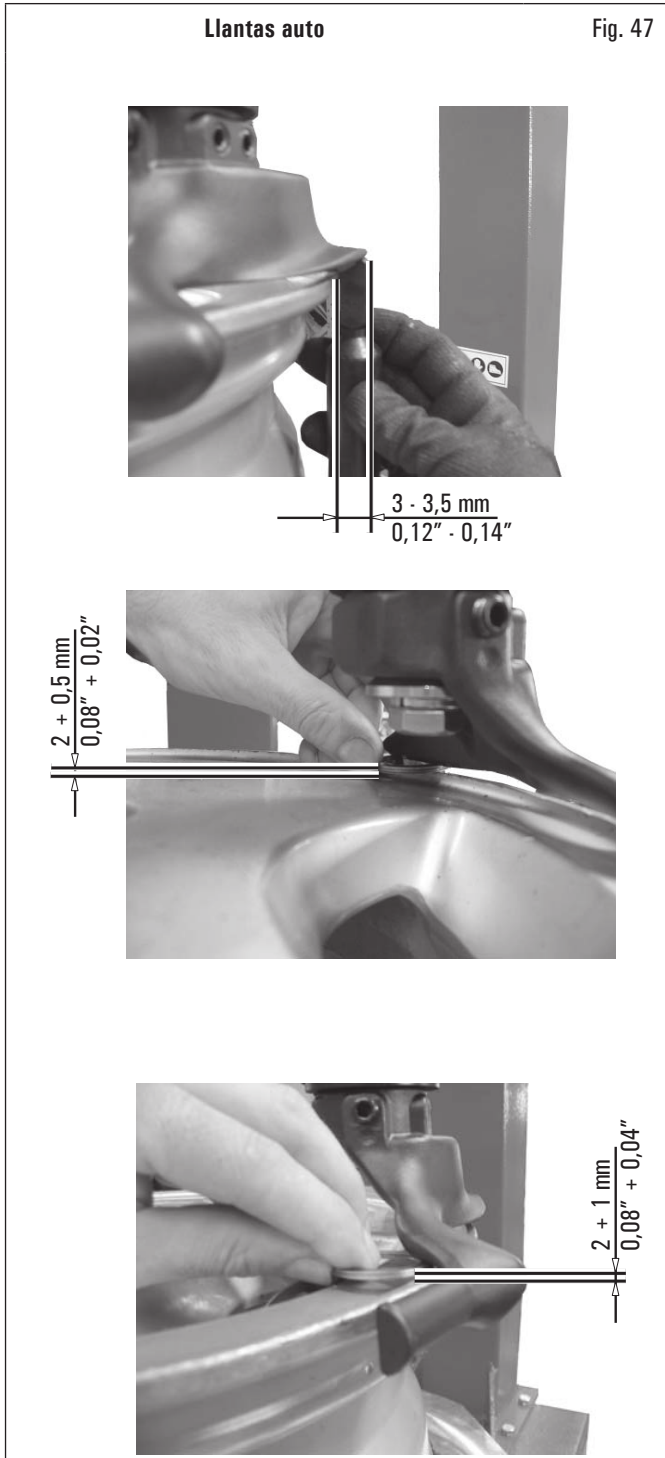


Fig. 46

12.2.2 Ajuste orientación cabeza útil para desmontaje/montaje

Después de ajustar los dispositivos de bloqueo, se debe ajustar la orientación de la cabeza útil en los tres ejes ortogonales, utilizando como referencia la llanta de muestra con un diámetro de 14". La orientación se determina ajustando oportunamente los tornillos sin cabeza a tope y sucesivamente ajustando el tornillo inferior. Al terminar los ajustes, la posición correcta de trabajo de la cabeza útil (equipada con rodillo o con encastre) en posición bloqueada debe ser como la que ilustra la Fig. 47 - Fig. 48. El par de apriete a aplicar en la pernería es el siguiente:

- tornillo inferior: 70 Nm (52 ft-lbs);
- bulones dispositivos de bloqueo: 40 Nm (29 ft-lbs).



12.3 LUBRICANTES

Para lubricar el reductor mando movimiento mandril utilizar aceite ESSO GEAR OIL GX90 (para modelos con motorización con inversor) o aceite ESSO GEAR OIL GX140 (para versiones con motorización 1 velocidad).

Para lubricar las guías de deslizamiento y los tornillos/tornillos hembra o cremalleras con relativo piñón, utilizar un pincel con cerdas suaves y lubricante tipo ESSO GP.



El uso de lubricantes diferentes de aquellos recomendados en el presente manual exime al constructor de toda responsabilidad relativa a eventuales daños a los dispositivos del equipo.

CAP. 13 ELIMINACIÓN-DESGUACE

13.1 DESMONTAJE

Los trabajos de desmontaje solo pueden ser realizados por personal especializado autorizado. Solo los electricistas calificados pueden trabajar en el sistema eléctrico.

1. Para realizar los trabajos de desmontaje, desconecte el aparato de la red eléctrica.
2. Retirar la grasa y otros productos químicos. Deseche como se describe en el 13.3 "ELIMINACIÓN".
3. Las operaciones de desmontaje deben realizarse siguiendo las fases de montaje en orden inverso (ver CAP. 7 "INSTALACIÓN").

13.2 INACTIVIDAD DURANTE LARGO PERÍODO

- En caso de inactividad durante un largo período es necesario desconectar las fuentes de alimentación y proteger la partes que podrían dañarse como consecuencia de un excesivo depósito de polvo.
- Engrasar las piezas que podrían dañarse en caso de sequedad.
- Al reiniciar, reemplazar las juntas indicadas en la sección de repuestos.

13.3 ELIMINACIÓN

INSTRUCCIONES ACERCA DEL CORRECTO MANEJO DE LOS RESIDUOS DE EQUIPOS ELÉCTRICOS Y ELECTRÓNICOS (RAEE) EN CONFORMIDAD CON LO DICTADO EN EL DECRETO LEGISLATIVO ITALIANO 49/14.



Al fin de informar los usuarios sobre la modalidad de la correcta eliminación del equipo (como solicitado por el artículo 26, apartado 1 del decreto legislativo italiano 49/2014), se comunica lo que sigue: el significado del símbolo del bidón cruzado que está sobre el equipo indica que el equipo no debe ser echado en la basura indiferenciada (es decir junta a los "residuos urbanos mezclados"), pero debe ser manejado por separado, con el propósito de someter los RAEE a las operaciones especiales para su reutilización o tratamiento, para retirar y eliminar de forma segura las sustancias peligrosas para el medio ambiente y eliminar y reciclar las materias primas que pueden ser reutilizadas.

Procedimientos ambientales para la disposición

Prevenir los riesgos ambientales.

Evite el contacto o la inhalación de sustancias tóxicas como fluido hidráulico.

Los aceites y lubricantes son contaminantes del agua según los términos de la Ley de Gestión del Agua WGH. Desecharlos siempre de forma respetuosa con el medio ambiente y de acuerdo con las normas vigentes en el propio país.

El aceite hidráulico a base de aceite mineral es un contaminante del agua y es combustible. Consultar la ficha de datos de seguridad relativa a la eliminación. Asegúrese de que ningún aceite hidráulico, lubricantes o materiales de limpieza contaminen el suelo o entren en el sistema de alcantarillado.

Embalaje

¡No lo deseche con la basura doméstica! El embalaje contiene algunos materiales reciclables, que no deben desecharse con la basura doméstica.

1. Desechar los materiales de embalaje de acuerdo con las normativas locales.

Aceite, grasa y otros productos químicos.

1. Cuando se trabaja con aceites, grasas y otros productos químicos, hay que cumplir con las normas ambientales que se aplican al equipo en cuestión.
2. Desechar el aceite, las grasas y otros productos químicos de acuerdo con las normas ambientales que se aplican en su país.

Metales / Residuos Electrónicos

Estos siempre deben ser eliminados adecuadamente por una empresa certificada.

INFORME DE INSTALACIÓN

OPERACIÓN DE CONTROL
A SER COMPLETADO POR EL INSTALADOR

Equipo modelo _____

Número _____

Verificación de la idoneidad del pavimento

Comprobación de la tensión de alimentación

Control de par de apriete de tacos

Comprobación de la presencia y colocación de adhesivos

Advertencias

Matrícula

Firma y sello del instalador

Fecha de instalación

VISITA PERIÓDICA

Operación de control	fecha	firma	fecha	firma	fecha	firma	fecha	firma	fecha	firma
	Control de par de apriete de tacos	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Comprobación de la lubricación de las guías de deslizamiento	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Comprobación de la presencia y colocación de adhesivos	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Advertencias	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Matrícula	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

Contenuto della dichiarazione CE di conformità (in riferimento al punto 1.7.4.2, lettera c) della direttiva 2006/42/CE)

In riferimento all'allegato II, parte 1, sezione A della direttiva 2006/42/CE, la dichiarazione di conformità che accompagna la macchina contiene:

1. ragione sociale e indirizzo completo del fabbricante e, se del caso, del suo mandatario;
Vedi l'ultima pagina del manuale
2. nome e indirizzo della persona autorizzata a costituire il fascicolo tecnico, che deve essere stabilita nella Comunità;
Coincide con il fabbricante, vedi l'ultima pagina del manuale
3. descrizione e identificazione della macchina, con denominazione generica, funzione, modello, tipo, numero di serie, denominazione commerciale;
Vedi la prima pagina del manuale
4. un'indicazione con la quale si dichiara esplicitamente che la macchina è conforme a tutte le disposizioni pertinenti della presente direttiva e, se del caso, un'indicazione analoga con la quale si dichiara la conformità alle altre direttive comunitarie e/o disposizioni pertinenti alle quali la macchina ottempera. Questi riferimenti devono essere quelli dei testi pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
La macchina risponde alle seguenti direttive applicabili:

2006/42/CE	Direttiva Macchine
2014/30/EU	Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
5. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha effettuato l'esame CE del tipo di cui all'allegato IX e il numero dell'attestato dell'esame CE del tipo;
N/A
6. all'occorrenza, nome, indirizzo e numero di identificazione dell'organismo notificato che ha approvato il sistema di garanzia qualità totale di cui all'allegato X;
N/A
7. all'occorrenza, riferimento alle norme armonizzate di cui all'articolo 7, paragrafo 2, che sono state applicate;

UNI EN ISO 12100:2010	Sicurezza del macchinario - Principi generali di progettazione - Valutazione del rischio e riduzione del rischio;
CEI EN 60204-1:2018	Sicurezza del macchinario - Equipaggiamento elettrico delle macchine - Parte 1: Regole generali
8. all'occorrenza, riferimento ad altre norme e specifiche tecniche; applicate;

UNI EN 17347:2001	Veicoli stradali - Macchine per smontaggio e montaggio pneumatici per veicoli
	Requisiti di sicurezza
9. luogo e data della dichiarazione;
Ostellato, / /
10. identificazione e firma della persona autorizzata a redigere la dichiarazione a nome del fabbricante o del suo mandatario.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Content of the EC declaration of conformity (with reference to point 1.7.4.2, letter c) of directive 2006/42/EC)

With reference to annex II, part 1, section A of directive 2006/42/EC, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;
See the last page of the manual
2. name and address of the person authorised to compile the technical file, who must be established in the Community;
It coincides with the manufacturer, see the last page of the manual
3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;
See the first page of the manual
4. a statement explicitly declaring that the machinery is in conformity with all the relevant provisions of this directive and, where appropriate, a similar statement declaring conformity with other community directives and/or relevant provisions with which the machinery complies. These references must be those of the texts published in the Official Journal of the European Union;
The machinery must comply with the following applicable Directives:

2006/42/EC	Machinery Directive
2014/30/EU	Electromagnetic Compatibility Directive
5. where appropriate, the name, address and identification number of the notified body which carried out the EC type-examination referred to in annex IX and the number of the EC type-examination certificate;
N/A
6. where appropriate, the name, address and identification number of the notified body which approved the full quality assurance system referred to in annex X;
N/A
7. where appropriate, reference to the harmonised standards referred to in article 7, paragraph 2, which have been applied;

UNI EN ISO 12100:2010	Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;
CEI EN 60204-1:2018	Safety of machinery - Electrical equipment of machines - Part 1: General requirements
8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;

UNI EN 17347:2001	Road vehicles – Machines for mounting and demounting vehicle tyres – Safety requirements
--------------------------	---
9. place and date of declaration;
Ostellato, / /
10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Contenu de la déclaration de conformité CE (en référence au point 1.7.4.2, lettre c) de la directive 2006/42/CE)

En référence à l'annexe II, partie 1, section A, de la directive 2006/42/CE, la déclaration de conformité qui accompagne la machine contient :

1. la raison sociale et l'adresse complète du fabricant et, le cas échéant, de son mandataire ;
Voir la dernière page du manuel
2. le nom et l'adresse de la personne autorisée à constituer le dossier technique, qui doit être établie dans la Communauté ;
Coïncide avec le fabricant, voir la dernière page du manuel
3. la description et l'identification de la machine, y compris le nom générique, la fonction, le modèle, le type, le numéro de série, la dénomination commerciale ;
Voir la première page du manuel
4. une indication par laquelle on déclare explicitement que la machine est conforme à toutes les dispositions pertinentes de la présente directive et, le cas échéant, une indication analogue par laquelle on déclare la conformité aux autres directives communautaires et/ou dispositions pertinentes auxquelles la machine est conforme. Ces références doivent être celles des textes publiés au Journal officiel de l'Union européenne ;
La machine est conforme aux directives applicables suivantes :

2006/42/CE	Directive Machines
2014/30/EU	Directive Compatibilité Électromagnétique
5. si nécessaire, le nom, l'adresse et le numéro d'identification de l'organisme notifié qui a effectué l'examen CE de type visé à l'annexe IX et le numéro de l'attestation de l'examen CE du type ;
N/A
6. si nécessaire, le nom, l'adresse et le numéro d'identification de l'organisme notifié qui a approuvé le système d'assurance qualité totale visé à l'annexe X ;
N/A
7. si nécessaire, une référence aux normes harmonisées visées à l'article 7, paragraphe 2, qui ont été appliquées ;

UNI EN ISO 12100:2010	Sécurité des machines – Principes généraux de conception – Appréciation du risque et réduction du risque ;
CEI EN 60204-1:2018	Sécurité des machines. Équipement électrique des machines. Partie 1 : Règles générales
8. si nécessaire, une référence aux autres normes et spécifications techniques appliquées ;

UNI EN 17347:2001	Véhicules routiers – Machines pour le montage et le démontage des pneumatiques – Prescriptions de sécurité
--------------------------	---
9. lieu et date de la déclaration ;
Ostellato, / /
10. identification et signature de la personne habilitée à rédiger la déclaration au nom du fabricant ou de son mandataire.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

Content of the declaration of conformity (with reference to Schedule 2, Part 1, Annex I, point 1.7.4.2, letter c) of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597)

With reference to schedule 2 annex I, part1, section A of UK Statutory Instrument 2008 No. 1597, the declaration of conformity accompanying the machinery contains:

1. the business name and full address of the manufacturer and, where applicable, its authorised representative;
Manufacturer: see the last page of the manual.
 Authorised representative:
VEHICLE SERVICE GROUP UK LTD
3 Fourth Avenue - Bluebridge Industrial Estate - Halstead
Essex CO9 2SY - United Kingdom
2. name and address of the person authorised to compile the technical file;
It coincides with the authorized representative, see point 1
3. description and identification of the machine, including generic name, function, model, type, serial number, trade name;
See the first page of the manual
4. a sentence expressly declaring that the machinery fulfils all the relevant provisions of these Regulations and where appropriate, a similar sentence declaring the conformity with other enactments or relevant provisions with which the machinery complies;
The machinery complies with the following applicable UK Statutory Instruments:
The Supply of Machinery (Safety) Regulations 2008
The Electrical Equipment (Safety) Regulations 2016
The Electromagnetic Compatibility Regulations 2016
5. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
6. where appropriate, the name, address and identification number of the approved body which approved the full quality assurance system referred to in Annex X (Part 10 of this Schedule);
N/A
7. where appropriate, a reference to the designated standards used;

BS EN ISO 12100:2010	Safety of machinery - General principles for design - Risk assessment and risk reduction;
BS EN 60204-1:2018	Safety of machinery - Electrical equipment of machines. General requirements.
BS EN 61000-6-3:2007 + A1:2011 + AC:2012	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-3. Generic standards - Emission standard for residential, commercial and light-industrial environments.
BS EN 61000-6-2:2005 + AC:2005	Electromagnetic compatibility (EMC) - Part 6-2. Generic standards - Immunity for industrial environments.
8. where appropriate, reference to other standards and technical specifications applied;
N/A
9. place and date of declaration;
Ostellato, / /
10. identification and signature of the person authorised to draw up the declaration on behalf of the manufacturer or its authorised representative.
SIMONE FERRARI VP VSG Europe Managing Director

- Per eventuali chiarimenti interpellare il più vicino rivenditore oppure rivolgersi direttamente a
Servizio assistenza tecnica: **VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l** - Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy
Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

- For any further information please contact your nearest dealer or speak directly to
Technical services: **VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l** - Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy
Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

- Im Zweifelsfall oder bei Rückfragen wenden Sie sich bitte an den nächsten Händler oder direkt an:
Kundendienst: **VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l** - Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy
Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

- Pour tout renseignement complémentaire, s'adresser au distributeur le plus proche ou directement à:
Service Après-Vente: **VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l** - Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy
Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com

- En caso de dudas, para eventuales aclaraciones, póngase en contacto con el distribuidor más próximo o diríjase directamente a:
Servicio Post-Venta: **VEHICLE SERVICE GROUP ITALY S.r.l** - Via Filippo Brunelleschi, 9 - 44020 Ostellato - Ferrara - Italy
Tel. (+39) 051 6781511 - Fax (+39) 051 846349 - e-mail: aftersales.emea@vsgdover.com
